



Regione Campania
venerdì, 14 dicembre 2018

Prime Pagine

14/12/2018	Corriere della Sera Prima pagina del 14/12/2018	14
14/12/2018	Cronache di Caserta Prima pagina del 14/12/2018	15
14/12/2018	Cronache di Salerno Prima pagina del 14/12/2018	16
14/12/2018	Il Giornale Prima pagina del 14/12/2018	17
14/12/2018	Il Mattino Prima pagina del 14/12/2018	18
14/12/2018	Il Messaggero Prima pagina del 14/12/2018	19
14/12/2018	Il Roma Prima pagina del 14/12/2018	20
14/12/2018	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 14/12/2018	21
14/12/2018	Italia Oggi Prima pagina del 14/12/2018	22
14/12/2018	La Repubblica Prima pagina del 14/12/2018	23
14/12/2018	La Stampa Prima pagina del 14/12/2018	24
14/12/2018	Libero Prima pagina del 14/12/2018	25
14/12/2018	Corriere del Mezzogiorno Prima pagina del 14/12/2018	26
14/12/2018	La Repubblica (ed. Napoli) Prima pagina del 14/12/2018	27
14/12/2018	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 14/12/2018	28
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) - Interna Prima pagina del 14/12/2018	29
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) - Interna Prima pagina del 14/12/2018	30
14/12/2018	Il Mattino (ed. Caserta) - Interna Prima pagina del 14/12/2018	31
14/12/2018	Il Mattino (ed. Circondario Nord) - Interna Prima pagina del 14/12/2018	32
14/12/2018	Il Mattino (ed. Circondario Sud) - Interna Prima pagina del 14/12/2018	33
14/12/2018	Il Mattino (ed. Napoli) - Interna Prima pagina del 14/12/2018	34
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno) - Interna Prima pagina del 14/12/2018	35

Presidenza

14/12/2018	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 27 «Sistema sanitario, dopo 40 anni equità e accessibilità a rischio»	36
------------	--	----

14/12/2018	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 32		37
Incontro			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 26	<i>Enzo Napolitano</i>	38
Eav, tratta per Napoli è caos passeggeri: assaltati i pochi treni			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 27	<i>Giuseppe Piscitelli</i>	40
«Sant' Alfonso», ok alla risonanza			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 1	<i>Massimo Adinolfi</i>	42
IL DON RODRIGO E I DON ABBONDIO DEL SAPERE			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 26	<i>Marcello Napoli</i>	44
«Mario, un patrimonio: il nostro ambasciatore»			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 28	<i>Aldo Padovano</i>	46
«De Luca scippa fondi all' Agro» Gambino ai sindaci: ribellatevi			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 39	<i>Umberto De Gregorio</i>	47
Dai 20 treni in più alle stazioni riprogettate: i tre anni della svolta dell' Eav			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 23	<i>Flavio Coppola</i>	49
Stir, l' esercito non c' è resta l' allarme sicurezza			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 27	<i>Giulio Sferragatta</i>	50
Scarichi nel fiume audizione in Regione			
14/12/2018	Corriere del Mezzogiorno Pagina 6	<i>Angelo Agrippa</i>	51
Le Regioni: sì ai governatori commissari			
14/12/2018	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 14	<i>NICOLA RICCI</i>	52
CAMPANIA PRIORITÀ LAVORO			
14/12/2018	Il Roma Pagina 10		53
Commissario-governatore, l' ira delle Regioni: «Si rinvii la questione al Patto per la salute»			
14/12/2018	Il Roma Pagina 27		54
Si accendono gli eventi del Natale Da domani via a "Quarto in luce"			
14/12/2018	Il Roma Pagina 31		55
Foreste e colture, ecco il piano			
14/12/2018	Cronache di Caserta Pagina 2		56
Fisco, via libera al decreto: le misure diventano legge			
14/12/2018	Cronache di Caserta Pagina 8		57
La beffa delle compostiere			
14/12/2018	Cronache di Caserta Pagina 8	<i>Loredana Lerose</i>	58
Sanità, frattura insanabile tra De Luca e il ministro			
14/12/2018	Cronache di Caserta Pagina 8	<i>Loredana Lerose</i>	59
Segretario Pd, si rivede Impegno			
14/12/2018	Cronache di Salerno Pagina 2	<i>Andrea Pellegrino</i>	60
Picarone sferra l' attacco a Renzi "Basta tenere in ostaggio il Pd"			
14/12/2018	Cronache di Salerno Pagina 15		62
Arrivano i fondi per ristrutturare i beni confiscati			
14/12/2018	Cronache di Salerno Pagina 16		63
Montalbano scombina i piani del centrodestra			
13/12/2018	Il Sannio Pagina 7		64
Pista ciclopedonale salvata dalla Giunta			
14/12/2018	Il Mattino Pagina 8		65
Normale, dopo il no di Pisa a Napoli tensione nella Lega			
14/12/2018	Il Venerdì di Repubblica Pagina 38	<i>Gennaro Serio</i>	67
VEDI NAPOLI E POI CROLLI POVERA POSILLIPO RIMASTA SENZA PINI			

Giunta Regionale

14/12/2018	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 31	<i>Maria Pirro</i>	68
«A 17 anni mi rialzo in punta di piedi»			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 26		70
Vignola: «Invito al ministro Costa»			

14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 28	Vincenzo Grasso	71
Lavori in centro, cantiere rinviato per le feste di Natale			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 25		72
Incendio Stir, campionati i rifiuti da analizzare			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 25	Paolo Bontempo	73
Salvataggio Samte ora tocca alla Regione			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 31	Annibale Discepolo	75
SorboLab L' Irpinia lancia la sua sfida al futuro			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 28	Ignazio Riccio	76
Barriere architettoniche countdown per abatterle			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 29	Vincenzo Corniello	77
Parco regionale Matese Sede a Palazzo Ranieri			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 32		78
Dai tecnici agli interpreti: casertani gli «Eroi perduti»			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 28	Nello Ferrigno	79
Calvario treni lumaca la rivolta dei pendolari «Due ore per Napoli»			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 28	Paola Florio	80
Case popolari da risanare 780mila euro dalla Regione			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 28	Nicola Sposato	81
Helios, audizione a Napoli «La puzza viene dal canale»			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 29	Pasquale Sorrentino	82
Stazione elettrica il Tar boccia ricorso Terna			
14/12/2018	Il Roma Pagina 10		83
Unicocampania, agevolazioni per i dottorandi			
14/12/2018	Il Roma Pagina 12	Mario Pepe	84
Selav: «Pronti a garantire il servizio di lampade votive»			
14/12/2018	Il Roma Pagina 25		85
In arrivo l' Annuario dello Sport campano			
14/12/2018	Il Roma Pagina 28		86
«Via Marano-Pianura, soluzione inadeguata»			
14/12/2018	Il Roma Pagina 29	MONICA CITO	87
Rifiuti pericolosi, a Marigliano per ora non saranno trattati			
14/12/2018	Il Roma Pagina 30		88
Oggi il ricordo del docente Aniello Montano			
14/12/2018	Il Roma Pagina 33		89
Al via il progetto PummaRock Music Fest "Paesaggi sonori -2000 anni di Storia e Cultura"			
14/12/2018	Il Roma Pagina 39		90
Bacoli per il Bénin, luci sulla solidarietà			
14/12/2018	Cronache di Caserta Pagina 7	Renato Casella	91
Summit con Marino, Campania libera non c' è			
14/12/2018	Cronache di Caserta Pagina 13		92
Ambiente, 5 Stelle in aula consiliare			
14/12/2018	Cronache di Caserta Pagina 14		93
Liceo, serve il sì della Regione			
14/12/2018	Cronache di Caserta Pagina 21		94
Nove assistenti sociali per 16 Comuni, sì al loro utilizzo			
14/12/2018	Cronache di Caserta Pagina 22		95
Ridimensionamento scolastico, il no in Consiglio			
14/12/2018	Cronache di Salerno Pagina 9		96
La medicina dell' ascolto e l' opportunità dell' accoglienza			
14/12/2018	Cronache di Salerno Pagina 9		97
Sei l' odore di borotalco" di Sergio Mari			
13/12/2018	Il Sannio Pagina 5		98
Il dibattito all' Unisannio			

Politica Regionale

14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 22		100
L' enigma del dissesto si insedia Anatriello countdown sul verdetto			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 24		101
Mancini, danno e beffa dopo il no al dissequestro i disagi per i laboratori			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 25		102
«Danni erariali per i crediti non riscossi» l' esposto su Acs dell' ex sindaco Ciampi			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 26	<i>Antonella Palma</i>	103
De Vita: «È inutile restare in consiglio se manca il confronto»			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 26	<i>Bianca Bianco</i>	104
Tributi, riscossione ridotta della metà e l' ispettore bocchia le procedure			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 27		105
Giuditta contro il Maio: tagli abusivi, il prefetto scopra l' origine dei fusti			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 28		106
Il presidio Asl lascia il prefabbricato			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 28		107
Polo scolastico, offerte entro il 14 gennaio			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 22	<i>Gianni De Blasio</i>	108
Partecipate, tagli in arrivo: addio al Consorzio Celestiniano			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 23		109
Tari, braccio di ferro Comune-contrade sugli «sgravi»			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 23	<i>Paolo Bocchino</i>	110
Acqua, arrivano i rincari in bolletta			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 26		112
La sezione lct sceglie Zollo «Sviluppo con le sinergie»			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 26	<i>lu.mf.</i>	113
Lavori al campo di calcio progetto da mezzo milione			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 22	<i>Daniela Volpecina</i>	114
Imu, corsa agli incassi pagamenti fino lunedì			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 23		116
«Una memoria difensiva ai magistrati per chiarire la mia estraneità ai fatti»			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 26	<i>Fabrizio Amone</i>	117
Prefettura e volontari sul campo di calcio in nome della legalità.			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 27	<i>Gabriella Cuoco</i>	119
J' accuse del prefetto «Qui troppi evasori»			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 27	<i>Giuseppe Miretto</i>	120
L' opposizione sceglie la cautela: «De Filippo chiarisca in Consiglio»			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 22	<i>Gianluca Sollazzo</i>	121
Titoli di sostegno fasulli per diventare prof di ruolo			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 25	<i>Nico Casale</i>	123
Flop incassi dalle multe, Salerno terzultima in Italia			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 28	<i>Roberta Salzano</i>	124
Bagarre manifestazioni il dirigente lascia l' incarico			
14/12/2018	Corriere del Mezzogiorno Pagina 5	<i>Fabrizio Geremicca</i>	125
La Difesa dovrà risarcire 90 militari Nato			
14/12/2018	Corriere del Mezzogiorno Pagina 6	<i>Eleonora Puntillo</i>	126
Anche un algoritmo può aiutare la svolta (dei dem)			
14/12/2018	Corriere del Mezzogiorno Pagina 6	<i>Paolo Cuozzo</i>	127
Prova di forza in aula per la sfiducia a Fucito			
14/12/2018	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 7	<i>ROBERTO FUCCILLO</i>	128
M5S obiettivo Napoli in piazza Municipio la carovana Rosseau			

14/12/2018	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 9		129
14/12/2018	Il Roma Pagina 28		130
14/12/2018	Dopo lo sgombero è polemica sul futuro del centro sportivo		
14/12/2018	Il Roma Pagina 29		131
14/12/2018	Verifica vulnerabilità sismica nelle scuole		
14/12/2018	Il Roma Pagina 33		132
14/12/2018	Bufera per la truffa per cui è indagato il vicesindaco Veltro		
14/12/2018	Cronache di Salerno Pagina 11		133
14/12/2018	Istituto comprensivo, colpo di mano "politico" Esposti in Procura e Ufficio scolastico regionale		
14/12/2018	Cronache di Salerno Pagina 17	Vincenzo Senatore	134
14/12/2018	Tasse locali al centro del Consiglio comunale		

Politica Nazionale

14/12/2018	Il Mattino Pagina 2	Diodato Pirone	135
14/12/2018	Deficit, a Bruxelles si tratta a oltranza L' Ue chiede di più		
14/12/2018	Il Mattino Pagina 2	Andrea Bassi	137
14/12/2018	Caccia a 2,9 miliardi di tagli e dismissioni per il 2020 torna l' ipotesi dell' aumento Iva		
14/12/2018	Il Mattino Pagina 3	Marco Conti	139
14/12/2018	Conte prova a convincere i big e riscrive le misure col Tesoro		
14/12/2018	Il Mattino Pagina 5		141
14/12/2018	Anti-mazzette, ok al Senato i grillini: «Ora basta fiducie»		
14/12/2018	Il Roma Pagina 8		142
14/12/2018	Anticorruzione, il ddl al Senato per l' ok		
14/12/2018	Corriere della Sera Pagina 5	Ivo Caizzi	143
14/12/2018	Conte a Bruxelles per il negoziato La Ue: sforzi consistenti, ma non basta		
14/12/2018	Corriere della Sera Pagina 6	MARCO GALLUZZO	144
14/12/2018	La distanza di 4 miliardi I paletti del premier ai vice per limare le misure simbolo		
14/12/2018	Corriere della Sera Pagina 8	FEDERICO FUBINI	146
14/12/2018	Juncker «colomba» contro tutti Ora vuole un gesto sulle pensioni		
14/12/2018	Corriere della Sera Pagina 17	Dino Martirano	147
14/12/2018	Sì all' Anticorruzione, la fiducia è un caso		
14/12/2018	Il Fatto Quotidiano Pagina 2	Luca De Carolis e Paola Zanca	148
14/12/2018	Luigi Di Maio Il governo non cade: Salvini, se ci molla per B. si suicida		
14/12/2018	Il Fatto Quotidiano Pagina 4	Stefano Feltri	152
14/12/2018	Bruxelles vuole di più. Serve l' intesa politica per i numeri ballerini		
14/12/2018	Il Fatto Quotidiano Pagina 4	Marco Palombi	153
14/12/2018	L' accordo Conte-Juncker per avere l' aiuto di Draghi		
14/12/2018	Il Fatto Quotidiano Pagina 10	Stefano Feltri	155
14/12/2018	Sicurezza sul lavoro, la norma per salvare i vertici del Tesoro		
14/12/2018	Il Giornale Pagina 2	Roberto Scafuri	157
14/12/2018	Dal balcone di Palazzo Chigi alla discoteca Per i grillini al potere è sempre festa		
14/12/2018	Il Giornale Pagina 2	Giuseppe Marino	158
14/12/2018	Quando spergiuravano: il 2,4% non si tocca lo spread ce lo mangiamo		
14/12/2018	Il Giornale Pagina 4	Domenico Di Sanzo	159
14/12/2018	L' ira dei grillini truffati «Buffoni, sul deficit avete calato le braghe»		
14/12/2018	Il Giornale Pagina 4	Carmelo Caruso	160
14/12/2018	Su «Radio Padania» lo sfogo dei leghisti: no al reddito a 5 Stelle		
14/12/2018	Il Giornale Pagina 6	Laura Cesaretti	161
14/12/2018	L' Ue non si fida ancora Moscovici: vogliamo i numeri nero su bianco		
14/12/2018	Il Giornale Pagina 7	Fabrizio de Feo	162
14/12/2018	Dopo la ritirata europea è alta la tensione tra i due vicepremier		
14/12/2018	Il Manifesto Pagina 3		163
14/12/2018	Italiani emigranti, 55enni in fuga. Eilsud si svuota		

14/12/2018	Il Manifesto Pagina 2-3	Andrea Colombo	164
Manovra, accordo a un passo			
14/12/2018	La Repubblica Pagina 2	ALBERTO D' ARGENIO	166
Manovra, la Ue chiede di più mancano 4,5 miliardi per l' intesa			
14/12/2018	La Repubblica Pagina 2	TOMMASO CIRIACO, CARMELO LOPAPA	168
Tria punta a un altro taglio sulle pensioni Salvini stacca il telefono: non si tratta			
14/12/2018	La Repubblica Pagina 4	CONCETTO VECCHIO	170
Dal balcone alla rivolta della base "Vi siete rimangiati tutto"			
14/12/2018	La Stampa Pagina 2	MARCO BRESOLIN	172
Trattativa sul filo Moscovici a Tria: "Serve ancora un ultimo sforzo"			
14/12/2018	La Stampa Pagina 3	PAOLO BARONI AMEDEO LA MATTINA	174
Retromarcia gialloverde su reddito e pensioni "Sbagliato irrigidirci"			
14/12/2018	La Stampa Pagina 6	ANDREA CARUGATI	176
Via il peculato soft Il disegno di legge anticorruzione torna alla Camera			
14/12/2018	Libero Pagina 2	PAOLO BECCHI E GIOVANNI ZIBORDI	177
Occhio Matteo, se crolla l' economia travolge anche te			
14/12/2018	Libero Pagina 3		178
La Lega può levare al M5S un terzo di voti			

Economia Nazionale

14/12/2018	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 12	Francesco Pacifico	179
Sud, cresciuto il divario con il Nord			
14/12/2018	Il Mattino Pagina 3	Francesco Pacifico	180
Via libera della Camera al decreto fisco, c' è anche l' aumento del bonus bebé			
14/12/2018	Corriere della Sera Pagina 38	ENRICO FRANCO	181
Perché le grandi opere piacciono al nordest			
14/12/2018	Corriere della Sera Pagina 41	Claudia Voltattomi	182
Pil pro capite, al Sud è la metà			
14/12/2018	Corriere della Sera Pagina 41	MICHELANGELO BORRILLO	183
Imu-Tasi, i Comuni contro il taglio di 300 milioni			
14/12/2018	Il Manifesto Pagina 3	ROBERTO CICCARELLI	184
Il «reddito» perde 900 milioni «Quota 100», meno 2 miliardi			
14/12/2018	Il Sole 24 Ore Pagina 3	Riccardo Sorrentino	186
Le stime su inflazione e Pil consigliano scelte ponderate			
14/12/2018	Il Sole 24 Ore Pagina 4	Carlo Marroni Beda Romano	187
Conti, più vicina l' intesa con Bruxelles			
14/12/2018	Il Sole 24 Ore Pagina 4	Marco Mobili, Marco Rogari	189
Manovra, spunta una Spa pubblica per i pagamenti Pa			
14/12/2018	Il Sole 24 Ore Pagina 11	Marzio Bartoloni	190
«Bene il Paese che fa squadra ora servono aiuti all' export»			
14/12/2018	Il Sole 24 Ore Pagina 12	Claudio Tucci	192
Patto della fabbrica in decollo Intesa su salute e sicurezza			
14/12/2018	Il Sole 24 Ore Pagina 23	Andrea Boitani	193
Il Sud rinascerà con uno sviluppo sinergico			
14/12/2018	Il Sole 24 Ore Pagina 33	Giuseppe Latour	194
Appalti, sull' accesso alle gare più certezze per le imprese			
14/12/2018	Il Sole 24 Ore Pagina 35	Rosanna Zari	195
Agricoltura, con i bandi «Pei» innovazione finanziata dal basso			
14/12/2018	Italia Oggi Pagina 17		197
Deloitte, una cabina di regia per le fiere simbolo del made in Italy			
14/12/2018	Italia Oggi Pagina 41	MATTEO BARBERO	198
La Manovra costringe gli enti a un doppio lavoro			
14/12/2018	Italia Oggi Pagina 42	MATTEO BARBERO	199
Tra governo e comuni tensione sulla Manovra			

Fondi Europei

14/12/2018 Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 24 Biancardi: task force per non perdere i fondi europei	Edoardo Sirignano	202
--	-------------------	-----

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

14/12/2018 Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 23 Stazione centrale, in scena atleti e attori		204
14/12/2018 Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 26 Nuovi vigili, altro stop: manca rok dei Revisori	Luigi Roano	205
14/12/2018 Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 25 lia, operai in subbuglio: «Assurdo che la proprietà sia turca»	Michele De Leo	206
14/12/2018 Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 26 Natale in città, Spagnuolo cala il tris: «Notti bianche per spingere i consumi»	Alfonso Parziale	207
14/12/2018 Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 26 Statale 88, apre il cantiere per il ripristino dell' asfalto	Katiuscia Guarino	208
14/12/2018 Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 26 Strade, restyling in centro «Priorità alla sicurezza»		209
14/12/2018 Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 32 Universiadi, al via tra duecento giorni in sospenso 10 gare	Gianluca Agata Valerio Esca	210
14/12/2018 Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 27 «Il sindaco mi chiese: che ti serve per i voti?»	Mary Liguori	212
14/12/2018 Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 29 È Natale solo in centro, ira commercianti	Pierluigi Benvenuti	213
14/12/2018 Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 28 Centrale idrica di Foce operai sui tetti per la paga	Rossella Liguori	214
14/12/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 11 Funicolari ferme dalle 13 Sciopero di Faisa Cisl		215
14/12/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 4 Appello a Ravasi "Se il Vaticano chiede il 50% la Paranza muore"	ERNESTO ALBANESE	216
14/12/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 5 Il questore Antonio De Iesu "Il modello-Sanità esempio di riscatto di un quartiere Così si sconfigge la camorra"	GIOVANNI MARINO	218
14/12/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 11 Samsung apre in via Depretis customer store È il primo al Sud	paolo de luca	220
14/12/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 13 Funicolari, nuovo sciopero: possibile stop ai quattro impianti	TIZIANA COZZI	221
14/12/2018 Il Roma Pagina 5 Occupazione suolo, ok alla proroga		222
14/12/2018 Il Roma Pagina 30 «Tanta solidarietà, licenziamento impugnato»	Antonio Pannella	223
14/12/2018 Il Roma Pagina 35 Sulla collina del Vomero si mangia con arte		224
14/12/2018 Cronache di Salerno Pagina 15 Da mesi senza stipendio, operai salgono sul tetto	Sabrina Autuori	225
13/12/2018 Il Sannio Pagina 3 Istat: diminuisce l' occupazione		226

Ricerca e Innovazione

14/12/2018 La Stampa Pagina 17 In missione con gli archeologi italiani per salvare le antichità del Maghreb	NICOLA PINNA	227
---	--------------	-----

Sanità e Politiche Sociali

14/12/2018	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 27	<i>Ettore Mautone</i>	229
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 26		231
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 26		232
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 26		233
<hr/>			
14/12/2018	Il Roma Pagina 6		234
<hr/>			
14/12/2018	Il Roma Pagina 11	<i>LORENZO PICCOLO</i>	235
<hr/>			
14/12/2018	Il Roma Pagina 13	<i>MARCO ALTORE</i>	237
<hr/>			
14/12/2018	Italia Oggi Pagina 33	<i>LUCIANO DE ANGELIS</i>	238
<hr/>			

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

14/12/2018	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 3		240
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 22		241
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 28		242
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 22		243
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 23		244
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 23		245
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 26	<i>Maria Tangredi</i>	246
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 27	<i>Luella De Ciampis</i>	247
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 27	<i>Michele Di Maina</i>	248
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 28		249
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 28	<i>Nicola Rosselli</i>	250
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 25	<i>Angela Trocini</i>	251
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 25	<i>Diletta Turco</i>	252
<hr/>			
14/12/2018	Corriere del Mezzogiorno Pagina 5	<i>Eleonora Puntillo</i>	254
<hr/>			
14/12/2018	Il Roma Pagina 5		256
<hr/>			
14/12/2018	Il Roma Pagina 6	<i>Dario De Martino</i>	257
<hr/>			
14/12/2018	Il Roma Pagina 10		258
<hr/>			

14/12/2018	Il Roma	Pagina 26	GENNARO D'ORIO	259
Campi Flegrei, il Parco si rifà il look				
14/12/2018	Il Roma	Pagina 28	ADP.	260
«Rifiuti, intervenire o scriviamo al prefetto»				
14/12/2018	Il Roma	Pagina 32		261
Liceo Urbani, studenti in consiglio comunale sui temi dell' ambiente				
14/12/2018	Il Roma	Pagina 33		262
Controlli nella Terra dei Fuochi: 6 denunciati per violazioni delle norme				
14/12/2018	Il Roma	Pagina 34		263
Il ministro Costa visita il fiume Sarno				
14/12/2018	Cronache di Salerno	Pagina 15		264
Smaltimento illecito a Sarno				
13/12/2018	Il Sannio	Pagina 5		265
«L' Asia non ritira i rifiuti»				

Turismo e Cultura

14/12/2018	Il Mattino (ed. Napoli)	Pagina 8	Valentino Di Giacomo	266
«La Regione Toscana garantisce fondi ma è stata ignorata, lo terrò presente»				
14/12/2018	Il Mattino (ed. Napoli)	Pagina 30	Nico Falco	268
I robot del Righi in finale resta il nodo dei fondi				
14/12/2018	Il Mattino (ed. Napoli)	Pagina 34	Rossella Grasso	270
La Cina è vicina con gli antichi tesori degli Shu				
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino)	Pagina 8		272
Normale, dopo il no di Pisa a Napoli tensione nella Lega				
14/12/2018	Il Mattino (ed. Avellino)	Pagina 8		274
Leggere i bilanci, patto Miur-Corte dei Conti				
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento)	Pagina 9	Gigi Di Fiore	275
Bufera sul rettore Barone sotto tutela				
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento)	Pagina 9	Mariagiovanna Capone	277
Quasi completati i lavori per la sede la Federico II già pronta a fare da sola				
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento)	Pagina 30		278
A Morcone tre giorni nel segno delle eccellenze				
14/12/2018	Il Mattino (ed. Benevento)	Pagina 31		279
«TI RACCONTO IL PRESEPE» L' ALTRO NATALE AL CARCERE BORBONICO				
14/12/2018	Il Mattino (ed. Salerno)	Pagina 25	Giovanna Di Giorgio	280
Stop case e più città turistica ecco il Puc riveduto e corretto				
14/12/2018	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 7	Angelo Agrippa	281
Cantalamezza: Napoli non ha alcun bisogno della Normale di Pisa				
14/12/2018	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 17	Anna Paola Merone	283
«Mortali Immortali» al Mann La Cina dell' arte è vicina				
14/12/2018	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 20		284
All' Hart artigianato ed eccellenze per Chiaia Christmas Hall				
14/12/2018	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 4	CONCHITA SANNINO	285
Il caso Catacombe all' università				
14/12/2018	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 7		286
Nasce la scuola di formazione politica della Lega: " Come le Frattocchie"				
14/12/2018	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 13	ANTONIO DI COSTANZO ILARIA URBANI	287
Capodanno, 7 giorni per salvare lo show				
14/12/2018	Il Roma	Pagina 33		289
Il Museo Correale premia Msc, Eav, Gesac				
14/12/2018	Il Giornale	Pagina 1	Francesco Maria Del Vigo	290
La «salvinata» di Di Maio				
13/12/2018	Il Sannio	Pagina 4		291
Scavi: mostra sull' Etruria campana				

Editoriali e Commenti

14/12/2018	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 21	<i>Davide Morganti</i>	292
<hr/>			
14/12/2018	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 30	<i>Davide Morganti</i>	293
<hr/>			
14/12/2018	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 14	<i>PAOLO MANCUSO</i>	294
<hr/>			
14/12/2018	Corriere del Mezzogiorno Pagina 1	<i>Gennaro Ascione</i>	296
<hr/>			
14/12/2018	Corriere del Mezzogiorno Pagina 2	<i>Gennaro Ascione</i>	297
<hr/>			

Siti web

13/12/2018	Affari Italiani		299
<hr/>			
13/12/2018	Agro24		300
<hr/>			
13/12/2018	Ansa		301
<hr/>			
13/12/2018	Ansa	<i>(ANSA)</i>	302
<hr/>			
13/12/2018	Ansa		303
<hr/>			
13/12/2018	Ansa		304
<hr/>			
13/12/2018	Ansa		305
<hr/>			
13/12/2018	Ansa		306
<hr/>			
13/12/2018	Ansa		307
<hr/>			
13/12/2018	corriere.it (Roma)		308
<hr/>			
13/12/2018	denaro.it		309
<hr/>			
13/12/2018	denaro.it		310
<hr/>			
13/12/2018	denaro.it		311
<hr/>			
13/12/2018	denaro.it		312
<hr/>			
13/12/2018	denaro.it		313
<hr/>			
13/12/2018	denaro.it	<i>PAOLA CIARAMELLA</i>	314
<hr/>			
13/12/2018	denaro.it		315
<hr/>			
13/12/2018	denaro.it		316
<hr/>			
13/12/2018	denaro.it		317
<hr/>			
13/12/2018	denaro.it		318
<hr/>			

13/12/2018	Dire		320
VIDEO Sanità, De Luca: "Sfido il ministro Grillo a dibattito in tv"			
13/12/2018	e-gazette		321
Acqua, pronto il nuovo impianto di approvvigionamento idrico di Villaricca (Na)			
13/12/2018	Gazzetta di Avellino	REDAZIONE GAZZETTA DI AVELLINO	322
Premio Nazionale Pabulum Creativity - Imagination - Courage presentata la IV edizione			
13/12/2018	Gazzetta di Avellino	REDAZIONE GAZZETTA DI AVELLINO	324
Presentato il Concerto di Natale a Grottaminarda.			
13/12/2018	Il Farmacista Online		325
Presidente-Commissario. Regioni chiedono il ritiro della norma sull' incompatibilità: "Va discussa nel Patto per la Salute. Intervenga Mattarella". Toma (Molise): "Pronti a ricorre a Consulta"			
13/12/2018	Il Farmacista Online		326
Decreto fiscale. Via libera con fiducia anche alla Camera. Il testo è legge. Stop ai presidenti di Regione commissari per la sanità, procedure semplificate per payback e niente fatturazione elettronica per gli operatori sanitari nel 2019			
13/12/2018	Il Giornale Locale		328
Allerta meteo di colore giallo sulla Campania: previsti temporali e raffiche di vento			
13/12/2018	Il Quaderno.it		329
Sicurezza Scuole Comunali, Pasquariello replica ai 5 Stelle			
13/12/2018	Il Quaderno.it		330
Piano Lavoro, la Provincia di Benevento aderisce al Progetto della Regione			
13/12/2018	IlFattoVesuviano	BY WILLIAM ARGENTO	331
Maltempo, allerta per forti piogge e allagamenti sull' area vesuviana: durerà fino a domani			
13/12/2018	ilmattino.it		332
Gli operai sul tetto della centrale di sollevamento idrico: «Aiutateci»			
13/12/2018	ilmattino.it		333
Ondata di maltempo sulla Campania: allerta gialla fino alle 15 di venerdì			
13/12/2018	ilmattino.it		334
Cimiteri Napoli, blackout scongiurato: «Pronti a garantire luce votiva»			
13/12/2018	ilmattino.it		335
De Luca in soccorso di Maddaloni: «Sport gratuito a Scampia»			
13/12/2018	ilmattino.it		336
Meno 200 giorni alle Universiadi: evento alla stazione con gli atleti			
13/12/2018	ilsole24ore.com		337
Vince la Lega: la Scuola superiore del Sud non si chiamerà «Normale»			
13/12/2018	Italpress		338
PARI OPPORTUNITA', I RISULTATI PROGETTO PER MEDIATION			
13/12/2018	Italpress		339
FASCIONE "NEL 2019 REGIONE PUNTA SU OPEN INNOVATION"			
13/12/2018	Italpress		340
NEL 2019 LA CAMPANIA PUNTA SU OPEN INNOVATION"			
13/12/2018	lacittadisalerno.it	ELEONORA TEDESCO	341
Mario Pantaleone, la storia del gusto a Salerno			
13/12/2018	lacittadisalerno.it	ELEONORA TEDESCO	342
Usura, dieci richieste al mese di aiuto nel Salernitano			
13/12/2018	lacittadisalerno.it	ANTONIO DI GIOVANNI	343
Scuola di ceramica: la Regione Campania alleata degli artigiani a Vietri sul Mare			
13/12/2018	lacittadisalerno.it		344
A Teggiano prima tappa in Campania della mostra di pittura del maestro Gualtiero Passani			
13/12/2018	lacittadisalerno.it		345
Mercato del lavoro, al via Green Social Work			
13/12/2018	larepubblica.it (Napoli)		346
Campania, allerta maltempo dalla mezzanotte			
13/12/2018	liberta.it		347
Piacenza capitale del packaging per celebrare i 40 anni di Nordmeccanica			

13/12/2018	Linea EDP		348
A Napoli due giorni di innovazione			
13/12/2018	Napoli Today		350
Trasporti, corse extra per le università campane: ulteriori novità da gennaio			
13/12/2018	Napoli Today		351
Ernst Reijseger & Giovanni Sollima in concerto per "Sacro Sud"			
13/12/2018	Nel Paese		352
ANCHE A NAPOLI ARRIVA IL BASKIN: IL CANESTRO SOCIALE E INCLUSIVO			
13/12/2018	Orizzonte Scuola		353
Ata, accertamento titoli a tappeto in Veneto. Donazzan: con autonomia non accadrebbe			
13/12/2018	Provincia Online		354
San Giorgio. Liceali in consiglio comunale per sicurezza stradale e alcool			
13/12/2018	Punto Agro News		355
Salerno. Strianese annuncia fondi anche in Provincia: "Oltre 3milioni di euro per le scuole"			
13/12/2018	Punto Agro News		356
Sarno, edifici scolastici. Sicurezza e messa a norma antincendio: arrivano fondi dalla Regione per due scuole			
13/12/2018	Punto Agro News		357
Sarno. Ristrutturazione beni confiscati: arrivano i fondi dalla Regione			
13/12/2018	Punto Agro News		358
Sicurezza stradale e viabilità, Gambino: "De Luca ha scippato 36milioni di euro all' Agro sarnese nocerino" dimensione font + -			
13/12/2018	Quotidiano Energia	GIAMPAOLO TARANTINO	359
Elettricità, una "storia di successo" italiana da esportare			
13/12/2018	Quotidiano Sanità	LUCIANO FASSARI	360
Commissari. Grillo pronta a "licenziare" De Luca. E (forse) rischia anche Zingaretti			
13/12/2018	Quotidiano Sanità		361
Presidente-Commissario. Regioni contro norma sull' incompatibilità: "Va discussa nel Patto per la Salute. Intervenga Mattarella". Toma (Pres. Molise): "Pronto a ricorrere a Consulta"			
13/12/2018	Quotidiano Sanità		362
Dubbi su appalti per apparecchiature elettromedicali alla Asl Napoli 3. De Luca arruola la Guardia di Finanza			
13/12/2018	Quotidiano Sanità		363
Decreto fiscale. Via libera con fiducia anche alla Camera. Il testo è legge. Stop ai presidenti di Regione commissari per la sanità, procedure semplificate per payback e niente fatturazione elettronica per gli operatori sanitari nel 2019			
13/12/2018	quotidianodelsud.it		365
Maltempo: in Campania scatta allerta: neve nelle zone montuose			
13/12/2018	Salerno Today	VINCENZO DE LUCA	366
Sanità, De Luca attacca "Le Iene" e il ministro Grillo: "Pronto ad un confronto"			
13/12/2018	Salerno Today		367
Sicurezza, arrivano i fondi per due istituti scolastici di Sarno			
13/12/2018	Salerno Today		368
Senza stipendi da mesi, operai a Sarno salgono sui tetti per protesta			
13/12/2018	Salerno Today		369
"Salerno Sport Day", la manifestazione al Grand Hotel Salerno			
13/12/2018	Salerno Today		370
Ente Parco, il difensore civico della Regione: "Subito strumenti di partecipazione popolare"			
13/12/2018	Salerno Today		371
Maltempo in Campania: scatta l' allerta Gialla anche in alcune zone del salernitano			
13/12/2018	secoloditalia.it		372
In arrivo il "Big snow": neve anche in pianura e al centro-nord già da domenica			
13/12/2018	Stabia Channel		373
Sant' Antonio Abate - Parte sabato 15 dicembre il PummaRock Music Fest			
13/12/2018	Stylo 24		374
Sanità a Napoli, De Luca: dalle «Iene» una campagna di squadrismo mediatico			
13/12/2018	Stylo 24		375
Video - A Napoli il convegno «FAR(SI) impresa 2018»			
13/12/2018	Stylo 24		376
Via libera della Giunta comunale al progetto per il «nuovo» San Paolo			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 698281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



La beffa in Grecia
Il Milan sconfitto:
è fuori dall'Europa
di **Carlos Passerini**
a pagina 54



Domani su iODonna
Julia Roberts: i doni di Natale
li faccio con le mie mani
Mi piace lavorare a maglia
di **Alessandra Venezia**
nel settimanale in edicola



Economia aperta

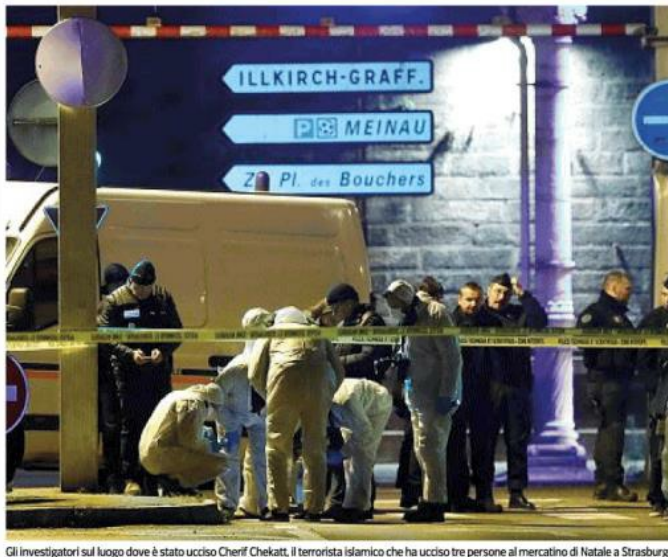
IL PARTITO DEL SÌ IN FELPA BLU

di **Dario Di Vico**

La Confartigianato ha scelto con cura lo slogan della sua manifestazione nazionale di ieri. «Quelli del Sì» contiene infatti un messaggio importante diretto alla politica, alla società italiana e forse anche agli interlocutori che ci guardano al di là delle frontiere. Il «Sì» pronunciato ad alta voce e con ricchezza di argomentazione dai 1.500 artigiani convenuti a Milano è parso andare al di là del ribadimento della tradizionale antropologia positiva del ceto medio produttivo, operazione che comunque già da sola sarebbe valsa oro visto lo scivolamento cattivista che il Censis ha registrato nella società italiana della fine degli anni Dieci. Il «Sì» di ieri è più ampio, ci dice che i Piccoli non solo «sono abituati a costruire e non a distruggere» (come ha ricordato dal palco il presidente Giorgio Merletti) ma con i loro 4 milioni di imprese sono schierati per l'economia aperta.

L'enfasi conferita al tema delle infrastrutture contiene proprio questa traccia: la piccola impresa chiede di essere connessa sia materialmente sia immaterialmente ai processi di sviluppo in corso. È vero, per carità, che molti degli iscritti alle associazioni artigiane sono legati con le loro aziende al ciclo del mattone e quindi interessati in prima persona alla ripresa delle grandi e piccole opere ma la manifestazione del Sì ha visto gemellare a mo' di refrain ripetuto più volte infrastrutture ed euro, come due facce inscindibili della convinta adesione all'economia aperta e integrata.

continua a pagina 15



Gli investigatori sul luogo dove è stato ucciso Cherif Chekatt, il terrorista islamico che ha ucciso tre persone al mercatino di Natale a Strasburgo

STRASBURGO HA SPARATO SUGLI AGENTI

Il terrorista islamico ucciso dalla polizia Applausi in strada

di **Marco Imarisio**

Ucciso il killer dell'attentato a Strasburgo. Cherif Chekatt, 29 anni, è morto durante uno scontro a fuoco con la polizia francese. L'uomo era in fuga da 48 ore. È stato avvistato, ieri sera, in rue du Lazaret, nel quartiere di Neudorf, dopo una segnalazione. La polizia l'ha fermato, lui si è voltato e ha estratto una pistola dalla felpa aprendo il fuoco contro gli agenti, che hanno risposto, uccidendolo. I passanti hanno applaudito la polizia.

alle pagine 2 e 3 **Serafini**

IL GIOVANE ITALIANO IN COMA

Antonio, 48 ore per decidere

di **Marco Ascione**

Appesa a un filo la vita di Antonio Megalizzi, il giovane reporter italiano, ferito nell'attentato di martedì a Strasburgo. I medici si sono presi 48 ore per decidere.

a pagina 3

Conti pubblici Moscovici: passi avanti ma non basta. Toninelli dà il via libera al Terzo Valico

Ultimo duello sulla manovra

Tria si ferma a Bruxelles per trattare. Salvini e Di Maio: «Noi con Conte»

Continua la trattativa tra Roma e Bruxelles sulla manovra. «Passi avanti, ma non basta» ribadisce il commissario Ue all'Economia, Pierre Moscovici. Il governo resta compatto: «Siamo con Conte» dicono i ministri Salvini e Di Maio. Via libera al Terzo Valico dal ministro delle Infrastrutture Toninelli. Il recesso costerebbe 1,2 miliardi.

da pagina 5 a pagina 17

L'EX TERRORISTA Brasile, il giudice: arrestate Battisti

di **Rocco Cotroneo**

a pagina 21

GIANNELLI



LA TRATTATIVA DELLO ZERO VIRGOLA

IL COMMISSARIO MOSCOVICI E NOI

Il cugino «italo-scettico»

di **Massimo Franco**

Definirlo un anti-italiano sarebbe ingiusto. Semmai, un italo-scettico che vede i suoi «cugini» mediterranei come francesi mal riusciti.

continua a pagina 9

IL RETROSCENA

Il gesto chiesto da Juncker

di **Federico Fubini**

Ora il presidente della commissione europea Juncker si è «ammorbido». E si aspetta un gesto sulle pensioni. Ma Dombrowskis e gli altri insistono per la linea dura.

a pagina 8

LIBRI E AUTORI

La Lettura vota Marias: è lui lo scrittore dell'anno



Javier Marias è nato a Madrid 67 anni fa

di **Ida Bozzi**

Javier Marias è l'autore dell'anno per «la Lettura» il supplemento del «Corriere» con *Berta Isla*. Due italiani occupano gli altri gradini del podio: Paolo Giordano con *Divorare il cielo*, e Antonio Scurati con *M.*

alle pagine 48 e 49

Isaac Bashevis Singer

NEMICI

Una storia d'amore

«Una delle migliori letture di quest'anno»
(Mario Fortunato)

ADELPHI

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

L'occhio dell'anima

Un ragazzo allo stadio esulta per il gol della sua squadra. Fin qui non ci sarebbe niente da scrivere. Ma poi quel ragazzo strabuzza gli occhi e ti accorgi che sono vuoti. Che il gol non lo ha visto, lo ha soltanto sentito. Anzitutto con l'istinto, perché gli ipovedenti come Mike Kearney certe cose le avvertono un attimo prima che accadano. Poi con l'udito, appena la folla ha gridato. E infine con il tatto, quando il cugino lo ha strizzato in un abbraccio liberatorio, in attesa di versargli nelle orecchie la descrizione dell'impresa.

È successo a Liverpool, durante la partita contro il Napoli, ma sarebbe potuto succedere ovunque, e da quell'ovunque arrivarci addosso con la potenza di una rivelazione. Ogni tanto c'è un'immagine



pura che riesce a bucare il giubbotto antiproiettile che ci siamo cuciti addosso per non venire troppo feriti dalla vita. Di solito è quella di un bambino. O, come nel caso di Mike, di una persona che sembra alle prese con un problema insormontabile e invece ha imparato a convivere, al punto da considerarla una condizione normale e però anche speciale. A Liverpool mettono a disposizione delle cuffiette per chi ha una visione sfocata del campo e necessita di radiocronaca. Ma Mike le cuffiette le tiene in tasca. Dice che preferisce non isolarsi. Vuole sentire e soffrire con gli altri. «Non potrò vedere bene, ma posso esultare». Non potrà vedere bene, ma ha capito tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOPE

FOPE.COM

SOLO MIALUCE COLLECTION



CRONACHE di CASERTA



www.pastareggia.it

www.cronachedi.it

Il quotidiano indipendente dell'informazione casertana

Direzione, redazione: LIBRA EDITRICE soc. coop. giornalistica a r.l., S.S. Sanitica km. 20,600 - 81025 Marcianise (Ca) - Tel. 0823.833171 - 0823.821522 Fax. 0823.584663
Prezzi di vendita in abbonamento: sottile numeri a settimane: annuale Euro 230,00; semestrale Euro 120,00; trimestrale Euro 65,00 - Annulli Euro 2,00 - Pubblicità: Tel. 0823.833171 - 0823.821522
Fax. 0823.584663 - Posta Italiana S.p.A. spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04 n. 46 art. 1 comma 1 DCBC Napoli)
Ufficio diffusione: Spreading Service - Via Epomeo, 63 - Napoli - Tel. 081.7672382

Anno XIX - 354
Venerdì 14 Dicembre 2018
San Giovanni della Croce
Euro 1,00

Casal di Principe Per il figlio di Sandokan ci sarebbe su Caserta anche l'ombra della mafia e della 'ndrangheta

Rifiuti, 'Ferraro ha un erede'

La rivelazione del pentito Schiavone jr: "Ha designato una persona per gestire i suoi affari"

CASAL DI PRINCIPE - "Il clan si è sempre mosso con rigore nel settore rifiuti". Per Nicola Schiavone "il business monezza, costituisce ancora un punto di riferimento importante" per l'organizzazione mafiosa. Da libero, da boss, diede "una delega in bianco a Nicola Ferraro". È l'ex consigliere regionale, stando a quanto sostenuto dal collaboratore, avrebbe poi "lasciato l'eredità a qualcuno che potesse gestire il settore nel suo interesse".



Nicola Schiavone



Nicola Ferraro

La strage di Pescopagano

La Procura chiede la condanna di Augusto La Torre e Francesco Tiberio

Per il pm il boss e suo cugino hanno partecipato al raid del '90



Augusto La Torre

S. Felice a Cancello In azione l'esercito Terra dei Fuochi, sequestri e multe

SAN FELICE A CANCELLO - Depositi di abiti usati e di rifiuti finiscono nel mirino fra San Felice, Santa Maria a Vico e Valle di Maddaloni, nell'ambito dei controlli sulla "Terra dei fuochi". In particolare, a Santa Maria a Vico, un'area di circa 2mila metri quadrati, nella quale operavano tre aziende di recupero e trattamento inadempiute, è stata sequestrata per gestione illecita di rifiuti.



Lotta ai 'killer dell'ambiente'

Tallino a pagina 12

A pagina 20

Casella a pagina 18

Notizie in evidenza

Segreteria regionale A pagina 7

Pd, per le candidature spunta il nome di Impegno

Comune di Caserta A pagina 7

Summit di maggioranza, Campania Libera si sfilava

Capua A pagina 16

Liquami nel Volturno, si va verso i poteri sostitutivi

Teverola A pagina 14

Voto, ipotesi 4 liste: Barbato, D'Urso, Di Matteo e Lusini

Sessa Aurunca A pagina 21

Baia Domizia e Levagnole senza erogazione idrica

Aversa A pagina 11

M5S, accolta l'istanza: subito via le barriere architettoniche

Caserta La parola ai residenti: sono contrari all'area attivata come sversatoio per il mercatino

Spazzatura, rivolta a Parco Vanvitelli



Gli spazi per il deposito rifiuti

CASERTA - Momenti di tensione ieri mattina al Parco Vanvitelli per l'installazione dei nuovi stalli dedicati alla raccolta dei rifiuti del mercatino rionale. Quattro gli spazi dedicati al deposito dell'immondizia. Circa due metri quadrati ognuno dove, segnati dalle strisce di vernice gialla, gli operatori lasceranno l'immondizia. Proprio a ridosso del muretto che affaccia sul giardino pubblico, lasciato in gran parte all'incuria. Una decisione che non piace ai residenti del quartiere, che hanno alzato la voce contro la scelta, calata dall'alto sulle loro teste. Una situazione difficile per gli operatori del mercato che si vedono costretti in un angolo. Se da un lato incombe infatti l'ombra delle multe per la mancata raccolta dei rifiuti, dall'altro la scelta di posizionare gli stalli per la raccolta a ridosso del parco Vanvitelli li mette in difficoltà nei confronti dei residenti della zona.

Crocetta a pagina 5

Maddaloni Sequestrato il cellulare del sindaco

Voto di scambio, il pentito: usati i soldi degli imprenditori



Il pentito Michele Lombardi

MADDALONI - Non solo "dieci cresime dalla sera alla mattina" avrebbero garantito ad alcuni cittadini gli esponenti della famiglia Esposito di Maddaloni per far votare Teresa Esposito. In una precedente tornata elettorale, garantendo l'appoggio elettorale a Rosa De Lucia, la famiglia Esposito riuscì a garantire ad Eduardo Esposito l'assunzione in una ditta del settore dei rifiuti.

Casapulla a pagina 19

Marcianise Farà luce sugli affari dei Belforte

Camorra, si pente il nipote di Angelo Grillo

MARCIANISE - La camorra casertana ha un nuovo "pentito": Giuseppe Grillo, 36enne, nipote del più noto Angelo, imprenditore legato ai Belforte, ha intrapreso un percorso di collaborazione con la giustizia. Le sue prime dichiarazioni, ieri mattina, sono state depositate nel corso dell'udienza preliminare dove è coinvolto con altri 41 imputati.



Giuseppe Grillo

A pagina 17

Orta di Atella Fiamme nella notte

Capannone in fiamme nei pressi del 'Fabulae'

Paura per la presenza di una bombola del gas



Il capannone incendiato

lavazzo a pagina 13

Casertana calcio Domenica al Pinto arriva una Reggina 'infuriata'

Rosa incertata, Alfageme stringe i denti



Luis Maria Alfageme

CASERTA - Più che Raffaele Esposito, l'undici della Casertana che scenderà in campo domenica al "Pinto" contro la Reggina lo scaglierà l'infermeria. Solo nelle prossime ore il tecnico rossoblu saprà su quali elementi potrà contare. Al momento le uniche certezze sarebbero rappresentate dagli undici che hanno concluso la sfida di Siracusa. Se davvero nessuno degli acciacciati fosse recuperabile il tecnico avrebbe in panchina solo clemen-

ti della Berretti. Insomma, non certo un buon viatico per provare a conquistare i tre punti contro la Reggina. Lo staff medico è al lavoro per provare a recuperare qualche calciatore. Al momento però c'è una certezza: Pasquale Rainone non sarà del match. Si valuteranno con attenzione le condizioni di Luis Maria Alfageme. Entrambi hanno lasciato il campo di Siracusa per problemi muscolari. L'attaccante proverà a stringere i denti.

Maffongelli e Stella a pagina 26

DISAGI? DISSERVIZI? SPRECHI?

STRADE DIBBESTATE, BARRIERE ARCHITETTONICHE, DISCARICHE ABUSIVE, LISTE D'ATTESA INTERMINABILI, CONGDSEI BLOCCATI, TRASPORTI PUBBLICI INSUFFICIENTI...

IL PROBLEMA SEGNALATO SARÀ OGGETTO DI UNA NOSTRA INCHIESTA E VERRÀ PORTATO ALL'ATTENZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA

SCRIVI ALL'INDIRIZZO INTERNET: **INFO@CRONACHECASERTA.IT**

CHIAMATA 0823-833171 INVIA 0823-584663



le Cronache



Venerdì 14 dicembre 2018 • S. Venanzio

Anno V • n. 337 EURO 1

Salerno Via M. Conforti, 1 • www.lecronache.com - www.cronachesalerno.it - www.facebook.com/lecronachequotidiano/

DIRETTORE: TOMMASO D'ANGELO

SALERNO: PRESI I DUE RAGIONIERI

IMMIGRATI & AFFARI ARRESTATI PADRE E FIGLIO

La mente è Gaetano Pappalardo, con studio a Torrione e nella Valle dell'Irno
Dichiarazioni dei redditi fasulle per far ottenere permessi di soggiorno

SALERNO: IL PROCESSO OGGI A NAPOLI

ANCORA UN EPISODIO DI VIOLENZA A FUORNI

**UDIENZA DECISIVA
PER ENRICO COSCIONI
ACCUSATO DI
TENTATA CONCUSSIONE**

**DOPO L'AGGRESSIONE VERDINO SI SFOGA
«IN CARCERE COMANDANO I DETENUTI»
PICCHIALE DUE GUARDIE DA UN SALERNITANO**

igi
tario

**SALERNO
GIARDINI MINERVA
STRAGE DI GATTI**



**SALERNO
E' MORTO
L'EX SASSOFONISTA
VINCENZO
SENATORE**



LOTTA A NOCERA SUPERIORE

**MONTALBANO SPIAZZA FABBRICATORE
LA MOSSA DELL'EX SINDACO SCONVOLGE IL CENTRODESTRA**



**LA RIFLESSIONE
L'Europa tra Nazioni e Regioni
Luigi Gravagnuolo**

Sto ripensando al piccolo dibattito sul social suscitato un mesetto fa da una mia nota intitolata "Una sera coi Borbone", trovando interessante mettere in relazione quel dibattito con le ombre dell'Unione Europea di questi tempi.



**CASTEL SAN GIORGIO
SARA GAMBARDELLA BOCCIATA
ALLE ELEZIONI TORNA IN SELLA
E' SCONTRO FURENTE
TRA PRESIDE E SINDACO LANZARA**

**BARONISSI
APPALTI
SCUOLA:
PROROGA
DELLE INDAGINI
PER SINDACO
ED EX GIUNTA**

**SERVIZIO AMBULANZE H24
CROCE AZZURRA
CITTA' DI NOCERA SUPERIORE**

**Tel. 081.932064
Cell. 331.3467726**

croceazzurranocsup90@libero.it
TRASPORTI NAZIONALI ED ESTERI
AMBULANZE IDONEE ANCHE AL TRASPORTO NEONATALE

Mediatori tra imprevisti e soluzioni
Cell. 3474906173 | 3333322473 | 3929771414
Visita il sito: www.igbsrl.it

BROKERAGGIO ASSICURATIVO DAL 2001

IGB

Cav. ANTONIO GUARIGLIA Presidente Club Vittorio Tosto

• SALERNO •
- Via S. Mobillo, 45/47
- Via S. Leonardo, 134 (di fronte Ospedale San Leonardo)
Tel. 089 79 07 19
Cell. 347 26 05 547 (Francesco)

• CAVA DE' TIRRENI •
NUOVA SEDE
- Corso Mazzini, 256 (di fronte stadio S. Lamberti)
Tel. 089 466312

dal 1972
SERVIZI FUNEBRI



il Giornale



VENERDI 14 DICEMBRE 2018

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 295 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



Domani in edicola «Garibaldi», ottavo volume della «Storia militare d'Italia»

DECRETO FISCALE E ANTICORRUZIONE

DA OGGI MENO LIBERI

*Finanza pronta a entrare nei nostri conti e magistrati scatenati
L'Europa ancora non si fida del governo: dateci cifre, non parole
Manovra, rivolta gialloverde sul web: «Traditori»*

Una maggioranza allo sbando ha approvato il decreto fiscale e l'Anticorruzione: la pace fiscale è solo depotenziata, forse il «saldo e stralcio» delle cartelle sarà inserito in manovra, ma intanto arriva il Daspo per corrotti e corruttori e si allunga la prescrizione. Sui conti resta alto lo scontro con la Ue: Lega e M5s sono ai ferri corti, la base insorge.

servizi da pagina 2 a pagina 10

BALLANO 50 MILIARDI CHE PAGHEREMO NOI

di Angelo Allegri

Come nel gioco del Monopoli, si è tornati alla casella di partenza. E la partenza coincide con il 27 settembre, la data dei festeggiamenti grillini sul balcone di Palazzo Chigi. Nel pomeriggio di quel giorno il rendimento dei titoli di Stato a 10 anni era inferiore al 3%, una soglia simbolica. Poi, quella sera, dopo aver approvato la «manovra del popolo», Luigi Di Maio ha stretto il pugno come per un gol segnato. La mattina dopo, gli operatori finanziari hanno letto le notizie, fatto quattro conti e iniziato a vendere quello che potevano. I prezzi sono scesi e il rendimento, che si muove in direzione contraria, si è impennato (quota massima il 18 ottobre con il 3,67%). Solo ieri, una volta confermata l'intenzione del governo di ridurre il de-

ficit, gli acquisti hanno preso forza fino a portare stabilmente il rendimento sotto il 3%.
Il cerchio per il momento si è chiuso, ma in mezzo ci sono stati 76 giorni di Luna park: fantasiose proposte e controproposte di bilancio, proclami e dichiarazioni stentoree sui principi intangibili della manovra. C'è chi ha evocato il delizioso nonsense dei fratelli Marx e sarebbe anche divertente, se non fosse che per strada gli italiani hanno lasciato parecchi soldi. La Fondazione Hume ha calcolato che dalla faticata fine di settembre i risparmiatori hanno perso una quarantina di miliardi. La cifra indica la diminuzione di valore della ricchezza finanziaria delle famiglie, soprattutto per i cali di Borsa e la perdita di valore dei titoli di Stato in portafoglio. Ma (...)

segue a pagina 3

CHERIF ERA ANCORA A STRASBURGO Ucciso il jihadista Un bastardo in meno

Francesco De Remigis

con Bulian, Gatti e Giannini alle pagine 14-15

APPEL À TÉMOINS



RADICALIZZATO Cherif Chekatt è stato ucciso ieri

segue a pagina 3

Le analisi

DEFICIT DA 2,4 A 2,04

Il fantasma Zerovirgola

di Marco Zucchetti

La differenza è zero. D'altronde, come si impara alle elementari, «lo zero dopo la virgola non conta». Qualcuno nel governo deve averlo pensato, mentre si cercava il modo di abbassare l'importo della manovra senza fare la figura dei peracottari. E un giorno, forse, sapremo anche chi - nel bel mezzo di un vertice che (...)

segue a pagina 2

I GUAI DEL LEADER M5S

La «salvinata» di Di Maio

di Francesco Maria Del Vigo

È scattata l'operazione simpatica. Salvini corre e Di Maio lo insegue. Non solo nei sondaggi, che lo danno in netto distacco. Ma anche sui social network. Una bazzeccola, direte voi. Invece, nell'era del governo più social di tutti i tempi, e forse del mondo, il primato dei politici in rete è fondamentale. Salvini e Di Maio lo sanno benissimo. Il paradosso (...)

segue a pagina 3

SALTA LA SERATA DI GALA A ORSARA DI PUGLIA

Il premio choc al Br Curcio fa litigare sindaco e Anpi

di Luigi Mascheroni

Premiato in pompa magna dal sindaco di Orsara di Puglia con una targa dell'Anpi in memoria dello zio partigiano, Renato Curcio torna a dividere e solo le proteste del centrodestra hanno spinto i partigiani a dissociarsi e a far annullare l'iniziativa.

a pagina 13

LA TESTIMONIANZA

Ai prof dico: visitate i gulag

di Corrado Sforza Fogliani

Cari professori... A scuola, parlare solo delle vittime del nazionalsocialismo e non di quelle del comunismo, significa dire una mezza verità. È una mezza verità come questa, è una falsità. In danno, per di più, di giovani che vi danno fiducia.
Continuate dunque, cari professori, a celebrare il «Giorno della Memoria» (27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli del campo di sterminio di Auschwitz) e a ricordare la Shoah, le leggi razziali, le deportazioni. Ma ricordate ai giovani che esiste anche - e anch'esso per una (...)

segue a pagina 29
servizi alle pagine 28-29

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIM PLUS

1° PREMIO

*Fino al 30/11/2018. Invece di ricevere un biglietto premio, dopo l'investimento in ottobre 2018, gli acquirenti di Sustenim Plus possono vincere come da regolamento un premio in denaro, pari a 100.000 euro, o un premio in natura, pari a un viaggio di 10 giorni in un resort di lusso.

PIÙ DI 1,6 MILIARDI DI CLIC, MILIONI LE COPIE VENDUTE
**Tutti i segreti di «Bohemian rhapsody»,
la canzone più ascoltata di sempre**

di Alessandro Gnocchi

Secondo la critica, *Bohemian Rhapsody* era un pasticcio «ideologicamente» irricevibile e musicalmente inascoltabile. Il singolo dei Queen, quasi sei minuti, era articolato in sezioni e conteneva una ballata, un inserto operistico e un'esplosione di chitarre (...)

segue a pagina 30

CONTROSTORIE

IN VENEZUELA

I raid di Maduro contro gli indios per rubare l'oro

Manzo a pagina 21

**Anche il tuo sogno
saprò trasformare
in realtà.**

Parola di Roberto Carlino

Tel. 06.684028 ca.
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni, ma solide realtà.



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DOMANI N° 342 ITALIA
SOLUZIONI IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2 COM. 2011, L. 66/2010

Fondato nel 1892



Venerdì 14 Dicembre 2018

Commenta le notizie su ilmattino.it

ASCOLTA E PROVA: "IL MATTINO" • "IL DISPARO", EURO 1,30

Il caso Amica Geniale
la molestia a Lenù censurata in Rai Ferrante ignorata
Cosulich a pag. 14



Il talent show
Anastasio trionfa a X-Factor: la dedica a Diego Maradona
Gentile a pag. 14



L'allarme Campania
arriva l'influenza finite le scorte dei vaccini
Pirro a pag. 11



I terroristi in libertà
LO SCHIAFFO AL SENSO COMUNE DI GIUSTIZIA

Luca Ricolfi

Non sono un giurista. Quindi è possibile che quel che sto per dire verrà giudicato inappropriato, semplicistico, aberrante, contrario alla civiltà giuridica. Però sento la necessità di dirlo.

A Strasburgo, martedì sera, tre persone hanno perso la vita, altre lottano contro la morte, altre ancora sono rimaste gravemente ferite perché un giovane di origine nordafricana, nato in Francia, ha deciso di onorare così il suo Dio. O almeno così pare, se è vero quel che riferiscono i testimoni, ossia che è fuggito gridando "Allah Akbar", Allah è grande.

Continua a pag. 38

Reddito e pensioni quota 100 la stretta per ridurre il deficit

►Manovra, le ultime richieste dell'Europa. Conte ottiene l'ok della Merkel
Dismissioni e tagli: servono altri 3 miliardi. Ipotesi aumento Iva nel 2020

La tragedia Migalizzi in coma, ore decisive



A terra il corpo di Cherif Chekatt (nel tondo) ucciso dalla polizia

Ucciso il killer della strage si nascondeva a Strasburgo

Francesca Pierantozzi

È finita la corsa di Cherif Chekatt. È finita in rue du Lazaret, a due chilometri dal mercatino di Natale del centro di Strasburgo dove martedì sera ha portato il terrore. Diverse persone avevano segnalato la sua presenza alla polizia. Una pattuglia lo ha incrociato e ucciso dopo una sparatoria. Intanto le prossime ore saranno «decisive» per Antonio Migalizzi, il giovane giornalista vittima dell'attacco e da allora in coma.

A pag. 10

La proposta avanzata dal governo italiano che prevede una stretta su Reddito e pensioni a quota 100 per ridurre il deficit presentata alla Commissione europea viene considerata solida. Tuttavia, l'Ue chiede ancora alcune modifiche alla manovra: mentre il premier Conte ottiene l'ok della Merkel. Intanto, caccia a 3 miliardi di tagli e dismissioni: per il 2020 torna l'ipotesi dell'aumento Iva.

Bassi, Conti, Pirone e servizi da pag. 2 a 5

L'analisi

Torna il realismo ma non il piano per la crescita

Paolo Balduzzi

Non sarà davvero stata la lettera di Babbo Natale, ma strappare un ormai probabile accordo con l'Ue è un epilogo quasi inaspettato.

Continua a pag. 38

Il giudice in Brasile
«Arrestate Battisti, va estradato in Italia»

Valentino Di Giacomo

Cesare Battisti è sempre più vicino all'estradizione in Italia. Il giudice Luiz Fux della Corte Suprema brasiliana ha spiccato un mandato d'arresto immediato per il terrorista italiano. La notizia è arrivata nel primo pomeriggio di Brasília, pochi minuti che scocciarono la mezzanotte in Italia. La decisione di Fux apre la via per l'estradizione di Battisti, evaso dalle carceri italiane nel 1981.



Continua a pag. 38

Buferà sulla Normale a Napoli il direttore protetto dagli agenti

Barone chiede e ottiene un'auto di vigilanza sotto casa e università
Mozione di sfiducia degli studenti, rettore tentato dalle dimissioni

Gigi Di Fiore

Per il direttore della Scuola Normale di Pisa Vincenzo Barone è stata disposta la vigilanza armata sotto casa e all'università. Da quando due giorni fa il sindaco leghista di Pisa Conti ha annunciato lo stop al progetto per l'apertura della Normale a Napoli, il rettore è finito nel mirino degli studenti che hanno presentato una mozione di sfiducia e ora medita le dimissioni.

A pag. 9
Capone e Di Giacomo alle pagg. 8 e 9

Il retroscena

Il no del ministro fa litigare la Lega Sud contro Toscana

Sulla questione della Normale di Pisa scoppia la lite nella Lega. Ed è Sud contro Toscana. Il sottosegretario Castiello, campana eletta nel Carroccio, avverte: «Non abbiamo bisogno di tutor. A Napoli avremo una Scuola Superiore completamente autonoma».

Di Fiore a pag. 8

Il commento

IL DON RODRIGO E I DON ABBONDIO SUD SAPERRE

Massimo Adinolfi

Una buona notizia e una cattiva. Quella cattiva è che l'accordo con la Scuola Normale di Pisa per la creazione di un polo di alta formazione a Napoli, d'intesa con la Federico II, è saltato.

Continua a pag. 39

L'intervista Nicchi: mai più un caso Higuain
«Basta violenze contro gli arbitri i campioni hanno molte colpe»

Giuseppe Crimaldi

«L'inaspimento delle regole contro i comportamenti violenti in campo sarà terribile». Marcello Nicchi, il presidente dell'Aia, attacca: «Basta violenza contro gli arbitri, i calciatori hanno molte colpe». E ricorda: «Sono rabbrivito quando ho visto Higuain trattenuto dai compagni mentre tenta di aggredire l'arbitro. Assurdo. Ed è inaccettabile anche dover constatare che tra i tesserati ci sono 70 posizioni di deferimento per comportamenti aggressivi».

A pag. 19

Controcampo
Caro Mario Rui i leoni da tastiera non sono tifosi

Marilicia Salvia

Bocciato senza appello. La media del 4 nelle pagelle di tutti i giornali. Una fotografia impietosa - Salah che si arventa sulla palla e lui ormai lungo disteso per terra.

Continua a pag. 39

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE ALFA/ML/SANITA DEL 20/12/2007



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 N° 344 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 14 Dicembre 2018 • S. Venanzio

IL GIORNALE DEL MATTINO

commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

La tendenza
Il cinema cambia
finisce l'era dei film
di Natale, boom
nell'anno nuovo
Satta a pag. 28



Il libro
Nadège Dubospertus
«Io, da supertop
alla vita semplice
così resto giovane»
Arnaldi a pag. 25



Crisi Roma
Di Francesco,
un uomo solo
decisiva la gara
con il Genoa
Angeloni nello Sport



LA MAGIA DEL DIGITALE
2 mesi
a soli 6€
vai su: shop.ilmessaggero.it/natale

La strage jihadista
I terroristi
a piede libero
ferita al senso
di giustizia

Luca Ricolfi

Non sono un giurista. Quindi è possibile che quel che sto per dire verrà giudicato inappropriato, semplicistico, aberrante, contrario alla civiltà giuridica. Però sento la necessità di dirlo.

A Strasburgo, martedì sera, tre persone hanno perso la vita, altre lottano contro la morte, altre ancora sono rimaste gravemente ferite perché un giovane di origine nordafricana, nato in Francia, ha deciso di onorare così il suo Dio. O almeno così pare, se è vero quel che riferiscono i testimoni, ossia che è fuggito gridando "Allah Akbar", Allah è grande.

Ora, agli attentati terroristici nel cuore dell'Europa purtroppo siamo ormai abituati da anni. Così come siamo consapevoli che non esiste un modo per renderli impossibili. Però c'è una cosa che non mi torna, come cittadino europeo. Le cronache riferiscono che il giovane Cherif Chekatt (così si chiama l'attentatore) era già stato condannato 27 volte, in Francia, in Germania e in Svizzera. Per reati comuni (nel senso di non legati al terrorismo), ma non certo di poco conto (truffe, violenze, rapine, furti, a quei che si apprende: ma solo il tempo ci dirà se è esattamente così). Pare che la polizia francese l'avesse schedato con la "fiche S", ossia con il codice che contraddistingue i soggetti pericolosi (S sta per "sûreté de l'Etat", sicurezza dello Stato), non necessariamente islamici o terroristi in erba.

Continua a pag. 26

Manovra, le ultime richieste Ue

►Merkel apre, si va verso il via libera di Bruxelles ma si tratta ancora sul deficit strutturale Caccia alle dimissioni, ipotesi aumento Iva nel 2020. Tensione Salvini-Di Maio sui "sacrifici"

ROMA Ultime richieste della Ue sulla manovra. Si tratta ancora sul deficit strutturale ma si va verso il via libera. La Merkel apre, resta il nodo dei saldi su Reddito e pensioni. Caccia alle dimissioni, c'è l'ipotesi di aumento dell'Iva nel 2020. Servizi da pag. 2 a pag. 7

Traffico impazzito e locali saccheggati dagli ultrà dell'Eintracht



Migliaia di tifosi tedeschi a piazza del Popolo, prima del match all'Olimpico (foto ANSA)

Tornano i barbari, Roma in ostaggio

ROMA Scontri con le forze dell'ordine, atti vandalici, lancio di "bomboni" e fumogeni. Roma ancora una volta è stata oltraggiata da orde di ultrà stranieri. Ieri è toccato a quelli di Francoforte (Lazio-Eintracht 1-2).

Mangani, Marani e Moretti alle pag. 10 e 11

L'insulto del corteo in Centro

Paolo Graldi



Perché? Perché nella Capitale, quasi che sia la normalità, romani e turisti devono assistere, subire, patire un'invasione di tifosi arroganti e minacciosi? Continua a pag. 26

Vizi del passato

L'ora del realismo e l'occasione persa per la crescita

Paolo Balduzzi

Non sarà davvero stata la lettera di Babbo Natale, ma strappare un ormai probabile accordo con l'Ue è un epilogo quasi inaspettato. Continua a pag. 26

Grandi Opere

Ok al Terzo Valico ma Toninelli: «Non così com'è»

Simone Canettieri

Prima l'Ilva, poi la Tap e ora il Terzo valico. Il ministro Toninelli dice sì, «ma non così com'è». A pag. 9

Strasburgo, il killer ucciso dalla polizia: «Sparava sugli agenti»

►Cherif Chekatt era ancora nel suo quartiere Ore decisive per la sorte del reporter italiano

STRASBURGO La fuga di Cherif Chekatt è finita in rue du Lazaret, a due chilometri dal mercatino di Natale del centro di Strasburgo dove martedì sera ha portato terrore e morte. Le forze speciali lo hanno raggiunto e ucciso dopo una sparatoria. Intanto un lieve miglioramento delle condizioni di Antonio Megalizzi riaccende la speranza. Carmignani e Pierantozzi a pag. 13

L'Europa alla May

«Brexit va chiusa entro le Europee»

Nuovo vertice tra vertici Ue e Theresa May dopo il no alla sfiducia alla premier. Bruxelles: «Brexit entro le elezioni europee». Pollio Salimbeni a pag. 15

I primi rapporti sull'incendio al Tmb confermano l'ipotesi dolosa

«Nel rogo al Salario anche rifiuti speciali»

Michela Allegri e Camilla Mozzezzati

Nel rogo del Tmb di Roma, l'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti di via Salaria, sarebbero stati trovati anche resti di rifiuti speciali. Dai primi rapporti tecnici emerge questo primo inquietante particolare, oltre al rafforzamento dell'ipotesi dell'incendio doloso. Un'ipotesi che troverebbe conferma dalle fiamme molto alte e distruttive. I pm prendono in considerazione il reato di disastro ambientale. Il capannone ora è a rischio crollo. A pag. 17

Mazzette da Scarpellini: casa confiscata

Marra, tre anni e mezzo per corruzione Frongia: «Noi ingenui, un errore fidarci»

ROMA La camera di consiglio è durata meno di mezz'ora e lui, Raffaele Marra, era sul banco degli imputati per il caso delle mazzette da Scarpellini. Poi è arrivata la sentenza: tre anni e sei mesi di reclusione con l'accusa di corru-



zione, un risarcimento da 100 mila euro in favore del Comune di Roma e la confisca dell'appartamento. L'assessore Daniele Frongia fa autocritica: «Fu un errore fidarsi di lui ma eravamo ancora ingenui». A pag. 16

FASE POSITIVA PER LO SCORPIONE

Buogiorno, Scorpione! Neverland, un'isola che non c'è? E chi lo dice? Non per voi, li illuminati dalla più fulgida delle stelle Venere, che nasce appunto sulle spiagge di Cipro, ma questa isola d'amore è segnata anche sulla mappa misteriosa di Nettuno e Marte, congiunti in Pesci, sotto il primo quarto. Fase lunare tradizionalmente fortunata per la famiglia, i rapporti di amicizia, ma assume anche un significato molto positivo per l'attività finanziaria. Auguri.

© IMPIEGATI ASSOCIATI L'oroscopo a pag. 35

Domenicantonio Galatà

A TAVOLA È GIÀ TARDI


La vera dieta inizia prima di sedersi a tavola

lastaria

GUARDA IL BOOKTRAILER


* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

WEDDING 1.1



VILLA POSILLIPO

LE STAGIONI DELL' AMORE



VILLA POSILLIPO
giardino sul mare

WEDDING · EVENTI · PARTY · MEETING

Via Campi Flegrei, 3 · 80078 Pozzuoli (NA) · T. 081.5263352 · www.villaposillipo.it  

€ 2,50* in Italia — Venerdì 14 Dicembre 2018 — Anno 154*, Numero 344 — www.ilssole24ore.com

*solo per gli abbonamenti editoriali e fino ad esaurimento copie in vendita abbinate obbligatoriamente con l'HTB - How To Spend It (il Sole 24 Ore) e L'Espresso (HTB) e o.p.

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 4/b) 2009, art. 1, c. 1, D.C.M. Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 19048,83 +0,54% | SPREAD BUND 10Y 267,90 -3,60 | €/5 1,1371 +0,22% | BRENT DTD 59,31 -1,10% | **Indici e Numeri** → PAGINE 38-41

Professionisti
Il Fisco penalizza la trasformazione da studio associato a Stp

Angelo Busani
— a pagina 29



Oggi in edicola
How To Spend It, il borgo di Peccioli protagonista della grande moda

a 0,5 euro oltre il quotidiano



ABB

Draghi: finita l'era degli acquisti Bce Crescita più debole

LA SVOLTA

La Banca centrale europea continuerà a comprare i titoli a lunga scadenza

Tassi inviati almeno fino alla prossima estate il Pil dell'Eurozona a +1,9%

Fine del Qe (quantitative easing), reinvestimento del capitale rimborsato dei titoli in scadenza, revisione al ribasso delle stime di crescita e inflazione dell'Eurozona. Questi i punti chiave illustrati, ieri, a Francoforte dal presidente della Banca centrale europea (Bce), Mario Draghi. Nel confermare lo stop al Qe, cioè agli acquisti netti di attività da fine 2018,

Draghi assicura che l'istituto centrale reinvestirà il capitale rimborsato sui titoli in scadenza per un prolungato periodo di tempo dopo l'avvio del ritiro dei tassi e comunque finché sarà necessario per mantenere la liquidità. Rialza che al momento rimane ancorato alla decisione di mantenere il livello attuale dei tassi di interesse almeno fino all'estate 2019. La Bce, nel quadro di un'economia in rallentamento, aggiorna poi al ribasso le stime su crescita e inflazione per l'Eurozona: nel 2019 il Pil dovrebbe crescere dell'1,9% (+2% la stima di settembre) e dell'1,7% nel 2020 (1,8%). Il rallentamento evocato dalla Bce condiziona i mercati: in mattinata lo spread è sceso fino a 204 punti, grazie anche al clima più disteso tra Italia e Ue sulla manovra, dopo le parole di Draghi è andato nella direzione opposta.

— Servizi a pagina 2-3

FALCHI & COLOMBE

SE LA BCE RESTA UN FARO NELLA NEBBIA

di Donato Masciandaro

La nebbia macroeconomica sta aumentando, non sappiamo quando durerà, ma una cosa è certa: la Bce continuerà ad essere un faro, indicando la sua rotta di politica monetaria. Non solo: il faro continuerà ad utilizzare tutti e tre i riflettori che si è inventato in questi anni di emergenza.

— Continua a pagina 23

Manovra, intesa più vicina con la Ue Tria: la trattativa va avanti a oltranza

LEGGE DI BILANCIO

Trattative serrate tra governo italiano e Commissione europea per riportare in linea il bilancio programmatico 2019 ed evitare una procedura d'infrazione per debito eccessivo. Le distanze si sono accorciate ma la partita non è chiusa. Bruxelles continua a chiedere un miglioramento del saldo strutturale. Tria: la trattativa andrà avanti a oltranza. Ma su misure e tempistiche.

Marroni e Romano — a pag 4

60
anni

Requisito anagrafico per l'accesso alla pensione nel 2019 e nel 2020 per piloti, tecnici e assistenti di volo

Pensioni
Quota 100, spesa blindata con uscite scaglionate

Davide Colombo e Marco Rogari — a pag. 5

Ok al Dl fiscale: un tour de force per chiudere le sanatorie

IL DECRETO È LEGGE

Via libera definitivo al decreto legge fiscale. Il provvedimento è stato convertito in legge dalla Camera che ha dato ieri l'ultimo ok al testo.

A questo punto è possibile individuare il calendario delle nove sanatorie contenute nel Dl: un calendario fitto che si dipanerà per tutto il 2019 e che imporrà un vero e proprio tour de force per la chiusura delle controversie con il Fisco.

Il decreto fiscale ha poi introdotto una serie di correzioni alla disciplina sulla fatturazione elettronica. Anche in questo caso gli interventi definiscono il "corredo" che contribuenti e professionisti dovranno tenere presente per l'avvio della fatturazione elettronica obbligatoria fra privati che è fissato al 1° gennaio 2019. Fra gli altri interventi, infine, anche quelli relativi all'introduzione dell'obbligo di invio telematico dei corrispettivi per gli esercenti.

— Servizi a pagina 27 e 28



CALCIO & FINANZA



Il nuovo Milan. I tifosi vip mettono mano al portafoglio per entrare nel capitale (nella foto: la curva rossoneria)

Nel Milan di Elliott cordata dei soci vip

I tifosi vip del Milan si stanno attrezzando per creare un nocciolo duro nel capitale della società e affiancare l'azionista di maggioranza, il fondo Elliott. Tra i soci, avvocati d'affari, banchieri, manager e imprenditori. Spiccano i nomi di Maurizio Tarnaglini, Roberto Izzo, Sergio Iasi, Marco Patuzzano

— Servizi a pagina 28



Vip. Maurizio Tarnaglini (a sinistra) e il presidente Paolo Scaroni (a destra)

Le mire cinesi sui porti italiani: Trieste e Venezia in cima alla lista

NUOVA VIA DELLA SETA

Dopo Savona gli operatori guardano anche a La Spezia e Livorno

Cresce l'interesse degli investitori cinesi nei confronti del sistema portuale italiano. L'unico scalo dove al momento i cinesi sono azionisti di rilievo è quello di Savona. Nel 2016 la Apm terminals Vado Ligure,

che sta costruendo la nuova piattaforma container del porto, ha visto l'ingresso delle società Cosco (40%) e Qingdao (39,9%), mentre il restante 20,1% è rimasto in capo a Maersk. La Cna però, attraverso altre società, sta mostrando interesse soprattutto per i porti dell'Alto Adriatico (Trieste e Venezia). Sul versante tirrenico, farò accessi su La Spezia e Livorno. Lo scalo labronico è nel mirino della China Railway, che ha visitato l'anno scorso.

Raoul de Forcade — a pag. 20

Tim
Vivendi bocchia 5 consiglieri: nella lista nera anche Ferrari

Antonella Olivieri — a pagina 18

Renzo Rosso punta su Roberto Cavalli

RIASSETTI

Con la holding Otb studia il dossier che Clessidra ha affidato alla Rothschild

L'imprenditore veneto, Renzo Rosso, fondatore e proprietario della Diesel, ha presentato una manifestazione d'interesse per rilevare, attraverso la

holding Otb, una quota o l'intero capitale di Roberto Cavalli di cui il fondo Clessidra sta valutando la cessione totale o parziale. Le manifestazioni d'interesse per il dossier, affidato a Rothschild, sarebbero una decina, ma la Otb di Rosso può vantare una relazione consolidata con la casa di moda: dal 2011, infatti, è licenziataria del marchio Just Cavalli.

Carlo Festa — a pag. 17

Beverage
Branca, Ferrandito è un tesoro da 500 milioni

Luca Orlando — a pag. 12

PANORAMA

TERRORISMO

Blitz a Strasburgo: le forze speciali uccidono il killer

Chef Chekati, il killer che ha ucciso tre persone in un mercatino di Natale lunedì, è stato ucciso ieri sera a Strasburgo dalle forze speciali, nel corso di un blitz. Secondo le informazioni raccolte da France Info, Chekati si era rifugiato in un deposito situato in località Plaine des Bouchers, nel quartiere di Meunau, non lontano da Neudorf. Il quartiere in cui era stato visto per l'ultima volta.

FEDERALISMO

Vacondio: la priorità è l'internazionalizzazione

«Siamo il secondo settore manifatturiero in Italia, abbiamo una spiccata vocazione all'export e rappresentiamo l'80% delle aziende alimentari. Chiediamo un maggior coinvolgimento da parte delle istituzioni nelle politiche di settore». Lo dice Ivano Vacondio, nuovo presidente di Federalimentare.

— a pagina 21

INTERVENTO

Perché con la Tav l'Italia (e Torino) sarebbero più competitive

di Enrico Salza — a pagina 8

PLUS24 DOMANI IN EDICOLA

Titoli hi-tech, cosa fare dopo storno e caso Huawei

Più di mille miliardi di capitalizzazione bruciata in due mesi dal big Usa dell'hi-tech. I cugini asiatici hanno perso più del 20%. Da inizio anno. È finita la festa dei titoli del settore? Cosa succederà dopo il caso Huawei? I consigli dei gestori per investire nel 2019 sul comparto.

.marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE



Città intelligenti come una grande tv Il brand reinventa la pubblicità

È il Dooh, il digital out of home. Maxischermi, totem interattivi, postazioni led, smartphone si connettono in tempo reale ai mass media di piazza, aeroporto, stazione, diventando il telecomando di un consumatore connesso. Il Dooh racconta la rivoluzione degli schermi nelle città smart e porta avanti azioni di marketing connesse e interattive, dall'efficacia misurabile e studiata per sorprendere.

Giampaolo Colletti — a pag. 36

Venerdì 14 Dicembre 2018
Nuova serie - Anno 28 - Numero 295 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (Italia/Oggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 6,80

Lit. € 1,40 - Ch. fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



ROTTAMAZIONE RUOLI
Si paga in 18 rate trimestrali
E sono tollerati i lievi ritardi
Bongi a pag. 32

GIOVANI&PROFESSIONI
Voucher in studio: fino a 1.200 euro per l'alternanza
a pag. 39

ANTICORRUZIONE
Salvacondotto solo a chi consente di provare il reato
Ceriano a pag. 41

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Avvocati - La sentenza della Cassazione sui contributi indeducibili
Decreto fiscale - Il testo convertito in legge dal Parlamento
IO ONLINE Professioni - La circolare sui collegi sindacali negli enti del servizio sanitario

Se l'Italia può ritirare 200 soldati dall'Afghanistan il merito non è dell'M5S ma di Albania e Montenegro
Tino Oldani a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Legali, contributi indeducibili

La quota del 4% addebitata al cliente non può essere portata in deduzione dall'imponibile. Essa, per la Cassazione, non fa parte del compenso professionale

I contributi versati dall'avvocato alla Cassa forense non sono deducibili dal reddito complessivo. Il beneficio fiscale sussiste solo nel caso in cui il costo non sia stato ribaltato sul cliente. Lo ha sancito la Corte di cassazione respingendo il ricorso di un legale. L'importo del 4% del fatturato riportato nella parcella è a carico del cliente: esso non fa parte delle componenti del compenso e nulla pertanto va dedotto.
Alberici a pag. 32

La Lega dura e pura del Nord si sta organizzando contro Salvini



Gli anti-Salvini, nostalgici della Lega Nord bossiana e antimeredionale, si riorganizzano puntando sul malcontento verso il reddito di cittadinanza. Hanno incominciato a raccogliere firme e annunciano per il 17 febbraio a Milano il loro primo congresso. Roberto Bernardelli ha fondato il Grande Nord, ovvero la riproposizione della vecchia Lega dura-e-pura con lo slogan «Ritornare la speranza». Una spina nel fianco di Matteo Salvini che può far male perché colpisce un nervo scoperto: il fiume di denaro che andrà al reddito di cittadinanza è un maxi sussidio che ha fatto insorridere l'Europa ma messo in fibrillazione anche il mando delle imprese.
Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO
I francesi sono in braghe di tela. Non sanno organizzare nemmeno la loro polizia. L'Italia, a questo proposito, che Parigi guarda sempre dall'alto in basso, le dà molti numeri. Prendiamo l'attentato di Strasburgo, ad esempio. La polizia, il giorno prima, aveva tentato di arrestare il killer presentandosi a casa sua e facendolo fuggire. Costui è un tipo pericolosissimo. Pur essendo giovane, 29 anni, ha già collezionato 27 condanne. È stato in carcere dove si è islamizzato. È inserito nelle fiche, quelle dei possibili terroristi. A casa sua hanno trovato una bomba a mano, una pistola e molti proiettili. Avrebbe dovuto scattare l'allarme generale. Invece, niente. Non solo, ad attentato compiuto, le ambulanze non sono potute accorrere perché erano bloccate dai dispositi di sicurezza. Un ferito grave è morto dopo aver atteso inutilmente i soccorsi per un'ora, steso in un bar. Se non ci fossero dei morti sarebbe una scena alla Riddini. Povera Francia. La sua supposta grandeur si è sciolta nel ridicolo. Fasetti.

SALE ZINGARETTI
La defezione di Renzi getta nel panico i renziani
Maffi a pag. 8

NON È UN HOBBY.

NON È UN SEMPLICE NOTEBOOK. È UN THINKPAD.

Processore Intel® Core™ i7 vPro™ 8th Gen

Trova il tuo ThinkPad su <http://www.think-progess.com/it/thinkpad/>

UltraBook, Celeron Inside, Core Inside, Intel, il logo Intel, Intel Atom, Intel Atom Inside, Intel Core, Intel Inside, Intel Core Inside, Intel vPro, Itanium Inside, Pentium Inside, vPro Inside, Xeon, Xeon Phi, Xeon Inside e Intel Optane sono marchi di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti e in altri Paesi.

Cinquanta miliardi di dollari - a € 6,99 in più. Con guida alla fattura elettronica a € 6,99 in più.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Fuoricampo
Fuoricampo

Domani in edicola
Il regista, il writer: storie dallo Yemen che resiste

Pensioni, reddito e tasse manovra da rifare, lite sui tagli

La Ue chiede di più, trattativa a oltranza. Lega e M5S, base in rivolta: "Vi siete rimangiati tutto"

CIRIACO, CONTE, D'ARGENIO, LOPAPA, MASTROBUONI, PETRINI e VECCHIO, da pagina 2 a pagina 7

L'analisi

LA STAGIONE DEI DUE GOVERNI

Claudio Tito

Un governo doppio e ormai senza una rotta credibile. Capace di ipotecare il futuro con una scommessa da avventurieri. Un'Unione europea sospesa in un limbo prelettorale, preoccupata solo di rinviare la resa dei conti a giugno, quando si insedierà la nuova Commissione. Il risultato: una manovra economica ipocrita. In cui tutti fanno finta di aver trovato una soluzione.

pagina 36

Il commento

L'OSSESSIONE DI RENZI

Piero Ignazi

Dopo nove mesi di incomprensibili esitazioni il Pd approda finalmente alla scelta del segretario. E lo fa attraverso la solita, frusta, procedura delle primarie aperte. Non ha trovato il tempo di discutere il merito di questo meccanismo. Non ha compreso quanto questa modalità di selezione dei leader scardini dalle fondamenta l'idea stessa di partito. Ma ormai è tardi.

pagina 38

La scelta di D



Franca Di Blasio nella foto della copertina di D ILARIA MARIUCCI/STUDIO LOMMI/CONTRASTO

Quella cicatrice sul viso dell'insegnante è lei la nostra Donna dell'anno

ELISABETTA MURITTI, pagina 27

Oggi riaprono i mercatini

Trovato e ucciso dalla polizia l'attentatore di Strasburgo



FOSCHINI, GINORI, MENSURATI e VISETTI, pagine 12 e 13

DONATO CARRISI
IL GIOCO DEL SUGGERITORE

IL NUOVO GRANDE BESTSELLER DEL MAESTRO ITALIANO DEL THRILLER: PIÙ DI 3 MILIONI DI COPIE NEL MONDO

NOVITÀ

LONGANESI

La sentenza

Lodi, sconfitta la sindaca "Tutti i bambini stranieri hanno diritto alla mensa"

DAZZI, DE VITO e RANCATI, pagina 21

Il caso

L'Onu bocchia il bollino rosso per parmigiano e prosciutto Non fanno male alla salute

pagina 28



VENERDI

14
12
18

ANNO 43
N° 295

In Italia
€2,00
con il Venerdì



Roma

Min 10°C
Max 14°C

Milano

Min -1°C
Max 5°C

LE IDEE

TOGLIAMO I BIMBI PERDUTI AL TERRORISMO

Roberto Saviano

L'Europa sotto attacco terroristico impone un serio ragionamento sul destino di molti bambini e adolescenti dentro e fuori i confini del continente. Cosa c'entrano i bambini con il terrorismo? C'entrano, perché quello che accade oggi è il risultato delle politiche di ieri.

pagina 37

L'ALITALIA NEL CIELO SOVRANISTA

Ettore Livini

L'ennesimo salvataggio di Alitalia riparte - come negli anni d'oro della Prima Repubblica - dal più classico dei salvagenti dell'ex compagnia di bandiera: i soldi pubblici. In teoria, narra lo storytelling gialloverde, la società è stata quasi risanata e c'è la coda di stranieri. La realtà è un'altra.

pagina 37

DAZI CINA-USA IMPROVVISI SEGNI DI DISGELO

Federico Rampini

La grande sfida America-Cina, che dallo squilibrio commerciale si è allargata alla competizione tecnologica, sembra vicina a una svolta. Xi Jinping sta moltiplicando le concessioni all'amministrazione Trump. È presto per dire se si tratta di una resa o di mosse tattiche.

pagina 28

L'incontro



I Baustelle Parliamo del '68 senza restare ostaggio dei ricordi

Da Pescara a Siena, cronaca di uno strano tour nelle Università, a caccia di nuovi slogan. E di futuro

PAOLO DI PAOLO, pagina 41

RClub Domani La rivincita della bottega

con LIBRO
Genitori
si Diventa
€7,90

Prezzi di vendita
all'estero:
Austria, Germania
€ 2,20 - Belgio,
Francia, Italia,
Cataluña,
Lussemburgo,
Maurizio F. Garcia,
Motto, Olanda,
Svezia € 2,30 -
Croazia
€ 1,90 - Regno
Unito € 2,20 -
Svizzera CHF 3,50

X Factor Il trionfo annunciato di Anastasio a ritmo di rap

CASTAGNERI, NEGRI E PAVANELLO — PP. 26-27

La lezione di Arbore A 81 anni è lui il maestro dei talent in tv

ALESSANDRA COMAZZI — P. 27



Omar Pedrini "Sono un angelo ribelle segnato dal destino"

INTERVISTA DI LUCA DONDONI — P. 27



LA STAMPA



VENERDÌ 14 DICEMBRE 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 152 | N. 344 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it

SUL NEGOZIATO PESA L'ALLARME DEL PRESIDENTE DELLA BCE DRAGHI: LA CRESCITA È PIÙ DEBOLE DEL PREVISTO

Italia-Ue, ora si tratta a oltranza

Bruxelles chiede altri 4 miliardi. Tria: accordo possibile. Centinaio (Lega): un errore irrigidirci

UN PERCORSO DISSEMINATO DI INCOGNITE

CARLO COTTARELLI

Come andrà a finire? Meglio non scommettere ma, se dovessi farlo, punterei su un rinvio del giudizio: la Commissione non proporrà l'inizio di una procedura di penalizzazione per l'Italia, rinviando a primavera la valutazione finale. Conte ha annunciato un deficit del 2,04% del Pil, invece del 2,4. Il nuovo obiettivo millimetrico legittima battute ironiche (pure io mi sono lasciato andare a un tweet in cui, celiando, mi sono chiesto se il 2,4 iniziale non fosse solo il risultato di un «refuso», l'omissione di uno zero), ma segnala la volontà di arrivare a un compromesso.

CONTINUA A PAGINA 25

Trattativa a oltranza tra Bruxelles e il governo italiano sulla manovra economica. La Commissione Ue: scendere con il deficit al 2,04 per cento non basta, serve un taglio di altri quattro miliardi. Lega e M5S pronti alla retromarcia su reddito e pensioni per evitare la procedura di infrazione per debito eccessivo. Tria ottimista: «Ora l'accordo è possibile». Il ministro Centinaio: «C'era bisogno di dialogo». Il presidente della Bce, Mario Draghi, lancia l'allarme: «La crescita in Europa è più debole del previsto». E chiude con il piano di acquisti di titoli pubblici. BARBERA, BRESOLIN, LA MATTINA, LILLO E ZATTERIN — PP. 2-5

IL PASSO INDIETRO DEL GOVERNO

Auto, niente ecotassa sulle utilitarie
Le aziende: non basta

PAOLO BARONI — P. 5

Ucciso in un blitz il killer di Strasburgo

L'Isis rivendica: era un nostro soldato



I poliziotti francesi prima dello scontro a fuoco in cui è morto il terrorista Cherif Chekatt. MARTINELLI E PACI CON UN COMMENTO DI CARLO MASTELLONI — PP. 8-9

IN EUROPA FALLISCE IL BLITZ ANTI TORINO-LIONE DEL M5S

Grillo deluso da Tap e condoni

Sull'ambiente gelo con Di Maio

GIUSEPPE SALVAGGIULO

Beppe Grillo è molto contrariato per la piega che sta prendendo la politica ambientale del governo. Il fondatore del Movimento 5 Stelle ne ha parlato con alcuni amici con cui da anni si consulta sui temi che gli stanno a cuore - rifiuti, inquinamento, mobilità. La sua sensibilità è nota: del resto l'ambiente è una delle cinque stelle presenti nel simbolo del Movimento sin dalla costituzione nel 2009.

CONTINUA A PAGINA 7
MARCO BRESOLIN — P. 6

LE "MADAMINE" AL PRESIDENTE DELLA CAMERA

CARO FICO, IL NO ALLA TAV SCELTA MIOPE

Gentile presidente Fico, nella sua lettera a «La Stampa» parla di un modello differente di sviluppo del territorio e del Paese. A fronte della visione del mondo che lei auspica, abbiamo pensato di raccontarle la nostra.

CONTINUA A PAGINA 6

BUONGIORNO

Nell'approfondimento ormai caricaturale di sé, i cinque stelle se ne sono inventate (per modo di dire) un altro paio. Sulla piattaforma Rousseau è comparsa la casella Segnalazioni in cui denunciare «iscritti, candidati e portavoce che non rispetteranno i principi» del Movimento; mercoledì sera i suddetti portavoce si sono riuniti in una discoteca romana a festeggiare i sei mesi di governo, col veto espresso da Luigi Di Maio di produrre e diffondere foto e video. È superfluo soffermarsi sul glorioso istituto della delazione incoraggiata dall'alto, così cara ai preclari del Novecento, da Stalin a Mao, e come abbia illuminato le loro civiltà fatte di spie spiate da altre spie. Invece va aggiunto che la proibizione a divulgare l'evento danzante è stata giustificata da Di Maio con la necessità, in un mo-

La festa danzante

MATTIA FELTRI

mento difficile, di non dare una cattiva immagine: spassiamocela, ma senza farci vedere (è uscito un solo video di dieci secondi con un bel trenino, tata-tatara-tà). Guardate, niente di nuovo. I maiali della Fattoria degli animali di George Orwell facevano notte nella casa padronale cantando e ingollando whisky, ma di nascosto, perché le altre bestie non ne traessero un'idea sbagliata. E la tv bidirezionale di 1984, sempre di Orwell, era l'evoluzione tecnologica che permetteva di controllare tutti, e tutti dovevano sapere di essere controllati, ma nessuno poteva sapere da chi e in quale preciso momento. E l'aspetto più straordinario è che se le inventano, queste carnevalate, senza sapere che sono già state inventate, e ne è già stata fatta la satira, e che dopo la satira c'è la parodia. —



STAMPA PLUS **ST+**

BRASILE
EMILIANO GUANELLA
Mandato di cattura per Battisti, ora l'arresto è vicino
P. 15

L'AVVERTIMENTO USA
PAOLO MASTROILLI
"Sanzioni all'Iran, l'esenzione italiana non sarà rinnovata"
P. 11

LE STORIE
GIUSEPPE BOTTERO
Al Polo del Novecento di Torino la radio del prete partigiano
P. 31

ISOTTA CAROSSO
Il codice medievale delle Langhe tra diritto e pene corporali
P. 31

ISSN (pubblicazione online): 2531-615X



Libero

CAPSULE GOURMET **ristora**

Venerdì 14 dicembre 2018 | € 1,50*

Anno LIII - Numero 344

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DC3 Milano

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

www.liberoquotidiano.it e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

«In Italia governo di pasticcioni» LA GERMANIA CI SFOTTE

La nostra finanziaria è ancora tutta da scrivere, l'accordo con l'Europa non è chiuso, le cifre su reddito di cittadinanza e previdenza sono un mistero. E Berlino se la ride: volenterosi dilettanti CI CONSOLIAMO CON IL VINO: È L'UNICO PRODOTTO IL CUI CONSUMO È AUMENTATO

Datevi una mossa

Abolite il contratto e libererete il Paese dal debito pubblico

VITTORIO FELTRI

Confessione. Scrivere di politica mi ha annoiato a morte. Lo faccio da 50anni e non ne posso più. Sempre le solite cose, banalità, ovvietà. La disoccupazione, il debito pubblico, le leggi finanziarie (ora denominate manovre). Ogni anno i governi decidono di spendere, mai di risparmiare, pensando non al futuro del Paese, bensì alle prossime elezioni. Il Movimento 5 Stelle per raccattare voti, specialmente al Sud, ha promesso il reddito di cittadinanza a coloro che lavorano in nero o non lavorano affatto. Peccato che manchino i soldi per simile spartizione. Se però vi rinunciaste perderebbe consensi alle Europee, un guaio che cerca di evitare a costo di sbancare le casse dello Stato alla faccia della Ue.

I grillini inoltre bocciano qualsiasi opera grande o piccola che sia purtroppo sono tontinelli e ignorano che senza infrastrutture cresce la miseria e cala la espansione economica, della quale a loro non importa un fico secco, e mi riferisco in particolare al presidente della Camera, quello che avrebbe avuto difficoltà a vincere un concorso per traviere. Vabbè, transeat.

Di Maio non demorde. È in competizione con Salvini e cerca velleitariamente di combatterlo onde impedirgli di superarlo nella corsa al potere. Pure il capo della Lega insiste nel voler abolire la legge Fornero, incurante del fatto (...)

segue → a pagina 3

servizi → alle pagine 2-3-4

SANDRO IACOMETTI

Dilettanti allo sbaraglio. Non è un titolo di Libero, ma del Frankfurter Allgemeine Zeitung, che ieri, dopo

la retromarcia del governo, si è lanciato in un'analisi scientifica sulle strategie dell'esecutivo. Questo il senso: sono dei clatroni. «In Italia», si legge sul quotidiano tedesco, «la

classe politica ha un problema fondamentale: pur mossa (...)

segue → a pagina 3

RENATO FARINA → a pagina 6



I numeri danno alla testa Se non fa i conti, Conte non conta

PIETRO SENALDI

Il professor Giuseppe Conte è un abile navigatore e sta dimostrando buone doti diplomatiche. Fino a sette mesi fa non lo conosceva nessuno, anche se non è diventato premier per caso. Il governo di M5S presentato poco prima delle elezioni lo aveva messo insieme in buona parte lui, che si era piazzato alla Pubblica Amministrazione e, per inciso, (...)

segue → a pagina 5

Stazioni bloccate di colpo Raggi della morte annienta il metrò

FAUSTO CARIOTI

Per provare il brivido terzomondista di una capitale sporca, abbandonata a se stessa e priva di trasporti pubblici non occorre andare chissà dove. Nella Roma che ogni settimana Virginia Raggi promette di far ripartire e ogni giorno sprofonda un po' di più sono chiuse tutte le stazioni metro del centro storico. Quella di piazza della Repubblica, (...)

segue → a pagina 9



In difesa delle pensioni

La riscossa dei vecchi parte da Milano

FRANCESCO SPECCHIA

Pensionati (d'oro) del tutto il mondo, unitevi! «Quando vai in pensione, pensa e agisci come se stessi ancora lavorando; quando stai ancora lavorando, pensa e agisci come se fossi già in pensione...».

Sta tutta qui, la strategia di battaglia. Sta in un graffito livido, inciso con mano e orgoglio fermi (...)

segue → a pagina 7

90mila posti vacanti

Durante le feste nessuno vuole lavorare

ANTONIO SPAMPINATO

Il consueto studio Excelsior predisposto da Unioncamere e Anpal ci dice che entro la fine del mese le imprese assumeranno 320 mila persone. Un numero più alto del 25,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Ben 64.410 posti di lavoro aggiuntivi che dovrebbero soddisfare la domanda di personale, (...)

segue → a pagina 19

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIUM PLUS

PROLUNGATI IN ACQUA CALDA

ENERGIA

1° SOSTANZIATO

*Fonte dati IMS - Validità di sistema integrativo: 10 anni, senza interruzione di vendita. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di una attività di vita sana.

Sintomo di infarto e cardiopatie L'impotenza è un guaio ma può salvare la vita

MELANIA RIZZOLI

Caffeina

La disfunzione erettile che insorge improvvisa e sine causa, e che persiste per oltre un mese, non va più interpretata come una disgraziata limitazione della sessualità o come (...)

segue → a pagina 15

Ennesima modifica: chi ha una casa di proprietà non avrà il reddito di cittadinanza. Casa, amara casa.

Storia di Fiona, trovata nel bosco La cinghialina è orfana ma la cagnetta la adotta

AZZURRA NOEMI BARBUTO

La disperazione aveva ceduto il posto alla rassegnazione, nel cuoricino della piccola Fiona. Da giorni se ne stava sola e sperduta in mezzo al gelido e insidioso bosco. (...)

segue → a pagina 16

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlini

Tel. 06.684028 r.a.
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream

Non vende sogni ma solide realtà.

Difendersi è facile Con la pistola al peperoncino €43,50 SPESE DI SPEDIZIONE INCLUSE **ACQUISTALA ONLINE** Nella sezione MIDIFENDO del sito www.liberoquotidiano.it **Libero**

* Cott. CD "PATTY PRAVO - I GRANDI SUCCESSI" - € 10,00.

Prezzo all'estero: CH - FRG.70MC & F - € 2,50

Aforismo d'evasione

di **Antonio Fiore**

Secondo la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, un contribuente napoletano su due non paga la tassa sulla spazzatura: non è mai troppo tardi.

Ok al restyling per le Università

Nel 2019 al San Paolo sediolini tutti azzurri Ma (anche) settemila posti in meno

di **Paolo Cuzzo** a pagina 19



Martedì 18

CasaCorriere, tappa all'ex teatro San Bartolomeo

di **Anna Paola Merone** a pagina 13

OGGI 16°C

Pioggia debole

Vento: SSE 13 Km/h

Umidità: 79%

SAB 8° / 13°

DOM 6° / 10°

LUN 7° / 15°

MAR 8° / 11°

Onomastici: Noemi



CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

CAMPANIA

corrieredelmezzogiorno.it

Dinamiche politiche

SALVINI E IL SUD RIMOSSO

di **Gennaro Ascione**

L'eventuale crescita della Lega a Sud non si spiegherebbe senza tenere conto di un paradosso: la rimozione della Questione meridionale dall'agenda di governo e dal vocabolario politico, a fronte del sostanziale aumento del divario tra Nord e Sud in termini di risorse e opportunità. Dal sondaggio condotto da Demos e pubblicato su *La Repubblica* lo scorso 9 dicembre a firma di Ivo Diamanti, emerge che i rapporti di forza tra M5S e Lega tendono a qualificarsi a favore della Lega. Nelle aree del Centro-Sud, la Lega raggiungerebbe il 27% dei consensi, mentre nel Sud e le Isole sfiorerebbe il 18%. In epoca di forte personalizzazione della politica, come lo stesso Diamanti ha rilevato a proposito della crescita dei populismi in Europa, la prospettiva che la Lega sfondi nel Mezzogiorno rimanda automaticamente alla capacità di Matteo Salvini di fare del suo partito una forza conservatrice e nazionalista in grado d'intercettare anche le esigenze dei cittadini del Sud. Di fatto, i meridionali, benché in condizioni socioeconomiche più svantaggiate del resto d'Italia, risultano attirati nell'orbita leghista da temi non più percepiti come necessariamente territoriali: pensioni, sicurezza e migranti. La stessa logica di personalizzazione del consenso rimanda altrettanto automaticamente all'incapacità di Luigi Di Maio di valorizzare l'assegno in bianco ricevuto dall'elettorato meridionale per combattere la disoccupazione e ridare speranza a regioni come la Campania, dove l'emigrazione tocca nuovamente i picchi di vent'anni fa.

continua a pagina 2

L'Istat Spopolamento record in Campania, fanalino di coda per redditi e ricchezza. Molti sfidano la Brexit

In vent'anni 463 mila emigrati: come fosse «sparita» mezza Napoli

DOPO IL NO ALLO SDOPPIAMENTO DELLA NORMALE

Il leghista Cantalamessa: «Capisco il sindaco di Pisa anche io avrei fatto lo stesso»

di **Angelo Agrippa**



«Il problema sollevato dal sindaco di Pisa non era riferito all'apertura di una sede a Napoli. Si sarebbe opposto anche se fosse stata scelta Milano. Lui ha agito per difendere una eccellenza identitaria pisana. Avrei fatto lo stesso se qualcuno avesse ipotizzato di smantare San Gregorio Armeno». Lo dice il deputato e leader campano della Lega, Gianluca Cantalamessa.

a pagina 6

Povertà, disoccupazione, fuga dei talenti: la Campania si spopola e in vent'anni ha perso 463 mila abitanti, come se fosse «sparita» mezza Napoli. Quasi tutti giovani e napoletani. Un record, emerso ieri dai report diffusi dall'Istat secondo cui nel 2017 sono emigrati all'estero 4 mila giovani napoletani. E in tanti hanno guardato con interesse al Regno Unito, senza avere paura della Brexit che consumerà il suo atto finale il 29 marzo del 2019 quando Londra lascerà l'Ue. Uno scenario che viene rafforzato da un altro report dell'Istat sui conti economici territoriali secondo cui la Campania è fanalino di coda per redditi e ricchezza. Il Pil per abitante (2011-2017) è 18,2 mila euro.

alle pagine 2 e 3 **Avvitabile**

VIAGGIO TRA I DISSIDENTI DEL PD

Comitati civici, boom a sinistra «Vogliamo il partito di Renzi»

di **Simona Brandolini**

C'è vita oltre il Pd. Il network di comitati civici nato alla Leopolda, in Campania si sta allargando sempre più. Sognando il «partito di Renzi».

a pagina 6

Perché oggi sarò all'incontro sul futuro della nostra città

di **Francesco Marone**

Sintetizzando in una battuta ciò che dirò all'assemblea di oggi: credo che a Napoli si debba passare dall'autoreferenzialità alla modernità.

continua a pagina 13

Il processo Il giovane è accusato di aver ucciso il fratello in viale Maria Cristina



Luca Materazzo e la strategia del nuovo avvocato
Ne ha già cambiati dodici

di **Titti Beneduce**

Luca Materazzo ha cambiato ancora una volta avvocato difensore. Silvia Buonanno è il dodicesimo legale chiamato a difenderlo dall'accusa di aver ucciso il fratello Vittorio a novembre 2016.

a pagina 8

Int'orione

di **Fortunato Cerlino**

Il tizio con i baffetti e la rivolta sul Presepe

«Oh perbacco! Oh per dindindindina!». Esclama Totò. «Questo volto non mi è nuovo!».

Eduardo prova a sporgersi per vedere meglio. Sconcertato, si rivolge a Pino Daniele accanto a lui.

«Ma ho visto bene?».

Pinuccio si limita ad alzare le spalle.

«È isso... è proprio isso...».

Interviene Sofia Loren.

«E che ci fa in mezzo a noi?».

chiede attonito Pinuccio.

«È io che ne scaccio?».

Risponde la Loren.

Non vi preoccupate, mi ci penso io. Massimo Troisi prende di petto la situazione.

«Giovane...». Nessuna risposta.

continua a pagina 15

Studenti a Boston

Dal Righi al Mit ora è ufficiale
Oggi da Casellati

di **Luca Marconi**



I ragazzi dell'itis Righi di Napoli, è ufficiale, andranno al Mit di Boston per partecipare, a gennaio, alla finale dell'High School Tournament della Zero Robotics (Nasa), gareggiando da programmatori per l'aerospazio con le altre scuole classificate (oltre 300 in principio).

continua a pagina 2

SIBYLLE ANDERL
L'UNIVERSO E IO
Una filosofia dell'astrofisica
SOLFERINO
Una dichiarazione d'amore all'esplorazione dell'universo.

L'ascesa della cultura vesuviana

Libri e tv, egemonia a doppio fondo

di **Eduardo Cicelyn**



a pagina 15

CAFFÈ RISTRETTO

Anime pezzentelle

di **Maurizio de Giovanni**
Che meraviglia le immagini delle Anime Pezzentelle ritrovate nell'abitazione di un collezionista romano e di nuovo in mostra in città. Decorano e arricchiscono le edicole votive, quelle davanti alle quali un tempo la gente del quartiere o del vicolo si raccoglieva in preghiera e raccomandava la giornata che stava per iniziare appunto a loro, gli abitanti del Purgatorio. Perché sono le uniche, le Anime Pezzentelle, ad aver bisogno di preghiere per assurgere in cielo; le uniche, perciò, disposte ad elargire grazie in cambio. Il commercio di favori, devorazione in cambio di tre numeri, fiori in cambio di buona salute, è caratteristica antica di una città miserabile e ottimista. È piena di dolce dignità.

la riggiola
lavagna
Vico Sant'Anna, 12 (Rione di Chiaia) 80121 Napoli
tel. 336 847956 - info@larrigiola.it

la Repubblica

Il teatro

Andrea Renzi: "Il mio Magic Show"
PAOLO POPOLI, pagina XVII

Il Napoli

Diktat di Ancelotti: vincere a Cagliari
PASQUALE TINA, pagina XX

Napoli

Il commento

IL LEGHISMO NELL'UNIVERSITÀ NON È NORMALE

Ugo Leone

Ma è normale che nel merito degli accordi di collaborazione ad elevato livello scientifico-culturale tra due università entrino un deputato (leghista), un sindaco (leghista) per mandare all'aria quanto i rettori delle due università interessate (Napoli e Pisa) stavano concordando di realizzare? No. Non è normale. E non solo perché raramente tra parlamentari, sindaci, scienza e cultura c'è uno stretto rapporto,

ma perché, prescindendone, non hanno alcuna voce in capitolo. Capisco bene gli studenti i quali, verosimilmente male informati o del tutto disinformati, hanno paventato il rischio di vedere sottratti milioni di euro di finanziamenti alla propria università per dirottarli al Sud. Ma non capisco quegli altri che si oppongono alla gemmazione napoletana della università Normale (questa lo è) di Pisa per mero interesse

politico. Capisco ancora meno gli esponenti napoletani della Lega che per convincerci che la Lega è una forza nazionale, dipingono come un successo del Sud quello che è il vero volto nordista del partito di Salvini. E costoro hanno vinto? Se vincere contro la diffusione della istruzione e della crescita culturale è una vittoria, allora sì, hanno vinto. Anche Pirro quando sconfisse i Romani a Eraclea credeva di aver vinto.

Catacombe, parte un nuovo appello "Incontro al Vaticano con i ragazzi"

Intervista a "Repubblica" del questore De Iesu: "L'esperienza al Rione Sanità oggi è un modello"

ERNESTO ALBANESE, GIOVANNI MARINO e CONCHITA SANNINO, pagine IV-V



L'immagine

Gli studenti del "Righi" in finale al concorso del Mit di Boston

BIANCA DE FAZIO, pagina II



L'immagine

De Amicis, flash mob antifascista la recita con "Bella ciao" si farà

ALESSANDRO VACCARO, pagina III

OLIVIERO dal 1910

TORRONE
GANERRELLA e SMOCCIOLE
TOSCANI
MOCIOLE
TOSCANI
PANI DI FAGGIOLA
TOSCANI
MOCIOLE

Il Dolce Gusto del Natale

TI ASPETTIAMO NEL NOSTRO SHOWROOM

Via Piano Alvanella - 84124 Murodelfortino (Irpinia) (AV)
Tel. 0825 691335 - info@oliviero.it - www.oliviero.it Segui su f i

Le feste

Natale senza installazioni e Capodanno in austerità 7 giorni per salvare lo show

ANTONIO DI COSTANZO E ILARIA URBANI, pagina XIII

Lo stadio

Ok al restyling del San Paolo con 55mila posti e sediolini azzurri



pagina XI

MD

Buona Spesa, Italia!

-3

PROSSIMA APERTURA

POMPEI (NA)
Viale Unità d'Italia

IN PRIMO PIANO

Intervista a



Marco Rossi-Doria "Serve un'iniziativa oltre i partiti in difesa del Sud"

Oggi la prima assemblea di "Per Napoli". Il docente: "Regioni del centro-nord ci vogliono indebolire"

ALESSIO GEMMA, pagina IX

MOBILITIAMOCI LA SITUAZIONE È ALLARMANTE

Paolo Mancuso

Nanni Moretti, nella bella intervista rilasciata a Conchita Sannino su questo giornale, premette che qualsiasi paragone fra la situazione golpista cilena degli anni '70 (in cui è ambientata la sua ultima opera) e quella attuale italiana è una "scemenza".

pagina XIV

CAMPANIA PRIORITÀ LAVORO

Nicola Ricci

In questi giorni stiamo leggendo una serie di proposte e analisi di merito sul futuro della nostra regione. Molti autorevoli intellettuali stanno ragionando su quali modelli di sviluppo, quali scenari prefigurare.

pagina XIV

MERAVIGLIA CINA ARTE E MISTERI MOSTRA AL MANN

Antonio Ferrara



pagina XV

14
12
18



Accade oggi



2013 "Accendi un lumino per sopravvivere" è il flash mob attuato dal comitato spontaneo "Cittadini di Secondigliano per la dignità". Vedono lessi i loro diritti fondamentali e si indignano per l'assenza di luminarie natalizie nel loro quartiere. Una manifestazione forte contro il degrado e che si ripete: dicono i cittadini - da 50 anni



Email segreteria_napoli@repubblica.it
Lettere Con firma, indirizzo e telefono, via fax a 081/498285 oppure via dal Mille, 16 80121 Napoli



Capo Redattore Ottavio Regone



Sito web napoli.repubblica.it



I cavi del ponte Morandi erano usurati per metà. Lo dice la perizia svizzera
Ma Autostrade non molla l'osso e fa ricorso contro il decreto che la esclude



Venerdì 14 dicembre 2018 - Anno 10 - n° 344
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 15,00 con il libro "Padri fondati"
Spedizione abb. postale DL 351/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Terrore a Strasburgo
Dopo il caos e i falsi allarmi, ucciso il killer
DE NICCO E MANTOVANI A PAG. 8 - 9

Lodi, Comune stangato
"Mensa negata ai bimbi stranieri: è razzismo"
FARROCCO A PAG. 16

L'hanno rimasto solo
Renzi mollato dai suoi: in massa con Martina
MARRA A PAG. 6

Il vero spread

di **MARCO TRAVAGLIO**
Siamo così a corto di buone notizie, specialmente dal fronte politico, che quando ne arriva qualcuna va segnalata. Ieri, insieme ai progressi della trattativa avviata da Conte (il famoso Signor Nessuno) con Juncker per scongiurare in zona Cesarini la procedura d'infrazione, è giunto un altro bel segnale dall'Europa: i primi e-logi - al posto delle solite reprimende - all'Italia dal Gruppo di Stati contro la corruzione (il "Greco", cioè l'organo del Consiglio d'Europa specializzato nella lotta alle mazzette). Nell'ultimo rapporto, il Greco parla di "progressi nella prevenzione della corruzione nel sistema giudiziario", anche se "molto resta ancora da fare, in particolare per la corruzione dei parlamentari" con una seria normativa contro i "conflitti di interessi" (annunciata e poi bloccata dal passato centrosinistra), con "regole dettagliate su donazioni, regali, ospitalità, favori e altri benefici per i deputati", con norme più stringenti "sulle incompatibilità e le inleggibilità" e con barriere più potenti contro le "lobby".

IL FORUM CON DI MAIO
"MOSCOVICI NON È JUNCKER SE LA LEGA TORNA CON B. SI SUICIDA. UE, NUOVO GRUPPO"

"VI SPIEGO IL REDDITO E DICO A SALVINI..."
DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 2 - 3



La manovra di bilancio
Tra Italia e Ue un accordo politico, ma alla Commissione non basta
FELTRI E PALOMBI A PAG. 4 - 5

L'annuncio di Toninelli
Il Terzo Valico è un inutile spreco, ma la grande opera si farà lo stesso
DI FOGGIA A PAG. 14

Mannelli
MACRON CON I GILET GIALLI ERA DIVENTATO PIGRO FISSIMO, MA FORSE RIGRESCERA...
Inshallah!
...PERCHÉ' ALLAH È GRANDE GRANDE

VIAGGI SELVAGGI Sesso & piramidi
I neo-barbari del selfie
di SELVAGGIA LUCARELLI
Deve essersi sentito molto figo il fotografo danese Andreas Hvid quando ha potuto comunicare al mondo la sua impresa: aver fatto sesso con la sua ragazza in cima a una piramide.
A PAG. 18
La cattiveria
Berlusconi: "Il governo cadrà per abbandono di alcuni 5Stelle". Gliel'ha detto Fassino
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

MAX MANNA
NUMISMATICA
Perito Tribunale di Roma e C.C.I.A.A. di Roma
ACQUISTA
MONETE - MEDAGLIE
Via Orazio dello Sbirro, 7 (Roma)
Tel. 06 5672821 - 360 244610
www.maxmannanumismatica.com

È positivo invece il giudizio del Greco sul ddl Spazzacorrotti del ministro Bonafede che, approvato ieri in seconda lettura al Senato, dovrebbe entrare in vigore entro Natale dopo che la Camera l'avrà rivotato per cancellare ogni traccia dell'emendamento-vergogna sul peculato: quello, passato con voto segreto a Montecitorio nella famosa imboscata Lega-FI-Pd che mandava assolti decine di parlamentari, consiglieri regionali e comunali imputati per avere rubato rimborsi pubblici indebiti per pagarsi le proprie spese private, e depennato a Palazzo Madama. La *Bribe Destroyer* (Distruttore di Mazzette) è giudicata dal Greco "con favore" perché "potrebbe rivelarsi fondamentale per far avanzare la lotta alla corruzione"; "rafforza la prevenzione, la persecuzione e la punizione della corruzione nei settori pubblico e privato", anche con l'agente infiltrato, "aggrava le pene fino a 8 anni di reclusione" e "potenzia le sanzioni accessorie". Ma soprattutto "interrompe la prescrizione al giudizio di primo grado". E "abbassa notevolmente la soglia di divulgazione per le donazioni ai parlamentari (l'obbligo di divulgazione si applica non più a quelle superiori a 5.000 euro l'anno, ma a quelle superiori a 500 euro l'anno)". Nelle 15 pagine del rapporto di Strasburgo, non compaiono mai espressioni bizzarre come "giustizialismo", "populismo giuridico", "giacobinismo", "persecuzione", "accanimento" e altre cazzate di uso corrente in Italia. Sia perché sono in traducibili in qualunque altra lingua.
SEQUE A PAGINA 24

14 Dicembre 2018
Venerdì



IL MATTINO

avellino@ilmattino.it
fax 0825 697142
Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

AVELLINO

S. Venanzio

OGGI

11° 7°

DOMANI

8° 1°

MACELLERIA SARNO Vitelle bianche
Scottone I.g.p. Chianine e Marchigiane
Olio extra vergine di oliva e vini dell'Irpinia
Soppresate di Nostra Produzione
V.S.A. Crescitelli, 29 - Avellino 335/53.25.660

Il calcio
Lupi, mercato in bilico fino all'ultimo minuto
Alfonso D'Acerno a pag. 31



Il basket
Sidigas, è crisi di risultati Vucinic in discussione
Giovambattista La Rosa a pag. 30



I servizi La protesta: «Condotte aggressive verso gli utenti»

Acqua, bufera sugli esattori «porta a porta»

La società che riscuote le morosità per Alto Calore preannuncia le visite, insorgono i consumatori

Alessandro Calabrese

«L'è comunicato che al fini dell'accertamento di alcune posizioni irregolari, riceverà nei prossimi giorni la visita di un nostro funzionario». Dopo i solleciti di pagamento ora la Crearci srl per conto di Alto Calore annuncia agli utenti morosi la visita da parte di un suo incaricato per una verifica su quanto dovuto. Si ribella l'Asso-Consum. «Si tratta di una condotta aggressiva e condizionale per gli utenti».

A pag. 25

La polemica

L'esposto al veleno di Ciampi «Danni erariali a Corso Europa»

Non è più sindaco di Avellino ma l'esposto annunciato contro l'Alto Calore per un possibile danno erariale Vincenzo Ciampi lo ha, comunque, preparato. Tutto parte dall'ultima assemblea dei soci della partecipata che lo scorso 30 luglio ha approvato il piano di risanamento proposto dallo studio Pozzoli di Firenze e ha registrato il cambio al vertice di corso Europa.

A pag. 25

L'ambiente Provincia e IrpiniAmbiente: «Si vigili»



Stir, nuovo appello per l'esercito

Provincia e «IrpiniAmbiente» blindano lo Stir. L'amministratore Nicola Boccalone, e il leader di Palazzo Caracciolo, Domenico Biancardi, rilanciano l'allarme sulla necessità di proteggere una struttura cruciale per il ciclo dei rifiuti in Irpinia.

A pag. 23

Il ricordo

Un anno senza Acocella lo scienziato delle istituzioni

Stefano Sorvino*

Oggi nel primo anniversario della scomparsa, l'associazione degli ex Consiglieri regionali presenta l'iniziativa «Giovanni Acocella: un uomo di scienze al servizio delle Istituzioni». Appuntamento, alle ore 15:30, presso l'Auditorium del Comitato nazionale «Pietro Colletta» di Avellino, con gli interventi di Vincenzo Cappello, Maria Teresa Brigliadoro, Rosetta D'Amelio, Carmelo Conte, Luigi Gesù Anzalone, Cosimo Sibilla, Concetta De Vito, Carmine Iodice, Stefano Sorvino, Marco Di Lello, Modestino Acone e Nicola Mancino, Modera Generoso Piccone.

Ricorre il primo anniversario della scomparsa di Giovanni Acocella, esponente storico del Partito Socialista, a lungo impegnato nella vita politica ed istituzionale dell'Irpinia e della Campania, uomo di cultura e di pensiero meridionalista, di grande rigore morale oltre che persona dal tratto sobrio e signorile. Ho conosciuto da ragazzo, nella mia precoce esperienza politica, Acocella - innanzitutto uomo di scuola, professore di matematica e fisica - consigliere regionale nella seconda e terza legislatura (1975-85), a cavallo della vicenda del terremoto, Presidente della Camera di Commercio, Assessore all'urbanistica e Vice Presidente della Giunta regionale e poi Presidente del Consiglio regionale. Lo ricordo come personaggio serio ed autorevole, di grande austerità personale, espressione qualificata della sinistra riformista, che ha svolto con dignità ed equilibrio un ruolo significativo ed anche difficile nello scenario irpino, all'epoca egemonizzato in modo quasi totalizzante dalla classe dirigente nazionale e locale della Democrazia Cristiana.

Continua a pag. 23

Il Comune Il commissario conferma il provvedimento, gli sforamenti di polveri sottili toccano quota 40

Smog, Priolo tira dritto: «Blocco auto prorogato»

Flavio Coppola

Il commissario Giuseppe Priolo conferma la nuova stretta sulle polveri sottili. Questione di ore, è il numero uno della triade che amministra la città firmerà la nuova ordinanza antismog, che entrerà in vigore subito dopo la scadenza del precedente dispositivo della giunta Ciampi, valido fino a dopodomani. «In presenza di dati che superano le soglie di guardia, un amministratore non può che prenderne atto».

A pag. 22

Il Natale

Corsa contro il tempo per le luminarie

Il montaggio delle luminarie di Natale comincia nel giorno di Santa Lucia. Ma è già corsa contro il tempo per accendere le luci entro la data annunciata del 15 dicembre. Per ottenere l'attacco dell'alimentazione da parte dell'Enel, infatti, servono 5 giorni.

A pag. 22

L'amministrazione

Incognita dissesto, si insedia Anatriello verdetto decisivo non prima di un mese

Il nuovo sub commissario, Agostino Anatriello, è approdato ieri a Piazza del Popolo per fare i conti con il dissesto. Il sostituto di Mario Tommasino, che aveva stilato il bilancio consuntivo 2017 del Comune ma si è dimesso tra lo stupore generale 3 giorni fa, ha incontrato i dirigenti. Ora dovrà affiancare il commissario Giuseppe Priolo nella complicata decisione.

A pag. 22



La scuola

Liceo Mancini senza laboratori via i tecnici

Dopo il danno anche la beffa. Con i laboratori di chimica, fisica e scienze applicate ancora non allestiti nei tre presci che ospitano il «Mancini», sono già due i tecnici spostati.

A pag. 24

Al Centro Dorso

Lezioni di futuro, come scegliere il lavoro

Oggi Giustino Lo Conte, funzionario del Ministero dell'Economia parla del lavoro di funzionario pubblico (dalle ore 10). Segue Giovanni Solimine, del Dipartimento di Lettere della Sapienza e organizzatore del premio Strega parla delle professioni del libro e dell'editoria nell'era digitale. Il Centro di Ricerca Guido Dorso e la Camera di Commercio con l'Ufficio Scolastico Provinciale, all'oratorio dell'Annunziata a piazza Duomo, promuovono «Parliamo del vostro futuro». Di-

retta a studenti del penultimo anno delle scuole superiori di per e orientarli nella scelta della professione, l'iniziativa prosegue il 17 dicembre con Lucia Busatta dell'Università di Trento su «Siamo padroni della nostra esistenza? Il diritto alla fine della vita», segue Linda Pagli che racconta di «Refrigerators ladies», ovvero le ragazze dell'Eniac, una storia dimenticata di donne programmatrici. Quindi Renato Finocchi Ghersi illustra il lavoro del magistrato. Il 18 dicembre Giuseppe Pisano dell'Ufficio parlamentare

del bilancio discute di «Il debito pubblico e la gestione del bilancio in Italia», quindi il presidente di Confindustria Avellino Giuseppe Bruno parla di cultura d'impresa. Il 19 sarà la volta dell'ematologo Nicola Cantore e di Italo Borrello della Banca d'Italia. Chiudono il 20 dicembre Giuseppe Ghisolfi (il lavoro in banca), Enrico Alleva e Flavia Annesi (il biologo). Infine Annunziata Berrino racconta dei lavori nel mondo del turismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

14 Dicembre 2018
Venerdì



IL MATTINO

benevento@ilmattino.it
fax 0824 316627

Scrivici su
WhatsApp **+39 348 210 8208**

BENEVENTO



S. Venanzio

OGGI

14° 9°

DOMANI

10° 4°

Il teatro
Solot e gli invisibili
stagione al via
Annalisa Ucci a pag. 30



L'iniziativa
Via Francigena, tradizioni
e riti nell'abbazia di Ponte
Lucia Lamarque a pag. 30



Sant'Agata
Risonanza,
autorizzati
i lavori
in ospedale



Giuseppe Piscitelli

La Soprintendenza ha espresso parere favorevole all'esecuzione di lavori edili da eseguirsi al «Sant'Alfonso» di Sant'Agata de' Goti per l'adeguamento dei reparti che ospiteranno la risonanza magnetica nucleare.

A pag. 27

Morcone

Parco Eolico,
si va avanti:
il Riesame
boccia ricorso



Luella De Ciampis

Eolico a contrada Montagna, il Tribunale di Benevento, sezione Riesame, ha rigettato l'appello proposto dal pm a settembre, contro l'ordinanza di dissequestro del cantiere emanata dal gip nell'ambito del procedimento penale a carico della Dotto Morcone.

A pag. 27

Applicati i parametri del piano di rimodulazione. La novità nel capoluogo interessa 60mila utenti

Acqua, bollette più care

La Gesesa ritocca le tariffe. Ma fasce di consumo più ampie, previsti cinque scaglioni

I rifiuti Concordato, sì dalla Presidenza del Consiglio



Lo Stir di Casalduini è gestito dalla Samte, società della Provincia

Salvataggio Samte, primo ok adesso tocca alla Regione

Dopo l'ok incassato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite pec, si attende la formale dichiarazione di voto favorevole in ordine al piano di concordato da parte della Regione, che vale il 41,14% dei crediti ossia 5,9 milioni di euro.

Bontempo a pag. 25

Paolo Bocchino.

Acqua più cara in città, ma sarà comunque possibile risparmiare grazie all'allargamento delle fasce di consumo. Nel dettaglio, per la fascia di consumo più bassa, la cosiddetta «agevolata», il costo dell'acqua passa da 31 a 48 centesimi per metro cubo. Ma il contatore potrà arrivare adesso fino a 55 metri cubi l'anno contro i 36 massimi fissati in precedenza. Per la tariffa base l'aggravio sarà di 19 centesimi per metro cubo (da 55 a 74 centesimi) ma ci si potrà spingere fino a 165 metri cubi annui (92 secondo le vecchie tariffe). Per il «primo supero» il prezzo unitario è stato innalzato a 1,17 euro, ovvero 26 centesimi più caro di quanto avvenuto finora. Anche in questo caso però i margini ben più ampi con un tetto massimo quasi raddoppiato: da 152 a 300 metri cubi.

A pag. 23

L'inquinamento

Smog, altri sfioramenti
stop auto più vicino

Il maltempo argina ma non elimina il problema smog. I bollettini Arpac dell'ultima settimana avevano riportato un po' di sereno a Palazzo Mosti. Complice anche qualche «provvidenziale» guasto alle centraline, dal 4 dicembre non si registravano nuovi superamenti. Cosa, invece, accaduta negli ultimi due giorni per le Pm 2,5. Nuovo stop alle auto più vicino.

A pag. 23

L'inchiesta su Piano Borea

Ex discarica, tutti assolti «Nessuna irregolarità»

Enrico Marra

Il fatto non sussiste, o non costituisce reato. Queste le due formule che hanno consegnato l'assoluzione ai 5 imputati per irregolarità nella gestione di alcune vasche presso la discarica di Piano Borea: l'ex presidente dell'Asia Lucio Lonardo, l'ex direttore tecnico della partecipata Massimo Romito, l'ex presidente del Consorzio rifiuti Bn 1 Gerardo Giorgione, Carmine Cossiga, già commissario liquidatore dello stesso Consorzio, e Fausto Pepe, che era sindaco nel 2012, quando l'inchiesta è partita.

A pag. 22



L'ex discarica di Piano Borea è stata al centro di indagini della Forestale

Il contenzioso

Tari, battaglia
sugli «sgravi»
per le contrade

Cinque anni di richieste senza una risposta. È la vicenda che vede alcune centinaia di famiglie delle contrade beneventane impegnate in un dialogo a senso unico con il Comune. L'oggetto del contendere è la tassa rifiuti relativa al 2013.

A pag. 23

Il calcio



Benevento, Bucchi
riparte da Antei

Trusio a pag. 28

L'iniziativa

Alla scoperta della città: si rimette in marcia il «trenino dell'arte»

Il «trenino dell'arte» si rimette in marcia e domenica prossima, giorno della ripartenza, le sue corse saranno gratuite: è il caso di approfittarne e farsi portare in giro per ammirare comodamente le bellezze monumentali del capoluogo. L'appuntamento è per domenica, appunto, alle 11 alla Rocca dei Rettori. La svolta è arrivata dopo un incontro tra Antonio Di Maria, presidente della Provincia, che è proprietaria della Provincia, e il sindaco di Benevento, Clemente Mastella. Si sono



IL RITORNO Il trenino dell'arte della Provincia

visti alla Rocca dei Rettori alla presenza del direttore artistico della manifestazione «InCanto di Natale», Renato Giordano, e dell'amministratore unico della società «Sannio Europa» che gestisce, per conto della Provincia, il «trenino dell'arte».

Il veicolo è reduce da un periodo di inattività dovuto a qualche acciaccio ed alla necessità di interventi specialistici presso un'officina meccanica. Ora si rimette in moto proprio in occasione delle festività natalizie «e, in considerazione del

suo ritrovato e rinnovato impegno - si legge in una nota della Provincia - lo farà a titolo gratuito per la giornata di domenica 16 dicembre». Su richiesta del sindaco Mastella e del direttore Giordano, accolta con entusiasmo dal presidente Di Maria, il trenino, dopo la fermata per la pausa pranzo, riprenderà le sue corse nel pomeriggio di domenica alle 17 attestandosi all'inedito capolinea presso il Teatro Libertà al Lione Liberta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

14 Dicembre 2018
Venerdì



IL MATTINO

caserta@ilmattino.it
fax 0823 444914
Scrivici su
WhatsApp **+39 348 210 8208**

CASERTA

S. Venanzio

OGGI

14° 11°

DOMANI

12° 4°

Il calcio
Casertana, gli infortunati e i dubbi per la ripresa
Riccardo Marocco a pag. 31



Il basket
JuveDecò e lo spettro della sfida con gli ultimi
Candida Berni Canani a pag. 30



Il voto a Maddaloni
La polizia sequestra il telefonino di De Filippo



Mary Liguori

«Fu il sindaco De Filippo a chiedermi: che ti serve? E io gli domandai di mandare i controlli al mio concorrente». Sono le parole dell'imprenditore che accusa il primo cittadino di Maddaloni indagato per corruzione elettorale in tandem con il clan Esposito. Ieri, la polizia ha sequestrato anche il cellulare di De Filippo. Gli accertamenti sono ancora in corso.

A pag. 27

L'emergenza
Flop differenziata Aversa rilancia con milleseicento nuovi contenitori

Milleseicento nuovi bidoni per la raccolta differenziata in arrivo. Si corre ai ripari per far fronte alla media in caduta libera. L'arrivo dei bidoni, voluta dal presidente della commissione ambiente, Michele Galluccio, fu già proposto nella passata consiliatura, ma l'emendamento al bilancio fu bocciato anche dalla sua stessa maggioranza.

Rosselli Aa pag. 28

L'inchiesta Nel carteggio dei magistrati l'esposto di un assessore contro un dirigente

Appalto rifiuti, il sindaco pedinato prima della gara

L'incontro tra Marino e due imprenditori in Comune agli atti dei pm

Marilù Musto

Turbativa del procedimento di gara: questa l'accusa nei confronti del sindaco di Caserta, Carlo Marino, che in questi giorni depositerà una memoria difensiva negli uffici della Procura della Repubblica di Napoli. Fra gli atti dell'inchiesta spunta anche un esposto firmato dall'assessore al Comune di Caserta, Mirella Corvino, che però riguarda un'altra gara d'appalto.

A pag. XX



La difesa

«Un dossier per chiarire la mia estraneità»

«Depositerò una memoria difensiva, per il resto sono fiducioso, so di non aver fatto nulla di male», dice il sindaco Carlo Marino.

Musto A pag. 23

I tributi
Imu e Tasi evasori al 20% corsa agli incassi e ai controlli



Il 50% dell'Imu e Tasi del 2018 in cassa. Il Comune conta sul saldo di fine anno per recuperare almeno i due terzi dei tributi. Data ultima, lunedì 17 per versare la seconda e ultima rata dell'imposta municipale unica e della tassa sui servizi indivisibili. Sono circa 21 mila i contribuenti.

Volpecina A pag. 22

Il Natale della solidarietà



Prefetti in campo per la legalità

La «Nazionale Prefettizi», l'Anci e l'associazione antiracket saranno in campo domani per disputare il «Torneo per la legalità: contro le mafie, contro il racket». Ed è iniziata sempre su un

campo di calcio la kermesse di due giorni organizzata dall'Asl di Caserta con l'Atf e l'Aido dal titolo «Con un trapianto doni/Amo la vita».

A pag. 26

La violenza Raid punitivo a Capua
Difende l'amico grave 17enne punito dal branco

Il giovane colpito al volto con un tirapugni Ha la mascella rotta, non può mangiare

Biagio Salvati

Difende l'amico, colpito con un tirapugni da una banda di cinque bulli in pieno in centro a Capua. Un'aggressione in piena regola che ha costretto la vittima, K.R. un giovane di 17 anni residente a San Tammaro, a sottoporsi ad una delicata operazione chirurgica maxillo-facciale. Il giovane, che da circa un mese si trova in ospedale a Caserta.

A pag. 25



La Giustizia All'udienza la testimone con il suo cane
Il barboncino ospite d'onore in Tribunale

Alberto Zaza d'Aulizio

Nessuno più si meraviglia della loro presenza in chiesa, al guinzaglio o randagi, perché sorprendersi se un civettuolo barboncino l'altro ieri ha fatto il suo esordio dinanzi al collegio della sezione agraria del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere? Il codice di procedura, sia civile che penale, non lo vieta espressamente. È fatto obbligo invece di stare in silenzio. E dal cagnolino nemmeno un guaito.

A pag. 26



Sartoria
AROLD
MEN'S WEAR

Abiti made in Italy

Via Nazionale Aprite 97
Caserta (CE)
Via Don Bosco 25/A
Caserta
www.arold.it
0823 5271

SMOKING LINEA SLIM DA 149,99

14 Dicembre 2018
Venerdì



IL MATTINO

cronaca@ilmattino.it
fax 081.7947225
Scrivici su
WhatsApp **+39 348 210 8208**

Nord
NAPOLI



S. Venanzio

OGGI

15° 12°

DOMANI

13° 6°

«Mozart e Salieri»
De Simone firma la regia:
il teatro salvato dai pupazzi
Donatella Longobardi a pag. 35



Vita da salmoni
Laura, 17 anni: la mia danza
grazie all'esoscheletro
Maria Pirro a pag. 31



IL DIBATTITO

La città-presepe
in ostaggio
dei luoghi comuni

Davide Morganti

I presepi di San Gregorio Armeno sono diventati delle boutique, dei salotti televisivi dove far accomodare personaggi più o meno noti. E Netflix - come hanno sottolineato sulle colonne del Mattino, nei giorni scorsi, Vittorio Del Tufo, Marino Niola e Piero Sorrentino - insistendo sui luoghi comuni su Napoli (e la famosa strada ne è un'icona), ci ha girato uno spot che ha davvero una bellissima fotografia ma si ferma là: nel presepe si insedieranno infatti alcuni dei più celebri personaggi della famosa piattaforma; a questo punto mi sarebbe piaciuto vedere un altro video in cui si racconta la migrazione forzata di Gesù, la Madonna, San Giuseppe e di tutta la paranza presepiata: l'impressione è che ormai il presepe sia solo una casa di Barbie.

Spesso i napoletani vengono accusati di essere permalosì quando si parla della città, il problema è che continuiamo a essere pizza, Pulcinella, camorra, pazzarielli, traffico e lacreme napoletane: vi racconto un episodio: una decina di anni fa, durante la crisi rifiuti, mi stavo recando al San Ferdinando per le prove di uno spettacolo quando, poco prima di entrare, vedo due turisti fotografare, con aria divertita, alcuni cumuli di spazzatura e poi andare via, senza degnare di uno sguardo il teatro voluto da Eduardo. Erano soddisfatti, il loro safari aveva avuto la conferma di quanto si raccontava. Napoli non è cercata, ci si limita a entrare in qualche monumento, a fare una bella passeggiata a Chiaia, a stare con la faccia bassa per individuare la sporcizia che quella, sì, è da raccontare una volta a casa. Quanto è offensivo il «i napoletani sono simpatici, ma...», o l'esaltazione dell'arte di arrangiarsi che davvero non se ne può più con la sua retorica stomachevole; chiunque si sente in diritto di fare il sociologo su Napoli ma solo per confermare il già detto.

Continua a pag. 30

Il commissario: ritardi per lo scontro sul villaggio della Mostra. Il rugby nell'ex base Nato

Universiadi al fotofinish in sospeso ancora 10 gare

Duecento giorni al via: impianti e accoglienza, la mappa dei cantieri

Gianluca Agata
Valerio Esca

A duecento giorni dall'inizio delle Universiadi sono stati definiti i dettagli del villaggio «galleggiante», che ospiterà 4022 atleti nel Porto di Napoli, e ormai quasi ultimata la parte degli alloggi, ma restano da avviare ancora 10 gare. Il commissario Basile: «Porteremo le gare di rugby nell'ex area Nato».

Alle pagg. 22 e 23

Il Comune

Nuovi vigili urbani niente delibera manca l'ok dei revisori

Manca il parere dei revisori dei conti alla delibera di variazione di bilancio per assumere i 96 vigili urbani: il documento torna in commissione.

Roano a pag. 26

La sanità

Ospedale del Mare poco personale è fuga dei primari

Sono già due i primari dell'Ospedale del Mare che hanno lasciato la struttura che stenta a decollare per i ritardi nell'arrivo del personale.

Mautone a pag. 27

Il Refettorio a Napoli

Bottura lo stellato chef per i poveri «Il buon cibo è diritto di tutti»

Luciano Pignataro

L'alta cucina per chi vive il disagio sociale, per chi non ce la fa, a Napoli come in altre realtà italiane, ad arrivare alla fine del mese. Non è una trovata pubblicitaria, ma un indirizzo preciso, un progetto, che alcuni dei più importanti cuochi del mondo hanno fatto proprio nell'ambito di una riflessione precisa e complessa sul cibo, la gastronomia, l'ambiente, la salute. Temi che non possono più essere trattati in ordine sparso e separati fra loro. Il Refettorio che viene presentato stamane da Massimo Bottura è tutto questo. Tutto questo ma anche qualcosa di molto pratica e concreto: almeno cinquanta chili di cibo invenduto che sarà donato dalla Carrefour all'associazione Made in Cloister che ha recuperato e custodisce il complesso monumentale di Santa Caterina a Formigliello. Qui saranno cucinati i pasti gratuiti a chi ne ha bisogno.



Continua a pag. 30

Il caso «De Amicis»



«Bella ciao» alla recita, è bufera

Francesco Durante

Nove volte su dieci, i genitori che hanno qualcosa da dire contro gli insegnanti delle scuole cui sono iscritti i

loro figli, finiscono per dire la cosa sbagliata.

È matematico. Ed è successo anche al papà di una bambina iscritta alla scuola De Amicis di Chiaia.

Continua a pag. 29

La polemica

«Pastore di Hitler decine di richieste ma non lo farò più»

L'artigiano Di Virgilio: non è questa la mia missione La Digos cerca la donna che ha ordinato la statuetta

Paolo Barbuto

La Digos ha bussato alla porta di Genny Di Virgilio. Gli investigatori della Questura di Napoli vogliono conoscere il nome del committente della statuetta di Hitler. A Di Virgilio si sono rivoltate anche alcune decine di persone che, invece, di quella statuetta, ne vorrebbero una copia. Copia che l'artigiano ha già annunciato non farà.

A pag. 25

La sfida dei «cervelli»

I ragazzi del Righi in finale, ma resta il nodo dei fondi

È ufficiale: il team dell'Augusto Righi sarà alla finale di Zero Robotics, la competizione internazionale di programmazione di robotica aerospaziale. Ma resta il nodo dei fondi. Falco a pag. 30

Old England
- dal 1898 -
Vi aspettiamo nella nuova sede in
Via Chiaia 149/a
(palazzo Cellammare)
Tel 081-417055
NAPOLI

L'intervento

Tra cultura e legalità: l'Università come bussola nell'era delle fake news

Lucio d'Alessandro *

L'Università troppo spesso in Italia è oggetto di polemiche che ne alimentano il discredito attraverso uno sguardo che non esita a definire pornografico, concentrato cioè sul singolo dettaglio, sull'inquadratura ravvicinatissima, che eccita la morbosità ma distorce pericolosamente la realtà. In questi giorni in particolare abbiamo visto un progetto di rilievo per il futuro del Paese (l'istituzione anche al Sud di una Scuola superiore) trasformarsi nel campo di battaglia di particolarissimi territoriali.

Continua a pag. 30

VASSALLO ANTIQUES RESTAURI

ACQUISTIAMO ANTICHITÀ
PAGAMENTO IMMEDIATO
VALUTAZIONE A DOMICILIO

☎ 331 1593098 ☎ 089 863722
Contrada Aiello, 6 - 84096, Montecorvino Rovella (SA)
www.vassalloantiquesonline.it

14 Dicembre 2018
Venerdì



IL MATTINO

cronaca@ilmattino.it
fax 081.7947225
Scrivici su
WhatsApp **+39 348 210 8208**

Sud
NAPOLI



S. Venanzio

OGGI

15° 12°

DOMANI

13° 6°

«Mozart e Salieri»
De Simone firma la regia:
il teatro salvato dai pupazzi
Donatella Longobardi a pag. 35



Vita da salmoni
Laura, 17 anni: la mia danza
grazie all'esoscheletro
Maria Pirro a pag. 31



IL DIBATTITO

La città-presepe
in ostaggio
dei luoghi comuni

Davide Morganti

I presepi di San Gregorio Armeno sono diventati delle boutique, dei salotti televisivi dove far accomodare personaggi più o meno noti. È Netflix - come hanno sottolineato sulle colonne del Mattino, nei giorni scorsi, Vittorio Del Tufo, Marino Niola e Piero Sorrentino - insistendo sui luoghi comuni su Napoli (e la famosa strada ne è un'icona), ci ha girato uno spot che ha davvero una bellissima fotografia ma si ferma là: nel presepe si insedieranno infatti alcuni dei più celebri personaggi della famosa piattaforma; a questo punto mi sarebbe piaciuto vedere un altro video in cui si racconta la migrazione forzata di Gesù, la Madonna, San Giuseppe e di tutta la paranza presepiata: l'impressione è che ormai il presepe sia solo una casa di Barbie.

Spesso i napoletani vengono accusati di essere permalosì quando si parla della città, il problema è che continuiamo a essere pizza, Pulcinella, camorra, pazzarielli, traffico e lacreme napoletane: vi racconto un episodio: una decina di anni fa, durante la crisi rifiuti, mi stavo recando al San Ferdinando per le prove di uno spettacolo quando, poco prima di entrare, vedo due turisti fotografare, con aria divertita, alcuni cumuli di spazzatura e poi andare via, senza degnare di uno sguardo il teatro voluto da Eduardo. Erano soddisfatti, il loro safari aveva avuto la conferma di quanto si raccontava: Napoli non è cercata, ci si limita a entrare in qualche monumento, a fare una bella passeggiata a Chiaia, a stare con la faccia bassa per individuare la sporcizia che quella, sì, è da raccontare una volta a casa. Quanto è offensivo il «i napoletani sono simpatici, ma...», o l'esaltazione dell'arte di arrangiarsi che davvero non se ne può più con la sua retorica stomachevole; chiunque si sente in diritto di fare il sociologo su Napoli ma solo per confermare il già detto.

Continua a pag. 30

Il commissario: ritardi per lo scontro sul villaggio della Mostra. Il rugby nell'ex base Nato

Universiadi al fotofinish in sospeso ancora 10 gare

Duecento giorni al via: impianti e accoglienza, la mappa dei cantieri

Gianluca Agata
Valerio Esca

A duecento giorni dall'inizio delle Universiadi sono stati definiti i dettagli del villaggio «galleggiante», che ospiterà 4022 atleti nel Porto di Napoli, e ormai quasi ultimata la parte degli alloggi, ma restano da avviare ancora 10 gare. Il commissario Basile: «Porteremo le gare di rugby nell'ex area Nato».

Alle pagg. 22 e 23

Il Comune

Nuovi vigili urbani niente delibera manca l'ok dei revisori

Manca il parere dei revisori dei conti alla delibera di variazione di bilancio per assumere i 96 vigili urbani: il documento torna in commissione.

Roano a pag. 26

La sanità

Ospedale del Mare poco personale è fuga dei primari

Sono già due i primari dell'Ospedale del Mare che hanno lasciato la struttura che stenta a decollare per i ritardi nell'arrivo del personale.

Mautone a pag. 27

Il Refettorio a Napoli

Bottura lo stellato chef per i poveri «Il buon cibo è diritto di tutti»

Luciano Pignataro

L'alta cucina per chi vive il disagio sociale, per chi non ce la fa, a Napoli come in altre realtà italiane, ad arrivare alla fine del mese. Non è una trovata pubblicitaria, ma un indirizzo preciso, un progetto, che alcuni dei più importanti cuochi del mondo hanno fatto proprio nell'ambito di una riflessione precisa e complessa sul cibo, la gastronomia, l'ambiente, la salute. Temi che non possono più essere trattati in ordine sparso e separati fra loro. Il Refettorio che viene presentato stamane da Massimo Bottura è tutto questo. Tutto questo ma anche qualcosa di molto pratica e concreto: almeno cinquanta chili di cibo invenduto che sarà donato dalla Carrefour all'associazione Made in Cloister che ha recuperato e custodisce il complesso monumentale di Santa Caterina a Formigliello. Qui saranno cucinati i pasti gratuiti a chi ne ha bisogno.



Continua a pag. 30

Il caso «De Amicis»



«Bella ciao» alla recita, è bufera

Francesco Durante

Nove volte su dieci, i genitori che hanno qualcosa da dire contro gli insegnanti delle scuole cui sono iscritti i

loro figli, finiscono per dire la cosa sbagliata.

È matematico. Ed è successo anche al papà di una bambina iscritta alla scuola De Amicis di Chiaia.

Continua a pag. 29

La polemica

«Pastore di Hitler decine di richieste ma non lo farò più»

L'artigiano Di Virgilio: non è questa la mia missione La Digos cerca la donna che ha ordinato la statuetta

Paolo Barbuto

La Digos ha bussato alla porta di Genny Di Virgilio. Gli investigatori della Questura di Napoli vogliono conoscere il nome del committente della statuetta di Hitler. A Di Virgilio si sono rivolte anche alcune decine di persone che, invece, di quella statuetta, ne vorrebbero una copia. Copia che l'artigiano ha già annunciato non farà.

A pag. 25

La sfida dei «cervelli»

I ragazzi del Righi in finale, ma resta il nodo dei fondi

È ufficiale: il team dell'Augusto Righi sarà alla finale di Zero Robotics, la competizione internazionale di programmazione di robotica aerospaziale. Ma resta il nodo dei fondi. Falco a pag. 30

KIA
PETRELLA
MOTORS
Concessionaria ufficiale KIA
Via Napoli, 139
Castellammare di Stabia, 80053
Tel. 081.8721472 - www.petrellamotors.it

L'intervento

Tra cultura e legalità: l'Università come bussola nell'era delle fake news

Lucio d'Alessandro *

L'Università troppo spesso in Italia è oggetto di polemiche che ne alimentano il discredito attraverso uno sguardo che non esita a definire pornografico, concentrato cioè sul singolo dettaglio, sull'inquadratura ravvicinatissima, che eccita la morbosità ma distorce pericolosamente la realtà. In questi giorni in particolare abbiamo visto un progetto di rilievo per il futuro del Paese (l'istituzione anche al Sud di una Scuola superiore) trasformarsi nel campo di battaglia di particolarissimi territoriali.

Continua a pag. 30

VASSALLO
ANTIQUES
RESTAURI
ACQUISTIAMO ANTICHITÀ
PAGAMENTO IMMEDIATO
VALUTAZIONE A DOMICILIO
☎ 331 1593098 ☎ 089 863722
Contrada Aiello, 6 - 84096, Montecorvino Rovella (SA)
www.vassalloantiquesonline.it

14 Dicembre 2018
Venerdì



IL MATTINO

cronaca@ilmattino.it
fax 081.7947225
Scrivici su
WhatsApp **+39 348 210 8208**

NAPOLI



S. Venanzio

OGGI

15° 12°

DOMANI

13° 6°

«Mozart e Salieri»
De Simone firma la regia:
il teatro salvato dai pupazzi
Donatella Longobardi a pag. 35



Vita da salmoni
Laura, 17 anni: la mia danza
grazie all'esoscheletro
Maria Pirro a pag. 31



Il dibattito
La città-presepe
in ostaggio
dei luoghi comuni
Davide Morganti

I presepi di San Gregorio Armeno sono diventati delle boutique, dei salotti televisivi dove far accomodare personaggi più o meno noti. E Netflix - come hanno sottolineato sulle colonne del Mattino, nei giorni scorsi, Vittorio Del Tufo, Marino Niola e Piero Sorrentino - insistendo sui luoghi comuni su Napoli (e la famosa strada ne è un'icona), ci ha girato uno spot che ha davvero una bellissima fotografia ma si ferma là: nel presepe si insedieranno infatti alcuni dei più celebri personaggi della famosa piattaforma; a questo punto mi sarebbe piaciuto vedere un altro video in cui si racconta la migrazione forzata di Gesù, la Madonna, San Giuseppe e di tutta la paranza presepiata: l'impressione è che ormai il presepe sia solo una casa di Barbie.

Spesso i napoletani vengono accusati di essere permalosì quando si parla della città, il problema è che continuiamo a essere pizza, Pulcinella, camorra, pazzarielli, traffico e lacreme napoletane: vi racconto un episodio: una decina di anni fa, durante la crisi rifiuti, mi stavo recando al San Ferdinando per le prove di uno spettacolo quando, poco prima di entrare, vedo due turisti fotografare, con aria divertita, alcuni cumuli di spazzatura e poi andare via, senza degnare di uno sguardo il teatro voluto da Eduardo. Erano soddisfatti, il loro safari aveva avuto la conferma di quanto si raccontava: Napoli non è cercata, ci si limita a entrare in qualche monumento, a fare una bella passeggiata a Chiaia, a stare con la faccia bassa per individuare la sporcizia che quella, sì, è da raccontare una volta a casa. Quanto è offensivo il «i napoletani sono simpatici, ma...», o l'esaltazione dell'arte di arrangiarsi che davvero non se ne può più con la sua retorica stomachevole; chiunque si sente in diritto di fare il sociologo su Napoli ma solo per confermare il già detto.

Continua a pag. 30

Il commissario: ritardi per lo scontro sul villaggio della Mostra. Il rugby nell'ex base Nato

Universiadi al fotofinish in sospeso ancora 10 gare

Duecento giorni al via: impianti e accoglienza, la mappa dei cantieri

Gianluca Agata
Valerio Esca

A duecento giorni dall'inizio delle Universiadi sono stati definiti i dettagli del villaggio «galleggiante», che ospiterà 4022 atleti nel Porto di Napoli, e ormai quasi ultimata la parte degli alloggi, ma restano da avviare ancora 10 gare. Il commissario Basile: «Porteremo le gare di rugby nell'ex area Nato».

Alle pagg. 22 e 23

Il Comune
Nuovi vigili urbani
niente delibera
manca l'ok dei revisori

Manca il parere dei revisori dei conti alla delibera di variazione di bilancio per assumere i 96 vigili urbani: il documento torna in commissione.

Roano a pag. 26

La sanità
Ospedale del Mare
poco personale
è fuga dei primari

Sono già due i primari dell'Ospedale del Mare che hanno lasciato la struttura che stenta a decollare per i ritardi nell'arrivo del personale.

Mautone a pag. 27

Il Refettorio a Napoli
Bottura lo stellato
chef per i poveri
«Il buon cibo
è diritto di tutti»

Luciano Pignataro

L'alta cucina per chi vive il disagio sociale, per chi non ce la fa, a Napoli come in altre realtà italiane, ad arrivare alla fine del mese. Non è una trovata pubblicitaria, ma un indirizzo preciso, un progetto, che alcuni dei più importanti cuochi del mondo hanno fatto proprio nell'ambito di una riflessione precisa e complessa sul cibo, la gastronomia, l'ambiente, la salute. Temi che non possono più essere trattati in ordine sparso e separati fra loro. Il Refettorio che viene presentato stamane da Massimo Bottura è tutto questo. Tutto questo ma anche qualcosa di molto pratica e concreto: almeno cinquanta chili di cibo in vendita che sarà donato dalla Carrefour all'associazione Made in Clavier che ha recuperato e custodisce il complesso monumentale di Santa Caterina a Formello. Qui saranno cucinati i pasti gratuiti a chi ne ha bisogno.



Continua a pag. 30

Il caso «De Amicis»



«Bella ciao» alla recita, è bufera

Francesco Durante

Nove volte su dieci, i genitori che hanno qualcosa da dire contro gli insegnanti delle scuole cui sono iscritti i

loro figli, finiscono per dire la cosa sbagliata. È matematico. Ed è successo anche al papà di una bambina iscritta alla scuola De Amicis di Chiaia.

Continua a pag. 29

La polemica

«Pastore di Hitler decine di richieste ma non lo farò più»

L'artigiano Di Virgilio: non è questa la mia missione La Digos cerca la donna che ha ordinato la statuetta

Paolo Barbuto

La Digos ha bussato alla porta di Genny Di Virgilio. Gli investigatori della Questura di Napoli vogliono conoscere il nome del committente della statuetta di Hitler. A Di Virgilio si sono rivoltate anche alcune decine di persone che, invece, di quella statuetta, ne vorrebbero una copia. Copia che l'artigiano ha già annunciato non farà.

A pag. 25

La sfida dei «cervelli»

I ragazzi del Righi in finale, ma resta il nodo dei fondi

È ufficiale: il team dell'Augusto Righi sarà alla finale di Zero Robotics, la competizione internazionale di programmazione di robotica aerospaziale. Ma resta il nodo dei fondi. Falco a pag. 30

Old England
- dal 1898 -
Vi aspettiamo nella nuova sede in
Via Chiaia 149/a
(palazzo Cellammare)
Tel 081-417055
NAPOLI

L'intervento
Tra cultura e legalità:
l'Università come bussola
nell'era delle fake news
Lucio d'Alessandro*

L'Università troppo spesso in Italia è oggetto di polemiche che ne alimentano il discredito attraverso uno sguardo che non esita a definire pornografico, concentrato cioè sul singolo dettaglio, sull'inquadratura ravvicinatissima, che eccita la morbosità ma distorce pericolosamente la realtà. In questi giorni in particolare abbiamo visto un progetto di rilievo per il futuro del Paese (l'istituzione anche al Sud di una Scuola superiore) trasformarsi nel campo di battaglia di particolarissimi territoriali.

Continua a pag. 30

VASSALLO ANTIQUES RESTAURI
ACQUISTIAMO ANTICHITÀ
PAGAMENTO IMMEDIATO
VALUTAZIONE A DOMICILIO
☎ 331 1593098 ☎ 089 863722
Contrada Aiello, 6 - 84096, Montecorvino Rovella (SA)
www.vassalloantiquesonline.it

14 Dicembre 2018
Venerdì



IL MATTINO

salerno@ilmattino.it
fax 089 2582327
Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

SALERNO

S. Venanzio

OGGI

16° 13°

DOMANI

14° 9°

Il poeta Chiellino: un onore ricevere il Premio Gatto
Erminia Pellecchia a pag. 31



L'artista Viaggio onirico e magico nel mondo della Staino
Luca Visconti a pag. 31



L'inchiesta Padre e figlio chiedevano tra i 15 e i 20 euro agli stranieri: diecimila pratiche in cinque anni

I contabili degli immigrati

Finte dichiarazioni dei redditi per avere il permesso di soggiorno: in due ai domiciliari

Le grandi opere Piazza Libertà ultimo atto 13 imprese in gara per i lavori finali

Diletta Turco

Sono tredici le aziende - tra cordate, consorzi e società uniche - che hanno risposto di sì all'ultimo appello per la realizzazione di piazza della Libertà. O meglio, per il suo completamento, quello definitivo, compreso di arredi urbani, impianti e sottoservizi. Gli uffici tecnici del Comune di Salerno hanno ufficializzato ieri la graduatoria di recepimento delle manifestazioni di interesse.

A pag. 25

L'urbanistica

Via libera al Puc riveduto e corretto «Città turistica basta abitazioni»

Giovanna Di Giorgio

Per l'approvazione definitiva bisognerà aspettare ancora un po'. «La fine della primavera o l'inizio dell'estate», prevede Mimmo De Maio. Ieri, intanto, è arrivata l'adozione, da parte della giunta comunale, della variante di revisione decennale 2018 del Piano urbanistico comunale. Un «momento fondamentale», aggiunge l'assessore all'Urbanistica.

A pag. 25

Petronilla Carillo

Redigevano false dichiarazioni dei redditi per consentire agli extracomunitari di raggiungere la soglia dei 5.800 euro necessari all'ottenimento dei permessi di soggiorno. Dal 2013 al 2017, secondo gli accertamenti fiscali eseguiti dai finanziari, i due ragionieri avrebbero trasmesso per via telematica all'Agenzia delle entrate ben 10.027 dichiarazioni dei redditi relativi alle posizioni di extracomunitari. E, anche se i compensi erano minimi - dai 15 ai 20 euro a pratica - i due avrebbero accumulato 160mila euro.

A pag. 23



Le intercettazioni

«Voglio portare mia moglie in Italia Quanto devo guadagnare?»

«Mi sono rivolto a Gaetano Pappalardo nel 2015 su segnalazione di alcuni connazionali». È il racconto di Shahidul, un bengalese, uno dei clienti dei due ragionieri salernitani.

A pag. 23

Il lutto Al Duomo i funerali del pasticcere



«Pantaleone, nostro ambasciatore»

Marcello Napoli

Via Duomo 33, una mattina uggiosa, gravida di pioggia, ma nel portone, trasformato in un giardino di fasci di fiori e corone, c'è già una lunga teoria di amici che s'inerpicano sulle scale per l'ultimo saluto a Mario Pantaleone. In strada e in chiesa la folla di professionisti, commercianti, politici, persone comuni.

A pag. 26

Il ricordo

Quella scazzetta per papa Benedetto

Angelo Scelzo

La prima volta che ritornai a Salerno dopo quell'incontro andai direttamente in via Mercanti.

Segue a pag. 31

La scuola, le indagini Titoli di sostegno ottenuti col trucco per diventare docenti di ruolo

Gianluca Sollazzo

Falsi titoli di specializzazione per insegnare ai disabili, si scava nelle assunzioni di docenti precedenti agli anni 2000. L'indagine amministrativa avviata dalla direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Luisa Franzese, porta alla luce risvolti inquietanti. Alcune docenti sarebbero state immesse in ruolo con un titolo di specializzazione sul sostegno non regolare, anzi, fasullo. E quanto emerge dalla attività di indagine che ha portato fino a oggi alla denuncia di due enti di formazione del Salernitano. Gli ispettori della Franzese stanno passando al setaccio anche assunzioni di docenti che avevano dichiarato un'abilitazione sul sostegno risultata decisiva per l'immissione in ruolo.

A pag. 22

La tragedia di Serre L'anziano soffre di Alzheimer

Il marito accoltella il figlio lei muore di crepacuore

Dramma familiare: una donna di 82 anni muore a seguito di un arresto circolatorio. A scatenare il malore, era stato poco prima il marito che aveva accoltellato il figlio scambiato per uno sconosciuto, ladro. La tragedia è avvenuta nella notte scorsa, tra mercoledì e giovedì, a Serre, nel vicolo di via Roma. Attilio Magliano, 84enne affetto da morbo di Alzheimer, mentre si trovava in palese stato di agitazione, ha colpito alla schiena, con un coltello di grosse dimensioni, il proprio figlio, Antonino, 53enne, che era intento a prestare soccorso alla madre, Maria Di Rosario, poi deceduta a seguito di un arresto circolatorio.



VITIMA Maria Di Rosario, 82 anni, è morta dopo aver assistito all'aggressione del figlio

Siani e Stio a pag. 27

Il giallo

La strage dei gatti denuncia «d'autore» e caccia al killer

Paolo Panaro

Altri tre gatti morti trovati per strada a Battipaglia. Le carcasse degli animali, ieri, sono state rinvenute nella zona di via Piava. Il «killer dei gatti» è tornato in azione gettando per strada esche avvelenate e involucri con monetine e chiodi che poi vengono ingeriti dagli animali, provocandone la morte. I gatti deceduti sono già una trentina.

A pag. 29

Nell'Agro nocerino



Calvario sui treni lumaca la rivolta dei pendolari

Nello Ferrigno a pag. 28

La Salernitana Il mister rispolvera la punta e pensa al rilancio di Mazzarani Dietrofront Colantuono, chance per Djuric

Eugenio Marotta

Dietrofront Colantuono. Il tecnico torna al passato, medita un mezzo regulisti e rispolvera alcuni elementi finiti nel dimenticatoio negli ultimi tempi. In pole position Djuric, Djavan Anderson, Mazzarani e Gigliotti. Attacco, centrocampista difesa granata si rifanno il look, praticamente. La batosta di lunedì scorso con il Brescia ha lasciato evidentemente il segno. Domenica prossima, contro il Carpi dell'ex Fabrizio Castori, la Salernitana tornerà a schierarsi con il 3-5-2. Bocciato l'esperimento della difesa a quattro e pure quello del trequartista. Almeno dall'inizio. Si torna al passato, insomma. Si torna ai tre difensori di ruolo, un centrocampista più folto, oltre al tradizionale tandem offensivo. Partiamo dalla fine. In rampa di lancio il gigante Milan Djuric. L'attaccante bosniaco si riprende una maglia da titolare (l'ultima dal primo minuto a Venezia il 4 novembre) per provare a sfondare la fragile difesa biancorossa.



La fragile difesa biancorossa.

A pag. 32

A Cava de' Tirreni



Due sospetti per il rogo al furgone dell'azienda

Simona Chiarriello a pag. 28

Il Mattino (ed. Napoli)

Presidenza

«Sistema sanitario, dopo 40 anni equità e accessibilità a rischio»

«Il **governatore** Vincenzo **De Luca** è oggi a Roma per affrontare la questione del commissariamento della Sanità campana, una sanità che ha grandissime punte d' eccellenza. Il lavoro da fare riguarda la presa in carico globale del paziente, quindi la capacità di creare percorsi multidisciplinari per far sì che il sistema si prenda cura dei cittadini durante tutto il percorso di cura». Lo ha detto Maria Triassi in occasione dell' incontro Qualità in sanità, tra equità e sostenibilità. Il dibattito trae spunto dai 40 anni dalla nascita del Servizio sanitario nazionale (Ssn) istituito con la legge n. 833 del 23 dicembre 1978. Maria Triassi spiega che «la sigla di Ssn sottintende il complesso di funzioni, strutture, servizi e attività che lo Stato deve garantire a tutti i cittadini ai sensi dell' articolo 32 della Costituzione». Purtroppo, però, negli ultimi decenni per una serie di motivi equità ed accessibilità vengono messi fortemente a rischio soprattutto per problematiche di sostenibilità economica.

Per Enrico Coscioni «non esistono oggi ragioni oggettive per le quali la Campania debba restare commissariata. Più volte assieme al presidente Vincenzo **De Luca** ho analizzato le carte e posso dire con certezza che anche sotto il profilo dei Lea abbiamo raggiunto i requisiti richiesti».

Il convegno nazionale Qualità in sanità tra equità e sostenibilità si configura come un momento di confronto operativo sulle più attuali tematiche del mondo sanitario, da quelle più specificatamente cliniche a quelle gestionali e amministrative. È un evento scientifico che mette a confronto medici e professionisti della sanità, ma anche coloro che sono chiamati a prendere decisioni, che quotidianamente vivono in prima persona le problematiche dell' assistenza sanitaria.

Obiettivo principale dell' iniziativa è quello di elaborare proposte operative sostenibili che, trovando applicazione pratica sia a livello nazionale che locale, tentino di dare risposte alle richieste di qualità e accessibilità alla prevenzione e alle cure che rappresentano le principali aspettative degli utenti del nostro Servizio sanitario nazionale.



Il Mattino (ed. Napoli)

Presidenza

Taccuino

Incontro

MARTEDÌ, ORE 16.15

Incontro.

MARTEDÌ, ORE 16.15 Presso la sala D' Amato dell' Unione Industriali (piazza dei Martiri, 58) incontro, promosso da Ance Campania e Acen, che mette al centro il patrimonio immobiliare pubblico dismesso quale strumento di valorizzazione per il territorio. Partecipano: Federica Brancaccio, Gennaro Vitale, Francesco Verde, Edoardo Maggini, Bruno Discepolo, Carmine Piscopo. Conclusioni di Vincenzo **De Luca**.

Laboratorio. OGGI, ORE 17.30 Terzo laboratorio della comunicazione progettato e condotto dallo psicoterapeuta Michele Rossena sul tema Il corpo: specchio inequivocabile della verità.

Segue gruppo d' incontro con i partecipanti. Sabato dalle 9 alle 13, workshop sui temi del seminario a cura della counselor Antonella Giuffrida.

Unitalsi. GIOVEDÌ 20 Alla Mela a via dei Mille, il Christmas Party organizzato dai ragazzi di Unitalsi Young occasione per scambiarsi gli auguri di Natale e raccontare ai propri coetanei l' esperienza con l' associazione, grazie anche a immagini e testimonianze. Gli inviti si possono trovare da Livio **De Simone** (via Domenico Morelli 15) e da Sisimbro (via San Pasquale 74). Per ulteriori informazioni, il sito e la pagina Fb di Unitalsi Sezione campana.

Spettacolo. GIOVEDÌ 20, ORE 20.30 Al Circolo Nautico Posillipo sarà presentato lo spettacolo «A ciascuno il duo» con Ivan Dalia, talentuoso pianista non vedente, e **Luca De Lorenzo**, cantante lirico. Ingresso libero (prezzo 15 euro) anche per i non soci.



Il Mattino (ed. Benevento)

Presidenza

Eav, tratta per Napoli è caos passeggeri: assaltati i pochi treni

Persone anche a terra, il comitato Valle Caudina: «Noi cittadini di serie B» I parlamentari M5s: chiesto tavolo di confronto per la cessione a Rfi

Enzo Napolitano

IL CASO Enzo Napolitano Trenitalia lancia il suo progetto di rilancio del sistema ferroviario regionale e rinnovo della flotta iniziato con i treni «Swing e Jazz» e ora con i nuovi «Rock e Pop», mentre Eav registra sulla linea Benevento Napoli via Valle Caudina ancora condizioni di emergenza, con corse superaffollate soprattutto nelle ore di punta tra le 7 e le 8 del mattino e le 14 e le 18 del pomeriggio.

Fanno discutere le foto, diffuse sulla rete, di pendolari costretti a viaggiare in piedi o addirittura seduti per terra ed è polemica sulla diversità di trattamento rispetto all' avveniristico progetto di mobilità collettiva integrata, che verrà presentata da Trenitalia lunedì a Napoli a piazza Plebiscito.

Da un lato, un investimento ecosostenibile su scala nazionale da 4,2 miliardi di euro e 517 convogli; dall' altro, sulla tratta in concessione di Metrocampania che collega Benevento a Napoli, disagi, corse insufficienti rispetto alle necessità e la promessa di un potenziamento di altri 6 treni non ancora mantenuta dalla Regione Campania. Un divario che si fa con il tempo sempre più intollerabile per pendolari e viaggiatori: «Ben venga l' ammodernamento della rete sul territorio spiega Angelo Ciccone, componente la segreteria nazionale del sindacato Orsa Ferrovie ma come si portano avanti le politiche di potenziamento nell' ambito di Trenitalia, chiediamo che non venga trascurato il trasporto pubblico locale. Mentre sulla rete gestita direttamente da Trenitalia sono in arrivo decine di nuove macchine, sulla tratta Metrocampania Benevento Napoli, via Valle Caudina, non se ne parla. Per questo

rivendichiamo il pari trattamento. Avevamo chiesto di istituire un paio di corse supplementari e sperimentali negli orari festivi, ma non siamo stati ascoltati. Ciò vuol dire che i viaggiatori di questa tratta non vengono per niente considerati e sono cittadini di serie B. Sollecitiamo ancora una volta il **governatore De Luca** a interessarsi, insieme al potenziamento delle altre tratte regionali, anche di quello della Benevento Napoli, che continua a vivere disagi da terzo mondo». Intanto si registrano altre lamentele da parte di pendolari, riguardo al nuovo orario, entrato in vigore lo scorso 9 dicembre: nonostante qualche corsa sia stata anticipata, sembra non ci siano sostanziali miglioramenti. Servono, come chiede da tempo anche il «Comitato disagiati Valle Caudina», più corse, articolate in modo razionale negli orari di maggiore intensità del flusso di utenza quotidiano, soprattutto pendolari lavoratori e studenti universitari. Resta poi il problema dei rallentamenti: l' Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria infatti, nonostante gli ostacoli siano stati superati ormai da tempo, non ha ancora sciolto la prescrizione del limite di velocità a 30 km/ora da Cancellino a San Felice.

IL M5S «In questi mesi molte sono state le sollecitazioni affinché si cominciasse realmente ad affrontare le problematiche relative alla linea Benevento-Cancellino via Valle Caudina. Come Movimento 5 Stelle - commenta Pasquale Maglione del M5s - ne abbiamo fatta una priorità ed è infatti di qualche mese fa l' interrogazione con la quale si intendeva sollecitare Rfi a subentrare alla gestione regionale di Eav.

Insieme alle colleghe Ricciardi e **De Lucia**, stiamo seguendo la vicenda legata al tratto sannita della Av-Ac Napoli-Bari. A questo scopo, la senatrice Ricciardi componente della Commissione Trasporti, ha fatto specifica richiesta di un tavolo di trattative con Rfi per avviare un confronto costruttivo per meglio calibrare le ricadute positive dell' opera nel territorio sannita.

Il tavolo servirà anche per valutare possibili migliorie in fase esecutiva e a strutturare un necessario rilancio della stazione centrale di Benevento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Presidenza

«Sant' Alfonso», ok alla risonanza

La Soprintendenza competente ha autorizzato i lavori per l'adeguamento dei locali che ospiteranno i macchinari Il ministero prende tempo sull'assetto della sanità regionale «Curiamo la vita» riapre la mobilitazione per il pronto soccorso

Giuseppe Piscitelli

SANT' AGATA **DE'** GOTI Giuseppe Piscitelli La Soprintendenza di Caserta e Benevento ha espresso parere favorevole all' esecuzione di lavori edili da eseguirsi all' interno del «Sant' Alfonso» per l' adeguamento dei reparti che ospiteranno la Rmn (risonanza magnetica nucleare). L' intervento prevede l' innalzamento di un padiglione all' interno di un cortile chiuso, senza produrre modifiche esterne al complesso. È già stato finanziato per circa 5 milioni di euro, ma la somma sarà destinata al nosocomio santagatese soltanto se avrà il Polo oncologico pluriterritoriale, per il quale sono stati già stanziati 23 milioni di euro. Esso, se sorgerà, dovrà essere di eccellenza e di qualità, a servizio non soltanto dei cittadini della Campania. La sua istituzione era prevista come applicazione del comma 3 dell' articolo 22 della legge regionale 6/16 ed è stata ribadita nel decreto del presidente **De Luca** 54/2017, che lo destinò a servizio, principalmente, di un' utenza particolarmente bisognosa di assistenza, individuata nella «Terra dei fuochi». Dovrà avere i reparti di chirurgia oncologica, oncologia medica ed ematologia, dovrà essere un punto di qualità anche per le tecniche, alleviare sofferenze di quanti sono costretti a viaggi della speranza e diminuire i tempi di attesa degli interventi, ora anche di un anno.

La Rmn è un elemento sicuramente fondamentale in quanto può essere utilizzata per la diagnosi, la valutazione sia dell' estensione che della risposta al trattamento di alcuni tipi di tumore. Fino alla fine dello scorso anno il servizio di oncologia era uno dei «fiori all' occhiello» del presidio ospedaliero: diretto dallo specialista Ghassan Merkabaoui, in 4 giorni lavorativi alla settimana nel day hospital somministrò nel 2016 circa 2500 trattamenti chemioterapici a pazienti provenienti da tutta la Campania, spesso costretti a stare in piedi in attesa e privi di una sala per il ripristino psico-fisico. Merkabaoui ha organizzato per domenica prossima la IV giornata dedicata alla prevenzione oncologica e al malato oncologico «Ricordando Anna Maria e Lucia». La manifestazione, che negli anni scorsi si svolgeva al «Sant' Alfonso», si terrà nella sala del Meg (Museo enogastronomico) di Solopaca, in corso Cusani.

Tempo di avvento. Tempo di attesa. Attesa che il Ministero della salute decida delle sorti del Piano ospedaliero della Campania, conformato dal commissario ad acta alla salute e **governatore** regionale Vincenzo **De Luca** a tutte le prescrizioni giunte da Roma sull' assetto della rete dei Pronto soccorso e sui punti nascita. Inserito in pole position il «Sant' Alfonso» per quanto riguarda il Pronto soccorso, attivo 24 ore al giorno e con la riapertura al circuito dell' emergenza del 118. Si attende da più di una settimana ormai. È evidente che il Ministero deve prendere ancora tempo. E prende ancora tempo sui social il comitato «Curiamo la vita», presieduto Mena Di Stasi, che lancia un ultimo, disperato appello per salvare almeno il Pronto soccorso. È stata infatti prorogata l' adesione on line all' iniziativa proposta di consegnare i certificati elettorali direttamente nelle mani del prefetto di Benevento, Francesco Cappetta. «Ormai non possiamo più attendere - si legge in un post - che gli altri decidano per noi, perché non decidono.

Abbiamo chiesto aiuto a tutti, ma soltanto proclami di vittoria da più parti, al solo scopo di impadronirsi dell' eventuale vittoria, non si è capito di quale vittoria. Noi continuiamo la nostra battaglia, siamo convinti che la politica e chi la rappresenta siano sensibili all' argomento. Non voteremo, perché votare non ha senso se la politica è latitante e si annoia a rappresentare le esigenze ed i drammi di un popolo». I «gilet gialli», pacifici ed ostinati, del comitato si sono riuniti in assemblea ieri sera per decidere le prossime mosse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Salerno)

Presidenza

IL DON RODRIGO E I DON ABBONDIO DEL SAPERE

Massimo Adinolfi

Una buona notizia e una cattiva. Quella cattiva è che l' accordo con la Scuola Normale di Pisa per la creazione di un polo di alta formazione a Napoli, d' intesa con la Federico II, è saltato. Continua a pag. 39 È bastato che il sindaco leghista della città toscana, come un Don Rodrigo qualunque, si mettesse a strillare che il matrimonio non s' aveva da fare, perché tutto finisse a carte quarantotto. Non diremo chi sia il don Abbondio, o se magari non ve ne sia più d' uno, ma Innominati che si pentono in questa storia non ve ne saranno. I due Atenei non convoleranno a nozze, nonostante i Rettori si fossero già da tempo trovati d' accordo su un' offerta formativa di eccellenza, che avrebbe permesso di ospitare la Scuola Normale nel cuore della città, nella sede federiciana di via Mezzocannone, e di conferire un prestigiosissimo titolo di studio, riconosciuto da entrambe le istituzioni accademiche.

La buona notizia è che il Ministero mantiene comunque l' impegno finanziario per la creazione a Napoli di una scuola di studi superiori, autonoma dalla Normale, ma inserita comunque nel circuito della didattica d' eccellenza. Può darsi che sia un compromesso soddisfacente: dopo tutto, è la prima volta che nasce, se nasce, una scuola di eccellenza nel Mezzogiorno, e le difficoltà dell' ultimo miglio dimostrano quanto poco fosse un risultato scontato. Ma un paio di considerazioni ulteriori non è possibile non farle, viste come sono andate le cose.

Perché le cose sono andate così, che due Università di prestigio internazionale e di lunghissima tradizione hanno lavorato per molti mesi a un progetto di altissima qualità sia didattica che scientifica che l' alzata di ingegno del sindaco di Pisa ha potuto mandare per aria dalla sera alla mattina. Nonostante i più alti vertici istituzionali del Paese lo avessero guardato con particolare favore. Nonostante il governo avesse dato il suo parere favorevole. Nonostante ci fosse già un emendamento approvato nelle sedi parlamentari. La Scuola Normale di Pisa è una scuola, e, certo, è di Pisa. Il fatto che sia una scuola, che sia cioè una sede del sapere, chiamata a coltivare in autonomia la propria vocazione culturale, i propri indirizzi di ricerca, la propria missione formativa, è, però, passato in secondo piano. In primo piano è venuto il fatto che è di Pisa, che ha sede a Pisa, in piazza dei Cavalieri, e che dunque ne andava difesa la pisanità. L' autorità accademica ha dovuto piegarsi all' autorità politica, ma aggiungo: a un' autorità politica ripiegata su ragioni grettamente localistiche.

Forse è più sensato dire che una politica senza un disegno strategico e un' idea di Paese ha prevalso rispetto a istanze di interesse generale, di più ampio respiro e di più larghe vedute.

Così sappiamo una volta per tutte quanta miopia si nasconde nella paroletta territorio, quanto corto sia il suo raggio, e quanto slabbrato e sdrucito sia un Paese che si riduca alla somma particolaristica ed egoistica dei suoi territori. Peggio: che quella somma proprio non la riesce a fare.

E questo è l' altro punto dolente della storia. Da un lato c' è il colpo inferto al sistema universitario, alla sua autonomia, dall' altro c' è il colpo inferto al Paese. Non dico al Mezzogiorno, dico al Paese: alla sua capacità di fare sistema, di creare sinergie, di tenere insieme tutte le sue parti. Anche se il leghismo ha messo la sordina ai temi federalisti, è ancora molto lontano dall' indicare e perseguire una strategia di sviluppo per il Sud. L' unica strategia che si vede, sta nella ricerca di un' autonomia rafforzata da parte delle regioni settentrionali, Veneto in testa, che toglierebbe ulteriore terreno alla parte meridionale del Paese. Purtroppo, il fatto che, con l' eccezione di **De Luca**, non ci sia stata voce a Napoli che abbia sostenuto il progetto federiciano, mentre il sindaco pisano faceva fuoco e fiamme in Parlamento, è segno di quanto, in mezzo a professioni altisonanti di orgoglio partenopeo, i ripiegamenti in una dimensione localistica, o addirittura folcloristica, facciano danno anche da queste parti.

Infine. Qualcuno lo dica al sanguigno sindaco di Pisa che oggi celebra la sua vittoria per la città: la Normale non è come la pizza, perché la scienza non porta l' etichetta di indicazione geografica tipica, e non diminuisce se viene



diffusa ma, anzi, aumenta. Aprire una sede a Napoli avrebbe dato lustro alla Scuola: non avrebbe tolto, avrebbe aggiunto. E non c'è stato chierico nel Medioevo, e studente in tempi moderni, così come non ci sarà millennial nel futuro che non amerà muoversi, spostarsi e scambiare esperienze, perché di queste cose è fatto il sapere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Salerno)

Presidenza

L'addio a Pantaleone

«Mario, un patrimonio: il nostro ambasciatore»

I clienti della storica pasticceria: «Era l'ultimo presidio identitario» Il sindaco: amico e riferimento celebreremo 150 anni del locale e lui

Marcello Napoli

Via Duomo 33, una mattina uggiosa, gravida di pioggia, ma nel portone, trasformato in un giardino di fasci di fiori e corone, c'è già una lunga teoria di amici che s'inerpica sulle scale per l'ultimo saluto alla salma composta di Mario Pantaleone. In strada e in chiesa la folla sterminata in rappresentanza di una Salerno orfana di uno degli ultimi presidi di identità, professionisti, commercianti, politici, persone comuni: Mario era patrimonio collettivo. Tra loro il sindaco Vincenzo Napoli.

«Un amico - confida prima di entrare nella cattedrale dove sono stati celebrati ieri mattina i funerali - In via Mercanti avevamo una sorta di comunità che ci accoglieva tutti e che si va estinguendo. Con Mario c'era un affetto particolare legato a mio padre, spesso mi chiamava Ninuccio come lui. Con l'amministrazione stavamo organizzando un giorno particolare per i 150 anni della sua fabbrica di dolcezze, il tributo avrà ora un doppio significato». **De Luca**, grande ammiratore, è assente, ma il **governatore** della Campania mercoledì mattina, appena appresa la notizia della scomparsa, ha scritto un messaggio di cordoglio a titolo personale ed istituzionale. Resta il rammarico della sorpresa che gli stava preparando, la proposta al Capo dello Stato di nominarlo Cavaliere del Lavoro per la sua grande capacità imprenditoriale.

Un monumento Mario Pantaleone. Sconvolto il figlio Francesco, ma con orgoglio promette: «Il brand Pantaleone continuerà secondo i suoi insegnamenti umani e professionali. Nel suo nome e nel ricordo di zio Gino, scomparso 33 anni fa, dedicheremo loro una giornata speciale». «Se ne va una parte di me; mi sento così amputata di un pezzo di cuore e di corpo. Gli sono stata sempre vicina come lui lo è stato con me. Mi aveva dedicato una torta che viene sempre richiesta», la figlia Giulia, si scioglie in lacrime tra le braccia degli amici. Alfonso e Lucio, i nipoti, che da piccoli hanno sofferto lo stesso intenso dolore, faranno un'unica squadra con i cugini. Mario e la sua vita erano raccolte in decine di metri, tra via Mercanti e via Duomo. Il feretro, portato a spalla, parte dall'abitazione e sosta pochi minuti davanti l'Antica Dolceria, poi su con la macchina davanti agli scaloni del Duomo, accolto da applausi. «Vivifichiamo la nostra fede nell'abbraccio e nell'accompagnare Mario, uomo buono e gentile, in quest'ultimo viaggio terreno». Il parroco don Michele Pecoraro, lo ricorda e invita tutti alla riflessione citando un passo di Giobbe: «Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, senza la mia carne, vedrò Dio».

LA CERIMONIA Commossa, intensa celebrazione, sottolineata dal canto preghiera di un soprano (il dono di Antonio Marzullo); poi ognuno si lascia andare a un amarcord. «Mario è un pezzo di storia nella presenza civile e culturale della città, oltre che per gli intrecci familiari; il che accentua il dolore. Un flash tra tanti... quando accolse il ministro della Cultura ungherese nel suo tempio dolciario», è il frammento di memoria di Alfonso Andria.

«Mario è stato un maestro e una sorta di ambasciatore di Salerno in Italia e nel mondo, un simbolo identitario della città; scambiava opinioni e saluti con tutti», è il pensiero di Tino Iannuzzi. Affranto Antonio Bottiglieri: «Ecco sparito un altro punto di riferimento della città, luogo di dialogo, di appuntamenti di piacere come una volta lo erano alcuni negozi salotto come quello di Alfonso Tafuri».

«È stato l'emblema della cucina salernitana; un creativo. Pochi sanno che la scazzetta del cardinale con la glassa di fragoline aveva la variante al cioccolato dedicata ai monaci. E dai conventi aveva rubato i segreti di bontà come il divino amore, i susamielli. I suoi cantuccini, poi, erano completamente diversi da quelli toscani»: di arte dolciaria parla con competenza e commozione Fernando Cappuccio. «Era così felice della nascita del nipotino, Mario come lui; ho



condiviso 50 anni di vita, di amicizia e di commercio; loro avevano finito di studiare e io mettevo su il Jamaica. Ristrutturarono l' antica pasticceria e da allora ho condiviso con i Pantaleone ogni giorno della mia vita e attività», è ancora stranito il ristoratore Raimondo Piombino. «Aveva fatto il servizio militare in Sardegna e aveva notato come nelle pasticcerie si vendessero le fette di torta.

Così tornato a Salerno cominciò a far realizzare torte da 3 chili; le espose in prima fila e al taglio.

È uno dei tanti racconti di 25 anni di frequentazione, uno di fronte all' altro», ricorda Andrea Lamberti del negozio D' Urso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Salerno)

Presidenza

«De Luca scippa fondi all' Agro» Gambino ai sindaci: ribellatevi

PAGANI

Aldo Padovano

PAGANI Aldo Padovano «Il **governatore** Vincenzo **De Luca** ha scippato ai comuni dell' Agro nocerino sarnese 36 milioni di euro per destinarli a pioggia ai comuni del territorio di Napoli ed a quelli della provincia di Avellino». Duro attacco del consigliere regionale Alberico Gambino al presidente della Regione. Per l' ex sindaco di Pagani, sarebbero stati distratti i fondi destinati dal Cipe a progetti di miglioramento della viabilità per i comuni di Pagani, Nocera Inferiore, Angri, Nocera Superiore e Sant' Egidio del Monte Albino. Nei giorni scorsi, Gambino aveva già allertato il Comitato Interministeriale della Programmazione Economica attraverso un esposto in cui denunciava la distrazione dei fondi destinati alle città dell' Agro. «In risposta alle mie richieste, è pervenuto ai sindaci dell' Agro un messaggio whatsapp, inoltrato da un «**De Luca boys**», il cui contenuto è vergognoso e finalizzato ad istigare i sindaci a schierarsi contro chi, come me, difende i diritti e gli interessi dei cittadini dell' Agro Sarnese Nocerino e della Provincia di Salerno», ha insinuato Gambino, invogliando i sindaci dell' Agro a prendere posizione. «I sindaci chiariscano - dice - quando e come hanno deciso di accettare uno scippo ai danni dei cittadini amministrati».

LE RISPOSTE Accuse che trovano corrispondenza nelle posizioni dei sindaci dell' Agro, che confermano in parte i dubbi di Gambino. «Non ho ricevuto messaggi da nessun **De Luca boys** - ha affermato il sindaco paganese Bottone - Il nostro Comune ha ricevuto circa 3 milioni di euro. Avevamo presentato anche un altro progetto, e ci auguriamo sia finanziato.

Continueremo a stimolare la Regione per finanziare questi altri progetti e reperire altre risorse utili a migliorare la nostra città».

«Su una richiesta di 24 milioni di euro di progetti ne è stato finanziato solo uno esecutivo per un milione di euro - ha affermato Cosimo Ferraioli, sindaco di Angri - Ci aspettavamo qualcosa in più visto che avevamo segnalato le criticità del ponte ferroviario di via Fontanelle. Sembra, invece, che all' Agro sia stata riservata una cifra inferiore rispetto a quella prospettata. Noi lavoriamo per risolvere problemi. Se non riusciamo a trovare i fondi, riproveremo alla prima occasione utile». Nei prossimi giorni, anche altri sindaci potrebbero dire la loro sulla vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Salerno)

Presidenza

La lettera

Dai 20 treni in più alle stazioni riprogettate: i tre anni della svolta dell' Eav

Umberto De Gregorio

Umberto **De** Gregorio * Caro direttore, ho avuto modo di leggere il reportage a firma di Antonino Pane sullo stato di alcune stazioni e alcuni treni della Circumvesuviana.

Una piccola ricognizione tra Sorrento e Pioppaino con un vecchio treno, pare, partito in orario.

Si lamenta che i nuovi treni Metrostar hanno pochi posti a sedere. Vorrei far notare che senza quei 20 treni Metrostar - che 3 anni fa erano fermi in magazzino ed oggi viaggiano regolarmente grazie alla mia firma su una transazione che altri si rifiutavano di apporre per paura oggi la Circumvesuviana sarebbe chiusa. Si lamenta che vi sono pochi controlli ma sa benissimo che manca il personale e che grazie al risanamento del bilancio oggi Eav ha in corso 350 assunzioni che tre anni fa erano un sogno impossibile. Molti treni e bus non sono vecchi ma stravecchi. Ed io ringrazio tutti i giorni i dipendenti che si assumono la responsabilità di guidarli.

Quando ho accettato di assumere questa responsabilità, ho dovuto fare una (ahimè) ben più lunga e dolorosa ricognizione, dentro un' azienda che si estende per tutto il territorio regionale, tocca tutte le province, 100 comuni, 10 linee ferroviarie, una linea metropolitana, 160 stazioni, una funivia e centinaia di bus.

Il dossier che avevo sul tavolo, puntuale e spietato come una brutta diagnosi, diceva cose semplici e chiare: Eav era pronta per portare i libri in tribunale, oberata da 750 milioni di debiti; il vecchio parco rotabile era fermo a marcire nelle officine, privato anche delle risorse per banali manutenzioni; nessun rinnovamento del materiale era nemmeno intellegibile nell' imperscrutabile piano del destino; allo stesso modo, stazioni ed infrastrutture versavano in stato di completo abbandono, i cantieri erano chiusi, i progetti in essere azzerati, i finanziamenti bloccati. Il personale stanco, afflitto, demotivato, spesso privato della certezza dello stipendio a fine mese.

In questi 3 anni, soli 3 anni, è accaduto qualcosa. Abbiamo con tenacia e pazienza ripreso in mano il bandolo di questa ingarbugliata matassa e sciolto il primo terribile nodo: Eav ha ripianato tutti i suoi debiti. Il tpl regionale, tecnicamente in fin di vita, si è rialzato e ha ricominciato a guardare avanti. In questi 3 anni 11 nuovi treni sono stati immessi in esercizio. Una buona parte del nuovo parco rotabile delle importantissime linee flegree (ex Sepsa) è già circolante e nel tempo sarà completamente rinnovato. È partita la gara per i nuovi treni della circumvesuviana. Abbiamo restituito decoro, bellezza e funzionalità a 21 stazioni tra le più degradate dell' intera rete e programmato investimenti per il rinnovamento profondo delle infrastrutture: centinaia di milioni di euro i cui effetti si dispiegheranno nel tempo, a patto che il futuro garantisca continuità e non cambi di rotta, o pericolose retromarcie, ad ogni cambio di gestione.

Il 22 dicembre con il presidente **De Luca** restituirò alla città di Napoli la bellissima stazione di Scampia, ed anche una nuova piazza: un territorio simbolo di incuria ed abbandono che prova a rialzare la testa, soprattutto grazie all' impegno quotidiano di tanti suoi coraggiosi cittadini, ma in parte anche grazie al lavoro consapevole e tenace di questa nostra Azienda. Ed ancora, le stazioni di Agnano, Dazio, Grotta del Sole, riprogettate col contributo dell' Accademia di belle Arti e finanziate interamente con i denari ottenuti in sede legale (come risarcimento per illeciti commessi in passate gestioni) saranno rese alla collettività senza gravare per un centesimo sulle spalle dei contribuenti.

Abbiamo riaperto la funivia del Faito e nel 2018 abbiamo potuto registrare il record storico di passeggeri. Abbiamo sperimentato e consolidato servizi turistici per le più importanti mete archeologiche e storiche del territorio, come Campania Express, Cuma Express e charter, ottenendo crescite esponenziali degli incassi e funzionando da



infrastruttura di supporto a questa economia importantissima per lo sviluppo del territorio. Ringrazio il Comune di Sorrento che proprio ieri ha voluto dare ad Eav un premio per l'impegno manifestato in questi ultimi anni.

In tre anni tanto è stato fatto, ma tantissimo ancora resta da fare. Serviranno molti anni perché il servizio possa raggiungere standard di qualità pienamente soddisfacenti. Noi continueremo a lavorare duro. Non è l'orgoglio di uno ad animare questa battaglia, ma il lavoro e la speranza di molti. Ed è la speranza che proviamo ad alimentare raccontando i risultati raggiunti, i progetti concreti, gli obiettivi che stiamo traguardando, oltre ai problemi noti ed annosi. Perché non basta e non basterà un manager a risolvere tutti i problemi, ma serviranno continuità di azione e collaborazione responsabile e civile di tutti: lavoratori Eav, politica, opinione pubblica, cittadini, media. Risanare Eav è una impresa titanica, un po' come risanare Napoli. Quello che conta è invertire il trend, e noi lo abbiamo invertito.

È l'orgoglio di tutti, la cura e l'amore per quello che stiamo provando a rimettere in piedi faticosamente, che dobbiamo ridestare. Vale per Eav, ma in fondo, a pensarci bene, non solo per Eav. Certo, in un'azienda privata si procederebbe con maggiore celerità. Si chiuderebbero le linee difficili, si licenzierebbero molti lavoratori improduttivi, si assumerebbero dirigenti e quadri senza concorso ma in modo selettivo e fiduciario. Ma Eav, per scelta politica della Regione, è e resterà un'azienda pubblica. E nel pubblico, è noto, risolvere i problemi è più lungo e complicato. Ma ci riusciremo.

*Presidente Eav © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Avellino)

Presidenza

Il ciclo dei rifiuti

Stir, l' esercito non c' è resta l' allarme sicurezza

IrpiniAmbiente e Provincia sollecitano il Governo sulla vigilanza Gli incendi agli altri impianti alimentano le preoccupazioni

Flavio Coppola

L' INCONTRO Flavio Coppola Provincia e «IrpiniAmbiente» blindano lo Stir e rispondono con forza agli ambientalisti. Nel giorno in cui la società provinciale dei rifiuti adempie all' ultima delle tre prescrizioni ordinate nei mesi scorsi da Arpac e Regione, piantando 50 Olivastri di Boemia nel perimetro della struttura (dove prima sorgevano le ecoballe), l' amministratore unico, Nicola Boccalone, e il leader di Palazzo Caracciolo, Domenico Biancardi, rilanciano l' allarme sulla necessità di proteggere una struttura cruciale per il ciclo dei rifiuti in Irpinia e non solo. Ad un mese dalla richiesta formale dell' invio dell' esercito, seguita all' escalation dei roghi in Campania, il Governo non ha ancora ottemperato. Se Boccalone lo sottolinea tra le righe, ricordando che «le condizioni e le preoccupazioni rispetto a quando è partita la richiesta non sono cambiate», Biancardi è ancor più esplicito: «Questo modello di Stir, in Campania, oggi è all' avanguardia. Parliamo di un impianto che funziona benissimo, e quando le cose funzionano troppo bene, qui da noi, bisogna stare attenti. Di certo, noi lo difenderemo a denti stretti e terremo altissima l' attenzione».

Dal canto suo, il presidente della Provincia annuncia pure che «sono al vaglio nuovi investimenti per nuove progettazioni sulle lavorazioni». L' occasione, come detto, è data dall' iniziativa «Adesso piantiamola». I massimi vertici istituzionali visitano lo Stir insieme ad una scolaresca. Il prefetto, Maria Tirone, pianta il primo dei 50 alberi. Al commissario del comune di Avellino, Giuseppe Priolo, tocca sistemare il secondo. Da poco ammodernata, ai sensi della nuova autorizzazione integrata ambientale, la struttura sembra avere tutte le carte in regola per svolgere appieno le proprie funzioni.

Ma la polemica non manca. Il comitato «Salviamo la valle del Sabato» sottolinea una strana coincidenza: i tour per lo Stir si svolgerebbero sempre di mercoledì o di giovedì, cioè «quando gli impianti non sono a pieno regime». Dura la replica di Boccalone: «Noi lavoriamo in trasparenza, con alti livelli di sicurezza, per dare un servizio al territorio e alla comunità. Ma c' è gente che nasce per essere solo preoccupata, e questo genera ulteriori ed eccessive preoccupazioni. Il messaggio che noi vogliamo lanciare, invece, è che da un obbligo può nascere un' opportunità». Rincarà il presidente della Provincia, Biancardi: «Sfidiamo le persone a venire qui tutti i giorni, per verificare le condizioni dell' impianto. La verità è che stiamo raggiungendo risultati importantissimi e siamo diventati tra i primi sei o sette in Italia». La Provincia intende proseguire su questo solco: «Ci stiamo impegnando, anche con nuove progettazioni, per svolgere le lavorazioni allo Stir in massima sicurezza».

Le ultime criticità dalla Regione Campania nella diffida inviata nelle scorse settimane ad «IrpiniAmbiente», per il mancato rispetto delle prescrizioni legate alla trasferta dell' umido, sarebbero state rimosse. Accanto alla piantumazione di due filari di alberi intorno allo Stir, erano state richieste anche l' installazione di un misuratore della depressione del capannone e l' impermeabilizzazione industriale del pavimento. Interventi, questi, che «IrpiniAmbiente» sostiene di aver realizzato.

Stefano Sorvino, commissario straordinario dell' Arpac, conferma che l' impianto è in regola: «Allo stato attuale, la situazione è assolutamente soddisfacente. Ciò non toglie che, nel complesso, occorra il massimo impegno, e che il monitoraggio debba costituire un dato costante, per vivere in maniera tranquilla e migliorare progressivamente la qualità ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Caserta)

Presidenza

Scarichi nel fiume audizione in Regione

Giulio Sferragatta

CAPUA Giulio Sferragatta Il malfunzionamento delle pompe di sollevamento delle acque reflue e meteoriche, collegate alla rete fognaria ed idrica del Comune di Capua, sarà oggetto martedì pomeriggio di un'audizione presso la settima commissione permanente per l' Ambiente, l' Energia e la Protezione Civile della regione Campania. Il caso inquietante degli scarichi urbani, defluiti nel Volturno piuttosto che verso il depuratore di Marcianise, per effetto dell' inadeguata azione degli impianti comunali, è approdato in consiglio regionale, a qualche giorno dall' interrogazione del consigliere Vincenzo Viglione del Movimento Cinque Stelle. In merito agli sversamenti illeciti nel fiume e lo stato di attuazione della legge regionale di riordino del servizio idrico integrato, l' assessore all' Ambiente **Fulvio Bonavitacola** in risposta al quesito proposto dal consigliere pentastellato - è intervenuto sulla questione degli scarichi individuati a Capua - lungo le sponde fluviali, evidenziando la competenza municipale riguardo la gestione della rete idrica e fognaria della città. All' audizione convocata martedì dal consigliere regionale Gennaro Oliviero, presidente della settima commissione Ambiente, sono stati invitati a partecipare oltre alle rappresentanza politiche anche il presidente e il direttore generale dell' Ente Idrico Campano, il direttore generale del Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della giunta regionale, il commissario straordinario e il direttore del dipartimento provinciale Arpac, il presidente della Provincia e il commissario straordinario del Comune di Capua, Ilaria Tortelli. Nel frattempo, proseguono gli accertamenti della Procura e dei carabinieri della Compagnia di Capua, che hanno individuato, qualche settimana fa, dieci scarichi di liquidi fognari nelle acque del Volturno, determinati dal pessimo funzionamento di alcuni impianti di sollevamento. Acque fognarie e meteoriche, derivanti dalle condotte urbane, finivano sostanzialmente nel fiume, anziché verso il collettore marcianisano. Per i reati di disastro ambientale, omissione ed immissione di sostanze nocive nel Volturno, sono state notificate informative di garanzia agli ultimi due sindaci di Capua, al dirigente del settore tecnico comunale e al rappresentante di una ditta coinvolta nell' inchiesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Corriere del Mezzogiorno

Presidenza

La sanità

Le Regioni: sì ai governatori commissari

Angelo Agrippa

Un nuovo capitolo della saga che vede contrapposte le Regioni in piano di rientro con il Governo sulla recente norma che ristabilisce l'incompatibilità tra il ruolo di presidente della giunta e quello di commissario. In Conferenza delle Regioni, il presidente campano Vincenzo De Luca ha presentato un documento, condiviso all'unanimità, con il quale «si è convenuto di rappresentare al Governo la non opportunità di approvare questa norma e di rinviare il tutto al Patto per la Salute che verrà sottoscritto entro il 31 marzo 2019». Se ne discuterà lunedì con il ministro Grillo. Il presidente del Molise Donato Toma ha sottolineato la necessità di non prevedere «l'incompatibilità laddove il trend di rientro del disavanzo sanitario fosse in miglioramento. Così per le amministrazioni con un bilancio sanitario in attivo da almeno 5 anni». Molise e Calabria hanno annunciato che presenteranno ricorso alla Consulta contro la nomina recente dei due rispettivi commissari.

La Repubblica (ed. Napoli)

Presidenza

L'intervento

CAMPANIA PRIORITÀ LAVORO

NICOLA RICCI

In questi giorni stiamo leggendo una serie di proposte e analisi di merito sul futuro della nostra regione. Molti autorevoli intellettuali stanno ragionando su quali modelli di sviluppo, quali scenari prefigurare e quale strumenti sono da mettere in campo. Anche il sindacato credo debba dare il proprio apporto d' idee sulle condizioni della regione e quali interventi realizzare per la ripresa non solo economica della Campania. Il lavoro, però, espressione essenziale delle persone, non emerge in tutta la sua necessità e bisogno. La politica per prima crede di poter sostituire, anche sul piano simbolico, la società del lavoro con altro, con il reddito di cittadinanza, ad esempio. Non si pensa al progetto di sviluppo sociale che solo la creazione di occupazione può indurre. Il reddito è una misura che rischia di diventare di natura assistenzialistica e impatterà con alcuni grandi fenomeni: l' indebitamento crescente delle famiglie campane e la piaga del lavoro nero. Queste risorse andrebbero tutte impegnate solo nella creazione di posti di lavoro. Va favorita una nuova fase di reindustrializzazione e una riforma dei servizi pubblici. Una grande responsabilità deve però assumerla la politica che non è in grado di progettare una società che ha nel lavoro, soprattutto per i giovani, la vera missione. Diseguaglianze, nuove povertà - la Caritas campana ci dice che sono 1,8 milioni le famiglie che vivono sotto la soglia della povertà - e la precarizzazione, sono fattori che chiamano in causa la politica, ossia la necessità di promuovere una società che riconosca la dignità del lavoro come valore fondante. Per dirla alla **De Masi**, in Italia ora siamo già in una dimensione post-industriale e non ce ne rendiamo conto. E la Campania corre il duplice rischio di trovarsi tutta fuori da questo processo, incapace nella costruzione d' interventi e politiche innovative.

Provocatoriamente il "settore" che traina è quello del lavoro nero dove, secondo la Cgia di Mestre, in regione sono censite 382.900 unità irregolari che "producono" un Pil in "nero" che pesa su quello ufficiale per l' 8,8 per cento. Le risorse che mediamente vengono a mancare sono pari a 4,4 miliardi di euro l' anno. La Regione, poi, non deve perdere l' occasione di investire i restanti milioni di euro sui 649 disponibili.

Interventi per creare lavoro come risposta ai bisogni concreti dei giovani e di chi in questa crisi il lavoro l' ha perso e parliamo di 310mila posti. In questi giorni, e ripongo una qualche speranza, la giunta **De Luca** ha aperto tavoli di confronto su interventi nel settore edilizio, sul sociale e sul lavoro per non perdere quei fondi. Ne dobbiamo vedere i probabili effetti e le possibili ricadute.

Così come per il piano per il lavoro da 10mila assunzioni, intervento che credo non possa essere un provvedimento principale ed esaustivo. In Campania, ci ricorda lo Svimez, c' è anche bisogno di contrastare quei fenomeni di lavoro precario che vede l' obbligo a 36 mesi dei rinnovi sui contratti a termine produrre effetti negativi - vedi l' aumento del 50 per cento dei licenziamenti e dei contratti a part-time che nel 2018 hanno raggiunto l' 83 per cento - o quello drammatico del lavoro giornaliero di emigrazione. Un fenomeno tutto nuovo e campano in cui centinaia di persone ogni giorno si portano fuori regione, in un pendolarismo faticoso e demoralizzante, per lavorare in settori come la scuola, il turismo e i servizi. Così come Cgil Cisl Uil in Italia sono i copromotori di una grande alleanza contro la povertà nata tra soggetti sociali, penso che qui dovremmo promuovere l' alleanza per il lavoro, in un sodalizio d' idee e proposte per un confronto con i soggetti pubblici e privati: è questa la priorità della Campania.

L' autore è segretario regionale della Cgil © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Roma

Presidenza

IL MINISTRO GRILLO CORRE AI RIPARI: INCONTRO A BREVE

Commissario-governatore, l'ira delle Regioni: «Si rinvii la questione al Patto per la salute»

NAPOLI. Sanità, la Campania guida la rivolta delle Regioni contro la norma che abolisce il doppio ruolo di commissario e **governatore** per gli enti sottoposti al piano di rientro. «Sulla base di un documento presentato dalla **Regione Campania**, condiviso dall'unanimità da tutte le regioni, si è convenuto di rappresentare al Governo la non opportunità di approvare questa norma e di rinviare il tutto al Patto per la salute che verrà sottoscritto entro il 31 marzo prossimo, perché quella è la sede naturale per discutere delle questioni inerenti anche i piani di rientro. Più in generale le Regioni hanno posto il problema che non si paventasse l'incompatibilità tra queste due figure, laddove il trend di rientro del disavanzo sanitario fosse in netto miglioramento e anche positivo» sottolinea il **governatore** molisano Donato Toma. «Allo stesso modo per quelle amministrazioni che avessero un bilancio sanitario in attivo da almeno cinque anni. Invece questo tema è stato oggetto di una delibera del Consiglio dei ministri con la quale ha nominato un commissario ad acta diverso dal **presidente** della **Regione**. Per questo motivo io, in qualità di **governatore**, sto valutando l'ipotesi di fare ricorso alla Corte Costituzionale». Propositi che allarmano il ministro della Salute, Giulia Grillo, che, al termine della Stato-Regioni, annuncia, sulla questione oggetto di scontro, che «avremo un incontro probabilmente già la prossima settimana, innanzitutto avviamo il dialogo e poi valuteremo il da farsi».

L'incontro lo faremo con i rappresentanti della Conferenza delle Regioni, probabilmente con il **presidente** Stefano Bonaccini o con l'assessore Venturi o con l'assessore Saitta». Lo stesso ministro, poi, spiega di aver inviato una lettera al Direttore della programmazione del ministero per dare mandato al Nucleo di valutazione degli investimenti di esaminare nel più breve tempo possibile le proposte di Accordi di programma già in itinere relativi all'edilizia sanitaria.

Normale negata a Napoli, è polemica
Clemente: «Non si ferma la cultura». Cantalimessa: «La città avrà una Scuola di formazione»

Il ministro della Salute e il ministro della Campania: «Si rinvii la questione al Patto per la salute»

NAPOLI. Il ministro della Salute, Giulia Grillo, ha annunciato un incontro con i rappresentanti delle Regioni, probabilmente con il presidente Stefano Bonaccini o con l'assessore Venturi o con l'assessore Saitta. Lo stesso ministro, poi, spiega di aver inviato una lettera al Direttore della programmazione del ministero per dare mandato al Nucleo di valutazione degli investimenti di esaminare nel più breve tempo possibile le proposte di Accordi di programma già in itinere relativi all'edilizia sanitaria.

Il Roma

Presidenza

IL PROGRAMMA FINO AL 6 GENNAIO

Si accendono gli eventi del Natale Da domani via a "Quarto in luce"

QUARTO "Quarto in luce-Storie della città": eventi natalizi da domani al 6 gennaio (nella foto la locandina), coinvolta l'intera comunità locale. Il primo, significativo appuntamento è "Alla scoperta dell' archeologia e dei Campi Flegrei", con la partecipazione, tra le altre in programma, del giornalista Rai Franco Di Mare. Domani infatti, alle ore 17, ci sarà la "visita guidata" alla villa romana del Torchio ed alla Fescina di Quarto. Alle 18, invece, è fissato l' incontro, presso la villa comunale Papa Giovanni Paolo secondo, con gli studenti dei distretti scolastici primo e secondo Circolo di Quarto, degli istituti comprensivi "Don Lorenzo Milani" e terzo "Gadda", Isis "Rita Levi Montalcini", scuola statale di primo grado "Gobetti - De Filip po". Interverranno Vincenzo **De Luca, presidente della Regione Campania**, il sindaco avvocato Antonio Sabino, la dottoressa Costanza Gialanella quale funzionario responsabile del Parco Archeologico dei Campi Flegrei, la dottoressa Luisa Franzese, quale dirigente dell' Ufficio Scolastico Regionale. Il programma "Quarto in luce", per festeggiare anche i 70 anni dell' Autonomia Comunale della città, prevede nei giorni a seguire tutta una serie di iniziative di promozione dell' artigianato locale, mostre - mercato, mercatini e fiere natalizie, tra me ravigliosi addobbi e giochi di luce. GDO.

AREA NORD-FLEGREA ROMA
I pompieri nel cuore della Terra dei Fuochi: sono terminati i lavori per la nuova caserma
Lavori conclusi per la nuova caserma dei pompieri nel cuore della Terra dei Fuochi. La nuova caserma dei pompieri di Quarto è stata inaugurata il 14 dicembre. L'edificio è stato costruito su un terreno di proprietà del Comune di Quarto. La nuova caserma sarà utilizzata per ospitare la squadra di pompieri di quartiere. Il nuovo edificio è stato inaugurato dal sindaco Antonio Sabino e dal capitano dei pompieri. La nuova caserma sarà utilizzata per ospitare la squadra di pompieri di quartiere. Il nuovo edificio è stato inaugurato dal sindaco Antonio Sabino e dal capitano dei pompieri.

MAREANO Ordinanza in carcere per l'ex marito 46enne. Dieci anni di botte: arrestato l'orco
MAREANO Dieci anni di maltrattamenti e violenza. Il sindaco è diventato vittima di un marito violento. Dopo 10 anni di matrimonio, il sindaco è stato costretto a lasciare il marito. Il marito è stato arrestato e condannato a 10 anni di carcere. Il sindaco è stato costretto a lasciare il marito. Il marito è stato arrestato e condannato a 10 anni di carcere.

POZZUOLI, CONVOLTI 15MILA RESIDENTI Mezza città resta senz'acqua Rubinetti a secco nel centro
POZZUOLI Almeno 15 mila residenti sono rimasti senza acqua potabile a Pozzuoli. Il problema è dovuto a un guasto alla condotta di acqua potabile. Le autorità stanno lavorando per risolvere il problema. I residenti sono stati informati del problema e stanno aspettando di ricevere acqua potabile.

IL PROGRAMMA FINO AL 6 GENNAIO Si accendono gli eventi del Natale Da domani via a "Quarto in luce"
QUARTO "Quarto in luce-Storie della città": eventi natalizi da domani al 6 gennaio. Il programma include: "Alla scoperta dell' archeologia e dei Campi Flegrei", "visita guidata" alla villa romana del Torchio ed alla Fescina di Quarto, incontro presso la villa comunale Papa Giovanni Paolo secondo con gli studenti dei distretti scolastici primo e secondo Circolo di Quarto, degli istituti comprensivi "Don Lorenzo Milani" e terzo "Gadda", Isis "Rita Levi Montalcini", scuola statale di primo grado "Gobetti - De Filip po".

QUARTO IN LUCE
POZZUOLI

Cronache di Caserta

Presidenza

LE MISURE Sigarette elettroniche detassate, multe raddoppiate per chi viaggia senza assicurazione

Fisco, via libera al decreto: le misure diventano legge

ROMA - Via libera definitivo dell' aula della Camera al dl fisco, collegato alla manovra, con 272 sì e 143 no. Il decreto è quindi legge. Il governo vi aveva posto la fiducia. Il provvedimento, modificato nel passaggio a palazzo Madama rispetto al testo approvato in Consiglio dei ministri, è così legge.

Dalla pace fiscale alla rete 5G, contiene diverse misure. Sul versante pace fiscale, dopo un vertice Lega-M5S, era stato cancellato il condono vero e proprio, che si sarebbe potuto fare tramite la dichiarazione integrativa su importi fino a 100mila euro l' anno, con una tassa sostitutiva del 20% sulle somme dimenticate sino a 30mila euro. Al suo posto è entrata una sanatoria sugli errori formali, da correggere pagando un forfait di 200 euro per anno d' imposta. Non c' è, invece, il 'saldo e stralcio' per le cartelle per i contribuenti in difficoltà. Per chi aderisce alla rottamazione ter, dal 2020 le rate passano da 2 a 4, con importi quindi più bassi, da saldare in 5 anni. Non verranno sanzionati i ritardi nei pagamenti se inferiori ai 5 giorni. . Ci sarà poi uno sconto del 10%, e la cancellazione di sanzioni e interessi per chiudere quelle liti per cui si è solo presentato ricorso. In caso di vittoria in primo grado, il contribuente potrà invece pagare il 40% del dovuto. In caso di vittoria in secondo grado, il 15%. E in caso di 'doppia conforme' (cioè di vittoria del contribuente nei due gradi di giudizio), si chiude pagando il 5%. La definizione agevolata avrebbe dovuto coinvolgere anche tasse comunali come Imu e Tasi, ma la Ragioneria dello Stato non ha dato parere favorevole. Luce verde il raddoppio delle sanzioni per chi circola in auto senza aver pagato l' assicurazione. Inoltre, in caso di violazione reiterata per due volte in due anni, ci sarà la sospensione della patente da uno a due mesi e, anche in caso di pagamento della sanzione in misura ridotta, il fermo dell' auto per 45 giorni. Non si potrà più avere il 'doppio ruolo' di governatore e commissario per la Sanità, introdotto dal governo Renzi in quella che era stata bollata come 'norma De Luca'. Ai commissari verrà anche richiesto di avere competenze in materia di anticorruzione. Le e-cig vengono detassate. L' imposta sui liquidi con nicotina passa dal 50% al 10%, mentre per quelli senza nicotina andrà dal 50% al 5%. Dimezza dal 50% al 25% l' imposta per il calcolo dell' accisa sui tabacchi da inalazione senza combustione. Scatta grazie ai dati acquisiti con l' obbligo di e -fattura. Per chi accetta la precompilata stop al registro delle fatture e degli acquisti.



Cronache di Caserta

Presidenza

La beffa delle compostiere

Quelle ancora da consegnare sono già obsolete

CASERTA (Il) - I rifiuti restano, insieme alla sanità, il tallone di Achille della giunta guidata da Vincenzo De Luca. Dopo i problemi legati allo smaltimento delle ecoballe, a quelli legati all'individuazione dei siti per il compostaggio e ai dati relativi alle percentuali di raccolta differenziata, lontani da quelli previsti dal piano regionale per i rifiuti, emergono problemi rispetto alle compostiere. La denuncia viene dal capogruppo del M5S Maria Muscarà. "A due anni dall'approvazione del programma straordinario per la raccolta differenziata - ha detto - poco o nulla di quanto previsto da quella misura risulta attuato, e si rischia addirittura di assistere all'annunciata obsolescenza, per inutilizzo, delle prime compostiere che dovrebbero essere consegnate in capo a tre mesi. Un'autentica beffa, oltre che un possibile danno erariale, frutto di un bando senza alcuna logica e scritto male, come ammesso dalla stessa amministrazione, che ha prodotto ricorsi al Tar e rallentato notevolmente le procedure di assegnazione delle gare. Un bando - ha evidenziato - che ha ristretto il mercato, producendo l'inevitabile effetto di una scarsa partecipazione, con lotti inspiegabilmente diversificati, dieci dei quali per la fornitura delle compostiere e tre per le casette prefabbricate per l'alloggio degli impianti. Ad oggi solo cinque dei tredici lotti sono stati assegnati, ma - termina Muscarà - nessuno per le casette. Il rischio è di ritrovarsi con compostiere senza casette prefabbricate per alloggiarle, dunque inutilizzabili". Tra quanto tempo le compostiere verranno messe in funzione resta un mistero, mentre si è certi del mancato raggiungimento degli obiettivi legati alla differenziata. Gli ultimi dati, relativi al 2017, smentiscono le previsioni di De Luca. Il risultato atteso era del 57,4%, quel lo ottenuto è stato di cinque punti percentuali in meno. Stando ai dati dell'Osservatorio regionale gestione rifiuti riportato dal rapporto Ispra nell'Ato Napoli1 il tasso di riciclo è pari al 29,88% con Acerra capofila al 52,6% mentre Caivano conquista l'ultima posizione con il 23,5%. Per quanto riguarda l'Ato Napoli2 il tasso di riciclaggio è pari al 41,88%, con il comune 'riciclone' di Monte di Procida che fa segnare il 68%, mentre Napoli resta ferma al 26,4%. Per l'Ato Napoli3 il livello di percentuale raggiunto è stato del 43,99%. Per l'Ato Caserta il tasso di riciclaggio è pari al 42,4% con Trentola-Ducenta, comune più virtuoso con il 61,7% seguito da Marcianise con il 61,6%. Il primato negativo va a Castel Volturno con il 21,6%. L'Ato di Avellino raggiunge il 45,60% di riciclaggio di rifiuti, quello di Benevento il 55,87% e, infine, quello di Salerno il 48,63%.

Cronache di Caserta

Presidenza

La Grillo passa a esaminare gli interventi di edilizia e insiste: non ci sono margini per uscire dal commissariamento

Sanità, frattura insanabile tra De Luca e il ministro

Loredana Lerosé

CASERTA (Iole) - Sul commissariamento della sanità campana restano evidenti le divergenze d'opinione tra il governo, nella persona del ministro della Salute Giulia Grillo, e il presidente della Regione Vincenzo De Luca. La pentastellata, al termine della Conferenza Stato-Regioni, è tornata a parlare dell'incompatibilità tra l'incarico a commissario ad acta in sanità e governatore annunciando: "Faremo un incontro probabilmente già la prossima settimana, innanzitutto avviamo il dialogo e poi con la forza di governo valutare mo il da farsi". Una dichiarazione che arriva dopo che il ministro ha avvertito che in Campania da gennaio arriveranno uno o più commissari che sostituiranno De Luca nel compito di risollevare le sorti della sanità campana. Ma tutto questo non è stato preso sul serio dal governatore che continua ad essere certo che il governo, visti i risultati raggiunti, dovrà accettare la richiesta di uscita dal commissariamento avanzata mesi fa. In sostegno a tale ipotesi, ieri si sono espressi la ricercatrice Maria Triassi e il consigliere alla sanità Enrico Coscioni. "Non esistono oggi ragioni oggettive per le quali la Campania debba restare commissariata - ha sostenuto quest'ultimo - Più volte assieme a De Luca ho analizzato le carte e posso dire con certezza che anche sotto il profilo dei Lea abbiamo raggiunto i requisiti richiesti". Sarà, ma stando a quanto emerso dalle recenti inchieste giornalistiche lo stato di salute della sanità campana non lascia ben sperare. Intanto sembra che i problemi di De Luca non si limitino alla vicenda dell'incompatibilità di incarico tra commissario e governatore o all'uscita dal commissariamento, ieri, la Grillo ha inviato una lettera al Direttore della programmazione del Ministero per dare mandato al Nucleo di valutazione degli investimenti di "esaminare nel più breve tempo possibile le proposte di Accordi di programma già in itinere relativi all'edilizia sanitaria". Gli investimenti per oltre 2,4 miliardi di euro riguardano le regioni Campania, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria e Sicilia.



Cronache di Caserta

Presidenza

Dem campani in grave ritardo: il 21 dicembre termine ultimo per le candidature, ma nessuno trova il coraggio di proporsi

Segretario Pd, si rivede Impegno

Il presidente della Regione cerca un candidato 'slegato' da Topo e Casillo

Loredana Lerosé

CASERTA (loredana lerosé) - E' ancora caos nel Pd campano rispetto ai posizionamenti in vista del congresso nazionale.

Sembrava scontato che i renziani, sulla base dell' accordo siglato a Roma tra il deputato Lorenzo Guerini e il 'duo' candidato alla segreteria composto da Maurizio Martina e Matteo Richetti, sostenessero questi ultimi, ma non è così. Ad allinearsi di sicuro i parlamentari Lello Topo e Piero De Luca, alcuni consiglieri regionali come Stefano Graziano e Nicola Marrazzo e con loro gli europarlamentari casertani Nicola Caputo e Pina Picierno. Diverso sembra essere il posizionamento del capogruppo in consiglio regionale Mario Casillo il quale, pur di evitare di ritrovarsi a sostenere Martina, e soprattutto a dover collaborare con chi gli ha voltato le spalle per promettere fedeltà al 'nemico' governatore Vincenzo De Luca come Antonio Marciano e Enza Amato, sembra pronto a garantire il proprio appoggio al candidato Roberto Giachetti in ticket con Anna Ascani. Al momento i giochi non sono ancora chiusi, le certezze arriveranno nelle prossime ore. Stando a indiscrezioni è difficile, ma non impossibile, che i campani sposino posizioni diverse rispetto ai 'big' di riferimento, tant' è che molti renziani, al di là del diktat di Luca Lotti, sembra siano tentati dal sostenere la candidatura di Nicola Zingaretti, governatore del Lazio. Intanto, mentre ancora si discute su chi sta con chi, ai dem nostrani sembra sfuggire il senso del tempo. Nei fatti, considerato che il congresso regionale si svolgerà in contemporanea al nazionale, il prossimo 3 marzo, i piddini sono in ritardo rispetto all' individuazione dei nomi da candidare a segretario al posto dell' uscente Assunta Tartaglione. Il termine ultimo previsto per la presentazione delle candidature è quello del 21 dicembre. Il conto alla rovescia è iniziato, eppure a sentire i diretti interessati si inizierà a discutere di nomi solo dalla prossima settimana. C' è chi spera si possa arrivare ad individuare un candidato unitario e chi, invece, spera nella resa dei conti. Dopo il ritiro della candidatura di Marco Minniti dalla competizione nazionale, molti in Campania sono rimasti senza un punto di riferimento. In primis il governatore De Luca che, indirizzato al sostegno di Martina-Richetti sembra comunque intenzionato a non spendersi più del dovuto nella partita nazionale. Ma sul piano regionale il ragionamento è diverso. Per garantirsi la ricandidatura alle elezioni campane del 2020 ha bisogno di un segretario regionale 'amico', pronto a sostenerlo e non ad ostacolarlo. Per poter stare tranquillo, De Luca ha bisogno che a guidare il Pd campano non ci sia un uomo di Casillo o Topo. I due, laddove si trovassero a sostenere candidati nazionali diversi, si ritroverebbero ad appoggiare lo stesso aspirante segretario in Campania. Ma al momento, stando a indiscrezioni, è venuta meno l' ipotesi per Casillo e Topo di portare Massimiliano Manfredi, ex deputato, a sedere sulla poltrona da segretario campano e non è stata individuata un' alternativa. Per contro, sempre stando a indiscrezioni, a sperare di ottenere la benedizione da Zingaretti, e dai zingarettiani, rispetto alla candidatura alla segreteria regionale è l' ex deputato Leonardo Impegno, che già tempo fa ci provò perdendo contro Enzo Amendola.

Cronache di Salerno

Presidenza

LE PRIMARIE / Il fedelissimo del Governatore prova a spianare la strada ai deluchiani con un duro intervento contro l' ex segretario

Picarone sferra l' attacco a Renzi "Basta tenere in ostaggio il Pd"

Entro il 21 De Luca deve scegliere tra Martina e Zingaretti con la presentazione delle candidature Coscioni tiene in ansia Pd e Governatore

Andrea Pellegrino

Entro il 21 dicembre i deluchiani dovranno decidere: Martina o Zingaretti. Quella sarà la data per ufficializzare la propria posizione con la presentazione delle candidature a supporto dei leader nazionali. Per ora i dem salernitani attendono ancora. La partita si gioca sicuramente a Roma ed in campo pare che ci sia direttamente Vincenzo De Luca che aspetta garanzie rispetto al futuro e dunque rispetto alla ricandidatura con simbolo Pd a Palazzo Santa Lucia.

Fino a ieri il piano B, prevedeva la formazione di un nuovo partito targato Renzi e la fuoriuscita dei deluchiani dal Pd.

Oggi pare che la strategia di Renzi sia cambiata ulteriormente generando nuovo caos sui territori e soprattutto in Campania dove già si pregustava la prova di forza tra i deluchiani (con Minniti) e l' altra parte del Pd che da tempo non sostiene più con determinazione l' attuale governo regionale.

Intanto contro Matteo Renzi arrivano i primi segnali proprio da Salerno.

Ed è proprio Franco Picarone, presidente della commissione bilancio in consiglio regionale, a sferrare l' attacco: «Renzi vada via rapidamente e lascia spazio alla rigenerazione del Partito democratico». «Era lecito pensare che dopo una sconfitta senza precedenti dalle dimensioni uniche, storiche, mai viste, Renzi lasciasse per qualche anno l' agone politico e consentisse la difficile ricostruzione del partito e della sinistra. Dopo la sconfitta del referendum sulle riforme costituzionali, su cui aveva messo il personale timbro di fabbrica, non solo non ha lasciato, ha raddoppiato, conducendo il partito all' annunciata sconfitta del 4 marzo 2018.

Ma lui, attraverso qualche fedele scudiero (Rosati in primis), ha tessuto la perfida trama, comoda per tutti i leader politici, anche quelli oggi al governo, di una riforma elettorale che ha consentito di eleggere tutti quelli che ha voluto con sé, che senza se e senza ma dovevano solo ringraziare lui che gli aveva consentito di approdare al Parlamento». Quanto al congresso, Picarone spiega: «Ha scientemente incoraggiato la candidatura di Minniti, persona seria, leale, capace, ma non stupido né teleguidato, che compreso l' arcano ha subito lasciato la contesa.

Infatti egli ha messo subito in chiaro che Minniti non fosse il suo candidato, che lui, azionista di maggioranza dell' Assemblée Nazionale vigente del Pd e dei gruppi parlamentari, non era interessato alle vicende del partito ma a quelle del Paese. Ebbene, se uno come Renzi si esprime in questo modo, è evidente che sta perseguendo disegni alternativi al Pd, che vedranno la luce tra qualche mese al massimo.

Renzi - prosegue Picarone - è un vanesio che non vede oltre il suo naso.

Non gli interessa di vivere in un soggetto collettivo, il partito. Non gli interessano gli altri.

E' interessato a sé stesso. Che Renzi vada via subito.

Costituisca il suo partito e ci lasci lavorare in È il giorno del giudizio o potrebbe essere tale per Enrico Coscioni nell' udienza odierna presso il Tribunale di Napoli. Nella sua veste di consigliere alla Sanità del Governatore De Luca era un pubblico ufficiale?

In questo caso regge l' accusa di tentata concussione formulata dalla Procura, altrimenti potrebbe figurarsi un' altra ipotesi di reato. E che potrebbe portare il processo su un binario morto.

Deciderà il presidente del collegio C della IV sezione, Marcello Rescigno. Secondo la procura Coscioni sarebbe stato protagonista di indebite pressioni nei confronti di alcuni dirigenti di aziende ospedaliere perché rinunciassero all' incarico per fare posto ad altri. Agli atti dell' inchiesta anche un appunto che Coscioni avrebbe consegnato a un



collaboratore di **De Luca** su cui erano annotati una serie di nomi di persone che si intendeva nominare manager di Asl. Le parti offese sono gli ex vertici delle Asl Napoli 1, Napoli 2 e Napoli 3. Ma solo una - Salvatore Panaro, commissario della Napoli 3 Sud - è oggi parte civile. Le altre due, Patrizia Caputo e Agnese Iovino, hanno fatto una scelta diversa. Fu proprio Panaro a presentare un esposto come ex commissario dell' Asl Napoli 3, che ricopre l' area della provincia vesuviana e stabiese.

Panaro aveva fatto anche fatto un ricorso al Tar contro il suo avvicendamento e mise nero su bianco accuse precise che il pm ha così riassunto nel capo d' imputazione: Coscioni avrebbe invitato Panaro a rassegnare le dimissioni "per evitare un contenzioso. Coscioni si è difeso in Aula ridimensionando le sue funzioni: ""Se me lo chiedono posso dire la mia opinione, mi rapporto solo al presidente, in maniera totalmente disinteressata. Io non ho saputo neanche un minuto prima quando hanno deciso le sospensioni di quei tre manager. Né conoscevo i loro successori. Non ho mai sottoscritto atti, non posso fare decreti o determine, non ho nemmeno la pec - si difende Coscioni -. Svolgo il mio compito a titolo gratuito, quando me lo permettono gli impegni, visto che faccio il primario di cardiocirurgia a Salerno". Sulle parole rivolte a Panaro, riportate nell' inchiesta, ha detto: "Gli dissi 'se hanno deciso di sospenderla è inutile che si agita', anche se io in quelle decisioni non potevo entrare. Lo invitai a fare un passo indietro, ma era un consiglio per rasserenare gli animi". Ero a parlar e con Panaro su richiesta del direttore generale della sanità campana, Mario Vasco anche se ci fu una discussione veemente".

Il legale di Panaro, l' avvocato Fabio Carbonelli mette sul tavolo la vicenda dell' appunto sequestrato durante le perquisizioni e dato all' ex capostaff del **governatore**, Nello Mastursi, su cui erano riportati i nomi di manager da nominare. "Non ricordo di aver consegnato manoscritti a Mastursi - dichiara l' imputato - ma con lui non ho mai parlato di nomine". Questa la difesa di Coscioni, oggi la svolta del processo: per l' accusa il suo ruolo era di pubblico ufficiale. Se confermata la posizione processuale sarebbe più chiara. E più difficile.

Cronache di Salerno

Presidenza

IL FATTO / L'annuncio del sindaco Giuseppe Canfora

Arrivano i fondi per ristrutturare i beni confiscati

Ristrutturazione dei beni confiscati nel territorio sarnese, arrivano i primi fondi dalla Regione Campania. Ad annunciarlo è il Sindaco Giuseppe Canfora e l'Assessore al demanio e patrimonio Emilia Esposito. "Con Decreto del 29 novembre 2018, ha concesso il primo acconto di 150 mila euro sulla somma totale di 1.500.000,00, che consentirà l'avvio della procedura di gara per l'esecuzione della progettazione per la ristrutturazione della Masseria di via Ingegno.

L'Assessore Esposito aveva sottoscritto apposita convenzione e predisposto gli adempimenti necessari da parte dell'Ufficio Tecnico per ottenere il finanziamento. L'intervento consentirà la realizzazione di un ecomuseo agricolo, per la valorizzazione dei prodotti agricoli e l'arte culinaria tipica locale, e contribuirà al recupero urbanistico dell'intera area di via Ingegno, valorizzando i beni confiscati alla criminalità organizzata e ponendoli al servizio della comunità.

Il Sindaco ringrazia il Presidente **De Luca** ed il Vice Presidente Fulvio Bonavitacola per la continua e concreta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e per i continui fondi che sovvenzionano i progetti della stessa.

Fatti al posto di parole.

Redazione Cronache.

The screenshot shows a news article from 'AGRO 15' with the headline 'Smaltimento illecito a Sarno'. The sub-headline reads 'L'operazione che ha colto in flagrante alcuni operai intenti a scavare una discarica'. The article text includes: 'Ristrutturazione dei beni confiscati nel territorio sarnese, arrivano i primi fondi dalla Regione Campania. Ad annunciarlo è il Sindaco Giuseppe Canfora e l'Assessore al demanio e patrimonio Emilia Esposito. "Con Decreto del 29 novembre 2018, ha concesso il primo acconto di 150 mila euro sulla somma totale di 1.500.000,00, che consentirà l'avvio della procedura di gara per l'esecuzione della progettazione per la ristrutturazione della Masseria di via Ingegno. L'Assessore Esposito aveva sottoscritto apposita convenzione e predisposto gli adempimenti necessari da parte dell'Ufficio Tecnico per ottenere il finanziamento. L'intervento consentirà la realizzazione di un ecomuseo agricolo, per la valorizzazione dei prodotti agricoli e l'arte culinaria tipica locale, e contribuirà al recupero urbanistico dell'intera area di via Ingegno, valorizzando i beni confiscati alla criminalità organizzata e ponendoli al servizio della comunità. Il Sindaco ringrazia il Presidente De Luca ed il Vice Presidente Fulvio Bonavitacola per la continua e concreta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e per i continui fondi che sovvenzionano i progetti della stessa. Fatti al posto di parole. Redazione Cronache.'

Cronache di Salerno

Presidenza

NOCERA SUPERIORE / L' entourage di Cuofano: «Le minestre scaldate non fanno mai grandi piatti»

Montalbano scombina i piani del centrodestra

L' ex sindaco decide di scendere in campo per le prossime elezioni

Da ex amici ad avversari. La decisione dell' ex sindaco Gaetano Montalbano di scendere in campo come candidato sindaco nelle prossime elezioni amministrative di primavera, scombina i piani al centrodestra. Montalbano, che la prima volta come candidato approfittò proprio dell' appoggio di Fabbricatore e dell' allora An e poi Pdl, questa volta invece di ricambiare il favore al consigliere provinciale decide invece di scendere in campo in prima persona. Fabbricatore intanto va avanti per la sua strada specie perché Montalbano, cinque anni fa, fu il promotore dell' appoggio a Bartolo Pagano come sindaco espressione del Pd e quindi politicamente distante anni luce da quella scelta della prima ora. E' vero che molta acqua è passata sotto i ponti, ma è anche vero che molti di quelli che allora erano schierati con Montalbano nel frattempo si sono accasati altrove. Ritorni così eclatanti difficilmente rappresentano il nuovo nell' immaginario della gente e quindi degli elettori. In primis Montalbano non avrà al suo fianco proprio Fabbricatore che corre per sé ma neanche altri pezzi da 90 del vecchio panorama politico i cui figli sono da tempo al fianco di Giovanni Maria Cuofano il sindaco attuale. Montalbano non avrà vicino a se neanche i vecchi componenti delle sue giunte o vecchi consiglieri comunali. Molti sono usciti di scena, altri sono diventati troppo anziani, altri ancora hanno rinunciato alla politica per dedicarsi alla professione. Certo Montalbano e la sua candidatura possono essere decisive in caso di ballottaggio ma non è un mistero che Cuofano punta a vincere al primo turno e quindi il ritorno dell' ex sindaco potrebbe alla fine risultare vano.

Politicamente non si capisce a chi toglierà voti Montalbano. Non certo ai grillini, ma neanche al centrodestra dopo che nel suo periodo di massimo splendore Montalbano passò dal Pdl al Pd senza troppi ripensamenti per poi ritornare a gravitare nel centrodestra e poi ancora a flirtare con **De Luca** e il figlio Piero. Insomma giri di valzer mentre i grandi elettori si "affiliavano" a Fabbricatore e a Cuofano. La stessa figlia di Montalbano, consigliere comu nale del Pd mesi fa lascio il gruppo Dem per diventare indipendente. Con quale schieramento quindi scenderà in campo l' ex sindaco? Cuofano e Fabbricatore non sembrano essere troppo impensieriti dalla scelta.

"Le minestre riscaldate - dicono dall' entourage di Fabbricatore - non fanno mai grandi piatti. In politica come nella vita, quando si è concluso un ciclo è meglio non tentare nuovamente di riciclarsi. La gente non dimentica facilmente".

The image shows a newspaper clipping from '16 AGRO'. The main headline is 'Montalbano scombina i piani del centrodestra' with a sub-headline 'L'ex sindaco decide di scendere in campo per le prossime elezioni'. The article text is partially visible, discussing the political maneuvering of Gaetano Montalbano. There are two small portraits of men, likely Montalbano and another political figure. At the bottom of the clipping, there are several advertisements for local businesses like 'Caffè Vergati' and 'MEZZANNO Caffè'.

Il Sannio

Presidenza

Tornano i fondi per il percorso che partirà dal ponte di Santa Maria degli Angeli

Pista ciclopedonale salvata dalla Giunta

Mastella dice sì al Piano lavoro lanciato dalla regione Campania

sessora Delcogliano e del dirigente Lanzalone che aveva segnalato la questione con una lettera, i fondi sono stati rimpinguati con un nuovo capitolo di bilancio: la copertura, di 75mila appunto, dunque ha ricevuto ieri mattina il via libera dell' Esecutivo.

Un' altra decisione importante è stata l' adesione del Comune di Benevento al Piano lavoro della Giunta regionale. Mastella dunque aderisce ad una misura che il presidente campano **De Luca** considera tra i fiori all' occhio della sua legislatura.

Con il sì votato ieri in Giunta si dà la stura ad un iter che prevede nell' arco di due anni, grazie anche allo sblocco del turn over nel settore della pubblica amministrazione e per effetto dei pensionamenti, l' immissione negli Enti locali della Campania di circa 10mila unità lavorative a tempo indeterminato attraverso un percorso di reclutamento e 10 mesi di formazione retribuito. Il cronoprogramma prevede che entro il 17 dicembre 2018 gli Enti locali approvino la delibera di adesione al progetto - come ha fatto ieri Benevento - e lo schema di Accordo istituzionale di collaborazione con la Regione Campania".



Il Mattino

Presidenza

Normale, dopo il no di Pisa a Napoli tensione nella Lega

Il sottosegretario Castiello «Non abbiamo bisogno di tutor» Emendamento rilanciato e bocciato La contropartita: ottenuti 50 milioni

IL CASO L'indicazione «Nord» non c'è più nel simbolo della Lega e, diventando un partito nazionale, lo scontro adesso è tutto interno al Carroccio tra i parlamentari meridionali e quelli settentrionali. Aria di maretta nel partito di Salvini: il casus belli è lo sbarco a Napoli della Scuola Normale di Pisa che alla fine non ci sarà. Napoli non resterà però a mani vuote e avrà la sua Scuola Superiore Meridionale, la prima nel Centro-Sud, che sorgerà alla Federico II.

Il timore tra le camicie verdi partenopee era forte. Dopo il blitz di mercoledì scorso del sindaco leghista di Pisa, Michele Conti, che con il suo incontro al Miur aveva ottenuto la rassicurazione che non ci sarebbe stata una gemmazione della Normale a Napoli, i parlamentari campani temevano che saltasse l'intero progetto. A farsi portavoce del malcontento è stata la sottosegretaria leghista al ministero per il Sud, Pina Castiello. La parlamentare campana ha cercato così di ripristinare l'emendamento, già passato alla Camera, che prevedeva la sinergia tra le due università per la creazione della Scuola Superiore ad ordinamento speciale a Napoli. Ma ormai al ministero dell'Istruzione era già stato tutto deciso. Castiello ha così voluto ricevere rassicurazioni che, a prescindere dall'utilizzo del marchio della Normale, si sarebbe avviato l'iter per la nascita della Scuola Meridionale. Rassicurazioni arrivate con la conferma che il governo stanzierà 50 milioni per la creazione della Scuola speciale che sarà diretta dal rettore della Federico II, Gaetano Manfredi.

IL FRONTE DEL SUD «Un dato è certo è incontestabile ha spiegato Castiello il sistema universitario campano avrà una Scuola Superiore, risultato ancor più prestigioso se si tiene conto che sarà completamente autonoma e non soggetta a impuri gemellaggi che ne avrebbero minato autonomia e autorevolezza». Se da un lato il marchio della Normale avrebbe rappresentato una garanzia, dall'altro era previsto dall'emendamento passato alla Camera che tre accademici della Normale avrebbero sorvegliato l'iter del progetto. La presa di posizione del sindaco leghista di Pisa che aveva esultato per aver sventato la sinergia non è però piaciuta ai parlamentari campani del Carroccio che non ci stanno certo a passare come militanti di serie B. «Vorrei ricordare dice piccata Castiello che Napoli è stata ed è capitale della cultura sin dalla Magna Grecia e non ha bisogno di tutor né Normali né speciali. Non abbiamo bisogno dei pisani per accettare e superare la sfida del sapere». La linea è tutta impostata sull'orgoglio, non fosse altro che la Federico II è tra le dieci più antiche università del mondo. Una linea condivisa dall'altro leghista partenopeo, Gianluca Cantalamessa.

«Al di là delle polemiche, questa rimarca il coordinatore regionale del Carroccio è comunque una vittoria della Lega. È grazie a noi e al ministro Bussetti che finalmente anche il Sud avrà la sua Scuola Superiore».

Delle polemiche interne al partito se n'è ben tenuto alla larga il leader della Lega, Matteo Salvini che, anzi, ha invitato tutti a rivendicare la vittoria per un risultato concreto sia per Pisa che per Napoli. Una scaramuccia da cui alla fine escono tutti vincitori: il sindaco pisano che è riuscito a impedire la nascita della succursale, ma pure i parlamentari meridionali che possono rivendicare con i propri elettori l'avvio di una Scuola Superiore al Sud. Il progetto iniziale era visto con diffidenza anche da Forza Italia che già alla Camera aveva votato contro l'emendamento. Tra i più attivi c'era uno dei più fidati collaboratori di Silvio Berlusconi, il senatore Alberto Barachini, pronto a portare un proprio emendamento a Palazzo Madama per sventare la gemmazione. «Investire nell'istruzione di alta formazione va sempre bene ha spiegato il parlamentare forzista di origini pisane. ma bisogna sfruttare le risorse sempre più esigue in maniera adeguata. La Normale di Pisa è riconosciuta in tutto il mondo e ha necessità di avere risorse certe per il proprio sviluppo». Il classico arcobaleno dopo la tempesta, non solo tra i leghisti, ma nell'intero centrodestra. Ora tocca alla Federico II dimostrare di poter creare una scuola d'eccellenza senza aiuti esterni.



Il Mattino (ed. Napoli)

Giunta Regionale

La ballerina sul palcoscenico della vita

«A 17 anni mi rialzo in punta di piedi»

Maria Pirro

La ballerina si rialza in punta di piedi, canta e suona il piano da quando non può danzare più: si riprende la scena. È sua, è di Laura Vela, 17 anni, di cui sei trascorsi in carrozzina a causa di una mielite trasversa dall'origine oscura.

Ed è chiaro che è dura.

«Ma, se sei in difficoltà, trovi sempre la forza, per questo ho deciso di studiare musica, per tornare comunque sul palcoscenico», sorride con gli occhi grandi e lo dimostra scivolando sulla sedia a rotelle da sola, con due braccia sottili e una determinazione infaticabile.

E, d' improvviso, cammina con l' esoscheletro, speciali protesi fissate ai polpacci.

«Da settembre 2018, due volte a settimana, mi esercito, ma tutti i giorni faccio anche la tradizionale fisioterapia e idroterapia e frequento un corso di scherma», racconta tra psicologi, altri operatori e medici del polo pediatrico Santobono di Napoli. «La nostra è una équipe interdisciplinare, significa che facciamo squadra», dice orgoglioso il primario Maurizio Nespole fermandosi nel complesso, esterno all' ospedale, in mancanza di altri spazi utilizzato per la riabilitazione e per le feste di Natale. L' attrezzatura hi-tech, unica in una struttura italiana dedicata ai bambini (l' altra si trova in un centro per adulti), pesa dodici chili, è ultraleggera e può essere usata pure a casa e in strada, restituendo una normalità negata dalla malattia, con una diversa prospettiva. Ce n' è però solo una in dotazione nel reparto, perché costa ottantamila euro. E nessuna a disposizione dei pazienti fuori da qui.

La famiglia potrebbe acquistarla, ma è chiaro che si tratta di una spesa troppo impegnativa. Mamma Vittoria oggi lavora in un negozio di informatica: «Ho chiuso il mio, quando si è scatenato l' inferno», spiega.

Papà Diego è un funzionario nella segreteria della giunta della **Regione Campania** e ricorda le piccole e grandi difficoltà incontrate nella impreveduta corsa a ostacoli.

Innanzitutto il rientro a scuola dopo mesi di ricovero lontano da casa, a Montecatone, di ritorno dalla provincia di Bologna senza trovare un bagno attrezzato, nonostante la puntualità nel segnalare i propri bisogni.

«Era stata assegnata a Laura la toilette dei professori, naturalmente inadeguata, e poi un assistente uomo per accompagnarla...». Altra disavventura al Cardarelli, un paio di anni fa, ricovero d' urgenza per una sospetta appendicite: «Era impossibile passare dalla porta con la carrozzina per raggiungere il wc».

E poi, gli abbracci e i salti mortali per salire a bordo del bus della gita senza pedana, e l' umanità ritrovata con il viaggio al parco giochi Mirabilandia, in occasione della licenza media. «Adesso frequento il quarto anno di liceo scientifico all' Elsa Morante di Scampia, il quartiere dove abito», aggiunge Laura, promuovendo l' istituto che non ha barriere architettoniche. «Intorno, resta il problema. E, senza l' esoscheletro, Laura non può affrontare altre esperienze come l' Erasmus a New York appena proposto alla classe», interviene la madre. Impossibile è però una parola proibita nel vocabolario e nel quotidiano.

Per questo, il risultato può superare le aspettative. «Non si mette una croce sopra a una ragazza di 17 anni, va tentato tutto, anche quanto non appare scontato», insiste Vittoria Barbato, citando i progressi inattesi, che hanno reso possibile entrare nel programma con l' esoscheletro. «C' è chi si abitua alla carrozzina e rinuncia al tentativo, chi prova e non ce la fa». Tra gli incontri positivi, quello con San Salvo Riva, il primo ad avviare la terapia in acqua.

«La struttura di idroterapia ha preso anche una telecamera per verificare e filmare successi oltre misura», si commuove Diego Vela. «Tu devi andare avanti», sussurra Laura, e sembra volerlo urlare al mondo. E gli amici, aggiunge, «sono importanti: i miei non si sono mai fermati alla sedia a rotelle, mi sono stati accanto prima dopo e durante la diagnosi». Ai coetanei che possono ritrovarsi in questa condizione la ragazza dagli occhi grandi



raccomanda: «Non allontanare chi ti vuol bene, le persone più vicine, anzi. Chiedi aiuto, quando serve». Dietro la schiena mostra un tatuaggio: Dream on, la scritta in nero, che traduce così: «Non spegnere il sogno». Balla Laura, nella notte più buia, quasi nera.

Danza in punta di piedi. È una ballerina straordinaria, e già una stella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Avellino)

Giunta Regionale

Vignola: «Invito al ministro Costa»

Due appuntamenti importanti con la Regione e il ministro Sergio Costa per affermare il ruolo dell'impresa conciaria. È quanto emerso ieri nell'incontro tra il **sindaco** Michele Vignola, le associazioni e la categoria imprenditoriale (sezione conciatori Confindustria, Confapi, Unic, Cna). Sul tavolo diverse questioni: dall'avvio dei lavori all'impianto di depurazione di contrada Carpisano, alla problematica degli sversamenti illeciti nel torrente, al rilancio del comparto industriale. Il primo cittadino ha annunciato di avere inoltrato richiesta in Regione per un confronto insieme a una delegazione imprenditoriale. In attesa della convocazione da palazzo Santa Lucia che potrebbe essere tra il 20 oppure il 27 dicembre saranno affrontati con gli amministratori e una delegazione imprenditoriale tra le tematiche anche la questione Codiso in merito alla gestione fognatura e che la società Cogei «gestore del depuratore non sta pagando la tariffa al Codiso nonostante la stessa Cogei lamenti che la quantità di acqua al depuratore sia aumentata».

Al ministro Costa che era atteso sabato anche a Solofra, una delegazione imprenditoriale e il **sindaco** faranno l'invito a venire in visita al distretto. Presenti l'assessore Maria Luisa Guacci e il Consorzio Nocerino Sarnese che hanno relazionato sul censimento degli scarichi in corpo idrico superficiale eseguito con ufficio tecnico comunale ambiente e Codiso.

an.pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Avellino)

Giunta Regionale

Lavori in centro, cantiere rinviato per le feste di Natale

Puopolo: «Trattative con l'impresa aggiudicataria dei lavori perché avvii l'intervento alla rete fognaria a metà gennaio»

Vincenzo Grasso

ARIANO IRPINO Vincenzo Grasso Per i lavori di ammodernamento della rete fognaria ed idrica di via Giacomo Matteotti la Regione Campania ha già emesso non solo il decreto di finanziamento per un milione e 207,775 euro, ma ha anche disposto la liquidazione di 120.775 euro (in pratica il 10%) a titolo di anticipazione sul finanziamento assegnato.

Il Comune di Ariano Irpino, da parte sua, ha anche proceduto alla gara di appalto, assicurandosi dall'impresa aggiudicataria (Ciasullo Costruzioni) interventi migliorativi rispetto al progetto esecutivo approvato.

In pratica: lavori aggiuntivi per il rifacimento dell'asfalto e per la sistemazione di alcune condotte idriche. Al momento, nell'area interessata ai lavori, via Matteotti-piazzale Mazzini, non si è ancora insediato alcun cantiere. Né avverrà nelle prossime settimane. C'è un problema serio da affrontare. Come poterlo insediare senza mettere in crisi la circolazione automobilistica, il terminal dei mezzi pubblici, l'accesso delle persone ad uffici e scuole?

E come evitare di danneggiare gli esercizi commerciali presenti nella zona? «È in corso - spiega il vice-sindaco, Giovannantonio Puopolo -; una trattativa con l'impresa che deve eseguire i lavori per evitare disagi ai residenti e agli automobilisti. I lavori previsti interessano via Matteotti dall'imbocco di via S. Antonio a salire, quindi piazzale Mazzini e incrocio con via Tigli-via Lusi. È evidente con non si può cominciare adesso. Le condizioni meteo non lo consigliano. Di questo ne è consapevole anche l'impresa aggiudicataria. Dobbiamo, intanto, superare il periodo natalizio. Poi si può immaginare una programmazione degli interventi per sezioni.

Partendo dall'imbocco di via S. Antonio. Ovviamente, i problemi maggiori si avranno allorché si deve sistemare non solo la rete fognaria su un lato di via Matteotti, ma anche della nuova rete idrica sull'altro lato, prima di procedere al rifacimento dell'asfalto». Per queste ragioni si stanno facendo diverse ipotesi: rinviare i lavori all'inizio di marzo del 2019 o avviarli a metà gennaio, ma operando anche di notte?

Inevitabili sarebbero, comunque, alcune modifiche alla disciplina del traffico.

Il terminale dei bus potrebbe essere spostato, così come il mercato settimanale. «Ogni soluzione - riprende il vice-sindaco Puopolo - deve incontrare possibilmente anche il consenso dei commercianti, dei dirigenti scolastici e dei residenti. Il nostro intento è quello di fare bene e presto. Questi lavori sono importanti e indispensabili. Rientrano nel progetto più generale di rifunionalizzazione della rete fognaria al servizio del centro storico. Sono stati già fatti altri interventi altrove; adesso è la volta di una zona che sopporta, purtroppo, un traffico intenso».

Ogni novità sarà, comunque, comunicata tempestivamente.

Sperando che non si registrino polemiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Giunta Regionale

Incendio Stir, campionati i rifiuti da analizzare

LA BONIFICA Stir, ieri mattina l' Arpac ha provveduto al campionamento dei rifiuti combustibili che dall' interno del capannone principale della ricezione, quello dove lo scorso agosto si è generato l' incendio, erano stati portati all' esterno con le ruspe e i mezzi dotati di un braccio meccanico.

Il prelievo effettuato seguirà uno specifico iter: i rifiuti andranno prima al laboratorio di Caivano, per le attività di pre-trattamento, e poi ad Agnano, per le risultanze analitiche al fine di ottenere i valori finali.

L' accesso all' area Stir era stata concordata con la società Samte. Un ulteriore passo in avanti con il campionamento dei rifiuti combustibili, al fine di accelerare anche la loro rimozione e trasferimento verso altri siti.

I PRELIEVI «È stata effettuata questa mattina ha detto ieri a metà giornata, Domenico De Gregorio - la caratterizzazione dei rifiuti bruciati tirati fuori dal capannone. Si tratta di rifiuti che devono essere analizzati e trasferiti altrove per liberare lo spazio esterno.

Per quanto concerne lo Stir sono state poste in essere tutte quelle attività tese alla riduzione dei costi, al recupero dei crediti e alla cassa integrazione ai dipendenti. Ora viene effettuata anche la caratterizzazione dei rifiuti, proseguono le prove sul locale ricezione nonché la perizia per i danni da chiedere all' assicurazione». Sempre in merito all' incendio dello Stir, l' Arpac, intanto, ha scritto ai Comuni di Casalduni, Campolattaro, Pontelandolfo e Fragneto Monforte, in merito al monitoraggio dei suoli, al fine di determinare l' eventuale deposito di diossine, che si terrà a partire da martedì prossimo. «In linea generale è scritto nella nota si prevedono dieci campioni di terreno che saranno inviati e analizzati dalla competente struttura agenziale Arpac di Pozzuoli. Considerata la tipologia di attività da svolgere, non potrà escludersi a priori la necessità di accesso all' interno di fondi privati che potrebbero essere individuati come aree rappresentative per la ricaduta dei fumi perciò si informano i Comuni per le opportune determinazioni». La nota a firma della dirigente responsabile dell' area Territoriale Elina Barricella è stata inviata anche alla Regione, al vice presidente **Fulvio Bonavitacola**, alla prefettura, alla Procura e all' Asl Benevento. Proseguono anche le attività di rimozione delle ecoballe, a opera della ditta Sarim di Salerno. Si ricorda che la Regione, a fine novembre, ha adottato gli atti per il trasferimento in Portogallo di ulteriori 3180 tonnellate, «terza quota» di ecoballe stoccate presso l' impianto Stir di Casalduni, che vanno ad aggiungersi alla rimozione già in corso di 5300 tonnellate di rifiuti.

pa.bo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Giunta Regionale

I rifiuti, gli scenari

Salvataggio Samte ora tocca alla Regione

Concordato, il sì di Napoli vale il 41,14% per cento del monte crediti. L'orientamento è favorevole ma non è stato ancora formalizzato

Paolo Bontempo

L'UDIENZA Paolo Bontempo Dopo l'ok incassato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite pec, si attende la formale dichiarazione di voto favorevole in ordine al piano di concordato da parte della **Regione Campania**, che vale il 41,14% dei crediti ossia 5,9 milioni di euro.

L'ente di palazzo Santa Lucia, per il tramite dell'avvocato Graziella Mandato, ha rappresentato in relazione alla posizione creditoria vantata nei confronti della Samte l'orientamento favorevole della **Regione** alla proposta di concordato, da formalizzarsi entro 20 giorni dall'adunanza dei creditori di ieri. «La riserva - ha spiegato l'avvocato - scaturisce dall'esigenza della competente direzione generale dell'Ente di verificare le condizioni per convenire con le altre società provinciali che gestiscono gli Stir e nei confronti dei quali la **Regione** ha un'analogha posizione creditoria, idonei piani di rateizzazione volti all'azzeramento del credito da parte delle predette società».

IL VOTO Una trentina di creditori, la maggior parte tramite pec e alcuni presenti in aula, davanti al giudice Michele Cuoco e ai commissari giudiziali Anna Federici e Angelo Beatrice, hanno espresso il voto favorevole per un valore complessivo dei crediti di oltre 2,7 milioni di euro pari quasi al 20%. Come già detto la Presidenza del Consiglio dei Ministri, creditrice di Samte per le spese maturate durante la gestione commissariale, che ha votato favorevolmente, rappresenta il 12,27%, pari a oltre 1,7 milioni di euro. Il piano però per essere approvato necessita del voto favorevole del 50 per cento più uno, pari a 7,2 milioni di euro. All'udienza erano presenti sia l'amministratore unico di Samte, Domenico De Gregorio, che l'advisor, avvocato Antonio Pio Morcone (nella foto). «Abbiamo avuto conferme che la **Regione** ha detto De Gregorio ha valutato positivamente il concordato. Ora ci attendiamo dalla Provincia un impegno concreto finanziario per andare avanti nelle attività». «Fra qualche giorno ha spiegato l'avvocato Morcone la **Regione**, sulla scorta di quanto dichiarato dall'avvocatura sia all'odierna udienza che per le vie brevi, invierà a mezzo pec la propria dichiarazione di voto positivo in ordine alla proposta ed al piano presentato dalla Samte. Circostanza questa che permetterà l'approvazione del concordato da parte dei creditori atteso il raggiungimento del quorum della maggioranza dei crediti ammessi al voto». Presenti anche alcuni rappresentanti sindacali, Antonio Tizzani e Nicolino De Cicco della Cgil e Michele Caso della Uil.

LA PROPOSTA La proposta del piano prevede il pagamento integrale dei creditori privilegiati entro 12 mesi dalla data di omologazione e il pagamento dei creditori chirografari nella misura massima del 43,23% fermo restante l'assunzione dell'obbligo di assicurare un pagamento non inferiore alla soglia minima legale del 20% entro 51 mesi dalla data di omologazione. La proposta, il piano e il prospettato realizzo dei crediti di Samte verso i Comuni poggiano sull'innegabile e dichiarato presupposto giuridico che i detti crediti remunerano l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la cosiddetta tariffa di conferimento, che i Comuni, per legge, ribaltata sugli utenti finali tramite la relativa imposizione.

La proposta di concordato si fonda perciò su un piano che prevede la liquidazione dei beni oggetto di cessione, crediti maturati anteriormente alla data di apertura della procedura, eseguita a opera del liquidatore giudiziale, parallela a una prosecuzione dell'attività funzionale e alla continuità del servizio di Samte.

Per garantire, infine, il rispetto del termine di 20 giorni, i commissari riceveranno i voti fino al giorno precedente la scadenza.



La maggioranza per l' approvazione del piano di concordato sarà raggiunta solo dopo che la Regione avrà inviato il provvedimento di approvazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Benevento)

Giunta Regionale

Buongusto Nasce un polo-contenitore di attività formative ed informative per valorizzare le risorse produttive, ambientali, enogastronomiche e turistiche

SorboLab L' Irpinia lancia la sua sfida al futuro

Annibale Discepolo

IL PROGETTO Annibale Discepolo Un polo funzionale, faro di una new economy verde, targata Irpinia, che punti lo sguardo e poi intervenga sulla valorizzazione delle eccellenze del territorio: risorse ambientali, turistico-culturali, produttive, enogastronomiche e soprattutto umane, queste ultime da forgiare, formare per esaltare le altre, renderle competitive in un mercato che oramai è globale e che quindi bisogna essere pronti ad approcciare, sfidare, comunicare nel miglior modo possibile convincente e vincente.

E' questo il succo, la filosofia, la progettualità, chiamiamola come vogliamo, che l' Irpinia lancia da e con SorboLab, un polo plurifunzionale, nato da un accordo anch' esso frutto dell' intesa di vari attori: il comune di Sorbo Serpico e L' Ats -Ails (Aree interne e sviluppo locale) di cui fanno parte i Gal Irpinia Sannio e Cilsi.

La sfida che ha già una programmazione fortemente pianificata in tutti i suoi aspetti, parte ufficialmente da oggi proprio dal cubo che incuba, è il caso dirlo, questo sbarco in una dimensione di mercato che per essere competitiva, abbisogna di una programmazione diversificata e su base pluriennale.

Il test della location e delle progettualità che conterrà e comunicherà a chi lo frequenterà, ci sarà oggi (17,30) con il taglio del nastro simbolico in via San Rocco, dove sorge la struttura e con un focus su programmazione e quant' altro di un parterre di cui fanno parte il sindaco di Sorbo, Mariateresa Fontanella, Rizieri Buonopane Presidente Gal Ats A.i.s.l., il presidente dell' Amministrazione Provinciale Domenico Biancardi, per la Regione, l' assessore alla formazione professionale **Chiara Marciani**, i consiglieri Enzo Alaia, Francesco Todisco e Maurizio Petracca, Stefano Di Marzo, presidente Consorzio Tutela Vini d' Irpinia.

A tirare le somme, Rosa D' Amelio, presidente del Consiglio Regionale della Campania. SorboLab sarà sede di corsi, seminari, laboratori, workshop e convegni per il rafforzamento di competenze trasversali in materia di valorizzazione del patrimonio e delle risorse locali; una vera e propria casa del gusto, fucina formativa attraverso attività teoriche e pratiche di promozione delle eccellenze del territorio Irpinia ma assolverà anche alla funzione promozionale di eventi culturali e sociali finalizzati a far conoscere un territorio ricco di tradizione e storia. Occhio alle tradizioni del passato per proiettarsi nel futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Caserta)

Giunta Regionale

Barriere architettoniche countdown per abatterle

Ignazio Riccio

AVERSA Ignazio Riccio Ha 60 giorni di tempo il Comune per adottare il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche per evitare l'arrivo del commissario ad acta. Il difensore civico della Regione Campania, Giuseppe Fortunato, ha risposto ai ricorsi presentati, lo scorso 21 novembre, dal capogruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Aversa, Maria Grazia Mazzoni.

Nel primo, l'esponente dell'opposizione aveva denunciato la mancata approvazione del regolamento sul superamento delle barriere architettoniche, nonostante il Consiglio, nell'agosto del 2017, avesse dato il via libera, all'unanimità, alla mozione in materia presentata dai pentastellati. Un ultimatum quello lanciato dal difensore civico regionale all'esecutivo guidato dal sindaco, Enrico De Cristofaro, che, entro due mesi, dovrà redigere il Peba, per non essere commissariato ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo del 2000. Il difensore civico della Regione Campania è intervenuto anche sull'altro ricorso presentato dal M5s, quello riguardante l'esclusione del gruppo consiliare dei grillini dalla partecipazione alle commissioni permanenti. Questo episodio ha suscitato una serie di polemiche tra maggioranza e minoranza, che si trascinano da molti mesi.

Già nel maggio 2017 i rappresentanti dell'M5s avevano presentato un'istanza congiunta al presidente del Consiglio comunale, al sindaco, al segretario comunale e al Prefetto di Caserta, nella quale si denunciava il mancato rispetto, nella composizione delle commissioni, dell'articolo 38, comma 6, del Tuel, dal quale si evince il principio irrinunciabile secondo cui la composizione delle commissioni permanenti deve rispecchiare in modo proporzionale la composizione del Consiglio. Non avendo prodotto alcun risultato, il M5s ha deciso di rivolgersi al difensore civico regionale. L'avvocato Giuseppe Fortunato ha segnalato delle anomalie destinate a riaccendere le polemiche. «Tale situazione - ha scritto il difensore civico - risulta effettivamente almeno contrastante con i principi costituzionali di eguaglianza e di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione e non pienamente conforme alla prevista garanzie delle minoranze al plurale, stante la totale esclusione della ricorrente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Caserta)

Giunta Regionale

Parco regionale Matese Sede a Palazzo Ranieri

Vincenzo Corniello

SAN POTITO Vincenzo Corniello Il Parco Regionale del Matese ha una nuova sede. Il comune ha messo a disposizione dell' ente regionale Palazzo Raineri, a San Cassiano, residenza signorile potitese del 700, recentemente restaurata. Il sindaco, Francesco Imperadore, nel concedere l' uso della nuova dimora, è lungimirante. Perché Palazzo Raineri ospiterà, solo temporaneamente l' ente matesino, in quanto sta per essere convogliato nel costituendo Parco Nazionale del Matese, che incomincerà a muovere i primi passi appena dopo l' approvazione della legge finanziaria 2018. E il sindaco Imperadore spera di poter ospitare anche la sede del costituendo ente nazionale.

Ad aumentare le possibilità che il prestigioso edificio possa assurgere a sede del parco nazionale certamente contribuiranno gli apprezzamenti del delegato del Ministero dell' ambiente, dell' Ispra, dei rappresentanti regionali e di tutte le autorità presenti alla presentazione della sede. Durante la quale palazzo Ranieri ha ospitato anche gli incontri tecnici, relativi allo studio del potenziale territorio compreso nel Parco del Matese.

Rimane il fatto che l' anticipo della disponibilità di una sede tanto prestigiosa, da parte del comune di San Potito, è stata sicuramente una mossa azzeccata, che probabilmente ha spiazzato un poco tutti. Dato che per quella residenza sicuramente ci sarà contesa tra diversi comuni pretendenti, sia della Campania, sia del Molise. Nel frattempo il sindaco Imperadore, ha detto di «essere lieto di poter mettere a disposizione del Parco regionale una sede all' altezza e di essere onorato di aver potuto accogliere tante autorità importanti che hanno potuto prendere visione del nostro palazzo».

Il presidente del Parco Regionale del Matese ha, invece, dichiarato: «Il parco Nazionale del Matese - ha riferito Vincenzo Girfatti - rappresenta per il territorio una straordinaria opportunità di crescita. Il parco regionale si sta ponendo come facilitatore tra il Ministero dell' ambiente, Ispra, la Regione Campania e tutti i portatori d' interesse del territorio che a breve parteciperanno ancora più attivamente alla perimetrazione del nuovo ente. Ringrazio il sindaco di San Potito per aver concesso quale sede provvisoria dell' ente palazzo Rainieri da poco ristrutturato e se inserito in area Parco nella nuova perimetrazione, idoneo anche ad accoglierne la futura sede».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Caserta)

Giunta Regionale

Dai tecnici agli interpreti: casertani gli «Eroi perduti»

Giovani casertani in evidenza come protagonisti nel cinema d' autore in campo produttivo e artistico: è il caso di «Eroi perduti», un cortometraggio che sarà realizzato grazie ai fondi della Film Commission **Campania**. Il cortometraggio, che ha vinto il concorso bandito dalla Film Commission della **Regione Campania**, parte da Caserta, per la storia e i suoi interpreti, e analizza, attraverso i dubbi e le perplessità di un militare di provincia, la colonizzazione fascista in Etiopia.

La produzione è di Lunia Film del giovane napoletano Luca Ciriello. Il cast è quasi tutto originario della provincia di Caserta. Il film, scritto e diretto da Lorenzo Giroffi, vedrà come attore protagonista Piero Grant, mentre la fotografia verrà curata da Aurelio Cicalese.

In un periodo nel quale crescono i nazionalismi e s' affievoliscono gli strumenti di critica, il regista vuole soffermarsi sulle ideologie che cambiano la quotidianità e che si dimenticano dell' umanità. I protagonisti della storia arrivano ad «Eroi perduti» dopo anni di esperienza in vari ambiti (giornalismo, teatro, televisione, cinema).

Proveranno a mettere assieme tutto il bagaglio, tornando nei propri luoghi d' origine, appunto la provincia di Caserta. Lorenzo Giroffi negli ultimi anni ha realizzato reportage per Rai, Sky, The Guardian, Channel 4, Rtl, Rsi, La7 e, dopo la realizzazione di libri e di documentari in vari scenari, proverà la sua prima regia di fiction. Piero Grant ha collaborato con le più importanti compagnie teatrali e recitato in alcune pellicole da distribuzione nazionale. Aurelio Cicalese è già impegnato come tecnico su set di produzioni varie, realizzando video commerciali e cinematografici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Salerno)

Giunta Regionale

Calvario treni lumaca la rivolta dei pendolari «Due ore per Napoli»

Mobilità caos, fumata nera in conferenza dei capigruppo maggioranza e opposizione litigano sulle misure da adottare

Nello Ferrigno

NOCERA INFERIORE Nello Ferrigno I pendolari restano compatti. Mentre la politica si divide. Non ha portato a risultati concreti la conferenza dei capigruppo, convocata dal presidente del consiglio comunale Fausto De Nicola su richiesta dei consiglieri di opposizione. Non sono bastate due ore di accesa discussione. Da un lato la maggioranza che spinge ad un accordo comprensoriale alla luce degli incontri del sindaco Manlio Torquato con il collega di Cava de' Tirreni, Vincenzo Servalli; dall' altro le opposizioni che vorrebbero una delibera del consiglio comunale per chiedere alla Regione Campania il rilancio della linea ferroviaria storica Napoli Salerno riportando sui binari i treni diretti che possano fermarsi nelle città più importanti come Nocera e Cava, dove si concentra un alto numero di pendolari.

LA DENUNCIA Alla fine si è deciso di rinviare il tema ad un altro incontro. Cosa che non è piaciuta al presidente del comitato «Pendolari Nocera e Linea Storica». E racconta la sua ultima odissea, simile a quella di migliaia di persone che viaggiano per lavorare o studiare. «Ieri mattina alle 10.40 - spiega Antonluigi Villani - ero alla stazione di Nocera Inferiore. Dai monitor veniamo informati che, su nove treni, ben due sono stati cancellati ed altri due sono annunciati con ritardi di 30 e di 45 minuti. Dunque diversi pendolari non sono riusciti a raggiungere in tempo i luoghi di lavoro, di studio, di cura, di turismo ed altro. Tutto ciò danneggia anzitutto le categorie più disagiate». Si è appreso, poi, che i problemi sono scaturiti da un guasto ad un treno precedente. «E ciò - precisa Villani - per colpa dell' eliminazione di diversi deviatoi che prima permettevano ai treni fermi per guasto di essere agevolmente superati dai treni sopravvenienti.

Ringraziamo la miope politica della Regione non solo per l' orario lumaca ma anche per la politica indiscriminata di tagli alle dotazioni tecniche dalle quali derivano tali gravi disservizi». Le disavventure dei pendolari sono quotidiane. Basta raccoglierle.

I DISAGI «L' altra mattina - ha raccontato Salvatore Palumbo - ho fatto l' imperdonabile errore di prendere il treno. Alla stazione di Nocera Inferiore sono salito sul regionale metropolitano verso Napoli delle 6,55. Sono arrivato a piazza Garibaldi alle 8,19. Per percorrere 36 chilometri ho impiegato 1 ora e 24 minuti con una media di circa 24 chilometri orari. Ormai la media tabellare per percorrere questa tratta è 1 ora e 10 minuti salvo frequenti soppressioni o ritardi. Fino al febbraio 2014 questa distanza si poteva coprire in 35 minuti con i treni regionali diretti e negli anni 70 in appena 23 minuti con il cosiddetto treno direttissimo.

Ciò è vergognoso». I pendolari, dopo l' incontro con il suo collega Servalli, hanno invitato Torquato ad «agire subito e tra le prime cose chiedere alla Regione il ripristino della giusta operatività della linea storica e l' incremento delle corse di Sita e Busitalia anche di domenica e per tutti i circuiti intercomunali. Ben venga il coordinamento con gli altri sindaci del comprensorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Salerno)

Giunta Regionale

Case popolari da risanare 780mila euro dalla Regione

BARONISSI

Paola Florio

BARONISSI Paola Florio Arrivano 780mila euro per i lavori di risanamento degli alloggi popolari di Saragnano. Il finanziamento della **Regione Campania** è giunto all' istituto autonomo case popolari. L' intervento consentirà anche l' efficientamento energetico dei fabbricati, oltre alla coibentazione interna ed esterna, il rifacimento dei tetti e l' isolamento a cappotto. Una buona notizia, perché da tempo si attendevano questi lavori. «Un intervento - sottolinea il sindaco Gianfranco Valiante - che consente di riqualificare un' area della città più disagiata. Abbiamo dato risposte concrete, grazie alla collaborazione tra enti, alle richieste di aiuto delle tante famiglie che abitano nelle palazzine di via Bixio da anni in attesa di lavori.

Adesso riusciremo a garantire migliori e più adeguate condizioni di vivibilità e sicurezza».

È in corso anche la manutenzione straordinaria e l' efficientamento energetico degli alloggi popolari di via Cirillo, nella frazione Saragnano; l' intervento riguarderà anche gli alloggi Erp di Caposaragnano, Fusara e Orignano. Soddisfazione viene espressa anche dall' assessore alle Politiche Sociali, Anna Petta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Salerno)

Giunta Regionale

Helios, audizione a Napoli «La puzza viene dal canale»

SCAFATI

Nicola Sposato

SCAFATI Nicola Sposato Le modalità di smaltimento dei rifiuti e gli odori nauseabondi provenienti dall' industria di smaltimento rifiuti Helios arrivano in audizione nella commissione regionale «Terra dei fuochi» su iniziativa della portavoce regionale del Movimento 5 Stelle Maria Muscarà. A Napoli ci sono i rappresentanti della commissione straordinaria di Scafati capitanati dal dirigente prefettizio Greco e dal comandante dei vigili urbani Forgione. Con loro i rappresentanti di Arpac, Legambiente e dell' industria Helios; il comitato «Cappelle e oltre» e i grillini del meetup Scafati in Movimento. Manca l' Asl e la consigliera regionale forzista Monica Paolino. In commissione Forgione ricorda la scoperta nell' industria di un surplus di materiale da smaltire rispetto alle autorizzazioni. L' emergenza è testimoniata dal dirigente Greco. La Helios condivide annunciando però un dossier a loro favore e denunciando la puzza proveniente dal Canale San Tommaso. Alla fine i portavoce regionali grillini Muscarà e Cammarano si riservano di presentare un nuovo esposto e chiedere un incontro con la direzione generale Ambiente della Regione Campania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Salerno)

Giunta Regionale

Stazione elettrica il Tar bocchia ricorso Terna

Pasquale Sorrentino

MONTESANO Pasquale Sorrentino Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso di Terna sulla richiesta dei documenti sulla Via.

«È legittima - si legge nel dispositivo del Tribunale amministrativo - la richiesta da parte della Regione Campania della documentazione per la valutazione dell'impatto ambientale arrecato dalla stazione elettrica Terna». L'amministrazione del Comune termale del Vallo di Diano guidata da Giuseppe Rinaldi può dire di aver guadagnato un altro punto nella battaglia giudiziaria che da anni porta avanti contro la multinazionale dell'energia, per evitare che sia costruita una stazione elettrica nella frazione Scalo. A scrivere un nuovo capitolo di una vicenda che va avanti da oltre 8 anni è stato quindi il Tar del Lazio, che nella sentenza ha dichiarato inammissibile il ricorso e i motivi aggiuntivi presentato nel 2014 da Terna Rete Elettrica Nazionale contro la Regione, sulla richiesta di documentazione. La stessa Terna, nelle scorse settimane, ha chiesto di incontrare amministratori e cittadini per trovare un nuovo luogo dove realizzare la stazione elettrica.

Proposta che ha trovato il muro di cittadini e amministratori di Montesano sulla Marcellana. È possibile che i vertici di Terna chiedano un incontro per cercare un nuovo sito per la stazione elettrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Roma

Giunta Regionale

ESTESO IL BENEFICIO SUL TRASPORTO PREVISTO PER GLI STUDENTI

Unicocampania, agevolazioni per i dottorandi

NAPOLI. Le agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico della **Regione Campania** per gli studenti saranno estese da oggi anche ai dottorandi. A comunicarlo Unicocampania. Per chi si è già laureato ma risulta iscritto, per l'anno accademico in corso, spiega il Consorzio - ai dottorandi presso le Università campane, è ora possibile richiedere un abbonamento annuale agevolato: gratuito, se il suo reddito Isee non supera i 12.500 euro; a tariffa ridotta se, invece, è compreso tra i 12.500 e i 35.000 euro. Il limite di età per presentare la richiesta è fissato a 35 anni, più alto di quello previsto per gli studenti dei corsi di laurea ordinari di 26.

The screenshot shows a newspaper page from Campania with several news items:

- SENTE, MALORE FATALE PER LA DONNA. OTTO GIORNI DI PRONOSTICO PER IL FETITO, L'AGGRESSIONE IN OSPEDALE**
Malato di Alzheimer accoltella figlio: la moglie muore per lo choc
- IL CASO Ronghi** - «Se la terranno qui, noi abbiamo la Federico II». Rescigno: «Gli eletti campani del Carroccio chiedono scusa»
- Normale negata a Napoli, è polemica**
Clemente: «Non si ferma la cultura». Cantarella: «La città avrà una Scuola di formazione»
- UNICOCAMPANIA, AGEVOLAZIONI PER I DOTTORANDI**
Napoli. La agevolazione tariffaria per il trasporto pubblico della Regione Campania per gli studenti...
- L'IMPERO IMPAZZISCE A CASERTA. IL SOSPETTO**
Ambiente, controlli nella Terra dei fuochi. Sanzionato sei aziende nel Casertano
- IL MINISTRO GIULIO CORRADI SI RIPARA: INCONTRO A BREVE**
«Si rinvia la questione al Patto per la salute»

Il Roma Giunta Regionale

IL CASO Di Finizio: «Il tutto alle condizioni della gara di concessione. Il Comune non può derogare per affidamenti a Eav»

Selav: «Pronti a garantire il servizio di lampade votive»

Mario Pepe

NAPOLI. La Selav si dice pronta «a garantire il servizio delle lampade votive nei cimiteri napoletani alle migliori condizioni possibili». E lo fa attraverso l'amministratore unico Gennaro Di Finizio nella quale si ricorda anche che l'azienda ha impugnato la sentenza del Tar della Campania del 7 dicembre, con udienza fissata per giovedì prossimo. Tutto questo perché la Selav, si spiega in una nota, «ha appreso dalla stampa dell'autocandidatura dell'Eav per svolgere il servizio di illuminazione votiva e ambientale». Tutto ciò, come aveva sottolineato il presidente Umberto De Gregorio, a condizione che il Comune riconoscesse i sette milioni di crediti arretrati alla holding campana dei tra sporti. Proprio per il giudizio pendente, spiega Di Finizio, «il Comune non potrà che attendere l'esito dell'udienza per verifica se si saranno o meno concretizzati i presupposti per valutare una procedura di gara per l'affidamento del servizio in alternativa alla gestione Selav». Sulla disponibilità dell'Eav, inoltre, si sottolinea che «sfugge all'Ente che rispetto al tempo in cui fu stipulata la convenzione con il Comune, nel 1987, il nuovo Codice dei contratti pubblici prevede che le concessioni di servizi siano affidate con le stesse regole di gara previste per i lavori pubblici.

E, inoltre, il Comune non potrebbe mai in alcun modo derogare alla regola della gara per un affidamento a Eav, in quanto società in house solo della Regione Campania, che la partecipa totalmente e in alcun modo del Comune». Di Finizio segnala anche ritardi da parte di Eav, relativamente alla passata gestione dell'azienda, «nei pagamenti del canone e la irrisoria entità dello stesso» e che la stessa azienda regionale delegava «le attività in toto a Votiva Flamma». Di Finizio ribadisce che «Selav ha garantito e garantisce a tutt'oggi la continuità del servizio ed è pronta a gestirlo ancora alle condizioni scaturite dalla gara di concessione (3.600.000 euro più Iva annui di canone, 18 milioni di investimenti, tariffa per l'utenza di circa il 20 per cento inferiore a quella praticata da Eav) e senza pretendere 22 milioni di euro». Dal canto proprio, l'attuale presidente dell'Eav, Umberto De Gregorio, è netto: «Fino a che c'è stata Eav, tutti i debiti sono stati pagati, anche negli anni difficili. Viceversa, da quando è uscita il Comune non ha incassato più un solo euro. Ed Eav rimane creditrice verso l'amministrazione di circa 10 milioni».



Il Roma

Giunta Regionale

EDIZIONE 2019

In arrivo l' Annuario dello Sport campano

NAPOLI. Si svolgerà martedì 18, a margine del consiglio **regionale** del Coni Campania presso il Circolo Posillipo, la presentazione della quinta edizione dell' Annuario dello Sport campano 2019, edito dal Coni Campania, a cura dei giornalisti Marco Lobasso e Carlo Zazzera. Parteciperanno il presidente del Coni Campania, Sergio Roncelli, con l'intera **giunta regionale** e il consigliere nazionale Guglielmo Talento. Ampio spazio alle Universiadi 2019, il grande evento sportivo che coinvolgerà la Campania a distanza di 56 anni dai Giochi del Mediterraneo del 1963.

Il Roma

Giunta Regionale

SOPRALLUOGO DELLA LEGA CON IL CONSIGLIERE ABBATIELLO: «SERVE ALTERNATIVA MIGLIORE»

«Via Marano-Pianura, soluzione inadeguata»

MARANO. Ieri pomeriggio una delegazione della Lega, assieme al consigliere Lorenzo Abbatiello, ha effettuato un sopralluogo sul punto della frana e nelle aree immediatamente collegate che hanno interessato via Marano -Pianura. La situazione è molto critica e la soluzione temporanea individuata dall' Amministrazione è «totalmente inadeguata» rispetto alla portata del problema. Il coordinamento della Lega spiega che una volta «accertate le responsabilità, chiediamo che venga individuata un' alternativa migliore per facilitare il passaggio pedonale ed il traffico veicolare in particolare per scuolabus, mezzi di soccorso e veicoli della raccolta rifiuti. Ci proponremo di sollevare la questione in consiglio comunale - promette il coordinamento del Carroccio - insieme alle altre forze politiche per coinvolgere Regione Campania, Protezione Civile ed anche il Comune di Napoli». Nei giorni scorsi il Comune di Marano aveva chiesto aiuto al Genio civile per la costruzione di un ponte per consentire ai passanti di attraversare l' arteria in totale sicurezza.

ROMA AREA NORD VENERDÌ 14 DICEMBRE 2018

SOPRALLUOGO DELLA LEGA CON IL CONSIGLIERE ABBATIELLO -SERVE ALTERNATIVA MIGLIORE- «Via Marano-Pianura, soluzione inadeguata»

MARANO. Ieri pomeriggio una delegazione della Lega, assieme al consigliere Lorenzo Abbatiello, ha effettuato un sopralluogo sul punto della frana e nelle aree immediatamente collegate che hanno interessato via Marano -Pianura. La situazione è molto critica e la soluzione temporanea individuata dall' Amministrazione è «totalmente inadeguata» rispetto alla portata del problema. Il coordinamento della Lega spiega che una volta «accertate le responsabilità, chiediamo che venga individuata un' alternativa migliore per facilitare il passaggio pedonale ed il traffico veicolare in particolare per scuolabus, mezzi di soccorso e veicoli della raccolta rifiuti. Ci proponremo di sollevare la questione in consiglio comunale - promette il coordinamento del Carroccio - insieme alle altre forze politiche per coinvolgere Regione Campania, Protezione Civile ed anche il Comune di Napoli. Nei giorni scorsi il Comune di Marano aveva chiesto aiuto al Genio civile per la costruzione di un ponte per consentire ai passanti di attraversare l'arteria in totale sicurezza.

Dopo lo sgombero è polemica sul futuro del centro sportivo

Sant'Antimo, l'opposizione avverte il sindaco sulla struttura di via Marconi: «Per l'affidamento serve un bando ad evidenza pubblica»

Assistenza e consulenza gratis a giovani e imprese: apre lo sportello al Comune

GIULIANO. Al via sul territorio del Comune di Giuliano le attività di informazione, assistenza e consulenza gratuita ai giovani e alle imprese sui fondi europei, indetti e gestiti, cofinanziati ed intermediati, tramite un programma Garanzia Giovani. Il punto sportello sarà del presidente Francesco Zaccaro alla base.

«Rifiuti, intervenire o scriviamo al prefetto»

FRATTAMAGGIORE. Il consigliere Grimaldi: «Situazione sfuggita di mano». Il primo cittadino incontra la Teknoservice

Il Roma

Giunta Regionale

AMBIENTE Boccia in Regione la richiesta di ampliamento e conversione della Ri.Genera

Rifiuti pericolosi, a Marigliano per ora non saranno trattati

MONICA CITO

MARIGLIANO. La città vince la battaglia sui "potenti" del mercato dei rifiuti, la conferenza di servizi in Regione Campania per la valutazione impatto ambientale, bocchia la richiesta di ampliamento e di conversione della Ri.Genera, gruppo Bruscino. La guerra non è finita, ma in città si è riaccesa la speranza. In molti non ci credevano più, quasi rassegnati al pensiero che tanto "i potenti" vincono sempre loro, e che questo territorio per lungo tempo stretto nella morsa degli intrecci tra politica, imprenditori e malaffare, fosse ormai destinato ad una lenta ed inesorabile morte, e invece, quasi come un miracolo di Natale, stavolta la battaglia è stata vinta, e sul territorio di Marigliano non saranno trattate tonnellate di rifiuti pericolosi.

La questione della richiesta avanzata da Ri.Genera, aveva scatenato un vero e proprio putiferio tra cittadini, opposizione consiliare, parte della maggioranza e associazioni ambientaliste, giustamente allarmate dalla minaccia di un nuovo impianto a forte impatto ambientale sul territorio cittadino, già pesantemente martoriato da innumerevoli disastri che hanno decretato un altissimo inquinamento.

Per opporsi alla richiesta presentata da Rigenera, (impianto di trattamento rifiuti appartenente al gruppo Bruscino, lo stesso a cui appartiene l'impianto di trattamento rifiuti andato tragicamente in fumo lo scorso agosto a San Vitaliano) di ampliamento e di conversione ad impianto di trattamento rifiuti pericolosi, maggioranza e opposizione avevano unito le forze, e in pochissimi giorni erano riuscite a raccogliere in piazza, ben 3.407 le firme per sottoscrivere una petizione di protesta inviata poi a tutti gli organi competenti. Ed è stata proprio questa petizione a fare da ago della bilancia. Lo scorso 10 dicembre in Regione Campania si è svolta la conferenza di servizi per la valutazione impatto ambientale, e dopo circa sei ore ininterrotte di lavori attenti e meticolosi, è finalmente giunto il parere sfavorevole della Regione che ha bocciato la richiesta di Ri.Genera.

Dunque la città può tirare un sospiro di sollievo senza ovviamente abbassare la guardia. «Per adesso siamo molto soddisfatti, anche se consapevoli che non è finita qui - ha dichiarato Saverio Lo Sapia, consigliere di maggioranza e presidente dell'associazione Oxigeno, che da anni si batte per questa e per molte altre questioni ambientali - La battaglia continua, ma non ci spaventa, in quanto l'impegno politico era e resta quello di trasformare quest'area da "Triangolo della Morte" in "Triangolo della Vita"».



Il Roma

Giunta Regionale

LO STUDIOSO Appuntamento nella sua abitazione -biblioteca "Kepos", relatore il professor Cocco

Oggi il ricordo del docente Aniello Montano

ACERRA. Nel terzo anniversario della scomparsa viene ricordato il docente Aniello Montano (nella foto), studioso tra i più attivi di pensatori d' ogni epoca, dai classici greci a Spinoza, Sartre, Camus, Giordano Bruno. Oggi pomeriggio alle 17, nella sua abitazione -biblioteca di Acerra, denominata "Kepos" (Giardino) su iniziativa della moglie Maria Giovanna Bianco, si ritrovano estimatori, intellettuali e colleghi dell' Università di Salerno che con Montano hanno vissuto un lungo periodo di lavoro e di ricerca.

Relatore dell' incontro è Vincenzo Cocco, ordinario di Filosofia Morale dell' Ateneo di Fisciano, che aveva condiviso il suo impegno con Montano.

Cocco parlerà su un tema solo apparentemente paradossale: «L' arte di essere infelice», uno spunto per delineare risvolti, problematiche e approfondimenti sulla condizione umana.

Significativa l' ammirazione e la stima del filosofo napoletano Aldo Masullo per la poliedricità nello studio e negli interessi culturali del docente acerrano: «Lui che è stato mio allievo - ha ricordato Masullo - aveva qualità tali da sentirlo spesso mio maestro».

Alcune borse di studio intitolate ad Aniello Montano sono in via di preparazione e verranno bandite a partire da maggio prossimo su iniziativa del Comune, della **Regione Campania** e dell' Università.

ROMA AREA NORD
Venerdì 14 dicembre 2018

ACERRA Storia infinita, ora il Comune annuncia un nuovo concorso per la scelta del numero uno dei vigili

Cercasi comandante della polizia locale

«Tanta solidarietà, licenziamento impugnato»

Oggi il ricordo del docente Aniello Montano

«L' arte di essere infelice»

Il Roma

Giunta Regionale

SANT'ANTONIO ABATE

Al via il progetto PummaRock Music Fest "Paesaggi sonori -2000 anni di Storia e Cultura"

SANT' ANTONIO ABATE. L' accensione delle luci installate nel parco naturale e l' intrattenimento per i più piccini, a tema natalizio, daranno il via domani - alle ore 17 - al progetto PummaRock Music Fest "Paesaggi Sonori - 2000 anni di Percorsi di Storia e Cultura", finanziato dalla Regione Campania nel programma operativo complementare 2014-2020. Luci a tema floreale coloreranno il parco in tutto il periodo delle festività. Il 26 dicembre alle ore 17.30, sarà inaugurato, all' interno dell' Antica chiesetta di Sant' Antonio di Vienne (Congrega) un museo permanente denominato "Il Corvo e il Deserto - storia identitaria delle popolazioni della Valle del Sarno", che resterà a servizio della cittadinanza e dei visitatori. Un museo ricco di opere e installazioni, delle antiche tradizioni, la storia del paese e la vita del Santo Patrono..La rassegna proseguirà fino ai primi di maggio del prossimo anno, con eventi culturali e musicali. «Grazie al finanziamento Regionale, abbiamo puntato molto sull' aspetto culturale, sulla ricostruzione dell' identità storica del nostro paese. Invito la cittadinanza a godersi questi momenti, a seguire le iniziative» esortano Emilio D' Auria, e l' assessore Carmen Esposito, promotori e dell' iniziativa.

VIENNA 14 dicembre 2018

AREA SUD

ROMA

ENGLAND, RISERVA DELL'AMBIENTE, RAFFICA DI SANZIONI PER CHI OFFESA ARBOSCENTATE
Controlli nella Terra dei Fucchi: 6 denunciati per violazioni delle norme
 TREVANO CASARETO di Forlino e Pavia. Manufatti abusivi e cartelli per la raccolta rifiuti sono stati individuati. Dall'indagine del distretto del nuovo territorio dei fucchi, di Agropoli, della Polizia Municipale di Forlino, in collaborazione con i militari dell'Arma, sono stati individuati sei punti di raccolta di rifiuti abusivi. I sei punti sono stati individuati nella zona della strada via Capriacchio, via Pomarancio, via Corvino, via Villa Sarno e via...

Bufera per la truffa per cui è indagato il vicesindaco Veltro
 Davide Affari di Centro Democratico: «Congelare le delibere a meglio, dare le dimissioni. Ma nessuno più conosce l'etica»
 TORRE ANNUNZIATA. Non è il primo caso di malversazione. Il vicesindaco di Torre Annunziata, Giuseppe Veltro, è indagato per un presunto traffico di azioni di una ditta che ha la sua sede in un comune di cui è sindaco. Il caso è stato denunciato dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata. In seguito all'indagine di un giudice di palazzo di palazzo di palazzo...

SANT'ANTONIO ABATE
 Al via il progetto PummaRock Music Fest "Paesaggi sonori 2000 anni di Storia e Cultura"
 SANT'ANTONIO ABATE. L'accensione delle luci installate nel parco naturale e l'intrattenimento per i più piccini, a tema natalizio, daranno il via domani - alle ore 17 - al progetto PummaRock Music Fest "Paesaggi Sonori - 2000 anni di Percorsi di Storia e Cultura", finanziato dalla Regione Campania nel programma operativo complementare 2014-2020. Luci a tema floreale coloreranno il parco in tutto il periodo delle festività. Il 26 dicembre alle ore 17.30, sarà inaugurato, all'interno dell'Antica chiesetta di Sant'Antonio di Vienne (Congrega) un museo permanente denominato "Il Corvo e il Deserto - storia identitaria delle popolazioni della Valle del Sarno", che resterà a servizio della cittadinanza e dei visitatori. Un museo ricco di opere e installazioni, delle antiche tradizioni, la storia del paese e la vita del Santo Patrono..La rassegna proseguirà fino ai primi di maggio del prossimo anno, con eventi culturali e musicali. «Grazie al finanziamento Regionale, abbiamo puntato molto sull'aspetto culturale, sulla ricostruzione dell'identità storica del nostro paese. Invito la cittadinanza a godersi questi momenti, a seguire le iniziative» esortano Emilio D' Auria, e l' assessore Carmen Esposito, promotori e dell' iniziativa.

SORRENTO Impegni nell'ambiente e per migliorare il trasporto dei turisti in Penisola
Il Museo Corraele premia Msc, Eav, Gesac
 Sorrento, 14 dicembre 2018. Il Museo Corraele ha premiato Msc, Eav, Gesac per i loro impegni nell'ambiente e per migliorare il trasporto dei turisti in Penisola. Il Museo Corraele ha premiato Msc, Eav, Gesac per i loro impegni nell'ambiente e per migliorare il trasporto dei turisti in Penisola. Il Museo Corraele ha premiato Msc, Eav, Gesac per i loro impegni nell'ambiente e per migliorare il trasporto dei turisti in Penisola.

Il Roma Giunta Regionale

L' EVENTO II "Cycas" ha ospitato la serata organizzata per raccogliere fondi da destinare alla costruzione di una scuola

Bacoli per il Bénin, luci sulla solidarietà

Presso la splendida cornice del complesso "Cycas" di Bacoli, si è tenuta una serata all' insegna della solidarietà internazionale che vedrà coinvolta tutta la cittadinanza di Bacoli.

L' evento, moderato dalla dottoressa Angela Luisa De Stefano, è stato organizzato dall' associazione "Luigi Della Ragione-L' Angelo Azzurro" presieduta dal presidente Isaia Della Ragione ed ha visto la partecipazione attiva del Consolato della Repubblica del Bénin a Napoli rappresentato dal console Giuseppe Gambardella (a sinistra nella foto), dedito da diversi anni alle cause umanitarie.

La serata è stata diretta a promuovere una raccolta fondi per la costruzione di un edificio scolastico in uno dei villaggi più svantaggiati del Bénin, che porterà in alto il nome della città di Bacoli in quanto saranno invitati a partecipare tutti i cittadini dal nobile cuore che con un gesto di solidarietà contribuiranno alla causa. È stata la giornalista Margherita Salemme ad indossare i panni di madrina della serata, ed inoltre l' evento è stato allietato dalla presenza di ospiti musicali del territorio bacoiese come Matteo Picone, Anita Orfano e Antonio della Ragione.

«Dopo la mia prima volta in Bénin, ho capito quanto sia importante il nostro contributo e sono sicuro che unendo le forze dei miei compaesani bacoiesi, consentiremo a tantissimi bambini di studiare ed emanciparsi rimanendo nel proprio Paese», ha affermato il presidente Isaia Della Ragione.

«Renderemo orgoglioso della sua terra anche il console Gambar della che, con immensa abnegazione, si dedica al prossimo» ha continuato il presidente.

Si tratta di un obiettivo concreto, puntuale, specifico e soprattutto strategico per il benessere e la crescita di un Paese.

«Molto spesso, presi dalle incombenze quotidiane, dimentichiamo che c' è una grande parte della popolazione mondiale, e una buona parte di questa in Africa, che non ha il minimo indispensabile per una vita dignitosa.

Ma la solidarietà e la sensibilità del popolo bacoiese è grande.

Dunque, spero e confido nella buona riuscita del progetto.

Ognuno di noi, nel suo piccolo, ha il potere di contribuire ai grandi cambiamenti», ha dichiarato il console Gambardella.

Sono intervenuti alla manifestazione, il presidente della Commissione Bilancio della Regione Campania Franco Picarone, il presidente del Consiglio Comunale di Napoli Alessandro Fucito, il console Generale della Repubblica Bolivariana del Venezuela, e decano del Corpo Consolare di Napoli, Amariis Gutierrez Graffe, il console del Nicaragua a Napoli Gerry Danesi, nonché illustri autorità militari, civili e religiose. Tra gli ospiti anche Antonella Leardi dell' associazione onlus "Ciro Vive", madre del giovane tifoso napoletano **Ciro Esposito** morto a Roma. La serata è stata arricchita da proiezioni video delle attività umanitarie condotte dal Consolato di Bénin a Napoli negli ultimi sette anni, testimonianze dirette vissute in missione e sono stati illustrati i principi cardine della neonata associazione "Luigi Della Ragione-L' Angelo Azzurro".



Cronache di Caserta

Giunta Regionale

Summit con Marino, Campania libera non c'è

Nuovo "sgarbo" al sindaco dopo il voto contrario alle variazioni di bilancio

Renato Casella

CASERTA (ren.cas.) - Il gruppo di **Campania** libera diserta l'incontro con il sindaco Carlo Marino e conferma la "linea dura" adottata nel corso del consiglio comunale di giovedì scorso, con il voto contrario alle variazioni di bilancio. Lunedì sera al Belvedere il primo cittadino ha incontrato diversi esponenti della maggioranza: il vicesindaco Franco De Michele e alcuni consiglieri come Andrea Boccagna, Gianni Comunale e Matteo Donisi del Pd, Domenico Guida e Donato Tenga di Obiettivo comune, Filippo Mazza re lla,, Antonio Di Lella, Gianni Megna di "Insieme".

Dopo il voto contrario nella seduta dell'assemblea civica, il consigliere Antonio De Lucia (unico del gruppo ad aver votato con la maggioranza) aveva rilasciato dichiarazioni concilianti, parlando di malintesi poi risolti, ma la mancata partecipazione all'incontro sembra dimostrare che la tensione fra **Campania** libera e Marino è ancora alta.

L'incontro era stato chiesto da alcuni esponenti della coalizione di governo per discutere dei problemi della macchina amministrativa. Un tema non nuovo e che è stato portato anche in Consiglio. Del resto, basta pensare alla pubblicazione degli atti all'albo pretorio informatico, che avviene con mesi di ritardo, per capire che in Municipio ci sono meccanismi da oliare.

"Alcuni uffici - spiega Guida di Obiettivo comune - non funzionano per mancanza di personale. Un problema che riguarda tutti: i cittadini, che non hanno risposta alle loro richieste, le aziende esterne, che devono attendere mesi per i pagamenti per problemi burocratici, e i consiglieri, che ottengono documenti con difficoltà e hanno problemi a esercitare il loro compito di controllo. Molti progetti restano sulla carta: sono stati prepensionati 95 dipendenti, altri andranno in quiescenza a breve e non possiamo assumere, a causa del dissesto. Ho proposto di andare tutti, opposizione compresa, al ministero delle Finanze a Roma Mef e segnalare il problema, altrimenti dovremo chiudere il Comune".

Marino ha proposto di aderire al bando della **Regione Campania** per le assunzioni, unico modo per aumentare il personale.



Cronache di Caserta

Giunta Regionale

Meeting con attivisti locali e nazionali per discutere della tutela del territorio

Ambiente, 5 Stelle in aula consiliare

CESA (ci) - La tutela ambientale arriva in aula consiliare. Domani, alle 17, proteggere il territorio sarà l' imperativo alla base di un convegno organizzato dagli attivisti del Movimento 5 Stelle. Il meeting sarà caratterizzato dalla presenza di pentastellati sia nazionali che locali. Prenderanno parola il sottosegretario di stato all' ambiente ed alla tutela del territorio e del mare, Salvatore Micillo; la Portavoce al parlamento europeo - commissione per la cultura e l' istruzione, Isabella Adinolfi; il Portavoce alla camera - commissione Giustizia, Gianfranco Sarno, e Vincenzo Viglione, portavoce alla **Regione Campania** in com Salvatore Micillo missioni ambiente, energia e protezione civile. Interverranno anche il biologo professor Stefano Tonziello e l' avvocato Pasquale Fedele.

"L' evento - affermano dal gruppo consiliare M5S e dal Isabella Adinolfi Meetup - ha lo scopo di sensibilizzare l' opinione pubblica sulla questione annosa inerente i roghi tossici. La salute del nostro territorio è importante e va tutelata con misure idonee, affinché si Vincenzo Viglione possa migliorare la qualità di vita che abbiamo il dovere di garantire alle future generazioni".



Cronache di Caserta

Giunta Regionale

Liceo, serve il sì della Regione

PARETE (ci) - Una sede distaccata del liceo scientifico 'Enrico Fermi' di Aversa potrà presto essere ospitata al primo piano della casa comunale paretana. Una soluzione alla quale si lavora da un po', ma che è ancora lontana da essere una realtà. "Ormai è da qualche anno che i ragazzi residenti a Parete e in altri comuni dell' Agro cversano non riescono ad essere ammessi al Fermi per la priorità che, giustamente, si dà ai residenti ad Aversa e sono costretti a ripiegare su altre scelte", ha spiegato il sindaco Gino Pellegrino. La soluzione potrebbe essere gradita a una buona fetta della popolazione, risolvendo i problemi di tanti studenti della città e pure di qualche paese limitrofo. Ma non è ancora tempo di esultare: "E' da molto tempo che lavoriamo a questa ipotesi. Il liceo Fermi è molto ambito dagli studenti e ciò ha determinato un eccessivo numero di richieste di iscrizioni rispetto alle effettive potenzialità di accoglimento di tali richieste", continua Pellegrino "Al momento c'è solo un'intesa tra il Comune e il Liceo ed abbiamo avuto il via libera dalla Provincia. Se però la Regione non accetterà tale proposta, con una modifica al dimensionamento scolastico, tale possibilità nostro malgrado non potrà essere perseguita". Bisognerà, quindi, aspettare prima di poter avere l'istituto sul suolo cittadino: "Non ci resta che confidare in una scelta in tale direzione da parte della giunta regionale. Ci auspichiamo che al centro delle valutazioni si pongano le esigenze dei ragazzi e la possibilità di venire incontro alle loro specifiche scelte nel percorso formativo da seguire", ha poi concluso la fascia tricolore.



Cronache di Caserta

Giunta Regionale

Teano L'atto conclusivo è stato firmato dal coordinatore di piano e prevede l'utilizzo di 58mila euro per le professioniste

Nove assistenti sociali per 16 Comuni, sì al loro utilizzo

TEANO (ac) - Servizi sociali d'ambito, impegnati 58mila euro per fare fronte alle spese derivanti dall'attuazione della seconda annualità del terzo piano sociale regionale. Le spese riguardano l'attività svolta per tutti i comuni che rientrano nell'ambito dei servizi sociali C3 che comprende oltre a Teano anche Caianiello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Montelungo, Pietravairano, Presenzano, Roccamonfina, Rocca d'Eva ndro, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Tora e Piccilli e Vairano Patenora.

L'impegno di spesa è riferito a nove assistenti sociali da utilizzare sui territori che rientrano nell'ambito C3 per svolgere le varie incombenze nei settori dei servizi sociali. Un servizio che in diverse occasioni è dovuto per legge in relazione a diverse procedure che richiedono la presenza di un assistente sociale. Il coordinatore d'ambito, Carlo D'Angelo, ha preso atto della conformità dell'aggiornamento del piano di zona ed ha impegnato, con un provvedimento formalizzato qualche giorno fa, la somma di 58mila e 800 euro finanziati a mezzo del fondo nazionale politiche sociali. In realtà una parte dei fondi a disposizione è finanziata con fondi provenienti dalla Regione Campania. Le assistenti sociali presteranno servizio presso i Comuni o gruppi di Comuni nei casi in cui i centri presentino una popolazione residente bassa.

The collage includes several news snippets:

- Sessa Aurunca:** "Novi assistenti sociali per 16 Comuni, sì al loro utilizzo".
- Baia Domizia e Levagnole:** "Disagi nelle abitazioni, nei locali pubblici e in alcuni uffici aperti al pubblico".
- Vairano Patenora:** "Due scuole sfilano per dire no alla violenza".
- LETTO:** A table of lottery results for the 14th December 2018.

Numero	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
BARI	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
CASERTA	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
FROSINONE	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
MILANO	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
MONZA	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
NAPOLI	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
PARMA	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
PERUGIA	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
RAVENNA	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
ROMA	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
TORINO	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
VERONA	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
NATIONALE	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14

Cronache di Caserta

Giunta Regionale

Ridimensionamento scolastico, il no in Consiglio

DRAGONI (gdl) - Consiglio comunale urgente convocato dal presidente del consiglio comunale Andrea D' Aniello sull' opposizione e la revoca alla delibera di **Giunta Regionale** che prevede l' accorpamento delle scuole di Dragoni con Alife.

Il primo cittadino Silvio Lavornia ha ribadito "La deliberazione che adotteremo domani pomeriggio in Assise si opporrà alla scelta compiuta dalla Regione e ne chiederà la revoca immediata con contestuale ripristino della situazione originaria, ovvero la ricostituzione dell' Istituto Comprensivo di Alvignano, Dragoni e Baia e Latina. Spiegheremo in aula e nella delibera le ragioni del nostro No forte e convinto ad una simile decisione che con tiene minimamente conto dei territori ma anzi li mortifica e li danneggia, alla presenza dei sindaci Angelo Marcucci e Giuseppe Di Cerbo, della dirigente scolastica Aida Cortese e del presidente del Consiglio comunale che sto invitando personalmente a partecipare". Il sindaco ha fatto sapere anche che nei prossimi giorni si riuniranno anche i consigli comunali di Alvignano e Baia e Latina per adottare la stessa deliberazione e dire anche loro un no deciso e chiaro allo smembramento dell' Istituto Comprensivo di Alvignano. "Dopo gli incontri avuti ieri in Regione insieme al sindaco di Baia e Latina, sono giunte ampie rassicurazioni sul fatto che, tempo qualche giorno, e rimedieranno all' errore compiuto, e siamo sicuri che sarà fatto perché ci fidiamo dei nostri interlocutori istituzionali.

Però, è bene proseguire lungo il nostro percorso e fare tutti i passaggi utili e necessari alla formalizzazione del nostro dissenso e della nostra contrarietà alla delibera **regionale**, per cui avanti fino alla fine nella nostra battaglia in difesa del territorio, e dei nostri alunni e delle rispettive famiglie", ha concluso Lavornia.



Cronache di Salerno

Giunta Regionale

QUARTIERI DI VITA 2018 /Domenica (ore 19) al Teatro Sala Pasolini

La medicina dell' ascolto e l' opportunità dell' accoglienza

Salerno come luogo simbolo di ospitalità. È il profilo della città tracciato da "De la trasgressione, la Scuola Medica Salernitana", lo spettacolo, per la regia di Marco Dell' Acqua, in scena domenica 16 dicembre (ore 19) al Teatro Sala Pasolini di Salerno, nell' ambito di Quartieri di vita, il festival di teatro sociale diretto da Ruggero Cappuccio, e realizzato con il sostegno della **Regione Campania** dalla Fondazione **Campania** dei Festival, presieduta da Alessandro Barbano. Il concetto di accoglienza e la lotta contro ogni forma di discriminazione sono il fulcro del lavoro, frutto del laboratorio "La danza DEI sorrisi", realizzato a cura di Teatri di Popolo, la compagnia che da tempo collabora con il Dipartimento di Salute Mentale dell' ASL di Salerno, da quest' anno impegnata anche in progetti finalizzati alla tutela e all' inclusione sociale delle vittime di tratta e dei rifugiati politici.

CULTURA & SPETTACOLI 9

Babbo Natale viene dal mare

L'apertura della manifestazione affidata al "Piccolo Coro delle Stelle Incantato"



Il piccolo coro delle stelle incantato, formato da 15 bambini di età compresa tra i 5 e i 10 anni, ha presentato lo spettacolo "Babbo Natale viene dal mare" durante la manifestazione "L'apertura della manifestazione affidata al Piccolo Coro delle Stelle Incantato".

Salerno / Oggi alle 19 alla **Libreria Mondadori** **Vira Carbone presenta il libro il tuo corpo ti parla**



Salerno / Venerdì aperto fino a 6 gennaio **Settima Mostra d'Arte Presepiale**

Quartieri di Vita 2018 / Domenica (ore 19) al Teatro Sala Pasolini **La medicina dell' ascolto e l' opportunità dell' accoglienza**

Il festival di teatro sociale "Quartieri di Vita 2018" si apre domenica 16 dicembre alle 19 con lo spettacolo "De la trasgressione, la Scuola Medica Salernitana" al Teatro Sala Pasolini di Salerno. Il festival è organizzato da Ruggero Cappuccio e sostenuto dalla Regione Campania e dalla Fondazione Campania dei Festival.

Cronache di Salerno

Giunta Regionale

CAVA DE' TIRRENI

Sei l' odore di borotalco" di Sergio Mari

Domani alle 18:00 alla Media teca Marte a Cava de' Tirreni sarà presentato il libro "Sei l' odore di borotalco" di Sergio Mari, Gutenberg edizioni.

L' evento è il secondo appuntamento della rassegna letteraria "Campania d' Autore", organizzata dall' Associazione culturale L' IRIDE di Cava de' Tirrenicon il patrocinio della Regione Campania e del Comune di Cava de' Tirreni ed in collaborazione con gli Istituti superiori della città.

Dialogheranno con l' Autore Maria Gabriella Alfano, presidente de L' Iride, Maria Alfano, Dirigente scolastica del Liceo Classico -Musicale Galdi-De Filippis di Cava de' Tirreni, Angelo Canora, vice presidente dell' Associazione "Amici della terza età- Antico Borgo", Claudio De Rosa, calciatore dell' U.S.

Cavese. Giuseppe Basta leggerà le coinvolgenti pagine del libro. Nel corso della serata live show di Marco Abbro & Fabiano Pagliara. Moderatore dell' incontro il giornalista Nunzio Siani.

CULTURA & SPETTACOLI 9

Babbo Natale viene dal mare
L'apertura della manifestazione affidata al "Piccolo Coro delle Stelle Incanto"

CAVA DE' TIRRENI
Sei l' odore di borotalco"
di Sergio Mari

SALERNO Oggi alle 18 alla Biblioteca Mondadori

Vira Carbone presenta il libro il tuo corpo ti parla

SALERNO Il teatro aperto fino al 6 gennaio

Settima Mostra d'Arte Presepiale

QUARTIERE DI VITA 2018 /Domenica (ore 15) al Teatro Sala Pirelli

La medicina dell' ascolto e l' opportunità dell' accoglienza

347 03 50 530 Anzi di LeCronache www.cronachealerno.it LeCronache Cronache

Il Sannio

Giunta Regionale

Il dibattito all' Unisannio

Aumentano le denunce relative a violenze, stalking, atti persecutori, ma rappresentano soltanto una minima parte del fenomeno nella sua effettività a causa della ritrosità delle vittime a venire allo scoperto. Quanto emerso ieri nel dibattito organizzato presso la sede Unisannio di via Delle Puglie nel quadro di una giornata di lavori sul fenomeno. Tra i relatori l' assessore regionale **Chiara Marciani** che ha ricordato gli investimenti di Palazzo Santa Lucia per sostenere i centri anti violenza e le azioni positive a favore delle vittime; il questore di Benevento Giuseppe Bellassai che ha detto delle azioni di prevenzione e repressione e della campagna di informazione e sensibilizzazione con il camper antiviolenza ed il Procuratore di Benevento Aldo Policastro che ha enumerato le cifre ufficiali sul fenomeno. In crescita tendenziale il numero delle denunce, ma l' andamento statistico secondo il Procuratore "non descrivere il reale aumento del fenomeno" ed a preoccupare "è il sommerso". Sul fenomeno la Procura ha aperto un centro di ascolto in collaborazione con associazioni e ordine degli avvocati, ma adesso si farà ancora di più a partire da oggi con "un tavolo interistituzionale con Asl, strutture ospedaliere, ordine psicologi, polizia giudiziaria per arrivare alla definizione di un protocollo di buone prassi per aiutare le vittime e sup portarle nel percorso che segue la denuncia".



Il Sannio

Giunta Regionale

Le risorse della Regione

Rete scolastica provinciale: un milione per l' anticendio

E' pari a 1.050.000 euro il contributo straordinario concesso dalla **Regione Campania** alla Provincia di Benevento per interventi di prevenzione incendi in 15 Istituti della Scuola Superiore. A darne notizia il presidente della Rocca dei Rettori, Antonio Di Maria. Premiato dalla **Regione** i progetti per adeguamento a misure di sicurezza per la messa a norma antincendio di edifici della Scuola Secondaria Superiore a seguito di un Bando della **Regione Campania** per l' accesso a fondi straordinari per la sicurezza nelle Scuole.

Con i finanziamenti concessi la Provincia provvederà a completare le misure di prevenzione incendi e a migliorare ed implementare quelle già esistenti presso gli edifici scolastici di propria competenza. Interventi pianificati presso le due sedi dell' Istituto Galilei-Vetrone di piazza Risorgimento di Benevento e di Piano Cappelle; presso la sede di San Giorgio del Sannio del Liceo 'Virgilio'; presso l' istituto 'Rampone' di Benevento; il Convitto nazionale 'Giannone' di Benevento; la sede di Montesarchio dell' Ipsar 'Aldo Moro'; la sede di Solopaca del Liceo economico sociale - Istituto Telesi@ di Telesse Terme; il Liceo 'Lombardi' di Airola; l' Istituto 'Guacci' di Benevento; l' Istituto 'Le Streghe-Marco Polo' di Benevento; l' Istituto 'Rampone -Palmieri' di Benevento; l' Istituto 'Alberti' di Benevento; il Liceo 'Livatino' di Circello; l' Ipsar di Colle Sannita.



Il Mattino (ed. Avellino)

Politica Regionale

L' enigma del dissesto si insedia Anatriello countdown sul verdetto

I CONTI Il nuovo sub commissario, Agostino Anatriello, è approdato ieri a Piazza del Popolo per fare i conti con il dissesto. Il sostituto di Mario Tommasino, che aveva stilato il bilancio consuntivo 2017 del **Comune** ma si è dimesso tra lo stupore generale 3 giorni fa, ha incontrato i dirigenti. Ora dovrà affiancare il commissario Giuseppe Priolo nel complicato compito di decidere, una volta per tutte, dei destini economici del capoluogo. In merito, Priolo, lascia intendere che la decisione arriverà all' inizio dell' anno nuovo. Del resto, saltata la scadenza degli assestamenti di Bilancio, la nuova dead line sarebbe il termine per l' approvazione del Bilancio di previsione, da approvare entro la fine dell' anno. Ma l' Ance ha già chiesto in merito una proroga, e si potrebbe andare verso il termine del 28 febbraio. Priolo, che secondo rumors sarebbe orientato al dissesto e qui starebbero le ragioni dello strappo con Tommasino non si sbilancia: «È una decisione importante, di cui avvertiamo tutto il peso. Stiamo lavorando sul punto in maniera responsabile, e continueremo a farlo insieme al sub commissario Anatriello». Quest' ultimo avrebbe già predisposto tra il 2015 e il 2016, il dissesto poi proclamato a Caserta. «Fissare una data - continua il commissario - sarebbe sbagliato: se dicessi che deciderò tra un mese, potrei anticiparmi e indovinare, ma anche essere costretto ad andare oltre». Le ultime settimane di dicembre saranno decisive per far maturare la decisione finale.

Priolo ha già mostrato grande autonomia rispetto alla politica, ma anche rispetto alla parte tecnica del **comune**, rappresentata dal dirigente alle Finanze, Gianluigi Marotta. Quanto alle dimissioni di Mario Tommasino, però, ci tiene a precisare: «Non c' è stata alcuna frizione, si è trattato di un semplice avvicendamento per problematiche che lo hanno indotto a lasciare. Io lo ringrazio per quello che ha fatto per Avellino e sono certo che Anatriello avrà le stesse competenze e capacità».

L' analisi dei numeri ora entrerà nel vivo. Rispetto a quanto certificato da Tommasino sul 2017, in particolare un maggior disavanzo da 17 milioni di euro, ci sarebbero nuovi elementi che Priolo non potrà ignorare. Si tratta di criticità confermate dai revisori dei conti nella relazione consegnata proprio nelle mani del commissario: in particolare i nuovi debiti fuori bilancio, la grana della Piscina comunale, che pesa per 2,6 milioni, e gli scarsi accantonamenti nel fondo contenziosi. Questi numeri, uniti ad un pignoramento già notificato ed alle criticità del **Comune**, incapace di riscuotere le tasse locali, potrebbero far orientare l' asticella del commissario verso la dichiarazione di default.

f. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Avellino)

Politica Regionale

Mancini, danno e beffa dopo il no al dissequestro i disagi per i laboratori

LA SCUOLA Dopo il danno anche la beffa.

Con i laboratori di chimica, fisica e scienze applicate ancora non allestiti nei tre plessi che ospitano gli studenti del liceo scientifico «Mancini», sono già due i tecnici spostati in altri istituti superiori.

Un problema serio quello dell' apprendimento pratico legato a materie specifiche che sconta un notevole ritardo a causa della vicenda giudiziaria che interessa la sede storica di via De Concilii, sotto sequestro per motivi di sicurezza dal 3 novembre dello scorso anno. In virtù dei pronunciamenti attesi, prima da parte del Gip e poi del Tribunale del Riesame, che la Provincia, e non solo, viste le perizie di parte e la relazione del ctu al termine dell' incidente probatorio, riteneva dovessero essere positive, l' allestimento dei laboratori, infatti, è stato rinviato. Anche perché materiale e attrezzature si trovano ancora nell' immobile a cui sono apposti i sigilli. Da qui la richiesta da parte dell' Istituto di poter accedere ai locali di via De Concilii per prendere l' occorrente e avviare, finalmente, questo preziosissimo aspetto della didattica.

Intanto a Palazzo Caracciolo si è svolto un primo incontro tra i vertici politici e amministrativi della Provincia e i legali che hanno seguito il caso della scuola. L' obiettivo è stato quello di chiarire gli aspetti e i risvolti giuridici dopo la decisione del Riesame e, soprattutto, in vista di una possibile nuova istanza sul dissequestro del **plesso scolastico**. Tutti d' accordo sul fatto che nella stessa ordinanza sia stata indicata chiaramente una via d' uscita da un impasse che va avanti da ormai oltre 13 mesi: mettere in sicurezza la palestra. La struttura, infatti, nonostante interdetta autonomamente dalla Provincia per usi didattico-sportivi a causa delle infiltrazioni nella copertura, sembra essere diventata la pietra angolare dell' edificio. Sebbene prefabbricata e solo appoggiata al resto della scuola in un secondo momento.

L' idea avanzata è quella di realizzare un consolidamento della palestra, senza, però, il preventivo puntellamento suggerito in precedenza da qualche tecnico. Quest' ultimo percorso potrebbe comportare, invece, un più rapido dissequestro del fabbricato e, quindi, un veloce riutilizzo dello stesso, magari già da dopo le vacanze natalizie.

Per poi effettuare, a chiusura dell' anno **scolastico**, l' intervento definitivo. Del futuro del Mancini si è parlato all' inizio dell' assemblea degli studenti svolta ieri mattina nella palestra agibile (quella lato Solimena) prima di dare spazio al gruppo musicale irpino La Lumanera che si è esibito per i ragazzi. Alcuni brani del loro vasto repertorio e poi una interessante discussione sulle tradizioni e la cultura, tra i ricordi di un tempo e la società attuale. Con loro anche i 2 zampognari che lo scorso anno hanno accompagnato il presepe di Montevergine a piazza San Pietro e che hanno raccontato l' esperienza dell' incontro con Papa Francesco.

al. ca. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Avellino)

Politica Regionale

La querelle La guerra infinita sulla partecipata

«Danni erariali per i crediti non riscossi» l' esposto su Acs dell' ex sindaco Ciampi

Non è più sindaco di Avellino ma l' esposto annunciato contro l' Alto Calore per un possibile danno erariale Vincenzo Ciampi lo ha, comunque, preparato.

Tutto parte dall' ultima assemblea dei soci della partecipata che lo scorso 30 luglio ha approvato il piano di risanamento proposto dallo studio Pozzoli di Firenze e ha registrato il cambio al vertice di corso Europa tra Lello De Stefano e Michelangelo Ciarcia. Quest' ultimo, dimessosi da presidente del Collegio dei Revisori, eletto nella stessa seduta amministratore unico della società, eliminando così la figura organica del consiglio di amministrazione.

Le ragioni della segnalazione alla Procura regionale della Corte dei Conti e alla Procura di Avellino, possono essere sintetizzate nel «breve lasso di tempo tra l' invio del piano e l' incontro con i primi cittadini, l' assenza di valutazioni di rischio da parte del Controllo analogo, la poca chiarezza sulle criticità dell' azienda e l' effettiva composizione di debiti e crediti iscritti nell' ultimo bilancio». A queste obiezioni vanno aggiunte le perplessità, sottolineate nella missiva, «sui crediti non riscossi nel periodo 2004-2015 su cui sta indagando la Corte dei Conti con un' inchiesta per danno erariale che ha prodotto il rinvio a giudizio di alcuni ex sindaci e dirigenti». Mentre, rispetto a Ciarcia, già sindaco e quindi controllore di Acs durante la gestione del presidente dimissionario De Stefano, l' esposto evidenzia un potenziale conflitto d' interessi.

Per queste ragioni, dunque, Ciampi fa presente che potrebbero esserci ulteriori probabili elementi di danno erariale provocati da ritardi, non denunciati, con cui sono stati presi i provvedimenti per il risanamento dell' azienda partecipata che fornisce il servizio idrico. Da qui la richiesta di un' azione inquirente per verificare possibili omissioni, tempi, modi e risultati della gestione dell' Acs, anche rispetto a quella che poteva essere una riduzione degli effetti del deficit e del debito del Comune di Avellino. Quest' ultima implicazione, naturalmente, sarebbe da addebitare alle precedenti amministrazioni di Palazzo di Città. A fare il paio con la denuncia, poi, c' è l' azione di responsabilità chiesta sempre da Ciampi nei confronti di sindaci e amministratori di Alto Calore negli anni che vanno dal 2004 ad oggi ma che, in effetti, si riduce, per via delle norme di prescrizione, agli ultimi cinque anni. L' istanza sarà messa ai voti nella prossima assemblea, insieme all' annullamento della delibera di approvazione del piano Pozzoli e ad eventuali proposte di variazioni dello statuto della spa. Ovviamente, l' avvio di un' indagine comporterebbe automaticamente le dimissioni degli stessi sindaci e amministratori indagati.

al. ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Avellino)

Politica Regionale

De Vita: «È inutile restare in consiglio se manca il confronto»

Dopo l'annuncio delle dimissioni, l'ex candidato sindaco esprime rammarico per l'assenza di progetti per il territorio

Antonella Palma

SOLOFRA/1 Antonella Palma Le dimissioni da consigliere comunale del capogruppo di minoranza Antonio De Vita, annunciate in consiglio durante l'ultima seduta dell'assise, potrebbero aprire nuovi scenari tra i banchi dell'opposizione.

De Vita ha espresso il proposito dopo un intervento aspro sulla mancanza di dialettica fra maggioranza e minoranza.

Una scelta che ha colto di sorpresa anche i consiglieri del gruppo «Prima Solofra», che nel 2017 proposero proprio De Vita quale candidato sindaco.

I prossimi saranno, dunque, giorni decisivi che comprendere se al proposito espresso faranno seguito le dimissioni formali. Una forma di protesta importante nei confronti dell'Amministrazione comunale e nell'ambito del consiglio comunale durante la discussione tra maggioranza e minoranza sull'edilizia scolastica e sulle altre tematiche previste all'ordine del giorno.

«La mia volontà è stata chiara - spiega il capogruppo di minoranza Antonio De Vita - ho deciso di dimettermi dal consiglio comunale. Un gesto che, ritengo, dovrebbero compiere altri consiglieri che restano a sostenere un'Amministrazione comunale che in circa sette anni non ha fatto niente. In questo tempo non abbiamo registrato crescita e sviluppo del territorio, nessun miglioramento all'arredo urbano, alberi che disseccano e nessuno se ne cura.

Un paese dunque senza obiettivi e progetti. Un distretto industriale tuttora centrato sul settore conciario e legato alle sue sorti, sicché ne trae vantaggio la realtà locale solo se va bene, mentre meglio sarebbe dare occasioni di investimento per altre attività. C'è l'esempio della cartiera, andata oltre i confini di Solofra, quando sarebbe stato meglio puntare a realizzarla nel distretto industriale. Solofra resta una città ricca per creare sviluppo ha le premesse e le condizioni. Ma non viene fatto niente perché c'è un sindaco che guarda a sé stesso e al partito a discapito di un paese abbandonato al suo destino. La priorità dovrebbe essere il nostro territorio. C'è assenza di dialettica politica.

Non si riesce a discutere con la maggioranza, a modificare e trovare soluzioni sulle questioni per il benessere del paese. Occupare uno spazio vuoto di risultati non mi interessa. Sono amareggiato per le incapacità amministrative, per l'assenza di dibattito. Si è cercato di offrire la disponibilità dell'opposizione senza alcun risultato».

Una scelta, questa delle dimissioni, che appare irrevocabile.

Nei prossimi giorni, una volta formalizzata la rinuncia, sarà avviata la procedura per l'ingresso in consiglio del primo candidato non eletto. Si tratta di Orsola De Stefano, una presenza nota nel panorama politico locale, con trascorsi di **assessore**, durante la **giunta** Guarino e di consigliere nel passato quinquennio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Avellino)

Politica Regionale

Tributi, riscossione ridotta della metà e l' ispettore bocchia le procedure

Bianca Bianco

SIRIGNANO Bianca Bianco È l' evasione fiscale una delle spine nel fianco del Comune.

Una fuga dal pagamento dei tributi che pesa come un macigno sulla precaria situazione economico-finanziaria dell' ente governato dal **sindaco** Raffaele Colucci. La condizione, cristallizzata dall' ispettore del ministero delle Finanze nel suo dossier sulle criticità del Municipio ed inserito tra i 21 punti dolenti della condizione contabile del paese, impone all' Amministrazione comunale un primo intervento risolutivo richiesto dal settore finanziario con una nota che andrà discussa nel prossimo consiglio.

Nella proposta di deliberazione il responsabile suggerisce la revoca delle funzioni e delle attività di riscossione all' Agenzia delle Entrate. Stando a quanto messo nero su bianco, nel rapporto con l' attuale concessionario esistono diverse criticità, in particolare le «percentuali modeste» di riscossione negli ultimi dieci anni; la «scarsa conoscibilità» delle procedure portate a termine dalla società e dello stato delle pratiche col rischio di mantenere in bilancio somme intanto divenute inesigibili («L' ente - scrive il responsabile finanziario - non è in grado nemmeno di conoscere se una pratica è stata notificata o meno»); la mancata attivazione di procedure più onerose di recupero coattivo delle somme evase; l' assenza di un rapporto personalizzato col contribuente così che, anche se in condizioni economiche critiche, questo possa collaborare; una lunga serie di pratiche-lumaca. Una situazione che è benzina sul fuoco della precarietà finanziaria del Comune di Sirignano, come ha sottolineato l' ispettore del Mef nella lunga relazione sullo stato delle casse comunali.

«L' Amministrazione - ha scritto l' esperto del ministero - non riesce a raggiungere un livello di riscossione dei propri tributi principali che si avvicini all' effettivo importo del proprio credito complessivo».

Il problema riguarda tutti i tributi, dall' addizionale Irpef alla Tosap, dall' Imu all' imposta sulle affissioni ma il picco si raggiunge con la Tari, la tassa sui rifiuti per la quale il livello di mancata riscossione è elevatissimo: su 360mila euro accertati per il 2017, sono stati riscossi appena 157mila euro. Un dato che incide sui costi per la gestione del servizio ambientale che pesa ormai quasi del tutto sul bilancio del Comune con conseguenze quali la prevista e temuta variazione in aumento della Tari che sarà uno dei temi in discussione nella prossima assemblea consiliare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Avellino)

Politica Regionale

Giuditta contro il Maio: tagli abusivi, il prefetto scopra l'origine dei fusti

Il sindaco attacca da Summonte i riti del Baianese

LA POLEMICA Da dove provengono i fusti usati nel rito del Maio? Se lo chiede il **sindaco** di Summonte Pasquale Giuditta che chiede al prefetto di intervenire. «Tagli abusivi al patrimonio boschivo del Partenio. L'ambiente va tutelato e difeso da iniziative scellerate e criminose», dice Giuditta.

Il **sindaco** scrive al Prefetto, ai Carabinieri e ai Carabinieri-Forestali e segnala al prefetto la vicenda. «Considerata la delicatezza ed importanza della questione, il prefetto convochi un tavolo istituzionale per discutere, insieme ai rappresentanti delle amministrazioni locali interessate, dell'adozione delle possibili soluzioni».

Giuditta chiede alle amministrazioni di mostrare le autorizzazioni relative ai tagli boschivi.

«La nostra montagna ricade nell'area protetta del Parco Regionale del Partenio e il patrimonio ambientale va tutelato e difeso da iniziative scellerate e criminose. Sono stati riscontrati continui tagli non autorizzati e numerosi furti di legname. Tali furti, oltre a destare preoccupazione ed allarme, arrecano danno al patrimonio ambientale, a quello idrogeologico, nonché all'erario, con conseguenze irreparabili».

Quindi il riferimento ai riti che si svolgono a cavallo di capodanno nel Baianese. «Preme sottolineare ciò, soprattutto in questi giorni, come già avvenuto negli anni precedenti, in quanto in alcune località del Baianese, in occasione della Festa del Maio, sono soliti utilizzare per l'organizzazione dei relativi festeggiamenti, alberi di alto fusto, la cui provenienza risulta sconosciuta».

Il primo cittadino di Summonte sollecita le autorità competenti ad un controllo capillare su tutto il territorio montano del Partenio, per reprimere e contrastare tagli abusivi e tutelare un patrimonio di inestimabile valore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Avellino)

Politica Regionale

CALITRI

Il presidio Asl lascia il prefabbricato

Da un prefabbricato post-terremoto a una struttura dignitosa. Il presidio dell' Asl Avellino di Calitri verrà spostato. A definire i particolari una convenzione tra il Comune altirpino e l' ente di Via degli Imbimbo. La nuova location nascerà nei locali dell' ex scuola elementare, all' inizio del corso. Nelle scorse settimane si era registrata l' ennesima denuncia della Funzione Pubblica della Uil.

Poi la vicenda era stata ripresa anche dai media nazionali a ridosso del 23 novembre: anniversario del sisma, giornata dei bilanci sulla ricostruzione completata e da completare a 38 anni di distanza dalla tragedia. Il **sindaco** Michele Di Maio, in contatto con il direttore generale dell' Asl Maria Morgante, aveva tracciato le tappe. Si era detto fiducioso per una rapida risoluzione del caso. L' ufficialità è arrivata nelle ultime ore. La data esatta non si conosce, ma il trasferimento dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2019. E per quei mesi sono attesi altri servizi dell' azienda sanitaria in Alta Irpinia, negli ospedali e sul territorio. Non ci sono soltanto le risposte da dare sul piano sanitario.

Sindaci e utenti attendono un' attenzione particolare su una serie di aspetti collegati: le criticità sul parcheggio dell' ospedale Criscuoli sono un esempio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Avellino)

Politica Regionale

Ariano 2

Polo scolastico, offerte entro il 14 gennaio

Dopo l' approvazione del progetto esecutivo da parte della Giunta comunale, è stata indetta la procedura aperta per l' affidamento dei lavori di realizzazione del Polo Scolastico di Eccellenza Alberghiero ed Agroalimentare nell' area dell' ex Hotel Giorgione per un importo complessivo di 8.480.234,15 di cui euro 8.164.512,15 per lavori a base di gara soggetti a ribasso ed euro 315.722,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Le offerte dovranno pervenire al Comune di Ariano Irpino, nelle forme previste dal bando, entro le ore 12 del 14 gennaio del 2019. La realizzazione dell' opera, che è stata finanziata dall' amministrazione provinciale, entro il 2021. Il progetto del nuovo complesso scolastico, a cura del gruppo di professionisti guidati dall' architetto Luigi Franciosini, vincitore del concorso internazionale di progettazione, è concepito come l' unione di due principali componenti volumetriche: un basamento, che contiene le funzioni pubbliche, e due palazzi in elevazione, destinati alle attività scolastiche. Una concezione che si riflette sui due principi costruttivi scelti: il cemento armato per la realizzazione del primo e il legno strutturale per i secondi.

ma.gr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Politica Regionale

Partecipate, tagli in arrivo: addio al Consorzio Celestiniano

Gianni De Blasio

PALAZZO MOSTI Gianni De Blasio Il Comune di Benevento ha una partecipazione persino nel Consorzio Celestiniano scarl, che si occupa di promuovere e diffondere la figura di Pietro da Morrone (Celestino V) attraverso l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, congressi e iniziative culturali. Possiede un'azione, del valore di 300 lire (euro 154,94). Ha sede a L'Aquila ma ormai trattasi di un consorzio in liquidazione, che non rientra, quindi, nella razionalizzazione delle società partecipate dell'Ente, ovvero non rientra fra le società di capitale e, dunque, non ricorre l'obbligo per il Comune. Per il resto, entro il 31 dicembre, deve provvedere a effettuare una ricognizione delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2017. Anche perché la mancata adozione degli atti di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione da parte degli Enti Locali, comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma tra 5mila a 500mila euro comminata dalla Corte dei Conti. Non sono oggetto di razionalizzazione le partecipazioni degli enti comunali nei Consorzi. L'ELENCO Al 31 dicembre 2017 il Comune possedeva le seguenti partecipazioni: come società strumentali, in forma istituzionale, Asia (gestione rifiuti urbani) e Amts (Trasporto pubblico locale e gestione parcheggi) per il 100%, Gesesa (gestione servizio idrico) per il 38,62%. Come Enti di promozione e sviluppo detiene il 30% dell'Asi (Sviluppo area industriale), il 100% della Fondazione Benevento Città Spettacolo (gestione dei servizi culturali e del tempo libero), il 32,50% del Patto Territoriale (sviluppo imprenditoriale), il 100% del Consorzio per la Promozione della Cultura e della valorizzazione degli Studi Universitari, lo 0,37% del Consorzio Asmez (formazione professionale), l'8,22 dell'Ato Calore Irpino (gestione risorse idriche), mentre dell'Ente Idrico Campano possiede quote per 30.385,00 corrispondente a 50 centesimi per abitante. Inoltre, come partecipazione indiretta, ha il 29,70% della Multiservice Asi.

LA LINEA Dal Consorzio Celestiniano, comunque, palazzo Mosti uscirà, almeno questa è la proposta: recesso da socio e in ogni caso non rientrante nel piano di razionalizzazione. Anche il Consorzio per la Promozione della Cultura e della valorizzazione degli studi universitari è in liquidazione.

Discorso analogo per il Consorzio Asmez e l'Ente d'Ambito Calore Irpino, mentre la Fondazione Benevento Città Spettacolo non rientra nelle società da razionalizzare. Il Cda è formato da 5 componenti: il presidente è il **sindaco Mastella**. I compensi per i 4 componenti del Cda ammontano complessivamente ad euro 2.069,92 euro. Dal Patto Territoriale il Comune uscirà.

In conclusione, considerato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipate del 2015 e la revisione straordinaria 2018, in relazione a quanto comunicato dalle società in merito alle misure attuate in osservanza a tale piano, saranno mantenute nel portafoglio del Comune le partecipazioni nell'Asia e nella Gesesa. Non c'è l'Amts, che era stata dichiarata fallita (alla data del 31 dicembre 2017 il giudizio era pendente in Cassazione). Con il piano di razionalizzazione riferito al 2018, si provvederà a inserirla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Politica Regionale

Tari, braccio di ferro Comune-contrade sugli «sgravi»

I TRIBUTI

I TRIBUTI Cinque anni di richieste senza una risposta. È la vicenda che vede alcune centinaia di famiglie beneventane impegnate in un dialogo a senso unico con il Comune.

L'oggetto del contendere è la tassa rifiuti relativa al 2013. I nuclei familiari residenti nelle aree decentrate della città avevano diritto a una sensibile decurtazione del tributo non essendo raggiunte dal servizio di raccolta differenziata come invece accade per il resto del perimetro urbano.

Gli avvisi di pagamento arrivati da Palazzo Mosti però non riportarono lo sgravio nella misura fissata dal Regolamento comunale dei tributi, ovvero il 40% cento della tariffa. Segnatamente sono gli articoli 18 e 24 del disciplinare a stabilire la quota da addebitare a chi non è servito dalla raccolta porta a porta.

L'ufficio tributi dell'Ente aveva invece ritenuto di dover applicare lo «sconto» solo su una parte del tributo, determinando la sensibile lievitazione dei costi a carico degli utenti e un ancora più corposo introito per le casse municipali. LA BATTAGLIA La vicenda finì al centro di una battaglia per l'equità contributiva che dal 2014 vede contrapposte quasi duecento famiglie e l'ente locale, ma potenzialmente riguarda tutte le circa 4.000 utenze con i medesimi requisiti.

I cittadini assistiti dalla Legaconsumatori provvidero a rideterminare autonomamente i rispettivi importi applicando alla lettera quanto sancito dal Regolamento e versando solo quanto realmente dovuto.

Una campagna di disobbedienza fiscale, sia pur parziale, che non ha però trovato accoglienza a Palazzo Mosti. L'ufficio tributi continua a richiedere ai cittadini la regolarizzazione delle posizioni negandosi a qualsiasi ipotesi di rivalutazione del caso.

L'unica porta cui resterà bussare adesso è quella del nuovo agente della riscossione, la Andreani Tributi, al quale il Comune ha girato la questione per il recupero delle somme evase.

LA POSIZIONE Questa la risposta che nei giorni scorsi si sono sentiti rivolgere i rappresentanti di Legaconsumatori dai referenti municipali all'esito della ennesima istanza di chiarimenti: «Dopo oltre un mese di attesa - spiega il presidente dell'associazione Raffaele Ascione - la funzionaria responsabile Spagnoletti ci ha informati che non è possibile alcun riscontro alle nostre richieste dal momento che gli atti sono stati trasmessi al concessionario della riscossione per l'invio degli avvisi di accertamento. È inutile dire che si tratta di un comportamento che non condividiamo affatto perché impedisce ai cittadini di poter dialogare con la pubblica amministrazione su una questione che presenta evidenti profili di irregolarità da parte dell'ente e non dei contribuenti. Nascondersi dietro il concessionario della riscossione vuol dire sottrarsi al contraddittorio che non può essere negato arbitrariamente. Tanto più che questa situazione si protrae addirittura dal 2014 senza che il Comune si sia mai preso la responsabilità di dare una risposta. Chiediamo dunque un incontro urgente all' **assessore** alle Finanze Maria Carmela Serluca affinché si possa finalmente dirimere la controversia».

pa.bo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Politica Regionale

I servizi, i costi

Acqua, arrivano i rincari in bolletta

Tariffe ritoccate ma fasce di consumo più ampie Scaglioni saliti da 4 a 5, introdotto quello over 500 Gesesa applica i parametri del piano di rimodulazione Novità per 60mila utenti del servizio idrico integrato

Paolo Bocchino

LE UTENZE Paolo Bocchino Tariffe rincarate ma fasce di consumo più ampie. Novità in chiaroscuro per i sessantamila utenti beneventani del servizio idrico integrato che a giorni riceveranno le fatturazioni conclusive del 2018. Alle bollette già spedite dagli uffici di Gesesa saranno applicati i nuovi parametri introdotti in attuazione della delibera numero 665/2017 dell' Autorità di regolazione per Energia Reti e **Ambiente** (Arera), con relativi conguagli personalizzati. L' Authority ha dato il via libera al processo che dovrà condurre nell' arco di un quinquennio alla convergenza delle condizioni economiche e qualitative del servizio all' interno di uno stesso bacino territoriale. Obiettivo ben lontano in Campania. La delibera Arera del 28 settembre 2017 punta proprio alla omogeneizzazione del quadro e ha fissato una deadline entro la quale avviare, sia pure gradualmente, la razionalizzazione: 31 dicembre 2018.

Scadenza dunque alle porte e la Gesesa ha adottato la determinazione per la nuova articolazione e il Piano di convergenza tariffaria, anche alla luce di quanto disposto dall' Autorità d' Ambito Calore Irpino con la delibera 17 del 13 agosto. Una rimodulazione che fa rima con rivoluzione per la vasta utenza del capoluogo e degli altri 21 comuni serviti dall' azienda del gruppo Acea: Cautano, San Giorgio la Molara, Castelpagano, Vitulano, San Bartolomeo in Galdo, Forchia, Teleso Terme, Melizzano, Ponte, Arpaia, Colle Sannita, Frasso Telesino, Torrecuso, Paupisi, Castelpoto, Foglianise, Foiano, Molinara, Sant' Agata, Tocco Caudio, Morcone.

LA DIVERSIFICAZIONE Anche la nuova determinazione non supera a pie' pari la diversificazione tariffaria ma rappresenta un primo passo verso l' obiettivo convergenza. Novità che investirà anche il capoluogo e che avrà ripercussioni di duplice segno sull' utenza. Il bicchiere mezzo vuoto riguarda l' innalzamento del costo unitario per metro cubo che viene applicato a tutte le fasce di consumo. Queste ultime però vengono rimodulate con una sensibile estensione di ognuna e l' aumento del numero stesso degli scaglioni da 4 a 5, con ricadute vantaggiose per i consumatori. Nel dettaglio: la fascia di consumo più bassa, la cosiddetta «agevolata», passa da 31 a 48 centesimi per metro cubo.

Ma il contatore potrà arrivare adesso fino a 55 metri cubi l' anno contro i 36 massimi fissati in precedenza. Per la tariffa base l' aggravio sarà di 19 centesimi per metro cubo (da 55 a 74 centesimi) ma ci si potrà spingere fino a 165 metri cubi annui (92 secondo le vecchie tariffe). Per il «primo supero» il prezzo unitario è stato innalzato a 1,17 euro, ovvero 26 centesimi più caro di quanto avvenuto finora. Anche in questo caso però margini ben più ampi con un tetto massimo quasi raddoppiato: da 152 a 300 metri cubi. Completano il bouquet tariffario la sezione «secondo supero» che costerà 30 centesimi in più (da 1,37 a 1,67 euro) e la neointrodotta fascia over 500 fatturata a 2,51 euro per metro. La definizione dei quantitativi posti a base della nuova scansione tariffaria si fonda sul fabbisogno minimo vitale fissato in 50 litri al giorno per persona, il medesimo applicato per il Bonus idrico sociale che trova attuazione proprio a partire dalla prossima bolletta. Ne potranno beneficiare gli utenti con indicatore economico equivalente pari o inferiore a 8.107 euro, che si estendono fino a 20mila euro per nuclei con 3 figli. Potrebbero però esserci penalizzazioni per le famiglie ancora più numerose in quanto il quoziente è stato parametrato in via transitoria a 3 componenti.

Una mano arriva da Legaconsumatori: «Siamo a disposizione - dice il presidente Raffaele Ascione - di quanti vorranno raggiungerci negli uffici di viale Mellusi per offrire chiarimenti sulle nuove tariffe».



Il Mattino (ed. Benevento)

Politica Regionale

La sezione Ict sceglie Zollo «Sviluppo con le sinergie»

CONFINDUSTRIA Alessio Zollo è il nuovo presidente della sezione Ict (tecnologie dell' informazione e comunicazione) di Confindustria Benevento, come stabilito nel corso dell' assemblea di sezione convocata per il rinnovo delle cariche.

Classe 1985, Zollo è titolare di «Muga Ict». Tra le esperienze associative ricopre la carica di **consigliere regionale** e territoriale dei Giovani Imprenditori ed è referente per la Campania nel Comitato interregionale del Mezzogiorno di Confindustria.

«Il settore Ict rappresenta una delle eccellenze della nostra economia - spiega -, grazie alla sua trasversalità può essere messo al servizio di tutte le altre imprese in una logica di collaborazione e crescita della competitività. Ringrazio i colleghi per avermi dato fiducia. In virtù della forza delle aziende Ict del Sannio e grazie ad un gruppo di lavoro composto da persone con competenze multidisciplinari cercheremo di creare sul territorio un centro Ict d' eccellenza. In una logica di modello della tripla elica c' è la volontà di coinvolgere tutti gli attori territoriali verso un fine comune: la crescita del comparto. Aziende, istituzioni e università possono, attraverso la creazione di sinergie, aumentare le potenzialità di sviluppo del settore». Tra gli obiettivi rilanciati «migliorare i processi di trasferimento tecnologico tra Università e imprese; favorire, attraverso accordi con incubatori e workspace, la nascita di progetti commercializzabili sul territorio nazionale e non solo; favorire la nascita di nuove startup nel settore Ict».

ma.bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Caserta)

Politica Regionale

Gli introiti mancati

Imu, corsa agli incassi pagamenti fino lunedì

Da anni un 20 per cento di evasori Il Comune dà la caccia a quelli del 2014 Manca il personale per verificare la regolarità dei versamenti

Daniela Volpecina

I TRIBUTI Daniela Volpecina Imu e Tasi, nelle casse del Comune di Caserta nel 2018 il cinquanta per cento delle somme previste. L' amministrazione conta sul saldo di fine anno per recuperare almeno i due terzi dei tributi che le spetterebbero. C' è tempo infatti fino a lunedì 17 per versare la seconda e ultima rata dell' imposta municipale unica e della tassa sui servizi indivisibili. Sono 21mila i contribuenti tenuti al pagamento di Imu e Tasi.

Nel primo caso si applicherà una aliquota del 3,5 per mille sulle prime case (ma solo sulle ville e le abitazioni di lusso, tutte le altre sono esonerate) e dell' 8,1 per mille sulle seconde abitazioni, i fabbricati, le aree edificabili. Sono tassabili anche gli appartamenti appena costruiti e non ancora venduti, in tal caso toccherà ai costruttori provvedere. Con la prima rata sono stati versati poco più di sei milioni a fronte di una previsione di tredici milioni che l' Ente spera di introitare entro i primi mesi del 2019.

Per la Tasi si applica invece un' aliquota unica del 2,5 per mille. In questo caso il 90 per cento viene versato dal proprietario dell' immobile e il 10 per cento dall' occupante (a meno che non si tratti della prima casa perché in tal caso il locatario è esonerato).

Con le quote del 2018 il Comune ha ottenuto fino a ora tre milioni rispetto ai quasi sette milioni previsti in bilancio. Un trend in linea con il 2017. Lo scorso anno l' Ente incassò infatti 11,7 milioni per l' Imu e 5 milioni per la Tasi. Un discorso a parte merita invece la Tari, la tassa sui rifiuti, che nell' anno 2018 ha portato nelle casse 12 milioni, il 55 per cento degli importi pianificati, pari a 23 milioni. Ad essere sempre più complicato rispetto agli anni precedenti è tuttavia il recupero dell' evasione e dell' elusione, fenomeni che erodono l' 80 per cento delle somme dovute. In particolare della Tasi.

Gli uffici comunali stanno lavorando per recuperare gli importi non versati dai cittadini nel 2014. Si tratta di somme che superano i 500mila euro. La riscossione coattiva richiede in media dai quattro ai sette anni. L' avviso di accertamento deve essere notificato entro cinque anni dall' omesso versamento, il prelievo forzoso entro tre dalla notifica. Tempi che a Caserta si allungano a causa della cronica carenza di personale. Basti pensare che, allo stato, l' ufficio comunale che si occupa della Tasi (l' unico tributo non esternalizzato) è costituito da appena due unità rispetto alle otto che ne facevano parte fino a sei mesi fa. Si tratta di personale collocato a riposo o trasferito in altri uffici e mai sostituito. Da qui l' impossibilità di potenziare gli interventi di accertamento e contrasto dell' evasione delle entrate erariali ma anche di garantire il prosieguo delle attività di gestione ordinaria.

Ne è la riprova il fatto che per la prima volta non è stato attivato al Comune alcuno sportello per informare i contribuenti sui tempi e le modalità di pagamento, le esenzioni, gli interessi di mora e le aliquote alla vigilia della scadenza del 17 dicembre. «Questo ufficio si legge in una nota affissa nei corridoi del piano che ospita il settore declina ogni responsabilità in ordine alla mancata esecuzione di adempimenti dovuta all' insufficiente organizzazione e potenziamento dell' organico». Un andazzo che contrasta con quanto previsto invece dalla delibera di giunta numero 16 del 2016 che annunciava la volontà di predisporre tutte le misure per il rafforzamento dell' ufficio tributi al fine di procedere a una graduale internalizzazione del servizio di gestione, accertamento e riscossione di tutti i tributi, sia quelli già appannaggio dell' Ente che quelli affidati a concessionari. Stesso discorso per i rimborsi. Ci sono contribuenti che attendono di recuperare somme versate e non dovute per l' Imu e la Tasi da cinque anni. E tutto lascia pensare che dovranno aspettare ancora.



Il Mattino (ed. Caserta)

Politica Regionale

«Una memoria difensiva ai magistrati per chiarire la mia estraneità ai fatti»

LA REAZIONE «Depositerò a breve una memoria difensiva, per il resto sono fiducioso del lavoro della magistratura, so di non aver fatto nulla di male, ma so anche, da avvocato, che in questa fase è meglio non parlare».

Non si bilancia, Carlo Marino.

Il **sindaco** di Caserta ha chiesto di essere ascoltato dai magistrati sulla sua posizione nell'indagine sui rifiuti.

Voci di corridoio hanno confermato che, subito dopo la perquisizione nella sua abitazione, il **sindaco** voleva dimettersi. Ma successivamente sarebbe stato spinto dai cittadini ad andare avanti, in attesa che si chiariscano i margini della vicenda. Si tratta di una indagine nata altrove che si radica alla Dda grazie all'aggravante mafiosa contestata a Carlo Savoia, fratello dell'ex **sindaco** di Sant'Arpino, Giuseppe. Dalla maggioranza non ci sono segnali di abbandono delle posizioni iniziali: la bufera giudiziaria riguarda, infatti, maggiormente il dirigente Marcello Iovino. L'opposizione subito dopo il blitz cercò di organizzare una mozione di sfiducia ma per presentarla erano necessarie 13 firme. Un numero di firme difficile da mettere insieme per la sola minoranza che invece può contare su 9 sottoscrizioni. Ma i consiglieri che contrastano Marino a palazzo Castropignano hanno comunque intenzione di organizzare una iniziativa per portare all'attenzione del Consiglio gli ultimi accadimenti giudiziari. Intanto, fra oggi e lunedì, i legali difensori di Marino, Gabriele Amodio ed Enrico Accinni, depositeranno la memoria difensiva nelle mani dei magistrati.

I sostituti procuratori del pool diretto dall'aggiunto Luigi Frunzio hanno avviato verifiche anche sulle inspiegabili scelte temporali del Comune di Aversa che attese fino al giorno della scadenza del contratto in atto prima di emanare il bando per la nuova gara, pur sapendo che i tempi sarebbero stati lunghi. Una proroga quasi volontaria con un costo che si aggira sui 7 milioni di euro l'anno. Ombre anche su Recale, dove l'inchiesta si sta radicando maggiormente. E, a Caserta, sono sotto indagine le proroghe concesse alla Ecocar, tutt'ora titolare del servizio nonostante l'interdittiva, come la Senesi.

Nello stesso giorno in cui la Procura di Napoli ha eseguito le perquisizioni, la Ecocar è finita al centro di un'altra inchiesta, in capo alla Procura di Cassino. Copione comune: mercimonio proroghe a Caserta, dove l'indagato è il dirigente Carmine Sorbo, e nel Lazio, dove sono sotto inchiesta amministratori, imprenditori e politici di Minturno, Gaeta, Anzio, Guidonia e Montecelio. Ma oltre a Savoia e a Marino con Iovino, fra le pieghe dell'inchiesta compaiono anche i nomi di Anna Scognamiglio, Carmine Gallo, Dentice Pataleone, Gennaro Cardone, Giuseppe D'Auria, Giuseppe Cividomini, Elena Zurla, responsabile commerciale della società Futura. Denis e Omar Baldan e Giancarlo Tamburin.

Su tutti, c'è il nome di Pasquale Vitale. Lo descrive bene il collaboratore di giustizia Giuseppe Valente, l'uomo del consorzio Ce4 per la gestione dei rifiuti.

«Vitale mi venne presentato da Nicola Cosentino nella sede dell'allora Ministero dell'Industria, a Roma, in via Veneto, luogo in cui ricopriva incarico di rilievo. Cosentino me lo presentò come suo uomo di fiducia - spiega Valente - Vitale e Cosentino parlano di finanziamenti nel settore artigianale e imprenditoriale rispetto ai quali Cosentino chiedeva a Pasquale Vitale il resoconto e rispetto ai quali lo stesso Cosentino forniva a Vitale direttive su come operare». «Avevo modo di verificare come il presidente Pasquale Vitale fosse particolarmente inserito nel tessuto sociale borghese di Caserta». Tessuto in cui è riuscito a rimanere indenne. Fino a oggi.

ma.mu. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Caserta)

Politica Regionale

L'iniziativa

Prefettura e volontari sul campo di calcio in nome della legalità.

Con Anci e associazione antiracket un torneo per «osservare le regole» La sfida a Carinaro, uno dei Comuni retti al momento da un commissario

Fabrizio Arnone

L'IMPEGNO Fabrizio Arnone Non solo repressione ma anche e soprattutto sensibilizzazione alla legalità. La «Nazionale Prefettizi», l'Anci e l'associazione antiracket saranno in campo domani per disputare il «torneo per la legalità: contro le mafie, contro il racket». Un vero e proprio triangolare che comincerà alle 10 nell'impianto del campo sportivo di Carinaro alla presenza di numerosissimi studenti provenienti dalle scuole di ogni ordine e grado di Carinaro, Teverola, Aversa e Gricignano di Aversa.

In campo ci saranno prefetti e viceprefetti provenienti da ogni parte d'Italia, rappresentanti delle istituzioni del territorio e membri dell'associazione antiracket e antiusura. Una partita all'insegna della legalità, del rispetto delle regole e del rispetto dell'avversario.

«Non si parla mai troppo di legalità ha commentato il prefetto di Caserta Raffaele Ruberto -.

Sono contento che se ne parli anche attraverso un momento di divertimento come sicuramente è una partita di calcio. L'impegno delle istituzioni in questo campo è ai massimi livelli, ma è necessario che ogni cittadino faccia la propria parte. La legalità si deve consumare già nelle piccole azioni. La partita sarà un modo per dimostrare ai tanti giovani presenti che tutto può essere più piacevole, più bello, più distensivo se si rispettano le regole. Nel calcio, come nella vita di tutti i giorni». Uniti nel rispetto delle regole come presupposto di una società libera e civile. Centrale all'interno della manifestazione l'esempio di legalità e rispetto: «Ci siamo posti come obiettivo quello di diffondere la cultura della legalità sul territorio nazionale partendo proprio dalle scuole ha detto Aldo Aldi, viceprefetto e commissario prefettizio del **Comune** di Gricignano, a nome della nazionale prefettizi -.

Legalità intesa, però, non solo in senso teorico ma anche come esempio tangibile. L'idea di base è quella dei commissari prefettizi che dimostrano di poter amministrare i Comuni seguendo solo le regole e leggi dello Stato.

In questo senso, anche una partita di calcio giocata all'insegna del rispetto del regolamento e degli avversari può essere un momento di festa e non di violenza.

Da sottolineare, infine, la sensibilità della Prefettura di Caserta che ha partecipato attivamente all'organizzazione della manifestazione». In campo, con una propria squadra, anche l'associazione antiracket che distribuirà ai giovani un vademecum con le indicazioni sulle modalità di accesso agli aiuti che lo Stato riserva alle persone vittime di estorsione o usura.

Centrocampista prestato come punta in attacco, il prefetto Domenico Cuttaia, già Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura: «La legalità non deve essere intesa come un impegno gravoso che chi ha incarichi istituzionali deve sopportare ha incalzato Cuttaia -. Legalità è un impegno **comune**, quotidiano, di tutte le persone. Lo Stato è fatto di persone che amano vivere, divertirsi e giocare nel pieno rispetto delle leggi e delle regole dello Stato. La partita sarà anche l'occasione per richiamare l'attenzione sui grandi temi della legalità». Un messaggio di speranza per il territorio di Terra di Lavoro è stato, infine, lanciato dal presidente della Provincia Giorgio Magliocca: «Abbiamo aderito all'iniziativa perché vogliamo essere un segnale per le nostre comunità. Vogliamo essere protagonisti di un percorso di legalità che da Caserta può partire e che con il nostro Prefetto stiamo già cominciando su tutto il territorio casertano: una nuova stagione politica all'insegna della freschezza della legalità». L'appuntamento all'impianto sportivo è previsto per domani, sabato, alle ore 9:30. Il



fischio di inizio ci sarà alle 10.

Ogni partita durerà 30 minuti ed al termine, fissato per le ore 12, ci sarà la premiazione della squadra vincitrice. Interverranno il prefetto di Caserta, il Commissario Antiracket uscente, i Commissari dei Comuni di Gricignano di Aversa, Teverola e Carinaro. Sponsor della manifestazione è l' hotel Pisani. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Caserta)

Politica Regionale

J' accuse del prefetto «Qui troppi evasori»

Gabriella Cuoco

SAN FELICE A CANCELLO Gabriella Cuoco «La maggior parte dei sanfeliciani sono evasori». Lo dice Roberto Esposito presidente della triade commissariale che guida dopo lo scioglimento del Consiglio comunale da parte del Ministero dell' Interno per infiltrazioni camorristiche, su proposta della Prefettura di Caserta. Esposito, insieme ai colleghi Vincenzo Monaco e Teresa Cappelletto, stanco delle chiacchiere che oramai circolano in città sulle tasse oramai alle stelle e sui mancati pagamenti di Tari e Imu, ha deciso di dire la sua, nonostante gli attacchi giunti da diverse direzioni e, soprattutto, da ex amministratori comunali che, ovviamente, in questo periodo scalpitano in quanto già in campagna elettorale. «Ripeto, non voglio alzare un polverone, dice Esposito ma qui la situazione è davvero disastrosa. Basta pensare che la Tari del 2017 è stata pagata solo dal 39% dei cittadini di San Felice a Canello. Per quanto riguarda, invece, la vicenda Imu sui terreni edificabili non abbiamo mai imposto un tasso di interesse del 100%, come qualcuno è andato dicendo in giro, ma solo del 30% come previsto dalla legge. Dall' approvazione del Puc, nel 2007, nessuno ha mai messo mano al portafoglio. Noi, abbiamo chiesto di regolarizzare il tutto, ovviamente dal 2013 in poi in quanto gli anni precedenti sono andati in prescrizione. Per dirla tutta, - prosegue Esposito insieme ad esperti del settore che ci danno una mano aldilà del legame o meno con l' ente locale, abbiamo stimato un danno pari a circa 4 milioni di euro e cioè tra i 700 e 800mila euro annui, che il Comune non ha incassato». Insomma, il quadro economico comunale che la triade ha deciso di raddrizzare affidando persino a una ditta esterna tutti i conteggi degli arretrati, è davvero illeggibile. Il commissario Esposito non ha risparmiato racconti ben precisi su quello che accade nel Comune della città della Valle di Suessola in riferimento all' assenza di personale e di materiale per poter lavorare in maniera dignitosa. «Mi auguro che quanto prima venga eletto un sindaco - conclude - in quanto bisognerà davvero cominciare da zero. Sono numerosi i settori della macchina comunale, tra cui quello tecnico-urbanistico e della Polizia Municipale, privi di dipendenti. Mancano anche gli strumenti per poter fare l' ordinario. Nella stanza dove mi appoggio, e cioè quella che dovrebbe essere del primo cittadino, manca persino il computer che, ovviamente, il Comune non può né comprare né fittare. Che devo aggiungere di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Caserta)

Politica Regionale

L' opposizione sceglie la cautela: «De Filippo chiarisca in Consiglio»

Giuseppe Miretto

MADDALONI Giuseppe Miretto La maggioranza fa quadrato attorno al sindaco Andrea De Filippo. Nonostante il riserbo, la prudenza e le attestazioni di fiducia nell' operato della magistratura, c' è preoccupazione per le sorti del territorio. Il primo a rompere il silenzio è Peppe Vigliotta. Il coordinatore cittadino della Lega parla chiaro: «Nutriamo totale fiducia nell' operato del sindaco, l' uomo che rappresenta la stragrande maggioranza dei Maddaloni, che è stato chiamato a risollevarle le sorti della città.

L' invito formulato alla magistratura è che possa operare bene e presto per ristabilire la tranquillità perduta dalla città, già provata da 20 anni di cattiva amministrazione». Mario Barbato di Maddaloni nel Cuore, cioè la prima forza in Consiglio, afferma: «In questo momento è necessario sostenere al sindaco, magari attraverso un sit in simbolico affinché il primo cittadino e il territorio non si sentano soli e disorientati». Tanto che il capogruppo Nunzio Caiazzo annuncia che «in Consiglio Comunale ci sarà una netta presa di posizione a favore dell' attuale esperienza amministrativa. La giustizia deve fare il suo corso e se qualcuno ha sbagliato ne renderà conto, ma va difesa la città che si sta rimettendo in piedi e comincia a camminare sulle sue gambe. Difenderemo questo percorso amministrativo improntato a dare speranza e rilanciare progetti bloccati da 40 anni o il Puc. Continuiamo a rileggere fatti, già emersi anni addietro, come il coinvolgimento di Enzo Santangelo che più volte ha avuto modo di chiarire e spiegare la sua totale estraneità a qualsivoglia addebito». Si ripetono pure commenti già sentiti: subito dopo il sequestro dei verbali elettorali, lo scorso giugno ad opera della Dda, si parlava di ipotesi commissione di accesso. Gli stessi sono tornati d' attualità in queste ore. Mentre «Alternativa per Maddaloni» divulgherà una nota a fine settimana, l' unica forza d' opposizione che prende iniziative concrete è Maddaloni Positiva che chiede la «remissione del mandato del sindaco in Consiglio Comunale».

«Non chiediamo le dimissioni precisa il consigliere comunale Angelo Tenneriello - ma l' audizione del sindaco in Consiglio al cospetto del quale deve rimettere il mandato. Chiamiamo il sindaco a fornire chiarimenti, non alla magistratura, ma fare un' operazione di trasparenza assoluta in una sede istituzionale dove potrà fornire tutte le spiegazioni, chiarire, e marcare le distanze con certi ambienti. Sarebbe, in caso di esito positivo, la migliore reinvestitura politica che il sindaco possa avere. Molto più dell' estraneità ai fatti che potranno decretare gli inquirenti».

L' orientamento del sindaco, al momento, è quello di non sottrarsi a chiarimenti. Tanto che ricostruisce personalmente il suo «giorno più lungo da sindaco» iniziato l' altro ieri «alle 7.10 con una perquisizione domiciliare». «Nel corso della quale spiega il sindaco- si è dato atto che non è stato rinvenuto nulla di utile per le indagini o che potesse avvalorare la tesi accusatoria che, peraltro, non conosco nei particolari». Sempre Andrea De Filippo divulga un altro aspetto: «Nel primo pomeriggio veniva eseguito un decreto di sequestro dello smartphone a me in uso». Sembra un dettaglio secondario. Invece, l' improvvisa irreperibilità del sindaco ha alimentato voci, insistenti e incontrollate, di sue imminenti dimissioni. Andrea De Filippo le smentisce e parla così del suo futuro: «Nel confermare piena fiducia nell' operato dell' autorità giudiziaria, auspico procedure celeri in considerazione della carica che rivesto e che, consapevole della mia totale estraneità a qualunque ipotesi delittuosa, intendo continuare a rivestire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Salerno)

Politica Regionale

La scuola, il caso

Titoli di sostegno fasulli per diventare prof di ruolo

Abilitazioni ottenute con il trucco ma decisive per conquistare la cattedra Legami con il rogo al Provveditorato si allarga l'indagine amministrativa

Gianluca Sollazzo

Falsi titoli di specializzazione per insegnare ai disabili, si scava nelle assunzioni di docenti precedenti agli anni 2000. L'indagine amministrativa avviata dalla direttrice dell'Ufficio **scolastico** regionale, Luisa Franzese, porta alla luce nuovi risvolti inquietanti. Alcune docenti sarebbero state immesse in ruolo con un titolo di specializzazione sul sostegno non regolare, anzi, fasullo. È quanto emerge dalla attività di indagine che ha portato fino a oggi alla denuncia di due enti di formazione operanti nel Salernitano che negli anni scorsi avrebbero sfornato titoli di abilitazione non autentici.

GLI SVILUPPI A quanto si apprende dall'indagine amministrativa, gli ispettori della Franzese stanno passando al setaccio anche assunzioni di docenti che avevano dichiarato un'abilitazione sul sostegno che sarebbe risultata decisiva ai fini della immissione in ruolo. Il sospetto più che fondato dell'amministrazione è che sarebbero stati presentati certificati falsi, tutti riconducibili fino ad ora a due enti di formazione.

Si scava quindi nei bollettini delle stipule dei contratti del passato. Sotto indagine potrebbero finire insegnanti di ruolo, quindi titolari in scuole di Salerno. «I certificati di abilitazione fasulli sul sostegno sono stati emessi da enti privati prima della riforma del sistema di specializzazione nazionale»: rivelano dalla Direzione scolastica regionale.

Quindi i presunti titoli fasulli sarebbero stati prodotti prima dell'anno 2000. Un dato è certo: da controlli amministrativi sui titoli dichiarati alle scuole sarebbero emerse irregolarità segnalate poi all'amministrazione scolastica regionale.

Sempre secondo quanto appreso ieri dall'Ufficio **scolastico** regionale, le docenti che hanno presentato i titoli di sostegno finiti sotto inchiesta sarebbero anche insegnanti di ruolo. I TEMPI I titoli fasulli sono tutti datati, risalenti a una vecchia stagione scolastica: si tratta di abilitazioni che prima del 1999 erano rilasciate da enti di formazione privati, presso cui si sostenevano esami abilitativi. Fin qui tutto potrebbe sembrare regolare. E invece - secondo quanto confermato dall'amministrazione - non è andato sempre così. Alcuni titoli sfornati sarebbero stati fasulli. Le indagini sono già partite da più di un mese e mezzo e potrebbero portare a risvolti clamorosi. Fino al 1999 erano gli enti privati a rilasciare il titolo di sostegno. Poi dal 2000 sono subentrate con legge dello Stato le Scuole di specializzazione all'insegnamento secondario (denominate Ssis), di durata biennale. Poi spazio ai Tirocini formativi attivi delle Università, specializzanti anche per insegnare agli allievi disabili. «Tutto arriva dal passato», conferma l'amministrazione.

IL ROGO E a questo punto diventerebbe sempre più concreto il collegamento tra l'inchiesta titoli falsi e l'episodio del grave rogo al Provveditorato di Salerno avvenuto lo scorso 2 dicembre. Infatti - come confermato dagli stessi funzionari della sede amministrativa di via Monticelli - nei locali archivio dati alle fiamme domenica 2 dicembre c'erano soprattutto documenti risalenti anche a 15-20 anni fa, e non solo i registri d'esame di Stato di qualche anno fa. Tutto adesso potrebbe avere più senso se venisse confermato il sospetto che qualcuno abbia voluto fare piazza pulita e cancellare eventuali tracce sui titoli di sostegno dichiarati al Provveditorato. Sotto i riflettori anche le assunzioni precedenti al 2000. È facile ipotizzare una platea di più di 1.000 assunzioni e nomine (il numero è ancora da definire) di docenti che avevano dichiarato il possesso di un titolo di sostegno. E non si ferma neppure l'indagine sull'altro filone di indagine amministrativa, quello sui diplomi e le qualifiche fasulle rilasciate da scuole paritarie e dichiarati da bidelli e ausiliari tecnico-amministrativi per salire di punteggio nelle graduatorie del nord Italia. Le ombre



sulle nomine del personale aumentano.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Salerno)

Politica Regionale

Flop incassi dalle multe, Salerno terzultima in Italia

IL CASO

Nico Casale

IL CASO Nico Casale La città di Salerno, per multe, ammende, sanzioni e oblazioni riscosse, è tra i principali comuni italiani ad incassare meno nel biennio 2017-2018. Lo rivela una ricerca di ImpresaLavoro che ha elaborato i dati Istat e Siope, il sistema informativo del ministero dell'Economia sulle operazioni degli enti pubblici. Negli ultimi due anni (il dato di dicembre è stato stimato sulla base dell'andamento degli incassi dell'anno), il Comune di Salerno ha incassato un gettito medio di 388mila e 821 euro cioè l'equivalente di 3 euro e 40 centesimi per ogni residente che abbia compiuto o superato i diciotto anni d'età. Queste cifre fanno sì che il capoluogo si piazzasse al terzultimo posto della speciale classifica stilata dal centro studi impegnato, tra l'altro, nel dibattito sui temi dell'economia e del lavoro. Per l'**assessore** all'Urbanistica e alla Mobilità del Comune di Salerno, Mimmo De Maio, «non è un problema di elevazione di verbali contro le infrazioni al codice della strada, ma si tratta di un problema di riscossione». L'esponente della Giunta rivendica quanto messo in campo perché possa migliorare la vivibilità della città.

«Abbiamo strumenti come lo Street Control - spiega - in grado di individuare le violazioni più comuni, come la sosta in doppia fila, il mancato pagamento dell'assicurazione dei veicoli, la revisione non effettuata». E sui controlli in atto sottolinea come siano «molto attivi anche grazie all'uso delle tecnologie che hanno consentito di essere più incisivi, in particolar modo, per la sosta selvaggia e non solo. Ci siamo dotati anche del servizio di ganascce, garantito da Salerno Mobilità, sia per le auto, sia per gli autobus e i torpedoni». De Maio evidenzia come l'Amministrazione comunale abbia registrato «numerose problematiche durante il periodo di Luci d'Artista dovute alla sosta non autorizzata anche di pullman».

IL RAFFRONTO Tuttavia, nonostante questo, il Comune non riesce a battere cassa.

Basti pensare che in città che contano, più o meno, il medesimo numero di abitanti di Salerno, come Bergamo, il Comune, lì, nel biennio 2017-2018 riscuote 7 milioni e 677mila euro che corrispondono a 75 euro per ogni abitante. In totale, negli ultimi due anni, i Comuni italiani hanno incassato dalle famiglie 2 miliardi e 950 milioni di euro di gettito extratributario per multe, ammende, sanzioni e oblazioni. In particolare, quest'anno, le casse comunali hanno potuto contare su un introito complessivo di 1 miliardo e 340 milioni di euro. Un dato in discesa rispetto a quello registrato lo scorso anno: 1 miliardo e 609 milioni. La città che ha incassato di più in rapporto ai cittadini maggiorenni residenti risulta Milano (123,67 euro a testa, per un gettito medio annuo di circa 142,7 milioni di euro), seguita da Firenze (109,25 euro a testa, per un gettito medio annuo di circa 35,5 milioni di euro), Bologna (92,30 euro a testa ogni anno, per un gettito medio annuo di circa 30,8 milioni di euro), Brescia (81,79 euro a testa, per un gettito medio annuo di circa 13,5 milioni di euro) e Bergamo (74,95 euro a testa, per un gettito medio annuo di circa 7,6 milioni di euro). Al contrario, i Comuni che hanno incassato di meno sono Campobasso (0,19 euro a testa, per un gettito medio annuo di 8.218 euro), Aosta (2,97 euro a testa, per un gettito medio di 85.978 euro), Udine (6,55 euro a testa, per un gettito medio di 558.836 euro) e, appunto, Salerno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Salerno)

Politica Regionale

Bagarre manifestazioni il dirigente lascia l'incarico

ANGRI

Roberta Salzano

ANGRI Roberta Salzano Bagarre sul rilascio delle autorizzazioni per le manifestazioni. Dopo l'episodio di sabato scorso del concerto di musica popolare trasferito in un'altra location per l'assenza dei permessi, ha deciso di lasciare l'incarico affidatogli dall'amministrazione Ferraioli il responsabile dello sportello unico per le attività produttive, Emilio D'Antuono. Una scelta motivata in una lunga lettera al capo dell'ufficio tecnico Vincenzo Ferraioli e al sindaco Cosimo Ferraioli. Alla base della decisione ci sarebbero il carico di lavoro assegnato all'ufficio da settembre 2016, quando gli è stato affidato il compito di occuparsi di tutte le manifestazioni che si organizzano sul territorio. E lo scarso coordinamento tra i settori (commercio, cultura e spettacoli) che ha determinato il ripetersi di nuovi episodi.

L'ultimo riguarda la sovrapposizione tra la mostra del palio storico, in corso al primo piano del castello Doria e l'evento di un'associazione sportiva, in prima battuta trasferito al secondo piano per evitare sovrapposizioni e poi non concesso. Perché l'utilizzo delle sale al piano superiore non è previsto dal regolamento comunale per l'uso dello storico maniero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Corriere del Mezzogiorno

Politica Regionale

La Difesa dovrà risarcire 90 militari Nato

Il ministero si era opposto all' indennità per il trasferimento da Bagnoli a Lago Patria, ma il Tar gli dà torto

Fabrizio Geremicca

NAPOLI Da Bagnoli, quartiere della zona occidentale di Napoli, a Lago Patria, nel comune di Giugliano, non corrono più trenta chilometri. In auto si impiegano una ventina di minuti eppure quei trenta chilometri frutteranno a novanta militari italiani della Nato seicento euro al mese per un anno e circa quattrocento ogni trenta giorni per quello successivo.

Si chiama indennità di trasferimento e potrà forse apparire un po' beffarda ai tanti pendolari senza stellette i quali ogni giorno per andare al lavoro percorrono distanze analoghe o superiori e pagano di tasca propria, senza possibilità alcuna di rimborsi ed emolumenti aggiuntivi allo stipendio. E' prevista, però, da una legge di 17 anni fa.

Ad essa i militari - ufficiali, sottufficiali e volontari in servizio permanente - si sono appellati con esito positivo innanzi al Tar Campania, dopo che il ministero della Difesa si era opposto ed aveva negato loro il beneficio. La vicenda trae origine dalla ricollocazione del comando Nato a Lago Patria, che risale a dicembre 2012, quando il complesso di Bagnoli è stato riconsegnato alla Fondazione Banco di Napoli per l' assistenza all' infanzia, il legittimo proprietario. I militari, naturalmente, sono stati spostati nella nuova sede di Giugliano ed hanno cominciato a svolgere lì le mansioni ad essi assegnate.

A febbraio dello scorso anno, però, hanno chiesto il saldo della indennità di trasferimento in forza della legge numero 86 del 2001. Quest' ultima riconosce ai militari ed al personale appartenente alla carriera prefettizia «che siano trasferiti d' autorità ad altra sede di servizio sita in un Comune diverso da quello di provenienza una indennità mensile pari a trenta diarie di missione in misura intera per i primi dodici mesi di permanenza ed in misura ridotta del 30 per cento per i secondi dodici mesi». Aggiunge: «L' indennità è ridotta del 20 per cento per il personale che fruisce nella nuova sede di alloggio gratuito di servizio».

Una norma molto generosa ed infatti poi è stata rivista e modificata dalla legge di stabilità del 2013, che ha escluso il diritto a ricevere l' indennità di trasferimento nei casi nei quali lo spostamento sia il risultato della soppressione o ridislocazione di reparti. I 90 militari della Nato spostati da Bagnoli a Giugliano, però, hanno fatto in tempo a beneficiare di quel provvedimento di 17 anni fa perché la legge più restrittiva, quella di cinque anni fa, si applica per i trasferimenti dal 2014 in avanti. I legali delle divise hanno avuto, dunque, gioco facile ad argomentare nel ricorso al Tar Campania che la nuova sede di destinazione della Nato non può essere considerata limitrofa a quella dove avevano lavorato prima, perché tra Bagnoli e Lago Patria si frappongono i comuni di Pozzuoli, Quarto, Mugnano di Napoli, Afragola e Casoria. Hanno sottolineato, poi, che c' è una distanza di oltre dieci chilometri ed una ubicazione in Comuni differenti, perché Bagnoli fa parte di Napoli e Lago Patria di Giugliano. L' avvocatura dello stato ha provato a replicare argomentando che Napoli e Giugliano ricadono nel medesimo territorio della **Città Metropolitana** di Napoli, ma non ha convinto i giudici.

La sentenza pubblicata il 12 dicembre ha accolto, dunque, l' istanza dei militari. Il ministero della Difesa dovrà pagare anche le spese legali e gli interessi sugli arretrati. Complessivamente se ne andranno circa un milione di euro di soldi pubblici per saldare ai 90 che hanno vinto il ricorso l' indennità di trasferimento nei due anni per i quali ne hanno diritto.



Corriere del Mezzogiorno

Politica Regionale

Anche un algoritmo può aiutare la svolta (dei dem)

Terzo incontro della rivista «Infiniti Mondi». Bassolino: bisogna interpretare i bisogni

Eleonora Puntillo

Napoli Intelligenze artificiali e rivoluzioni algoritmiche non vanno considerate un rischio, ma bisogna impadronirsene per promuovere idee nuove e civiltà politica: il tema del terzo incontro della rassegna organizzata dalla rivista Infiniti Mondi nell' Antisala dei Baroni al Maschio Angioino ha visto discuterne Antonio Bassolino e Giorgio Ventre nel dibattito animato dalle domande di Enzo d' Errico, direttore del Corriere del Mezzogiorno .

Come sempre tagliente l' uomo politico sulla perdurante assenza del Pd e della Sinistra dalla scena italiana e cittadina, dove si lascia prevalere la «democrazia della minoranza» che vede recarsi al voto soltanto il 36% degli elettori: stridente il paragone con l' 80% dei votanti di cui il 55% lo elesse sindaco per la prima volta 25 anni fa, aumentando i consensi al 70% circa la seconda volta. I temi per accogliere il futuro della città e sui quali la Sinistra è colpevolmente muta sono i trasporti in crisi, le condizioni delle strade e delle strutture urbane; a un Pd che voglia governare il futuro della nazione spetta di ricostruire quella rete di rappresentanze politiche in grado di accogliere istanze e interpretare bisogni, utilizzando moderni strumenti di comunicazione per elaborare e trasmettere pensieri e idee, per sfidare il governo e creare prospettive concrete e comprensibili. Il diniego del sindaco leghista di Pisa a far istituire a Napoli una sezione della Scuola Normale per il perfezionamento post-laurea, citato da d' Errico, è in aperto contrasto con l' esperienza della "Academy" della Apple. L' ha confermato il professor Giorgio Ventre, ingegnere che ha organizzato e dirige la scuola dove nascono e si elaborano applicazioni innovative per lo sviluppo non solo industriale.

Alla domanda se Napoli fosse in grado di accogliere una comunità internazionale di studenti e docenti, la risposta fu il richiamo alla "internazionalità" millenaria rappresentata anche nei nomi delle strade, nella stratificazione urbana, nell' archeologia. La selezione non ha riguardato soltanto gli informatici, ma sono stati prescelti anche molti provenienti da Facoltà non scientifiche, a conferma che il miglior terreno culturale è formato dal confluire di saperi diversi. La rivoluzione tecnologica va accolta e avvertita come opportunità non come pericolo, ha affermato Ventre, e nella prospettiva di una società senza operai come quella cui andiamo incontro, è sbagliato proibire ai ragazzi i moderni strumenti invece di insegnar loro un uso corretto e produttivo.

Il quarto incontro è stato dedicato a Predrag Matveievic e all' accoglienza nel Mediterraneo (con Francesco Soverina e Michele Capasso), contributi degli artisti con Vittorio Avella, Massimo Tartaglone, Mimmo Grasso, Antonio Sgambati. Oggi a partire dalle ore 16: «Accogliere i bambini del Mondo» dedicato ad Aylan, il bimbo migrante annegato, presentazione dell' idea di Banca del tempo con Leandro Limoccia, Iaia De Marco, Rosanna Bonsignore, Roberta Calbi, Salvatore Esposito, Giulio Riccio, Ilaria Perrelli. A seguire «Per una nuova civiltà» con Gennaro Maione, Enrico Panini, Francesco Chiavacci, Giusi Nicolini, Pietro Folena, Ottavio Ragone. Domani mattina dalle 9,30 incontro conclusivo dedicato a Gaetano Macchiaroli che organizzò e diresse nel dopoguerra l' operazione "salviamo i bambini di Napoli".



Corriere del Mezzogiorno

Politica Regionale

Prova di forza in aula per la sfiducia a Fucito

Opposizioni all'attacco del presidente: troppe delibere senza pareri. Europee, campagna del sindaco

Paolo Cuozzo

NAPOLI Le opposizioni in Consiglio comunale denunciano «l' illegittimità di circa venti delibere» che dovevano essere discusse. Il consigliere del M5s, Matteo Brambilla, e il consigliere della Lega, Vincenzo Moretto, nei rispettivi interventi, hanno affermato infatti che «queste delibere sono illegittime perché prive di tutti i pareri necessari da quello della commissione Bilancio, in cui non sono state esaminate, a quello dei revisori». L' aula era chiamata a discutere ben 35 delibere tra variazioni di bilancio e lavori di somma urgenza che vanno approvate entro la fine dell' anno. «Noi vorremmo stare in aula con la correttezza giuridica che il nostro ruolo ci impone», ha affermato Moretto che ha annunciato la presentazione di un atto di sfiducia nei confronti del presidente del Consiglio, Alessandro Fucito, «per il modo - ha detto - in cui svolge il ruolo». Annuncio che ha scatenato il caos, considerato che la richiesta è firmata da tutte le opposizioni, di centrodestra e centrosinistra, e vista anche la fragilità della maggioranza di questi tempi che, prossimamente, dovrà superare questo nuovo scoglio.

Al termina del Consiglio, molte delibere, tra le quali quella dell' assunzione di 96 vigili urbani a tempo determinato, sono state rinviate alla seduta del 20 dicembre. «Prendo atto che ci sia una battaglia politica contro la maggioranza e la giunta e in questo momento la si qualifica contro di me - ha detto Fucito -. Siamo sempre al servizio ma c' è un po' di rammarico. Ritengo che scegliere gli argomenti migliori qualifica sempre gli interventi di tutti, comprese le minoranze, e forse questa volta non hanno scelto il meglio». Fucito, nel sottolineare il proprio «rispetto» per le opposizioni, ha affermato che «in merito alle mancanze a me imputate non saprei cosa replicare perché ci si adduce ad alcuni formalismi come l' andamento della Conferenza dei capigruppo e la calendarizzazione degli atti».

E intanto de Magistris guarda evidentemente altrove e, per oggi alle 17.30 ha in programma di intervenire, presso la nuova sede del Centro Europe Direct Napoli, all' evento di lancio della campagna istituzionale di sensibilizzazione al voto, voluta e realizzata da Parlamento europeo e Commissione europea.

«Il 26 maggio 2019 si terranno le prossime elezioni europee ed è importante che ogni cittadino europeo faccia sentire la sua voce», spiega la nota che annuncia la partecipazione del sindaco al via della campagna di comunicazione europea #stavoltavoto. A riprova che il tema delle Europee, ma più in generale del suo futuro politico, è cosa che sta particolarmente a cuore al primo cittadino.



La Repubblica (ed. Napoli)

Politica Regionale

L' iniziativa

M5S obiettivo Napoli in piazza Municipio la carovana Rousseau

Da domani la due giorni con Davide Casaleggio e il ministro Costa Atteso anche Di Maio. Incontri e dibattiti sul rischio ambientale

ROBERTO FUCCILLO

Il tema principale è l' ambiente, l' ambientazione è invece molto " web", con un pallone plastico a forma di mouse che verrà installato a piazza Municipio, dentro al quale ci sarà uno spazio conferenze da circa cento posti a sedere.

Sbarca domani a Napoli la carovana di Rousseau, la piattaforma organizzativa dei Cinque stelle.

Una due giorni di happening che si insedia peraltro nella centralissima piazza Municipio, fra la stazione della **metropolitana** e Palazzo San Giacomo.

Una vera e propria incursione nella city, per un movimento che chiaramente cerca di recuperare al Sud parte del terreno che i sondaggi rivelano essere stato perso negli ultimi tempi a scapito della Lega. Non a caso a Napoli arriverà anche Davide Casaleggio, forse farà una puntata Luigi Di Maio e il principale padrone di casa sarà il ministro Sergio Costa, fiore all' occhio del movimento da queste parti per la sua conduzione sul tema ambientale.

La bandiera delle due giorni non sarà infatti quella del reddito di cittadinanza, su cui gli analisti sostengono che il Movimento abbia fatto il pieno di voti al Sud a marzo. Piuttosto in Campania gli esponenti M5S insistono a giocare un' altra delle loro carte istitutive, quella della tutela del territorio, una delle cinque stelle originarie.

Una materia sulla quale il Movimento si è ritrovato dopo il clamoroso conflitto di circa un mese fa con Matteo Salvini sulla questione dei rifiuti e dei termovalorizzatori.

Così ecco Rousseau portare a Napoli la sua tenda mouse, un pallone già allestito a Torino, Roma, Livorno, Cesenatico. Fra gli hashtag che fanno da parola d' ordine della kermesse figurano l' innovazione, la cittadinanza digitale, l' intelligenza collettiva, insomma i temi cari all' impostazione di Rousseau e della " Casaleggio associati", il cui leader, Davide Casaleggio, sarà presente in prima persona domenica. Anche lui per impegnarsi in una dissertazione dal sapore ecologico sul tema "Non esiste futuro senza sostenibilità".

Ma se i temi della Rete e la tendostruttura a forma di " mouse" stesso tendono a disegnare la città sullo sfondo come un grande laptop, è il tema dell' emergenza ambientale quello su cui il movimento decide di giocare la sua partita meridionalista. Non a caso l' apertura, domani alle 16, è affidata al sottosegretario all' ambiente, il campano Salvatore Micillo, circondato dai vari consiglieri comunali e regionali nonché dai parlamentari Cinque stelle. La chiusura invece è affidata domenica alle 12 al ministro Sergio Costa. Lo stesso Costa sarà peraltro impegnato domani mattina in una ispezione lungo il corso del Sarno, che ci concluderà con un incontro a Castellammare alle 13 presso il cinema Montil per fare il punto sullo stato dell' inquinatissimo fiume.

Fra l' inizio di Micillo e la conclusione di Costa, l' happening di piazza Municipio vedrà sfilare esperti, giornalisti e anche volti noti della tv. Domenica mattina, a discutere dall' unico pianeta che abbiamo sotto mano ci saranno Marco Antonio Attisani, fondatore di Watly, l' azienda che si propone di portare ovunque nel mondo dell' acqua, Enrica Sabatini, socia di Rousseau. Poi si alternano il geologo Mario Tozzi, autore di numerose trasmissioni tv, a parlar del mare e del rischio che corre di venir ridotto a immensa discarica, e il già citato Casaleggio, sulla sostenibilità. Poi, un incontro sul tema del giornalismo di inchiesta e delle campagne di immagine. Infine l' intervento di Costa a mezzogiorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Guru Davide Casaleggio.

Per due giorni in piazza del Municipio ci sarà una tendostruttura a forma di mouse (sopra)



La Repubblica (ed. Napoli)

Politica Regionale

Consiglio regionale

La legge è dubbia ma i soldi arrivano lo stesso: dipendenti pagati tre volte

Una legge **regionale** potrebbe violare la Costituzione. La Corte dei conti a settembre ha sollevato il dubbio davanti alla Consulta. Quella norma sarà pure dubbia ma per ora gli effetti non si arrestano. I soldi in busta paga arrivano lo stesso: dipendenti pagati tre volte. Compensi extra dai 10 ai 12.500 euro, alla vigilia di Natale, per i lavoratori del **consiglio regionale**. Liquidati in un'unica tranche: la determina è pronta. Sono gli effetti benefici della legge 20 approvata nel 2002.

Un fondo annuale di circa 6 milioni di euro per "l'assistenza ai consiglieri regionali". Con quelle risorse pubbliche si paga il salario accessorio per segreteria di commissioni e ufficio di presidenza. Si finanziano attività varie per il personale, i cosiddetti "progetti". E sono pagati anche gli stipendi dei comandati: dipendenti provenienti da Comuni o società partecipate che sono chiamati a lavorare in **consiglio**, spesso per volontà del singolo consigliere **regionale**, e i cui stipendi diventano a carico della Regione.

Sono rimasti meno di 90 gli attuali comandati al Centro direzionale: ma pesano, eccome, sul fondo della legge 20. Il fatto è che sul totale di 180 dipendenti di ruolo, circa 90 percepisce già la "posizione organizzativa". Vuol dire che la metà dei lavoratori in **consiglio** si ritrova in busta paga tre voci: stipendio tabellare, posizione organizzativa più indennità legge 20. "Dalla lettura degli atti - scrisse nel 2015 un dirigente interno - pare che una stessa attività venga retribuita tre volte al singolo dipendente".

Eppure a gennaio 2015 la legge 20 fu sospesa. Per poi essere riattivata a giugno 2015, alla vigilia delle elezioni regionali. Nonostante l'ex commissario alla spending review Vincenzo Ambrosio l'avesse dichiarata illegittima: "Non è possibile - scrisse - istituire un fondo parallelo per il personale. L'erogazione di questa indennità per titolari di posizioni organizzative viola il principio della onnicomprensività della retribuzione". Di fatto quel fondo, che consente a un semplice dipendente del **consiglio regionale** campano di arrivare a intascare netti tremila euro al mese, quasi quanto un dirigente, non è previsto dalle norme che regolano il contratto collettivo nazionale. Per questo la sezione di controllo della Corte dei conti, all'atto della parificazione dei bilanci 2015 e 2016, ha sollevato a settembre l'eccezione di costituzionalità. Si vedrà. «Senza legge 20, chiudiamo le segreterie», spiegano dal centro direzionale. Solo qualche sparuto dipendente si sarebbe rifiutato di prendere i soldi. Tremano di più i comandati che a fine anno potrebbero dire addio al **consiglio**: manca ancora l'approvazione del bilancio consuntivo 2017. E allora non si possono pagare i comandi.

- al.ge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA La sede del **consiglio regionale**.



Il Roma Politica Regionale

Dopo lo sgombero è polemica sul futuro del centro sportivo

Sant' Antimo, l' opposizione avverte il sindaco sulla struttura di via Marconi: «Per l' affidamento serve un bando ad evidenza pubblica»

SANT' ANTIMO. Appena il tempo di sgomberarlo e subito si accende la polemica. Parliamo del centro sportivo di via Marconi (nella foto), a Sant' Antimo, che è stato sgomberato l' altro giorno con l' ausilio delle forze dell' ordine non senza tensioni. Il punto, però, è che adesso bisogna decidere cosa ne sarà del futuro della struttura. E su questo si è immediatamente infiammato lo scontro tra l' opposizione e il sindaco. Il primo cittadino, Aurelio Russo, ha annunciato che «da oggi metteremo in campo tutte le risorse disponibili per recuperare il bene ad una rigorosa gestione e restituirlo così alla comunità, come luogo dedicato alla sana pratica sportiva. È la prova che cambiare è possibile», ha detto il primo cittadino santantimese. Lo stesso Russo ha poi ricordato come si sia arrivati «all' inopinata chiusura della struttura, da parte del gestore», ed al conseguente «azzeramento di ogni attività sportiva all' interno della struttura, in danno, ancora una volta, alla comunità».

Ma ieri, a stretto giro, è arrivata la replica dell' opposizione. Il consigliere Corrado Chiariello, coordinatore dell' opposizione di centrodestra del consiglio comunale di Sant' Antimo, ha chiesto al sindaco di spiegare «con estrema chiarezza come intende gestire un bene di proprietà dei santantimesi che tutto vorrebbero vedere fuorché una gestione affidata ai soliti noti che peraltro a Sant' Antimo e altrove hanno rilevanti interessi sportivi».

Per questo Chiariello chiede a Russo di spiegare «come farà a conciliare le sue posizioni con quelle di una non trascurabile parte della sua maggioranza che rifiutò lo "spezzatino", privilegiando una gestione unitaria del complesso».

Tuttavia, c' è anche una questione di trasparenza che non va sottovalutata: «È chiaro che ci aspettiamo che l' affidamento avvenga attraverso un bando ad evidenza pubblica - aggiunge ancora il coordinatore dell' opposizione di centrodestra - unica strada per agire nella massima legalità ed evitare possibili favoritismi o peggio eventuali illegalità». L' opposizione dal canto suo chiede che si cambi registro: «Il sindaco, e si preoccupi di ripristinare e rispettare per primo le regole e i principi di legalità». «L' auspicio nostro - conclude Chiariello - è che con quello che ha definito "il suo ultimo blitz", termine a lui tanto caro, abbia messo fine ad una pseudo-guerra personale per occuparsi finalmente dei problemi dei cittadini».



Il Roma

Politica Regionale

AFRAGOLA

Verifica vulnerabilità sismica nelle scuole

AFRAGOLA. Al via le procedure per le verifiche della vulnerabilità sismica delle scuole del territorio. Il via allo studio per individuare le modalità ed i tempi per l' affidamento dell' incarico per la predisposizione delle verifiche di vulnerabilità degli edifici scolastici è stato dato dall' amministrazione comunale guidata dal sindaco Claudio Grillo, su proposta degli assessori Acri e Giacco. La decisione assunta dall' amministrazione comunale è quindi il primo e propedeutico atto per una programmazione progettuale di messa in sicurezza sismica delle scuole. La predisposizione della vulnerabilità è la condizione essenziale per poter mettere l' Ente nelle condizioni di accedere ai bandi regionali per la concessione di contributi straordinari per la messa a norma delle strutture scolastiche e che negli anni scorsi non è mai stata predisposta dalle passate amministrazioni.

L' assenza delle verifiche di vulnerabilità ha bloccato la partecipazione al bando predisposto dalla Regione in quanto il possesso delle stesse verifiche erano un requisito indispensabile.

AREA NORD ROMA
VENERDÌ 14 dicembre 2018

Marijuana e fucile nascosti nell'ufficioina

Droga e fucile nascosti nell'ufficioina

Un ufficio postale di Afragola, in provincia di Benevento, è stato sequestrato da agenti della Guardia di finanza. All'interno sono stati trovati circa 100 grammi di marijuana e un fucile a pompa. I sequestri sono avvenuti durante un'ispezione di routine. Gli agenti hanno rinvenuto la droga e l'arma in un armadio nascosto in un ufficio. I sequestrati sono stati denunciati e i sequestri sono stati inviati al laboratorio di analisi.

Rifiuti pericolosi, a Marigliano per ora non saranno trattati

Rifiuti pericolosi, a Marigliano per ora non saranno trattati

Una discarica di rifiuti pericolosi a Marigliano, in provincia di Napoli, è stata chiusa per mancanza di autorizzazioni. I rifiuti sono stati accumulati in un'area non autorizzata e non sono stati trattati. Le autorità hanno ordinato la chiusura della discarica e la rimozione dei rifiuti. I costi di gestione sono molto elevati e non sono stati coperti dalle amministrazioni locali.

Facciamoci allenare da Gesù', sport e fede

Facciamoci allenare da Gesù', sport e fede

Un gruppo di atleti di Afragola si è formato per allenarsi con un allenatore di nome Gesù. Il gruppo si è formato da persone di diverse età e livelli di abilità. L'allenatore ha organizzato corsi di allenamento e ha fornito supporto tecnico e psicologico. Il gruppo si è formato in un'area pubblica e si è allenato regolarmente.

Il Roma Politica Regionale

Bufera per la truffa per cui è indagato il vicesindaco Veltro

Davide Alfieri di Centro Democraticico: «Congelare le deleghe o meglio, dare le dimissioni. Ma nessuno più conosce l'etica»

TORRE ANNUNZIATA. Non c'è pace nei palazzi istituzionali. Il vicesindaco di Torre Annunziata, Gaetano Veltro, è coinvolto in una presunta truffa ai danni di una donna e anche se lui si discolpa dicendo che « fatti di per sé inconsistenti », le accuse sono gravi. Il 9 ottobre scorso, la Procura della Repubblica di Torre Annunziata ha notificato un avviso di chiusura di indagini a Veltro per "falso ideologico" e "truffa". «Un buon **sindaco** avrebbe convocato l' **assessore** indagato e chiederne le dimissioni. Un buon **assessore**, in quanto indagato, avrebbe potuto affidare le proprie deleghe al **sindaco** fino al chiarimento della sua posizione giudiziaria. Non ci troviamo in nessuno dei due casi» è stato il commento di Davide Alfieri, capogruppo di "Centro Democratico" a Torre Annunziata, dopo aver appreso la notizia.

La vicenda riguarda la sfera professionale del vicesindaco, che gestisce un'agenzia per il disbrigo di pratiche automobilistiche. Secondo l' accusa, nell' agenzia "Ve.Ga." di via Bottaro a Torre Annunziata, sarebbe stato effettuato un passaggio di proprietà di una Mercedes senza che la legittima proprietaria, una donna di Latina, avesse mai firmato l' atto.

Per tale motivo, il 24 marzo 2015 - secondo il quotidiano locale - la stessa presenta una querela nei confronti del titolare, un' altra agenzia di pratiche automobilistiche di Melito, sostenendo di essere stata truffata e disconosce la sua firma sugli atti per il passaggio di proprietà effettuato nell' agenzia del vicesindaco (da qui il suo coinvolgimento nella vicenda). Infatti, secondo quanto affermato dalla donna, ella avrebbe consegnato la sua vettura in conto vendita al titolare dell' agenzia di Melito in cambio di 30mila euro o della permuta con un' altra auto. Un affare che - secondo la donna - non si sarebbe mai concluso ma che avrebbe comportato la perdita della sua Mercedes, che nel frattempo era stata venduta ad un' altra agenzia di Torre Annunziata. Con la chiusura delle indagini del pm Rosa Annunziata, e la presentazione delle memorie difensive da parte degli imputati, si è ora in attesa della decisione del magistrato tra un eventuale rinvio a giudizio di uno o più coimputati o l' archiviazione. «Una contestazione per la quale il mio legale ha già richiesto l' archiviazione per mancanza di oggettivi elementi probanti» afferma il vicesindaco.

Dalla sua parte si schiera il capogruppo dei "Progressisti e democratici" Gerardo Salvi, che ha espresso solidarietà nei confronti del vicesindaco: «Sono sinceramente dispiaciuto. Sotto l' aspetto personale esprimo massima solidarietà, perché sarà un momento molto delicato per lui.

Sotto il profilo politico, spetta al **sindaco** valutare e riflettere su quanto accaduto». «Eticamente sarebbe stato giusto congelare le deleghe rimettendole nelle mani del **sindaco**, aspettando la magistratura. Oppure Ascione avrebbe dovuto chiedere le dimissioni. Ma, a quanto pare, entrambi non conoscono l' etica» è l' affondo di Alfieri.



Cronache di Salerno

Politica Regionale

CASTEL SAN GIORGIO / Presidente dalla lista perdente con voti di docenti e Ata

Istituto comprensivo, colpo di mano "politico" Esposti in Procura e Ufficio scolastico regionale

Nuova prova di forza contro ogni regola democratica all' Istituto comprensivo di Castel San Giorgio centro. La lista perdente alle ultime elezioni vince l' elezione per il presidente del Consiglio d' Istituto e quella vincente viene di fatto esclusa dal voto congiunto di docenti e personale Ata. Non si potrà mai affermare con certezza, ma la presidente del Consiglio d' Istituto uscente, Sara Gambardella, tacciata di essere nel precedente mandato troppo accondiscendente con la preside dell' Istituto, e per questo motivo bocciata dal corpo elettorale, torna in sella grazie proprio ai voti del personale direttamente facente capo alla preside. E così lo scontro si radicalizza, diventa politico, e la dirigente scolastica di fatto apre un duro muro contro muro con l' Amministrazione in carica guidata da Paola Lanzara dato che la lista vincente alle elezioni era capeggiata da un suo assessore, Giovanni De Caro, che era risultato anche il primo degli eletti tra i genitori. Alla fine la vera scelta politica l' hanno fatto docenti e preside ma contravvenendo ad una precisa regola democratica quella cioè che vince chi riceve il maggior numero di consensi direttamente dal corpo elettorale. E' come se Matteo Renzi dopo aver perso le elezioni fosse stato reincaricato di fare il presidente del Consiglio dal presidente Mattarella. Ovviamente in politica queste cose non avvengono, ma all' Istituto comprensivo di Castel San Giorgio probabilmente si e così grazie ai voti di professori e bidelli chi aveva perso si ritrova a capo del Consiglio d' Istituto e chi aveva vinto no.

Certo, ai giovani studenti sarà stato offerto un esempio chiarissimo di come funziona la democrazia e come si possano asservire al proprio volere organismi rappresentativi che di fatto rappresentano una minoranza e non una maggioranza. Rousseau avrebbe parlato di dittatura dell' élité, a Castel San Giorgio probabilmente si è applicata più banalmente la regola napoletana del "5" che recita: "chi tiene in mano vince". E volente o nolente una scuola viene tenuta fermamente in mano da pochi che probabilmente non gradiscono chi possa contestare o che si metta il becco in affari particolari. Progetti Pon, formazione, progetti speciali, sono tutte cose dove il Consiglio d' Istituto può mettere il naso, ma sono anche tutte questioni dove si gestiscono migliaia e migliaia di euro e che possono oggettivamente gestirsi meglio in concordia o se il Consiglio di Istituto non pone ostacoli o chiede di sapere. E allora la democrazia vada a farsi benedire. Nel frattempo pare siano già partiti dettagliati esposti all' Ufficio **scolastico** regionale ma anche alla Procura della Repubblica. Pare che nelle denunce si denunciino apertamente la gestione di alcuni progetti del recente passato.

red.cro.



Cronache di Salerno

Politica Regionale

BATTIPAGLIA / Una riunione quasi monotematica

Tasse locali al centro del Consiglio comunale

Vincenzo Senatore

Consiglio comunale incentrato quasi esclusivamente sulle tasse locali quello convocato per la giornata di lunedì. Tre i punti cruciali.

Innanzitutto la Tasi, tributo per i servizi indivisibili, che sarà al centro di un dibattito probabilmente molto aspro.

Bisognerà determinare aliquote e modalità di pagamento per il 2019. Stesso discorso per l'Imu, l'imposta municipale propria, che dovrà essere quantificata e organizzata in relazione all'annualità 2019. Per quanto riguarda invece l'addizionale comunale sull'Irpef, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, il consiglio comunale sembra essere orientato a confermare le aliquote e gli scaglioni del 2018, approvati con la delibera numero 11 di qualche mese fa. Non c'è molto spazio di manovra per amministrazione e consiglio poiché le finanze del **Comune** non sono floride. Ma si cercherà comunque di non aumentare il carico fiscale attuale. Altro capitolo spinoso è quello relativo ai debiti non a bilancio. Il consiglio comunale dovrà fare i conti con due decreti ingiuntivi: uno da 124mila euro e rotti, ottenuto dalla società Dsc srl, l'altro di poco inferiore ai 18mila euro, emesso dalla Igeca spa in seguito a una sentenza del Tribunale di Salerno. A completamento di questo consiglio comunale quasi monotematico la discussione sulle variazioni, tre su cinque quelle da approvare, al bilancio pluriennale 2018/2020. Per quanto riguarda gli altri argomenti c'è da approvare il nuovo regolamento sulle modalità di funzionamento del consiglio dei ragazzi mentre sul fronte delle imprese il consiglio comunale autorizzerà l'allestimento del Mercato dell'Artigianato e del Mercato dell'Antiquariato Collezionismo Usato e Hobbismo.

Vincenzo Senatore.



Il Mattino

Politica Nazionale

La manovra

Deficit, a Bruxelles si tratta a oltranza L' Ue chiede di più

Moscovici prima attacca e poi frena: «Ancora non basta, ora serve il dialogo» Tria resterà in Belgio fino alla firma dell'intesa. Il nodo è il rosso strutturale

Diodato Pirone

LA GIORNATA ROMA Il deficit più bizzarro del mondo, quello che pareva fissato al 2,04% per il 2019, per ora non basta e tra Italia e Ue si apre una trattativa a oltranza. Nel giorno successivo alla svolta sulla manovra italiana il premier Giuseppe Conte ottiene, in una nota ufficiale e dopo la cena di ieri sera, la fiducia dei due vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini, ma non incassa il sì definitivo di Bruxelles. Il deficit strutturale e la fredda apertura dei «falchi» restano nodi ancora non superati mentre il commissario Ue agli Affari Economici Pierre Moscovici in mattinata va all' attacco salvo poi frenare dopo aver visto il ministro del Tesoro, Giovanni Tria.

IL RUOLO DEL MEF Proprio il titolare del Ministero dell' economia in queste ore sta lavorando al cuore «tecnico» della trattativa. Tria arriva a Bruxelles ben prima di Conte, giunto con qualche minuto di ritardo al Consiglio Ue, e resterà nella capitale belga fino a che non ci sarà un accordo.

Il ministro del Tesoro, mentre allo Justus Lipsius inizia il Consiglio Ue, vede al Palais Berlaymont prima Moscovici e poi il vicepresidente della commissione Valdis Dombrovskis. E a testimonianza del fatto che da oggi si comincia a lavorare sui numeri c' è l' arrivo, a Bruxelles, anche del direttore generale del Mef Alessandro Rivera.

Resterà fino a oggi pomeriggio, invece, il premier Conte.

Con una missione: perorare, soprattutto sul piano politico, il senso della manovra italiana nei bilaterali previsti a margine del Consiglio Ue.

Conte dovrebbe infatti vedere sia i leader più aperturisti, come la cancelliera Angela Merkel e il portoghese Antonio Costa, sia i «falchi», come l' olandese Mark Rutte. Incontri che, al momento, non hanno avuto ancora luogo, a testimonianza, forse, del work in progress sul negoziato sulla manovra. E che la trattativa sia tutt' altro che conclusa lo fa capire anche Moscovici. «Il passo dell' Italia va nella giusta direzione ma ancora non ci siamo.

Ci sono dei passi da fare, forse da entrambe le parti», spiega il commissario europeo che, tuttavia, dopo aver incontrato Tria smorza i toni: «lo sforzo fatto dall' Italia è consistente, non vogliamo arrivare alla procedura e c' è l' intenzione comune di arrivare a un accordo», sottolinea. Moscovici ha spiegato che le sue dure dichiarazioni della mattina erano state equivocate in quanto volevano esprimere la volontà di migliorare il dialogo fra le parti, compresa Bruxelles.

IL GELO La posizione iniziale di Moscovici infatti era stata accolta in mattinata dal gelo di Palazzo Chigi mentre Conte, arrivando al Consiglio Ue, ribadisce che non sono previsti ulteriori passi indietro: «Sono soddisfatto, lavoriamo nell' interesse degli italiani e riteniamo che la nostra sia un' ottima proposta anche nell' interesse degli europei».

Eppure, nella proposta italiana c' è solo la previsione del dimezzamento del peggioramento del deficit strutturale del 2019 quando dall' Ue si chiede un suo miglioramento rispetto al 2018. Ed è questo un dato sul quale «l' ala dura» dell' Ue non sembra voler cedere.

Sul piano dell' impatto del passaggio dal 2,04 al 2,4 su reddito di cittadinanza e quota 100 Di Maio e Salvini - che nel frattempo vola ad Atene per la partita Olympiacos-Milan - sostengono che sarà pari a zero.

Sulla misura del M5S c' è, in realtà, un aggiornamento «statistico»: secondo le ultime stime solo il 90% degli aventi diritto dovrebbe richiedere il reddito.



E, sui social le critiche dei militanti non si fanno attendere, ricordando le «dichiarazioni di guerra» all' Ue dei gialloverdi di qualche settimana fa. Critiche alle quali, sul blog, replica lo stesso Di Maio: «cambiano i decimali, non la sostanza».

Ancor più duri, poi, gli attacchi delle opposizioni. «Il 2,04 è una figuraccia di Salvini e Di Maio», sottolinea Matteo Renzi mentre il presidente del Parlamento Ue Antonio Tajani bolla come «irresponsabile» il governo M5S-Lega. «Ridicolo, per tornare al punto di partenza abbiamo bruciato una montagna di miliardi di interessi», attacca Diodato Pirone © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino

Politica Nazionale

Caccia a 2,9 miliardi di tagli e dismissioni per il 2020 torna l'ipotesi dell'aumento Iva

Andrea Bassi

CONTI PUBBLICI ROMA Il maxi emendamento che il **governo** dovrà presentare alla **manovra** in **Senato** per ridurre il deficit dal 2,4% al 2,04% nel 2019 non è ancora pronto. Anche per questo Palazzo Chigi e Tesoro hanno deciso di aspettare che la legge di Bilancio arrivi in aula prima di apportare le modifiche necessarie a scongiurare l'infrazione europea. In Commissione bilancio al **Senato**, dunque, la **manovra** avrà un iter «accelerato». Le riunioni tecniche per recuperare tutti i 6,5 miliardi per abbattere il deficit si susseguono senza soluzione di continuità.

Andranno avanti anche oggi. In cassaforte, per ora, ci sono i 3,6 miliardi di euro di risparmi che arriveranno dalla riforma «Quota 100» delle pensioni e dal Reddito di cittadinanza. Il **governo** aveva stanziato un maxi fondo da 16 miliardi. Sarà ridotto a 12,4 miliardi. Nel 2019, per la riforma delle pensioni, ci saranno a disposizione 4,7 miliardi invece dei 6,7 miliardi appostati inizialmente. I fondi per il reddito caleranno di 1,6 miliardi, da 9 miliardi a 7,4 circa. Per contenere i costi Tesoro e Palazzo Chigi hanno agito sui paletti per ridurre le platee, ma anche sugli effetti statistici. I tecnici hanno stimato che solo l'85% degli aventi diritto al ritiro anticipato dal lavoro con «Quota 100» utilizzeranno effettivamente lo scivolo. Comunque, se le domande dovessero essere più di quelle preventivate, scatterà una sorta di clausola di salvaguardia, che allungherà il tempo di attesa tra la domanda e il pensionamento effettivo fino a sei mesi. Per il Reddito questo effetto statistico è stimato nel 10%. Di coloro che presenteranno domanda, uno su dieci, ritengono i tecnici, non avrà i requisiti per ottenere il sussidio. Gli altri risparmi saranno determinati dalla partenza a metà marzo del sussidio.

LE STIME Altri 2,9 miliardi, invece, dovranno arrivare da un piano di dismissioni immobiliari e da una mini spending review. Nella NadeF, la nota di aggiornamento del documento di economia e finanza approvata a settembre, il **governo** aveva già indicato un progetto per la dismissione di 640 milioni di immobili pubblici. Nel pieno della tempesta dello spread, per provare a placare i mercati e la Commissione, aveva proposto un piano di cessioni di 18 miliardi. Sul tavolo ci sono alcune proposte tecniche preparate da Banca Intesa e da Mediobanca, per conferire in un dei fondi gli immobili attualmente occupati dallo Stato. Ma la Commissione guarda con un certo scetticismo alle promesse di privatizzazione che spesso, poi, non si realizzano. Sul lato della spending review, invece, i tagli riguarderanno, ancora una volta, la spesa dei ministeri. Si sta lavorando voce per voce. Il ministero degli esteri sarebbe quello più sotto tiro. Sforbicate si starebbero studiando anche ai compensi pubblici, compreso quello del Commissario di Genova. Il problema, però, non è soltanto il deficit del 2019. La Commissione chiede che il percorso di correzione del deficit strutturale prosegua anche nel 2020 e nel 2021. Due anni sui quali, rischiano di scaricarsi i costi di «Quota 100» e Reddito.

Sul tavolo il ministro del Tesoro, Giovanni Tria, avrebbe messo anche una marcia indietro sul disinnescamento delle clausole automatiche di aumento dell'Iva. L'attuale **manovra** oltre a cancellare i 12,5 miliardi di aumento di quest'anno, riduce di 5,5 miliardi gli aumenti previsti nel 2019 e di 4 miliardi quelli previsti nel 2020.

Queste due riduzioni potrebbero essere cancellate per dare a Bruxelles una sorta di «assicurazione» che il deficit il prossimo anno rimarrà sotto controllo. Ma ci sono anche altre carte per ora rimaste sullo sfondo. A cominciare dal cosiddetto raffreddamento delle pensioni, ossia un adeguamento soltanto parziale degli assegni all'inflazione. Una misura che sarebbe affiancata anche ad una revisione dei criteri di accesso ad alcune prestazioni assistenziali, come le pensioni sociali. Così come accade per il Reddito di cittadinanza, anche per le pensioni pagate a chi non ha versato contributi sarebbe introdotta la prova dei mezzi, ossia l'obbligo di presentare una dichiarazione Isee. Chi risulterà avere un reddito familiare superiore alla soglia di povertà, sarebbe destinato a perdere la prestazione. Da



queste misure si ipotizza, nel 2020 e nel 2021, un risparmio di circa un miliardo di euro l' anno.
Andrea Bassi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino

Politica Nazionale

Conte prova a convincere i big e riscrive le misure col Tesoro

Mentre a Roma tra Salvini e Di Maio sale la tensione sui sacrifici, a Bruxelles si tratta Premier costretto ancora a mediare. Ma alla fine deciderà «secondo le esigenze, non secondo equità»

Marco Conti

IL RETROSCENA dal nostro inviato BRUXELLES Il giorno dopo l'annuncio di voler ridurre di circa 8 miliardi la manovra di Bilancio, Giuseppe Conte torna a Bruxelles per il Consiglio europeo e fare campagna elettorale per il quasi accordo con la Commissione.

A poche decine di metri il ministro dell'Economia Giovanni Tria, il commissario Pierre Moscovici e il vicepresidente della Commissione Valdis Dombrovskis analizzano e studiano le tabelle di spesa delle principali misure che dovrebbero finire nella manovra. A Bruxelles è arrivata anche la struttura del Mef guidata dal direttore generale del Tesoro Alessandro Rivera e per Tria è una sorta di rivincita dopo giornate difficili.

ELOGI UNANIMI Conte presidia un tavolo, quello del Consiglio europeo, e a distanza ne segue un altro. Nel palazzo di Justus Lipsius i Ventotto discutono della proroga delle sanzioni a Mosca, del bilancio comunitario e della Brexit, ma Conte in questo momento ha altro per la testa e l'obiettivo è quello di poter parlare a quattrocchi con la Cancelliera Merkel, il premier belga Michel, l'olandese Rutte, il portoghese Costa e i leader dei paesi che condividono la moneta unica, Macron compreso. L'apprezzamento per il lavoro fatto da Conte nelle scorse settimane - quando ha tirato fuori Di Maio e Salvini dalla spirale propagandistica che ha fatto schizzare lo spread incontrando a ripetizione Jean Claude Juncker - è pressoché unanime. Il presidente della Commissione Ue riceve altrettanti complimenti per aver teso la mano al premier italiano. Nell'unanime sospiro di sollievo che caratterizza la prima giornata dell'ultimo Consiglio dell'anno, si comprende bene come la procedura d'infrazione alla fine non convenisse a nessuno. Per l'Italia si sarebbe trasformata in un costo pesantissimo per le famiglie, e per Bruxelles nel più clamoroso degli assist per sovranisti e antieuropeisti.

Resta il fatto che a Conte interessa mettere agli atti il via libera politico delle cancellerie perché aiuta ad ottenere il nulla osta tecnico che impegnerà probabilmente sino a domenica il ministro Tria. Il tempo a disposizione è infatti poco sia per la Commissione, che deve consegnare entro lunedì la sua relazione all'Ecofin sul bilancio italiano, sia per il governo che lo stesso giorno deve presentare a palazzo Madama l'emendamento che cambierà la manovra rivedendo anche i saldi di finanza pubblica.

Uno slittamento della valutazione dell'Ecofin è sempre possibile, anche perché nella manovra non ci saranno i due provvedimenti di spesa, Reddito e Quota 100, più impegnativi per le casse dello Stato. Lo spirito e il clima che circonda la trattativa è particolarmente positivo anche se l'analisi in corso rischia di stringere ancor più i margini effettivi della manovra e crea fibrillazioni nella maggioranza.

Dopo la cena con Conte, reduce dal faccia a faccia con Juncker e dall'annuncio del 2,04%, i due vicepremier ieri mattina firmano una nota che conferma al premier il mandato a trattare ancora. «Sono soddisfatto, lavoriamo nell'interesse degli italiani e riteniamo che la nostra sia un'ottima proposta anche nell'interesse degli europei», le uniche parole di Conte davanti ai taccuini.

Ottimismo ma anche prudenza perché cantare vittoria rischia di irrigidire l'ala dura che contesta la bozza italiana dove c'è solo la previsione del dimezzamento del peggioramento del deficit strutturale quando la Ue chiede un suo miglioramento.

Nella cena romana Conte ha promesso a Di Maio e Salvini che non ci saranno ulteriori passi indietro, ma quelli fatti sono comunque pesanti e comportano la caccia a otto miliardi. La platea di Reddito e Quota 100 rischia quindi di stringersi ancora mentre dentro il M5S e la Lega la tensione è fortissima. Salvini ha tagliato le pensioni di quasi 2



miliardi mentre il Reddito ha perso, dalla notte del balcone, solo 800mila euro. Il problema per Di Maio è che un ulteriore taglio al Reddito rischia di rendere impossibile la riforma che dovrebbe partire dai centri per l'impiego. Alla fine toccherà a Conte decidere «non secondo equità, ma secondo le esigenze», spiegava ieri sera un ministro. Come a dire che per il premier tocca ora andare in soccorso di Di Maio e che, per evitare eventuali sorprese al momento del voto, la Lega dovrà cedere ancora qualcosa.

Marco Conti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino

Politica Nazionale

Anti-mazzette, ok al Senato i grillini: «Ora basta fiducie»

LA GIORNATA ROMA Una fiducia che cancella il fattaccio della Camera ed evita un centinaio di (rischiosi) scrutini segreti. Il Senato dà il via libera, con 161 voti favorevoli, 119 no e un astenuto, al ddl anticorruzione tanto caro al Guardasigilli, Alfonso Bonafede.

Il testo torna a essere quello fortemente voluto dal M5s, epurato dunque dall'emendamento Vitiello che modificava il peculato in un modo che poteva tornare tanto utile ad alcuni esponenti della Lega. Il testo dovrà quindi ora ripassare da Montecitorio, lì dove la maggioranza aveva sfiorato la crisi proprio per l'approvazione di quella norma.

Tra i pentastellati si ostenta tranquillità, di certo non si preoccupano di essere scaramantici visto che per il 22 dicembre è già convocato uno Spazzacorrotti day. Il provvedimento dovrebbe avere il via libera definitivo già la prossima settimana. Altamente probabile che ancora una volta si faccia ricorso alla fiducia. Anche perché il deputato Vitiello, eletto con i grillini e poi cacciato per appartenenza a una loggia massonica, quella norma non solo la difende ma già si prepara a ripresentarla. Dal governo ufficialmente negano che la scelta di ricorrere alla fiducia (chiesta nella stessa giornata anche sul decreto fiscale, dove sono mancati ben 40 voti: un record in materia di fiducia) sia stata presa per placare sospetti interni. Ma tra i parlamentari, soprattutto stellati, cominciano a serpeggiare malumori. D'altra parte è l'ottava volta dall'insediamento dell'esecutivo Conte.

Nel ddl anticorruzione ci sono molte norme-bandiera per il M5s, come il daspo a vita per i corrotti, ma anche il controverso stop della prescrizione dopo il primo grado di giudizio.



Corriere della Sera

Politica Nazionale

Conte a Bruxelles per il negoziato La Ue: sforzi consistenti, ma non basta

Il capo del governo cerca di convincere Merkel e l'olandese Rutte. Tria resterà per trattare a oltranza

Ivo Caizzi

DAL NOSTRO INVIATO BRUXELLES «All' ultimo miglio», è la battuta a effetto. I negoziatori dell' Ue e dell' Italia si sono dichiarati vicini alla stretta finale per concludere a Bruxelles - al massimo entro domani o domenica - un compromesso in grado di evitare la richiesta di una procedura d' infrazione sulla nuova **manovra** italiana per il 2019, che nella prima versione era stata criticata da premier nordici e bocciata dalla Commissione europea per il deficit al 2,4% del Pil. Anche se problemi ancora non risolti giustificano incertezze e rischi di rinvii.

La trattativa viene sviluppata sia nel livello politico-decisionale del Consiglio dei capi di Stato e di **governo**, sia in quello tecnico della Commissione europea, che hanno le sedi a Bruxelles una di fronte all' altra. Il premier Giuseppe **Conte**, arrivando in ritardo al summit Ue, che termina oggi, ha programmato incontri con la cancelliera tedesca Angela Merkel e i premier di Olanda, Portogallo e Belgio, Mark Rutte, Antonio Costa e Charles Michel. «Lavoriamo nell' interesse degli italiani e riteniamo sia un' ottima proposta anche nell' interesse degli europei», ha detto **Conte**, riferendosi alla nuova **manovra** presentata alla Commissione mercoledì scorso con deficit ridotto al 2,04%. Ha aggiunto di aver portato al summit «il dossier Un nuovo percorso per un futuro migliore» con «le riforme del **governo** del cambiamento». Merkel vorrebbe un compromesso soprattutto per evitare un contagio del «rischio Italia» ai sistemi bancari della zona euro.

Al tempo stesso non intende scontentare i 10 governi nordici della «Legazione anseatica», suoi alleati e guidati dal fedele Rutte, che sostengono il rispetto dei vincoli Ue di bilancio. Il presidente francese Emmanuel Macron di fatto condivide le politiche di bilancio espansive dell' Italia.

Dopo le proteste di massa dei «gilet gialli», ha annunciato sostegni alle fasce povere con probabile sfondamento del limite del 3% di deficit/Pil. Macron ha esortato gli altri leader ad ascoltare «la rabbia del popolo», se vogliono evitare «il voto agli estremisti o la Brexit». Anche il premier spagnolo Pedro Sanchez resiste ai richiami sul deficit della Commissione europea.

Il ministro dell' Economia Giovanni Tria, che negozia con il commissario Ue francese Pierre Moscovici e il vicepresidente lettone della Commissione Valdis Dombrovskis, ha confermato la discussione concentrata «sulla nostra proposta», che mantiene reddito di cittadinanza e «quota 100» nelle pensioni. Intende restare a Bruxelles «finché non si arriverà a un accordo». Moscovici ha definito «prezzabile e consistente» lo sforzo dell' Italia sul deficit e ha manifestato la «volontà di arrivare a una soluzione condivisa».

Come Tria, non ha voluto parlare di cifre perché il principio del negoziato tecnico è che non c' è accordo su nulla fino a quando non c' è su tutto. Un compromesso entro domenica servirebbe all' Italia, per far votare in tempo in Senato, e alla Commissione, per chiudere la pratica mercoledì nell' ultima riunione dell' anno.

Il retroscena

La distanza di 4 miliardi I paletti del premier ai vice per limare le misure simbolo

Sul reddito meno impegni: l'idea che una parte non lo chiederà

MARCO GALLUZZO

DAL NOSTRO INVIATO BRUXELLES «Abbiamo lo stesso prodotto, ma costa meno».

Quello che a Palazzo Chigi descrivono come «il capolavoro» di Giuseppe Conte non è tanto essere riuscito a riportare su binari istituzionali il confronto con la Commissione, sino ad una chiusura positiva che ormai appare quasi a portata di mano (anche se la distanza fra le parti sarebbe ancora di oltre 4 miliardi di euro), ma è essere riuscito a convincere i due vicepremier, che fino all'ultimo hanno litigato fra loro e al contempo pretesi di essere rassicurati su numeri, dettagli, modalità diverse, delle due misure bandiera.

Al ministro Giovanni Tria è stato dato il mandato di chiudere la trattativa, di stare al tavolo ad oltranza, forse sino a domenica, sino a quando non uscirà con un accordo chiuso e lo spauracchio di una procedura per debito come lontano ricordo, ma la realtà è che ieri pomeriggio è andata in frantumi la narrazione sovranista dei due azionisti di maggioranza: per chiudere sui saldi è dovuto arrivare da Roma anche il direttore generale del Tesoro; in sintesi, la **manovra**, forse per la prima volta, è stata modificata, limata e corretta negli uffici di Bruxelles e non nelle sedi deputate di Roma.

Quasi un'umiliazione, certamente non casuale, visti i conflitti mediatici degli ultimi mesi.

Ma al contempo va in frantumi anche un altro canovaccio, quello di un capo del **governo** senza spazi di **manovra**, una controfigura rispetto agli azionisti di maggioranza: nel suo staff certamente enfatizzano, ne parlano come di «uno statista» in grado di riacciuffare per i capelli una trattativa che appariva, appena due settimane fa, naufragata più che in alto mare. Eppure è vero che Conte è riuscito a convincere sia Di Maio che Salvini che possono sventolare le bandiere del reddito di cittadinanza e di quota 100 sulle pensioni nonostante i tanti paletti, finestre, clausole di controllo della spesa che hanno fatto scendere il saldo finale della **manovra**.

La narrativa di un'unità di squadra non è mai stata in piedi, e neanche il comunicato congiunto di ieri del leader dei 5 Stelle e del leader della Lega, con la fiducia piena a Conte, ha cambiato le apparenze. Negli ultimi giorni Conte ha dovuto prendere un aereo per andare da Bruxelles a Roma per rassicurare a cena i due vicepremier, per poi riprenderne un altro e tornare a Bruxelles. Negli ultimi giorni sono volate parole grosse fra Palazzo Chigi e il ministero dell'Economia, sul filo di una sfiducia reciproca che per fortuna è restata sottotraccia, ma che non è passata inosservata negli uffici dei tecnici della Commissione. Per non parlare delle frizioni fra i due vicepremier, che sembra abbiano avuto strascichi anche ieri pomeriggio quando da Bruxelles cercavano Salvini, per le limature sulle pensioni, senza trovarlo. Il telefono squillava, a vuoto. Ovviamente per tutta la giornata, fra Roma e Bruxelles, fra Palazzo Chigi e il Consiglio europeo, la parola d'ordine è stata quella di vendere la nuova **manovra** come identica a quella vecchia, solo meno cara: peccato che ora la stima dei poveri, per il reddito di cittadinanza, sia scesa a 4,5 milioni, non più 5, si calcola dunque che mezzo milione di cittadini che prima avevano diritto non lo eserciteranno. Così si scenderebbe dai 9 miliardi previsti a 7,5 nel 2019 e a 8 per ciascuno dei due anni successivi. E anche per le pensioni finestre e clausole temporali ridurranno impatto e costi.

Non è un inedito invece qualche problema con il protocollo: ieri Conte doveva atterrare a Bruxelles alle 13, è arrivato al Consiglio poco prima delle quattro, dopo aver saltato la foto di famiglia e il minuto di silenzio per le vittime di Strasburgo. Per Antonio Tajani, che ha un giudizio interessato, intorno all'Italia, in questo momento, a livello di capi di



Stato e di **governo**, si registra «una sorta di gelo».

Il retroscena

Juncker «colomba» contro tutti Ora vuole un gesto sulle pensioni

Dombrovskis e gli altri per la linea dura

FEDERICO FUBINI

A un certo punto Pierre Moscovici, il commissario Ue agli Affari economici, è sbottato: «Qui gli unici che non capiscono che io sono una colomba, il più morbido di tutti, sono gli italiani!».

L'ex ministro delle Finanze francese potrebbe non aver avuto ragione fino in fondo.

Non c'è solo lui nella Commissione Ue, a cercare di trovare tutte le strade razionalmente difendibili per evitare che l'Italia finisca sotto procedura sul deficit e sul debito. Anche il presidente dell'esecutivo di Bruxelles Jean-Claude Juncker è con lui, secondo varie persone coinvolte negli scambi di questi giorni fra Roma e Bruxelles. Entrambi, Juncker e Moscovici, trovano che in Italia non si sia ancora percepito quanto l'uno e l'altro siano potenzialmente isolati all'interno stesso della Commissione europea. L'ultima volta che si è parlato del caso italiano nella riunione del collegio di Bruxelles, al tredicesimo piano del Berlaymont, gli schieramenti erano chiari: loro due nelle vesti delle colombe e tutti gli altri più rigidi. Non solo il vicepresidente per l'euro Valdis Dombrovskis, da sempre più intransigente, ma anche il resto dell'esecutivo.

Per questo Juncker e Moscovici erano molto delusi giovedì sera dopo aver visto Giuseppe Conte e Giovanni Tria: il premier e il ministro dell'Economia di Roma, dopo molti auspici di dialogo, si erano presentati da loro a quasi mani vuote. Non avevano proposto alcuna vera riduzione dei fondi per le pensioni a «quota 100» (62 anni di età e 38 di contributi) né per il reddito di cittadinanza, solo un avvio ritardato di pochi mesi nel primo anno. Dal 2020 poi promettevano a parole di tappare tutti i buchi con clausole di aumento dell'Iva e delle accise per circa venti miliardi, benché in realtà il governo sia impegnato per contratto a cancellare quelle salvaguardie. Juncker e Moscovici hanno scelto però di mostrarsi costruttivi dopo l'incontro con Conte, perché a entrambi preme evitare una procedura sull'Italia dagli esiti imprevedibili. Né l'uno né l'altro hanno mai creduto a un'applicazione rigida delle regole di bilancio europee. Il lussemburghese teme che un'eventuale decisione contro l'Italia, mentre la Francia non subirà procedure per i suoi (minori) aumenti di spesa, venga strumentalizzata da Lega e M5S nella campagna per le europee. Moscovici appartiene invece alla scuola francese che dal 1997 ha sempre sostenuto il ruolo dell'Italia nell'euro: per prevenire l'instabilità di un vicino del Sud finanziariamente alla deriva e per riequilibrare un'area monetaria altrimenti troppo imperniata sulla Germania.

A Moscovici e Juncker mancano però ancora le basi: un governo italiano che non si limiti a ignorare le regole europee, ma conceda il minimo necessario per poter giustificare un'interpretazione benevola. Per ora Conte ha offerto di limare il deficit del 2019 di 6,5 miliardi, pari a 0,36% del prodotto lordo. Juncker e Moscovici hanno bisogno almeno di altri 3,5 miliardi di rinunce alla spesa in deficit sul 2019 e di qualche garanzia sugli anni seguenti. In particolare, chiedono che i contenimenti al disavanzo programmato da Roma si facciano nella parte relativa alle pensioni a «quota 100». Dall'inizio quella parziale erosione della riforma previdenziale del 2012, firmata dall'allora ministro Elsa Fornero, è l'aspetto che a Bruxelles piace meno perché sembra un pericoloso ritorno al passato. Su questo fronte però Conte e Tria hanno bisogno del disco verde di Matteo Salvini, che ieri non poteva arrivare. A quanto pare, il vicepremier e leader della Lega per gran parte della giornata di ieri è rimasto irreperibile. Ma ora il tempo stringe: mercoledì la Commissione decide.



Sì all' Anticorruzione, la fiducia è un caso

Il Senato vara il testo che torna alla Camera per l' ok finale. Dal governo sesto voto «blindato» in 4 mesi

Dino Martirano

ROMA Sei voti di fiducia in quattro mesi per il **governo** gialloverde che ieri ha blindato in aula l' approvazione del disegno di legge anticorruzione, al **Senato**, e del decreto fiscale alla **Camera**.

Già a settembre, l' esecutivo guidato da Giuseppe **Conte** aveva intrapreso la scorciatoia del voto di fiducia per altro percorso da tutti i governi precedenti quando l' opposizione attua il cosiddetto filibustering (ma non è questo il caso, visto l' ostruzionismo soft di Pd, Leu, FI e FdI) oppure quando la tenuta della maggioranza inizia a fare acqua. E per il **governo** M5S-Lega è andata così con il Milleproroghe il 12 settembre alla **Camera**, con la fiducia «bicamerale» sul decreto sicurezza a novembre, con il Bilancio di previsione il 6 dicembre alla **Camera** e ieri con la doppia fiducia simultanea sul decreto fiscale (**Camera**) e sul ddl anticorruzione (**Senato**).

E mercoledì prossimo potrebbe arrivare alla **Camera** la settima fiducia proprio sul terzo passaggio parlamentare del ddl anticorruzione che, oltre a inasprire le pene per i reati contro la pubblica amministrazione, introduce il congelamento della prescrizione dei reati dopo la sentenza di primo grado (anche in caso di assoluzione). Il tutto a partire dal 2020 quando, secondo gli impegni verbali presi dal M5S con la Lega che ha pure parlato di «bomba atomica», dovrebbe essere pronta l' ennesima riforma del processo penale.

Il tema del blocco della prescrizione e delle pene più severe per i colletti bianchi crea seri mal di pancia anche all' interno della Lega che ieri ha fatto sentire solo la voce favorevole del senatore Pasquale Pepe (eletto a Potenza nella lista Salvini Premier-Partito sardo d' Azione): «Legge coraggiosa, azione incisiva del **governo**...». Ma il ddl anticorruzione ha già provocato la reazione durissima degli avvocati. E ieri si è aggiunto anche un parere certo non tenero sulla legge del Consiglio superiore della magistratura (all' ordine del giorno del plenum del 19 dicembre) che ha evidenziato, tra l' altro, due aspetti fortemente critici della riforma della prescrizione: 1) la soluzione proposta interviene dopo il primo grado quando la maggior parte dei reati (circa la metà dei 175 mila registrati nel 2017) viene prescritta nella fase delle indagini preliminari; 2) a legislazione invariata, non è da escludersi che i gradi successivi al primo (appello e legittimità) «si svolgano più lentamente del passato». Insomma, senza altri interventi strutturali sul processo, il Csm prevede che la riforma non acceleri ma rallenti i tempi del processo.

Lunedì, dunque, il testo torna per la terza lettura alla **Camera** dove a rigore si potrà riesaminare solo la modifica al testo apportata dal **Senato**: vale a dire la cancellazione della norma «salva Lega» (con l' azzeramento dell' emendamento di Catello Vitiello del gruppo Misto passato con il voto segreto alla **Camera**) che derubricava ad abuso d' ufficio alcune fattispecie di peculato commesso anche dai consiglieri regionali. Ora l' emendamento verrà ripresentato da Vitiello e il **governo** avrà due opzioni: affrontare il voto segreto dimostrando così di avere sanato i mal di pancia della Lega oppure mettere la fiducia (la settima) per paura dei franchi tiratori.

Il ministro della Giustizia, il grillino Alfonso Bonafede, già pregusta lo «spazzacorrotti day» che il M5S intende celebrare il 22 dicembre in tutta Italia: «È un messaggio importante per tutti i cittadini onesti». Non la pensa così l' ex sottosegretario alla Giustizia Enrico Costa (Forza Italia): «Il **Senato** ha votato la fiducia delle manette gialloverdi».



Il Fatto Quotidiano

Politica Nazionale

Il vicepremier - La sfida con l' Europa, i paletti M5S e il domani dei gialloverdi: "Pd e Forza Italia non esistono più. Il futuro siamo noi e la Lega al 30%"

Luigi Di Maio Il governo non cade: Salvini, se ci molla per B. si suicida

Luca De Carolis e Paola Zanca

Per il vicepremier, pluriministro e capo politico, il telefono è un arto aggiuntivo. Ma per una volta deve farne a meno.

"Questa mattina il mio cellulare ha fatto un volo di cinque piani, credo che un po' di persone mi stiano cercando", sorride Luigi Di Maio mentre sorseggia un caffè. Seduto nella sala riunioni del Fatto Quotidiano, è pronto per il Forum con la redazione. Al tavolo con lui ci sono Antonio Padellaro, Marco Travaglio, Stefano Feltri, Paola Zanca, Fabrizio d'Esposito e Luca De Carolis. E ne viene fuori una chiacchierata di oltre un' ora, che spazia dalla trattativa con l' Europa ai rapporti con **Salvini**, fino alle regole interne del M5S e al reddito di cittadinanza spiegato nel dettaglio.

Di Maio, avete offerto all' Europa una **manovra** del 2,04%. Ma cosa è quanto taglierete per l' accordo?

Le relazioni tecniche che abbiamo ricevuto negli ultimi giorni dalla Ragioneria e dal ministero del Lavoro su quota 100 e sul reddito di cittadinanza ci dicono che a platea invariata costeranno di meno.

Il reddito, per esempio, costerà 1,2 -1,3 miliardi in meno perché parte a marzo, anche se le pensioni di cittadinanza e di invalidità arriveranno da febbraio. Invece per quota 100, considerato il divieto di cumulo, abbiamo 2 miliardi e qualche centinaio di milioni in meno.

Di miliardi ne servono altri.

Preleveremo molti più soldi dalle pensioni d' oro. Oltre al taglio in tre scaglioni, 20, 35 e 40 per cento, ci sarà il raffreddamento, cioè non adegueremo al tasso di inflazione le pensioni d' oro. E in questo modo contiamo di recuperare oltre un miliardo. Infine, ci sarà la dismissione degli immobili, che venderemo non più a prezzo catastale ma a prezzo di mercato. E la cessione di questi beni dovrebbe valere uno 0,9 di Pil.

Resta il fatto che dovrete tagliare anche la crescita, ossia il Pil: è inevitabile, no?

Tutta la quota per gli investimenti resta invariata e andranno in gran parte per il dissesto idrogeologico e adeguamento anti-sismico degli edifici pubblici. Affideremo i relativi fondi ai sindaci con una procedura speciale che stiamo definendo, in modo che non debbano seguire tutta la lunga trafila prevista dal Codice degli appalti, e che questi soldi possano essere spesi in tempi brevi.

Sarà comunque difficile mantenere la previsione dell' 1,5 di crescita. Purtroppo la discussione con l' Europa è sul deficit e non sul livello di Pil, e questo già dice molto della situazione attuale. Detto questo, l' unico motivo per scendere dall' 1,5 potrebbe essere legato alla frenata dell' ultima parte dell' anno, causata principalmente dalle esportazioni. Ma il livello degli investimenti e le platee delle nostre misure non verranno toccati.

Lei cita numeri e impegni.

Però stamattina il commissario europeo, Pierre Moscovici, ha detto che



"ancora non ci siamo" e che vanno fatti altri passi dall' Italia.

Quelle parole le ha dette Moscovici, non il presidente della Commissione Juncker. Ma c' è una trattativa in corso, e non dico altro. Però preciso che a settembre ci siamo visti con **Conte**, **Tria** e **Salvini**, credo nella sera della festa sul balcone di Chigi per il reddito di cittadinanza. E lì abbiamo fatto l' elenco delle misure fondamentali, in modo molto naturale. E il conto finale portava a una **manovra** del 2,4.

Ma non avevamo ancora le relazioni tecniche. E così abbiamo previsto più soldi del necessario.

Abbassare la soglia è comunque una resa.

Siamo felici di poter far scendere il deficit. Dopodiché l' Europa non era scettica sul 2,4, era scettica in generale sul nostro governo.

Volevate aumentare il deficit anziché tagliarlo come chiedeva la Ue. La loro reazione è comprensibile, no?

C' è anche una trattativa da condurre: se fossimo partiti dal 2, ora saremmo all' 1,5. Noi vogliamo evitare la procedura di infrazione, ma senza tradire le promesse fatte agli italiani. In questa **manovra** ci sono anche molti fondi e agevolazioni per le imprese.

Lei ha citato il balcone. Non si è pentito di quella festa?

Il giorno in cui ci sarà il primo cittadino che percepisce il reddito io vorrò festeggiare di nuovo, magari non su quel balcone.

Ecco, il reddito. Ma come funzionerà nel dettaglio?

Partiamo da una premessa. Il Rei (misura di sostegno ai poveri, ndr) ha funzionato così male che vi ha aderito solo il 50 per cento della platea, che pure è quella dei più deboli.

Per richiedere il reddito di cittadinanza invece non servirà nessuno sportello. Sarà tutto informatizzato, con l' identità digitale.

Chi è povero spesso non ha Internet.

Ci saranno punti Internet disponibili, e comunque i due terzi della platea sono composti da gente che ha qualche entrata. Dopodiché, da gennaio un sito internet dirà a tutti che dovranno preparare entro marzo i documenti necessari da caricare sul portale per chiedere il reddito, a partire dal certificato dell' Isee.

Che platea prevedete?

Oltre 5 milioni, ma prevediamo almeno dieci milioni di richiedenti. E tutti dovranno certificarsi tramite l' identità digitale, la Spid.

Si è parlato molto delle tessere per spenderlo. Che tessere saranno?

Saranno normali tessere Poste Pay, con un microchip intelligente che impedirà di usarle per spese come il gioco d' azzardo. Ma da fuori saranno come le altre, per non mettere a disagio nessuno.

E i centri per l' impiego? Attualmente sono un disastro.

Non si potrà prendere appuntamento dal giorno dopo. Ad aiutare i cittadini ci saranno i navigator, quelli per cui mi hanno preso in giro (sorride, ndr), che dipenderanno dall' Agenzia nazionale per le Politiche del lavoro. Per metterli in campo faremo assunzioni e riqualificheremo personale già esistente. Saranno loro a mettere in contatto i cittadini e il mondo del lavoro, ossia i centri per l' impiego e quelli privati, perché all' inizio il sistema sarà un misto di pubblico e privato. Questi tutor avranno tablet e cellulare sempre collegati a un terminale che incrocia domanda e offerta, ma andranno anche a casa delle persone.

Come verranno scelti?

Li chiamerà l' Anpal, ma ci si potrà proporre tramite curriculum.

Voi prevedete l' obbligo di valutare almeno tre proposte di lavoro. Ma ci sono persone che non possono lavorare e zone d' Italia in cui il lavoro non c' è.

Noi vogliamo riportare tutti in un percorso di formazione, a seconda delle loro possibilità. Il reddito servirà anche per riqualificare le persone, rendendole appetibili per le imprese o addirittura per renderle imprenditori. Chi vorrà aprire un' impresa potrà prendere il reddito per 5 mesi come sgravio. Mentre chi assume lo prenderà per 5 mesi, 6 se assumerà una donna.

Il reddito è il vostro totem.

Ma poi c' è la politica quotidiana. E c' è **Salvini**, che quasi ogni giorno impone a M5S le sue fughe in avanti.

Bisogna dividere le parole dai fatti. Io sono il capo politico del M5S, **Salvini** è il segretario della Lega: è normale che nella veste di leader politico si possa intervenire su tutto. Per esempio, **Salvini** ha parlato di spostare l' ambasciata da Gerusalemme, ma le sue parole non rappresentavano la volontà del governo. Il sottosegretario Spadafora (del M5S, ndr), per dire, interviene spesso sui diritti civili, che però non sono nel contratto di governo: e per fortuna, visto che la nostra posizione sul tema non coincide per nulla con quella della Lega. E infatti, quando noi 5Stelle parliamo di diritti civili, l' elettorato del Carroccio si risente.

Il problema rimane.

L'azione del governo si fonda sul Contratto. Sul resto noi e la Lega siamo lealmente in competizione, in campagna elettorale gli uni contro gli altri.

Ma se **Salvini** incontra il primo ministro israeliano Netanyahu lo fa in qualità di vicepremier, scavalca il ministro degli Esteri.

Lo dico senza polemica, ma avrete notato che sulla questione di Hezbollah (definito da **Salvini** 'terrorista', ndr) il ministero della Difesa è intervenuto per affermare la linea ufficiale del governo.

I sondaggi dicono che la Lega cresce e voi scendete, da mesi. In alcune rilevazioni il M5S è sotto di 8 o 9 punti.

Non è preoccupato?

Se dovessimo guardare i sondaggi, pensando solo al tornaconto elettorale, allora sia a noi che alla Lega non converrebbe stare assieme. Ma ciò che conta è fare le misure promesse, come l'anticorruzione, il taglio dei vitalizi, il reddito di cittadinanza. Poi se la Lega è in crescita è anche perché non sta più con Berlusconi. Invece il Movimento è sempre sottovalutato: i nostri sondaggi ci danno al 27 per cento, la percentuale a cui eravamo prima di presentare la squadra di governo.

Sono sicuro che, vedendo i risultati, il nostro elettorato ci premierà.

Intanto però si avvicinano le elezioni, Amministrative ed Europee. E molti dai territori vi invitano a stringere accordi almeno con le liste civiche, altrimenti rischiate di essere penalizzati, soprattutto a livello locale.

Non me l'immagino un Movimento che debba convivere con tre-quattro liste civiche.

Convivete già con la Lega Fare accordi è un problema per gli altri, perché poi le Regioni si bloccano tra i veti delle varie liste. Quel meccanismo è perdente, anche perché spesso i movimenti sul territorio sono già legati al M5S. E poi noi non siamo bravi a fare cose come le coalizioni: e lo dico con orgoglio. Già è difficile governare da soli, e si vede da quale guerra fanno alle nostre amministrazioni.

E invece accordi con la sinistra, magari anche solo in Emilia Romagna?

Ma quale sinistra vedete? La sinistra non esiste più.

Magari tornerà a crescere. E per voi sarebbe un'alternativa, come lo è il centrodestra per **Salvini**.

Sono tutti convinti che il centrodestra sia al 45-47 per cento. Ma secondo me Forza Italia e Fratelli d'Italia sono assolutamente sovrastimati: a mio avviso sono già stati assorbiti dalla Lega. Ormai abbiamo due forze attorno al 30, e in generale vedo questi due blocchi per i prossimi anni.

Ma dopo il 4 marzo voi avevate provato a fare un governo con il Pd. È già tutto finito nel dimenticatoio?

Io avevo fatto una proposta di governo anche a loro. Ma io li ho visti in questo inizio di legislatura: sul decreto Dignità e sul reddito di cittadinanza mi hanno fatto la guerra.

Sono all'opposizione, è la normalità democratica.

Sui diritti sociali il Pd è all'anno zero, ha un pregiudizio totale.

Con Zingaretti segretario potrebbe cambiare?

I gruppi parlamentari li ha fatti interamente Renzi. Dopodiché con il senno di poi posso dire che il contratto con la Lega mi consente di lavorare sui diritti sociali molto di più che se ci fossimo alleati con il Pd. Non saremmo andati avanti. Sono il partito delle lobby, senza identità.

Berlusconi fa compravendita di grillini, ha letto?

È già clamoroso che lo possa dire, dopo la sentenza sul caso De Gregorio. Ma il gruppo del M5S è solido. Ci sarà qualche incertezza in qualche eletto, ma non vedo problemi.

Il deputato Dall'Osso se ne è andato, in Forza Italia.

Il giorno prima non sono riuscito a sentirlo, e mi è dispiaciuto. Ma il tema è un altro: Berlusconi, se ho capito bene, promette di comprare parlamentari per andare al governo con la Lega e altri transfughi. Se **Salvini** vuole suicidarsi politicamente, accetterà.

Ma non penso proprio. Berlusconi fa tutto questo per placare i suoi, che vogliono passare in massa alla Lega.

Lei sarebbe d'accordo su un referendum sul Tav?

Il referendum nazionale non è percorribile, servirebbe una legge costituzionale per istituirlo. A livello territoriale i regolamenti ci sono già, ma non ho notizie che qualcuno lo abbia richiesto. Per ora so solo che è in corso una analisi costi-benefici: ci dirà se quest'opera sta in piedi o no.

Salvini vi ha dato i chiarimenti richiesti sui 49 milioni?

Ne abbiamo parlato. Dice che quei soldi non esistono.

Si parla di rimpasto per sostituire Toninelli e la Grillo.

Mai parlato di rimpasti. Toninelli e la Grillo vengono attaccati perché stanno toccando lobby molto potenti.

Ma tutte le gaffe di Toninelli?

Ne faccio anch' io, ma mica le facciamo apposta.

Il Mise ha stanziato un fondo per la blockchain , su cui è molto attiva la Casaleggio.

Come pensa di gestire il possibile conflitto di interessi?

Neanche una norma su questi dossier è stata scritta insieme a lui. I contributi non saranno erogati a discrezione del ministro. E Davide, ve lo posso assicurare, non presenterà mai richiesta per l' accesso a queste risorse.

Potrebbe non bastare: c' è la fila di imprenditori che cercano di stabilire un rapporto con lui per arrivare a lei.

Chi mi vuole incontrare, basta che mandi una email alla mia segreteria. Scrivetelo, così evitano di fare altri giri.

Il Fatto Quotidiano

Politica Nazionale

L'analisi. La strettoia - Dismissioni, gli incassi sono irrealistici e non bastano per le regole Ue

Bruxelles vuole di più. Serve l'intesa politica per i numeri ballerini

Stefano Feltri

Basta o non basta il deficit al 2 per cento invece che al 2,4 nel 2019? Risponde il commissario agli Affari economici, Pierre Moscovici: "È un passo nella giusta direzione, ma ancora non ci siamo".

Poi, qualche ora dopo, al termine di un incontro con il ministro del Tesoro Giovanni Tria, usa toni un po' più generosi: lo sforzo fatto dall'Italia "è veramente consistente e apprezzabile". Con il deficit al 2 per cento, la variazione del parametro considerato dalla Commissione per decidere se aprire la procedura d'infrazione, il saldo strutturale (cioè il deficit al netto del ciclo economico e delle una tantum), passerà da 1,2 a 0,8.

Ma è lontano di 0,9 punti da quanto richiesto dalla Commissione. Tradotto: lo sforzo offerto da Conte sembra per la prima volta spazzare via i timori di un piano segreto (leghista) di scontro frontale con l'Ue, ma l'Italia resta inadempiente ed è quanto sarà costretta a certificare la Commissione quando si riunirà il 19 dicembre.

Resta però uno spiraglio per un accordo politico. Gli scenari sono i seguenti: se il **governo** presenta una riscrittura della **manovra** credibile, un modo per far tornare i conti si può trovare. Bruxelles per ora non mette in discussione la stima di crescita governativa sul 2019, un impossibile Pil a +1,5%, anche se l'Italia si è fermata e le misure di stimolo (reddito e pensioni) verranno ridotte. Se gli interventi sono mirati, la Commissione potrebbe farseli andare bene. Se il **governo** sceglierà invece strade poco consone agli standard comunitari perché dagli esiti incerti, allora l'aritmetica che vede l'Italia ancora distante dai suoi obiettivi di deficit strutturale tornerà a esercitare il suo peso.

Esempi: spostare la correzione sul 2020 e 2021 ripristinando le clausole di salvaguardia già in parte disinnescate (aumento dell'Iva) o aspettarsi un gettito irrealistico - si parla di quasi un punto di Pil, circa 16 miliardi - dalla vendita di immobili pubblici, introiti che finora sono stati nell'ordine di qualche centinaio di milioni all'anno. Il **governo** non ha ancora neppure scelto l'ad di Invimit, la società che si occupa delle dismissioni. Da questa voce il **governo** pensa di ricavare altri 2,5 miliardi, da aggiungere ai 4 risparmiati facendo partire in ritardo Reddito di Cittadinanza e Quota 100, per ridurre il deficit: misure una tantum senza impatto sul deficit strutturale.

In caso di mancato accordo nel merito, cioè sulle singole voci della **manovra**, a Conte e soci resta un'unica opzione disperata: una specie di sospensione generale delle regole, sull'onda dei gilet gialli in Francia e per evitare che il rigore contabile alimenti i movimenti euroscettici. Serve a Italia, Francia e Spagna. In passato è stata ventilata più volte senza che si sia mai concretizzata. I semi di questa moratoria dovrebbero essere gettati nel Consiglio europeo oggi, ma le possibilità sono basse: la "lega anseatica", l'asse di Paesi inflessibili riuniti intorno all'Olanda, non acconsentirà mai.

E quando ci sarà da decidere all'Eurogruppo, tra i ministri delle finanze, se accettare la proposta di procedura per deficit eccessivo della Commissione, sarà impossibile costruire una minoranza di blocco. Nel caso, a Lega e 5Stelle resteranno solo due opzioni: fare una **manovra** correttiva in primavera, a poche settimane dalle Europee, o lanciarsi in una campagna elettorale anti-Commissione (con Moscovici bersaglio). A stabilire quale delle due opzioni verrà scelta sarà l'andamento dei mercati e dello spread. Ieri quest'ultimo è stato clemente ma non generoso, a 268 punti.



Il Fatto Quotidiano

Politica Nazionale

Modello 2011. La manovra - Col dietrofront sul disavanzo la crescita sarà asfittica anche nel 2019. Ma serve alla Bce per dare liquidità alle banche italiane che acquisteranno titoli di Stato

L' accordo Conte-Juncker per avere l' aiuto di Draghi

Marco Palombi

Per cambiare l' Europa - dall' interno o dall' esterno - meglio ripassare un' altra volta, se però il **governo** gialloverde raggiungerà un accordo con la Commissione europea su un deficit 2019 attorno al 2% (il ministro Giovanni **Tria** è "sequestrato" a Bruxelles fino al via libera) avrà in cambio, come ha lasciato intuire ieri Mario Draghi, un qualche sostegno della Bce per il sistema bancario che l' anno prossimo sarà chiamato ad accollarsi parecchio debito pubblico.

Insomma, il **governo** compra tempo: e se a qualcuno questo ricorda la "strategia" degli esecutivi del Pd è perché è proprio identica, salvo ovviamente la differenza di toni ("dello spread me ne frego") prima di arrivare a cedere.

Pianificare un disavanzo della Pubblica amministrazione attorno al 2% - ed è da vedere se sopra o sotto - significa in sostanza lasciarlo invariato rispetto a dove si fermerà alla fine di quest' anno (le previsioni di Padoan e Gentiloni erano assai ottimiste): l' effetto espansivo sul Pil, insomma, si limiterà al mancato aumento dell' Iva, cioè a nulla, e dunque le stime sulla crescita per il 2019 risultano adesso non solo ottimistiche rispetto al contesto interno e internazionale, ma del tutto prive di fondamento. In sostanza, l' approccio per cui sarebbe stata la crescita - spinta anche dalla spesa pubblica - a consolidare il bilancio dello Stato viene completamente smentito: come fu per gli esecutivi passati, si fissa un deficit e attorno a quello si fa quel che si può (dando per scontato, com' è sempre stato, che alla fine sarà più alto).

Questo però significa anche, passando dai numeri alle vite, che un Paese sfibrato da una crisi che non pare conoscere fine (il Pil è ancora circa 5 punti sotto quello del 2008) non troverà sollievo neanche l' anno prossimo, che anzi rischia di essere quello della nuova recessione/stagnazione.

I problemi dell' Italia e dell' Europa insomma restano tutti lì, ma lo showdown è rinviato nel tempo o spostato a un altro fronte di crisi. I famigerati mercati, per ora, sembrano credere al fatto che alla fine i barbari si siederanno a tavola educatamente, e lo spread cala (ieri a 267 con rendimenti sotto il 3%); i suddetti barbari sembrano invece credere che le Europee del prossimo maggio creeranno le condizioni necessarie a un profondo cambiamento degli attuali assetti istituzionali e persino ideologici dell' Unione.

Lo scambio, però, esattamente come nel 2011-2012, funziona solo se la Bce fa la sua parte. E Mario Draghi, ieri, dopo il consiglio direttivo a Francoforte, ha detto, tra le altre, un paio di cose molto attese a Roma. La prima: il Quantitative easing finisce il 31 dicembre, ma i reinvestimenti dei titoli in portafoglio proseguiranno a lungo anche dopo l' avvio del rialzo dei tassi, che inizierà nella seconda metà del 2019.

La seconda: "La questione delle aste di liquidità Tltro è stata citata da alcuni partecipanti, ma non se n' è parlato nel dettaglio. È qualcosa su cui stiamo riflettendo".

A quanto risulta al Fatto, un terzo giro di Targeted long term refinancing operation (Tltro) - cioè di aste che forniscono liquidità alle banche a basso costo - è già previsto anch' esso nella seconda metà del 2019: "La Bce è consapevole dei fattori che si svilupperanno sulle liquidità nei prossimi due o tre anni", ha detto Draghi riferendosi ai vecchi prestiti Tltro in scadenza. Una boccata d' ossigeno per le banche italiane che ne hanno in pancia per 240 miliardi e dunque, invece di dissanguarsi per la raccolta, potranno usare la liquidità in eccesso (al momento ne hanno per 70 miliardi presso la Banca d' Italia) per comprarsi Btp che, peraltro, al momento pagano pure rendimenti interessanti. In cambio, ovviamente, di un altro round di dismissioni a tappe forzate degli Npl (i crediti inesigibili) che faranno ancor più felici i fondi speculativi che li comprano a sconto facendoci bei soldi: il **governo** ha dato il via libera all' ultimo Ecofin.

Paradossalmente, l' ultimo ostacolo all' accordo "compra-tempo" è la confusione nel **governo** Lega-5 Stelle: per



tagliare il deficit al 2 e spiccioli per cento, ammesso che bastino, dalla manovra devono uscire spese per circa 6 miliardi e mezzo e all' obiettivo ne mancano ancora almeno 2,5 perché nessuno dei due partiti vuol rinunciare alle proprie "bandierine" dopo la sforbiciata necessaria a quota 100 e reddito di cittadinanza.

Il Fatto Quotidiano

Politica Nazionale

L'inchiesta. Via XX Settembre - I Vigili del fuoco ordinano di mettere in regola il ministero. Ma i dirigenti confezionano la legge per prendere tempo

Sicurezza sul lavoro, la norma per salvare i vertici del Tesoro

Stefano Feltri

Il ministero del Tesoro non è sicuro per i suoi dipendenti. Ma i vertici, anziché fare subito la manutenzione richiesta dai Vigili del fuoco, usano la propria influenza per ottenere un emendamento su misura nella legge di Bilancio che rinvia l'obbligo di fare i lavori al 2022.

Per ricostruire questa storia che allarma da mesi chi lavora in via XX Settembre, denunciata anche dal sindacato Uilpa al ministro Giovanni Tria, bisogna tornare al 4 ottobre 2017. Un'ispezione dei Vigili del fuoco nella sede del ministero, un palazzo da 120.000 metri quadri nel centro di Roma, riscontra che non sono mai stati completati i progetti di prevenzione degli incendi già approvati dal Comando provinciale dei Vigili di Roma. Dopo l'ispezione, i Vigili denunciano alla Procura della Repubblica il datore di lavoro che formalmente è il capo del Dipartimento Affari generali del ministero, Luigi Ferrara, già indagato per false informazioni ai pm nell'inchiesta Consip. La pena potenziale per l'inadempienza è l'arresto da due a quattro mesi e un'ammenda fino a 10.000 euro.

Arriva la scadenza fissata dai Vigili, aprile 2018. Il ministero chiede e ottiene dai Vigili una proroga fino a ottobre per mettere in sicurezza la sede centrale dove lavorano oltre 2700 persone. Dopo le elezioni, il nuovo ministro Giovanni Tria cambia il direttore del dipartimento Affari generali: fuori Ferrara, dentro Renato Catalano, dirigente generale della presidenza del Consiglio. Catalano si prende anche la presidenza della Consip, la centrale acquisti.

Arriva ottobre e scade la proroga. Susanna Lavecchia, a capo della Direzione generale del ministero che si occupa di sicurezza, stima che una parte dei lavori avviati saranno completati entro il 2019 e il resto non prima del 2022. Catalano, per conto del Tesoro, chiede allora ai Vigili un'ulteriore proroga proprio fino al 2022 "in ragione della complessità degli interventi da adottare". Niente da fare: i pompieri sono inflessibili.

Il 3 dicembre scorso Renato Catalano, preoccupato più dei dipendenti che per la sua situazione penale potenzialmente rischiosa, in quanto direttore degli Affari generali, scrive al capo di gabinetto del ministero, Roberto Garofoli, al ragioniere generale dello Stato, Daniele Franco, e al direttore generale del Tesoro, Alessandro Rivera. La sua lettera allarmata sottolinea che "ulteriori accessi e segnalazioni non positive ai Vigili del fuoco circa i tempi di completamento degli interventi di adeguamento comporterebbero limitazioni all'uso dell'intero immobile e contestuale reiterazione delle ipotesi di reato". E poi, con gergo burocratico ma esplicito, chiede una legge che permetta di aggirare la rigidità dei pompieri: "In assenza di fonte normativa dedicata alla peculiarità" si rende necessario "un piano di riallocazione di tutti gli uffici del ministero in altre sedi compatibili sul territorio di Roma fino al completamento degli adeguamenti prescritti". Tradotto: o il governo fa subito una norma che permetta di aspettare fino al 2022 per la messa in sicurezza del ministero, oppure tutti gli uffici di via XX Settembre andranno chiusi e la gente spostata, in una apocalisse logistica capace di paralizzare il più importante dei ministeri.

Detto, fatto: il 6 dicembre in Commissione Bilancio alla Camera, i relatori di maggioranza fanno approvare un emendamento che modifica due commi dell'articolo 42 della manovra. Il 303 prevede una ricognizione delle sedi dei ministeri "vincolate ai sensi del Codice dei Beni culturali", quella del Tesoro lo è. Il 304 stabilisce che tutti gli immobili oggetto della ricognizione dovranno poi mettersi a norma su sicurezza e antincendio entro i termini previsti da un decreto che in futuro il ministero dell'Interno emanerà "e comunque non oltre il 31 dicembre 2022".

È quindi è assai probabile che il termine vincolante sia solo quello del 2022. Sembra una norma generale, ma è esattamente l'intervento richiesto dal presidente della Consip Catalano al capo di



gabinetto Garofoli: il Tesoro aggira l' obbligo previsto dai vigili del fuoco di adeguarsi subito alle norme antincendio e di sicurezza, dopo aver già lasciato passare un anno senza adeguarsi, e si prende con la forza che solo la burocrazia sa avere quella proroga al 2022 che i pompieri si erano rifiutati di concedere.

Gli alti dirigenti del Tesoro si salvano dalle conseguenze penali del mancato rispetto degli obblighi di sicurezza. Ai 2700 dipendenti del Tesoro non resta che rassegnarsi a dover lavorare per altri quattro anni in un ambiente che i Vigili del fuoco considerano pericoloso e insalubre. A meno che qualcuno non modifichi la **manovra** ora che passa al Senato per far sparire i due commi richiesti da Catalano.

Il Giornale

Politica Nazionale

IL CASO

Dal balcone di Palazzo Chigi alla discoteca Per i grillini al potere è sempre festa

Parlamentari e staff celebrano in un locale romano i sei mesi del loro governo

Roberto Scafuri

Roberto Scafuri Roma Ciò che va colto è il clima, anzi: il «cambiamento climatico». Il mal sottile che sta minando, tra risentimenti e sospetti, l'avvenire di un pianeta «alieno». Tira brutta aria, tra le 5 stelle, e sulla piattaforma Rousseau compare persino una virtuale buca delle delazioni per segnalare, è scritto, «in maniera tempestiva iscritti, candidati e portavoce eletti che non rispettano i principi del M5s». Già, ma quali? Forse quelli che si respiravano l'altra sera a un evento minore, la festa alla discoteca The factory club, zona stadio Olimpico. Occasione forse irripetibile per immortalare la fine di un anno che verrà ricordato come «formidabile». Festa dalla gestazione travagliata: mille dubbi per l'opportunità, nonostante la gran voglia di sfogare una pura e schietta felicità di esserci arrivati, nella «scatoletta di tonno» (senza averla aperta, come prometteva Beppe Grillo a proposito del Parlamento).

Dal balcone per la «storica» **manovra** alla Caporetto contro il nemico del Nord Europa, la differenza si percepisce a occhio nudo, anche tra i grillini più spaesati nella selva di decimali. Dal 2,4 al 2,04, lo «zero» stavolta conta e vale più d'uno: è la testimonianza che i sogni muoiono all'alba.

Non così per la task force Grandi eventi del Movimento, mobilitata allo spasimo per la riuscita della festa, inizialmente riservata a parlamentari (più qualche stretto collaboratore), governo e il «capo» Luigi Di **Maio**. Rito identitario che alle 22 di martedì era però bello e che saltato. L'attentato di Strasburgo aveva smorzato gli animi e consigliato al vicepremier low profile, la trattativa sulla **manovra** e la trattoria con **Conte** e **Salvini** facevano il resto. Seguivano frenetiche consultazioni tra la notte di martedì e la mattina di mercoledì: Di **Maio** confermava il forfait, l'ufficio organizzazione disperato per il lavoro a vuoto e anticipo della prenotazione perduto.

Gran mugugni di deputati e senatori paganti (40 euro l'ingresso singolo, 60 per parlamentare più portaborse). A ora di pranzo, l'insperato colpo di scena: facciamola lo stesso, la festa, apriamola a tutti coloro che in questi mesi hanno aiutato M5s in Parlamento. Con istruzioni e raccomandazioni via sms a essere prudenti assai, perché il nemico ci ascolta. «Visto il particolare momento che stiamo attraversando - l'attentato a Strasburgo, la trattativa per la **manovra** - è bene che per stasera si tenga un profilo basso, evitando di caricare materiale sui social che verrebbe inevitabilmente strumentalizzato contro di noi».

Niente foto, niente esagerazioni. Festa da liceali, persino con l'angolo karaoke, musica anni '90, trenini danzanti con Sergio Battelli sempre in prima fila, deputate (in maggioranza) scosciatissime, tra i massimamente gongolanti Puglia e Grimaldi. Non mancava, quasi al completo, la pattuglia dei sottosegretari e persino la ministra Trenta. Strusciami negli angoli più bui, due drink a testa (quelli «extra» 8 euro), cibo da «aperitivo rinforzato». E la consapevolezza, forse, che ci sono trenini che passano una sola volta nella vita.



Il Giornale

Politica Nazionale

Quando spergiuravano: il 2,4% non si tocca lo spread ce lo mangiamo

Da Conte ai due vice, tutti dicevano «non ci muoveremo di un millimetro». E poi s'è visto

Giuseppe Marino

Il sacro «2,4%», simbolo della sfida a Bruxelles, Di **Maio** lo gridava dal balcone, **Salvini** lo agitava sul web come un drappo rosso. Dopo la bandiera bianca alzata a Bruxelles dal **governo**, i due leader si defilano e lasciano a **Conte** l'ingrato compito di sussurrare il «numerino» della resa, il più mite 2,04%. Così si è passati da «me ne frego» a «se indietreggio uccidetemi». Difficile ora far dimenticare i proclami sbruffonisti, più che sovranisti, ripetuti per ottanta giorni e ribaditi fino a poche ore prima del dietrofront.

Luigi Di **Maio** ha dato il via alla gara propagandistica il 27 settembre con la sceneggiata sul balcone di Palazzo Chigi che, guarda caso, ora è incrociata, causa restauro, come un'arto fratturato nel braccio di ferro con la Commissione europea. Tutto è partito con la foto dei ministri grillini affacciati dal balcone, i volti deformati dall'entusiasmo per quel patto d'acciaio simboleggiato dal 2,4% di deficit/Pil che, aveva sparato Di **Maio**, significa «l'abolizione della povertà».

Qualche leghista, più navigato l'aveva sussurrato a mezza bocca che quella sceneggiata era un po' troppo, ma ormai la sfida celodurista era partita. E anche **Salvini** si era scatenato: «I mercati se ne faranno una ragione».

I mercati invece hanno iniziato subito a rispondere a colpi di spread. Ma niente poteva fermare la spirale degli slogan battaglieri. **Salvini** il 30 settembre: «Lo spread ce lo mangiamo a colazione». Di **Maio** il primo ottobre: «Non c'è nessuna motivazione per tornare indietro da quel 2,4». Borse a picco, Btp con il fiato corto? Il leader leghista il due ottobre: «Noi non arretriamo di un millimetro». E **Conte**, obbediente, il 3 ottobre si prestava anche lui a dismettere l'aplomb leguleio per mettere il sigillo del premier alla campagna del «2,4 o morte»: «Confermiamo ufficialmente il rapporto deficit/Pil, il **governo** è compatto».

Un mantra ripetuto all'infinito, mentre Alberto Bagnai e Claudio Borghi, gli economisti euroscettici della Lega, per un mese si affannavano nelle trasmissioni tv e su twitter a ribadire che «il 2,4 per cento è intoccabile», spiegando come i miracoli economici innescati da reddito di cittadinanza e quota 100 avrebbero fatto crescere l'Italia a ritmi cinesi, smentendo le profezie di sventura della Commissione.

Eppure i segnali erano tutti lì in bella vista, incluso il rallentamento del Pil arrivato puntuale a smosciare l'ottimismo di **governo**. Niente da fare: per due mesi abbiamo visto il povero Tria-Penelope tessere la tela della moderazione di giorno, per vedersela scucire di sera nei vertici dei leader che si susseguivano sempre più frequentemente man mano che la realtà irrompeva nei proclami gialloverdi. Perfino il 23 ottobre, quando la bocciatura europea era ormai palese, **Conte** insisteva: «La legge di Bilancio non è stata improvvisata. Dire oggi che la rivediamo non avrebbe senso». Come no. E ancora il 14 novembre **Salvini** scandiva: «Se all'Europa va bene siamo contenti se all'Europa non va bene tiriamo dritti lo stesso».

Tiè, perfida Bruxelles. E Di **Maio**: «Le minacce dell'Ue non ci fermano». Di lì a poco l'odore acre della ritirata cominciava a intuirsi: «Non ci attacchiamo allo zero virgola in più o in meno». Ma la giravolta è stata nascosta così bene che ancora due giorni fa Bagnai dava il 2,4% come indelebilmente «scritto con inchiostro». Non sapeva che Tria ci aveva già messo una croce sopra. Senza gridarlo dal balcone, ovviamente.



Il Giornale

Politica Nazionale

L'ira dei grillini truffati «Buffoni, sul deficit avete calato le braghe»

I militanti furibondi per il cedimento ai desiderata della Ue: «Siete come il Pd»

Domenico Di Sanzo

Domenico Di Sanzo Alla fine gli unici soddisfatti, tra gli elettori del M5s, sono quelli che non hanno capito la differenza tra 2,4 e 2,04. Come l'utente Tommaso che sulla pagina Facebook ufficiale dei pentastellati ha scritto: «W il nostro Presidente che è riuscito a tenere il deficit a 2 e 4!! Alla faccia dell' Europa». Circa trecento like al commento entusiasta e un centinaio di risposte dello stesso tenore. Confusi a parte, sui social è tutto un fiorire di militanti, attivisti, simpatizzanti che si sentono «traditi» dal dietrofront del premier Giuseppe Conte sulla manovra: dall'annunciato 2,4 al 2,04 di rapporto deficit/Pil.

Sulla pagina di Conte Ida Di Pietro attacca: «Siete il Pd 2.0. E siete i peggiori di sempre». I fautori dell'Italexit sono furibondi. Giovanni Longo, che allega al suo commento una bandierina dell'Italia, dice: «Dopo il 2,04 verrà il 2,00, poi 1,98.

Buffoni». Marco Robuschi rincara la dose: «Fuori dall'euro subito!!!», Marco Botti aggiunge: «Sono veramente deluso, non si dica più che siamo una democrazia, siamo prigionieri di un sistema incancrenito e in ostaggio di personaggi veramente ipocriti e miserabili». Un curioso profilo, con la foto e il nome di Enrico Mattei, ex presidente dell'Eni, però forse centra il punto: «Questa si chiama calata di braghe con tentata frode: proprio lo 0,4 mi fa pensare che ci considerate talmente ignoranti da essere all'oscuro delle più basilari nozioni di matematica per dirci è comunque due e quattro».

L'account di Luigi Di Maio e quello del M5s per tutta la giornata rilanciano notizie sul ddl Anticorruzione. Ma i grillini delusi non ci cascano. Rosa Maura La Tella scrive, rivolgendosi al capo politico: «Ora per cortesia basta ulteriori cedimenti a Moscovici, basta, la nostra disponibilità e pazienza hanno un limite». Il concetto è ripetuto da Christian Ghigo Gaspari: «Fossi in te almeno oggi eviterei di mettere dei post dopo l'ennesima figura di merda che hai fatto con gli italiani e l'Europa». Ludovico Sforzati è più morbido, ma altrettanto perentorio: «Perché Luigi state accettando le imposizioni europee sulla manovra di bilancio?». E Antonia Massa: «Imbroglioni e buffoni. Bugiardi e pupazzi. Dove sono finiti il reddito di cittadinanza e la pensione di cittadinanza. Perché non siete sinceri a dire che avete tolto dalla manovra sia il reddito di cittadinanza sia la pensione di cittadinanza, perché la differenza tra 2,4 e 2,04 serviva a questo». I più duri sono gli elettori che chiedono di uscire dall'euro e dall'Europa, come Giuseppe Giuffrida: «Avete dimostrato debolezza dinanzi a uomini indegni europei. Non dovevate abbassare la manovra, anzi, dovevate fare ancora di più. Illusi e illusionisti di noi stessi». Gianni Gangemi non indulge alla diplomazia: «Più che governo del cambiamento siete il governo della pecorina europea, nuova posizione del Kamasutra».

Per la prima volta dall'inizio del governo, i commenti negativi superano quelli di appoggio alla maggioranza. Tutti si sentono presi in giro dalla variazione del «numerino»: «Siete diabolici - scrive Giuseppe Polizzi - bell'imbroglione far scambiare 2,4 con 2,04».



Il Giornale

Politica Nazionale

Su «Radio Padania» lo sfogo dei leghisti: no al reddito a 5 Stelle

L' emittente cerca di contenere l' ira dei militanti: «Gli stiamo succhiando i voti»

Carmelo Caruso

Carmelo Caruso Hanno cambiato ragione sociale: in passato davano voce al Nord infuriato e invece adesso confortano il leghista confuso, «perché credeteci, Matteo ce la sta mettendo tutta anche se il M5s ha il freno a mano tirato».

L' innaturale coabitazione di **governo** fra M5s e Lega ha costretto Radio Padania a scompaginare linea editoriale. Nata come emittente di partito nel 1990, in passato diretta proprio da Matteo **Salvini**, la radio ha spento da due anni le frequenze in fm ma è rimasta sul web. Ad animarla c' è un instancabile manipolo di giornalisti che ogni giorno prova a legittimare l' esperimento gialloverde. E infatti i parlamentari M5s sono definiti solo dei «compagni di viaggio» e quando l' ascoltatrice Lisetta fa notare che i negozi stanno chiudendo, il conduttore radiofonico, Alessandro Pansa, è costretto ad accorciare la telefonata perché «oggi, cara Lisetta, saremo monotematici». Ma è sul braccio di ferro con l' Europa e sulla volontà del **governo** di abbassare il deficit/Pil al 2,04, come chiede la commissione Ue, che Radio Padania deve superarsi. Il bravissimo Giulio Cainarca, conduttore di Sulla Notizia, ieri ha dovuto rispondere a Francesco di Altamura che chiedeva le ragioni del compromesso: «Caro Francesco, il **governo** ha fatto benissimo! Tanto è ancora una pagliacciata. Sono solo promesse. Basta far finta di accontentarli».

E però, l' imbarazzo di Radio Padania rimane e si manifesta in particolare modo quando vengono aperti i microfoni agli imprenditori infastiditi dal reddito di cittadinanza e dall' ecotassa. Nella storica trasmissione di Sammy Varin, Potere al popolo, la voce più amata degli ascoltatori leghisti ammette che tra Lega e M5s «c' è una distonia, ma state tranquilli perché il M5s sta ancora scendendo nei sondaggi e noi gli stiamo succhiando i voti». Per rinfrancare i tanti artigiani che non si sentono compresi da Luigi Di Maio, l' operazione di recupero di Radio Padania avviene tramite la telefonata al presidente di Confartigianato Lombardia che viene invitato allo sfogo libero: «L' idea del reddito di cittadinanza dice Eugenio Massetti - è inconcepibile. Noi la abborriamo». Tocca ancora all' incontenibile Varin promettere che la manovra sarà riscritta: «Lo sappiamo che queste misure non vi sono andate giù. Lo sappiamo che questi del M5s vogliono nazionalizzare anche i peli sotto le ascelle. Ma d' altra parte, e lo chiedo a voi, cosa facciamo: torniamo da Berlusconi?». Per far dimenticare il «matrimonio impensabile» con il M5s, i temi di Radio Padania sono adesso «l' omofobia» e «i capannoni di babbo Renzi». Lontanissimi i tempi in cui la radio veniva denunciata per istigazione alla violenza. Con la Lega protagonista di **governo** sono diminuiti gli insulti e perfino l' autonomia del Veneto «non viene mai meno ma dobbiamo fare i conti con la matematica». Ebbene, a tratti, non sembra più la radio della collera leghista ma la stazione del buonsenso. Un esempio? I consigli al M5s: «C' è grande attenzione di fronte ai rispettabili principi del Movimento, ma non credete, cari amici, che a volte portate avanti delle utopie?». Pure questo dobbiamo al M5s. Aver stravolto Radio Padania. Da radio dei Serenissimi a radio dei razionalisti.



Il Giornale

Politica Nazionale

L' Ue non si fida ancora Moscovici: vogliamo i numeri nero su bianco

Il Commissario: «Bene la volontà di trovare una soluzione, ma servono ulteriori sforzi»

Laura Cesaretti

Comprensibilmente, in Europa non piace granché il gioco delle tre carte degli italiani, che da una parte si presentano a Bruxelles col capo coperto di cenere ad implorare di evitarci la procedura di infrazione. E dall' altra spacciano «numerini» finti destinati solo a imbrogliare gli allocchi (2,04 anziché 2,4) e fanno i gradassi in patria raccontando che non cambiano una virgola e le spese pazze previste ci saranno tutte.

Va bene la ordinaria spregiudicatezza della politica, ma come si fa a fidarsi di chi fa sempre due parti in commedia?

Così il commissario francese Moscovici si prende il ruolo del poliziotto cattivo e ricorda al **governo** italiano che è meglio non vendersi la pelle dell' orso prima di averlo catturato: «L' Italia dovrebbe compiere ulteriori sforzi per il Bilancio 2019», dice, per ricordare che la trattativa non sarà chiusa finché i termini dell' accordo saranno ufficiali e chiari. Quello degli italiani, che finalmente si sono seduti - sia pur fuori tempo massimo - al tavolo è certo «un passo nella giusta direzione», ma «ancora non siamo giunti a conclusione: ci sono ancora dei passi da fare, forse da entrambe le parti». A Palazzo Chigi, dove devono aver finalmente realizzato (con l' aiuto del Quirinale) che la situazione è seria e l' Italia è appesa ad un filo, si evita di rispondere polemicamente: «il premier è concentrato sul negoziato», spiegano i suoi portavoce. I suoi due vice stilano un comunicato, firmato **Salvini&Di Maio**, in cui gli danno «piena fiducia» per la conduzione della trattativa, ma poi si aggiunge che il **governo** gialloverde «manterrà fede agli impegni presi» e che reddito di cittadinanza e quota 100 «resteranno invariati», come se i tagli non esistessero.

Nel frattempo, a Bruxelles, il ministro Tria incontra a lungo il suo referente della Commissione europea, ossia proprio Moscovici. E magari gli suggerisce anche di mandare messaggi più concilianti, per evitare di dare alibi a chi vorrebbe mandare all' aria tutto dando la colpa dei disastri sui mercati ai cattivi europei. Tanto più che contemporaneamente Moscovici ha spiegato che Macron può sfiorare il 3% purché lo sfioramento sia «più limitato possibile» e «temporaneo», dando subito la stura alle denunce dei nostrani sovranisti che (ignorando il debito e lo spread enormemente inferiori di Parigi) attaccano il «doppiopesismo» europeo.

Moscovici quindi butta acqua sul fuoco: lo sforzo dell' Italia è «apprezzabile e consistente», c' è la «volontà di arrivare a una soluzione comune e condivisa, manca ancora qualche sforzo», «andiamo avanti con il dialogo». Spiega di essere stato «frinteso» nel precedente intervento: «Ho detto che bisogna fare degli sforzi, ma in che senso? Degli sforzi di dialogo, degli sforzi di discussione, non ho parlato di cifre». Certo l' esecutivo Ue «continua a preparare la procedura ma la nostra prospettiva non è una procedura, è arrivare a un accordo», e l' incontro con Tria è stato «molto positivo».

Anche il «falco» Timmermans, vicepresidente olandese della Commissione, usa toni soft: «Speriamo di trovare una soluzione con l' Italia, il dialogo è in corso ed è positivo», e di certo «non ci saranno due pesi e due misure» con la Francia, assicura.

A sera Tria incontra il vicepresidente della Commissione Dombrovskis, e fa sapere che si fermerà a Bruxelles «fino a quando non sarà raggiunto un accordo». La deadline è domenica: poi la manovra «vera» va presentata in Senato.



Il Giornale

Politica Nazionale

Dopo la ritirata europea è alta la tensione tra i due vicepremier

Conte minimizza ma tra Di Maio e Salvini c'è nervosismo. Delusione di Borghi (Lega)

Fabrizio de Feo

Il giorno dopo il primo cedimento al pressing di Bruxelles, con la sofferta decisione di scendere a più miti consigli per non finire intrappolati nella tagliola della procedura di infrazione, il governo riflette sui 7 miliardi di spese in deficit sacrificati sull' altare della (possibile) pax europea. L' umore non è certo euforico. Le voci sulla cena di mercoledì sera in una trattoria romana trasformatasi in una sorta di vertice di maggioranza notturno, con Giuseppe Conte, Luigi Di Maio, Matteo Salvini, Riccardo Fraccaro e Giancarlo Giorgetti non sono del tutto incoraggianti. Raccontano in particolare di una certa freddezza tra i due vicepremier, figlia soprattutto dell' affondo velenoso e inatteso dei due capigruppo pentastellati sulle vicende giudiziarie della Lega. Un' uscita che soprattutto nel corpo parlamentare del Carroccio ha lasciato il segno.

E ha dato l' impressione del battesimo di una nuova strategia «elettorale», finalizzata alle Europee, con l' obiettivo di aumentare la concorrenza interna e recuperare consenso in libera uscita.

Gli occhi sono puntati soprattutto su Salvini. Il vicepremier - che peraltro non avrebbe del tutto gradito l' intervista mattutina del ministro della Difesa, Elisabetta Trenta - sceglie di allontanarsi per qualche ora dall' alta tensione governativa, di prendere un volo low cost con il figlio e di andare ad Atene, per assistere alla sfida di Europa League fra il Milan e l' Olympiacos. Una trasferta immortalata anche sui social network dove si vede il ministro imbarcarsi sciarpa rossonera al collo insieme ai tifosi e allo storico telecronista Mediaset, Carlo Pellegatti.

Sulla manovra le parole dei tre tenori dell' esecutivo tendono a minimizzare la «correzione». «Lavoriamo nell' interesse degli italiani e riteniamo sia un' ottima proposta anche nell' interesse degli europei», dice Conte. Salvini e Di Maio redigono una nota per ribadire «piena fiducia nel lavoro del premier». «Siamo persone di buon senso e soprattutto teniamo fede a ciò che avevamo promesso ai cittadini, mantenendo reddito di cittadinanza e quota 100 invariati manterremo tutti gli impegni presi, dal lavoro alla sicurezza, dalla salute alle pensioni, dai risarcimenti ai truffati delle banche al sostegno alle imprese». Ma la tensione è palpabile. E sul ddl Anticorruzione il governo è costretto a mettere la fiducia. C' è anche chi si lascia sfuggire una nota di delusione sulla manovra come il presidente della Commissione Bilancio, Claudio Borghi. «Avevo consigliato di fare altro. Non sempre i consigli vengono accettati. Succede».



Il Manifesto

Politica Nazionale

RAPPORTO ISTAT

Italiani emigranti, 55enni in fuga. Eilsud si svuota

L' esodo dall' Italia dei giovani laureati continua. Secondo il Report Istat sulle migrazioni internazionali e la mobilità interna, negli ultimi cinque anni sono 156mila gli emigrati all' estero in possesso di un titolo di studio universitario. Nel 2017 la metà degli italiani emigrati (52,6%) è partito con un diploma o una laurea in tasca. Dal 2013 questa tendenza non ha fatto che aumentare: i diplomati all' estero sono cresciuti del 32,9%, i laureati del 41,8%. Numeri che rappresentano persone: negli ultimi cinque anni sono 244mila gli italiani sopra i 24 anni che hanno deciso di lasciare il paese.

TRA LE DESTINAZIONI preferite ci sono i paesi in cui si immagina di trovare lavoro con maggiore facilità: Regno Unito (21mila), Germania (quasi 19mila), Francia (12mila) e Svizzera (oltre 10mila). Nonostante la Brexit, molti scelgono comunque la City per scommettere sul futuro. Non sono però solo i giovani ad abbandonare l' Italia: moltissimi sono gli ultra-55enni (circa il 62% dell' intero flusso migratorio) che volano all' estero in cerca di fortuna. Per chi perde il lavoro in tarda età è infatti sempre più difficile trovare un' occupazione in attesa della pensione.

La Lombardia è la regione con il maggior numero di emigrati (22mila), seguono Sicilia e Veneto (entrambe 11mila), Lazio (10mila) e Piemonte (8,6mila). Ma l' emigrazione è anche interna, rileva il rapporto. Il Mezzogiorno si sta letteralmente svuotando: in 20 anni un milione e 174mila persone si sono spostate dal sud al centro nord. Il primato per le migrazioni dal sud si registra in Emilia Romagna con 311mila persone e Lombardia (260mila); per le altre regioni del centro nord il flusso ha riguardato 602mila persone. Così la Sicilia ha perso più di 261mila residenti in seguito alla mobilità interregionale, la **Campania**, da sola, 464mila; le altre regioni del Mezzogiorno circa 449mila. L' analisi di questi dati non stupisce se confrontata con il Pil del Mezzogiorno che, come registrato dal Report sui conti economici territoriali, è inferiore al nord del 45%. Il reddito medio al sud è di 18,5mila euro l' anno, al nord si aggira sui 35mila euro e al centro intorno ai 30,7mila; chi vive nel Mezzogiorno guadagna la metà di un lombardo.

SI FA UN GRAN PARLARE di immi grazione, senza accorgersi che gli italiani oggi sono tra le popolazioni con il più alto tasso di emigrazione. La tendenza è legata al calo dell' occupazione, che nell' ultimo trimestre scende dello 0,2 %: solo tra luglio e settembre sono 52mila gli occupati che hanno perso il lavoro.

Si è ridotto il lavoro stabile a tempo indeterminato (98mila in meno). In assenza di garanzie lavorative e di una stabilità economica molti italiani scelgono la fuga all' estero, dove spesso le tutele non sono maggiori ma è più facile trovare un lavo retto in tempi brevi.



Il Manifesto

Politica Nazionale

ZITTI E MOSCOVICI

Manovra, accordo a un passo

Tria incontra Moscovici e Dombrovskis. Il commissario Ue all' Economia: «Sforzo consistente, vogliamo chiudere rapidamente»

Andrea Colombo

La **manovra** vera la commissione Bilancio del **Senato**, riunita proprio per emendarla, non la vedrà mai. Arriverà direttamente in aula, la settimana prossima, e a quel punto, con i tempi strettissimi, sarà questione di prendere o lasciare. Il voto di fiducia, che il **governo** prometteva di usare con parsimonia e che invece è già di nuovo uso quotidiano, sarà probabilmente inevitabile. Resta però da capire come il **governo** pensi di aggirare la necessità di sottoporre al vaglio di entrambe le camere una nota di variazione del Def, essendo quella varata alla fine di settembre in tutta evidenza carta straccia.

I **NUOVI SALDI** ancora non ci sono ma l' accordo è ormai a un passo, anche se resta in sospeso la richiesta di riduzione del deficit strutturale. Ieri Tria ha incontrato il commissario Moscovici e la vicepresidente della commissione Dombrovskis e la trattativa proseguirà serrata oggi. «Resto a Bruxelles finché non raggiungiamo l' accordo», ha annunciato il ministro al termine del giro di incontri.

In mattinata sembrava che qualche serio scoglio ancora ci fosse. «Serve un ulteriore sforzo da tutte e due le parti», aveva detto Pierre Moscovici. Poi, dopo il faccia a faccia con Tria ha corretto, addebitando la frenata mattutina al più classico degli alibi, il fraintendimento: «Intendevo sforzi di dialogo e discussione, non di cifre. Volevo solo dire che la discussione non è ancora conclusa. L' Italia ha fatto uno sforzo consistente e apprezzabile e vogliamo arrivare rapidamente all' accordo».

E' evidente comunque che, se ancora c' è da discutere, qualcosa ancora da definire c' è. Ma le parole di Moscovici sgombrano il campo dal solo ostacolo che avrebbe potuto rivelarsi insormontabile, la richiesta di una ulteriore diminuzione del L' Unione europea ha voluto il braccio di ferro, ma anche noi dobbiamo fare un po' di mea culpa Gianmarco Centinaio, ministro politiche agricole deficit nominale. Una maggioranza che già esce ammaccata dalla sconfitta nella battaglia d' Europa non avrebbe potuto accettare neppure un decimale in meno, e quanto ammaccato sia lo stato maggiore giallo verde è apparso chiaro a chiunque, mercoledì sera in una trattoria romana, abbia visto le facce listate a lutto di Salvini e Di Maio. Hanno dovuto ingoiare il boccone amaro, con tanto di comunicato congiunto diffuso ieri per confermare piena fiducia nella mediazione del premier Conte. Sul fronte del deficit la commissione Ue, nonostante le pressioni di alcuni Paesi, sembra però intenzionata a mollare, anche perché giustificare una rigidità esagerata a fronte della burrosa cedevolezza con la Francia sarebbe stato impossibile. Se ne riparerà, se i conti non saranno quelli rosei vagheggiati dal **governo** di 268 Con l' accordo che si avvicina lo spread cala a 268 punti. Una buona notizia sia per il **governo** che per la Commissione che a questo punto vogliono stringere Roma, tra qualche mese. I **PUNTI DI FRIZIONE** oltre al nodo del deficit strutturale riguardano probabilmente le clausole di garanzia che dovrebbero impedire di sfiorare i tetti promessi e la

Il Manifesto
14 dicembre 2018

ZITTI E MOSCOVICI
Manovra, accordo a un passo
Tria incontra Moscovici e Dombrovskis. Il commissario Ue all' Economia: «Sforzo consistente, vogliamo chiudere rapidamente»

268

UNO SFOERZO CONSISTENTE, VOGLIAMO CHIUDERE RAPIDAMENTE

DRAGHI: ADDIO AL «Q» DA GENNAIO, MA LA BCE RESTERÀ ACCOMODANTE

DA FRANCOFORTE
IL MINISTRO DELL' AGRICOLTURA
LA LEGGE DI BILANCIO ARRIVERÀ DIRETTAMENTE IN AULA
PROCEDURA EVITATA, IL FIDUCIARIO VERDE È FINITO

IL REDDITO DI CITTADINANZA VINCOLATO ALLA SCELTA DEI BENEFICIARI. E SE LO RIFIUTASSERO IN PIÙ DI 100 SU 100?

RISPOSTA DEI 5
RAFFAELI ENTREGHERI, GIOVANNI BIANCHI E IL SUO SÌ

OLTRERIPETI DEL DESTROISMO SULLE MINORE BRESI-LEGA
Il «reddito» perde 900 milioni
«Quota 100», meno 2 miliardi

PADA MINNA ORLANDA, TIRI E TETTO CONDANI PERI CIOLÒ-FATTORINI
La proposta di Di Maio sui diritti e le tutele dei rider

Il Manifesto
14 dicembre 2018

La legge di Bilancio arriverà direttamente in aula
Procedura evitata, il fiduciario verde è finito

Il reddito di cittadinanza vincolato alla scelta dei beneficiari. E se lo rifiutassero in più di 100 su 100?

RISPOSTA DEI 5
RAFFAELI ENTREGHERI, GIOVANNI BIANCHI E IL SUO SÌ

OLTRERIPETI DEL DESTROISMO SULLE MINORE BRESI-LEGA
Il «reddito» perde 900 milioni
«Quota 100», meno 2 miliardi

PADA MINNA ORLANDA, TIRI E TETTO CONDANI PERI CIOLÒ-FATTORINI
La proposta di Di Maio sui diritti e le tutele dei rider

dinamica delle dismissioni, una di quelle misure che finiscono spesso per risolversi in nulla. L' idea del **governo** è quella di evitare la vendita diretta e costruire invece un fondo di edifici pubblici del quale vendere poi le azioni, un po' come se fossero titoli di Stato.

La pietra angolare dell' accordo, oltre ai risparmi dovuti a quanti non approfitteranno del reddito di cittadinanza è la derubricazione di quota 100 a finestra triennale, con impatto annullato sul deficit strutturale. Conte, con gli europei, se la è venduta come espediente per sanare definitivamente la situazione degli esodati e nulla di più. Impossibile dire se fosse sincero e altrettanto difficile è capire se gli europei ci abbiano creduto o abbiano solo fatto finta per reciproca convenienza. Lo spread scivolato a 268 punti è una buona notizia per tutti.

L' ACCORDO CHE SI PROFILA è un tipico compromesso basato sulla reciproca debolezza. L' Italia ha accettato di genuflettersi riconoscendo la sovranità di Bruxelles e ha concesso parecchio ma non troppo. L' Europa si è accontentata di una vittoria politica senza andare per il sottile nel merito dei provvedimenti. Il commento del ministro Centinaio chiosa alla perfezione la vicenda: «La Ue ha voluto il braccio di ferro ma anche noi dobbiamo fare un po' di mea culpa». Salomonico.

Il principale elemento che ha spinto il **governo** a cedere è stata la paura di una crisi che la procedura d' infrazione avrebbe reso quasi inevitabile.

La navigazione invece proseguirà ma molto più accidentata e esposta ai venti di quanto non fosse prima della campagna europea. La luna di miele gialloverde è finita.

te beneficiato del programma. La fine del «Qe» può penalizzarla. Oltre tutto con un Pil in forte rallentamento, superiore a quello degli altri paesi, al punto da essere diventato uno dei principali motivi di scontro con la Commissione Ue.

Il **governo** «gialloverde» lo ha fissato fantasiosamente all' 1,5% nel 2019, Bruxelles (e non solo) ritiene che sarà inferiore, all' 1% se non meno, e a scendere. Al paese è stata assegnata una quota inferiore di mezzo punto percentuale rispetto al quinquennio precedente. Questo significa che in prospettiva vi sarà una lieve riduzione degli investimenti in Btp.

Al suo successore, a ottobre del 2019, Draghi lascerà probabilmente il compito di delineare la nuova direzione di politica monetaria e di dare le risposte alla prossima crisi.



La Repubblica

Politica Nazionale

La trattativa

Manovra, la Ue chiede di più mancano 4,5 miliardi per l'intesa

Moscovici: "L' Italia faccia altri passi". Poi frena: "C' è la volontà di accordarsi". Ma resta una distanza dello 0,25 per cento sul deficit. Conte cerca il consenso dei Paesi falchi e vede il premier olandese Rutte

ALBERTO D' ARGENIO

Moscovici: "L' Italia faccia altri passi". Poi frena: "C' è la volontà di accordarsi". Ma resta una distanza dello 0,25 per cento sul deficit. Conte cerca il consenso dei Paesi falchi e vede il premier olandese Rutte Dal nostro corrispondente bruxelles Si negozia a oltranza, la volontà politica di trovare un accordo c' è, ma per evitare la pesante procedura sul debito italiano resta da colmare un nuovo buco nei conti giallo- verdi da 4,5 miliardi e da risolvere il nodo Fornero. Ormai il tempo stringe, la trattativa tra **governo** e Ue deve essere chiusa entro domenica, con il ministro Tria che resterà a Bruxelles fino alla fine dei negoziati con la Commissione europea. Il premier Conte ieri è tornato nella capitale belga per il summit Ue, a margine del quale intende proseguire i colloqui politici con i leader - a partire da Angela Merkel - per facilitare l' intesa con Juncker.

Dopo la marcia indietro del **governo** da 6,4 miliardi di mercoledì, con il deficit sceso dal 2,4 al 2,04% del Pil, in mattinata a gelare l' euforia italiana su un imminente compromesso è stato il commissario Ue Pierre Moscovici: «Passi avanti, ma non basta ». Verso le 11 Tria atterra a Bruxelles con un paio d' ore di ritardo causa rallentamento del traffico aereo e incontra sia il francese che il vice presidente della Commissione, il falco Dombrovskis. Al termine dei colloqui Moscovici smorza i toni: «Sono stato male interpretato, c' è la volontà di arrivare rapidamente a una soluzione ».

Tria resterà nella capitale europea fino alla fumata - bianca o nera che sia - accompagnato dai più stretti collaboratori e dal direttore generale del Tesoro, Alessandro Rivera. Il negoziato al Berlaymont, sede della Commissione, sarà un' altalena di riunioni tra tecnici e bilaterali tra ministro e commissari. Bisogna chiudere entro domenica, visto che se vuole evitare la procedura Ue il **governo** lunedì dovrà depositare il maxi- emendamento al **Senato** per correggere la **manovra**. Se sarà rottura, mercoledì 19 dicembre la Commissione pubblicherà le raccomandazioni con le pesanti correzioni dei conti per i prossimi anni. Se invece sarà accordo, Bruxelles rimarrà in silenzio, rinviando ogni decisione a gennaio in attesa che il Parlamento approvi le modifiche alla finanziaria. Quindi dopo l' Epifania la Commissione darà un via libera condizionato al debito italiano, con stretto monitoraggio e nuova pagella in primavera.

Intanto dall' altro lato di Rue de la Loi, all' Europa Building, sede del Consiglio europeo, Conte ha dato vita a una serie di bilaterali (è partito dal portoghese Costa) che proseguiranno oggi per accertarsi che i governi sostengano l' eventuale accordo con la Commissione, che per forza di cose sarà al limite delle regole Ue. Un sostegno fondamentale, perché, come confidava ieri Juncker in un incontro riservato a margine del summit, le capitali del Nord restano sul piede di guerra contro Roma. Da qui la scelta di Conte di vedersi a quattr' occhi anche con il premier olandese Mark Rutte, considerato il capo dell' ala rigorista. Ma gli incontri decisivi potrebbero essere quelli con Merkel e, ancora, con Juncker.

Il negoziato ruota intorno agli importi e alla qualità della **manovra**. Per la Commissione resta ferma la necessità di abbassare il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum) dello 0,1%, sforzo imposto dalle regole Ue per ridurre il gigantesco debito italiano.

Per il **governo** il 2,04% assicura questo miglioramento, per i tecnici di Bruxelles invece i calcoli italiani sono ancora una volta "ottimistici" e per raggiungere l' obiettivo manca ancora uno 0,25%, ovvero 4,5 miliardi (cifra comunque calcolata con grande generosità da Bruxelles) da aggiungere ai 6,4 appena tagliati da Conte. Si discute anche su dove reperire le risorse, con la Ue che non ha mai nascosto di preferire una sforbiciata alla controriforma della



Fornero voluta da Salvini, considerata pericolosa per la sostenibilità del debito.

Se per qualche osservatore gli europei nel chiuso del Berlaymont stanno facendo riscrivere la **manovra** agli italiani, di fatto i negoziatori cercano nuovi escamotage in grado di restringere la distanza da 4,5 miliardi e permettere al **governo** di uscire dall' angolo con un (secondo) taglio meno doloroso. Sarà per questo che da entrambi i fronti ieri filtrava ottimismo, si parlava di ostacoli non insormontabili e si ricordava la comune volontà di trovare l' intesa. Ma le prossime saranno comunque ore cariche di tensione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA il gap 0,25% è il ribasso ulteriore della quota di deficit che la Commissione chiede all' Italia, pari a più di 4 miliardi Il vicepremier (e Pellegatti) ad Atene per il Milan eliminato Il ministro è volato da Bergamo ad Atene per assistere al match di Europa League di ieri tra Olympiacos e Milan. Lo ha anticipato su Instagram Carlo Pellegatti (a sinistra nella foto), giornalista e storico telecronista rossonero.

La Repubblica

Politica Nazionale

Il retroscena Il fronte interno

Tria punta a un altro taglio sulle pensioni Salvini stacca il telefono: non si tratta

TOMMASO CIRIACO, CARMELO LOPAPA

ROMA BRUXELLES Da Bruxelles lo cercano al telefono per tutto il pomeriggio. Matteo **Salvini** è "irreperibile", non risponde, non si fa trovare. Volato ad Atene a seguire con il figlio la trasferta in Europa League del suo Milan. Per lui, la trattativa con la Commissione si è chiusa mercoledì: sotto il 2,04 per cento non si va, soprattutto «non si sognino di rimettere mano alle pensioni con quota cento», già "sacrificate" con i 4,5 miliardi stanziati al posto dei 6,7 iniziali. Il ministro dell' Economia Giovanni Tria è blindato coi vertici della direzione generale del Tesoro "sotto chiave" negli uffici della Commissione e lì resterà a oltranza, sembra fino a domenica: il ministro e i tecnici hanno urgente bisogno di parlare col leader leghista, nelle ore cruciali della trattativa tutt' altro che conclusa sulla manovra italiana a rischio infrazione. Ma è una ricerca vana. Viene informato il premier **Conte** riunito nel palazzo di fronte, Justus Lipsius, impegnato nel Consiglio europeo su Brexit.

I sospetti del vicepremier leghista sono fondati, perché è proprio a un' ulteriore stretta sulle pensioni che l' ufficio del Commissario agli affari economici Ue che fa capo a Moscovici punta per sforbiciare ancora la percentuale del rapporto deficit/pil. È soprattutto la riforma della Fornero che non piace a Bruxelles, perché è vero che costerebbe nel 2019 "solo" 4,5 miliardi grazie alla partenza ad aprile. Ma è anche vero che nei due anni successivi la spesa salirebbe al doppio, 8 miliardi all' anno. **Salvini** non sente ragione, come spiega ai suoi prima di staccare il cellulare per la partita. «Il mandato al premier **Conte** è chiudere l' accordo con l' Europa, non a calarsi le braghe o a cadere alle provocazioni di Moscovici». Palazzo Chigi ha chiuso sul "numerino" ultimo del 2,04, non uno "zero virgola" in meno, come Di **Maio** e lo stesso **Salvini** hanno sottoscritto nel patto con **Conte** durante la cena di mercoledì sera a Roma. Il premier era appena rientrato dal faccia a faccia col presidente della Commissione Jean-Claude Juncker e l' intesa sembrava chiusa. Non era così.

Da ieri mattina i paesi rigoristi del Nord Europa esercitano il loro pressing perché l' Italia faccia "ancora di più". Il ministro Giovanni Tria, sbarcato in mattinata all' aeroporto di Bruxelles, cappello in testa per via degli zero gradi, si dice finalmente «fiducioso» sull' esito della trattativa che «è sulla buona strada ma non ancora chiusa: sono qui per condurre i negoziati». Che col passare delle ore si riveleranno più problematici e lunghi di quanto il governo gialloverde sperasse.

«C' è una distanza di 4,5 miliardi che ancora ci separa, un ulteriore 0,25 per cento da limare e non credo che ci facciano la procedura di infrazione per lo 0,2: adesso però i due devono dirci come e dove farlo», confidava in serata il premier **Conte** ai suoi a margine dei lavori del Consiglio.

I due sono i vice, riottosi, sospettosi tra loro, poco inclini al cedimento. «Chiaro che sotto il 2 per cento noi non dobbiamo andare», si sono raccomandati mercoledì sera nella cena a tre in un ristorante romano. I leader di maggioranza non si fanno carico di altri sacrifici, a **Conte** conferiscono ancora una volta il mandato con una nota congiunta di ieri mattina, ma con il vincolo a «mantenere gli impegni». Quelli sottoscritti a Roma, è inteso.

Di **Maio** fa sapere che lui dal reddito di cittadinanza non può ritagliare altro. Sono già scesi da 9 a 7,5 miliardi per garantire, su suggerimento della Ragioneria dello Stato, quasi l' intera platea dei 5 milioni di poveri. Per l' esattezza, il 90 per cento, dato che per un principio della statistica - hanno calcolato - è difficile che a far richiesta di un contributo sia la totalità degli aventi diritto. L' impegno del M5S comunque è a coprire l' intera platea se le istanze dovessero superare il 90. Pronti a sfiorare ancora. Nei fatti, però, siamo di fronte a un nuovo braccio di ferro Lega-Cinque stelle. Proprio quel che a Bruxelles in queste ore hanno intuito: il 2,04 va tradotto in tagli nero su bianco, sui quali a Roma gli alleati non sono ancora d' accordo. In un infinito rimpattino tra i due vice.

È il motivo per il quale il premier **Conte** tornerà con molta probabilità oggi a rivedere Juncker, per spiegare,



rassicurare, chiedere altro tempo. La stessa cosa spera di fare in un faccia a faccia informale con la cancelliera Angela Merkel e l' olandese Rutte.

Ma solo i due leader del suo governo potranno aiutarlo a uscire dall' ultimo angolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Il ministro del Tesoro cerca invano il vicepremier leghista. A Conte manca l' ok politico per l' ultimo sforzo e tra gli alleati di governo si riapre il braccio di ferro JOHN THYS/ AP Il premier a Bruxelles Nella foto sopra l' arrivo del premier Giuseppe Conte nella sede del Consiglio europeo.

La Repubblica

Politica Nazionale

Il caso L' altra faccia della trattativa con la Ue

Dal balcone alla rivolta della base "Vi siete rimangiati tutto"

I deputati 5S festeggiano in discoteca, Conte, Di Maio e Salvini al ristorante ma la retromarcia sulla manovra scatena sui social la protesta degli elettori gialloverdi

CONCETTO VECCHIO

ROMA Per una di quelle coincidenze perfide nelle stesse ore in cui **Salvini** e Di **Maio** suonavano la fanfara della ritirata in Europa i parlamentari Cinquestelle, riuniti per festeggiare i sei mesi al **governo**, facevano il trenino nella discoteca "The Factory" a Roma Nord: come nella scena iniziale della Grande Bellezza. Poco dopo mezzanotte i due vicepremier sono usciti da una trattoria nel ventre della Capitale.

«Parla Conte!», si è fatto largo **Salvini** col cappellino da baseball in testa, mentre Di **Maio**, per una volta silenzioso, affondava le mani nel cappotto. «Andate a riposo», ha borbottato il premier Conte ai cronisti poco dopo, accanto a lui il ministro Fraccaro si toccava nervoso la barba. Sui social infuriava già la contestazione.

Meno di tre mesi fa, sul balcone di palazzo Chigi, Luigi Di **Maio** aveva abolito la povertà e promesso la felicità agli italiani. In una storica diretta Facebook il capo politico M5S annunciava trionfante la manovra al 2,4 per cento. Era la notte del 27 settembre.

Rivediamola. Di **Maio** fissa la telecamera, dietro di lui i ministri Toninelli, Fraccaro, Bonafede, Lezzi, Grillo, Costa, Trenta, si abbracciano, ridono, l'aria goliardica da cena di fine anno scolastico. Tria è sconfitto, l'Europa piegata, «si fa finalmente la manovra del popolo», scandisce il leader. Poi Toninelli urla "uuuhu", e scatena l'applauso da spogliatoio. Di **Maio** sguscia allora sul balcone per concedersi all'abbraccio dei parlamentari con le bandiere nella piazza: «Ce l'abbiamo fatta!».

E adesso? Ieri era virale il fotomontaggio di Juncker sul balcone. Tra i militanti il vento è cambiato. **Salvini** l'altra sera, all'atto di coricarsi, ha postato su Facebook il suo rituale augurio di buona notte al popolo, con una tazza di caffè in mano e la felpa con la scritta Bari. Sono piovuti insulti.

«Ti sei rimangiato tutto!». «A maggio ce ne ricorderemo». Pure la torcida web dei Cinquestelle ribolle: «Caro Luigi, non vi abbiamo votati per trattare al ribasso con l'Europa». La base stavolta non ha abboccato nemmeno alla nota congiunta sul mantenimento delle promesse su reddito di cittadinanza e Fornero.

Anche il partito dei No Euro appare disorientato. «Avevo consigliato altro», ha fatto sapere il leghista Claudio Borghi, presidente della Commissione Bilancio, uno che nella sua foto copertina su Twitter ha la banconota della lira. Nel pomeriggio ha annunciato che sarebbe stato ospite a Piazza Pulita; «dopo aver ceduto ai desiderata Ue ti accoglieranno come uno di loro», gli hanno risposto. L'altro pasdaran, Alberto Bagnai, ha twittato "Napalm". «Per chi?», gli hanno domandato. «Per lo Tsipras italiano?», (un riferimento alla retromarcia del premier greco nei confronti di Bruxelles). Ancora il giorno prima aveva diffidato «chi si beve i resoconti tendenziosi dei nostri nemici politici», postando la smentita di Palazzo Chigi sull'accordo al 2%.

Salvini ha maramaldeggiato per settimane. «2,4? I mercati se ne faranno una ragione» (28 settembre). «Non ci muoviamo di un millimetro» (14 novembre).

«Bruxelles ci permetterà di fare quello che è un bene per gli italiani» (18 novembre). «È arrivata la lettera di Bruxelles? Aspetto anche quella di Babbo Natale» (21 novembre). «Noi abbiamo sempre detto 2,4 e arriviamo al 2,4». (Di **Maio**, 29 novembre). Il quattro è rimasto, ma è uno 0,4: forse per mantenere un'illusione ottica.

«Chisseneffrega di questo spread. Incide sulle vostre vite quando la mattina uscite di casa?», aveva detto Beppe Grillo ai militanti riuniti al Circo Massimo per la festa nazionale.

Per partecipare al party natalizio ogni Cinquestelle ha sborsato 40 euro, 60 euro se accompagnato, al tesoriere



Sergio Battelli. E mentre si dimenavano ai ritmi pop degli anni Novanta, è stato calcolato quanto ci è costato il braccio di ferro con l' Europa: un miliardo di euro. Un militante nella bacheca di Di Maio ha scritto: «Tutti uguali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA La festa in discoteca dei M5S mentre maturava la resa con l' Europa L' annuncio sul balcone Luigi Di Maio festeggia la manovra al 2,4 per cento: è il 27 settembre Il fotomontaggio Sul profilo Twitter del pd Orlando l' immagine di Juncker sul balcone.

La Stampa

Politica Nazionale

Trattativa sul filo Moscovici a Tria: "Serve ancora un ultimo sforzo"

Alla Commissione non basta scendere al 2% di deficit Il gap è di 4 miliardi, il Tesoro spera di chiudere a 2

MARCO BRESOLIN

La trattativa va avanti a oltranza al decimo piano del Palazzo Berlaymont. «Resto a Bruxelles finché non ci sarà un accordo» dice a fine giornata uno stanco Giovanni Tria. La proposta presentata da Giuseppe Conte, che ha messo sul piatto tagli per otto miliardi di euro, rappresenta «uno sforzo consistente e apprezzabile» agli occhi di Pierre Moscovici.

Ma lo stesso commissario ammette che «non ci siamo ancora». La distanza tra il governo e la Commissione rimane importante: ballano quasi quattro miliardi. E dall'Ue si aspettano ancora «un piccolo sforzo» da parte dell'Italia, che potrebbe concretizzarsi in un ulteriore intervento da 1-2 miliardi sulla spesa.

C'è tempo fino a domenica per far quadrare i conti e proprio per questo i negoziati dovrebbero andare avanti anche nel weekend. Tria punta ad avere il via libera europeo per presentare lunedì in Parlamento un maxi-emendamento alla manovra ed evitare così la procedura per debito. «Siamo all'ultimo miglio» dicono dal Tesoro. Su entrambi i fronti c'è ottimismo, ma anche la consapevolezza che «nulla è scontato».

La sedia vuota di Conte. Dalla parte opposta della strada, invece, il lavoro diplomatico di Conte non è ancora entrato nel vivo. Ieri il premier è arrivato al Consiglio europeo con un clamoroso ritardo.

L'inizio del vertice era previsto per le 15, ma a quell'ora l'Avvocato del Popolo italiano era ancora in volo. I leader hanno atteso fino alle 15,30, dopodiché si sono messi attorno al tavolo e hanno dato il via ai lavori con un minuto di silenzio per le vittime del recente attentato di Strasburgo. La sedia di Conte è rimasta vuota.

Lui è arrivato all'Europa Building una quarantina di minuti dopo e chi lo ha osservato nella sala lo descrive come «piuttosto defilato». Prima ha fatto un intervento «di routine» nella discussione sul bilancio. Poi ha dato il via libera senza fiatare al rinnovo semestrale delle sanzioni alla Russia. E non ha opposto resistenza nemmeno al pressing dei baltici che ha permesso di scrivere nelle conclusioni che l'Ue «è pronta» a ulteriori misure restrittive contro il Cremlino a causa dei recenti sviluppi nel Mar d'Azov. Il superamento delle sanzioni, più volte auspicato da Roma, per ora resta congelato. Sacrificato sull'altare della trattativa per la manovra.

Conte puntava un incontro bilaterale con Mark Rutte, «il falco dei falchi». Voleva dire pure a lui che quella presentata a Juncker è «un'ottima proposta anche negli interessi degli europei». Ma per questioni di agenda l'olandese non è riuscito a concedere uno «slot» per un faccia a faccia ufficiale.

Possibile che si trovi il tempo oggi, anche se i leader sono cauti e non vogliono esporsi in attesa che si concluda la trattativa con la Commissione. Conte è riuscito a parlare in bilaterale con il portoghese Antonio Costa, premier del governo di cui fa parte Mario Centeno, che è presidente dell'Eurogruppo e che avrà un ruolo importante nell'eventuale decisione di aprire una procedura.

La distanza da colmare La Commissione resta ferma sulla sua richiesta: il deficit strutturale deve migliorare almeno dello 0,1% del Pil. Con la proposta attualmente sul tavolo rimane invece un peggioramento dello 0,3%. Dai quattro decimali di gap va tolta la



flessibilità per gli interventi contro il dissesto idrogeologico. Resta da colmare uno 0,2% abbondante, quasi quattro miliardi. I tecnici della direzione generale Ecfm e gli esperti dei gabinetti di Dombrovskis e Moscovici sono da ieri al tavolo con gli esperti del Tesoro, tra cui il direttore generale Alessandro Rivera. «È in corso un' attenta valutazione per valutare l' impatto di tutte le spese e verificare quali possono essere spostate nell' altra colonna» dice uno dei negoziatori, riferendosi alla possibilità di escluderle dal calcolo del deficit strutturale. Ma il lavoro di «maquillage» tecnico-contabile potrebbe non bastare. E a quel punto il governo dovrebbe fare «un ulteriore sforzo» per evitare la procedura.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La Stampa

Politica Nazionale

Per l' assegno di cittadinanza 1,5 miliardi in meno, a Quota 100 tra 4 e 4,7 miliardi Il leghista Centinaio: serviva il dialogo. I due vicepremier cedono alla linea di Conte

Retromarcia gialloverde su reddito e pensioni "Sbagliato irrigidirci"

PAOLO BARONI AMEDEO LA MATTINA

Adesso c' è chi nel governo, come il ministro leghista Gianmarco Centinaio, sostiene che il braccio di ferro sulla manovra economica con l' Europa ha avuto un costo e non è servito a nessuno . «Forse anche noi dobbiamo fare un po' di mea culpa. Dovevano tutti irrigidirsi meno all' inizio e cercare il dialogo», ha sostenuto il responsabile dell' Agricoltura. Così, alla fine, tra paletti, finestre per andare in pensione a Quota 100, restringimento della platea per il reddito di cittadinanza, il deficit a 2,4 per cento è scivolato al più mite consiglio del 2,04 per cento. Sgonfiando i petti dei «mene frego, tiriamo dritti, abbiamo abolito la povertà» e gli slogan di Matteo **Salvini** e Luigi Di **Maio** che ora leggono sui tanti amati social critiche, proteste e delusione. Un finale di partita che comunque potrebbe servire ad evitare la procedura di infrazione per debito eccessivo.

Una frenata dei due leader della maggioranza gialloverde dovuta, tra i tanti motivi, anche dall' atteggiamento del premier Giuseppe **Conte** che a un certo punto è apparso molto infastidito, «stufo» di non essere ascoltato. A **Salvini** e Di **Maio** da settimane ripete che andare in procedura di infrazione sarebbe stato un «gravissimo danno», chiedendo loro di affidargli veramente il mandato della trattativa con Bruxelles.

Si era stancato di apparire un re travicello, uno che conta zero, eterodiretto dai capi della Lega e di M5s. Nel Carroccio e tra i grillini si avvertiva molto nettamente il nervosismo montante di **Conte**: certo, non al punto che il premier volesse buttare la spugna e dimettersi, ma **Salvini** e Di **Maio** hanno avvertito che la corda si stava veramente spezzando. Si è così arrivati a riformulare la legge di Bilancio tagliando 7-8 miliardi di euro di spese.

Disincentivi e nuovi paletti Il grosso dei risparmi, inevitabilmente, arriva dalle due misure bandiera di 5 Stelle e Lega per le quali inizialmente erano stati stanziati in tutto ben 16 miliardi di euro. Senza far slittare ulteriormente le date di avvio e senza introdurre tagli alle prestazioni dal capitolo pensioni-Quota 100 vengono tagliati tra i 2 e i 2,7 miliardi di euro, riducendo così il costo di questo intervento dai 6,7 miliardi iniziali a 4/4,7. Un altro 1 miliardo e 500 milioni arriverà invece abbassando da 9 a 7,5 miliardi lo stanziamento a favore dei sussidi destinati alle famiglie più povere. In quest' ultimo caso le minori risorse derivano semplicemente da un aggiustamento tecnico/statistico: la platea dei possibili beneficiari resta sempre sopra i 5 milioni di individui, ma i tecnici hanno valutato che non è detto che tutti gli aventi diritto poi facciano concretamente domanda di sussidio. Come per il Reddito di inclusione è infatti ipotizzabile uno scarto del 10-15%. Questa operazione, che i tecnici chiamano «effetto attrito», comporta un risparmio compreso tra 0,9 e 1,35 miliardi di euro, il resto arriva dai paletti che verranno inseriti nel provvedimento a cominciare dal taglio di 200-280 euro dell' assegno per chi ha una casa di proprietà.

Paletti e disincentivi consentono in maniera ancor più consistente di frenare il possibile esborso legato alla superamento della legge Fornero: dai 430 mila pensionamenti anticipati si scenderebbe infatti a quota 300mila, per effetto del divieto di cumulo lavoro-pensione sopra i 5000 euro, delle quattro finestre trimestrali di uscita previste per il settore privato, e per gli statali della finestra trimestrale (se non addirittura semestrale) che consentirà l' uscita dal lavoro solo a luglio (o a ottobre) e del pagamento differito del Tfr.

Riparte la spending review E gli altri 2-4 miliardi che mancano all' appello? Si ricorre alle solite ricette: si va da un rafforzamento della spending review all' accelerazione del piano di dismissioni immobiliari attraverso interventi di semplificazione normativa, ad altri interventi come il taglio della spesa farmaceutica e la prosecuzione del blocco dell' indicizzazione delle pensioni sopra i 1500 euro che sarebbe dovuta riprendere nel 2019. Insomma, misure non certo indolori per le tasche degli italiani.



La Stampa

Politica Nazionale

SÌ DEL SENATO

Via il peculato soft Il disegno di legge anticorruzione torna alla Camera

ANDREA CARUGATI

Con il voto di fiducia del **Senato** di ieri mattina (162 sì e 119 no), il disegno di legge anticorruzione si avvia all' approvazione definitiva prima di Natale.

Manca infatti l' ultimo passaggio alla **Camera** previsto per la settimana prossima. Esulta il M5S: «È un messaggio importante per i cittadini onesti. D' ora in poi ci sarà una lotta senza tregua alla corruzione», dice il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. «Era dai tempi di Mani pulite che questo paese attendeva una svolta», gongola il vicepremier Luigi Di Maio.

«Ci abbiamo pensato noi in 7 mesi di **governo**».

Il **Senato** ha approvato un maxi emendamento che modifica il testo varato il 20 novembre dalla **Camera** tra le polemiche: in quell' occasione infatti il **governo** andò sotto per l' ok dell' aula a un emendamento dell' ex M5S Vitiello che attenuava la punibilità del peculato e che avrebbe potuto favorire alcuni big della Lega (come il capogruppo alla **Camera** Riccardo Molinari e il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi) sotto processo per i rimborsi nelle Regioni. «Quella norma avrebbe favorito tutte le persone sotto processo per peculato», spiega il sottosegretario alla Giustizia Vittorio Ferraresi(5S). «Era una legge sbagliata che favoriva i ladri e sottraeva soldi allo Stato, per cui andava assolutamente corretta come abbiamo fatto».

Tra le misure approvate c' è l' introduzione dell' agente sotto copertura per i reati contro la Pa, oltre al cosiddetto «Daspo anticorrotti».

La nuova norma che prevede lo stop alla prescrizione dopo la sentenza primo grado (voluta dai grillini e contestata dalla Lega) entrerà in vigore solo dal 2020. «Si tratta di un provvedimento profondamente antidemocratico ed illiberale che sacrifica garanzie in nome di una presunta lotta alla corruzione, senza però alcuna efficacia», ha attaccato Valeria Valente del Pd. «Altro che spazzacorrotti. Questa è una legge spazzagiustizia, spazzagaranzie», le ha fatto eco la capogruppo di Forza Italia Anna Maria Bernini.

Il M5S ha organizzato per il 22 dicembre lo «Spazzacorrotti Day», un' intera giornata di gazebo nelle piazze per informare i cittadini. Il Csm si esprimerà nel plenum il 19 dicembre. La Sesta commissione ha già approvato un primo parere critico sulla riforma della prescrizione che rischia di «allungare i processi», e di «ledere il diritto alla difesa garantito dalla Costituzione».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Libero

Politica Nazionale

Non solo immigrazione

Occhio Matteo, se crolla l' economia travolge anche te

PAOLO BECCHI E GIOVANNI ZIBORDI

PAOLO BECCHI E GIOVANNI ZIBORDI La strategia di Salvini di evitare i rischi sul lato del mercato finanziario e dello scontro con la Ue e di concentrarsi sull'immigrazione e sicurezza e altri temi minori ha funzionato finora bene. Se l'economia tenesse come ha tenuto negli ultimi tre anni sotto Renzi e Gentiloni allora può aver ragione Salvini a non affrontare lui direttamente i problemi economici e fare concessioni ai 5Stelle sul lavoro, reddito di cittadinanza, ecc. Questo però è un ragionamento puramente politico, che ignora l'economia la quale è rimasta depressa dopo il 2008 e sta di nuovo cedendo. I tempi in cui l'economia italiana era una macchina che funzionava sempre bene da sola e i politici dovevano più che altro evitare di fare grossi danni sono passati. Non solo il M5S, ma anche la Lega hanno fatto promesse molto grosse sulla fine all'austerità e non accontentarsi più di un'economia depressa. Deludere le promesse di stimolare l'economia ora è pericoloso perché tutti gli indicatori mostrano che l'economia italiana sta peggiorando bruscamente e da settembre persino il Ministro Tria è passato dal parlare di crescita all'1,5% (con Savona ancora più ottimista) ad augurarsi «speriamo di non andare in recessione...».

L'economia sta cedendo per tre motivi: 1) il ciclo economico positivo nel mondo e in Europa sta per esaurirsi, tutti stanno rallentando e si parla solo del fatto che la recessione sarà nel 2019 o 2020. Le Borse che scendono sono un indicatore, le banche europee hanno perso oltre 30% nell'ultimo anno ad esempio; 2) la Bce ha smesso dopo tre anni di creare miliardi (2.600 per la precisione) con cui comprare debito sui mercati; 3) l'effetto del nuovo **governo** e in particolare del M5S sul mondo economico è negativo, deprime la fiducia di chi fa investimenti.

Si può non credere alle previsioni degli economisti, ma ci sono ora dati così macroscopici che non si possono ignorare. Da quando il nuovo **governo** è in carica le banche italiane hanno ridotto il «credito a residenti» (cioè imprese e famiglie) da 2.380 a 2.300 miliardi, di 80 miliardi. Una cifra dieci volte maggiore delle percentuali di deficit pubblico a 2,4% o 2% di cui si è parlato a sfinito. Un taglio del credito del genere basta da solo a tagliare le gambe all'economia. Anche le previsioni economiche diventano realtà, quando ogni altro indicatore, di produzione industriale, di variazione del Pil, di fiducia delle imprese e dei consumatori, peggiora.

Se l'Italia, come tutti questi dati indicano, entra in recessione, senza il sostegno della Bce e nel clima di sfiducia generato da Di **Maio**, Toninelli & C nelle imprese, anche gli elettori perderanno fiducia in fretta nel **governo** e sarà difficile far ricadere le responsabilità solo sul M5S. Per quanto sia importante, l'immigrazione o il porto d'armi non sono ora la preoccupazione essenziale della maggioranza degli italiani. Il lavoro, le prospettive per i propri figli e anche il calo del tenore di vita contano di più. Andare al **governo** e trovarsi subito una recessione, senza nessuna idea per combatterla e venendo accusati di aggravarla, si rovescerà su Di **Maio**, ma forse non solo su di lui.

Quattro anni fa gli italiani hanno dato il 41% allo sconosciuto Renzi e lo hanno ora ridotto al 17% nonostante l'economia sia leggermente migliorata in questo periodo. Sicuro, la politica di immigrazione assurda ha pesato molto, ma non bisogna dimenticare che alle elezioni il primo partito era il M5S, che di immigrazione quasi non parlava. Il voto del Mezzogiorno è andato al M5S perché parlava di temi sociali ed economici e ora viene deluso. E parlava soprattutto di reddito di cittadinanza. Certo, potrebbe arrivare come gli 80 euro di Renzi poco prima delle elezioni europee. Ma se non arriverà il destino di Di **Maio** è segnato. E forse anche quello del **governo**. riproduzione riservata.



Libero

Politica Nazionale

Il sondaggio: il 33% dei grillini a favore della Tav

La Lega può levare al M5S un terzo di voti

nAlla fine, anche i grillini si scoprono un po' leghisti. Sondaggi alla mano, infatti, l' impressione è che tra i sostenitori del Movimento Cinquestelle molti si trovino spesso più d' accordo con **Salvini** che con Di **Maio** e, forse, potrebbero pure cambiare barricata. Del resto, a osservare il rilevamento realizzato da Emg per la trasmissione Agorà (Raitre), il dubbio sorge. Alla domanda, per esempio, su quale sia l' esponente di **governo** che conta di più, il 62% degli intervistati ha risposto **Salvini**, il 17% **Conte**, e soltanto il 9% Di **Maio**. È chiaro, quindi, che anche tra gli elettori pentastellati più di qualcuno ritenga il ministro dell' Interno il vero leader dell' esecutivo.

Non basta. Interpellati a proposito della Tav, tanto invisa a Toninelli e C., si scopre che il 58% degli italiani è a favore dell' opera in quanto la ritiene fondamentale per l' economia italiana. Questa percentuale sale all' 87% fra gli elettori della Lega, ma anche tra quelli del Movimento raccoglie un buon 33% di favorevoli. Tra le priorità del **governo**, il 41% degli italiani risponde «abbassare il debito pubblico». Per il 22% invece gli interventi urgenti sono quota 100 e il superamento della Legge Fornero mentre il reddito di cittadinanza, su cui Di **Maio** sta investendo moltissimo, viene indicato come priorità solamente dal 10% degli intervistati.

Dati che dovrebbero preoccupare i dirigenti del Movimento. E se non bastassero questi ci sono anche i dati relativi alle intenzioni di voto che in pochi mesi hanno ribaltato i rapporti di forza nella maggioranza. Secondo Emg la Lega al momento raccoglierebbe il 32,1% dei consensi mentre i 5Stelle si fermerebbero al 26,4%. In risalita anche le opposizioni di centrodestra con Forza Italia 8,4% (+0,2%), Fratelli d' Italia 4%, mentre il Pd fa segnare un nuovo calo dello 0,8% e si ferma al 17,7% delle preferenze. Un travaso di voti a favore del Carroccio che potrebbe non essere finito visto che un terzo degli elettori grillini su un tema come le grandi opere è d' accordo più con **Salvini** che con Di **Maio**.

riproduzione riservata.

ESECUTIVO DI DILETTANTI
La Germania ci sfotte: «Siete dei pasticciatori»

«Dopo la figuraccia, i tedeschi tornano ad attaccarci: «Tante belle intenzioni attuali ma portano il Paese in recessione»

I DATI
Chi conta di più nel governo?
Salvini 62%, Conte 17%, Di Maio 9%

Favorevoli alla Tav
58% degli italiani
87% degli elettori della Lega

Chi voteranno
Lega 32,1%, M5S 26,4%, PD 17,7%, Forza Italia 8,4%, Fratelli d'Italia 4%

Il sondaggio: il 33% dei grillini a favore della Tav
La Lega può levare al M5S un terzo di voti

Commento
I liberatori del corrotto E del debito

Il Mattino (ed. Napoli)

Economia Nazionale

Sud, cresciuto il divario con il Nord

Il rapporto Istat: nel 2017 il ritardo di Pil sale dal 44,1 al 45% Al top l'Alto Adige, con un valore quasi triplo della Calabria `La Campania si è mossa in linea con la media italiana: +1,6% Pesa sul Meridione il trasferimento di persone nelle aree ricche

Francesco Pacifico

IL FOCUS Francesco Pacifico La ricchezza media di un abitante delle regioni meridionali è poco più di metà di quella dichiarata da chi risiede nel Nordovest: 18,5mila euro annui contro 35,4mila. Il livello del Pil pro capite è inferiore del 45% rispetto a quello del Centro-Nord in crescita dal 44,1% nel 2016. Sotto il Garigliano si spendono per i consumi base 13,3mila euro all' anno contro i 20,4mila del Nordovest.

Soprattutto questo stato di cose ha costretto nell' ultimo ventennio 1.174.000 persone ad emigrare da una parte, quella più povera, all' altra, quella più ricca, del Paese. A fare questa fotografia è stata l' Istat, che segnala però anche le performance delle aree come la Campania (+1,6 per cento il suo Pil nel 2017) che meglio di altre hanno saputo ottimizzare investimenti pubblici e privati.

Ma, finita la crisi, il Settentrione è ripartito a tassi di più o meno europei, il Meridione no.

La Svimez ha calcolato che il Pil del Mezzogiorno quest' anno dovrebbe chiudere intorno all' 1.

Ma nel 2019 è atteso un nuovo rallentamento: +0,7 per cento. In questa tendenza si sconta la bassa propensione ai consumi o la fuga di capitale umano. Su quest' ultimo fronte, soltanto la Campania ha perso 464mila abitanti nel ventennio, 449mila nelle altre regioni limitrofe. Per intenderci, nello stesso periodo, l' Emilia-Romagna ha visto crescere la sua popolazione di oltre 310mila residenti, la Lombardia di 260mila persone.

Per quanto riguarda i consumi, l' Istat ha calcolato che c' è una differenza del 32,4% tra il livello della spesa nel Sud e quella del Nord. Guardando alla crescita, il Pil procapite tra le due aree del Paese vede uno scarto del 45%: non a caso la prima regione dell' area (l' Abruzzo con 24,4mila euro) è lontanissima dagli oltre 42mila euro della **Provincia** di Bolzano. Chiude la classifica la Calabria con 17,1mila euro.

LE STORIE I numeri forniti ieri dall' istituto di statistica sembrano raccontare la storia di Mario Scognamiglio e di tanti altri ragazzi, nati e formati del Meridione che per motivazioni diverse sono stati costretti a cercare altrove quello che il loro territorio non riesce a garantirgli: in alcuni casi per trovare opportunità di crescita professionale, in altri più semplicemente un' occupazione. Scognamiglio, 34 anni da Portici e laureato in ingegneria delle telecomunicazioni a Napoli, da più di un anno si è trasferito a Milano con la moglie. E lì, i due, hanno deciso anche di avere un figlio.

«In fondo avrei poco da lamentarmi. Dopo la laurea - racconta - sono stato assunto quasi subito a Napoli per una multinazionale di consulenza con sede a Roma, ma mi occupavo di programmi per la contabilità gestionale.

Non era quello per cui avevo studiato. E ho capito che soltanto andando via potevo migliorare la mia condizione di vita e di lavoro. Poi mia moglie è stata trasferita a Milano e ho deciso di fare il grande salto. Neppure mi ero trasferito e già ero stato preso da un importante azienda dei media come project manager».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino

Economia Nazionale

Via libera della Camera al decreto fisco, c'è anche l' aumento del bonus bebé

Francesco Pacifico

IL VOTO ROMA Via libera definitivo da Montecitorio alla pace fiscale, la sanatoria con la quale il governo spera di recuperare tra i 2 e i 3 miliardi di euro. Ma rispetto al progetto iniziale - complici sia la volontà di chiudere in fretta sia le polemiche per le pendenze con l' erario di Antonio Di Maio, il padre del vicepremier Luigi - sono saltati il saldo e stralcio per le cartelle dei contribuenti in difficoltà, la rottamazione per le tasse locali (Imu e Tasi) e, soprattutto, la dichiarazione integrativa sugli importi fino a 100.000 euro l' anno con un' imposizione sostitutiva del 20% sulle cosiddette somme dimenticate sino a un massimo di 30mila euro. Ieri la Camera ha approvato il decreto legge fiscale con 272 voti a favore, 143 contrari e tre astenuti: un testo che a dispetto del nome spazia in tanti campi come telecomunicazioni e banche.

Il pezzo più importante è quello relativo alla pace fiscale: con la rottamazione ter si potranno saldare le cartelle emesse fino al 31 dicembre 2017 in cinque anni e in 4 rate, senza sanzioni e interessi di mora. Si potranno, poi, correggere gli errori formali, pagando un forfait di 200 euro per ogni anno d' imposta non versato. Cancellate le minicartelle entro i mille euro. Sconto del 10% anche per chi chiude i contenziosi in sede giurisprudenziale: ma si verserà solo il 40 in caso di vittoria in primo grado, il 15 in appello e il 5 se si è avuto ragione nei due gradi di giudizio. Detassate, poi, le sigarette elettroniche. Scattano dal primo gennaio 2019 l' obbligo della **fatturazione elettronica** e dal 2020 la dichiarazione precompilata Iva.

Raddoppiate le multe per gli automobilisti senza assicurazione, con possibile ritiro della patente.

Sopra i 10 euro saranno tassati dell' 1,5% i pagamenti extra Ue attraverso i money transfer.

Il bonus per le famiglie con figli nati nel 2019 arriva a 960 euro per i nuclei con un reddito Isee entro i 25.000 euro. Si raddoppia l' assegno sotto i 7.000 euro. Dal secondogenito il sussidio cresce del 20%. Infine, sono stati introdotti incentivi tariffari per favorire la creazione di una rete unica delle telecomunicazioni, dove far confluire le infrastrutture di Tim e di Open Fiber.

Francesco Pacifico © RIPRODUZIONE RISERVATA.



infrastrutture

Perché le grandi opere piacciono al nordest

ENRICO FRANCO

Se il governo ha impiegato un po' a comprendere la necessità di un confronto con le imprese, mostrando inizialmente un certo fastidio per le loro proteste, nel Nordest la sintonia tra Palazzo e ceto produttivo non ha registrato interruzioni. I governatori leghisti, infatti, hanno espresso subito la loro solidarietà. Il veneto Luca Zaia, in consiglio regionale, ha detto che «queste manifestazioni non sono sbagliate, anzi». E il trentino Maurizio Fugatti, pur non smentendo la sua indole di prudente equilibrista, ha dichiarato: «Non so se gli artigiani abbiano ragione a scendere in piazza. Ma politicamente siamo d' accordo con loro, vogliamo anche noi le opere». La battaglia non riguarda solo l' economia: certo, i cantieri spingono il Pil, mentre i dazi americani, il rallentamento della Germania e lo spread preoccupano le aziende, tuttavia la congestione del traffico è un problema che tocca la qualità della vita oltre che, ovviamente, la **competitività** dei territori. Già trent' anni fa, al cronista che gli chiedeva perché i suoi manager andassero dalla sede Luxottica di Agordo allo stabilimento di Rovereto in elicottero, Leonardo Del Vecchio rispondeva così: a parte il fatto che il tempo dei miei dirigenti costa più di un breve volo, quando arrivano sul posto sono sereni anziché stressati da ore di coda al volante.

Insomma, è naturale che Zaia ponga i temi della viabilità in cima alla propria agenda: «La Tav, la Pedemontana, la Valdastico Nord, la Romea Commerciale, la Strada regionale 10 si devono fare». Di più: «La Pedemontana si sta facendo e si farà: la apriamo il 31 dicembre 2020». Per i leghisti veneti non è pensabile che gli ostacoli arrivino da un governo amico, proprio adesso che in Trentino Fugatti, nella sua prima (stringata) relazione programmatica, ha promesso sia il via libera alla Valdastico, finora osteggiata dal centrosinistra, sia l' ampliamento della statale della Valsugana nei tratti in cui è ancora a una sola corsia.

All' estremo nord, il furore contro le grandi opere risulta ancora meno comprensibile.

Alle 14.33 del 4 dicembre è stato abbattuto il diaframma della porta sud del tunnel del Brennero, completando uno dei tratti di maggior complessità poiché passa sotto il fiume Isarco e sotto l' A22: i lavori per realizzare il collegamento sotterraneo più lungo al mondo sono iniziati oltre dieci anni fa e sono già stati effettuati 93 chilometri di scavi sui 230 previsti. Fermarsi oggi, a prescindere dalla sorte di un migliaio di lavoratori, significherebbe aver creato inutilmente un gigantesco buco. Eppure il giorno dopo il ministro Fraccaro (Cinque Stelle) ha ribadito che pure a questo punto occorre valutare costi e benefici del cantiere, mentre per quanto riguarda la Valdastico ha rilevato come non vi sia un progetto esecutivo da esaminare.

Thomas Klapfer, sindaco di Fortezza, è d' accordo sulla necessità di soppesare gli investimenti infrastrutturali sotto vari punti di vista. Se la comunità altoatesina non ha praticamente protestato contro la realizzazione del tunnel del Brennero, spiega, è sì dovuto al fatto che è stata coinvolta nel progetto fin dall' inizio, ma soprattutto dalla convinzione che trasferire su rotaia almeno una parte dei Tir allineati ogni giorno sulla congestionata autostrada «si tradurrà in un miglioramento della vivibilità». Il cantiere, conclude perciò, oggi porta traffico, polvere e rumore ma anche la prospettiva di un domani migliore.



Corriere della Sera

Economia Nazionale

Pil pro capite, al Sud è la metà

Istat: al Centronord 30-35 mila euro contro 18 mila

Claudia Voltattorni

Nel Nord-Ovest, il Pil del 2017 per ogni cittadino è stato in media di 35.400 euro. Nel Nord-Est di 34.300. Nel Centro Italia di 30.700 euro. Il Pil di un abitante delle regioni del Sud è stato quasi la metà: appena 18.500 euro, cioè il 45% in meno (nel 2016 era il 44,1%). I dati Istat sui «Conti economici territoriali» del 2017 certificano ancora una volta il pesante divario tra il Mezzogiorno e il resto del Paese. Una differenza che si riflette quindi nei consumi, con il livello di spesa più alto per il Nord-Ovest (20.200 euro) e più basso per il Sud (13.300 euro). E sul Pil, che dal 2011 ha avuto un calo medio annuo dello 0,5%, mentre nel Nord-Ovest è rimasto stabile e nel Nord-Est invece è cresciuto in media dello 0,3%. In calo, però, anche quello del Centro: -0,4%.

Lombardia, Provincia autonomia di Trento e Veneto sono le locomotive del Pil italiano nel 2017 con una crescita rispettivamente del 2,7%, 2,6% e 2,3%. Meno bene la Provincia autonomia di Bolzano che registra solo uno 0,4%, pur avendo il più alto Pil pro capite d' Italia con 42.300 euro. Al Sud, è l' Abruzzo ad avere il Pil più alto del Mezzogiorno (24.400 euro), mentre la Calabria ha il più basso (17.100).

Per quanto riguarda il reddito disponibile pro capite, è sempre Bolzano a guidare la classifica con 25 mila euro, seguito da Emilia Romagna (22.500) e Lombardia (22.400 euro). In fondo resta la Calabria con 12.700 euro, anche se nel 2017 ha registrato una crescita superiore alla media nazionale, 2,7% contro l' 1,8. La precedono **Campania** e Sicilia con poco più di 13 mila euro. L' Istat ha anche calcolato che negli ultimi 20 anni il Mezzogiorno ha perso 1 milione e 147 mila abitanti, trasferiti nelle regioni del Centro-Nord.



La Lente

Imu-Tasi, i Comuni contro il taglio di 300 milioni

MICHELANGELO BORRILLO

Dopo l' Anci scende in campo anche il Comune di Milano: no ai tagli di 300 milioni di euro ai **Comuni** per i rimborsi Imu-Tasi, previsti nella manovra, che rappresentano risorse necessarie per garantire i servizi ai cittadini.

L' assessore al Bilancio milanese, Roberto Tasca, ha espresso «piena condivisione» per le dichiarazioni rilasciate dal presidente dell' Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro, al termine dell' assemblea degli assessori al Bilancio di diversi **Comuni** italiani. «Il taglio del rimborso - spiega l' assessore Tasca - è un danno enorme per tutti i **Comuni** italiani, che si aggiunge a una serie prolungata di penalità messe a segno dai governi nei confronti degli **enti locali**. C' è stata una progressiva contrazione dei trasferimenti correnti, oltre 9 miliardi di euro dal 2011 al 2017. La logica dell' azione del governo assoggetta i **Comuni** a tutela. I governi precedenti esercitavano centralmente la tutela. Quello giallo-verde intende delegarla alle **Regioni**. Il risultato è un impoverimento degli **enti locali** e l' impossibilità di chiudere il prossimo bilancio di previsione». «È impensabile - la denuncia di Decaro - che il contributo Imu-Tasi non venga mantenuto (e anzi stabilizzato) almeno nella misura dei 300 milioni annui riconosciuti, quantità già ridotta rispetto ai 625 milioni inizialmente fissati sulla base delle certificazioni del Mise».



Il Manifesto

Economia Nazionale

GLI EFFETTI DEL DIETROFRONT SULLE MISURE M5S-LEGA

Il «reddito» perde 900 milioni «Quota 100», meno 2 miliardi

ROBERTO CICCARELLI

Sempre che l' accordo con Bruxelles vada in porto entro domenica, allo stato attuale si può dire che i saldi della **manovra** non resteranno invariati e che l' impatto sulle pensioni «quota 100» e sul sussidio di povertà impropriamente detto «reddito di cittadinanza» ci sarà. Il dietrofront sulla «**manovra** del popolo» per evitare la procedura di infrazione da parte della Commissione Ue comporterà un taglio stimato di 3,6 miliardi sulle misure bandiera di Lega e Cinque Stelle. Il fondo che stanziava le risorse per le due misure è contenuto nel testo della **manovra** e sarà modificato a partire da martedì 18 in aula al **Senato**, rischiando così di commissariare la commissione Bilancio limitandone l' attività al vaglio formale del testo uscito dalla **Camera**.

NEL GIOCO A MOSCA cieca della legge di bilancio fonti di **governo** hanno fatto trapelare che il sussidio di povertà (e incentivo alle imprese) perderà tra gli 800 e i 900 milioni di euro rispetto a una dotazione iniziale di 9 miliardi, di cui uno destinato a una trasformazione epocale dei centri per l' impiego che dovrebbe avvenire (non avverrà) entro marzo 2019. La perdita del 9-10% delle risorse inizialmente destinate al «reddito» è stata presentata come una «limatura» o «aggiustamento tecnico -statistico» intervenuto in maniera indipendente rispetto alla trattativa a cui il presidente del consiglio Conte ha affidato il suo personale rilancio politico.

Sarebbe, la «limatura», l' esito solo di un' analisi più accurata, evidentemente non ancora effettuata fino a questo momento, sulla platea potenziale dei beneficiari. Non dunque la conseguenza del dietrofront di chi il 27 settembre scorso celebrava il deficit al 2,4% (ora sarebbe al 2,04%, galeotto fu lo zero in mezzo) come l'«abolizione della povertà» dal balcone di Palazzo Chigi. Se fosse verosimile la prima ipotesi, sarebbe un' altra testimonianza dell' improvvisazione con cui sta procedendo il **governo** nel tentativo di razionalizzare una politica neoliberale di **governo** della forza lavoro, per di più intesa come sostegno alle imprese che recepiranno fino a cinque mesi di sussidio in cambio dell' assunzione dei beneficiari uomini. Saranno sei mesi nel caso delle donne.

RESTANDO, per il momento solo agli annunci la platea resterà invariata e il «reddito» andrà a oltre 5 milioni di «italiani» aventi diritto. Al momento non si cita il caso dei poveri assoluti stranieri, che sono un terzo della platea, almeno secondo i dati Istat. Siamo ancora fermi all' annuncio che, tra questi, beneficeranno della misura solo coloro che risiedono nel nostro paese da oltre 5 anni. Tutti gli altri, no. Dato che i «poveri assoluti» sono poco più del 10% del totale, il taglio sul sussidio di povertà è spiegato come un affinamento statistico della platea di 5 milioni di potenziali beneficiari.

Quello sulle pensioni è il risultato delle «finestre» di 5 milioni, e che gli stranieri sono all' incirca 1,5 milioni, e solo una parte dovrebbe rientrare nella platea, è allora possibile che si stia discutendo di una misura diversa dalla politica attiva del lavoro: la «pensione di cittadinanza», ovvero l' aumento degli assegni minimi fino a 780 euro mensili. L' incertezza è tale che nemmeno questo dato è chiaro.

ANDIAMO PIÙ A FONDO alle spie gazioni fatte trapelare ieri, l' intero progetto sembra dipendere da una variabile non ancora considerata: la soggettività dei «poveri». L'«aggiustamento statistico» del 10% rispetto alla platea dipende anche dalla loro volontà di presentare una domanda, entrando così a fare parte di un girone potenzialmente infernale. Il ragionamento è: «Se sono 100 ad averne diritto, non significa che siano poi effettivamente tutti e 100 a fare concretamente la domanda». E se fossero di più quelli che vogliono sottrarsi ai controlli del paternalismo di stato e alle minacce di sei anni di galera se sorpresi a lavorare «in nero»? Tale comportamento sarà inteso come un «effetto di attrito» statistico e condannato come la prova che i «fannulloni» restano sul «divano». Potrebbe essere invece il segno di una resistenza, muta e rischiosa, a chi formalmente vuole fare il «bene» del popolo e materialmente lo spinge ad accettare un lavoro qualunque sia.



LE NORME CHE stabiliranno il funzionamento del reddito, e della «quota 100» saranno approvate in due decreti ad hoc dal consiglio dei ministri tra Natale e Capodanno. Con ogni probabilità saranno in seguito necessari passaggi parlamentari, e ulteriori norme attuative, per entrambi i capitoli. Per il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon su «quota 100» «non ci saranno risparmi: abbiamo già dato». Tali risparmi saranno di circa 2 miliardi ottenuti dal gioco delle finestre e delle percentuali di adesione, o dall' impossibilità di cumulo con uno stipendio oltre 5 mila euro. Da gennaio chi avrà maturato i requisiti, potrà andare in pensione con la finestra del primo luglio, in attesa del turn over nella pubblica amministrazione. Sono annunciati altri vertici. La strada verso martedì è lunga.

le nuove proiezioni macroeconomiche

Le stime su inflazione e Pil consigliano scelte ponderate

Segnali ancora frammentari sui prezzi mentre si assiste a una frenata della crescita

Riccardo Sorrentino

Il nodo dell' inflazione non si scioglie. Non ancora. Le proiezioni macroeconomiche di dicembre - che sono uno strumento per valutare la bontà della politica monetaria - rivelano perfettamente il problema della Banca centrale europea: l' incremento dei prezzi (nelle medie annue), scenderà dall' 1,8% di quest' anno, all' 1,6% del 2019, per poi salire lentamente, nei due anni successivi, all' 1,7% e all' 1,8%.

È una situazione ancora lontana dalla "normalità": l' inflazione non tornerà «vicina ma al di sotto del 2%» - la media pre crisi era dell' 1,97% - prima del 2022, e questo arco di tempo - e quello già passato - eccede un po' quel "medio periodo" entro il quale andrebbe colto l' obiettivo della politica monetaria.

Non avrebbe avuto senso, però, prolungare il programma di acquisto di titoli (un credit easing, più che un quantitative easing): era finalizzato alla ripresa dei prestiti alle imprese, i quali hanno effettivamente accelerato.

La Bce avrebbe però potuto allontanare nel tempo il rialzo dei tassi, che resta escluso - nella forward guidance - solo fino all' estate 2019. Gli investitori si aspettavano esattamente questa mossa ma, come ha spiegato il presidente Mario Draghi, le loro attese si sono riflesse sui tassi di mercato e le quotazioni allentando le condizioni monetarie e finanziarie, facendo, in sostanza, il lavoro richiesto alla politica monetaria.

La Bce resta inoltre convinta che l' inflazione salariale, in aumento, si manifesterà anche sull' inflazione core, piuttosto bassa, e quindi sull' indice complessivo. Le retribuzioni aumentano, anche se in moto non uniforme - alcuni paesi sono più vicini alla piena occupazione di altri - gli incrementi sono ad ampio spettro e interessano molti settori (ma non tutti). Quello che la Bce si aspetta ora di vedere, ha sottolineato Draghi, è una pressione sui profitti che possa spingere le aziende ad aumentare di conseguenza - domanda permettendo, ovviamente - anche i prezzi.

Al momento, però, i segnali sono ancora frammentari, mentre si assiste a un rallentamento della crescita: non è, questo, un fattore che riduce la pressione sui prezzi? Non è un motivo sufficiente per assecondare le richieste degli investitori? Le proiezioni, del resto, puntano a un +1,9% per quest' anno, a un +1,7% per il 2019 (in lieve flessione) e per il 2020, e un +1,5% per il 2021...

È possibile che la Bce abbia dovuto, di fronte a questi dati, ben calibrare le sue scelte, e abbia deciso di non fare di più neanche sui tassi.

L' espansione sta effettivamente rallentando, ma per motivi che dipendono da cause poco aggredibili con la politica monetaria: fattori geopolitici, minacce di protezionismo, vulnerabilità dei mercati emergenti e volatilità sui mercati.

La domanda interna è invece prevista in espansione, grazie anche a salari che continuano a crescere, mentre la **disoccupazione** potrebbe persino calare - secondo le proiezioni - dall' 8,2% di quest' anno al 7,1% del 2021.

Prolungare oggi la politica dei tassi ufficiali a zero avrebbe effetti molto limitati sulla crescita e ancora inferiori sull' inflazione. In più, segnalerebbe un peggioramento delle condizioni economiche che - Italia a parte - non si vede ancora: dopo le corse del passato il Pil sta semplicemente tornando verso il livello potenziale, sta assumendo la sua "velocità di crociera". Meglio allora non toccare nulla, salvo assicurare che la Bce resterà attiva sui mercati dei titoli e che, anche su questo fronte, si muoverà con grande gradualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Conti, più vicina l'intesa con Bruxelles

Trattativa a oltranza. La commissione chiede di migliorare il saldo strutturale. Moscovici: «Servono ulteriori chiarimenti» Salvini e Di Maio. «Fiducia al premier». Ma su misure è tensione Tagli: 3,6 miliardi da pensioni-reddito, 2,9 da dismissioni e spesa

Carlo Marroni Beda Romano

BRUXELLES Tra l'ottimismo degli uni e la cautela degli altri sono proseguite ancora ieri le trattative del governo italiano con la Commissione europea per riportare in linea il bilancio programmatico del 2019 ed evitare una imbarazzante procedura per debito eccessivo. Le distanze tra le parti si sono accorciate, ma la partita non è chiusa. La Commissione europea continua a chiedere un miglioramento del saldo strutturale, misure alla mano.

La distanza si è ridotta perché «lo sforzo fatto dall'Italia è consistente e apprezzabile», ha detto il commissario agli Affari monetari Pierre Moscovici al termine di una riunione con il ministro dell'Economia Giovanni Tria qui a Bruxelles. L'uomo politico francese ha sostenuto che è necessario un ulteriore sforzo di «dialogo, chiarimenti». C'è «l'intenzione condivisa di arrivare ad un accordo».

«Stiamo discutendo sulla nostra proposta», ha aggiunto dal canto suo il ministro Tria. Riferendo che avrà altri incontri «finché non si arriverà ad un accordo» in tempi brevi. Ormai da alcune settimane, la Finanziaria per il 2019 è oggetto di un acceso braccio di ferro tra Roma e Bruxelles.

A rischio di procedura per debito eccessivo, il governo Conte ha deciso di rivedere alcune sue priorità pur di evitare un iter che potrebbe scatenare nuove reazioni sui mercati.

La diminuzione del disavanzo 2019 dal 2,4 al 2,04% del Pil, proposta dal governo Conte, è ottenuta da una riduzione della spesa pubblica e da un aumento dei ricavi da dismissioni (si veda Il Sole 24 Ore di ieri). Nel dettaglio: 3,6 miliardi (0,2% di Pil) proverrebbero dalla riforma pensionistica per 2 miliardi e per il resto dal reddito di cittadinanza; gli altri 2,9 miliardi (0,16% di Pil) giungerebbero dal piano di dismissioni degli immobili pubblici accompagnato da qualche nuovo taglio di spesa. Tradizionalmente, Bruxelles è cauta nel valutare ex ante l'impatto delle privatizzazioni. Per quanto riguarda la riforma pensionistica, le regole comunitarie considerano misure in questo ambito sempre strutturali, indipendentemente dalla loro durata.

Esponenti comunitari insistevano ieri per ricordare che le regole comunitarie non chiedono solo un controllo del deficit nominale, ma anche un miglioramento del deficit strutturale, come minimo dello 0,1% del Pil rispetto all'anno precedente. A titolo di promemoria, secondo la Finanziaria del governo italiano pubblicata il 15 ottobre e poi respinta dalla Commissione perché in violazione del Patto di Stabilità, il saldo strutturale registrerebbe un peggioramento dello 0,8 per cento.

Da Roma, intanto, i leader dei partiti di governo, i vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini, hanno voluto dare il proprio **sostegno** al premier, che ieri a margine di un vertice europeo ha incontrato alcuni omologhi per difendere la posizione italiana.

«Piena fiducia nel lavoro del premier Conte (...) Teniamo fede a ciò che avevamo promesso ai cittadini, mantenendo reddito di cittadinanza e quota 100 invariati. Manterremo tutti gli impegni presi, dal lavoro alla sicurezza, dalla salute alle pensioni senza penalizzazioni, dai risarcimenti ai truffati delle banche al **sostegno** alle **imprese**». Ma sulle misure, e sulla ripartizione dei «tagli» chiesti dalla Ue, è ancora tensione nella maggioranza.

La buona volontà italiana potrebbe comunque avere scongiurato, almeno nel breve termine l'apertura di una procedura per debito eccessivo, in un contesto segnato dal desiderio di entrambe le parti di trovare un accordo. «L'auspicio - ha notato lo stesso presidente di Confindustria Vincenzo Boccia - è che sia da parte dell'Unione europea sia dell'Italia si esca dalla procedura d'infrazione e si eviti l'emergenza». Con un avvertimento: la manovra «tiene se ci sarà una crescita dell'1,5%».



al senato 3.300 emendamenti

Manovra, spunta una Spa pubblica per i pagamenti Pa

Proroga per le concessioni balneari e rimborsi diretti ai «truffati» dalle banche

Marco Mobili, Marco Rogari

ROMA Una nuova Spa interamente pubblica per promuovere e rendere capillare la piattaforma digitale per i pagamenti alla pubblica amministrazione archiviando definitivamente l'esperienza di "PagoPa". A proporre la nascita della nuova partecipata è uno dei circa 3.300 emendamenti alla manovra piovuti ieri dai gruppi parlamentari sulla commissione Bilancio del Senato. Il correttivo targato M5S trasferisce anche alla Presidenza del Consiglio i compiti fin qui svolti dall'Agenzia per l'Italia digitale. Nel pacchetto dei Cinquestelle anche i prestiti della Cdp e di tutti gli intermediari finanziari per pagare i debiti della Pa nei confronti di Regioni e Comuni, nonché il rimborso diretto, senza arbitrato, a tutti i risparmiatori danneggiati dai crack bancari. Spinte anche dal presidente della commissione Industria, Gianni Girotto, anche la proroga fino al 2021 dell'ecobonus e fino al 2024 del sisma-bonus. Dal fronte della Lega arriva invece un emendamento per scongiurare la messa al bando delle concessioni demaniali marittime in scadenza nel 2020 come prevede la direttiva Bolkestein e un prolungamento dai 15 ai 25 anni a seconda della situazione del gestore dello stabilimento.

I ritocchi dei Cinquestelle spaziano a tutto campo: dalle risorse per le metro C e le buche di Roma e dalle frequenze radio tv fino alle stoviglie plastic-free, ai vitalizi regionali, agli Ncc (riduzione dei vincoli per l'attività di noleggio con conducente), all'editoria, all'election day e alla proroga fino ad aprile 2019 delle posizioni organizzative temporanee (Pot) delle Agenzie fiscali. In particolare, per il Campidoglio arrivano 50 milioni l'anno per 5 anni per le riparazioni del manto stradale e il "verde", altri 55 milioni per la metro C e 90 milioni per la manutenzione delle linee A e B. Tra i correttivi del M5S anche quello che introduce l'obbligo di assegnazione delle farmacie ai farmacisti, o a chi detiene almeno il 51% dell'attività. Dell'elenco di proposte di modifica fa poi parte quella, sponsorizzata dalla ministra per il Sud, Barbara Lezzi, che prevede un contributo per l'acquisto di vacche nutrici da parte delle aziende agricole di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Sui debiti della Pa, come promesso da Di Maio, con l'emendamento M5S si prova a sbloccare un potenziale di 22 miliardi complessivi (15 per i Comuni e 7 per le Regioni) che sindaci e soprattutto Governatori potranno utilizzare per saldare debiti certi maturati al 31 dicembre 2018. Ad accedere ai prestiti, che dovranno essere rimborsati entro il 15 dicembre 2019, potranno essere anche i Comuni in dissesto e che hanno deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'onda più lunga degli emendamenti arriva dall'opposizione. Il Pd ha presentato un migliaio di ritocchi, che puntano sulla stabilizzazione dell'Ape sociale, al ritorno di Iri e Ace per le imprese e al taglio del costo del lavoro. Targati Fratelli d'Italia sono quasi 450 correttivi che toccano svariati temi: dall'Imu sui capannoni all'eco-tassa sulle auto, dal pacchetto famiglia alla e-fattura e alla flat tax.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



INTERVISTA IVANO VACONDIO

«Bene il Paese che fa squadra ora servono aiuti all' export»

Il nuovo presidente di Federalimentare indica gli obiettivi strategici

Marzio Bartoloni

«Il buon esito della discussione sulla risoluzione dell' Onu è la dimostrazione che quando il Paese fa squadra e la politica non si tira indietro e appoggia le imprese riusciamo a difendere il nostro **made in Italy**, in questo caso l' agroalimentare, che è anche la ricchezza del Paese». Ivano Vacondio è il nuovo presidente di Federalimentare e ieri in Confindustria - «questa è la nostra casa, facciamo parte di questa famiglia a cui chiediamo tutto l' appoggio per il nostro percorso» - ha presentato la nuova squadra e le linee guida per il quadriennio 2019-2022. E proprio nel giorno in cui l' Italia ha sventato un attacco diretto in arrivo da New York contro prodotti come il prosciutto, il parmigiano e l' olio d' oliva lui che è un imprenditore puro - dopo la guida del manager Scordamaglia - ha voluto ribadire l' eccellenza dell' industria alimentare italiana: «Noi siamo i leader nel mondo, dopo la Ferrari il cibo è il nostro brand più conosciuto». Ma ora più che mai per Vacondio c' è bisogno di «alzare la voce», di «farsi sentire con grinta per difendere le nostre ragioni» con il Governo «a cui chiediamo appoggio e non soldi», ma anche con il mondo dei media e con i consumatori «spaventati da messaggi spesso sbagliati» sui rischi legati al cibo: «Non è sufficiente fare un prodotto, venderlo, portarlo in tavola e girare il mondo. Noi imprenditori abbiamo anche una responsabilità di carattere sociale». Cosa intende? Una delle mie priorità come presidente di Federalimentare è quella di investire nella comunicazione. L' industria agroalimentare con 140 miliardi di fatturato e 385mila occupati è la seconda manifattura del Paese. Questo settore rappresenta a sua volta la prima manifattura in Europa, con oltre 1.000 miliardi di fatturato. Noi siamo una eccellenza al mondo per la salubrità del cibo con garanzie altissime per i consumatori eppure chiunque pensa di poterne parlare e lo fa con troppa leggerezza evocando rischi che non esistono. Così si fa un danno non solo a Federalimentare, ma a tutto il Paese. Una necessità di comunicare bene che deve arrivare all' estero, come nel caso della risoluzione Onu? Esatto. Questi tentativi di mettere etichette e semafori sulla dieta mediterranea riconosciuta come un modello da tutti è un modo con cui gli altri Paesi provano a fare concorrenza a noi che siamo i leader. Per questo serve l' appoggio del Governo e delle istituzioni che in questo caso c' è stato. Ora va di moda parlare alla pancia della gente, ma noi dobbiamo continuare a parlare al cervello delle persone anche se sono una minoranza per dire chi siamo, cosa facciamo e la ricchezza che produciamo.

Qual è l' altra priorità?

L' internazionalizzazione. L' agroalimentare è stato anche negli anni di crisi un traino per l' export. E anche quest' anno, dopo il + 6,3% del 2017, crescerà di oltre il 3%. Ma possiamo fare ancora di più aggredendo i mercati emergenti come la Cina. Ma da soli non ce la facciamo, dobbiamo essere accompagnati dalla politica a cui non chiediamo contributi economici, ma un aiuto per far pesare la nostra forza con accordi bilaterali.

E con trattati come quello tra Europa e Giappone o il Ceta?

Quella è la nostra strada. Noi dobbiamo incalzare il Governo per aprirci i mercati che ora sono chiusi, perché siamo i più bravi al mondo e il mercato ce lo riconosce. Siamo un paese strano perché impieghiamo tanto tempo a prendere decisioni scontate e ragionevoli fin dall' inizio. Sono sicuro che anche per il Ceta arriveremo alla ratifica, è inevitabile. Sono i numeri a dirci che ci conviene.



Come sono i rapporti con l' attuale Governo?

Il decreto dignità non è stato un buon inizio. E l' appellativo di "prenditori" mi ha fatto molto male. Ma la classe imprenditoriale ha finalmente cominciato ad alzare la voce e il Governo ha preso consapevolezza di quali risorse per il Paese rappresentiamo. Poi noi siamo i primi a dire che siamo contrari agli aiuti a pioggia nel nostro settore e favorevoli ad aiutare chi investe.

Quali misure servono?

Servono investimenti nelle infrastrutture e qui bisogna fare presto delle scelte. Ma servono anche incentivi per chi investe e innova e assume giovani. Non bisogna arretrare sul piano industria 4.0 che è stato molto positivo. Io solo nella mia azienda, grazie agli incentivi, ho investito 13 milioni in 3 anni su 40 milioni di fatturato.

Cosa pensa del dibattito sulle etichettatura di origine italiana per le materie prime?

Se il consumatore predilige un prodotto 100% italiano e questo serve a valorizzare la produzione agricola italiana e il nostro ruolo noi siamo d' accordo. Ma ci vuole anche la consapevolezza che per tutte le filiere non è possibile. Alcune devono fisiologicamente approvvigionarsi all' estero per la materia prima. Pensi al caffè: siamo famosi in tutto il mondo perché lo facciamo meglio degli altri, ma non abbiamo materia prima. Ecco, secondo me il **Made in Italy** è la capacità di trasformare i prodotti con l' aiuto degli agricoltori.

Gli agricoltori però si lamentano di essere strozzati dagli altri attori della filiera del cibo, a partire dalla distribuzione. È d' accordo?

Non c' è un capro espiatorio. Quello globale è un mondo difficile e bisogna ristrutturaci tutti: dalla filiera agricola che è frastagliata e piccola agli imprenditori che devono avere il coraggio di innovare e investire in settori che crescono fino alla grande distribuzione che sta facendo politiche di revisione anche sulle sue dimensioni.

Come presidente di Federalimentare di chi sarà la voce?

Di tutti. Dalle multinazionali, che sono una risorsa, ai grandi brand nazionali fino alle piccole imprese. Con l' orgoglio e la certezza che è Federalimentare a rappresentare l' industria italiana del food.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Patto della fabbrica in decollo Intesa su salute e sicurezza

Accordo che applica l'intesa di marzo, cooperazione rafforzata

Claudio Tucci

Il «patto della fabbrica», l'accordo siglato lo scorso marzo da **Confindustria**, Cgil, Cisl e Uil, per definire un nuovo, e più moderno, sistema di relazioni industriali, fa un ulteriore, concreto, passo avanti, con la firma, ieri, di una prima intesa attuativa in materia di salute e sicurezza e rappresentanza sui luoghi di lavoro (si mette al centro la piena valorizzazione dei principi qualificanti del Dlgs 81 del 2008, riconoscendo il ruolo della pariteticità come elemento di governance del sistema).

L'intesa, dopo dieci anni dal decreto su salute e sicurezza, getta le basi per una serie di iniziative comuni finalizzate a garantire, attraverso una maggiore prevenzione, più elevati standard di sicurezza e più ampie tutele, rafforzando il clima di cooperazione tra imprese e lavoratori anche al fine di contrastare il pericolo di comportamenti e pratiche elusivi della legislazione vigente. Si punta, pure, al miglioramento delle tutele assicurative dell'Inail garantendo, nel rispetto degli equilibri tra premi e prestazioni, migliori livelli di tutela a favore dei malati di origine professionale e degli infortunati. Si apre anche all'opportunità di promuovere un Fondo per la tutela dei malati affetti da morbidità causata dall'amianto per riconoscere a queste persone un sostegno adeguato.

L'intesa avvia, inoltre, un confronto sui temi della salute e della sicurezza in relazione alle trasformazioni tecnologiche e organizzative in atto nel lavoro, e definisce alcuni criteri per la rappresentanza dei lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e su base territoriale, dandone più compiuta attuazione.

Sempre ieri, **Confindustria**, Cgil, Cisl e Uil hanno condiviso anche la necessità (e l'urgenza) di arrivare a un accordo sulla misura della rappresentanza, da recepire poi in legge, per dare certezza alla contrattazione collettiva e alla rappresentatività dei soggetti negoziali.

Il percorso delineato con il «patto della fabbrica» proseguirà a gennaio, dove le parti sociali saranno impegnate su riduzione del costo del lavoro, fisco, politiche attive per l'occupazione, formazione, capitale umano, welfare; e sui temi legati alla partecipazione all'Europa, in particolare le politiche di coesione e di sviluppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Sud rinascerà con uno sviluppo sinergico

Andrea Boitani

La Scuola Superiore a Napoli si farà probabilmente, ma certo non si chiamerà "Normale". Il brand prestigioso rimane esclusivamente pisano e il sindaco Michele Conti esulta. Altrettanto fanno gli studenti e una parte dei docenti della Normale. I motivi sembrano diversi: il sindaco difende la "pisanità" della Normale, studenti e professori gioiscono perché l'integrità della Scuola, che ritenevano minacciata dalla nuova sede napoletana, viene mantenuta.

La Normale è forse la più famosa (ci hanno studiato Giosuè Carducci, Giovanni Gentile, Enrico Fermi, Carlo Azeglio Ciampi, Carlo Rubbia, Luciano Canfora...) ma non è l'unica Scuola Superiore o di alta formazione in Italia. A Pisa c'è anche la Scuola Sant'Anna, dove si possono studiare molte delle materie che la Normale non copre. Altre "scuole di eccellenza" sono presenti a Pavia, Udine, Padova, Siena, ma anche al Sud, a Catania e Lecce. Dunque, si potrebbe dire: poco male. Napoli avrà la sua Scuola Superiore, anche se non potrà chiamarsi "Normale". I finanziamenti dovrebbero essere confermati nella Legge di bilancio.

Non sono però sicuro del "poco male". Non voglio certo entrare nella discussione sulla scarsa collegialità/democraticità della scelta che alcuni colleghi docenti e gli studenti imputavano al direttore della Normale Vincenzo Barone. Resta il fatto che quello della "Normale" non è solo un brand. È una garanzia di metodo e qualità della ricerca e dell'insegnamento, che una Scuola del tutto nuova deve costruire dalle fondamenta.

Quella garanzia ci sarebbe stata perché la Normale, aprendo una sede a Napoli, avrebbe chiesto (e presumibilmente incentivato) alcuni suoi docenti a trasferirsi in Campania per far rivivere là il suo metodo e la sua qualità, accelerando un processo che, con la soluzione che si profila, potrebbe richiedere anni. E il tempo è prezioso quando si tratta di compiere azioni importanti per lo sviluppo culturale e quindi economico del Mezzogiorno.

Penso infatti che far crescere una formazione di alto livello al Sud sia uno dei pilastri di qualsiasi strategia per la rinascita del Mezzogiorno. Rinascita che passa non solo per il potenziamento del capitale umano meridionale ma anche perché tale potenziamento sia fatto "in loco", non cioè attraverso la continua migrazione di giovani cervelli dal Sud verso le istituzioni universitarie d'eccellenza del Centro-Nord. I giovani che studiano a Milano, Torino o Venezia in minima parte ritornano al Sud, con conseguente brain drain dalle regioni meridionali, le cui potenzialità di sviluppo verranno ulteriormente ridotte.

Naturalmente, 1) alta formazione al Mezzogiorno non significa rinchiudere i ragazzi e le ragazze meridionali in una gabbia formativa territoriale: massima mobilità universitaria dovrebbe essere garantita mediante programmi di scambio con università estere e/o del Centro-Nord Italia e 2) una rondine non fa primavera: anche gli studenti che avessero possibilità di studiare in Scuole di eccellenza nel Mezzogiorno finirebbero per migrare quando non dovessero trovare opportunità di lavoro adeguate alle qualificazioni acquisite. Quindi la politica della formazione dovrebbe andare in parallelo a una ben disegnata politica industriale di attrazione degli investimenti innovativi al Sud, a un'azione di riqualificazione della pubblica amministrazione meridionale e alla crescita delle comunità territoriali. Si dovrebbero cioè ricercare tutte le sinergie possibili, senza illusione che si mettano in moto inesistenti automatismi.

Francamente, dubito che il mancato approdo della Normale a Napoli debba essere salutato con soddisfazione da parte di chi è tenacemente impegnato a trovare le vie per colmare il divario tra Sud e Nord del Paese che si è riaperto con la crisi e la successiva fine dell'intervento straordinario quasi trent'anni fa. E credo che le grandi università private del Nord e del Centro, dotate di maggiore libertà di movimento rispetto alle pubbliche, dovrebbero saper cogliere le opportunità lasciate dal ritiro della Normale nelle mura di Pisa.

Dipartimento di Economia e Finanza Università Cattolica di Milano © RIPRODUZIONE RISERVATA.



DL SEMPLIFICAZIONI

Appalti, sull' accesso alle gare più certezze per le imprese

Chiarito l' elenco dei casi che portano gli operatori al cartellino rosso

Giuseppe Latour

Cambia lo scenario dell' accesso agli **appalti** pubblici. Con l' allungamento, ma anche il chiarimento, della lista di situazioni che porteranno le imprese ad essere escluse dalle gare. È questo, stando alle bozze uscite dal Cdm, l' unico tassello della riforma del Codice **appalti** rimasto nel decreto semplificazioni, atteso a breve alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale.

Il decreto interviene sulle regole in materia di contratti pubblici, per assicurare «la piena coerenza delle norme interne in tema di partecipazione alle gare con il contesto europeo», garantendo la piena tutela delle stazioni appaltanti in caso di «gravi illeciti professionali».

È un riferimento a uno dei passaggi più contestati del Codice **appalti** del 2016, l' articolo 80 sui requisiti di accesso alle gare, nella parte in cui colpisce con l' esclusione dalle procedure di appalto le imprese che si siano rese colpevoli di condotte che possano mettere in dubbio la loro integrità o affidabilità. Questo passaggio mirava a valorizzare il curriculum degli operatori, premiando chi non si è mai macchiato di carenze in fase di esecuzione di un appalto. Il problema è che, al momento dell' applicazione, ha scatenato una molteplicità di interpretazioni diverse. Finendo anche sotto la lente della Corte di Giustizia Ue.

Il decreto, allora, individua una soluzione, riscrivendo il Codice. E stabilisce che l' impresa sarà esclusa quando la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l' operatore economico si sia reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità.

Non ci sono più gli esempi che caratterizzavano la vecchia norma e che avevano causato più di una difficoltà.

Negli altri casi, non sarà più l' amministrazione ad avere l' onere di dimostrare l' illecito «con mezzi adeguati». L' operatore, allora, sarà escluso quando abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate «ai fini di proprio vantaggio» oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull' esclusione, la selezione o l' aggiudicazione. O, ancora, quando abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione.

Ultima esclusione ci sarà quando l' impresa abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell' esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne abbiano causato la risoluzione per inadempimento o la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili.

In questo caso, la stazione appaltante dovrà fare riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla sua gravità. L' elenco, rispetto alla precedente versione, punta a una maggiore chiarezza, perché richiede che le situazioni critiche abbiano determinato «la risoluzione per inadempimento» o «una condanna per risarcimento o altre sanzioni comparabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



REGIONI

Agricoltura, con i bandi «Pei» innovazione finanziata dal basso

In Lombardia e Sicilia aperte due chiamate per lo sviluppo rurale Alla base dei partenariati ci sono gruppi operativi e innovation broker

Rosanna Zari

Una delle maggiori novità nel pacchetto Psr 2014-2020 (programma di sviluppo rurale), ormai alle sue fasi finali, è data dalle misure sulla cooperazione, intesa come strumento necessario per favorire le aggregazioni verticali, (lungo la filiera) e orizzontali (attori dello stesso livello di filiera), atte a superare così la polverizzazione delle aziende agricole nell' Ue.

Per l' Italia la misura 16 sulla cooperazione, declinata poi in varie sotto misure, rappresenta un importante strumento per consentire di superare gli ostacoli legati alla grande frammentazione della produzione primaria e la distanza fra i vari livelli e attori delle filiere, introducendo processi innovativi e nuove forme di aggregazione quali, ad esempio, i contratti di rete del settore agricolo.

Ci occupiamo della misura 16.1, ossia Il Partenariato europeo dell' innovazione per la produttività e la sostenibilità dell' **agricoltura** (Pei-Agri) e i relativi Gruppi operativi (Go). I Pei sono un nuovo sistema per l' introduzione dell' innovazione nel settore agricolo con un approccio «bottom-up», ossia sviluppo di una ricerca per superare ostacoli dal basso, stravolgendo il paradigma della ricerca confinato negli istituti. Per questi scopi vengono costituiti i Go, organismi multidisciplinari composti da tutti gli operatori coinvolti in una determinata filiera, sia essa agricola o forestale. I Go sono poi coordinati dal cosiddetto «innovation broker», in buona sostanza una figura professionale dotata di competenze specifiche nel settore agro-forestale e con spiccate capacità relazionali e di leadership che ha il compito di animare, promuovere e diffondere gli stati di avanzamento del progetto.

Il principale obiettivo dei Go è, quindi, quello di creare e diffondere soluzioni e opportunità che possano essere implementate nella pratica dagli imprenditori agricoli per consentire di rispondere efficacemente ai loro bisogni attraverso un ruolo attivo in tutte le fasi del partenariato dei Go dalla progettazione all' attuazione ed infine alla diffusione del progetto di innovazione.

Al momento sono aperti due bandi regionali: il primo della Regione Lombardia con scadenza 18 dicembre, tuttavia questo bando è riferito all' attuazione della II fase ossia presentazione dei progetti approvati e finanziati con la I fase; il secondo invece è della Regione Sicilia con scadenza prevista al 22 gennaio 2019 e la cui dotazione finanziaria è di 25 milioni di euro. Beneficiari sono quindi i Go, ciascuno dei quali è costituito da almeno due soggetti tra: aziende agricole, ricercatori, consulenti, organismi di ricerca e trasformatori che operano nei settori agricolo o forestale.

Per quanto attiene la procedura si ricorda come la domanda debba essere presentata on-line sul portale Sian, direttamente dal beneficiario che può essere un Go già costituito o che si impegna a farlo. Ai trasformatori è richiesta almeno una sede produttiva nella Regione, mentre tali limitazioni non si applicano agli istituti di ricerca.

Gli interventi devono tuttavia essere localizzati nel territorio regionale. Le domande saranno quindi valutate ed approvate con stesura finale di una graduatoria redatta secondo determinati criteri di priorità.

I tempi per la realizzazione dei progetti vanno da un minimo di due anni fino ad un massimo di tre. L' Italia ha dedicato una importante quantità di risorse all' iniziativa Pei-Agri come mezzo per diffondere l' innovazione nelle aziende agricole (poco più di 188 milioni di euro a settembre 2018) e ben 20 Psr italiani su 21 supportano l' attivazione dei Go ed è auspicabile che le ricadute si traducano in innovazioni strutturali e gestionali delle aziende agricole italiane quanto dei rapporti tra i vari attori della filiere. Maggiori informazioni per seguire i bandi Pei-Agri e tutto il Psr 2014-2020 per ciascuna regione sono reperibili sul portale della Rete rurale nazionale (www.reterurale.it).



Italia Oggi

Economia Nazionale

Deloitte, una cabina di regia per le fiere simbolo del made in Italy

Le fiere sono strumento di internazionalizzazione per veicolare il bello e ben fatto italiano. Così dice Deloitte che ieri alla Camera dei deputati ha presentato uno studio ad hoc («Le fiere come strumento di internazionalizzazione del **made in Italy**») per La Fondazione costruiamo il futuro, con il supporto di Ucina **Confindustria** Nautica, FederlegnoArredo e Ancma.

La ricerca si è concentrata su alcuni dei settori più rappresentativi dell'Italia quali l'arredo design, il ciclo e motociclo, le macchine utensili e la nautica, che complessivamente contribuiscono per oltre due terzi all'export, di cui sono stati esaminati l'andamento e i principali mercati esteri di sbocco.

«Tutti i settori analizzati hanno mostrato una crescita significativa nell'ultimo triennio grazie alla spinta e al sostegno dei rispettivi appuntamenti fieristici», spiega lo studio Deloitte. «Ciononostante, la competitività delle fiere internazionali italiane, rispetto ai concorrenti europei e in particolar modo tedeschi, rischia di venire compromessa da mutevoli assetti normativi e fiscali, con le conseguenze di un probabile rallentamento dell'operatività».

Lo studio della Fondazione costruiamo il futuro evidenzia come le altre principali fiere italiane abbiano tratto grande supporto dal Piano straordinario per il **made in Italy** e dall'attività di Ice, che ha fatto fare un passo in avanti a sostegno dell'internazionalizzazione.

«Deloitte identifica alcune azioni di ulteriore rinforzo a livello di governance, la necessità di una cabina di regia per la selezione degli eventi, una focalizzazione dell'intervento su un numero ridotto di appuntamenti al fine di concentrare gli sforzi, una definizione a priori delle misure di sostegno e comunicazione agli attori economici dei settori ritenuti rilevanti e un maggiore coordinamento fra gli enti che intervengono a livello fieristico (Mise, Ice, Regioni, Camere di Commercio, Sace-Simest)», ha spiegato Antonio Cattaneo, senior partner della società di consulenza.

Altro punto importante, la scelta dei territori dal Salone di Genova al Salone del Mobile a Milano. «Le espressioni della territorialità vanno salvaguardate, ma in una logica di sistema che premi le fiere leader, come fanno in Germania», ha detto Maurizio Lupi, presidente della Fondazione costruiamo il futuro.

© Riproduzione riservata.



Italia Oggi

Economia Nazionale

La Manovra costringe gli enti a un doppio lavoro

MATTEO BARBERO

La Manovra rischia di costringere le amministrazioni ad un doppio lavoro. Molte novità, infatti, entreranno in vigore solo dopo Capodanno, costringendo a variare i preventivi approvati prima. È il caso, innanzitutto, della norma che consente di confermare la maggiorazione Tasi nei comuni che l' hanno decisa nel 2015. A legislazione vigente, tale facoltà cessa con il 2018, per cui gli enti che taglieranno il traguardo dell' approvazione entro il 31 dicembre dovranno rimettere mano a deliberare e tabelle. Stesso discorso per quanto concerne la possibilità di confermare per altri tre anni le deroghe al metodo normalizzato per il calcolo della Tari (ampliando il range di manovrabilità dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd). Anche in tal caso, occorrerà definire e approvare un piano finanziario ponte, da rivedere subito dopo essere entrati nel nuovo esercizio. In questi casi, è destinata a riproporsi anche la querelle, mai risolta, sulla necessità o meno di riapprovare il bilancio, ovviamente entro il termine fissato dall' ordinamento, per recepire le modifiche riguardanti i tributi. Per la tesi affermativa (più restrittiva ed onerosa in termini amministrativi) si è espressa la sezione autonomie della Corte dei conti (deliberazione n. 2/2011), mentre secondo il **Mef** è possibile agire mediante una semplice e più snella variazione, sempre prima della scadenza del termine per il preventivo. Discorso diverso, invece, per lo sblocco delle aliquote che è già previsto a legislazione vigente, per cui già oggi è possibile tenerne conto in sede di costruzione del bilancio 2019-2021.



Italia Oggi

Economia Nazionale

La protesta degli assessori al bilancio dell' Anci contro i tagli

Tra governo e comuni tensione sulla Manovra

MATTEO BARBERO

Alta tensione fra governo e comuni sulla manovra. La revisione dell'obiettivo programmatico deficit/pil, con conseguente necessità di rimettere mano alla legge di bilancio e recuperare almeno 6 miliardi di euro, mette a rischio gli accordi già raggiunti.

Non a caso, in questi giorni, l' Anci ha nuovamente alzato il tuono ed è pronta a tornare sull' Aventino, come già accaduto qualche settimana fa per la questione (poi risolta) del bando periferie.

L' Esecutivo, per ora, non si sbilancia, in attesa di giocare la partita decisiva al Senato.

Da quando si è formata la maggioranza-giallo verde, il rapporto con la periferia è andato a corrente alternata. Un buon punto di equilibrio, in verità, sembrava essere stato trovato in sede di Conferenza stato-città, dove si era raggiunta un' intesa sul riparto del fondo di solidarietà e un compromesso sulle altre questioni che i sindaci considerano prioritarie. In primis, quella del c.d.

fondo Imu-Tasi, con i primi cittadini che parevano avere digerito (sia pure a fatica) la proposta di rifinanziarlo per soli 190 milioni sul 2019, a fronte dei 300 del 2018 (ma all' inizio erano 625). La misura, infatti, avrebbe dovuto essere inserita in un pacchetto contenente, oltre alla conferma ed al progressivo incremento dello stanziamento sul pluriennale, anche l' alleggerimento del fondo crediti di dubbia esigibilità, la facoltà di ripetere il riaccertamento straordinario dei residui, l' incremento delle anticipazioni di tesoreria e la proroga contributo per gli indennizzi sull' estinzione anticipata dei mutui.

Alla camera, però, di tutto ciò non si è visto nulla, anche se sono arrivate altre novità importanti, come la cancellazione dell' obbligo per i mini enti di predisporre il bilancio consolidato ed il salvagente per gli aumenti dell' imposta sulla pubblicità censurati dalla Consulta.

Ma poi la parziale retromarcia di Conte & C.

nella trattativa con Bruxelles pare avere cambiato le carte in tavola: prima gli assessori di Milano, Bologna, Genova e Torino (si veda ItaliaOggi del 12/12/2018) e poi molti altri loro colleghi hanno rimesso in discussione l' intero impianto della manovra, paventando una riduzione fino al 25% della spesa corrente manovrabile. «Questo significa comprimere i servizi soprattutto per le fasce di cittadini più svantaggiati e paralizzare la macchina amministrativa anche sul versante della capacità di investimento», ha tuonato mercoledì l' Anci in un comunicato dai toni pesanti, con tanto di minaccia esplicita di adire le «sedi giudiziarie preposte».

Nel mirino, è tornato anche il taglio ombra da 563 milioni legato ad una norma del dl 66/2014 che scadrà a fine anno e addirittura sono stati ripescati alcuni mantra degli anni scorsi che sembravano essere stati accantonati, come l' iniquità dei criteri di riparto del Fsc (dove «continua a permanere l' assurdo meccanismo di perequazione orizzontale che sottrae ai comuni una cospicua quota del gettito della propria Imu contro il principio dell' autonomia finanziaria e del federalismo») e il pagamento dei crediti dei comuni che hanno sostenuto spese per assicurare il funzionamento dei tribunali.

La trattativa è in corso: sui correttivi che «non costano» (come la rimodulazione dei coefficienti perequativi o la spalmatura del Fcde) non dovrebbero esserci problemi, ma sui soldi l' esito è tutt' altro che scontato.

«È impensabile che il contributo Imu-Tasi non venga mantenuto (e anzi stabilizzato) almeno nella misura dei 300 milioni annui riconosciuti, quantità già ridotta rispetto ai 625 milioni inizialmente fissati sulla base delle certificazioni del ministero dell' Economia», ha osservato il presidente dell' Anci, Antonio Decaro. «Si tratta infatti di un ristoro di gettito perduto, che compensava originariamente i trasferimenti erariali, e che interessa oltre 1.800 comuni, a seguito del passaggio dall' Imu sull' abitazione principale alla Tasi. Risorse correnti sempre utilizzate integralmente dai



comuni, pur nelle condizioni fissate dalle regole finanziarie».

La Repubblica

Economia Nazionale

Le imprese

L'ira degli artigiani "Conte ci ascolti noi motore del Paese"

In migliaia per chiedere lo sblocco delle grandi infrastrutture Dialogo con la Lega ma diffidenza per il Movimento 5 Stelle

ETTORE LIVINI

MILANO Il disgelo (apparente) tra governo gialloverde e Ue non basta. Il partito del Pil resta in trincea in attesa di fatti concreti e dopo il conclave tra forze datoriali di Torino mette in pista la protesta dei " piccoli" di Confartigianato.

« Siamo quelli del sì - tuona il presidente Giorgio Merletti dal palco milanese davanti a un migliaio di delegati arrivati da tutta Italia per chiedere lo sblocco delle infrastrutture nel paese -. Un movimento di protesta? No, di proposta. Rappresentiamo il 65% degli addetti delle imprese nazionali. Non facciamo politica. Ma se ci fermiamo noi, si ferma l' Italia » .

La felpa blu simil- salviniana con tanto di marchio associativo indossata da Merletti non deve ingannare: le convocazioni in zona Cesarini ai tavoli del leader della Lega e di Luigi Di Maio non sono riuscite per ora a rinsaldare un rapporto che - specie con il Carroccio - sembrava solidissimo.

« Il dialogo con Bruxelles è un buon segnale - spiega il segretario generale Cesare Fumagalli -.

Noi non vogliamo la procedura d' infrazione. Ma sentiamo lo stesso puzza di bruciato: il decreto dignità che non è stato chiesto da nessuno, la scelta del gambero sulla Tav, le critiche alla Ue che sembrano l' anticamera di un addio a istituzioni di cui abbiamo bisogno». «Che il governo abbia capito la necessità di trattare con i corpi intermedi è un bel segno - gli fa eco il leader del veneto Agostino Bonomo -. Ma noi siamo gente abituata a giudicare dai fatti e daremo un giudizio dopo aver letto l' ultima versione della manovra » . Le richieste di Confartigianato sono chiare: «Lo sblocco delle grandi opere dalla Tav alle pedemontane - snocciola Bonomo - la revisione del codice appalti, che così è impercorribile, la compensazione dei debiti e dei crediti della pubblica amministrazione il salvataggio di industria 4.0 e dell' alternanza scuola- lavoro » . Suona quasi come un momento di nostalgia per i governi Renzi e Gentiloni? « Io so che a noi manca personale specializzato - aggiunge Bonomo - e che l' esperimento scuola lavoro da noi ha funzionato bene: i 116mila ragazzi che sono venuti nelle 46mila imprese venete hanno aumentato del 60% le performance scolastiche e del 40% quelle comportamentali».

Il Babau per la platea, non è difficile capirlo, è il Movimento 5 stelle. «Vogliamo creare occupazione? Diamo sussidi all' apprendistato e all' assunzione di giovani - dice Merletti -. Dal lavoro si arriva al reddito e non viceversa » . Ogni riferimento al reddito di cittadinanza, ovviamente, è tutt' altro che casuale. E la platea, mangiata la foglia, parte con un' ovazione.

Il dialogo con la Lega invece resta aperto. «Speriamo non vengano deluse le aspettative sulla flat tax » , dice Merletti. « Anche sulla riforma del diritto civile ci aspettiamo di più», fa eco Fumagalli. Il problema « è molto più serio di come lo prende il governo dice Giorgio Felici, rappresentante del Piemonte -. Fa parte di quello spread strutturale con il resto d' Europa fatto di un carico fiscale demenziale, di burocrazia eccessiva, di processi civili che durano 1.120 giorni contro i 582 del resto della Ue».

Il lavoro per rilanciare l' Italia è lungo e in salita e si combatte su molti fronti. «Sono orgoglioso di dire che qui in sala c' è il nostro associato siciliano che ha registrato, facendolo arrestare, chi gli chiedeva il pizzo», dice Fumagalli. Parte un applauso caldissimo. Lui ci ha messo impegno e faccia. " Quelli del sì" chiedono che il governo faccia lo stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA MOURAD BALTI TOUATI/ LAPRESSE Bandiera blu La manifestazione della Confartigianato ieri al Milano Convention Center, ribattezzata "Quelli del sì"



Il Mattino (ed. Avellino)

Fondi Europei

Il consiglio provinciale

Biancardi: task force per non perdere i fondi europei

Provincia, le linee programmatiche: ferrovia Baiano-Avellino e tunnel Infrastrutture: rete idrica colabrodo colpa di chi ha amministrato e ora tace

Edoardo Sirignano

LA SEDUTA Edoardo Sirignano Bandi europei, la Provincia invia specialisti ai sindaci. Il presidente Domenico Biancardi presenta le linee programmatiche in **Consiglio** e punta sui fondi europei.

«Vogliamo - dice - per una piattaforma di servizi specialistici.

Gli enti locali non riescono a cogliere le opportunità provenienti dall'Europa».

A disposizione degli amministratori un pool di esperti per l'assistenza alla partecipazione ai bandi, ma anche per i Piani Urbanistici Comunali e in generale per la progettazione in direzione dello sviluppo del territorio.

Innovazione e infrastrutture, infatti, sono i pilastri della nuova Amministrazione.

«Vigileremo sulla stazione Hirpinia, realizzeremo il traforo del Partenio per collegare la Valle Caudina ad Avellino e soprattutto troveremo le risorse per il collegamento su ferro tra Baiano e il capoluogo».

Una forte presa di posizione dell'ente di Piazza di Libertà pure sulla questione idrica. «Le reti fatiscenti e le dispersioni esigono un impegno prioritario.

La Provincia agirà in modo responsabile. Paghiamo, purtroppo, gli errori e la cattiva gestione di una vecchia classe dirigente, che adesso fa silenzio».

L'argomento sarà affrontato nel Patto per lo Sviluppo, tavolo tra sindacati, associazioni di categoria e istituzioni che Biancardi intende riaprire.

Altre priorità per l'ente di Piazza Libertà, poi, sono turismo e cultura: la fondazione Destinazione Irpinia. «Vogliamo recuperare il tempo perso. La nuova fondazione ci permetterà di fare un grosso balzo in avanti».

Il progetto Biancardi trova il consenso di tutte le forze presenti tra i banchi. Qualche dubbio viene manifestato solo dal demitiano Luigi D' Angelis, che accetta l'invito alla collaborazione del presidente, ma allo stesso tempo chiede chiarezza rispetto alle deleghe: «L'apertura di Biancardi dovrà tradursi in atti politici».

Rosanna Repole del Pd, invece, esorta il primo cittadino del Mandamento ad aprire quanto prima un tavolo sul Cgs. Appello che viene accolto pure dal consigliere Giandonato Giordano che propone un confronto sulle vertenze occupazionali.

Il forzista Franco Di Cecilia, infatti, evidenzia il ruolo da protagonista che la Provincia deve avere sui problemi del tessuto produttivo locale.

Passaggio di consegne in casa Lega. Pino Graziano, consigliere comunale di Lauro prende il posto di Damiano Genovese, decaduto per la fine anticipata della consiliatura Ciampi. Il sindaco di Avella difende Genovese sul caso Report: «Si tratta di un ragazzo capace e presente sul territorio. Non è giusto colpevolizzarlo per errori che non lo riguardano. Non bisogna dimenticare che il padre è stato arrestato quando aveva solo quindici anni».

Biancardi, infine, ha anticipato la tematica del prossimo **Consiglio** che verterà sui trasporti e soprattutto ha manifestato l'intenzione a intitolare la sala consiliare di Palazzo Caracciolo a Pietro Foglia. «E' una scelta condivisa. L'ex presidente del **Consiglio regionale** è un modello per le nuove generazioni che si avvicinano alla politica e per chi siede tra questi banchi».

Poi la sintesi politica: «Sarà una Provincia meno amata dai burocrati e più vicina alle persone. I problemi reali della comunità saranno la guida che non abbandoneremo mai. Ho intenzione di ascoltare chiunque avrà una proposta. I



colori politici saranno l' ultimo dei miei problemi».
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Napoli)

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

La kermesse

Stazione centrale, in scena atleti e attori

Si avvicinano le **Universiadi** e domani, quando il conto alla rovescia segnerà meno duecento giorni al via, la stazione ferroviaria centrale di Napoli ospiterà uno stand dove si alterneranno dimostrazioni di alcune delle discipline presenti a Napoli 2019. L'evento, propedeutico alla kermesse che si tiene nell'estate del 2019, è stato organizzato in collaborazione con il Coni regionale e grazie alla disponibilità di Grandi Stazioni. Parteciperanno attori della fiction «Un Posto al Sole» (Francesco Vitiello, Raffaele Imperato, Amato D'Auria) e di tanti atleti ed ex atleti campani, tra cui Mauro Sarmiento (due medaglie olimpiche nel taekwondo), Christian Parlati (campione del mondo juniores di judo), Mariafelicia Carraturo, neodetentrica di record del mondo in apnea ed altri. Alle 10 è prevista l'apertura. I primi a esibirsi saranno gli atleti del taekwondo (Mauro Sarmiento) e del judo (Christian Parlati campione del mondo juniores). Quindi l'arrivo degli attori ospiti (11,15) e alle 12 toccherà a Maria Felicia Carraturo. Alle 14,30 riflettori su ginnastiche e atletica (Giuseppe Filpi ostacolista, Simone Di Cerbo asta, Alessandro Marasco lungo, tutti under 20), alle 15,30 di scena il rugby maschile e femminile, alle 16.30 il tennis tavolo. La chiusura è prevista per le 18.



Il Mattino (ed. Napoli)

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

Nuovi vigili, altro stop: manca rok dei Revisori

Il Consiglio non approva la delibera serve il sì entro fine anno o salta tutto La Lega chiede la sfiducia di Fucito Il presidente: "Accuse Strumentali"

Luigi Roano

LA DELUSIONE **Luigi** Roano Diciannove delibere approvate su 35, ma quella sull' assunzione a tempo determinato di 96 vigili urbani è stata rinviata a giovedì prossimo per «approfondimenti» in commissione.

Nella sostanza manca ancora il parere dei Revisori dei Conti.

Con delusione e preoccupazione da parte di chi aspetta dal 2010 di essere inserito - se anche non con contratto definitivo - nell' organigramma dei caschi bianchi. Rischiano di farsi vecchi quelli che erano giovani nel 2010 ed entrare nella polizia locale già stanchi. Senza considerare che quella graduatoria del concorso Ripam di 8 anni fa scade il 31 dicembre. C' è il rischio che saltino le assunzioni nonostante lo sblocco dei fondi da parte del ministro dell' Interno Matteo Salvini. Insomma, il core business del Consiglio comunale di ieri è stato dribblato tra un mare di polemiche che hanno provocato l' abbandono dell' Aula di via Verdi da parte delle opposizioni. Sullo sfondo di una giornata movimentata anche la lettera che il **sindaco Luigi de Magistris** ha spedito al ministro della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno per sbloccare l' intera graduatoria del concorso Ripam del 2010 dentro la quale avrebbe etichettato i cosiddetti «categoria A» - il livello più basso nelle gerarchie comunali - troppo vecchi e professionalmente non adeguati. Anche qui lo scontro è stato aspro con voci critiche anche nella maggioranza.

LA RIVOLTA Dal M5S alla Lega passando per il Pd e il centrodestra tutti hanno mosso l' accusa alla maggioranza con Lega e M5S che hanno messo nel mirino il presidente del Consiglio comunale Alessandro Fucito fino al punto che hanno proposto una mozione di sfiducia per Fucito.

Accusato di avere portato in Consiglio una marea di delibere senza dare il tempo ai consiglieri di poterle valutare, e soprattutto mancanti del parere dei Revisori. Il consigliere del M5S Matteo Brambilla e quello della Lega Vincenzo Moretto, nei rispettivi interventi, hanno affermato che «queste delibere sono illegittime perché prive di tutti i pareri necessari da quello della commissione Bilancio, in cui non sono state esaminate, a quello dei Revisori» E ancora: «Noi vorremmo stare in Aula con la correttezza giuridica che il nostro ruolo ci impone» racconta Moretto, che ha annunciato la presentazione di un atto di sfiducia nei confronti del presidente del Consiglio. «Prendo atto che ci sia una battaglia politica contro la maggioranza e la Giunta e in questo momento la si qualifica contro di me - la replica di Fucito - comprendo il disagio e lo faccio mio ma ho messo in votazione solo delibere che avevano il parere dei Revisori e calendarizzato un' altra seduta del Consiglio per il 20 con lo stesso ordine del giorno deciso dalla conferenza dei capigruppo, le accuse mi sembrano basate solo su formalismi».

Oggettivamente resta difficile capire quale sia l' illegittimità commessa da Fucito che notoriamente nulla può nelle decisioni che prende la Conferenza dei capigruppo.

LA LETTERA Brambilla dei pentastellati, Aniello Esposito capogruppo del Pd e anche Nino Simeone del gruppo di maggioranza Agorà hanno attaccato il **sindaco** sulla lettera spedita alla ministra Bongiorno. Dove nella sostanza l' ex pm chiede lo sblocco dell' intera graduatoria del concorso Ripam. Il **sindaco** non ha replicato in prima persona alle accuse mossegli. Lo ha fatto il suo vice, Enrico Panini, che ha anche la delega al Lavoro. «Nella lettera - sottolinea il vicesindaco - non si esprime affatto un giudizio negativo sui nostri dipendenti ma si esprime una valutazione sui profili e non sulle persone che tutti i giorni svolgono un lavoro enorme per e con questa amministrazione». Cosa significa? Nella missiva **de Magistris** chiede al ministro la proroga delle graduatorie del concorso Ripam in scadenza adducendo tra le motivazioni della richiesta «l' elevata età del personale in forza all' amministrazione e l' assenza di qualifiche». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Avellino)

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

lia, operai in subbuglio: «Assurdo che la proprietà sia turca»

LA VERTENZA

Michele De Leo

LA VERTENZA Michele De Leo I lavoratori della Industria Italiana Autobus bocciano l'operato del Governo e criticano, senza mezzi termini, le decisioni del Ministro dello sviluppo economico Luigi Di Maio. L'assemblea dei soci della Industria Italiana Autobus restituisce uno scenario che non piace a nessuno. La maggioranza affidata ai turchi della Karsan anche se, almeno per quanto affermato dai rappresentanti del Governo, solo per un periodo limitato non sembra offrire nessuna garanzia sul rilancio produttivo ed occupazionale degli stabilimenti di Bologna e valle Ufita. «È paradossale dice il segretario della **Fiom Cgil** Michele De Palma - che un'azienda che si chiama Industria Italiana Autobus sia, in realtà, di proprietà turca: questo smentisce la dichiarazione del Ministro dello sviluppo economico, secondo il quale si sarebbe arrivati all'obiettivo di una ricapitalizzazione che avrebbe portato ad un aumento delle quote di proprietà pubblica».

I commenti dei lavoratori lasciano trasparire non solo l'amezza per il risultato registrato dopo sei mesi di impegno sulla vertenza da parte del Governo gialloverde, ma anche tanta rabbia per l'ennesimo impegno disatteso. «Lo scenario emerso evidenzia Silvia Curcio della **Fiom Cgil** - ci riporta indietro nel tempo, a quando, prima della costituzione del polo unico nazionale di produzione degli autobus, la ex Menarinibus stava per essere ceduta proprio ai turchi. Non è dato sapere quali siano le prospettive per il nostro stabilimento: il Ministro Luigi Di Maio non ha ancora spiegato questo suo cambio di rotta con il passaggio da polo pubblico ad una società a maggioranza turca».

La pasionaria di valle Ufita sottolinea la necessità di riprendere prima della sosta natalizia la discussione sulla vertenza in sede ministeriale. «L'urgenza di una convocazione aggiunge deriva soprattutto dall'imminente scadenza degli ammortizzatori sociali: è davvero inaccettabile questo atteggiamento nei confronti di lavoratori che hanno lottato per otto lunghi anni soprattutto per evitare la delocalizzazione».

Ma, sono numerosi gli sfoghi dei lavoratori ed i commenti di critica nei confronti dell'operato del Governo soprattutto sui social network. «Karsan dice Lello Colello era l'unico socio che non voleva far fallire l'azienda: la Industria Italiana Autobus ha commesse per 1100 autobus, dei quali a Bologna si possono realizzare poco più di cento mezzi, mentre la fabbrica di valle Ufita non è nelle condizioni di tornare a produrre. La gran parte dei mezzi sarà realizzata in Turchia. Il Governo ci ha tradito ed ha delocalizzato la nostra azienda, nonostante le parole del Ministro Di Maio volte, invece, ad una nazionalizzazione». Parole condivise da Maria Libera Leone che ironizza sul cambiamento promesso dall'attuale Governo. Contro l'Esecutivo si scaglia pure Giuseppe Covino, che dà appuntamento alle prossime elezioni.

«Con questi dilettranti allo sbaraglio chiosa Antonio Russo dobbiamo mantenere alta l'attenzione e fare pressing». Intanto, mentre il neo presidente della Industria Italiana Autobus, Antonio Bene potrebbe arrivare in Irpinia già martedì per una visita dello stabilimento di valle Ufita, i segretari provinciali di **Fim Cisl**, **Fiom Cgil** e **Uilm**, Luigi Galano, Giuseppe Morsa e Gaetano Altieri chiedono un confronto urgente con il nuovo amministratore per un esame della situazione aziendale, sperando che intanto si aprano le porte a nuovi soci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Avellino)

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

Natale in città, Spagnuolo cala il tris: «Notti bianche per spingere i consumi»

Alfonso Parziale

ATRIPALDA Alfonso Parziale Si accendono le luci sul Natale.

Tra notti bianche, ben tre quest' anno, un parco giochi in piazza Umberto, concerti, mostre, cinema e altro sono numerose le iniziative messe in campo dall' Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Giuseppe Spagnuolo.

«Quest' anno abbiamo voluto imprimere uno sforzo maggiore per cercare di rendere Atripalda un punto di riferimento per il Natale in Irpinia - afferma il primo cittadino -. Lo facciamo con un cartellone ricco, che copre circa un mese di eventi ed iniziative, articolato e variegato nella proposta e nei possibili destinatari. La nostra attenzione si è concentrata in particolare verso le famiglie e verso i bambini». Le festività natalizie sono il trionfo dei valori familiari e rappresentano il momento più gioioso dell' anno per i più piccoli ed è per questo che molte delle iniziative, considerato anche il periodo di interruzione delle lezioni scolastiche, sono pensate e rivolte ai bambini.

«Altro obiettivo che abbiamo inteso centrare prosegue Spagnuolo - è il coinvolgimento di molte aree e zone del nostro perimetro comunale, promuovendo appuntamenti nei quartieri in maniera tale che l' intero territorio cittadino possa sentirsi pienamente coinvolto con l' obiettivo di vivere in maniera corale e condivisa le festività di Natale. Sono soddisfatto del risultato raggiunto che deve naturalmente fare i conti con una disponibilità di risorse non illimitata. Mi piace molto, inoltre, l' idea di un' Amministrazione comunale che non impone scelte e proposte, ma che accompagna il tessuto produttivo locale e l' azione culturale delle tante realtà associative che lavorano sul territorio cittadino».

«Un esempio virtuoso è rappresentato dalla tre Notti Bianche in occasione delle quali l' amministrazione comunale sostiene i commercianti arricchendo il programma con spettacoli itineranti con l' obiettivo di accrescere l' attrattività e contribuire a determinare condizioni di contesto favorevoli perché le persone possano venire da noi, fare i propri acquisti, frequentare bar, ristoranti, locali e tutti gli esercizi commerciali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Avellino)

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

Statale 88, apre il cantiere per il ripristino dell' asfalto

Katiuscia Guarino

MONTORO Katiuscia Guarino Al via i lavori di rifacimento del manto d' asfalto lungo la ex strada statale 88 della «Laura» che da Montoro conduce a Forino.

L' intervento è stato programmato e finanziato dall' Amministrazione provinciale di Avellino.

Nella giornata di lunedì l' impresa che s' è aggiudicata l' appalto ha insediato il cantiere. «Si tratta di lavori particolarmente attesi dai residenti dei comuni della Valle dell' Irno e di Forino e Contrada, ma anche quanti si trovano a transitare in zona per raggiungere il Salernitano o per venire in Irpinia - afferma il consigliere provinciale, Girolamo Giaquinto che ha seguito la questione sin dalle battute iniziali - Questo intervento s' inserisce in un programma più ampio promosso dalla **Provincia** e che riguarda l' intero territorio».

L' intero appalto andato in gara nelle scorse settimane e che comprende la ex strada statale 88 è pari a 550mila euro. Ma l' investimento riguarda anche altri tratti di arterie che si trovano nella zona del Vallo di Lauro. Il tema della viabilità resta in cima alle priorità dell' amministrazione provinciale.

A ribadirlo è lo stesso Giaquinto, che sottolinea l' impegno dell' ente per il ripristino della condizioni minime di sicurezza del manto d' asfalto sulle arterie di competenza. La ex statale 88 versava ormai in condizioni precarie da troppo tempo. Più volte era stato sollecitato dagli amministratori locali un intervento radicale.

Invito raccolto da Giaquinto, che con le gestioni di Gambacorta prima e Biancardi poi dell' Amministrazione provinciale, ha spinto per la realizzazione della nuova pavimentazione. Occorrerà vedere ora entro quanto tempo l' intervento potrà essere condotto a termine, tenuto anche conto della stagione invernale che sta per entrare nella fase più intensa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

Strade, restyling in centro «Priorità alla sicurezza»

PUGLIANELLO A Puglianello, l'amministrazione comunale guidata dal **sindaco** facente funzioni Francesco Maria Rubano vara l'operazione restyling del centro urbano attraverso una massiccia opera di interventi di pavimentazione stradale, partita da qualche giorno, che sta interessando alcune delle principali arterie viarie del piccolo borgo alle porte della valle telesina. «La messa in sicurezza del territorio - così come si legge in una nota a firma dell'esecutivo - parte dalla riqualificazione del manto stradale e si completa meglio se si dispongono sistemi di sicurezza per disciplinare gli eccessi di velocità presenti. Abbiamo avviato lavori di installazione di dossi pavimentati in via Parente e via Paribella. Seguiranno interventi analoghi su altre strade per tentare di dare positivo riscontro alle tante segnalazioni dei cittadini raccolte dall'amministrazione comunale. Si sta definendo, inoltre, anche il piano traffico, uno strumento che finalmente garantirà una nuova impostazione viabile alla cittadinanza residente e a coloro che transitano nel nostro comune. Ragioneremo anche su nuovi sensi unici e garantiremo, nel contempo, attenzione minuziosa a tante altre emergenze, parcheggi, vigilanza del territorio, al fine di rispondere alle istanze di sicurezza e ordine pubblico provenienti a più riprese dalla comunità».

Nei giorni scorsi la consegna di via Marafi con l'installazione di un nuovo sistema di illuminazione oltre all'allargamento e al rifacimento della sede stradale mentre interventi di manutenzione hanno interessato o interesseranno, da qui a breve, anche via San Salvatore. gi.bri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

L'evento

Universiadi, al via tra duecento giorni in sospeso 10 gare

Corsa contro il tempo per l'estate 2019 al San Paolo sedioli azzurri e reclinabili Villaggio galleggiante per 4mila atleti lavori per la pedana dei tuffi alla Mostra

Gianluca Agata Valerio Esca

I NODI Gianluca Agata Valerio Esca A duecento giorni dall'inizio delle Universiadi sono stati definiti i dettagli del villaggio «galleggiante», che ospiterà 4022 atleti nel Porto di Napoli (dal 28 giugno al 16 luglio 2019), e oramai quasi ultimata la parte degli alloggi, anche negli altri capoluoghi della regione. Si lavora a ritmo serrato per completare le opere nei 32 impianti che ospiteranno le gare delle Universiadi e sono diversi i bandi aperti relativi alla mobilità (taxi e bus). Aperta anche la gara per l'affidamento del servizio di noleggio di un sistema elettronico globale di cronometraggio e di servizi audio e video per gli spettatori e i media e novità importanti sul tema sicurezza.

ACCOGLIENZA È stato sottoscritto pochi giorni fa il contratto per la seconda nave da crociera che farà parte del villaggio atleti dei giochi universitari in programma l'estate prossima. Una delle navi sarà targata Msc ed ospiterà 2114 atleti, la seconda, in forza alla compagnia di navigazione Costa Crociere (Costa Vittoria), accoglierà 1908 atleti. In tutta la Campania saranno invece 8mila gli sportivi impegnati nella competizione.

Il comitato organizzativo, dovrà, come richiesto dalla Fisù (Federazione internazionale sport universitari), garantire anche gli ufficiali di gara e le delegazioni internazionali di 120 Paesi. Si tratta di altre mille persone.

Oltre ai 4mila atleti nel Porto di Napoli, poco più di 2mila si divideranno tra le residenze universitarie del Campus di Fisciano (1500) e Pozzuoli (al momento tra i 300 e i 500). Altri 2mila sportivi verranno sistemati in albergo, tra Caserta e Salerno. Per i giornalisti provenienti dagli altri Paesi saranno predisposte con le strutture alberghiere apposite convenzioni. Gli arbitri per necessità dovranno alloggiare invece nei pressi delle sedi di gara.

MOBILITÀ È in corso la gara per il servizio di trasporto con bus di atleti e di accompagnatori, per tutte le giornate di allenamento e competizione, dall'apertura ufficiale dei villaggi alla loro chiusura, compresi arrivi, partenze, cerimonie di apertura e di chiusura e i collegamenti principali dei media, nel periodo tra il 26 giugno e il 17 luglio. Per i taxi è aperta una manifestazione di interesse alla quale possono partecipare tutti i titolari di licenza di tassista rilasciata presso le sedi di partenza dei delegati Fisù (Napoli e Salerno), ovvero i legali rappresentanti di consorzi, associazioni e cooperative.

SICUREZZA Sarà previsto lungo il percorso che va dal Porto a Fuorigrotta un servizio di videosorveglianza, che andrà a gara nelle prossime settimane. Sull'area interna del Porto, l'Ufficio Security dell'Autorità Portuale ha destinato, come concordato anche con l'Agenzia regionale Universiadi, una superficie complessiva di circa 30mila metri quadri (dall'Immacolatella alla Stazione Marittima) per le attività connesse alla circolazione degli atleti e dei mezzi a loro servizio. Le aree destinate agli atleti e quelle destinate agli altri turisti in transito nel porto verranno nettamente delimitate e separate.

VOLONTARI Il reclutamento degli studenti universitari è in via di definizione. La formula ipotizzata prevede la concessione di crediti formativi universitari, la fornitura di una divisa e di voucher per i pasti (sulla piattaforma dell'evento è già pubblicato il bando di adesione e si sono registrati finora 600 aderenti).

ACCELERAZIONE Cinquanta gare per gli impianti espletate, e anche in piena estate, è un dato che se da un lato può riempire di soddisfazione, dall'altro fa rabbia perché significa che la burocrazia napoletana quando vuole, può. Dal mese di luglio scorso Napoli e la Campania stanno volando e ciò che sembrava una chimera, avere gli impianti pronti,



ora è vicina ad essere un obiettivo. Regione, Agenzia per le Universiadi, Comune e soprattutto Anac remano nella stessa direzione. Ma bisogna accelerare: restano infatti da avviare ancora 10 gare tra comunicazione, servizi e tecnologie.

IMPIANTI Al San Paolo Napoli-Chievo prima e Napoli-Stella Rossa poi hanno battezzato il nuovo impianto di illuminazione con l'ok Uefa. Pronti i sottoservizi, si sta procedendo alla sostituzione dei bagni. Si lavora a ritmi incessanti. Al termine del campionato sarà posata la pista di atletica. La **Giunta** comunale ha anche approvato la sostituzione di tutti i sediolini con sedute reclinabili adeguate agli standard Uefa. Intervento da 14 milioni di euro. La capienza del San Paolo sarà di 55mila posti con diverse gradazioni di azzurro. Ottimizzazione dell'accessibilità e delle vie di esodo. Al Palavesuvio si è cominciato a lavorare nella palestra grande che ospiterà la ginnastica. Per le altre tre palestre avvenuta la consegna resta la difficoltà di chi è a caccia di una nuova casa visto l'off-limits del Palazzo.

Alla piscina Scandone i lavori proseguono con celerità. Terminati gli spogliatoi nuovi si sta passando alla posa dei led per l'illuminazione dell'intera piscina.

Si lavora alla coibentazione della guaina sul tetto ed al riscaldamento del piano vasca oltre che dell'ascensore. Una volta che saranno pronti i collegamenti tra sala caldaia e sala macchina si passerà alla costruzione della seconda vasca da 50 metri che sarà utilizzata solo per il riscaldamento degli atleti. Si parte a gennaio per 60-70 giorni di lavori. Per il Palabarbutò la ditta ha cominciato a togliere il parquet e a fare i primi interventi per il rinnovo dell'illuminazione. Nuovi spogliatoi e ampliamento a 4.000 posti di capienza con relative uscite di sicurezza. Migliorare l'impianto antincendio. Termine entro 31 maggio come da legge. Napoli riavrà la sua pedana dei tuffi alla Mostra d'Oltremare. Assegnata la gara, via ai lavori ai primi di gennaio. E si ritornerà a saltare da dove anche Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto fecero le loro prime esibizioni. A gennaio partirà la messa in opera della recinzione al Virgiliano. Verrà fatto il restyling della pista e le tribune. I tempi, assicurano, saranno rispettati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Caserta)

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

«Il sindaco mi chiese: che ti serve per i voti?»

*Le accuse dell'imprenditore: fu lui a propormi lo scambio La polizia sequestra anche il telefonino del primo cittadino
Un elettore di Teresa Esposito: «Quando non fu eletta suo fratello minacciò sia me che le mie figlie, chiamai lei»*

Mary Liguori

L'INCHIESTA Mary Liguori Anche il telefonino del sindaco sequestrato dalla polizia. Ché, con l'analisi di chat e delle telefonate, s'intende far luce su quanto emerge dai sei mesi di indagini sfociati, due giorni fa, in quattro arresti e altrettante iscrizioni sul registro degli indagati per corruzione elettorale aggravata dal metodo mafioso. È chiaro che l'accertamento sul sindaco Andrea De Filippo è tutt'ora in corso e che, evidentemente, il quadro indiziario raccolto a suo carico non è stato ritenuto dalla Procura consistente abbastanza per chiedere una misura cautelare a suo carico. Di qui la perquisizione che il primo cittadino di Maddaloni ha subito la mattina degli arresti e il sequestro del cellulare che ora è al vaglio degli inquirenti. Contro di lui ci sono le intercettazioni a carico degli Esposito nelle quali si parla di un incontro durante il quale sarebbero stati promessi controlli amministrativi vessatori ai danni di una ditta concorrente della Medigas di Salvatore Esposito. Quest'ultimo, assicurando un pacchetto di voti, avrebbe ottenuto dal candidato la promessa di mettere fuori gioco un'altra ditta che si occupava di distribuzione di bombole di gas. Alla polizia Salvatore «Medigas», riferisce che il sindaco gli chiese «che ti serve?» «e io ho chiesto di fare un controllo al mio concorrente, solo perché ritenevo che lo stesso non fosse in regola». «La vendita però non è cessata - dice invece il fratello di Salvatore Esposito, titolare della Medigas - e non so se sono andati a controllare o no, anche perché mio fratello insiste che questa persona non può vendere al dettaglio gas su un terreno **agricolo** a 14 euro alla bombola, mentre noi la vendiamo a 16». Nel corso delle indagini, però, gli investigatori acquisiscono la documentazione della ditta che avrebbe dovuto subire i controlli vessatori e l'esercizio risulta in regola. «Alla luce di tutto ciò - scrive quindi il gip Anna Laura Alfano - può affermarsi che sussiste un grave quadro indiziario nei confronti di Esposito Teresa».

«HO PAURA DEGLI ESPOSITO» E infatti, se Teresa, la madre e i fratelli sono finiti ai domiciliari è perché il gip contesta loro quanto ricostruito dal pm Luigi Landolfi nel corso dell'inchiesta delegata alla Mobile del vicequestore Filippo Portoghese. Hanno cercato di far eleggere la candidata con tutti i mezzi, leciti e illeciti, pagando, promettendo posti di lavoro e mercificando finanche sulle cresime, concesse agli elettori grazie a un diacono amico e senza passare per il corso di catechismo. E, dopo la mancata elezione di Teresa, il fratello ha anche minacciato alcuni concittadini ritenendoli responsabili del flop. Uno di loro si spaventò al punto che, dopo che Eduardo Esposito lo contattò, chiamò la sorella per chiederle di intervenire. Dice il testimone: «Eduardo entrò nel negozio e si arrabbiò con il titolare che io conosco solo di nome Rosario, dicendogli che non aveva aiutato sua sorella alle elezioni e, siccome erano presenti anche le mie figlie, lui si è rivolto anche a loro, dicendo in modo minaccioso, che anche loro non avevano aiutato la sorella. Io conoscendo Eduardo, sapendo che è un tipo violento, nonché conoscendo lo spessore criminale della sua famiglia, per evitare che succedesse qualcosa, dopo i due episodi che ho raccontato, ho telefonato a Teresa, chiedendole il motivo per il quale il fratello Eduardo ce l'aveva con me, e le dissi, mentendo, che io e la mia famiglia avevamo votato per lei».

«Nel corso della telefonata - dice ancora - ho chiesto a Teresa di intervenire presso il fratello per evitare che lui desse ancora fastidio a me e alla mie figlie e lei mi assicurò che lo avrebbe fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Caserta)

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

È Natale solo in centro, ira commercianti

Sotto accusa le scelte dell'amministrazione comunale Addobbate per le feste solo le principali vie dello shopping Comitanti e negozianti dei quartieri esclusi dal piano: «Siamo stati discriminati dalle scelte insensate dell'Ente»

Pierluigi Benvenuti

MONDRAGONE Pierluigi Benvenuti Le luminarie delle polemiche. È scontro sulle scelte dell'amministrazione per gli addobbi natalizi. Le decorazioni sono state collocate solo in alcune strade, tra cui viale Margherita e via Venezia, le principali porte di accesso e importanti vie dello shopping.

Tanto è bastato per scatenare le dure proteste dei commercianti e dei residenti degli altri quartieri, in particolare quelli del centro storico cittadino, che si sono sentiti trascurati e ignorati dagli amministratori locali. I primi a polemizzare sono stati i residenti del rione sant' Angelo, affidando ai social la loro reazione ironica.

Hanno diffuso in rete un fotomontaggio della piazzetta simbolo del quartiere illuminata a giorno ed addobbata da un grande albero di Natale sfavillante di luci.

In calce la scritta «Godetevi l' albero che non c' è. Soltanto tante promesse... Anche a Natale ci lasciano al buio». E poi la chiusa in cui si ricordano le tante promesse della campagna elettorale e si esprime la delusione di chi si sente utile ed importante solo quando si ricercano consensi. Gli operatori commerciali e i residenti del centro storico hanno invece espresso tutto il loro disappunto con un volantino sottoscritto da decine di persone. «Protestiamo perché l' amministrazione comunale non ha provveduto ad installare le luminarie natalizie in corso Umberto, via Roma, via Vittorio Emanuele, via Campanile, via Elena, via Sementini, a differenza delle altre strade della città». E rimarcano come, a loro dire, «la situazione sia assurda ed ingiustificata» accusando l' amministrazione comunale di «comportamento discriminante nei confronti dei cittadini». Il comitato civico «Progetto per Mondragone» si è schierato al fianco di chi sta protestando sottolineando in particolare «il momento di grave crisi vissuto dal commercio in città, con costanti cali delle vendite e con molti esercizi costretti a chiudere. Tanti operatori attendono il periodo delle festività natalizie per provare a raddrizzare i loro bilanci». La crisi è molto più forte e profonda proprio nella zona del centro storico, da anni soggetto ad un forte fenomeno di svuotamento abitativo e di impoverimento economico ed imprenditoriale.

«Siamo certi - continua la nota di Progetto Mondragone - che l' amministrazione comunale sarà in grado di raccogliere e soddisfare le giuste istanze di tutto il territorio ed allestire un programma di manifestazioni capace di far rivivere nelle nostre strade lo spirito del Natale e richiamare visitatori in città». Sulla vicenda è intervenuto anche l' ex sindaco della città Giovanni Schiappa: «Con una spesa tra i 10 ed i 12 mila euro la precedente amministrazione comunale installava simboli luminosi e realizzava percorsi illuminati supportando in ogni parte della città l' indotto commerciale. Adesso si impegna la considerevole cifra di 25 mila euro ma a quanto pare al giunta Pacifico è riuscita a scontentare gran parte della città, sia per il ritardo con cui le luminarie sono state installate sia per il riutilizzo di simboli utilizzati l' anno scorso da Comuni limitrofi».

Eppure, con i fondi a disposizione, l' ente locale ha cercato di fare il possibile per allestire un programma di manifestazioni natalizie che ruotano soprattutto intorno al centro storico. Tra questi, lo spettacolo teatrale «Reminiscenze borboniche», in programma questa sera nelle sale del museo civico, e la «Cantata dei pastori» nell' allestimento di Carlo Faiello, prevista per la sera del 21 dicembre nella basilica minore dell' Incaldana. Dal 21 al 23, infine, mercatini di Natale saranno allestiti nel piazzale antistante il palazzo ducale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Salerno)

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

Centrale idrica di Foce operai sui tetti per la paga

Rossella Liguori

SARNO Rossella Liguori «Vogliamo i nostri stipendi. Ora basta promesse inutili» e salgono sul tetto minacciando di lanciarsi. Sono i lavoratori della centrale idrica di sollevamento di Foce a protestare a distanza di poche settimane. Sembra fallito l'incontro in Regione per avere certezze sugli stipendi.

Tutte le richieste avanzate da mesi sono cadute nel vuoto.

Una protesta estrema quella messa in atto nella mattinata di ieri quando gli operai, esasperati dalle criticità finanziarie, si sono arrampicati fino al tetto e lì sono rimasti, sotto la pioggia, per ore chiedendo di essere ascoltati e avere risposte concrete. Sul posto gli uomini del locale commissariato agli ordini del vice questore aggiunto Marzia Morricone, per garantire la sicurezza e sedare gli animi; i vigili del fuoco, un'ambulanza del **118**.

Tensione ed ore di trattative per riportare la calma.

«Non riusciamo ad avere risposte certe - hanno spiegato - solo promesse e tempo che passa senza soluzioni. Abbiamo dei figli, non possiamo continuare a lavorare così, non percependo retribuzione. Chiediamo un immediato incontro definitivo, non continui rimbalzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Corriere del Mezzogiorno

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

OGGI

Funicolari ferme dalle 13 Sciopero di Faisa Cisl

L' Azienda napoletana mobilità informa che oggi l' organizzazione sindacale Faisa Cisl ha proclamato uno sciopero del trasporto pubblico locale di 4 ore dalle ore 13 alle ore 17 di domani limitatamente alle quattro Funicolari di Napoli. In caso di adesione e blocco della circolazione, lo sciopero si svolgerà nel rispetto delle fasce minime di garanzia con le seguenti modalità: Funicolari (Chiaia, Centrale, Montesanto e Mergellina): ultima corsa del mattino alle ore 12.50. Il servizio riprende per tutti gli impianti con la prima corsa delle ore 17. Alla base dello sciopero la vertenza dei capi servizio delle Funicolari. In occasione dell' ultimo sciopero del trasporto pubblico locale di 4 ore del 7 settembre scorso, indetto dalla sigla sindacale Faisa Cisl, l' astensione dal lavoro del personale Anm ha avuto un' incidenza complessiva sul servizio programmato delle sole quattro funicolari del 31%. Il **sindacato**, rispetto all' ultima trattativa sul prolungamento d' orario della Funicolare Centrale al sabato sera ha sempre mantenuto un atteggiamento critico.

La Repubblica (ed. Napoli)

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

Il manager L' intervento

Appello a Ravasi "Se il Vaticano chiede il 50% la Paranza muore"

"Va rivista la convenzione del 2009 auspicabile un incontro con i ragazzi"

ERNESTO ALBANESE

Oltre 130 mila cittadini hanno finora sottoscritto la lettera a Papa Bergoglio per sostenere le ragioni della cooperativa "La Paranza" che da 10 anni gestisce le Catacombe di San Gennaro di Napoli. Del resto era prevedibile che il messaggio dei 50 ragazzi, capaci in un contesto così difficile di trasformare una catacomba abbandonata in uno dei monumenti più visitati di Napoli, riuscisse a raccogliere nell' opinione pubblica un consenso molto diffuso.

Sarebbe stato a mio avviso interessante ascoltare anche il punto di vista ufficiale della Santa Sede, che come tutte le grandi istituzioni non può prescindere da un articolato sistema di regole e procedure.

Tuttavia il Vaticano ha preferito mantenere fino ad oggi un profilo di discrezione e di silenzio, lasciando trapelare solo un comprensibile disappunto per la ricaduta mediatica che la vicenda ha avuto sui media nazionali ed anche internazionali.

Siamo però fiduciosi che quanto prima il Cardinale Ravasi ed i funzionari della Pontificia Commissione per l' Arte Sacra (Pcas) vorranno convocare i responsabili della Paranza per trovare una soluzione equa e sostenibile per tutti.

Nell' attesa di questo incontro, ci permettiamo di indicare alcuni aspetti che potrebbero costituire gli elementi essenziali di una nuova convenzione per la gestione delle Catacombe.

Innanzitutto, è bene evidenziare che dal 2009 al 2017 le Catacombe di San Gennaro hanno generato incassi complessivi di circa 2,8 milioni di euro, di cui 2,1 milioni dai biglietti di ingresso e 700mila euro da eventi, bar e bookshop.

Quindi in media 300 mila euro annui.

A fronte di questi 2,8 milioni di ricavi, sono stati registrati costi per circa 3,6 milioni, dei quali 1,7 milioni di salari e collaborazioni esterne, 700 mila di manutenzioni ordinarie e straordinarie, 250 mila di spese di marketing e formazione, 300 mila di utenze e circa 700 mila di spese generali e tasse.

Ogni singola voce è puntualmente registrata nei bilanci depositati presso la **Camera di Commercio** e consegnati alla Curia di Napoli.

Il bilancio complessivo di questi 10 anni sarebbe stato quindi ampiamente deficitario se non ci fossero state le sponsorizzazioni e le donazioni di privati, che hanno anche coperto i significativi investimenti necessari per la fruizione del sito, quali il sistema di illuminazione a led ed il restauro degli affreschi.

Su questi presupposti è quindi evidente che sarebbe stato ed è tuttora impossibile ipotizzare il pagamento alla Pcas del 50% degli incassi, come previsto dalla convenzione firmata nel 2009 tra la Curia di Napoli e La Paranza.

D' altronde quella convenzione aveva natura sperimentale e nessuno avrebbe potuto prevedere la dinamica dei costi di gestione che ancora oggi sono superiori ai ricavi e come detto necessitano di contributi privati per raggiungere l' equilibrio economico.

Chiedere oggi il 50% dei ricavi avrebbe l' unica conseguenza di porre fine a questa straordinaria esperienza ed alla ricaduta economica e sociale che essa ha generato.

È quindi auspicabile che si riesca a trovare un nuovo accordo che punti a consolidare un modello da replicare in altri siti, partendo proprio da una diversa ripartizione degli incassi.

Si potrebbe ad esempio stabilire che, pagati i costi di gestione, l' eventuale avanzo debba essere destinato in buona parte al restauro delle Catacombe di San Gennaro o di altri monumenti di proprietà della Chiesa in quel territorio.

Sbaglierebbe la Pcas a far riferimento ai precedenti di altre realtà. Se infatti nei siti da essa direttamente gestiti, quali



le Catacombe di San Callisto a Roma, il modello 50/50 può essere sostenibile, questo non è possibile quando la gestione viene affidata ai privati. Del resto è evidente che il rilancio delle Catacombe abbia richiesto in questi anni investimenti nell'ordine di 1,5 milioni di euro da cui la Santa Sede è stata interamente sollevata.

Sono certo che sia innanzitutto la Cooperativa la Paranza a desiderare un sistema chiaro di regole e di controlli, per garantire la massima trasparenza sui ricavi, sui costi e sulla natura e finalità delle donazioni ricevute da terzi.

D'altro canto, la Commissione dovrebbe consentire l'utilizzo di più moderni sistemi di gestione, quali ad esempio la biglietteria elettronica al posto di quella cartacea.

Pensiamo che questi spunti possano essere tenuti in considerazione dalla Pcas per scrivere una nuova convenzione con la Paranza, riconoscendo il risultato di questa straordinaria esperienza che ha consolidato un modello di successo per gestire al meglio i beni della Chiesa. Un modello nuovo, in grado di utilizzare questo immenso patrimonio come strumento di riscatto umano e sociale.

È per queste tutte ragioni che auspichiamo che il Cardinale Ravasi voglia avviare quanto prima questo tavolo di confronto per approfondire le posizioni delle parti, superare eventuali equivoci e trovare una soluzione sostenibile nell'interesse di tutti, a partire proprio di quello della massima valorizzazione delle Catacombe di san Gennaro.

L'autore è presidente della fondazione L'Altra Napoli © RIPRODUZIONE RISERVATA Nella foto grande in alto, i giovani della cooperativa "La Paranza" al lavoro nelle Catacombe della Sanità. In basso, il cardinale Ravasi Cooperativa.

La Repubblica (ed. Napoli)

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

Intervista Le denunce scarseggiano Ma non bastano le fiaccolate ci vogliono fatti concreti A Castellammare un imprenditore aveva 2,5 milioni nascosti come Scarface. È servito un giorno per contarli Sui giornali la cronaca nera ha gli stessi titoli di 14 anni fa nonostante i risultati conseguiti dagli investigatori

Il questore Antonio De Iesu "Il modello-Sanità esempio di riscatto di un quartiere Così si sconfigge la camorra"

GIOVANNI MARINO

Guarda al "modello-Sanità", come esempio virtuoso di integrazione tra indagini, controllo del territorio e riscatto sociale e culturale di un quartiere. Antonio De Iesu, questore di Napoli, ha una lunghissima esperienza («sono un dinosauro in estinzione»), si prende in giro durante la visita alla redazione di "Repubblica") e una testa aperta al cambiamento.

Impegnato nell'eterna lotta tra il bene e il male di Napoli dove è tornato dopo felici esperienze a Bari e Milano, intravede nel rione Sanità l'esempio positivo da esportare in altri quartieri che vogliono risollevarsi da degrado e criminalità.

Questore De Iesu, ma la città collabora con voi? Denuncia gli atti criminali?

«La città è abituata e un po' assuefatta a questi fenomeni. E le denunce, a dire il vero, scarseggiano. E questo nonostante la nostra app Youpol che consente, anche in forma anonima, di denunciare, mandare foto e video e consentirci di indagare. Napoli è una città dai mille fermenti e che attualmente vive un importante e meritato boom turistico ma ha anche una lunga storia di eventi criminali che, credo, siano alla base di questa assuefazione. Tuttavia proprio la app sarebbe una prova di sicurezza partecipata perché non bastano le fiaccolate ma ci vogliono fatti concreti. Voglio raccontarvi una cosa che mi ha colpito». Prego, questore «L'altro giorno, per ragioni di ufficio, stavamo rivedendo la rassegna stampa del 2004 e mi sono accorto che i titoli dei quotidiani sulla criminalità erano praticamente identici a quelli di oggi! E parlo di 14 anni fa Questo conferma quanto detto prima.

Nonostante i risultati conseguiti da noi, dai carabinieri e dalla Guardia di finanza». Parliamone.

«È stato fatto un gran lavoro e questo, grazie all'intesa davvero perfetta con la Direzione distrettuale antimafia. Una sinergia con la Procura guidata da Giovanni Melillo che permette un totale coordinamento e risultati importanti. Sia sui clan più radicati, nel vesuviano, ad Afragola e Giugliano, sia sulle altre formazioni criminali cittadine. E ancora, sui reati predatori e sulle baby gang.

Con i carabinieri poi, la sintonia è totale: i loro successi sono i nostri successi, e viceversa. Abbiamo anche dato un approccio che definirei scientifico alle indagini grazie al continuo inserimento di dati ma non c'è una ricetta magica per cancellare il male. Tuttavia vedo anche alcune cose positive».

Si riferisce?

«Il rione Sanità, ecco. I nostri blitz, la nostra pressione investigativa è stata ed è felicemente accompagnata da un'azione culturale e sociale che sta producendo felicissimi risultati. Il quartiere ha voglia di riscatto, il presidente di municipalità, Ivo Poggiani, è molto vicino a noi e ha fortemente voluto il progetto sugli educatori di strada che prevede la possibilità di seguire i ragazzi anche fuori dalla scuola, nei compiti, nelle attività extra, dove lo sport è fondamentale. E poi c'è padre Antonio Loffredo col quale collaboriamo per una palestra di boxe in sagrestia, in attesa di avere altri spazi. Una magnifica idea, che giustamente il sacerdote ha voluto subito realizzare. Perché la



boxe incanala nel modo giusto quelle energie che possono altrimenti tramutarsi in violenza, non lo dico io, lo diceva Roosevelt. Anche per questo noi, come Fiamme Oro collaboriamo a un altro progetto sportivo- educativo allo stadio Albricci. A proposito di padre Loffredo, sono certo che con la mediazione del cardinale Sepe si troverà un punto di equilibrio per la gestione delle Catacombe che personalmente considero un esempio virtuoso, un' altra di quelle cose positive di cui parlavo.

Bisognerebbe dunque allargare il " modello Sanità", dove le iniziative si moltiplicano e ora ci sono anche i B& b, impensabile sino a poco tempo fa, a tutte le zone di sofferenza della città».

La via è quella, insomma.

«Sì, occorre inserire nei quartieri dei modelli positivi, dare possibilità ai giovani perché, ve lo dico per esperienza, la moglie di un delinquente non vorrà mai che il figlio segua la strada del padre.

Bisogna offrire possibilità. Penso alla Apple, a San Giovanni; al progetto dell' università a Scampia.

Sono cose che creano un' economia diffusa, allontanano dal crimine».

Dove trovate maggiori difficoltà?

«Dove tutto questo ancora non c' è.

Nell' area est, tra Barra e San Giovanni e Nord, Scampia, ci sono zone tuttora chiuse, quasi inespugnabili, senza alcun centro di aggregazione».

Ma se i titoli dei giornali di cronaca nera sono gli stessi di 14 anni fa cosa non è stato fatto durante questo tempo?

«Mah, non entro in altri campi...Posso dire come polizia di esser felice di aver risposto a ogni fatto criminale. Penso all' accoltellamento di Arturo e all' uccisione di quella bravissima persona che era la guardia giurata Della Corte, a Piscinola. Le due vicende non erano facili da risolvere, un ago in un pagliaio. Ma con metodo, acume e massima dedizione, ci siamo riusciti. E poi c' è stato il blitz di Castellammare. Lì, nascosti stile Scarface, abbiamo trovato più di 2 milioni di euro in contanti...».

Due milioni e mezzo di euro in contanti nascosti in casa dell' imprenditore Adolfo Greco, arrestato nel blitz di Castellammare di Stabia...

«Roba da film con Al Pacino. Li abbiamo dovuti portare alla Posta centrale dove hanno le macchinette conta soldi e c' è voluto un giorno intero per stabilire la cifra esatta.

Poi sono stati versati in un conto infruttifero in attesa delle procedure giudiziarie».

Come reazione all' indagine c' è stato lo scenografico falò anti-pentiti.

«Colpisce i media, poco noi. Voglio dire: se la risposta è bruciare un manichino...Resta la forza della nostra indagine e quel tesoro in contanti, stile Scarface».

Una montagna di quattrini.

«La camorra va colpita agendo in questo modo. Concretamente.

Bisogna seguire il denaro. Se lo fai, arrivi a sequestri e confische. È la cosa che fa loro più male. Cancella lo scopo finale delle loro azioni.

Ecco perché le indagini patrimoniali sono importanti, parallelamente a quelle investigative. Così togli ossigeno al cancro camorristico».

Si chiude un anno segnato da atroci raid delle baby gang.

«Che, ripeto, abbiamo assicurato alla giustizia. Ma essere ragazzi oggi è difficile. Ho due immagini: uno dei minori che aggredì Arturo, alle spalle una famiglia difficile e disgregata e, davanti, vivendo in un basso, solo la strada. E in strada devi essere branco, perché solo quello conta e il branco ha sempre un leader maledetto che trascina gli altri al peggio. L' altra immagine non riguarda le baby gang ma il disagio giovanile: è l' espressione addolorata della mamma del ragazzo morto in un burrone a Positano dopo una notte in discoteca. Mi chiedeva: dove ho sbagliato? Era bravo, studioso e sportivo...Ma certi locali ormai sono gironi infernali. Credo nella scuola e nello sport, per i giovani. Ma, ripeto, è difficile essere ragazzi oggi...fortuna che i miei due figli, ormai, hanno 30 anni...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA Il personaggio Il questore Antonio De Iesu nella redazione di "Repubblica" Nella foto sotto i 2 milioni e 500 mila euro in contanti trovati in casa dell' imprenditore Adolfo Greco.

La Repubblica (ed. Napoli)

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

L' iniziativa

Samsung apre in via Depretis customer store È il primo al Sud

paolo de luca

« Il futuro della riparazione è ora ». Sessanta minuti per rimettere a posto qualsiasi guasto a telefonini o tablet.

Questo l' obiettivo che si prefigge il nuovo " Customer Service" di Samsung, il primo in tutto il Mezzogiorno, appena aperto a via Depretis 19.

Si tratta di un centro di assistenza, esteso per oltre 150 metri quadri e interamente dedicato agli utenti della grande multinazionale sudcoreana. « Questo è il sesto punto che apriamo in Italia - spiega Mario Levratto, capo dell' area Marketing di Samsung Electronics Italia - Abbiamo deciso di investire su Napoli dato il grande bacino di consumatori dell' area che abbiamo registrato ».

L' esercizio è affidato in gestione a un partner napoletano, la " Master Service". La parola chiave è rapidità: « Da oggi - prosegue Levratto - niente più attese lunghe: per una riparazione non sarà necessario portare il dispositivo guasto a un centro autorizzato, che poi lo spedisce altrove. Tutto verrà riparato qui. I nostri clienti potranno attendere la riparazione all' interno stesso del Customer service: abbiamo a disposizione per loro tablet e altri dispositivi. Chi vorrà, potrà collegarsi col nostro wifi gratuito ».

Questi gli orari di apertura: dal lunedì al venerdì, 9- 13, 14- 18; il sabato 9- 13.

- paolo de luca © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ok al restyling del San Paolo con 55mila posti e sediolini azzurri

Samsung apre in via Depretis customer store È il primo al Sud

YPSILON A UN PREZZO IMPETITO: 9.790 EURO
NOME IN CODICE: SUPERSTYLING

La Repubblica (ed. Napoli)

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

I trasporti

Funicolari, nuovo sciopero: possibile stop ai quattro impianti

Oggi disagi per i viaggiatori per uno sciopero della Faisa Cisal. Lo stop dalle 13 alle 17 per la protesta dei capiservizio. Verso l'accordo sulle corse notturne

TIZIANA COZZI

Oggi disagi per i viaggiatori per uno sciopero della Faisa Cisal. Lo stop dalle 13 alle 17 per la protesta dei capiservizio. Verso l'accordo sulle corse notturne. Via alle corse notturne Anm. Se i lavoratori aderiranno, domani la funicolare centrale chiuderà alle due di notte. Arriva l'ok di **Cgil**, **Cisl** e **Uil** durante l'incontro con i **sindacati** mentre è ancora in corso la trattativa.

L'intesa finale sui prolungamenti non è stata ancora siglata ma le **parti sociali** presenti al tavolo (arriva anche la firma di Ugl mentre l'Orsa sceglie il no), dopo l'accordo sui capiservizio e i capi impianto delle funicolari riconosciuto dall'azienda, annunciano il sì ai prolungamenti. «Un segnale di disponibilità dei lavoratori, siamo sulla buona strada» dicono i **sindacati**. Agli operatori che sceglieranno di lavorare sarà riconosciuto lo straordinario. Il funzionamento delle corse notturne per i lavoratori è su base volontaria ma ora le condizioni per partire ci sono. Si vedrà quante adesioni arriveranno tra oggi e domani.

Intanto, si annuncia un nuovo disagio. Oggi sciopero di 4 ore per le funicolari. Stop ai 4 impianti cittadini dalle 13 alle 17, per l'agitazione proclamata dal sindacato Faisa Cisal. L'ultima corsa del mattino è prevista alle 12.50 nelle stazioni di Chiaia, Centrale, Montesanto e Mergellina. Il servizio riprende con la prima corsa delle 17.

Alla base dello sciopero la vertenza dei capi servizio delle funicolari che nelle scorse settimane ha tenuto banco, bloccando di fatto il servizio a causa della malattia improvvisa di pochi lavoratori. «L'astensione dal lavoro del personale Anm ha avuto un'incidenza complessiva del 31 per cento sul servizio programmato delle sole quattro funicolari» spiegano dall'azienda.

Lo sciopero di oggi, indetto lo scorso 7 settembre, si riferisce proprio a quella vertenza sindacale che da mesi provano a risolvere senza nessun esito.

«Nonostante gli sforzi profusi e tutta la buona volontà messa in campo per evitare ulteriori disagi ai cittadini - spiega Franco Falco, segretario regionale Faisa Cisal - siamo stati costretti a confermare lo sciopero perché non siamo stati ascoltati dall'azienda per risolvere il problema. Inoltre, l'azienda ha messo sul tavolo il prolungamento del sabato sera della funicolare Centrale per cui siamo stati costretti ad abbandonare il tavolo ritenendo la cosa una spregevole "provocazione"».

Faisa Cisal non ha siglato nemmeno l'unico accordo in campo finora: quello per il servizio di metro, funicolari e bus per le festività di Natale e Capodanno. E, intanto mentre si tenta l'ultima intesa per i prolungamenti del sabato notte sulla funicolare centrale, già si pensa al futuro dell'azienda. Amedeo Manzo, amministratore di Napoli holding che ha seguito in particolare tutti i passi di questa delicata vicenda con il tribunale: «Siamo soddisfatti per l'ammissione al concordato - spiega - è stato un lavoro di squadra, ora però inizia la fase due, dobbiamo dare un servizio dignitoso ai napoletani. Pensiamo di farlo con i proventi ricavati dalla lotta all'evasione su treni, bus e parcheggi. Abbiamo almeno 20 milioni all'anno da recuperare. Il nostro nuovo obiettivo è la riscossione dei tributi del Comune, nell'attesa che tra a giugno e luglio arrivi l'omologazione del concordato.

L'azienda è salva, ora il tema sono i servizi in città. A breve cominceremo a lavorare sull'elaborazione di un sistema di riscossione delle tasse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA La funicolare centrale.



Il Roma

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

CONCESSIONI VALIDE FINO AL 30 APRILE 2019

Occupazione suolo, ok alla proroga

NAPOLI. La giunta comunale ha approvato, a firma del vicesindaco Enrico Panini (nella foto), la proroga delle autorizzazioni temporanee per le occupazioni di suolo pubblico di Bar e Ristoranti (Dehors) nel centro storico della città. Con questo provvedimento, la durata delle concessioni rilasciate con procedura semplificata per arredi di minimo impatto (sedie, tavolini e ombrelloni) è stata portata dal 31 ottobre 2018 al 30 aprile 2019 al fine di consentire il completamento del lavoro relativo alla definizione e all'avvio dei primi ambiti omogenei. Un lavoro avviato il 2 agosto 2017, attraverso un protocollo di intesa tra Comune, Soprintendenza, Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II e Camera di Commercio di Napoli, al termine del quale si rilasceranno le occupazioni di suolo pubblico definitive con durata quinquennale nel pieno rispetto delle norme di decoro e della tradizione storico architettonica della città. Anche le concessioni relative a tutte le nuove istanze presentate entro il 30 novembre 2018 avranno come scadenza il 30 aprile 2019.

NAPOLI. «La dignità del lavoro non può e non deve avere temine. Siamo consapevoli che il mercato del lavoro sta cambiando e ha forme completamente diverse dal passato, ma non possiamo pensare che ciò faccia del lavoro una merce scadente e sulla quale fare saldi o forti sconti». Questa la dichiarazione dell'assessore al Lavoro Monica Buonanno (nella foto), che partendo dalla vertenza dei cento lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità (Apu) ha inviato una richiesta al Ministro del Lavoro e dello Sviluppo di Maio nella quale rappresenta la necessità di una riflessione urgentissima. La Buonanno spiega: «Le competenze dei lavoratori e le loro esperienze sono un patrimonio di grande valore che non deve andare perso e abbiamo chiesto al Ministro di Maio di individuare eventuali percorsi utili e a venire incontro all'endemica generale emergenza lavorativa. L'Amministrazione comunale è disponibile ad avviare ragionamenti tra Istituzioni, al fine di, ciascuno per il proprio ruolo, addivenire alle migliori soluzioni per ciascun target di lavoratori. Restiamo in attesa di risposte; ci auguriamo, e ne siamo certi, che la cooperazione e la sinergia interistituzionale siano valori condivisi e innegabili».

Il Roma

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

L'INTERVISTA Michele Gaglione, ex operaio della Doria, fu licenziato per i commenti offensivi sui social

«Tanta solidarietà, licenziamento impugnato»

Antonio Pannella

ACERRA. Tiene ancora banco la questione legata a Michele Gaglione (nella foto), ormai ex operaio de "La Doria" licenziato dall'azienda lo scorso mese per un commento offensivo scritto sui social. Michele, in qualità anche di sindacalista Cgil-Flai, è stato tra i promotori di una serie di battaglie portate avanti per evitare la chiusura dello stabilimento di Acerra. Una lotta che però è terminata con la chiusura dello stabilimento e il trasferimento di tutti gli operai (circa settanta) nelle altre strutture situate nel salernitano. Appena venne rese note la notizia del licenziamento da più parti arrivarono messaggi di sostegno e solidarietà al sindacalista: mondo politico nazionale e locale e forze sociali. Ieri pomeriggio anche il vescovo di Acerra, monsignor Antonio Di Donna lo ha incontrato, confermandogli il sostegno e promettendogli di aiutarlo in questa lotta. Abbiamo quindi deciso di parlare di Michele Gaglione e capire come sta evolvendo la situazione.

Michele in questi giorni è stato a Roma per il 7° congresso della Flai-Cgil, dove hanno parlato anche di lei. Com'è andata?

«Mi ha fatto molto piacere, fa sempre bene sapere di non essere soli. Devo ringraziare in particolare Ivana Galli, segretaria nazionale del la Flai-Cgil e Carmine Franzese, segretario di Napoli per l'impegno e il sostegno che stanno continuando a darmi».

Gaglione, qualche settimana fa si doveva svolgere uno sciopero in segno di protesta contro il suo licenziamento. Prima è stato rinviato poi è saltato tutto. Come l'ha presa?

«Preferisco non esprimermi, ma posso dire che ad Acerra in una situazione simile mi sarei preso la responsabilità, come sempre ho fatto, per tutelare il diritto e la dignità di ogni singolo lavoratore».

Dal punto di vista legale si sta muovendo?

«Certamente. Il mio legale ha fatto l'impugnativa del licenziamento e ci apprestiamo a portare avanti la causa».

Qualcuno dice che sta pagando per la battaglia territoriale portata avanti negli ultimi mesi. Si è mai pentito?

«Pago per tutti e tutto, almeno così mi dicono. Ma sinceramente credo che ogni azione che nella vita viene fatta con sacrificio e determinazione sarà ricompensata. E le battaglie fatte per il territorio e per il sito me ne danno la dimostrazione, vista la solidarietà ricevuta in queste settimane. La dignità e i diritti sono elementi indispensabili per un sindacalista. Oggi mi ritrovo senza niente ma fiero di aver bagnato la bandiera con il sudore».

E il mondo politico?

«Sto aspettando un incontro con il ministero dello Sviluppo Economico da cui ho ricevuto vicinanza e solidarietà. Sono in attesa di essere convocato. La Regione invece sembra essere sparita, non ho più notizie né chiamate da nessuno. Il Comune mi ha espresso vicinanza e so che sta tentando di muoversi».



Il Roma

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

LA BRICIOLA di ROSARIO RUGGIERO

Sulla collina del Vomero si mangia con arte

Pur volendo trascurare la oramai trita citazione da Dostoevskij secondo la quale "la bellezza salverà il mondo", resta difficile negare che l' arte migliori la vita. C' è infatti differenza tra il vivere in una penosa stamberga o in una splendida reggia. Quella differenza si chiama architettura. C' è differenza tra l' essere sommersi dai rumori caotici di una trafficatissima strada metropolitana e l' ascolto di un notturno di Chopin avvolto da silenzio assoluto. Quella differenza si chiama musica. E, ancora, c' è differenza tra lo squallore della vista di una discarica e la grazia di un blocco di marmo finemente lavorato. Quella differenza si chiama scultura. Differenze che entrano tutte prepotentemente nel cuore. Un impagabile potere, questo dell' arte, evidentemente colto dai titolari del ristorante Napoleone Bonapizza, sulla collina napoletana del Vomero, che hanno così pensato di ospitare sulle proprie pareti mostre d' arte, visibili anche gratuitamente, ad impreziosire il locale con i molteplici risultati di rinnovare in tal modo, continuamente, i propri spazi, favorirne la godibilità, promuovere l' arte e giovarsi di una nuova forma di richiamo commerciale. Già l' elenco delle prossime esposizioni in programma pare sia lungo. Ad inaugurare questa iniziativa, pochi giorni fa, "PizzArt", opere d' arte di Carlo Cottone, Franco Lista, Luciana Mascia ed Elena Saponaro, che vanno dall' acquarello al dipinto su piatto di ceramica, dal paesaggio alla rappresentazione floreale ad una particolare attenzione alla napoletanità gastronomica e cinematografica. «In realtà è un' idea già statunitense, ampiamente diffusa oltreoceano - ci chiarisce Franco Lista - che Carlo Cottone ha pensato bene di importare, la qual cosa, ovviamente, è stata possibile grazie alla sensibile disponibilità dei titolari di "Napoleone Bonapizza"». Un' idea ed una disponibilità che ci riesce difficile non lodare, augurando loro, anche nella nostra città, e nell' intera penisola, la massima diffusione.

The screenshot shows a page from the 'pressline' multimedia monitoring service. The main headline is 'Cultura & spettacoli' in large blue letters. Below it, a sub-headline reads 'IL RICONOSCIMENTO La studiosa caprina vince per il saggio "1948. Gli italiani nell'anno della svolta" scritto a quattro mani con Marco Palmieri'. The main article title is 'Premio FuggiStoria ad Avagliano'. There are two photographs: one of a man in a suit and another of a woman. The text discusses the 'Premio FuggiStoria' awarded to Maria Palmieri for her book '1948. Gli italiani nell'anno della svolta'. It mentions the book's focus on the political and social changes in Italy during that year, particularly the transition from the Christian Democracy government to the center-left coalition. The article also touches upon the historical context of the 1948 elections and the role of the press in that period.

Il Sannio

Lavoro, Attività Produttive e Trasporti

I dati 52mila unità in meno su base trimestrale

Istat: diminuisce l'occupazione

Il terzo trimestre 2018 si caratterizza per una diminuzione dell'occupazione rispetto al trimestre precedente, in un contesto di calo della **disoccupazione** e aumento dell'inattività. Lo comunica l'Istat in una analisi in cui segnala come il numero di persone occupate diminuisce di 52 mila unità rispetto al trimestre precedente (-0,2%) a seguito del calo dei dipendenti permanenti e degli indipendenti non compensato dall'ulteriore aumento dei dipendenti a termine. Il tasso di occupazione rimane stabile al 58,7%.

Sono dinamiche congiunturali del mercato del lavoro - spiega l'istituto - che riflettono il calo dei livelli di attività economica rilevato nello stesso periodo, con una flessione del Pil (-0,1%), dopo quattordici trimestri di espansione.

Con riferimento all'input di lavoro, nonostante la flessione congiunturale del Pil, nel nostro Paese si rileva una crescita delle ore lavorate sia su base congiunturale (+0,5%) sia in termini tendenziali (+1,2%).

A ottobre, comunque, al netto della stagionalità, il tasso di occupazione rimane invariato e il numero di occupati mostra una sostanziale stabilità rispetto a settembre, sintesi del calo degli indipendenti e dei dipendenti a termine, dopo sette mesi di crescita, e di un aumento dei dipendenti permanenti.

Su base annua invece si registra una crescita di 147 mila occupati (+0,6% in un anno), dovuta ai dipendenti a termine e agli indipendenti (+316 mila e +53 mila, rispettivamente) a fronte del calo dei dipendenti a tempo indeterminato (-222 mila).

Nel terzo trimestre del 2018 l'incidenza dei lavoratori dipendenti a termine sul totale dei dipendenti raggiunge il 17,9% (+1,7 punti). Si conferma poi - per il sedicesimo trimestre di fila - l'incremento degli occupati a tempo pieno; diminuiscono i lavoratori a tempo parziale, ad eccezione della componente involontaria per la quale l'incidenza sale al 64,0% (+2,9 punti) dei lavoratori a tempo parziale e all'11,6% del totale degli occupati.

L'Istat segnala un calo - congiunturale e tendenziale - del tasso di **disoccupazione**, un andamento che si associa a un aumento del tasso di inattività delle persone con 15-64 anni. A ottobre invece la crescita del tasso di **disoccupazione** è contestuale al calo di quello di inattività.

Su base annua per il sesto trimestre consecutivo prosegue a ritmi più sostenuti la diminuzione dei disoccupati (-332 mila in un anno, -12,1%) che interessa entrambi i generi, le diverse aree territoriali e tutte le classi di età. Dopo dieci trimestri di calo ininterrotto, tornano a crescere gli inattivi di 15-64 anni (+79 mila, 0,6%) a seguito dell'aumento tra i giovani.

Nei dati di flusso diminuiscono le permanenze nell'occupazione, soprattutto per i giovani di 15-34 anni e gli stranieri. Dalla **disoccupazione** aumentano principalmente le transizioni verso l'inattività, che più spesso coinvolgono i giovani di 15-24 anni e le donne.



La Stampa

Ricerca e Innovazione

Armati di piccozza, cazzuola e bombole tra i siti delle province romane e i resti degli insediamenti arabi e berberi In Libia i primi ritrovamenti nel 1962, ora un gruppo sta cercando di tornare. Nonostante i rischi della guerra

In missione con gli archeologi italiani per salvare le antichità del Maghreb

NICOLA PINNA

Non è solo un lavoro di piccozza e cazzuola. Smuovono la terra e allo stesso tempo fanno un'opera ben più difficile, gli archeologi e gli storici italiani. Nel Nord Africa scombussolato da rivolte, governi instabili e integralisti, la missione scientifica ha un secondo obiettivo, che in realtà è perfettamente complementare al primo. «Salvare il patrimonio culturale, proteggerlo e valorizzarlo è un'operazione diplomatica, di cooperazione. Non solo di scavo e studio», ripetono come un mantra gli esperti.

Nella Tunisia che si è pentita della primavera araba, la bandiera italiana non si è mai ammainata: «Sono andati via i francesi e tutti gli altri, ma gli italiani non ci hanno abbandonato», dice Bechir, uno dei custodi del parco archeologico di Dougga, una città fondata nell'VIII secolo avanti Cristo e che dista da Tunisi quasi due ore di macchina: «Dietro a questo cancello c'è l'ultimo reperto che gli amici italiani ci hanno consegnato, un'importante iscrizione del periodo romano. Un altro tesoro portato alla luce da loro».

Nella Libia in fiamme In Libia l'equipe dell'Università di Macerata ha fatto i bagagli in fretta e furia tre giorni prima del bombardamento del 2011, ma il lavoro non si è mai fermato.

«Anche a distanza continuiamo a occuparci dei siti che avevamo preso in carico - racconta Maria Antonietta Rizzo, docente di Etruscologia e antichità italiche - Insieme ai colleghi di Napoli, Roma, Urbino, Chieti, Catania e Palermo, e con l'aiuto prezioso dei libici, seguiamo quotidianamente i restauri e la conservazione. Attenti che nulla, in un momento così a rischio, venga compromesso. Intanto, proprio in queste settimane un gruppo sta tentando di tornare a Tripoli per concludere quel lavoro iniziato nel 1962».

Qualcuno la considera una missione di pace senza militari e di certo c'è che il grande lavoro degli studiosi italiani contribuisce a salvaguardare lo sterminato patrimonio che racconta delle vecchie province romane e parecchio della nostra storia.

L'asse italo-tunisino Attilio Mastino, ex rettore a Sassari, è considerato uno dei massimi esperti delle vicende più antiche dell'Africa: «In Tunisia le nostre missioni scientifiche sono partite nel 1983. Ora, nonostante le note vicende politiche, continuiamo a lavorare: a Cartagine, ma anche nei siti di Uchi Maius, Neapolis, Althiburos, Uthina e Thignica. Da quando gli assetti politici sono cambiati, non facciamo solo **ricerca** sul campo ma puntiamo a far crescere la consapevolezza del valore del patrimonio tra le autorità locali».

«Noi siamo molto grati e anzi partecipiamo con entusiasmo, nonostante le poche risorse - risponde Faouzi Mahfoudh, direttore dell'Istituto nazionale del patrimonio di Tunisi - La cooperazione è una garanzia per la storia e un'opportunità per i nostri studiosi». La Farnesina sostiene economicamente la grande parte della **ricerca** scientifica all'estero e l'Istituto italiano di cultura è il raccordo tra le università in campo e le autorità locali. Diplomazia applicata alla cultura, che nella Tunisia post-rivoluzione è opera dalla direttrice dell'Istituto Maria Vittoria Longhi. E finanziata anche da fondazioni e altri istituti.

A iniziare dalla Scuola italiana di archeologia di Cartagine, che proprio a Tunisi ha riunito centinaia di archeologi, storici ed epigrafisti per fare il punto sulle ultime ricerche e scrivere le nuove pagine di un libro infinito.

«La scuola è diventata punto di raccordo e coordinamento di tutti gli studiosi impegnati nella ricostruzione della storia africana - sottolinea con orgoglio Sergio Ribicchini, che dal 1976 ha lavorato da queste parti per conto del Cnr - Di questa grande comunità scientifica fanno parte 170 esperti di tutta Italia, ma anche molti altri provenienti dall'estero». Gli scavi intanto continuano a riservare sorprese. A Uchi Maius, una città monumentale riscoperta nei primi anni



Ottanta a sud ovest della capitale, l'equipe del professor Marco Milanese ha deciso di fare un tipo di **ricerca** inedita. «Quasi sempre si sceglie di ritrovare ciò che resta dei fasti più antichi, quelli dell'epoca romana, trascurando i periodi successivi. Di quelle epoche, infatti, tanto è andato perduto. Ecco, noi abbiamo preferito concentrarci sullo studio della vita di Uchi Maius ai tempi della colonizzazione araba e berbera. Da questo lavoro si vede con chiarezza come fosse cambiato lo scenario urbano: dalla città perfetta e sfarzosa alla successiva ruralizzazione».

A Neapolis, l'area archeologica vicina alla città di Nabeul, nella penisola del Capo Bon, i quartieri, il porto, il teatro e le industrie dell'antica città romana sono completamente sott'acqua. E i sub-archeologi hanno ricostruito con precisione l'assetto di un insediamento esteso circa 20 ettari. Dal 2009 hanno lavorato qui più di 100 ricercatori italiani, coordinati dai professori Raimondo Zucca e Piergiorgio Spanu, ma anche molti tunisini, guidati da Mounir Fantar, un figlio d'arte che il mondo accademico considera una specie di autorità.

«Il successo delle missioni italo-africane è semplice da spiegare - sostiene Fantar - Il primo aspetto è che abbiamo nel sangue una storia comune, il secondo è che anche in un lavoro scientifico si riesce a valorizzare l'aspetto umano. E per questo speriamo che i vostri archeologi continuino a lavorare con noi».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Mattino (ed. Napoli)

Sanità e Politiche Sociali

La sanità

Ospedale del mare la fuga dei primari

In difficoltà l'area chirurgica senza guida Endocrinochirurgia Oggi concorso per il personale di Pronto soccorso e Urgenza

Ettore Mautone

IL CASO Ettore Mautone È fuga di primari dall' ospedale del mare: dopo l' abbandono di Gennaro Vigliotti - che dal primo gennaio lascerà il posto di comando dell' Unità di Chirurgia vascolare per trasferirsi a Caserta per probabilmente andare a dirigere il dipartimento - a comunicare ora l' intenzione di andare via è Stefano Spiezia, a capo dell' unità di Endocrinochirurgia. Un grande esperto del ramo che guida un' unità che è configurata come centro di riferimento regionale anche in chiave di contrasto alla migrazione sanitaria.

Ebbene quest' ultimo, in una nota interna, sottolinea con amarezza tutte le irrisolte difficoltà del presidio. In particolare punta il dito sulla funzionalità dell' attività chirurgica dell' ospedale del mare.

LA CHIRURGIA A cominciare dalla carenza di infermieri di sala operatoria che continua a limitare drammaticamente le sedute chirurgiche. L' attività di Spiezia in sala operatoria è attualmente ridotta a sole due, talvolta tre sedute al mese senza avere peraltro un reparto e posti letto dedicati e senza una caposala o infermieri per la disciplina. Un ritmo e una configurazione del tutto insufficiente a garantire i Livelli di assistenza e che impedisce di dare risposte ai pazienti in lista di attesa. Sale operatorie del resto contese, quelle del mega presidio di **Napoli est**, nella loro funzionalità, anche dalla Chirurgia generale e dalla Chirurgia d' urgenza con cui non si è stabilito uno spirito di squadra, rendendo ancor più problematica la gestione ordinaria delle unit Centro di riferimento.

L' ospedale del mare dunque, dopo l' apertura del pronto soccorso a metà settembre, è ora collocato in uno snodo complesso quanto fondamentale per superare la fase di rodaggio ed entrare nel vivo delle reti metropolitane per l' assistenza in urgenza e non. La carenza di infermieri e di personale nelle unità deputate a svolgere e garantire turni sulle 24 ore, compresi i festivi, sono i principali scogli da superare.

L' EMERGENZA Il passaggio da pronto soccorso di base, come configurato a settembre, a dipartimento di emergenza di i livello, già segnato a fine ottobre (ossia il primo gradino della complessità) non è ancora completo. La Nefrologia (con la dialisi) e la Gastroenterologia ed endoscopia digestiva, ad esempio, svolgono soprattutto attività ambulatoriali diurne e pazienti emorragici di notte e nei festivi devono essere trasferiti. Anche la Neurologia garantisce solo una guardia notturna, ma il reparto ha pochi posti letto e le attività di trombolisi degli ictus, pur effettuate in pronto soccorso, richiedono spesso, per il prosieguo delle cure, problematici trasferimenti ai centri Hub come il Cardarelli.

I TRASFERIMENTI Come è accaduto nei giorni scorsi ad un uomo di 50 anni che colpito da emiparesi è stato soccorso e stabilizzato in pronto soccorso e poi, nell' impossibilità del ricovero nel reparto, per la distruzione meccanica del trombo e per la successiva assistenza e degenza, è stato trasferito al Cardarelli. Ciò impegnando un' autoambulanza rianimativa e soprattutto una delle due unità di guardia del pronto soccorso che, per circa un' ora e mezza, è stato presidiato da un solo medico.

Una situazione complessa per un ospedale che oramai registra fino a 200 accessi in pronto soccorso al giorno. Anche l' Osservazione breve, situata a valle del pronto soccorso, è stata attivata soprattutto grazie alla buona volontà, al sacrificio e ai turni di straordinario fatti della pattuglia di 15 medici che costituiscono ancora l' unico contingente di pronto soccorso dell' ospedale guidato da Vittorio Helzel. Anche nell' emergenza dunque le difficoltà sono continue, complesse e talvolta anche ai limiti. Non tutto va male ovviamente sono molteplici le situazioni



assistenziali complesse risolte brillantemente. Ma prima di misurarsi con il passaggio a Dea di II livello (che dovrebbe dare il via al centro per l'ictus e per il trauma), bisognerebbe intanto garantire la piena funzionalità dei reparti che mancano all'appello. Allo stato attuale, infatti, anche se sono già state effettuate delle riunioni, c'è l'oggettiva impossibilità di garantire un'unità di pronto soccorso a lavorare per il trauma team. E per la rete ictus occorre che il reparto di neuroradiologia sia in grado di dare risposte su turni h 24.

IL CONCORSO Intanto oggi, inizia il concorso per il reclutamento di altre unità di pronto soccorso ed emergenza urgenza. Un concorso lampo, che dovrebbe concludersi già il 21 dicembre.

La speranza è che l'avviso non vada pressoché deserto, come accaduto nelle settimane scorse al Cardarelli, e che per gennaio si possa puntare su una funzionalità piena sulla prima linea, preconditione necessaria per consentire il decollo delle reti per l'ictus e il trauma (che comunque attualmente sono garantite). Per quanto riguarda invece il reclutamento degli infermieri l'intenzione della direzione generale è attingere alla graduatoria del Cardarelli che sta espletando un mega concorso. Da assumere ci sono almeno un centinaio di camici bianchi da dirottare nei vari reparti di **Napoli est**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Avellino)

Sanità e Politiche Sociali

L'iniziativa

Musica e solidarietà per i pazienti dell' Hospice

«Magie di Natale», al Pain Control Center Hospice di Solofra lo spettacolo canoro di Angela Ruggiero e dei suoi allievi dell' Irpinia Art Music Academy, in collaborazione con la Kyo Music Web Radio e l' etichetta discografica di Tony Capozzi.

Angela Ruggiero, affermata cantante e docente, vocal coach e talent scout, nonché presidente dell' Irpinia Art Music Academy, ritorna a regalare emozioni ai degenti e ai familiari ospiti del centro residenziale per le cure palliative e la terapia del dolore dell' **Asl** Avellino.

L' iniziativa, organizzata e promossa da Consorzio Italia, la cooperativa sociale che gestisce i servizi sanitari dell' Hospice, si svolgerà oggi alle 16, presso la struttura sanitaria solofrana che fornisce cure e assistenza a pazienti affetti da malattie progressive o in fase avanzata.

«Magie di Natale» sarà uno spettacolo vocale e musicale. E sarà l' ennesimo appuntamento artistico e ricreativo rivolto a chi sta affrontando in prima persona la dura esperienza della malattia, con l' obiettivo di vivere in unione e in allegria le atmosfere del periodo natalizio, in un clima di condivisione e di affetto che da sempre lega tra loro i degenti, i familiari, l' equipe medica dell' **Asl** Avellino e tutto il personale della cooperativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Caserta)

Sanità e Politiche Sociali

Fanfara in ospedale per il Natale insieme

L' Azienda Ospedaliera di Caserta «Sant' Anna e San Sebastiano» organizza anche quest' anno il «Natale Insieme», la consueta manifestazione dedicata ai piccoli degenti del reparto pediatrico, ai bambini e ai ricoverati in generale, portando entusiasmo e simpatia. Anche per il Natale 2018 si rinnoverà la tradizione per volontà del direttore generale Mario Nicola Vittorio Ferrante. L' appuntamento per la 23esima edizione, organizzata come al solito dal Fanfara and Emilio' s Team, è per domani. Alle ore 9 arriverà la Fanfara dell' Ottavo Reggimento Bersaglieri e inizieranno ad affluire le varie delegazioni delle autorità civili, militari e religiose. L' accoglienza sarà all' ingresso principale dell' ospedale al Padiglione F.

Ci saranno il sindaco della città Carlo Marino, il comandante della Brigata Bersaglieri «Garibaldi», il comandante del Genio Guastatori, rappresentanti del Comando provinciale dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco e della Guardia di Finanza, rappresentanti della Questura di Caserta e del Quartier Generale Italiano Nato.

Alle 9,15 in Largo delle Palme breve concerto della Fanfara che si concluderà con l' esecuzione del Canto degli Italiani. A seguire, nella cappella, ci saranno gli indirizzi di saluto del sindaco. La dottoressa Annalisa Manfrè dell' Emilio' s Team leggerà una preghiera per Emanuele Reali, il carabiniere deceduto nello scorso mese di novembre perché investito da un treno a Caserta durante un inseguimento, e per tutte le vittime del dovere. Infine, sarà impartita la benedizione dal cappellano **ospedaliero**. Poi, la visita al reparto pediatrico con la consegna dei doni ai piccoli pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Caserta)

Sanità e Politiche Sociali

Trapiantati e dipendenti l' Asl rilancia la campagna per la donazione organi

LA SANITA'

LA SANITA' A dare il calcio di inizio è stato il direttore generale dell' **Asl** Mario de Biasio. Poi, è iniziata una partita molto combattuta tra i dipendenti dell' **Asl**, donatori, e i trapiantati insieme a volontari.

Così è iniziata la kermesse di due giorni organizzata dall' **Asl** di Caserta in collaborazione con l' Aitf, l' associazione italiana trapiantati di fegato, e l' Aido, l' associazione italiana donatori di organi, di Caserta, dal titolo «Con un trapianto doniAmo la vita».

Una sinergia a tre, quella messa in piedi per questi giorni, con il fine ultimo di sensibilizzare all' atto della donazione. «La parola chiave è proprio la squadra, il fare squadra», ha commentato il direttore dell' **Asl** nel corso dell' avvincente partita di calcio, giocata presso lo stadio A. Clemente di San Nicola la Strada ieri mattina e terminata con un pareggio, due a due.

Dopo i saluti istituzionali e l' esibizione della fanfara della brigata Garibaldi, è iniziata la gara tra dipendenti **Asl** (tra cui anche medici e proprio uno di questi ha purtroppo subito un infortunio) e i trapiantati. «La nazionale dei trapiantati ci ha fatto un grande onore di fare partecipare quattro dei suoi giocatori, provenienti da tutta Italia», ha detto il presidente dell' Aitf di Caserta Franco Martino. Questa iniziativa, per il presidente dell' Aitf, «è per noi una boccata d' ossigeno in un territorio in cui è necessario incentivare la cultura della donazione». La kermesse di due giorni, con questa partita amichevole in apertura, «rappresenta l' unione dello sport alla vita - ha commentato Gennaro Castaldi, presidente dell' Aido casertana -. Per fortuna, di recente, abbiamo avuto un primo

riscontro dal Centro Regionale trapianti: le ultime donazione provengono da persone che hanno dato la loro disponibilità proprio attraverso il Sit, lo sportello trapianti». Ed è proprio questo il punto di congiuntura tra **Asl**, Aido e Aitf: è qui che inizia il dialogo tra i possibili donatori, i donatori e le aziende che registrano la disponibilità delle persone a donare i propri organi. Tra quelli più richiesti ci sono i reni, il fegato e il cuore come salvavita, ma importanti sono anche le donazioni di tessuti e di cornee. «Con l' osmosi che si è creata tra i nostri enti possiamo riportare il popolo casertano alla nobile attività della donazione», ha aggiunto MArtino dell' Aitf. Presenti alla partita di ieri, anche la responsabile del Sportello Amico Trapianti dell' **Asl** di Caserta Vincenza Di Fuccia, insieme al referente Sit dell' **Asl** casertana Salvatore Moretta. Il prossimo appuntamento, ora, è per questa mattina, alle 9, quando avrà luogo il convegno dal titolo Donazioni e Trapianti nell' **Asl** di Caserta, presso la scuola nazionale dell' Amministrazione, in cui interverranno oltre il direttore generale dell' **Asl** Mario De Biasio, anche il responsabile del Centro regionale Trapianti della Campania Antonio Corcione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Roma

Sanità e Politiche Sociali

LA SANITÀ DEL SUD È UN GRANDE AFFARE PER IL NORD

LORENZO PICCOLO

Cosa accomuna tre casi di malasanità a Napoli, Reggio Emilia ed in Veneto, con la trasmissione d' inchiesta giornalistica "I Dieci Comandamenti"? Apparentemente nulla, ma procediamo con ordine.

Il 12 novembre, presso l' ospedale San Giovanni Bosco di Napoli, una donna dello Sri Lanka è presa d' assalto dalle formiche a causa di una perdita di liquido dalla sacca per la nutrizione parenterale. I familiari danno l' allarme e nell' arco di pochissimo, grazie all' intervento dei sanitari, la donna viene ripulita, sanificata e trasferita. Intervengono anche Nas e vertici dell' Asl. Ciononostante il fatto diventa caso nazionale, corredato dall' immane Sputtana poli e finisce sulla scrivania del ministro della Salute Grillo: «Più penso a quello che è successo e più non me ne capisco».

Particolarmente attivo in tale campagna di denuncia è il **consigliere regionale** dei Verdi Francesco Emilio Borrelli, il quale non disdegna neanche un passaggio alla trasmissione di Barbara D' Urso: non esattamente il massimo come tv di approfondimento, ma questo è un altro discorso.

Il 20 novembre si hanno sei decessi di pazienti operati in cardiocirurgia e 18 infettati in alcuni ospedali tra Vicenza, Padova e Treviso: le autorità sanitarie sono costrette a richiamare tutti i 10mila pazienti sottoposti a chirurgia cardiaca negli ospedali del Veneto tra il 1 gennaio 2010 e il 31 dicembre 2017 perché per l' infezione oggetto di indagine non esiste una terapia codificata e il tasso di mortalità è circa il 50%. Il 22 novembre si verifica il decesso di due pazienti sottoposti a operazioni di cardiocirurgia presso Salus Hospital a Reggio Emilia, a causa di un' infezione da micobatteri.

Nei casi che riguardano Veneto ed Emilia Romagna, nonostante la tragica circostanza dei decessi, non si ha lo stesso impatto mediatico del caso napoletano né sono formulate letture che ne stigmatizzano la cronica inefficienza, da estendere eventualmente al resto della popolazione locale. Anzi vengono presentati come eccezioni che confermano la regola e si sottolinea l' efficienza delle risposte date .

Al di là della disparità di interpretazione al variare della latitudine, ciò che risulta inaccettabile è il silenzio sulle cause che condannano la sanità meridionale a doversi "arrangiare" con fondi irrisori rispetto a quella settentrionale. Manco a farlo apposta il 25 novembre va in onda una puntata de "I Dieci Comandamenti", intitolata inequivocabilmente "La più grande Asl calabrese è in Lombardia", dove si denuncia che «la Calabria spende 322 milioni di euro all' anno per migrazione sanitaria. Se c' è carenza d' organico, se i reparti non sono adeguati come fai a garantire il diritto alla salute? Chi se lo può permettere va a curarsi nelle strutture del Nord. Le grandi strutture sanitarie del Nord vanno in Calabria a fare shopping, reclutano gli ammalati».

Ma questi sono gli effetti delle leggi sulla ripartizione dei Fondi Sanitari Nazionali e quella sulla mobilità sanitaria. A causa della prima legge se, a titolo di esempio, consideriamo il biennio 2011-12, su circa 2,8 miliardi investiti in aziende sanitarie locali ed ospedaliere circa l' 80% è andato al Nord, in base ai dati forniti dal ministero delle Finanze. La seconda legge fa sì che i fondi delle regioni per la sanità delle regioni del Sud finiscono col finanziare gli ospedali del Nord, determinandone in buona misura il passivo di bilancio delle prime e l' attivo delle seconde.

Domanda banale: ci si può indignare per un caso di mala sanità o presunta tale a Napoli? Ovvio, ma farlo senza inserirlo nel contesto del federalismo fiscale e delle leggi che hanno creato l' emigrazione sanitaria non ha senso ed è autolesionista, perché queste tolgono risorse alla sanità delle nostre regioni, e senza soldi non si cantano messe né si tengono puliti gli ospedali. Si tratta di questioni che politici e giornalisti meridionali dovrebbero denunciare anche a prescindere dai fatti di cronaca: diversamente la loro l' indignazione si riduce a mera una foglia di fico che copre il sistema iniquo di cui sopra. Diversamente non sei parte della soluzione: sei parte del problema.



Il Roma

Sanità e Politiche Sociali

LA VISITA Chiesa e sanità insieme per parlare di umanità in corsia soprattutto durante le feste

Il cardinale Sepe al Cardarelli: «Cure e affetto per i pazienti»

L'arcivescovo in ospedale per commentare la pastorale "Visitare gli infermi"

MARCO ALTORE

NAPOLI. La Chiesa di Napoli a sostegno dei bisognosi di cure. È questo il messaggio che Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, ha voluto trasmettere attraverso la lettera pastorale "Visitare gli infermi" nell'ambito di una serie di incontri che hanno costituito i "Dialoghi con la città".

Il terzo ed ultimo appuntamento, dopo quelli presso la sede dell' **Ordine dei medici** e l' **Ospedale del Mare**, si è tenuto presso l' **Ospedale Cardarelli**.

L' iniziativa mira a mettere al primo posto i bisogni delle persone e, seguendo gli insegnamenti di Papa Francesco, spingere la Chiesa a guardare oltre i propri spazi. L' incontro, tenutosi all' interno dell' aula Moriello del nosocomio più importante del Mezzogiorno, è servito per infondere in tutti coloro che sono a contatto con i malati l' importanza di essere professionali ma anche umani attraverso una semplice carezza.

APRIRE IL CUORE. «È importante - afferma l' arcivescovo Sepe - rivolgersi direttamente a coloro che soffrono nel corpo e nello spirito. Il malato ha bisogno di cure ma anche di compagnia e affetto. La Chiesa apre il cuore a tutti coloro che anche durante le feste saranno in **ospedale** poiché bisognosi di assistenza. Cristo è anche nella sofferenza e la fede aiuta ad affrontarle. L' augurio agli ammalati è di una pronta guarigione ed un anno nuovo più felice».

L' UMANITÀ DELL' **OSPEDALE**. Ad unirsi al messaggio di solidarietà e sostegno verso gli infermi è anche il direttore generale dell' **ospedale Cardarelli** di Napoli, **Ciro Verdoliva**: «La lettera pastorale del cardinale ci ha dato modo di accoglierlo e dialogare con la città. Il nostro è un luogo dove ci prendiamo cura degli ammalati. Stiamo lavorando per modificare quell' aspetto contrattuale tra il paziente ed il medico in un' alleanza terapeutica per far sentire il paziente ben curato da tutte le figure professionali coinvolte ed anche protagonista del suo percorso terapeutico».

L' attenzione è posta anche alle persone che sono in **ospedale** in questi giorni a ridosso delle festività. «Faremo il possibile - continua Verdoliva - per dimettere il paziente e permettergli di tornare a casa e stare con i propri cari in questi momenti particolari dell' anno. Ma per coloro che non possono lasciare l' **ospedale** anche quest' anno il giorno della Vigilia, Natale e Capodanno la mensa del **Cardarelli** sarà aperta con un menù che rispetterà la tradizione. Sarà gratuita per i pazienti ed i loro familiari. Le pietanze saranno anche distribuite nei reparti.

L' anno scorso abbiamo servito circa 600 menù e siamo pronti anche per i prossimi giorni». Ma le iniziative solidali partiranno anche prima di Natale. «Il giorno 22 dicembre - continua il direttore generale del **Cardarelli** - consegneremo maglioni e coperte in reparti di lungodegenza.

Per noi il paziente è sempre una persona speciale ma in questi giorni particolari sentiamo di dover fare ancora di più. Le cure sono logicamente importanti per chi ne necessita, ma noi teniamo molto a trasmettere un senso di umanità. I gesti di vicinanza aiutano sicuramente il paziente».



Italia Oggi

Sanità e Politiche Sociali

Circolare Mef-Minsalute sul Ssn. Obbligo in sostituzione degli organi amministrativi

Asl e ospedali, alert ai revisori

C'è responsabilità erariale per chi omette le denunce

LUCIANO DE ANGELIS

Responsabilità **erariale** in agguato per i revisori degli enti del Servizio sanitario nazionale. Il Collegio dei revisori dei conti è titolare dell' obbligo di denuncia in sostituzione dell' Organo di amministrazione attiva. La programmazione ragionata dei controlli e la scrupolosa verbalizzazione possono salvare il sindaco dal coinvolgimento in responsabilità.

Sono alcune delle indicazioni che emergono dalla corposa circolare vademecum del 13/12/2018, n. 35 per il controllo e la vigilanza dei Collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale, emanata a firma congiunta dal Mineconomia e dal Ministero della salute.

Particolari responsabilità per i controlli nel Ssn Molteplici le forme di responsabilità che possono configurarsi in capo ai componenti del collegio sindacale delle Asl.

Il riconoscimento della sussistenza di un rapporto di servizio con l' amministrazione da un lato, e la qualifica di pubblico ufficiale dall' altro, costituiscono il presupposto per il riconoscimento in capo ai revisori, rispettivamente, della responsabilità amministrativa per danno **erariale** e della responsabilità penale per i reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.

A riguardo, la circolare in commento fornisce uno strumento di supporto alle funzioni svolte dai Collegi sindacali degli enti del Ssn, la cui attività è rivolta a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell' azione amministrativa, nonché la rigorosa gestione delle risorse pubbliche.

Esaminiamo, quindi alcune casistiche, fra le numerose individuate nel Vademecum, che i sindaci devono verificare con attenzione.

E' il caso ad esempio del danno da polizze assicurative per amministratori e dipendenti derivante dalla condotta di coloro che sottoscrivono e autorizzano le predette polizze comprendenti anche i rischi da responsabilità amministrativa o contabile configurando un illecito, con conseguente responsabilità per il pregiudizio arrecato.

Altra particolare ipotesi di responsabilità **erariale** è stata delineata dalla giurisprudenza della Corte dei Conti nel caso di mancata o ritardata adesione a convenzione stipulata dalla Centrale di committenza nazionale, identificata dalla Consip S.p.a., nel settore dell' acquisizione di beni e servizi.

Inoltre, responsabilità amministrativa per danno **erariale** si può configurare dalla violazione delle norme di evidenza pubblica. Merita, poi, particolare attenzione quella legata alla stipula dei contratti cosiddetti di brokeraggio. Tipica ipotesi di danno **erariale** è anche quella che si configura nel caso di spese estranee ai fini istituzionali dell' ente, e così via.

Come salvarsi dalle responsabilità L' indicazione del ministero è nel senso che l' azione di un Collegio sindacale svolta sulla base di una programmazione ragionata (anche in considerazione delle potenziali aree di rischio), in modo continuativo, e secondo un approccio logico ed oggettivo (ovvero attraverso una selezione oggettiva e ragionata del campionamento degli atti da esaminare), rispettosa dei margini di autonomia e discrezionalità garantita agli amministratori, minimizza i rischi ma anche l' addebitabilità di responsabilità per l' omissione di controlli.

Sotto questo aspetto di particolare importanza, appare l' opera di verbalizzazione delle attività di controllo svolte. Una verbalizzazione completa, chiara, sintetica e non ridondante rappresenta sicuramente un mezzo efficace per dimostrare all' esterno la diligenza impiegata nella propria attività istituzionale.

Non va trascurato, difatti, che le relazioni e i verbali dei revisori dei conti costituiscono necessaria documentazione prodromica, significativa e rilevante, allo svolgimento di un corretto e compiuto controllo, di natura amministrativa o interno, ma anche alla verifica giudiziale o controllo cosiddetto esterno dei conti degli agenti contabili, finalizzata ad



un' avveduta valutazione delle risultanze gestionali.
© Riproduzione riservata.

Il Mattino (ed. Napoli)

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

Il dossier

Ecobonus, 171mila le auto incentivate

Sono 171mila i veicoli a basso inquinamento che riceveranno l'ecobonus. Lo si deduce nel dossier del Senato sulla manovra finanziaria, in discussione a Palazzo Madama. Secondo le stime, nel 2019 saranno immatricolate 3.080 vetture con emissioni prossime allo zero (o pari a zero). In pratica i veicoli elettrici, che beneficeranno di 6.000 euro di sconto sul prezzo di listino. Altri 3.073 autovetture, con un tasso di grammi al chilometro di CO tra 20 e 70, avranno un bonus di 3.000 euro. Incentivo di 1.500 euro, invece, per 165.128 veicoli con indice tra 70 e 90.

La relazione si occupa anche dei disincentivi all'acquisto di auto più inquinanti, tuttavia la materia dovrebbe essere interamente rivista a palazzo madama. Gli autoveicoli sui quali dovrebbe scattare il malus sono oltre un milione. I tecnici del Senato, peraltro, sottolineano una stranezza: il ragionamento economico è fatto ipotizzando per il 2019 invariati gli acquisti di auto inquinanti con un incremento del 70% di auto ecologiche, cui seguono dati stazionari per il 2020 e per il 2021, come se gli incentivi non mutassero le abitudini degli acquirenti di auto nuove. Inoltre gli incentivi, con le stime date, supererebbero i 300 milioni disponibili.



Il Mattino (ed. Avellino)

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

La politica in municipio

Ordinanza antismog Priolo tira dritto: blocco auto prorogato

Il commissario conferma la misura «Si tratta di un atto doveroso» Gli sfioramenti salgono a quaranta «Dialogherò con i commercianti»

L'AMMINISTRAZIONE Il commissario Giuseppe Priolo conferma la nuova stretta sulle polveri sottili. Questione di ore, e il numero uno della triade che amministra la città firmerà la nuova ordinanza antismog, che entrerà in vigore subito dopo la scadenza del precedente dispositivo della giunta Ciampi, valido fino a dopodomani.

«In presenza di dati che superano le soglie di guardia, un amministratore non può che prenderne atto e fare il suo dovere. Un dovere morale sottolinea oltre che formale. Accanto a questo cercheremo di attivare qualsiasi procedura possibile per migliorare la situazione nel prossimo futuro». Il riferimento è duplice: tanto alla disponibilità ad instaurare un dialogo con i commercianti, che saranno fortemente penalizzati nei giorni dello shopping, quanto con l' Arpac e i Comuni contermini per programmare, a partire dall' anno nuovo, quelle misure sinergiche sistematicamente eluse al netto degli impegni scritti.

Priolo si riserva di valutare in autonomia il merito dell' ordinanza.

Salvo colpi di scena, però, ricalcherà la proposta consegnatagli ieri dal settore **Ambiente** di Palazzo di Città: eliminazione delle targhe alterne e divieto di circolazione anche per i veicoli benzina Euro 3 e diesel Euro 4, soppressione delle deroghe in atto per over 65 e auto con più passeggeri, conferma delle disposizioni che vietano l' accensione dei camini aperti, dei motori in sosta e l' abbruciamento delle stoppie.

Ma Priolo spiega di non volersi limitare all' aspetto repressivo. Ieri ha discusso del tema con il commissario dell' Arpac, Stefano Sorvino, e annunciato «l' attivazione della centralina mobile messa disposizione dall' Agenzia regionale per la protezione ambientale».

«Questo osserva il commissario ci permetterà di avere rilevazioni ancor più attendibili». Nel frattempo, quelle disponibili dicono che il capoluogo ha superato da tempo i 35 sfioramenti consentiti dalla legge in un anno. Infatti siamo arrivati a 40. È il responso dell' ultimo bollettino, pubblicato ieri e relativo al 12 dicembre.

Una situazione insostenibile, contro la quale la legge impone di agire. Il commissario ha la sua strategia. «Bisogna cercare una sinergia con i Comuni vicini, per mettere in campo misure che ovviamente non possono essere di immediata attuazione. Sono da programmare e gestire nel medio e nel lungo periodo. Di certo - ribadisce - in presenza di dati del genere, un amministratore ancor più se straordinario, non può che svolgere un atto dovuto. La salute dei cittadini è un dovere morale prima ancora che formale».

Priolo dice questo in visita allo Stir di Pianodardine, dove c' è anche il sindaco di Atripalda, Geppino Spagnuolo. Pur avendo siglato un protocollo di intesa che impone al suo comune ed agli altri di fascia B di attivarsi dopo i 35 sfioramenti, l' amministratore della città del Sabato non ha ancora ottemperato. Intanto, i commercianti avellinesi sono pronti a contare i danni dello smog e del blocco delle auto. Priolo si dice «assolutamente disposto a dialogare con loro». «Lo farò nei prossimi giorni - assicura - e, nei limiti del possibile, ascolterò tutti».

Ma il commissario sa bene che i veleni non viaggiano solo nell' atmosfera. La polemica è dietro l' angolo. Allora chiarisce il senso del suo agire: «Ho appena incontrato il vescovo di Avellino, che mi sembra davvero una persona di elevato pregio. Mi ha dato un' indicazione su cosa deve fare un amministratore. È il bene possibile. Ecco, il mio impegno sarà questo». Restando sull' **ambiente**, spende parole di encomio per IrpiniAmbiente: «I dati sulla raccolta differenziata sono senza dubbio positivi. Sono certo che potremo instaurare i corretti rapporti istituzionali».

fl. co. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Avellino)

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

Vallata

Area Pip e tutela ambientale, c'è il confronto

Un confronto pubblico per informare la comunità sui nuovi insediamenti previsti nell'area Pip del comune di Vallata. Il gruppo di minoranza «Siamo Vallata» invita amministratori e cittadini - l'appuntamento è per domani pomeriggio, alle 18, in una struttura ricettiva della zona - ad un incontro informativo sulle decisioni assunte attraverso l'approvazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione dei lotti nel Pip di località Maggiano.

«Un lotto evidenzia il gruppo di minoranza del Comune di Vallata è stato assegnato alla Belardo group, che offrirà un servizio chiavi in mano nella gestione dei **rifiuti**, attraverso la raccolta, il trasporto, lo smaltimento e il recupero di **rifiuti** pericolosi e non pericolosi.

Ma, anche attraverso il recupero e la preparazione per il riciclaggio di cascami, rottami metallici, materiale plastico per la produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche, **rifiuti** solidi urbani, industriali e biomasse, l'attività di risanamento e altri servizi di gestione di **rifiuti**, compresa la decontaminazione di edifici e siti contaminati, del suolo, delle acque superficiali e delle acque del sottosuolo».

Un elemento di preoccupazione è rappresentato dalla possibilità che la nuova società che dovrebbe assumere 22 addetti sia impegnata nelle «attività di rimozione di strutture e elementi in amianto».

Dopo la relazione introduttiva del consigliere di minoranza Laura De Stefano, interverranno l'avvocato Brigida Cesta, legale degli operai della ex Isochimica, ed il sindaco di Calitri Michele Di Maio, già rappresentante di Legambiente. L'attenzione alle problematiche dei **rifiuti** non si ferma con l'appuntamento in programma domani.

Attraverso il proprio sito internet, il gruppo «Siamo Vallata» evidenzia come «il nostro Comune ha la percentuale di raccolta differenziata e il tasso di riciclaggio più bassi di tutta la Baronia, a fronte della tassa più alta».

m.d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

Mani sulla città, i testi: «Nessuno ci condizionò nel piano urbanistico»

L'UDIENZA I testimoni da ascoltare erano una quindicina, ma in realtà dopo una serie di rinunce ne sono stati ascoltati solo sette. Si tratta di testi citati dai difensori di tre imputati per scagionarli dalle accuse che gli vengono rivolte nell'ambito del processo «Mani sulla città», che vede imputati ex amministratori, tecnici comunali e imprenditori per una serie di irregolarità nei lavori appaltati a Palazzo Mosti nel periodo che va dal 2007 al 2011. Il processo vede posizioni differenziate dei vari imputati rispetto ai reati di corruzione, concussione, finalizzata ad avere consensi elettorali, e truffa. I testi hanno deposto davanti al collegio giudicante Daniela Fallarino, con giudici a latere Rotili e Telaro. Raffaele Scarinzi difensore di Giovanni Cusano, proprietario di un edificio nei pressi del Duomo, ritenuta la casa di San Gennaro e acquistata del Comune, ha fatto deporre chi aveva eseguito una perizia su quella casa, l'architetto Michele Marinaccio. Il tecnico ha confermato di essere giunto alla conclusione che realmente quell'edificio fu abitato da San Gennaro. Sono stati poi ascoltati alcuni soci della cooperativa «San Valentino» citati dall'avvocato Sergio Rando che difende Fausto Pepe e che hanno sostenuto che l'allora sindaco, non aveva fatto pressioni per spingere i dipendenti a votarlo, limitandosi a fare un'assemblea in cui aveva illustrato le opere realizzate dalla sua amministrazione.

I TECNICI E come ulteriore elemento della mancanza di condizionamenti alla cooperativa, è giunta la testimonianza di Salvatore Zotti, dirigente del settore opere pubbliche del Comune, che non aveva proceduto al pagamento di cinque fatture presentate dalla Cooperativa: «Non ho avuto - ha detto - alcuna sollecitazione da Pepe, per favorire la cooperativa». L'avvocato Italo Palumbo ha chiesto di ascoltare alcuni testi per chiarire la posizione dell'imputato Renato Lisi. In particolare l'architetto Vincenzo Carbone consulente per il Puc, strumento urbanistico redatto dal Comune: «non sono stato mai convocato dalla commissione urbanistica di cui Lisi era presidente» confermando così di aver operato senza condizionamenti. Nella prossima udienza, fissata per il 20 dicembre, è in programma l'interrogatorio di altri testimoni citati dai difensori degli altri imputati.

Poi sarà stilato un calendario per stabilire la data della requisitoria dell'accusa e quindi gli interventi degli avvocati per giungere nei primi mesi del 2019 alla sentenza.

IL VIA Il processo in corso ha preso il via nel gennaio del 2013 quando, a firma del Gip Flavio Cusani, scattarono cinque ordinanze di custodia cautelare, tre ai domiciliari e otto obblighi di dimora. Misure poi attenuate fino alla totale eliminazione. Quindi i rinvii a giudizio.

e.m. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

L'intervento

Ianaro (M5s): interrogazione su potabilità e inquinanti

«A seguito delle notizie allarmanti diffuse dai social e dagli organi di informazione ho presentato una interrogazione a risposta scritta rivolta al Ministro dell' **Ambiente** Costa ed al Ministro della Salute Grillo affinché il Governo faccia chiarezza su quanto starebbe accadendo a Benevento, dove la salute dei cittadini va tutelata e salvaguardata senza alcuna ombra circa la potabilità dell' acqua erogata in città e provincia!». Così la deputata del M5S Angela Ianaro. «Ho letto che l' Arpac - continua - avrebbe confermato che sono state trovate più volte tracce di tetracloroetilene nei pozzi di Pezzapiana e Campo Mazzoni, i quali alimentano il rione Ferrovia, il rione Libertà e il centro storico, aggiungendo pure che l' acqua è sicura, ma senza indicare tuttavia quale sia il parametro di riferimento utilizzato, un dato invece fondamentale. Ho chiesto all' esecutivo notizie ufficiali attivando il Comando Carabinieri per la tutela dell' **ambiente** e promuovendo un monitoraggio capillare dello stato di inquinamento esistente, con particolare riguardo alla natura e alla misura delle sostanze inquinanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

Smog, nuovi sforamenti stop alle auto più vicino

LE POLVERI KILLER Il maltempo argina ma non elimina il problema smog. I bollettini Arpac dell' ultima settimana avevano riportato un po' di sereno a Palazzo Mosti dopo la necessitata adozione di provvedimenti restrittivi per il traffico maldigeriti dalla popolazione.

Complice anche qualche «provvidenziale» guasto alle centraline, dal 4 dicembre non si registravano nuovi superamenti dei valori massimi consentiti per le polveri sottili e ultra sottili. La serrata di domenica 9 era figlia della overdose da smog verificatasi nella settimana precedente.

Le frequenti precipitazioni degli ultimi giorni hanno contribuito a riportare le concentrazioni di inquinanti in atmosfera entro i limiti. Tregua spezzata dalla lettura delle più recenti rilevazioni Arpac: mercoledì e ieri il valore delle Pm 2,5 è nuovamente schizzato in alto chiudendo a quota 35 in entrambe le giornate. Numeri da allarme rosso considerata la soglia massima fissata dalla legge a 25 microgrammi per metro cubo d' aria (media giornaliera).

L' ALERT Ed è probabile che l' alert partirà a breve dagli uffici del settore **Ambiente** che attendono l' invio dei dati certificati e validati dall' Arpac prima di informare il sindaco. La prassi adottata finora è stata improntata alla massima cautela con segnalazioni finalizzate al blocco del traffico a ogni singolo superamento della soglia per le Pm 2,5. Un automatismo che però in questo specifico frangente va coniugato con parametri molto meno misurabili delle polveri ma non meno velenosi. Le polemiche che hanno accompagnato le precedenti ordinanze sindacali per lo stop del traffico in centro sono andate in crescendo, consigliando al Comune la parziale retromarcia attuata domenica scorsa. La chiusura leggera ha contribuito a rasserenare almeno in parte gli umori e ha consentito di poter mettere a verbale un ulteriore provvedimento a tutela della salute pubblica. Aggiustamenti che potrebbero non risultare sufficienti con l' approssimarsi dei giorni più caldi delle festività natalizie quando è facile immaginare non verrà tollerata neanche una transenna. Problemi ben noti al sindaco Mastella e alla sua squadra che hanno abbozzato qualche possibile soluzione alternativa ma senza aver ancora assunto una decisione definitiva. LE SOLUZIONI Si è ipotizzata l' opzione delle chiusure infrasettimanali che eviterebbe di danneggiare i negozi nei weekend ma confligge con le esigenze di mobilità legate alle attività scolastiche. Il piano B, dunque, potrebbe scattare solo ad aule chiuse e quindi non prima di 10 giorni. Probabilmente troppi se si vuole attuare con tempismo misure di salvaguardia ambientale immediate come avvenuto finora. È possibile che la pioggia caduta nelle ultime ore faccia abbassare i valori tossici fungendo da risanamento di fatto del quadro di contaminazione. Valutazioni non semplici che si protrarranno per qualche giorno.

pa.bo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

Edilizia agevolata a Varoni attesa per il sì a 48 alloggi

Maria Tangredi

MONTESARCHIO Maria Tangredi Dovrà essere il consiglio comunale a dare il definitivo via libera alla costruzione di 48 alloggi di «edilizia residenziale pubblica convenzionata agevolata». A realizzarli lungo la strada provinciale Fizzo, nella frazione Varoni, sarà il consorzio Crea di Salerno che, già nel 2009, aveva presentato una istanza all' ente di piazzetta San Francesco. Iter burocratico quasi terminato avendo il Consorzio acquisito tutti i pareri favorevoli per la realizzazione delle abitazioni e aggiornato la documentazione richiesta. Abitazioni che saranno costruite in una zona omogenea cosiddetta «cp» (espansione residenziale pubblica) rientrante nel piano regolatore generale vigente. Nessun problema, anche rispetto al Puc, per la realizzazione di questi alloggi lungo la provinciale Fizzo, strada che collega Montesarchio ai comuni di Bonea e Bucciano ma da dove si ci può immettere anche sull' Appia in direzione Caserta o Napoli, Il piano urbanistico comunale, adottato con la delibera di giunta 89/2018, prevede la realizzazione di oltre 300 alloggi in un paese che pare continui a crescere come numero di residenti, seppure non tutti censiti.

Montesarchio infatti, si presenta come un paese cerniera tra il Casertano e Napoletano dove molti scelgono di abitare, lontano dal caos delle città e con una vivibilità diversa come più volte ha ribadito anche il sindaco Franco Damiano. Non sarà necessario essere in una graduatoria per chi acquisterà una delle abitazioni da costruire nella frazione Varoni, a differenza degli alloggi, pure in attesa di realizzazione, nella zona Cappuccini ma che invece saranno inseriti tra le case popolari costruite dallo Iacp di Benevento, anche questo in attesa da anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

Parco eolico, si va avanti: il Riesame bocchia il ricorso

Luella De Ciampis

MORCONE Luella De Ciampis Eolico a contrada Montagna, il Tribunale di Benevento, sezione Riesame, ha rigettato l'appello proposto dal Pm a settembre, contro l'ordinanza di dissequestro del cantiere emanata dal giudice per le indagini preliminari, nell'ambito del procedimento penale a carico di Pierluigi Bonetti, legale rappresentante della Dotto Morcone.

Il ricorso del Pm si fondava sul fatto che il Gip non avrebbe valutato correttamente i nuovi elementi esibiti a sostegno della richiesta, per dimostrare la sussistenza delle ipotesi di reato contestato. Cinque sono i punti impugnati e riguardano: la difformità sostanziale tra il progetto definitivo, redatto nel 2012 in base al quale veniva concessa l'autorizzazione unica e il relativo progetto esecutivo, con riferimento alla tipologia delle fondazioni degli aerogeneratori; la difformità progettuale delle opere relative alla viabilità interna e alla realizzazione delle piazzole; la difformità relativa al taglio stradale nell'attraversamento della cresta rocciosa Ripa Malaportelle; la violazione delle prescrizioni imposte dall'autorizzazione unica per lo smaltimento rapido e ordinato, senza ruscellamenti e ristagni d'acqua, verso i più vicini bacini naturali, senza creare danni a terreni pubblici o privati; il taglio di piante in assenza di autorizzazione, pur essendo l'area sottoposta a vincolo paesaggistico.

Il Collegio camerale ha dunque rigettato l'istanza proposta dal Pm, perché sussistono sufficienti prove documentali prodotte dalla Dotto Morcone, che autorizzano il procedere dei lavori. Per quanto si legge, il progetto definitivo prevedeva comunque la possibilità di realizzare fondazioni profonde o più superficiali, da definire nella fase esecutiva dei lavori, una volta espletate indagini geotecniche più specifiche. Quanto alla questione dell'intorbidimento delle acque sorgive, in concomitanza dell'inizio dei lavori di realizzazione del parco eolico, il collegio considera insufficiente il dato cronologico riportato nel ricorso, non essendo supportato da elementi tecnico-scientifici, mentre per quanto riguarda il taglio stradale della cresta rocciosa di Ripa Malaportelle, è emersa solo una differenza marginale nell'esecuzione delle operazioni di sbancamento, che non può avere alcuna ricaduta sulla legittimità del provvedimento amministrativo rilasciato in precedenza. Invece, per le questioni relative alle acque e al taglio degli alberi, risultano agli atti, sia il parere favorevole dell'Autorità di Bacino sullo studio di compatibilità idrogeologica, che il parere favorevole della Comunità montana al mutamento di destinazione dei boschi e dei terreni sottoposti a vincolo **idrogeologico**. Intanto, l'associazione «La nostra terra il nostro futuro», ha dichiarato di non essere a conoscenza di quanto riportato nel provvedimento. «Abbiamo chiesto l'accesso agli atti dice Angela De Cianni, portavoce del gruppo per conoscere e valutare le motivazioni della sentenza, a noi non notificata». Motivazioni di cui è in attesa anche l'amministrazione comunale. «Leggeremo con attenzione le ragioni commenta il sindaco, Luigino Ciarlo che hanno spinto la magistratura a esprimersi in tal modo, consapevoli del fatto che, ogni ente e ogni organismo pubblico deve svolgere la propria attività, nel pieno rispetto delle sue competenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

Razionale, sostenibile, condiviso: ecco il Piano urbanistico comunale

Michele Di Maina

VITULANO Michele Di Maina Con il nuovo Piano urbanistico comunale (il Puc), il comune vitulanese si proietta verso il futuro valorizzando la propria storia di area di riferimento della Valle Vitulanese. L'amministrazione municipale guidata dal sindaco Raffaele Scarinzi, infatti, con referente la consigliera comunale delegata all'Urbanistica Giovanna Mazzone, ha provveduto agli adempimenti necessari per l'atto di indirizzo per l'affidamento del relativo incarico professionale.

I tecnici prescelti per redigere il Puc sono gli architetti Domenico Boffa e Concetta Cusano, che hanno già elaborato la documentazione preliminare, riscuotendo il pieno consenso dell'organo amministrativo municipale. Le scelte di organizzazione territoriale così individuate sono destinate a riorganizzare proficuamente il territorio comunale per il massimo sviluppo sostenibile, con fra l'altro la prospettiva di valorizzazione degli antichi casali che intarsiano il paesaggio montano.

Il sindaco di Vitulano Scarinzi definisce il nuovo strumento urbanistico «assolutamente innovativo, razionale ed a completa tutela ambientale. Ci siamo impegnati nel recepire le nuove esigenze, nel totale rispetto delle situazioni preesistenti. In particolare, intendiamo disciplinare il tessuto produttivo, incentrato sulle attività agricole e silvo-pastorali. Ovviamente, un occhio di riguardo è per la nostra vitivinicoltura di assoluta e riconosciuta qualità».

La consigliera comunale delegata all'Urbanistica Mazzone evidenzia che, nell'ambito dell'iter burocratico che condurrà alla effettiva entrata in vigore del Puc, «sarà consentito il massimo coinvolgimento dei vitulanesi, poiché sarà possibile esprimere proposte personali compilando un questionario, per la concreta attuazione della democrazia partecipata. Il nostro operato politico documenta l'intento di favorire la condivisione collettiva delle scelte amministrative».

Gli architetti Boffa e Cusano hanno «tradotto» in senso progettuale le indicazioni programmatiche per il nuovo strumento urbanistico. «Abbiamo concepito il Puc in senso flessibile - commentano Boffa e Cusano -, con il prioritario obiettivo di salvaguardare l'identità storica di Vitulano e di rimediare alla sua attuale disomogeneità territoriale. In particolare, lo strumento urbanistico agevolerà il recupero del nucleo antico e la realizzazione delle **infrastrutture** per lo sviluppo ad ampio raggio del centro urbano e delle zone rurali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Caserta)

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

Discarica di amianto finanziata la bonifica

FRIGNANO Saranno rimosse le numerose lastre di eternit in cemento-amianto presenti in località via Campo Sportivo dove è sorta una mini discarica a cielo aperto con la presenza anche di rifiuti di vario genere e pericolosità abbandonati da ignoti. Si tratta per lo più di onduline di eternit abbandonate da criminali dell' **ambiente** ai cigli della strada o disseminate in mezzo alla campagna, in evidente stato di abbandono che costituiscono un evidente pericolo per la salute pubblica. Così il Comune, dopo la segnalazione della locale polizia municipale e le sollecitazioni di cittadini ed ambientalisti, ha affidato alla società Dhi Spa di Pastorano l'incarico di provvedere alla rimozione delle onduline di eternit e di tutti gli altri rifiuti nocivi e tossici. Non solo rimozione di lastre di amianto, ma una vera e propria operazione di bonifica di quell'area, già in passato presa di mira, della periferia della cittadina dell'Agro aversano. Infatti, il Comune non è nuovo ad operazioni del genere, addirittura, nel mese di luglio dello scorso anno, il sindaco Gabriele Piatto dovette far indire una gara d'appalto da 60 mila euro per rimuovere in località Mancino e in via Alveo Incoronata ben 402 sacche bianche contenenti onduline e lastre di amianto. «La ditta incaricata - spiegano dall'Utc - oltre a rimuovere i rifiuti abbandonati, dovrà verificare attraverso l'asportazione di terreno vegetale, sottostante l'area di deposito in presenza di amianto, e attivare le procedure di bonifica in caso di riscontro di contaminazione».

pa.ve. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Caserta)

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

Flop differenziata 1600 contenitori per rilanciare la media

Dopo tre tentativi, Galluccio riesce a ottenere il finanziamento ma restano il nodo gara d'appalto e il braccio di ferro con la Senesi

Nicola Rosselli

AVERSA Nicola Rosselli Milleseicento nuovi bidoni per la raccolta differenziata in arrivo.

Si corre ai ripari per far fronte alla media in caduta libera. L'arrivo dei bidoni, voluta dal presidente della commissione ambiente, Michele Galluccio, fu già proposto nella passata consiliatura, ma l'emendamento al bilancio fu bocciato anche dalla sua stessa maggioranza. Adesso Galluccio l'ha invece spuntata. La nuova dotazione di contenitori carrellati, seguita nella fase d'acquisto dall'**assessore** all'ambiente Marica De Angelis, «andrà ad implementare la fornitura alle varie utenze per favorire la differenziazione delle diverse frazioni di rifiuti da parte dei cittadini». «Sono in via di definizione si legge in una nota - anche i criteri con i quali, da gennaio, verranno assegnati i nuovi bidoni: si darà priorità alle utenze domestiche che non hanno mai ricevuto in precedenza i contenitori per la raccolta, si riforniranno le grandi utenze pubbliche, in modo particolare le scuole, si forniranno i bidoni ai condomini in relazione alla consistenza del numero delle unità abitative».

Una novità salutata con soddisfazione dall'**assessore** De Angelis che ha commentato la notizia affermando: «Finalmente veniamo incontro ad una esigenza che gli aversani ci hanno segnalato con insistenza, in attesa di espletare la nuova gara per la fornitura di bidoni, infatti, siamo in grado di distribuire gli strumenti adeguati per facilitare e potenziare la differenziata e rendere anche più agevole il servizio di raccolta, evitando che si formino i cumuli indifferenziati che invadono le strade». «Anche se in ritardo, dopo le battaglie fatte nello stesso consiglio comunale, - gli fa

eco un visibilmente soddisfatto Michele Galluccio - si risponde finalmente ad una esigenza non più procrastinabile. Da oggi, con l'arrivo di questi primi bidoni si dà finalmente risposta alle tante richieste della città, sicuramente è un passo avanti importante per riprendere la strada verso l'aumento della differenziata».

Differenziata che oggi è al 39% dopo aver superato il 55% lo scorso anno. Nei giorni scorsi l'**assessore** De Angelis non ha lesinato in accuse nei confronti della Senesi, la ditta che sta gestendo in proroga, il servizio di igiene urbana. Dopo questa sortita dell'esponente dell'esecutivo c'è chi ha invitato l'amministrazione a prendere atto della situazione e a revocare l'appalto per inadempienza contrattuale, ad applicare le penali previste, a citare in giudizio, a chiedere i danni alla Senesi e a provvedere con immediatezza ad affidare un incarico temporaneo un altro soggetto con procedura di somma urgenza, come avvenuto, ad esempio, qualche settimana fa a Cesa. Immediata la risposta della De Angelis: «Non sono mai state applicate tante penali e decurtazioni come negli ultimi due anni. Mai nella storia di Aversa. Peraltro, questa discussione è stata oggetto di un'interrogazione in consiglio comunale in cui è stato esposto (con numeri alla mano) non soltanto il riferimento economico relativo la mole di sanzioni elevate alla ditta, ma nella medesima circostanza vennero rese note tutte le sanzioni effettuate agli incivili, circa novecento, anch'esse inedite per questa città».

Città che attenderà ancora a lungo l'espletamento della gara per l'assegnazione quinquennale del servizio di igiene urbana per circa trentacinque milioni di euro.

Solo nel prossimo mese di marzo, infatti, il Consiglio di Stato discuterà il ricorso in appello presentato dalla Cite, la ditta che si era visto aggiudicare la gara per poi vedersi revocata la scelta a favore della Tekra, seconda classificata e, successivamente, anch'essa esclusa per lo stesso motivo della Cite: precedenti censure ricevute da altre amministrazioni comunali. Per la cronaca, al terzo posto si è collocata la Senesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Salerno)

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

Il processo

Rifiuti interrati 17 imputati assolti anche in appello

Angela Trocini

Assoluzione bis per il traffico illecito di rifiuti provenienti dalla demolizione del pastificio Amato ed interrati in piazza della Libertà. I giudici della Corte di appello di Salerno hanno respinto il ricorso della procura confermando la sentenza di primo grado emessa, lo scorso anno, dal giudice monocratico Fabio Zunica, che per gli altri capi d'imputazione (gestione non autorizzata di rifiuti, sversamento del materiale di scavo sino all'impiego per il riempimento dell'area sottostante alla piazza di scarti provenienti dalla demolizione del pastificio Amato) aveva sancito la prescrizione. Rimaneva in piedi solo il lavaggio di una betoniera nel cantiere, imputato ad Armando ed Enrico Esposito, Nicola Giuseppe Grimaldi e Salvatore Costantino per i quali, con la sentenza di ieri, è stata dichiarata la prescrizione (in primo grado erano stati condannati a due mesi, pena sospesa) con la conferma per i quattro al risarcimento dei danni e la refusione delle ulteriori spese sostenute dalla costituita parte civile (il **Comune** di Salerno rappresentato dagli avvocati Paolo Carbone e Genserico Miniaci).

Il processo d'appello terminato ieri era a carico di Giuseppe e Giulio Celentano, Gilberto Belcore, Paolo Baia, Sergio Delle Femine, Armando ed Enrico Esposito, Candida Sansone, Franco Marrazzo, Alberto e Bruno Picentino, Pietro Marchesano, Mario Califano, Antonio Ragusa, Antonella Iannone, Nicola Giuseppe Grimaldi e Salvatore Costantino. Soddisfatto il collegio difensivo composto tra gli altri dagli avvocati Arnaldo Franco, Michele Tedesco, Massimiliano Marotta, Michele Alfano, Angelo Di Perna.

Angela Trocini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Salerno)

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

L'urbanistica, le grandi opere

Piazza Libertà, in gara tredici aziende

Appalto da 17 milioni per completare l'area in 480 giorni Conclusi i lavori di consolidamento dopo il crollo del solaio In corsa Rainone, Russo e altri noti costruttori salernitani contro cordate nazionali e la ditta della stazione marittima

Diletta Turco

Sono tredici le aziende - tra cordate, consorzi e società uniche - che hanno risposto di sì all'ultimo appello per la realizzazione di piazza della Libertà. O meglio, per il suo completamento, quello definitivo, compreso di arredi urbani, impianti e sottoservizi. Gli uffici tecnici del Comune di Salerno hanno ufficializzato ieri, dopo la prima riunione plenaria tra i soggetti interessati, la graduatoria di recepimento delle manifestazioni di interesse. Tredici quelle arrivate e altrettante quelle ammesse alla prima scrematura, e cioè l'analisi dell'offerta tecnica. «Nelle sedute di gara del 26 e 29 novembre, 3 e 10 dicembre 2018 - si legge nella determina dirigenziale che ufficializza i nomi dei costruttori interessati - il dirigente del Servizio Provveditorato ha provveduto all'esame della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti».

I NOMI In lizza, dunque, per completare piazza della Libertà - con un appalto che sfiora i 17 milioni di euro - ci sono nomi noti dell'edilizia salernitana e imprese che hanno posto la loro firma su altri cantieri importanti per lo sviluppo della città: la Rcm costruzioni, che ha costruito il vicino **Crescent**, e che si è presentata in associazione temporanea con la Cicalese impianti e l'Elettrica salernitana srl.

Due le offerte presentate dal costruttore partenopeo Passarelli (sia come COGEP A Costruzioni Generali che come Passarelli spa a socio unico), realizzatore, tra le altre cose, della stazione marittima progettata da Zaha Hadid. In associazione temporanea anche la ditta di Vincenzo Russo, presidente provinciale dell'Aies Ance, che ha presentato il proprio progetto assieme alla Alfieri impianti.

Oltre a queste, anche i raggruppamenti temporanei di imprese: Unyon Consorzio Stabile Scarl e Conpat scarl di Roma, e poi il gruppo composto dalla potentina Pamef appalti, la Giovanni Sacco e l'Elett.R.A. srl, e ancora il raggruppamento della ditta fratelli Ferrara, gruppo Caccavale e Bonifico Group srl della provincia di Napoli. Altra cordata che ha risposto al bando è quella composta dalla CO.GE.A Impresit srl di Capaccio e il consorzio stabile Teorema; ultimo il raggruppamento tra il consorzio stabile Europeo, della provincia di Verona, e la Fanuli srl. E poi, ancora, le ditte singole: la Gioma srl di Pozzuoli, il consorzio stabile Fenix di Bologna, la G.G Costruzioni di Montoro, il consorzio Artek di Roma.

I TEMPI I tempi di realizzazione di questa ultima fetta dell'opera sono previsti in 480 giorni naturali; il progetto esecutivo, validato dal rup ad inizio febbraio, è stato approvato con determinazione dirigenziale comunale del primo agosto scorso. Da qui è partito, poi, l'iter per il bando di gara e l'affidamento dei lavori.

L'ultimo bando, in ordine di tempo, era stato aperto tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, per il consolidamento della piazza dopo il crollo di una parte di solaio del parcheggio interrato. Base d'asta erano 11 milioni di euro. In 22 risposero sì ai lavori, che, dopo una parentesi giudiziaria legata ad alcuni ricorsi, furono aggiudicati alla Comes, che ha terminato il proprio lavoro. Alle spalle della ditta lucana si era piazzato il raggruppamento temporaneo di imprese Rcm - già titolare del vicino appalto del **Crescent** (Rainone-Ritonnaro e Favellato) - e Ccc.

PORTA OVEST Intanto ieri, da Roma, è arrivata una parziale buona notizia per le sorti di **Porta Ovest**. Il consorzio stabile Arechi - che ha rilevato il fitto di ramo di azienda nella procedura di amministrazione straordinaria della Tecnis - ha presentato la domanda di acquisto del cantiere, e dell'altro lavoro che la Tecnis ha a Lauro di Nola.

Toccha adesso al commissario straordinario, Saverio Ruperto, analizzare l'offerta della cordata salernitana: se la trattativa dovesse andare in porto, per gennaio ci potrebbe essere l'acquisizione definitiva.



Corriere del Mezzogiorno

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

La riqualificazione della ex cittadella non è mai iniziata: lettera dei comitati

Inutilizzati 50 edifici per impianti non a norma

Eleonora Puntillo

«Il territorio è invaso da attività informali e incontrollate che aggravano e condizioni di vita dei residenti, minacciano la sicurezza e logorano la fiducia nelle istituzioni». Si apre con questo allarme la «lettera aperta da Bagnoli alle Istituzioni» firmata da ben venticinque fra associazioni, comitati, enti che chiedono iniziative per «assicurare condizioni di vivibilità» nella fase di transizione che si prevede di tempi lunghi verso la prevista promessa, mai iniziata, di rigenerazione urbana.

Il paziente lavoro di Osvaldo Cammarota, consigliere della Municipalità Bagnoli-Fuorigrotta, ha riunito intorno alle istanze di civiltà, fra i tanti, anche enti come il Circolo Ilva (è il più antico, attivo dal 1909), Museo del Mare, Arci Mare, Banca Risorse Immateriali, Lega Navale Nisida-Pozzuoli, InArch Campania, lo sportello antiviolenza «Teresa Buonocore».

Il documento si riallaccia peraltro alla mozione per il riutilizzo dell' area ex Nato approvata all' unanimità dall' intero consiglio della Decima Municipalità, dove si fanno precise proposte per cominciare a dare contenuti alla destinazione già concordata in grandi linee fra Fondazione Banconapoli per l' assistenza all' infanzia (Fbnai) proprietaria, e Comune di Napoli.

Grandi speranze e attese nonché ripetute promesse di rapida definizione, per l' indispensabile Piano Urbanistico attuativo (Pua), che l' **assessore** all' Urbanistica Carmine Piscopo annuncia essere in dirittura di arrivo. Notizia positiva che però si sta ripetendo ormai da un paio di anni. In quello che è stato chiamato «Parco della Conoscenza e del Tempo

Libero» sono previste «funzioni di interesse culturale e sociale, sportive, educative, sociosanitarie e socioassistenziali, attrezzature di quartiere, spazi d' uso pubblico, piazza centrale dell' ex Collegio Ciano attrezzature collettive di interesse territoriale». È decisamente poco come risposta alle precise e motivate richieste della Municipalità che propone fra l' altro un Centro integrato di protezione civile e prevenzione del rischio vulcanico, una scuola di alta formazione per il lavoro e l' impresa, strutture sociosanitarie, residenze temporanee come luogo di inclusione sociale. Risposta insufficiente rispetto all' appello a valorizzare l' esistente per fermare il degrado e fare almeno opera di manutenzione ordinaria, contenuto nella Lettera Aperta delle 25 organizzazioni. Fra le strutture esistenti, i 211mila metri quadri e i 50 edifici dell' ex Nato rimangono tuttora desolatamente inutilizzati salvo pochi immobili occupati da scuole private e iniziative balneari e ricreative, dopo che è sfumata, per motivi ancora non chiariti, l' opportunità di ospitarvi gli atleti della prossima Universiade. Operazione quest' ultima, che avrebbe consentito di risolvere quelle condizioni di inagibilità dovute a impianti fognari, elettrici, acquadottistici dichiarati non a norma: il Comando Nato per il Sud Europa infatti non era tenuto a rispettare le nostre prescrizioni (e nessuno le fece rispettare). Dissequestrato il complesso ricreativo «Nana Club» cui furono concessi la piscina olimpica e alcuni immobili di pertinenza, benché poco sia cambiato dal momento dell' intervento della Polizia Municipale nel marzo 2017. Gli agenti dell' Unità Operativa Tutela Edilizia guidati dal capitano Agostino Acconcio e i tecnici comunali constatarono - come leggemo nel comunicato - una serie di abusi edilizi per lavori non rientranti nella dichiarata manutenzione ordinaria straordinaria, fra cui un piano sopraelevato di circa 350 metri quadri sulla sala ristorante, una pavimentazione sostituita senza permesso della Soprintendenza (l' intera area è vincolata). Compresa la piscina olimpica che è stata inopinatamente «arricchita» da una fontana ornamentale con giochi d' acqua. «Per le parti non sanabili è stato ottenuto il ripristino dello stato dei luoghi, e, dove erano ammissibili, le variazioni sono state ricondotte nei confini della manutenzione ordinaria e straordinaria», assicura l' **assessore** Piscopo per motivare il verbale di dissequestro presentato alla firma del sostituto procuratore titolare del procedimento penale per abusivismo edilizio.



Il Roma

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

Caduta calcinacci dalla Galleria, la Clemente: «Mandato all' Avvocatura per verificare i lavori»

L' ASSESSORE: «ENTRO FINE MESE UN PROGETTO DI MANUTENZIONE DA UN MILIONE»

NAPOLI. «Abbiamo dato mandato all' Avvocatura affinché controlli sulla bontà dei lavori realizzati nel 2009 all' interno della Galleria Principe di Napoli e che ci hanno consegnato una Galleria al cui interno, dopo neanche 10 anni, crollano calcinacci». Lo ha detto l' assessore con delega ai Giovani e al Patrimonio del Comune di Napoli, Alessandra Clemente (nella foto a destra), intervenendo nel corso del question time che precede la seduta di Consiglio comunale e rispondendo a una richiesta di informazioni sulla Galleria Principe di Napoli presentata dal consigliere della Lega Vincenzo Moretto. Nel 2015, ha ricordato Clemente, «un violento nubifragio costrinse l' amministrazione a intervenire con uno stanziamento di 600mila euro per le facciate della Galleria. I lavori sono stati realizzati in modo eccellente ma hanno comportato una prima chiusura e una battuta d' arresto nell' attività di rigenerazione urbana che vedeva il fiorire di attività culturali, artigiane e giovanili al suo interno». La seconda chiusura della Galleria Principe di Napoli risale a «circa un anno fa - ha proseguito Clemente - sul finire del 2017 quando si è verificata una caduta di calcinacci dalle volte all' interno della Galleria.

Entro fine mese porteremo in Giunta l' atto preliminare per un progetto di oltre 1 milione di euro per la rigenerazione e per un intervento di manutenzione all' interno della Galleria, mentre a gennaio con Napoliservizi interverremo con delle reti perimetrali per mettere in sicurezza le parti interne che sono risultate particolarmente fragili».

Contestualmente, ha ribadito l' assessore Clemente, «abbiamo dato mandato all' Avvocatura per sapere perché dei lavori così importanti realizzati nel 2009 ci abbiano consegnato una Galleria al cui interno, dopo neanche 10 anni, ci sono crolli». Alla riapertura della Galleria, ha concluso Clemente, «pubblicheremo un secondo bando che vedrà interessati gli altri locali al suo interno, 11 unità immobiliari, con lo stesso principio di valorizzazione artistica, artigianale e culturale per rendere viva la Galleria insieme alle altre istituzioni che, con l' Amministrazione comunale e il Consiglio comunale con le Commissioni competenti, quotidianamente lavorano per la stesura di un progetto di vitalità e di un calendario delle attività culturali e sociali partecipato e congiunto».

Il Roma

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

L' ASSESSORE MARMORALE: «APPROVATI SOLO I FONDI»

«I progetti vanno ancora definiti Dialoghiamo con la Prefettura e ci confronteremo con i territori»

Dario De Martino

NAPOLI. «La delibera approvata era necessaria per non perdere i fondi necessari ai lavori di riqualificazione. I progetti per la destinazione d'uso sono ancora in fase di definizione insieme con la Prefettura dopo l'intervento del ministero e si realizzerà una nuova delibera con il consiglio con il progetto definitivo. In vista di questo appuntamento ci confronteremo con le Municipalità e i territori». È la rassicurazione dell' **assessore** Laura Marmorale (nella foto), entrata nella **Giunta** comunale con l'ultimo rimpasto con la delega ai "diritti di cittadinanza ed alla coesione sociale". **Assessore**, i territori di Secondigliano e Duchesca manifestano infelicità per la delibera approvata sui "centri d'accoglienza".

«Chiariamo subito un aspetto: oggi non è stato approvato il progetto, ma la variazione di bilancio fondamentale per non perdere il milione e mezzo che ci siamo aggiudicati con il progetto presentato nell'ambito del Pon Legalità. Altra cosa da spiegare bene è che l'oggetto della delibera che recita "realizzazione di un Centro per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari e dei richiedenti asilo" è fuorviante. Questo non è né un Cas né uno Sprar».

Lei è andata anche ad un incontro il Prefettura per la vicenda ed è intervenuto anche il Ministero dell'Interno per modificare il progetto. Come si sta procedendo?

«Sì, è successo qualcosa di anomalo. Il ministero dell'Interno è intervenuto in modo retroattivo su un progetto del 2017 (al Viminale c'era Minniti, ndr) facendolo modificare sulla base del decreto Salvini. Così il Comune è stato convocato in Prefettura per eliminare le voci che nel progetto riguardano richiedenti asilo e beneficiari di protezione umanitaria e sussidiaria. Ricordo che queste persone non sono clandestine eppure gli viene impedito di accedere ad un servizio comunale. Lo scopo principale di questi interventi, però, è di riqualificare i beni confiscati che sono in gravi condizioni di degrado, alla Duchesca è necessaria anche una bonifica ambientale. La maggior parte dei fondi, infatti, sono dovuti ai lavori di ristrutturazione. Per questo, nonostante tutto, abbiamo deciso di andare avanti negli incontri di co-progettazione con la Prefettura in cui stiamo recependo le modifiche apportate dal ministero degli Interni, perché non vogliamo perdere questi soldi».

Ad oggi cosa prevedono i due progetti?

«I centri saranno destinati a tutti i cittadini, compresi comunque gli stranieri regolarmente residenti. Questo discorso vale per entrambe i centri. In particolare, per quanto riguarda la Duchesca ci saranno una serie di servizi polifunzionali per tutti i cittadini. A Secondigliano, invece, la struttura è divisa in due lotti. La grande sala al pian terreno sarà destinata ad attività miste a favore del territorio, quindi per tutti i cittadini del quartiere e dell'intera della città. I piani superiori, rispettando anche le nuove indicazioni del ministero, saranno destinati all'accoglienza residenziale per le persone che provengono dai corridoi umanitari oppure una struttura per le donne vittime di violenza. Però tutte, non solo le italiane».

Le Municipalità saranno coinvolte?

«Certamente, io ero **assessore** alla Municipalità, capiscono bene le loro esigenze. Conclusa la fase di ridefinizione del progetto insieme con la Prefettura, coinvolgeremo le Municipalità».



Il Roma

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

IL GRUPPO INTERFORZE IN AZIONE ANCHE NEL NAPOLETANO

Ambiente, controlli nella Terra dei fuochi Sanzionate sei aziende nel Casertano

NAPOLI. Operazione di controllo a tappeto in provincia di Napoli e Caserta, dove sono state controllate otto attività commerciali e imprenditoriali, di queste due sono state sottoposte a sequestro, operanti nel settore dello stoccaggio e smaltimento rifiuti, tessile e meccanico. In particolare, a Santa Maria a Vico un'area di circa 2mila metri quadrati, nella quale operavano tre aziende dedite al recupero e trattamento di indumenti usati, è stata sequestrata per gestione illecita di rifiuti anche pericolosi. Sono stati rinvenuti, tra l'altro, circa 300 tonnellate di scarti tessili e 50 metri cubi di materiali di risulta edili, stoccati e trattati abusivamente; sono stati riscontrati anche abusi edilizi. I responsabili di altre due aziende, di grosse dimensioni, autorizzate allo smaltimento di rifiuti industriali speciali e al recupero di indumenti usati, situate a San Felice a Cancelli e a Valle di Maddaloni, nel casertano, sono stati sanzionati per violazioni in materia ambientale e per mancanza dei registri di carico e scarico, mentre il proprietario di un autocarro presente sul posto è stato sanzionato per trasporto illecito di rifiuti. A Castel Volturmo, il proprietario di un edificio è stato sanzionato in quanto una vasca di contenimento sversava, in modo incontrollato, liquami sul suolo, con grave pregiudizio ambientale. In campo 85 unità appartenenti al Raggruppamento Campania dell'Esercito italiano, polizia, Compagnia carabinieri di Maddaloni, Compagnia Guardia di finanza di Marcianise, Reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza di Napoli, polizia metropolitana e provinciale di Caserta, oltre che locale dei comuni interessati.

The screenshot shows a newspaper page from Campania. The main headline is "Normale negata a Napoli, è polemica" (Normality denied in Naples, it is polemical). Other visible headlines include "SEGRETO: Malore fatale per la donna. Otto giorni di prognosi per il fertilo, l'aggressione in ospedale" and "L'UCCIDIMANTI, agevolazioni per i dottori". The page contains several columns of text, photos, and small graphics. The layout is typical of a news magazine or newspaper page.

Il Roma

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

POZZUOLI Approvato il piano degli interventi: 25 milioni di euro per restauri, recuperi di siti archeologici e parcheggi

Campi Flegrei, il Parco si rifà il look

GENNARO D'ORIO

POZZUOLI. Il Parco archeologico dei Campi Flegrei si fa restyling e look: la Giunta municipale, su proposta del sindaco, ne ha approvato il piano degli interventi per un valore pari a 25 milioni di euro e per due "macro categorie", ovvero il restauro-rifunzionalizzazione dei siti e beni archeologici, e la viabilità -parcheggi. Tanto è stato deliberato nell' ambito del piano stralcio "Cultura e Turismo", di competenza del Mibact, a vale re sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (Fsc), per il ciclo di programmazione 2014-2020.

Si punta, nello specifico, a valorizzare quest' ampio patrimonio storico - archeologico, conosciuto non solo in Italia, attraverso la risistemazione e la connessione di alcuni tratti della struttura viaria di collegamento tra i siti, il potenziamento della rete di mobilità, nonché la realizzazione di aree di sosta e parcheggi intermodali. Riguardo al territorio di Pozzuoli, sono previste in dettaglio, per l' Anfiteatro Flavio (nella foto) e il Tempio di Serapide: realizzazione Parcheggio via Vecchia Vigna; Necropoli via Celle e via San Vito : risistemazione stradale tratto via Campana - altezza Necropoli via Celle; Tempio di Apollo: recupero del percorso **naturalistico** da via Montenuovo Licola Patria al Lago d' Averno-traversa Strigari; Grotta di Cocceio: completamento del collegamento su sponda circulaquale del percorso **naturalistico** lungo il Lago d' Averno, in corrispondenza dell' ingresso alla Grotta; Rione Terra: sistemazione viabilità di collegamento alla storica "Rocca" -Museo della città Flegrea (via Matteotti). Un programma di interventi di forte ricaduta sullo sviluppo turistico, culturale ed economico. Ma bisognerà attendere i.



Il Roma

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

SAN GIORGIO A CREMANO

Liceo Urbani, studenti in consiglio comunale sui temi dell' ambiente

SAN GIORGIO A CREMANO. Studenti in Consiglio Comunale. Circa 40 ragazzi del Liceo Carlo Urbani hanno preso parte ad una seduta di consiglio, nell' ambito del progetto di alternanza Scuola -Lavoro, in accordo con l' amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Zinno.

Guidati dal presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Giordano, i "consiglieri per un giorno" hanno presentato mozioni, interrogazioni e proposte all' amministrazione presente in aula. In particolare rispetto alla valorizzazione del patrimonio culturale dell' Ente attraverso la realizzazione di spot e video clip, in cui i protagonisti siano proprio i cittadini. Un' attenzione particolare è stata posta sull' **Ambiente** e sulla possibilità di creare le cosiddette Casette dell' Acqua, in cui i cittadini possono rifornirsi di acqua potabile con bottiglie riciclabili e un notevole risparmio in termini economici e di materiali inquinanti. A rispondere alle proposte anche il vicesindaco Michele Carbone, gli assessori Ciro Sarno e Ida Sannino. «Portiamo gli studenti dentro le istituzioni - spiega il sindaco Giorgio Zinno.

Il Roma

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

Controlli nella Terra dei Fuochi: 6 denunciati per violazioni delle norme

ERCOLANO. Controlli di Esercito e Polizia Municipale: denunce e verbali per il mancato rispetto delle norme a tutela dell'ambiente. Nell'ambito del servizio dell'operazione Terra dei Fuochi, gli agenti della Polizia Municipale di Ercolano, in collaborazione con i militari dell'Esercito, hanno effettuato controlli nella zona alta della città (via Castelluccio, via Fossogrande, via Casevecchie, via dello Spacco e via Benedetto Cozzolino). fermati complessivamente 20 automezzi che trasportavano merci di varia natura, tra cui rifiuti e materiale di scarto. In 6 casi è scattata la denuncia per violazione alle normative ambientali. Sono state elevate, inoltre, 13 sanzioni amministrative (guida senza patente, guida senza assicurazione, mancanza di documenti a bordo).

The screenshot shows a newspaper page with several articles. The main article is titled "Controlli nella Terra dei Fuochi: 6 denunciati per violazioni delle norme". Other visible headlines include "Bufera per la truffa per cui è indagato il vicesindaco Veltro" and "Sorrento Impieghi nell'ambiente e per migliorare il trasporto dei turisti in Penisola". The page includes photos and various sub-headers.

Cronache di Salerno

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

SARNO / Un' intervento che ha permesso di interrompere un' attività che danneggia gravemente il nostro ambiente

Smaltimento illecito a Sarno

L'operazione che ha colto in flagrante alcuni operai intenti a scavare una discarica

Operazione a tutela dell' ambiente eseguita dai carabinieri del Comando stazione di Striano in una zona al confine con Sarno.

Un' operazione molto delicata che, al termine, ha portato alla denuncia a piede libero di tre persone sorprese in flagranza e in pieno giorno; mentre, con l' ausilio di alcuni escavatori, predisponavano all' interno di un fondo privato delle trincee in cui smaltire illecitamente e poi tombare i rifiuti trasportati con degli autocarri di ditte compiacenti, il tutto a poche decine di metri dal fiume Sarno.

Un intervento importantissimo che ha consentito di interrompere un' attività finalizzata all' illecito smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, parte dei quali derivanti presumibilmente da rifiuti combustibili, il tutto a poca distanza da abitazioni e terreni coltivati. Nei giorni scorsi inoltre era arrivata al **comune** un' altra segnalazione a cui l' amministrazione aveva risposto in questo modo: "In relazione a un esposto anonimo pervenuto al protocollo del **Comune** di Sarno su una presunta presenza in località Fossalupara di Lavorate di rifiuti tossici e radioattivi, il Sindaco Giuseppe Canfora e l' Assessore agli Affari Legali Eutilia Viscardi hanno provveduto a trasmettere una nota alla Procura della Repubblica di Nocera Inferiore, ai Carabinieri del Noe di Salerno e al Comando della Polizia Municipale di Sarno, affinché pongano in essere tutte le attività di loro competenza a salvaguardia della salute pubblica" si legge nella nota a firma del sindaco.



Il Sannio

Ambiente, Territorio, Urbanistica e Rifiuti

Protesta dei residenti in via Gentile

«L' Asia non ritira i rifiuti»

Ancora una volta gli abitanti di via Giovanni Gentile Benevento "sono costretti a denunciare pubblicamente il mancato ritiro da parte dell' Asia della sezione di indifferenziata dei **rifiuti**, cosa che oramai avviene, in fasi alterne, da circa due mesi".

A tal fine è opportuno chiedersi "come mai, pur nella evidenziata criticità del momento, siano sempre le stesse zone della città ad essere penalizzate". "Come mai, pur pagando una tassa tra le più alte d' Italia, nonostante il tanto acclamato risultato in percentuale di **rifiuti** differenziati (68%), l' Asia non svolge con puntualità l' unico incarico che deve assolvere nella filiera dei **rifiuti**, ovvero il ritiro puntuale degli stessi, prendendosi dei meriti che probabilmente sono di esclusiva appartenenza dei cittadini che nonostante tutto continuano a effettuare con puntualità la differenziata dei **rifiuti**", la lamentela dei cittadini comprensibilmente esasperati dal ripetersi del disservizio, pur differenziando correttamente i **rifiuti**.

Una lamentela che peraltro potrebbe essere esternata anche da residenti in altre zone della città rispetto ad un servizio ritiro sovente a singhiozzo. Dalla municipalizzata rispetto alle critiche si è invocata l' esimente della "problematica dell' impiantistica a partire dallo Stir di Casalduini" fermo dal rogo dello scorso 23 Agosto.

Però i disservizi sono duri da digerire quanto la tariffa media Tari è tra le più alte di Italia.



Il Mattino (ed. Napoli)

Turismo e Cultura

«La Regione Toscana garantisce fondi ma è stata ignorata, lo terrò presente»

Valentino Di Giacomo

«Sulla questione della Normale di Pisa il governo non mi ha neppure consultato, lo ha fatto nonostante il titolo V della Costituzione riconosca un ruolo agli enti regionali su questi temi. Quando mi consulteranno allora dirò la mia, ma il metodo che hanno utilizzato è assurdo». Enrico Rossi, **presidente** della **Regione** Toscana, segue al momento da spettatore la vicenda della possibile gemmazione della Scuola Normale con l'università Federico II. Parla di metodo sbagliato.

Cosa non le è andato giù?

«Le sembra normale che una questione così importante venga decisa in una riunione tra un sindaco, un deputato e un capo di gabinetto del ministero dell'Istruzione? C'era un progetto che andava avanti da tempo per espandere in altre parti d'Italia l'organizzazione e le conoscenze della Normale, era stato votato anche un emendamento favorevole alla Camera per far partire questa gemmazione e poi salta tutto per i capricci di un sindaco?».

Una questione che sembra tutta interna alla Lega.

«Se avessero votato compatti alla Camera vuol dire che c'era un'intesa, siamo al punto in cui dei piccoli interessi localistici valicano gli interessi nazionali.

Il Miur ha fatto un comunicato a ciel sereno che ha potuto far gonfiare il petto al sindaco di Pisa che parla di una vittoria storica».

E secondo lei non lo è?

«Si tratta soltanto di una enorme sconfitta per l'autonomia delle università che spero ora si mobiliteranno, non solo a Pisa.

Io non entro nel merito perché lo farò quando sarò chiamato in causa e a tempo debito, ma se chi è all'interno dell'università aveva previsto di poter incrementare l'importanza della Scuola Normale facendola crescere attraverso sinergie con altre realtà, questa era una scelta che spettava soltanto agli accademici. Così si è soltanto umiliata l'autonomia dei corpi universitari».

Il sindaco Conti dice che portando l'università a Napoli sarebbe stato depredato il marchio di un'eccellenza pisana.

«Non mi risulta che la Normale sarebbe stata chiusa, anzi era un modo per esportare un modello di eccellenza. La legge prevedeva che un comitato interno alla Scuola avrebbe sorvegliato sui progressi portati avanti dalla Federico II. Anche la Scuola di Parigi, da cui è nata la Normale, ha sedi in tutta la Francia con la direzione centrale ben salda in mano ai parigini. Era un modello replicabile».

La Lega, oggi partito nazionale, è inciampata su una richiesta campanilistica secondo lei?

«A Milano dicono una cosa, a Firenze un'altra e a Napoli ancora un'altra. È facile fare politica così. Del resto basta vedere cosa hanno fatto sulla manovra e le trattative con l'Europa: dicono una cosa e poi ne fanno un'altra. Questa è solo l'ennesima dimostrazione».

Quali sono i rapporti tra la Regione Toscana e la Normale?

«Facciamo tutto il possibile per aiutare l'università: abbiamo dato in comodato uffici, laboratori e come **Regione** abbiamo aperto anche un ufficio a Bruxelles per ricercare finanziamenti da offrire alla Normale. Quando siamo stati interpellati ci siamo stati sempre, questa volta invece siamo stati soltanto spettatori di un teatro dell'assurdo».

Crede che il sindaco leghista abbia evidenziato che non sarebbe stata aperta una succursale al Sud anche per stimolare certi istinti non proprio edificanti del proprio elettorato?



«In questi casi tutto fa brodo, sono metodi che non mi sorprendono. Anche in Toscana credo che la Lega sia il primo partito, ma noi non possiamo far altro che ricompattare la sinistra e cercare di rappresentare un modello differente». A sinistra ce n'è però di confusione sotto il cielo «Lei è gentile nell' usare un eufemismo. Diciamo che si è in un vicolo cieco, ma dobbiamo continuare a combattere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Napoli)

Turismo e Cultura

La sfida dei «cervelli»

I robot del Righi in finale resta il nodo dei fondi

Concluse le selezioni: per la scuola italiana un team con due istituti Usa I professori: «Siamo arrivati fin qui solo con due computer portatili»

Nico Falco

IL CONTEST Nico Falco Adesso è ufficiale: il team dell' Augusto Righi sarà alla finale di Zero Robotics, la competizione internazionale di programmazione di robotica aerospaziale che quest' anno ha visto la partecipazione di quasi 200 squadre provenienti da tutto il mondo. La storia, poi diventata storiaccia, era scoppiata un mese fa, quando uno dei ragazzi si era lamentato della scarsità di risorse a disposizione dell' istituto, ed il caso aveva interessato anche il Senato: prima gli studenti erano stati esaltati come dei giovani geni su cui investire, poi additati come degli sfaccendati millantatori quando era venuto fuori che i finalisti non erano stati ancora decretati. Adesso anche quei dubbi sono dissolti, ma il problema resta: alla finale i ragazzi ci sono arrivati facendo le classiche nozze coi fichi secchi.

LA STORIA È il 10 novembre scorso quando Davide Di Pierro, della squadra ZRighi della scuola di Fuorigrotta, prende la parola al Sabato delle Idee, la manifestazione culturale di Marco Salvatore. La competizione è alle semifinali e il team, composto da Di Pierro, Alessia Caparro, Mauro D' Alò, Davide Di Pierro, Emilia Napolano e Luigi Picarella, è secondo in una classifica da cui verranno fuori 14 finalisti. Il ragazzo si lamenta dell' esiguità di risorse in un torneo dove affrontano ragazzi sponsorizzati da multinazionali. E, aggiunge, se dovessero arrivare in finale, non avrebbero nemmeno i soldi per seguirla dalla sede del MIT di Boston. La situazione ha una eco nazionale e ben presto le facce di Di Pierro e di due dei suoi compagni, Picarella e d' Alo, finisce su tutti i media, complice una storia accattivante: diventano i geni arrivati dalla periferia, che col cervello sbaragliano la concorrenza di altri che possono contare su finanziamenti e strutture all' avanguardia. Parte la gara di solidarietà, diversi imprenditori si fanno avanti per pagare il viaggio in America e se ne interessa anche il Senato, che promette di reperire i fondi. Però, poi, la situazione precipita.

LA POLEMICA A spegnere gli entusiasmi ci pensa qualche giorno dopo il Politecnico di Torino, coordinatore del torneo europeo di Zero Robotics, che tramite il suo sito Internet precisa che «i vincitori saranno decretati a metà gennaio 2019», che «tutte le 84 squadre attualmente in classifica sono quindi ancora in gara» e, si legge ancora nel comunicato, «per le squadre europee la finale si svolgerà ad Alicante», anche se c' è la possibilità, organizzandosi in autonomia, di seguirla dalla sede del MIT. I ragazzi provano a spiegare che non avevano mai detto di essere in finale, anche se con quel secondo posto era quasi una certezza, ma il tritacarne mediatico è già partito.

L' EPILOGO Mercoledì pomeriggio, la battuta conclusiva, con la pubblicazione della classifica delle squadre che si sfideranno nell' ultimo round. Il vincitore sarà proclamato a gennaio. Dei 149 team di partenza ne sono rimasti 42 (11 dei quali italiani), aggregati in 14 alleanze (7 delle quali guidate da team italiani, 2 del Sud con Napoli e Trapani). I ragazzi del Righi partono dal settimo posto, con l' alleanza Pizza&Bacon; con loro team americani: il BACON (della Charlottesville High School, Virginia) e il Team Kuhlschrank (Pope John XXIII High School, New Jersey). Oggi i ragazzi incontreranno il presidente Casellati con la speranza di poter raggiungere Boston dove potranno incontrare astronauti che hanno partecipato a missioni sulla Stazione Orbitante, i ragazzi con cui hanno lavorato, e toccare con mano gli SPHERES, i microsatelliti che stanno programmando. Ma il problema di fondo resta lo stesso, come aveva spiegato il professor Salvatore Pelella, coordinatore del team insieme al collega Ciro Melcarne: «Siamo arrivati a questo punto lavorando con due portatili in un ambiente messo a disposizione dalla preside: ci sono tante realtà, oltre alla nostra, che soffrono della mancanza di fondi e le Istituzioni dovrebbero farsene carico».



Il Mattino (ed. Napoli)

Turismo e Cultura

Al Museo archeologico apre la mostra «Mortali e immortali» mentre continua in Oriente il successo della rassegna su Pompei Giulierini: «Il Mann dialoga coi più importanti istituti mondiali»

La Cina è vicina con gli antichi tesori degli Shu

Rossella Grasso

Il museo Archeologico di Napoli continua il suo dialogo con la Cina, ospite nella nostra città con la mostra «Mortali Immortali. I tesori del Sichuan nell' antica Cina». Fino all' 11 marzo, il Salone della Meridiana diventa una macchina del tempo che catapulta i visitatori in un viaggio dall' Età del Bronzo fino all' epoca Han, cioè dal II millennio a.C. al II secolo d.C., alla scoperta della misteriosa **cultura** Shu sviluppatasi ai piedi dell' Himalaya. In contemporanea al Tianjin Museum in Cina continua la mostra «**Pompei**. The infinite life», con reperti provenienti dall' Archeologico, che farà altre due tappe fino a luglio 2019. Nei primi 6 mesi di esposizione oltre 2 milioni di cinesi hanno visto le 120 opere del **Mann** che raccontano la vita quotidiana di **Pompei**. Adesso tocca ai napoletani conoscere la **cultura** degli Shu attraverso 130 reperti in oro, giada, bronzo e terracotta che arrivano in Europa per la prima volta, in prestito da otto musei cinesi.

Una grande maschera di bronzo con gli occhi sporgenti accoglie i visitatori nel Salone, e immerge subito nel misticismo di una società basata sulla religione e in continuo dialogo con le divinità individuate anche nei fiumi, nelle montagne e negli astri.

L' esposizione si dirama su due sentieri tematici, ripercorrendo da un lato la **cultura** religiosa e dall' altro la vita quotidiana del popolo Shu, accompagnate da video e ricostruzioni 3D.

Le maschere di bronzo, alcune arricchite da foglie d' oro, trovate nelle fosse sacrificali, testimoniano la ricchezza di una ritualità disposta a tutto pur di garantirsi i favori degli dei e la felicità in terra. Monili di giada, armi riccamente scolpite su pietra e bronzo venivano offerte agli dei, probabilmente da sacerdoti dagli alti cappelli e con i mano scettri dorati di cui si trovano le statue in esposizione. Al centro della Sala c' è l'«Albero del denaro», uno dei tanti che venivano costruiti in bronzo a simboleggiare lo stretto rapporto tra terra e cielo. Gli oggetti della vita quotidiana trasmettono la gioia di vivere di questo popolo: c' è la statua del comico, della danzatrice, del cuoco, del percussionista e del macellaio che, come le statue dei sacerdoti, esibiscono un grosso sorriso. Gli Shu dovevano avere un atteggiamento ottimista nei confronti della vita, tra gli svaghi dei giochi da tavolo in pietra e il cibo servito in piatti di terracotta finemente decorati. Su lastre di pietra sono incise anche scene erotiche sotto un albero di gelso, che ricordano quelle del Gabinetto segreto di **Pompei**.

Cina e Campania, geograficamente distanti ma con molti punti in comune. La linea dritta sul pavimento del Salone della Meridiana sembra ricongiungerli, a partire dal Cavallo di bronzo Mazzocchi che dialoga con il suo corrispettivo di Sanxingdui dall' altro lato della sala. Poi c' è il raffinato monile d' oro «Il sole e l' uccello immortale» che richiama al culto del Sole che per i romani era Apollo. Lo Sichuan, in particolare la piana di Chendu bagnata dal Fiume Azzurro, veniva chiamata la «Terra dell' abbondanza», proprio come la «Campania Felix» di un tempo. L' allestimento di specchi crea un gioco di rimandi continui tra l' una e l' altra **cultura**. Gli Shu vennero poi assorbiti dagli Han del leggendario Esercito di Terracotta.

La mostra suggella l' amicizia tra il **Mann** e la Cina iniziata a settembre con la firma a Chengdu del doppio protocollo di intesa e cooperazione sulla conservazione e valorizzazione del Parco Archeologico di Donguamen, che riguarda non solo lo scambio di opere ma anche di idee e ricerca sulle migliori tecniche per la musealizzazione. «Il **Mann** si pone come soggetto internazionale che dialoga a pari livello con i più importanti istituti culturali del pianeta», ha detto Paolo Giulierini, direttore del **Mann**. Il museo napoletano piace ai cinesi tanto che in oltre 600.000 hanno scaricato il videogioco «Father and Son» e sta aumentando il numero dei visitatori che dalla Cina varca le porte del **Mann**. La collaborazione continua con un programma di giornate di studio e, dal 20 dicembre al 21 gennaio, con altre due



mostre all' Archeologico: «Napoli città della seta. La chiesa dei SS Filippo e Giacomo, dalle Fratrie greco-romane alla Corporazione dell' Arte della Seta» e «Le figure dei sogni. Marionette, burattini, ombre nel teatro di figura cinese». E già si lavora alle prossime esposizioni da portare in Cina, come quella sulla Magna Grecia, mentre tra qualche mese anche Paestum inizierà le sue 5 tappe in Oriente con una sua rassegna monografica. L' evento dedicato ai tesori del Sichuan è stato anche l' occasione per presentare un' altra novità a marchio Mann: il «Vino Blu», un Taurasi Docg Riserva 2012 prodotto dalle Cantine di Meo, dedicato al famoso «Vaso Blu». È il primo vino ispirato a un' opera d' arte dell' Archeologico, e presto ne seguiranno altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Avellino)

Turismo e Cultura

L' alleanza tra Università

Normale, dopo il no di Pisa a Napoli tensione nella Lega

Il sottosegretario Castiello «Non abbiamo bisogno di tutor» Emendamento rilanciato e bocciato La contropartita: ottenuti 50 milioni

IL CASO L' indicazione «Nord» non c' è più nel simbolo della Lega e, diventando un partito nazionale, lo scontro adesso è tutto interno al Carroccio tra i parlamentari meridionali e quelli settentrionali. Aria di maretta nel partito di Salvini: il casus belli è lo sbarco a Napoli della Scuola Normale di Pisa che alla fine non ci sarà. Napoli non resterà però a mani vuote e avrà la sua Scuola Superiore Meridionale, la prima nel Centro-Sud, che sorgerà alla Federico II.

Il timore tra le camicie verdi partenopee era forte. Dopo il blitz di mercoledì scorso del sindaco leghista di Pisa, Michele Conti, che con il suo incontro al Miur aveva ottenuto la rassicurazione che non ci sarebbe stata una gemmazione della Normale a Napoli, i parlamentari campani temevano che saltasse l' intero progetto. A farsi portavoce del malcontento è stata la sottosegretaria leghista al ministero per il Sud, Pina Castiello. La parlamentare campana ha cercato così di ripristinare l' emendamento, già passato alla Camera, che prevedeva la sinergia tra le due università per la creazione della Scuola Superiore ad ordinamento speciale a Napoli. Ma ormai al ministero dell' Istruzione era già stato tutto deciso. Castiello ha così voluto ricevere rassicurazioni che, a prescindere dall' utilizzo del marchio della Normale, si sarebbe avviato l' iter per la nascita della Scuola Meridionale. Rassicurazioni arrivate con la conferma che il governo stanzierà 50 milioni per la creazione della Scuola speciale che sarà diretta dal **rettore** della Federico II, Gaetano Manfredi.

IL FRONTE DEL SUD «Un dato è certo è incontestabile ha spiegato Castiello il sistema **universitario** campano avrà una Scuola Superiore, risultato ancor più prestigioso se si tiene conto che sarà completamente autonoma e non soggetta a impuri gemellaggi che ne avrebbero minato autonomia e autorevolezza». Se da un lato il marchio della Normale avrebbe rappresentato una garanzia, dall' altro era previsto dall' emendamento passato alla Camera che tre accademici della Normale avrebbero sorvegliato l' iter del progetto. La presa di posizione del sindaco leghista di Pisa che aveva esultato per aver sventato la sinergia non è però piaciuta ai parlamentari campani del Carroccio che non ci stanno certo a passare come militanti di serie B. «Vorrei ricordare dice piccata Castiello che Napoli è stata ed è capitale della cultura sin dalla Magna Grecia e non ha bisogno di tutor né Normali né speciali. Non abbiamo bisogno dei pisani per accettare e superare la sfida del sapere». La linea è tutta impostata sull' orgoglio, non fosse altro che la Federico II è tra le dieci più antiche università del mondo. Una linea condivisa dall' altro leghista partenopeo, Gianluca Cantalamessa.

«Al di là delle polemiche, questa rimarca il coordinatore regionale del Carroccio è comunque una vittoria della Lega. È grazie a noi e al ministro Bussetti che finalmente anche il Sud avrà la sua Scuola Superiore».

Delle polemiche interne al partito se n' è ben tenuto alla larga il leader della Lega, Matteo Salvini che, anzi, ha invitato tutti a rivendicare la vittoria per un risultato concreto sia per Pisa che per Napoli. Una scaramuccia da cui alla fine escono tutti vincitori: il sindaco pisano che è riuscito a impedire la nascita della succursale, ma pure i parlamentari meridionali che possono rivendicare con i propri elettori l' avvio di una Scuola Superiore al Sud. Il progetto iniziale era visto con diffidenza anche da Forza Italia che già alla Camera aveva votato contro l' emendamento. Tra i più attivi c' era uno dei più fidati collaboratori di Silvio Berlusconi, il senatore Alberto Barachini, pronto a portare un proprio emendamento a Palazzo Madama per sventare la gemmazione. «Investire nell' istruzione di alta formazione va sempre bene ha spiegato il parlamentare forzista di origini pisane . ma bisogna sfruttare le risorse sempre più esigue in maniera adeguata. La Normale di Pisa è riconosciuta in tutto il mondo e ha necessità di avere risorse certe per il proprio sviluppo». Il classico arcobaleno dopo la tempesta, non solo tra i leghisti, ma nell' intero centrodestra.



Ora tocca alla Federico II dimostrare di poter creare una scuola d' eccellenza senza aiuti esterni.
v.d.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Avellino)

Turismo e Cultura

Il protocollo

Leggere i bilanci, patto Miur-Corte dei Conti

Il ministro dell' **istruzione** Marco Bussetti, il presidente della Corte dei conti Angelo Buscema e il presidente della Conferenza dei rettori delle università italiane Gaetano Manfredi hanno sottoscritto l' atto aggiuntivo al protocollo di intesa Miur-Corte dei conti.

Si tratta di un accordo diretto a forme di collaborazione per diffondere la conoscenza della contabilità pubblica e della gestione dei bilanci economico patrimoniali.



Il Mattino (ed. Benevento)

Turismo e Cultura

Le polemiche pisane

Buferà sul rettore Barone sotto tutela

Non escluse le dimissioni del prof che voleva esportare il marchio Gli studenti: poca trasparenza non siamo mai stati mai ascoltati

Gigi Di Fiore

LA BAGARRE Gigi Di Fiore Chi lo conosce e lo ha incontrato due giorni fa, conferma che è ammalato. Da qualche giorno, il direttore Vincenzo Barone non si vede nel suo ufficio nella sede della Normale di Pisa. Proprio lui che, insieme con il rettore della Federico II di Napoli, Gaetano Manfredi, era stato il vero promotore del progetto di una Scuola Normale meridionale napoletana abortito due giorni fa, Ci aveva creduto, nel rispetto di un' idea di sinergia e collaborazione scientifica tra accademie che lo ha sempre accompagnato.

Due giorni fa, quando a Roma il sindaco leghista di Pisa, Michele Conti, e il sindaco-ombra Edoardo Ziello, 27enne parlamentare della Lega già segretario cittadino dello stesso partito, annunciavano trionfanti lo stop al progetto, al Senato accademico della Normale i tre rappresentanti degli studenti presentavano una mozione di sfiducia contro il direttore. E, come hanno confermato al Mattino dalla Prefettura di Pisa, per qualche ora sotto casa del direttore Barone è stata effettuata «in via precauzionale» una sorveglianza saltuaria. Nulla di definitivo o di stabile, solo un atto nato da momentanea preoccupazione, senza seguito, legata al «clamore mediatico» sul progetto non realizzato della Scuola pisana a Napoli.

LE DIMISSIONI Resta, invece, la mozione di sfiducia al professore Vincenzo Barone presentata nella riunione del Senato Accademico. Non è stata discussa per l' assenza dell' interessato, a casa ammalato. Se ne riparerà a gennaio, ma sembra che lo stesso direttore Barone sia intenzionato a dimettersi prima. I rappresentanti degli studenti continuano la loro critica, lamentando «mancanza di trasparenza sul progetto, su cui nessuna componente è stata ascoltata dalle istituzioni locali e nazionali». Giovanni Tonolo, Giovanni Maria Tomaselli e Stefano Cusumano, che rappresentano gli allievi nel Senato accademico, confermano il giorno dopo quanto inserito nella mozione di sfiducia: «Siamo contrari a un sistema universitario bipolare, fatto di piccoli centri iper-finanziati e per pochi, e di grandi atenei ridotti al collasso per tutti gli esclusi. In questo modo, sotto il vessillo dell' eccellenza si vuole coprire la mancanza di investimenti in diritto allo studio e ricerca».

LE POSIZIONI A Pisa, gli schieramenti politici locali sono ormai chiari. Sulla stessa posizione della Lega, sono schierati i consiglieri comunali di Forza Italia, Riccardo Buscemi e Virginia Mancini. Anche loro ribadiscono che «la Scuola Normale superiore è solo di Pisa e la levata di scudi cittadina ha fatto fare retromarcia al governo». E ancora, continuando nella difesa campanilistica di un' istituzione che nel 1810 Napoleone volle a imitazione della Scuola superiore francese: «Il prossimo passo deve essere quello di ripristinare alla denominazione Scuola Normale Superiore la specificità di Pisa, per farla ben distinguere dai nuovi progetti di imitazione».

La difesa della presunta imitazione di un' antica gemmazione. Rispetto al centro-destra, il Pd pisano è invece di parere contrario. I consiglieri comunali Giuliano Pizzanelli e Olivia Picchi parlano di «sconfitta della ricerca italiana». E aggiungono: «C' è una sconfitta per Pisa, che avrebbe potuto diventare un punto di riferimento fondamentale per la politica nazionale della ricerca correggendo magari incomprensioni e timori non sempre giustificabili».

In città, c' è chi pensa che, dopo lo stanziamento ottenuto, la Federico II possa diventare in prospettiva una concorrente diretta della Scuola Normale di Pisa con spirito conflittuale e non più collaborativa. Una posizione interpretata anche dal quotidiano locale Il Tirreno, che ha scritto: «La Federico II ora, dopo che non potrà fregiarsi del titolo di succursale dell' eccellenza pisana, è pronta a fare in proprio e a dar vita alla Scuola Superiore Meridionale. Ci



sono già 50 milioni per farla decollare?

A quel punto, per la Normale si dovrà davvero combattere. Non contro se stessi, però, ma contro una concorrenza fuori controllo».

Un autogol, dunque, con protagonista la Lega e il suo principale esponente pisano: il giovane deputato Edoardo Ziello. E il sindaco Michele Conti, eletto grazie soprattutto ai voti della Lega e all' appoggio di Ziello, per spiegare l' impegno del direttore Barone sulla collaborazione tra Pisa e Napoli, aveva dichiarato: «Vuole portare la Scuola a Napoli perché lui è napoletano». Non è vero. Il professore Vincenzo Barone è nato ad Ancona. Il legame con Napoli sta nell' essersi laureato e formato alla Federico II.

La sua è l' apertura del fisico e del ricercatore che sa come la chiusura e la mancanza di collaborazione nel campo accademico non portano lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Benevento)

Turismo e Cultura

Quasi completati i lavori per la sede la Federico II già pronta a fare da sola

Mariagiovanna Capone

LO SCENARIO Mariagiovanna Capone La Normale ai pisani, i 50 milioni di euro alla Federico II. Il sindaco leghista Michele Conti ha sollevato un polverone tra campanili, con il risultato di far perdere prestigio e potere a Pisa che da capofila viene declassata a partner del progetto.

L'Università napoletana con a capo il **rettore** Gaetano Manfredi, invece, prenderà la leadership e soprattutto coordinerà la Scuola Superiore Meridionale, che comunque vedrà la collaborazione con la Federazione delle Scuole Superiori, composta da Iuss di Pavia, Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore di Pisa, appunto. Tutto questo bailamme è stato giustificato dal sindaco Conti con una sorta di resistenza dei valori pisani, di un brand che una volta esportato a Napoli avrebbero perso a suo dire di credibilità.

Ma è proprio così? A guardar bene tra allievi e corpo docente delle due istituzioni universitarie, a Pisa c'è tanta Federico II, oggi come in passato. Tra la Normale e l'ateneo federiciano vige quel melting pot fruttuoso che il direttore Vincenzo Barone e il **rettore** Manfredi volevano incentivare con la Scuola Superiore Meridionale. Un esempio? I due nuovi dottorati quadriennali in Astrochemistry e Global History & Governance istituiti in convenzione tra i due enti, dove troviamo docenti napoletani, tra cui il chimico Marco d'Ischia, ma anche dottorandi di Napoli che hanno avuto la meglio anche su candidati di prestigiose Università europee e americane.

LA SEDE Il dato certo è che la Scuola Superiore Meridionale si farà a Napoli, nel 2019 nell'edificio di biochimica della Federico II in via Mezzocannone 8 e la ristrutturazione è nelle fasi finali. Una volta ricevuto il via libera dal Senato, i 50 milioni di euro rimasti nella manovra saranno gestiti in tre anni dal Comitato ordinatore, una sorta di CdA con a capo il **rettore** Gaetano Manfredi.

Non sarà più sotto la regia dell'istituto pisano come era all'origine, quindi. Inoltre ci saranno tre esperti indicati dal ministro Marco Bussetti, più un rappresentante scelto dalla Federazione delle Scuole Superiori. Dovrebbe spuntarla il direttore della Normale Vincenzo Barone, sempre se a gennaio, dopo il senato accademico, sarà ancora alla guida della scuola.

GLI SVILUPPI È stata presentata mercoledì in Senato accademico dalla componente studentesca la mozione di sfiducia per il direttore della Normale, al timone dal 2016. Per passare dovrà essere votata dai due terzi del Senato accademico e sarà votata nel corso della prossima riunione fissata per gennaio. Oltre alla mozione di sfiducia presentata dagli studenti, potrebbero convergere anche i voti del corpo docente e degli amministrativi, e per Barone questi sono i giorni dell'arrocco, per riconquistare fiducia e potere.

Intanto, a Pisa da tempo si radica il brand federiciano attraverso i preparati e stimati docenti. I nuovi dottorati in Astrochemistry e Global History & Governance istituiti in convenzione tra Federico II e Normale (si tengono a Pisa) troviamo docenti napoletani, tra cui il chimico Marco d'Ischia. «La collaborazione tra queste due università è di lunghissima data, c'è ormai una tradizione» ammette. «Il progetto sarà utile a entrambi gli atenei e ora che la politica ha smesso di polemizzare, è tempo che sia la cultura a parlare e Manfredi saprà farlo nel modo migliore». Il docente fa parte del board del PhD in AstroChimica avviato alla Normale quest'anno, e la Federico II è presente con 5 professori su 15. Inoltre, «su tre dottorati disponibili, due li hanno vinti laureati federiciani» che hanno surclassato con il loro background anche colleghi di atenei stranieri. «Forse al sindaco di Pisa sfuggono le nostre competenze. La ricerca è strategia, mettere insieme le competenze nei posti giusti è il compito dell'Università. La politica non c'entra nulla con tutto questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Turismo e Cultura

A Morcone tre giorni nel segno delle eccellenze

Per tre giorni consecutivi, a partire da oggi, fino a domenica 16, il CentroFiere di Morcone, ospiterà «Sapori in Fiera», un percorso enogastronomico, dedicato alla degustazione e all' esposizione di prodotti locali e della tradizione gastronomica del territorio regionale e del Sannio. Saranno oltre trenta le aziende locali e dell' intera area regionale che presenteranno le loro specialità, tra le quali non mancheranno dolci tipici e birre di produzione artigianale. Il CentroFiere, in collaborazione con il Comune, il Forum dei Giovani e la Pro Loco di Morcone, oltre che con il patronato Epasa Itaco **cna** Benevento, ha trasformato il padiglione della fiera in un villaggio di Natale, in cui i visitatori potranno degustare e acquistare prodotti della tradizione culinaria locale e assistere a spettacoli estemporanei e di musica dal vivo. L' ingresso è gratuito, mentre gli orari di apertura sono stati fissati, dalle 16 alle 22 nei giorni di venerdì e sabato e dalle 9 alle 22, nella giornata di domenica. Un progetto, quello di «Sapori in Fiera», attuato quest' anno per la prima volta, ma destinato, almeno nell' intenzione dei suoi ideatori, a crescere e a trasformarsi, per diventare un appuntamento fisso e irrinunciabile, come quello della fiera campionaria di settembre.

Lo scopo è quello di creare le condizioni adatte per dare vita a una manifestazione in grado di rappresentare un polo di aggregazione per l' intera comunità, sfruttando il weekend precedente a quello di Natale, per anticipare e moltiplicare le occasioni di incontro e di festa. La scelta del padiglione del CentroFiere è stata effettuata per la capienza della struttura, ma non è escluso che il prossimo anno si lavori per attrezzare adeguatamente altre location.

I.d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Benevento)

Turismo e Cultura

«TI RACCONTO IL PRESEPE» L' ALTRO NATALE AL CARCERE BORBONICO

Presepi, mostre ed attività sociali per l' Altro Natale, la rassegna, giunta alla VI edizione, promossa dalla Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio, con la grafica ed i cataloghi a cura di De Angelis Art.

Oggi, alle 17, nel Complesso Monumentale dell' ex Carcere Borbonico, l' inaugurazione della kermesse, che prevede l' allestimento dei presepi del 700 e dell' 800 napoletano, con l' intervento dei docenti universitari Toni Iermano e Giovanni Solimine, ed il momento musicale a cura di Sonoria Duo. «Il nostro obiettivo- commenta, in conferenza stampa, la funzionaria Maria Cristina Lenzi- è la valorizzazione del centro città, rendendola fruibile al pubblico con eventi culturali, organizzati in collaborazione con le associazioni e le istituzioni. Il filo conduttore riguarda l' arte presepiale, che è l' espressione della storia e della tradizione dell' Italia Meridionale». Lunedì 17, alle 17, la presentazione del libro di Gabriella Gentile Ricordi di gusto, con le fotografie di Alfio Giannotti.

Tante le iniziative del Comitato Provinciale dell' Unicef guidato da Amalia Benevento, con i laboratori per le scuole, la campagna di sensibilizzazione all' adozione della pigotta per la tutela dei diritti dei bambini. Il 20, alle 16, l' organizzazione umanitaria proietterà il film, a cura di Antonia Di Nardo, I racconti di Natale, realizzato con le detenute della casa Circondariale Antimo Graziano di Bellizzi Irpino. E' prevista anche la rappresentazione teatrale del regista Marco La Placa Quasi quasi mollo tutto e divento felice, con il cast di attori costituito da detenuti e allievi del percorso di alternanza scuola lavoro del Liceo Polivalente Imbriani. L' Archivio di Stato, con la direttrice Maria Amicarelli, ha collaborato alla rassegna, con l' allestimento della mostra fotografica e documentale, realizzata in sinergia con il CIF ed il contributo dello storico Giovanni Marino, sulla condizione dell' infanzia in Irpinia nel dopoguerra. Anche l' associazione Garden Club Verde Irpinia rinnova la sua adesione alla rassegna, con l' esposizione di composizione floreali ed i lavori natalizi degli alunni della scuola primaria Pedicini.

stefania marotti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Salerno)

Turismo e Cultura

Stop case e più città turistica ecco il Puc riveduto e corretto

Giovanna Di Giorgio

Per l'approvazione definitiva bisognerà aspettare ancora un po'. «La fine della primavera o l'inizio dell'estate», prevede Mimmo De Maio. Ieri, intanto, è arrivata l'adozione, da parte della giunta comunale, della variante di revisione decennale 2018 del Piano urbanistico comunale. Un «momento fondamentale», aggiunge l'assessore all'Urbanistica. Che, su tutto, evidenzia come il piano si sia adeguato «al ruolo di meta turistica assunto in questi anni dalla città di Salerno». Una tappa intermedia, quella di ieri, avviata all'inizio del 2017 con i primi indirizzi forniti dall'esecutivo al settore Trasformazioni urbanistiche ed edilizie per l'elaborazione di una variante al vigente Puc per il suo adeguamento decennale alle normative intervenute e per risolvere le criticità manifestatesi nella sua applicazione. «È una rivisitazione del piano, tant'è che i suoi elementi fondamentali, come il limite tra la città compatta e quella diffusa, il principio perequativo, la modalità di attuazione del piano stesso, restano - spiega De Maio - Abbiamo dovuto adeguare le nostre norme alle norme che in questi anni si sono succedute: abbiamo fatto un'attività di omogeneizzazione delle norme, come ad esempio quelle per l'efficientamento energetico. Insomma - dice - è una messa a punto in generale del Puc». La quale, poiché introduce «solo parziali modifiche», è «coerente con le strategie a scala sovracomunale individuate dal Ptcp», il Piano territoriale di coordinamento provinciale. La revisione decennale di certo non va a incrementare il carico insediativo fissato: «Abbiamo preso atto che c'è stata una diminuzione del numero di abitanti che il piano all'epoca prevedeva. L'indirizzo, perciò, è stato quello di contenere il peso insediativo».

GLI INDIRIZZI Detto altrimenti, la revisione del Puc non dovrebbe portare all'aumento di immobili destinati ad abitazioni. Al tempo stesso, però, non è mancata un'importante presa d'atto: Salerno città turistica. «Il fatto che la città in questi anni abbia consolidato un ruolo di meta turistica - continua l'assessore all'Urbanistica - ci porta a dire che tutte le attività finalizzate a incrementare azioni legate al turismo, come la recettività e tutto quello che può essere collegato, vanno incrementate». Come è presto detto: attraverso «principi e dispositivi normativi che aiutano a rendere appetibile la possibilità di realizzare le strutture recettive». E naturalmente anche «individuando aree che possono essere vocate ad accogliere queste funzioni». In primis, la zona orientale della città, con la previsione di «un rafforzamento del litorale, per dare un'opportunità di rilancio di tutte le attività legata alla balneazione e allo sviluppo balneare. Oltre a un provvedimento per mettere in sicurezza la costa». Ma turismo non vuol dire solo litorale: «Ad esempio, immaginare che accanto al Grand Hotel Salerno ci sia la possibilità di realizzare una struttura recettiva è una risposta a questo tema», suggerisce l'assessore. Che evidenzia pure come il piano rivisitato dovrà prevedere «la localizzazione della nuova struttura ospedaliera». Quanto ai tempi per la sua approvazione definitiva, bisognerà aspettare ancora un po'.

L'estate, probabilmente. «La settimana prossima, con la pubblicazione sul Burc si apre un periodo di sessanta giorni in cui tutti possono fornire le proprie osservazioni, che saranno valutate dagli uffici per capire se possono essere accolte o respinte. Poi il piano potrà approdare in consiglio per essere approvato definitivamente. Nel frattempo - conclude l'assessore - scattano le cosiddette norme di salvaguardia, una restrizione normativa che consente, nelle more che il piano venga approvato, di tenere in debita considerazione quanto già previsto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Corriere del Mezzogiorno

Turismo e Cultura

Cantalamesa: Napoli non ha alcun bisogno della Normale di Pisa

Il leader della Lega: «Prima Scuola al Sud grazie a noi»

Angelo Agrippa

NAPOLI «Dovremmo chiedere scusa? E di cosa?»

» Lo chiedono i vostri cugini dei Fratelli d'Italia: «Castiello e Cantalamessa - dice Rescigno - chiedano scusa ai campani dopo lo stop della Lega alla istituzione di una sede della Normale di Pisa a Napoli».

«Per la prima volta il Governo della Repubblica sostiene con 50 milioni di euro la istituzione di una Scuola di alta formazione al Sud e dovremmo chiedere pure scusa? Ma finora chi ci aveva pensato? Cosa è stato fatto per evitare che i nostri figli debbano trasferirsi al Nord per accedere ai corsi di alta formazione? Lo sa che in Italia esistono soltanto 6 Scuole di alta formazione e sono tutte nel centro nord, mentre quella più a Sud è a L'Aquila?».

A proposito di formazione, Gianluca Cantalamessa, deputato e leader regionale del Carroccio, è alle prese con l'organizzazione della conferenza stampa di sabato prossimo nel corso della quale presenterà la scuola di formazione politica della Lega in Campania: «Nove appuntamenti, ogni sabato, all'Hotel Ramada. Con formatori di eccellenza: Oscar Giannino, Nicola Porro ed esponenti politici e rappresentanti di destra e di sinistra».

I nomi di quelli di sinistra?

«Per il momento c'è soltanto qualche adesione di massima. Tipo quella di Isaia Sales. Ma vogliamo promuovere una iniziativa vera e diversa, affronteremo anche il conflitto arabo-palestinese con esperti dell'una e dell'altra parte».

Torniamo al veto del sindaco leghista di Pisa sulla Normale a Napoli. Vi è una Lega più Lega di quella campana?

«Ma il problema sollevato dal sindaco di Pisa, e lo ha detto chiaramente, non era riferito all'apertura di una sede a Napoli.

Si sarebbe opposto anche se fosse stata scelta Milano. Lui ha agito per difendere una eccellenza identitaria pisana. Avrei fatto lo stesso se qualcuno avesse ipotizzato di snaturare San Gregorio Armeno, trasferendo parte della strada dei presepi altrove, o la Nunziatella. Certo, il sindaco ne ha fatto una questione campanilistica. Ma poi perché l'Università di Napoli, eccellenza accademica da secoli, avrebbe bisogno della Normale di Pisa per guadagnare ulteriore prestigio? Lo sa che la commissione di valutazione sulla fattibilità del progetto sarebbe stata composta da 6 consulenti, di cui 3 nominati dalla Normale e quindi con un potere decisionale sbilanciato tutto a favore di Pisa? Napoli non ha bisogno della Normale».

Se l'aveste detto prima del veto forse sarebbe stato meglio, non trova?

«Guardi che l'emendamento con il quale sono stati previsti 50 milioni di euro per la Scuola di alta formazione Meridionale è stato presentato da una collega della Lega. Si è proceduto grazie al ministro Bussetti e al rettore della Federico II, Manfredi».

Il rischio non è che quando si scontrano due sovranismi, in questo caso due localismi, poi si diventa antagonisti?

«Qui c'è una normale tutela delle identità, con forme e modalità opinabili ma comprensibili. Sarebbe stato diverso se fosse stato calpestato, in caso di necessità, il principio di solidarietà. Ma fortunatamente in Campania non abbiamo



bisogno di nessuno».

Ha ragione il giornalista Alessandro Sansoni a temere, come ha scritto in una lettera a Salvini pubblicata dal Corriere, che la svolta di cambiamento della Lega al Sud sia pericolosamente condizionata da trasformisti e residui del passato?

«I sondaggi ci danno al 20% in Campania. Ma noi non allargheremo le maglie: si aderisce convintamente al progetto politico.

Ma soprattutto respingiamo chi è colluso o chi è stato complice della malapolitica».

Tuttavia, in molti individuano nell' ex senatore di An, Nespoli, condannato per bancarotta fraudolenta in primo grado, il demiurgo della Lega in Campania; mentre non dimentichi che l' ex sindaco di Pontecagnano, Ernesto Sica, coinvolto nell' inchiesta cosiddetta P4, è stato candidato dalla Lega.

«Nespoli non è iscritto alla Lega e non ne fa parte. Ci si ostina a non capire che la Lega prescinde dalle persone e trae la sua forza esclusivamente dalla concretezza di Salvini e dalla presenza capillare di tanti amministratori locali, che io definisco i veri eroi del nostro territorio. Sica? Si è candidato con la Lega a Pontecagnano, è vero; ma non so neanche se sia stato eletto: chi oggi va in giro a raccontare di essere in lista alle Europee millanta e basta. Valuteremo ciascun candidato e le liste saranno condivise con i massimi vertici nazionali. Non ci saranno cedimenti».

Corriere del Mezzogiorno

Turismo e Cultura

«Mortali Immortali» al Mann La Cina dell' arte è vicina

Per la prima volta in Europa 130 reperti in bronzo, oro, giada e creta

Anna Paola Merone

La Cina è vicina, vicinissima. Inaugura questo pomeriggio al Mann di Napoli la mostra «Mortali Immortali. I tesori del Sichuan nell' antica Cina», che resterà allestita fino all' 11 marzo. Per la prima volta in Europa saranno esposti 130 reperti in bronzo, oro, giada e terracotta databili all' età del bronzo, Il millennio avanti Cristo, fino all' epoca Han, Il secolo dopo Cristo.

Nel salone della Meridiana, in un intrecciarsi di linguaggi artistici diversi, si celebra l' incontro fra le antichità greche e romane e i tratti evocativi della tradizione Shu, con le sofisticate maschere in bronzo. «Questa esposizione - spiega il direttore del Mann Paolo Giulierini - conferma il sempre più solido legame tra l' Archeologico e il Paese del Dragone per la promozione del patrimonio culturale italiano e quello cinese. Nei più importanti musei cinesi fino al luglio 2019 ci saranno le mostre su **Pompei** che contano già 2 milioni di visitatori».

La sfida di realizzare la mostra a Napoli è stata particolarmente complessa. Si è lavorato sotto la guida dell' ufficio provinciale della **cultura** del Sichuan per un allestimento si sviluppa intorno a due sentieri tematici: la **cultura** religiosa dello stato di Shu e la vita quotidiana del popolo Shu. Si tratta di una mostra potentissima, destinata ad incrociare le emozioni di un pubblico trasversale con le sue maschere in bronzo, il cavallo di Sanxingdui e l' albero di bronzo più grande della storia dell' archeologia.

«Pezzi che dialogano con il bronzo di Apollo e il cavallo di Ercolano, opere simbolo del salone della Meridiana - spiega Giulierini -. In emozionante incontro fra civiltà antichissime».

Intorno alla mostra, che chiude idealmente l' anno del turismo Europa-Cina, ruotano altri eventi . Ieri e mercoledì il convegno «Italia\Cina» fra il parco Archeologico di Paestum e il Mann. Dal 20 dicembre le mostre «Napoli città della seta» e «Le figure dei sogni», marionette, burattini, ombre nel teatro di figura.

«Un vino speciale accompagnerà l' inaugurazione della mostra - spiega Giulierini -. "Vino blu", un Taurasi 2012 ispirato al nostro "Vaso blu", è stato prodotto dalle cantine di Meo per il Mann ed è il primo step di una collaborazione che porterà i vini dell' azienda irpina al bookshop del museo».



Corriere del Mezzogiorno

Turismo e Cultura

L'idea

All' Hart artigianato ed eccellenze per Chiaia Christmas Hall

Torna da oggi a domenica Chiaja Christmas Hall, l'evento natalizio dedicato al meglio dell'artigianato partenopeo. È l'Hart in via Crispi ad ospitare la sesta edizione di un format che mette in vetrina venti eccellenze, rappresentative della tradizione e della **cultura** napoletana: dall'arte orafa ai manufatti in carta, dalla pelletteria al cioccolato artigianale, dai tessuti alle foto d'arte, all'arte della tavola e alle creazioni glamour fatte a mano. Musica e dj set, cocktail e performance varie accompagneranno la tre giorni di shopping: ogni sera alle 18.30 è previsto l'aperitivo Martini by Tanya Future, oggi alle 17.30 lo show cooking di «Cucina Amica» e domani alle 20.30 partirà il dj set a cura di Basile Apartment.

AGENDA

MOBILYA
Il piacere di... Arredare all'italiana!

5 ANNI
TASSO 0%
PAGHI DA MARZO

Auguri

GARANZIA 36 MESI
100% QUALITÀ ■ MADE IN ITALY

www.mobilya.it

CASERTA SUD VIA SAN CARLO, 100 80131 CASERTA	AFRAGOLA VIA S. PIETRO, 10 84013 AFRAGOLA	OTTAVIANO VIA S. PIETRO, 10 84013 OTTAVIANO	SALERNO VIA S. PIETRO, 10 84100 SALERNO
--	---	---	---

All' Hart artigianato ed eccellenze per Chiaia Christmas Hall

Il mese di oggi è l'occasione ideale per chi vuole arredare la propria casa con prodotti di qualità e a basso costo. È il momento di approfittare delle offerte e di acquistare i prodotti MOBILYA. MOBILYA è un marchio che ha fatto della qualità e del prezzo il suo punto di forza. MOBILYA è un marchio che ha fatto della qualità e del prezzo il suo punto di forza. MOBILYA è un marchio che ha fatto della qualità e del prezzo il suo punto di forza.

La Repubblica (ed. Napoli)

Turismo e Cultura

I beni culturali

Il caso Catacombe all' università

Martedì seminario alla Federico II con don Loffredo e docenti. Il 22 al San Carlo il concerto della Sanitansamble

CONCHITA SANNINO

Un seminario sull' innovazione nella gestione del patrimonio culturale organizzato dall' Università Federico II che, martedì, a Napoli, chiama a raccolta docenti, manager e istituzioni e mette al centro anche la riqualificazione delle Catacombe di San Gennaro: dando la parola a padre Antonio Loffredo e a Carlo Borgomeo di Fondazione "Con il Sud". Un concerto speciale: la prima volta dell' orchestra Sanitansamble al San Carlo. E poi la " Cantata" natalizia per il popolo. Fino al nuovo legame con i detenuti del carcere di Poggioreale: per i quali è stato pensato un libro ad hoc della neonata casa editrice Fondazione San Gennaro. Rione **Sanità**, nuovi ordinari traguardi di comunità.

Esattamente un mese dopo le tensioni tra la Commissione Pontificia per la cultura (in Vaticano) e la cooperativa La Paranza che gestisce da dieci anni le Catacombe (grazie al vincolo fiduciario con la diocesi guidata da Crescenzo Sepe), Repubblica è andata a vedere come si prepara il loro Natale.

Chiedendo un' articolata riflessione ad Ernesto Albanese (qui sotto), tra i promotori dei quel processo civile, nonché fondatore della onlus L' Altra Napoli. E scoprendo che, mentre si attende ancora il tavolo decisivo per sanare incomprensioni o equivoci che rischiano di compromettere il futuro di tanti giovani, la macchina della " conoscenza" coltivata dal basso continua a macinare risultati. Il 18 dicembre, alla Fondazione de Felice, alle 10, il professor Stefano Consiglio apre i lavori del convegno dove si parlerà di management culturale e anche di Catacombe e di Matera 2019. Il 17, invece, alle 11, al San Carlo, conferenza per il concerto che segna il " battesimo" della Sanitansamble nel teatro lirico più antico d' Europa, il 22 dicembre. È in programma in Basilica il 2 e 3 gennaio la " Cantata" con adattamento di Enzo Pirozzi, un altro dei giovani che ha scelto di puntare sul riscatto. E sempre la comunità di don Loffredo ha chiuso la pubblicazione de La Cantata dei pastori del Rione **Sanità**, arricchita dagli scritti del vescovo Bruno Forte, di Silvio Perrella e Pietro Gargano, che sarà donata a gennaio ai detenuti di Poggioreale. Tra le chicche del libro, la storia inedita di Peppeniello, pagetto spagnolo spuntato durante i restauri, tra i pepli d' epoca romana, negli affreschi della Cripta di San Gaudioso. Tesori in grado di dialogare col presente, in ogni tempo. A patto di saperli ascoltare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Sacerdote Padre Antonio Loffredo, animatore di importanti iniziative nel Rione **Sanità**.



La Repubblica (ed. Napoli)

Turismo e Cultura

Lezioni all' Hotel Ramada

Nasce la scuola di formazione politica della Lega: " Come le Frattocchie"

Si parlerà di Russia, di Vaticano, di rapporti con gli Stati Uniti e anche di Costituzione. Nove sabati a partire da metà gennaio fino a marzo, corsi a pagamento. Le "Frattocchie" (la scuola per i quadri del Pci che operò dal 1944 al 1993) leghiste entrano in azione e dove non c'è "formazione" alla politica, sopperiranno i corsi di matrice salviniana.

« Lo facciamo per trasmettere ai nostri figli l' idea che la politica non è quella cosa brutta che si vede in televisione». Gianluca Cantalamessa, coordinatore regionale della Lega, confessa che era un suo sogno e ci è riuscito: apre la prima scuola di formazione di partito della Lega per il Sud, e apre a Napoli, dopo il Centro-nord dove ce ne sono altre sei. «Qualche anno fa presi un impegno che qualora fossi stato eletto avrei istituito una scuola di formazione politica perché la politica è l' unico potere grazie al quale i nostri figli possono non diventare schiavi. Proveremo a insegnare il valore e l' importanza della politica nonostante tutte le degenerazioni che tutti i giorni si vedono perché tutti i cittadini conoscano il potere che i padri costituenti hanno voluto che il popolo avesse, e lo faremo parlando di rapporti tra potere politico e altri poteri, parleremo di geopolitica, di istituzioni, di comunicazione politica, affronteremo con esperti anche non schierati politicamente, di idee e visioni opposte rispetto alla nostra ». Domani alle 10 all' Hotel Mediterraneo (via Ponte di Tappia, 25) la presentazione dell' iniziativa con il senatore Manuel Viscovi, responsabile nazionale della formazione per la Lega, la sottosegretaria alla presidenza del Consiglio con delega per il Sud Pina Castiello, lo stesso Cantalamessa e il responsabile regionale del dipartimento **cultura** in Campania, Fabiana Gardini.

La sede dei corsi sarà l' Hotel Ramada alla stazione. Saranno chiamati da altre parti d' Italia, oltre che da Napoli, docenti di diritto costituzionale, giornalisti, politici anche di partiti diversi da quello leghista. « È una scuola di formazione politica che faremo nascere come Lega, ma ci saranno due fasi: nella prima parleremo del rapporto tra potere politico e altri poteri o con i cittadini, mentre nella seconda fase affronteremo nel merito le diverse visioni che possono avere gli altri partiti. Tutto questo partendo da un assunto: la politica è uno specchio della società civile, e quindi è giusto che i cittadini si rendano conto che la partecipazione è l' unico modo per migliorare la nostra vita ». Le Frattocchie nacquero ad opera del partito della sinistra italiana, l' idea non è nuova. «In comune - specifica Cantalamessa - c'è la voglia di formare dei ragazzi perché siano preparati e artefici del loro futuro a prescindere dalle idee. Mi dà molto fastidio che non si tenga quasi mai conto dell' impegno di tanti ragazzi che si impegnano in politica in tutti i partiti e non gli si riconosce mai questo merito. Vorremmo far capire che la politica è prima di tutto passione, senso del dovere e voglia di pensare a futuro della nostra terra e dei nostri ragazzi».

- s.cer.
© RIPRODUZIONE RISERVATA Deputato Gianluca Cantalamessa.



La Repubblica (ed. Napoli)

Turismo e Cultura

L'evento

Capodanno, 7 giorni per salvare lo show

Pubblicati solo ieri i bandi per il concertone al Plebiscito e la discoteca sul lungomare. Natale senza installazioni

ANTONIO DI COSTANZO ILARIA URBANI

Quest'anno il Comune non ci ha neanche provato: dopo il flop del "Corno" alla rotonda Diaz, bloccato dalla soprintendenza, e le polemiche che nel 2016 hanno accompagnato la realizzazione di Nalbero, non ci saranno maxi-installazioni natalizie. Un Natale in tono minore, quindi, con i bandi per il concertone in piazza del Plebiscito e quello per le discoteche sul lungomare per festeggiare l'arrivo del 2019 che solo ieri, finalmente, sono comparsi sull'Albo pretorio del Comune. L'organizzazione dei cosiddetti grandi eventi legati soprattutto al Capodanno, che grandi proprio non saranno, è stata gestita direttamente dagli uffici del **sindaco Luigi de Magistris**. Per l'ultimo dell'anno confermata la formula ideata dal fratello Claudio (non svolge più il ruolo di consulente del Comune dopo aver assunto l'incarico di direttore artistico dell'Arena flegrea) che prevede il concertone in piazza del Plebiscito e discoteche sul lungomare.

Non ci sarà invece nessuna installazione di richiamo per i turisti che a partire dalla montagna di Sale realizzata da Mimmo Paladino nel 1995 in piazza del Plebiscito hanno fatto da cornice a queste feste. Ma intanto è corsa contro il tempo per organizzare il concertone di Capodanno. Per ora i rumors parlano di ipotesi candidature di società che propongono Maria Nazionale e Ivan Granatino. Sullo sfondo Loredana Berté (meno probabile, però, a causa del cachet salato). Con i bandi pubblicati, solo ieri, a poco più di due settimane dalla notte di San Silvestro è difficile immaginare il cast degli artisti che animerà la piazza simbolo di Napoli, né la società che si occuperà della programmazione artistica, dell'allestimento nonché del service. Pacchetto unico quest'anno. Tutto nella mani di chi vincerà il bando. Per i due eventi sono stati stanziati 227.500 euro netti, cifra che dovrà coprire l'organizzazione del concerto al Plebiscito, per 149.500 euro, e della mega discoteca sul lungomare, tra via Caracciolo e via Partenope, per un costo di 78 mila euro circa. Per il Plebiscito richiesta la realizzazione di un palco largo 20 metri e profondo 16 metri, con 50 addetti a sicurezza, ambulanza e pulizie. L'area da realizzare per la discoteca dalle 22 alle 6 del mattino, comprende quattro palchi: dj set in via Caracciolo, musica live in piazza Vittoria, dj set latino americano in via Partenope e dj set revival anni '70 e '80 al Borgo Marinari e piazzetta Marinari. Il contratto prevede anche l'onere di servizi indispensabili come le voci sulla sicurezza. Negli anni scorsi la radio ufficiale del concertone è stata Radio Kiss Kiss che potrebbe farsi avanti per l'intera programmazione. Non è chiara la scadenza del bando che non è indicata. Dal Comune fanno sapere che le domande potranno essere presentate entro la mezzanotte del 20 dicembre e che la mattina successiva la commissione aprirà le buste con le proposte artistiche e logistiche dei soggetti proponenti: 7 giorni per salvare lo show. L'aspetto tecnico, ovvero proposta artistica, allestimento e piano di comunicazione, pesa per il 70 per cento sui punteggi di valutazione. Quindi il cast potrebbe essere noto solo alla vigilia di Natale. Poche le chance per veicolare la notizia nei canali turistici. Diversi management hanno chiuso dei pre-contratti con gli artisti per assicurarsi una rosa di nomi da candidare all'offerta. Ma alcuni musicisti hanno preso già impegni per altri show. Nei bandi non se ne parla ma dovrebbero essere confermati anche i fuochi a Castel dell'Ovo. Saranno un Natale e un Capodanno sotto stretta vigilanza. Anche a causa dell'attentato a Strasburgo, le misure di sicurezza saranno rafforzate. Le aree pedonali maggiormente frequentate dalla folla e dove saranno concentrati gli eventi verranno difese con new jersey e fioriere. Presidiati i luoghi di maggiore interesse storico e culturale anche con l'ausilio dell'esercito che già oggi è presente in alcune zone come via Toledo e sul lungomare. Resta il nodo della polizia municipale. Pochi agenti in strada, molti in ferie, altri in permesso, rischiano di lasciare sguarnite le strade. Una storia che puntuale si ripete a ogni festa.



© RIPRODUZIONE RISERVATA «Abbiamo subito 560 mila euro di multe assurde dai vigili urbani. C'è stato nei nostri confronti un accanimento inspiegabile. È paradossale che la polizia locale multa una struttura autorizzata dal Comune. Per questo dico che qui è impossibile investire». Se c'è erano irregolarità è giusto che la polizia municipale faccia il proprio dovere... «Era tutto perfettamente in regola e lo dimostreremo. Non abbiamo commesso nessun abuso. Noi rispettiamo sempre le regole. Comunque, nonostante gli ostacoli Nalbero è stato un grande successo: oltre 72 mila paganti, 220 mila presenze, 52 metri di altezza. Tutto pensato, ideato e finanziato da una ditta napoletana senza chiedere un euro a nessuno. Abbiamo pagato anche l'affitto dell'area». E allora perché non l'avete riproposto? «Perché a Napoli tra burocrazia, intoppi vari, e tanti che dicono no, non si può programmare nulla. Lo dimostra quanto sta avvenendo per il tour di Jovanotti». E cosa c'entra ora Jovanotti? «Ha in programma un tour estivo in 15 città di mare, ma non potrà esibirsi a Napoli perché non ci sono strutture adeguate e non se ne possono realizzare. E così la città perderà un'altra occasione. È sempre la stessa storia». - a. dicost. © RIPRODUZIONE RISERVATA Feste blindate: Esercito, fioriere e new jersey per le misure antiterrorismo Ferie e permessi: pochi vigili urbani in strada.

Il Roma

Turismo e Cultura

SORRENTO Impegni nell' ambiente e per migliorare il trasporto dei turisti in Penisola

Il Museo Correale premia Msc, Eav, Gesac

SORRENTO. Il Museo Correale le ha premiato le tre aziende di trasporto: Gesac, Eav ed Msc per l' impegno nell' ambiente e nella promozione del territorio.

Riflettori accesi sulla penisola sorrentina e sul Museo Correale con l' iniziativa "Il Museo incontra e premia", evento promosso dal Museo Correale in collaborazione con il **Comune** di Sorrento, la Federalberghi Penisola Sorrentina, l' Abbac e La Grande Onda.

«L' incentivo di pratiche ecocompatibili e la promozione culturale generano inevitabilmente nuovo turismo, questo lo dicono i dati: secondo Banca d' Italia il turismo culturale è aumentato ogni anno del +9% - da queste considerazioni è partito il dibattito - E il turismo, tralasciando i trasporti su gomma, viaggia principalmente attraverso tre canali: Circumvesuviana, aerei e navi da crociera».

Al tavolo del Museo Correale, moderato da Costanza Martina Vitale, si sono seduti per la prima volta infatti Armando Brunini, Ad Gesac Aeroporto Capodichino di Napoli, Umberto De Gregorio, presidente Eav e Raffaele Staiano, Technical Manager dell' Msc Crociere.

«Da questa giornata porto a casa un messaggio: andare oltre Napoli» ha detto l' Ad Gesac Armando Brunini.

«Annuncio che intendo aprire un dibattito - ha detto Umberto De Gregorio - per attivare la Metropolitana Sorrentina Notturna: un servizio estivo, dalle 22.30 alle 2, che potrebbe collegare la penisola sorrentina a Castellammare nei giorni feriali e a Napoli il sabato e i festivi».

AREA SUD ROMA
VENERDÌ 13 DICEMBRE 2018

ENSOLOGIA, DIFESA DELL'AMBIENTE, RAFFICA DI SANZIONI PER CHI OFFESA ARBUSTIVAMENTE
Controlli nella Terra dei Fuochi: 6 denunciati per violazioni delle norme

Bufera per la truffa per cui è indagato il vicesindaco Veltro
Davide Alfieri di Centro Democratico: «Congelare le dimissioni. Ma nessuno più conosce l'etica»

SORRENTO
Alle Scuole di Villa Favorgia: piccoli artigiani e la mostra "Viaggiare tra i presepi"

SORRENTO
Al via il progetto Pummefook Music Fest "Passaggi sono 2000 anni di Storia e Cultura"

SORRENTO
Impegni nell'ambiente e per migliorare il trasporto dei turisti in Penisola
Il Museo Correale premia Msc, Eav, Gesac

Il Giornale

Turismo e Cultura

I GUAI DEL LEADER M5S

La «salvinata» di Di Maio

Francesco Maria Del Vigo

È scattata l'operazione simpatia. **Salvini** corre e Di **Maio** lo insegue. Non solo nei sondaggi, che lo danno in netto distacco. Ma anche sui social network. Una bazzecola, direte voi. Invece, nell'era del **governo** più social di tutti i tempi, e forse del mondo, il primato dei politici in rete è fondamentale.

Salvini e Di **Maio** lo sanno benissimo. Il paradosso (...) (...) è che la Lega, il partito più vecchio in Parlamento, quello delle sezioni, dei secchi con la colla e dei manifesti, spopola in rete.

Il Movimento 5 stelle, che proprio dal web è nato, invece, comincia ad arrancare sulle reti sociali. E, soprattutto, mostra evidenti segni di subalternità. Ci vuole un'«operazione simpatia». Ieri la prova delle prove. La sfiga si accanisce sul giovane vicepremier grillino e l'iPhone precipita sul pavimento. Vetro scheggiato. Immaginiamo che dapprima abbia sacramentato in napoletano, ma poi, in quel telefono ammaccato, ha visto un'opportunità. Di comunicazione. Poco dopo pubblica un post su Facebook: la foto del cellulare rotto e la didascalia «questo con il buon vecchio 3310 non sarebbe successo.

Voi ce l'avevate?». In un Paese normale tutto questo andrebbe derubricato sotto la voce «chissenefrega» (eufemismo per non infastidire il lettore). Con tutti i casini che ci sono dobbiamo occuparci anche dei problemi telefonici di Di **Maio**? Invece è la spia di una lotta strisciante tra i due vicepremier, che si protrae anche sul web.

Di **Maio** è troppo precisino, levigato, rigido, rifinito e, quindi, un po' finto per attrarre le masse digitali. E quindi ha provato a fare una salvinata, copiando lo stile comunicativo del ruspante leghista. **Salvini** è un bulimico dei social network, posta qualunque cosa: «stasera mangio carpaccio» e via con la foto di due fettine striminzite di carne, «oggi a pranzo pasta Barilla e ragù Star» e giù con un'altra foto. Immagini tristissime. Niente a che vedere con la cucina stellata (intendiamo le stelle Michelin, non quelle grilline, per una volta). Ma tutto molto simile a quello che gli italiani spadellano nei tinelli delle proprie abitazioni. E ora Di **Maio**, sempre più gregario del suo omologo, cerca di battere **Salvini** (le cui interazioni sul web, peraltro, sono in contrazione) nella pubblica ostentazione dei fatti propri.

In questa gara al ribasso siamo già arrivati in cucina, speriamo di non arrivare sulla tazza del water.

Francesco Maria Del Vigo.



Il Sannio

Turismo e Cultura

Pompei Il percorso espositivo nella palestra grande fino a maggio

Scavi: mostra sull' Etruria campana

Circa ottocento reperti provenienti da musei italiani e europei raccontano l' influenza degli Etruschi in Campania e a **Pompei**.

Materiali che svelano la questione della cosiddetta 'Etruria Campana', frutto dei rapporti e delle contaminazioni tra le élite campane, etrusche, greche e indigene al cui centro c' era appunto **Pompei**. Materiali in bronzo, argento, terracotte, ceramiche recuperati da tombe, santuari e da centri abitati che arricchiranno la mostra 'Pompei e gli Etruschi', in programma nella Palestra Grande del sito archeologico da ieri e fino al 2 maggio 2019.

L' esposizione promossa dal Parco Archeologico di **Pompei**, è stata presentata dal direttore generale del sito Massimo Osanna che la cura insieme a Stéphane Verger, directeur d' études à l' École Pratique des Hautes Etudes di Parigi, arriva dopo quella dedicata, nel 2016 all' Egitto e quella riservata alla Grecia nel 2017.

Materiali 'in arrivo' da tombe, santuari e da abitati che consentono quindi di analizzare e mettere a confronto più elementi per affrontare le controverse dinamiche della presenza etrusca in Campania.

Fulcro della mostra sono i ritrovamenti venuti alla luce dai recenti scavi nel santuario extraurbano del Fondo Iozzino, tra i principali santuari (oltre a quello di Apollo e di Atena) fondati a **Pompei** alla fine del VII secolo a.C, che hanno restituito una grande quantità di materiale di epoca arcaica, quali armi e servizi per le libagioni rituali con iscrizioni in lingua etrusca.

Questi materiali si affiancano, in mostra, a quelli provenienti dalle altre città etrusche della Campania - Pontecagnano in primis e Capua - dove sono noti luoghi di culto importanti, con caratteristiche simili a quello del Fondo Iozzino.

Testimonianze di sfarzose tombe principesche in cui venivano sepolti i membri più importanti di grandi famiglie aristocratiche sono, invece, i corredi funerari dalla tomba Artiano 104 di Cuma di un principe cosmopolita; quello di una principessa di Montevetrano, vicino a Pontecagnano; e quello della lussuosa tomba di un principe rientralizzante dal Lazio (la tomba Barberini di Palestrina).

L' esposizione pompeiana si integra con le manifestazioni promosse dal museo archeologico di Napoli dedicate alla riscoperta della civiltà Etrusca attraverso il gusto antiquario e collezionistico, in programma dal 31 maggio 2019.



Il Mattino (ed. Napoli)

Editoriali e Commenti

Il dibattito

La città-presepe in ostaggio dei luoghi comuni

Davide Morganti

Valerio Esca A duecento giorni dall' inizio delle **Universiadi** sono stati definiti i dettagli del villaggio «galleggiante», che ospiterà 4022 atleti nel Porto di Napoli, e ormai quasi ultimata la parte degli alloggi, ma restano da avviare ancora 10 gare. Il commissario Basile: «Porteremo le gare di rugby nell' ex area Nato». Alle pagg. 22 e 23.



Il Mattino (ed. Napoli)

Editoriali e Commenti

La città-presepe in ostaggio dei luoghi comuni

Davide Morganti

San Gregorio Armeno, ormai, è la strada dove trovano alloggio i Laqualunque televisivi che vengono spacciati per modernità. Per un turista Parigi è Montmartre o la torre Eiffel e non le banlieu, Napoli invece appare come una banlieu pure a Posillipo, solo più pulita, forse; ho conosciuto persone che non sono volute venire in città per timore di essere rapinate appena scese dal treno, ma, diciamolo, poi ci sono i napoletani che, quando vedono una telecamera, diventano scimmiette ammaestrate e cominciano a vomitare il folklore peggiore (pizze mangiate con le mani, allucchi, ammuina di danza e smorfie) da dare in pasto al guardone di Montebelluna o di Cinisello Balsamo.

Napoli è una città che si fa del continuo male perché non sa reagire agli stereotipi, anzi li rafforza con ottusa bestialità. Dovunque si vada ti chiedono sempre della città, quasi fosse una malata di cui tutti si preoccupano ma solo per sentire meglio in petto la propria salute; purtroppo tutto, dopo un po', annacqua nel luogo comune, pure Caccioppoli, pure Palazzo Serra di Cassano, insomma pure essere città illuministica e matematica.

Molto più semplice azzerare Napoli a città neomelodica con pischelli a quattro sui motorini o pistola in mano, lo stereotipo rassicura chi lo sostiene non solo nella convinzione che ha ma anche gli irrobustisce l'idea che il suo mondo sia migliore, provocandogli un lieto benessere. Nel 2005 al centro Hurtado di Scampia uno scrittore, mi sfugge il nome, disse alla platea: «Vorrei regalare il mio libro a un abitante di Scampia» (io mi sentii subito escluso, essendo di **Bagnoli**) a quel punto si alzò Franco Maiello, professore e giornalista, che, indignato replicò: «Non capisco questo atteggiamento, io non lo voglio il tuo libro». Tenete presente che sempre il suddetto scrittore in precedenza, appena arrivato, era sceso dall'auto per incamminarsi, con aria temeraria, tra le vie di Scampia prima di fermarsi dopo le grida di un suo amico che gli diceva che era pericoloso allontanarsi.

Ecco, sarebbe forse il caso, l'anno prossimo, di sistemare nei presepi Napoli e i suoi luoghi comuni; purtroppo la città si sta trasformando in un parco a tema dove chiunque, arrivando, trova quello che cerca e non quello che ignora.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Repubblica (ed. Napoli)

Editoriali e Commenti

L' appello

MOBILITIAMOCI LA SITUAZIONE È ALLARMANTE

PAOLO MANCUSO

Nanni Moretti, nella bella intervista rilasciata a Conchita Sannino su questo giornale, nel premettere che qualsiasi paragone fra la situazione golpista cilena degli anni '70 (in cui è ambientata la sua ultima opera) e quella attuale italiana costituisce una "scemenza", afferma però: «È un fatto che in Italia non ci sia più un patrimonio di valori democratici comune a progressisti e conservatori.. e comunque la democrazia è qualcosa che va nutrita quotidianamente nelle azioni e anche nel linguaggio», e si schiera quindi, così, tra coloro che operano una distinzione fra politiche di destra, pur autoritarie e spesso razziste, e fascismo, inteso come regime che la nostra storia ha storicamente conosciuto e sofferto. E tuttavia, come ricordava Alexis de Tocqueville, «una nazione che chieda al suo governo il solo mantenimento dell' ordine è già schiava in fondo al cuore, schiava del suo benessere e da un momento all' altro può presentarsi l' uomo destinato ad asservirla ». È questo ciò che sta avvenendo oggi in Italia? Cominciando dalla nostra città, come valutare il genitore della scuola di Chiaia che si ribella alla partecipazione della figlia al coro di " Bella Ciao"? O alla comparsa di Hitler e Mussolini fra i "pastori" di San Gregorio Armeno? Che la tendenza sia a dislocare l' attenzione del "popolo" sulla questione "sicurezza", innescando quindi una domanda di "law and order", è un fatto. In una inchiesta di Fanpage, che gira sui nostri social, un cronista, brandendo un "contratto di governo" finto, chiede ai partecipanti ad una manifestazione per Salvini se condividano quelle parti (in realtà inesistenti) che prevedono l' abolizione della legge sull' aborto, la pena di morte, la tortura, e per gli islamici che delinquono, la deportazione non solo loro ma anche dei loro congiunti "fino ai cugini". Ricevendone risposte favorevoli, al limite del surreale. E, altrettanto provocatoriamente, Michela Murgia, nel suo ultimo " Istruzione per diventare fascisti", si chiede: «Essere democratici è una fatica immane. Significa fare i conti con la complessità, fornire al maggior numero di persone gli strumenti per decodificare e interpretare il presente, fornire spazi di partecipazione Allora perché continuiamo ad esserlo quando possiamo prendere una scorciatoia più rapida e sicura?" ».

E alle procedure della democrazia dobbiamo alcune scelte politiche (penso ad esempio all' autonomia finanziaria concessa alle regioni " ricche" Lombardia e Veneto, destinata ad aumentare il gap già grave esistente nella qualità dei servizi pubblici offerti a quei cittadini rispetto a quelli più svantaggiati del Mezzogiorno; oppure, più di recente all' opposizione del sindaco leghista di Pisa all' apertura di una " succursale" della Normale alla Federico II, che con i valori fondanti e progressivi di una democrazia, come solidarietà e condivisione, hanno poco da spartire. Ecco la grande questione della democrazia: a chi tocca il compito di ricondurre gli " impicci", i ritardi, la complessità di una vita di normalità democratica in limiti compatibili con le necessità di una situazione così compromessa da una crisi economica lunga e profonda? A chi tocca il compito di garantire formazione, informazione, aggiornamento, partecipazione, a tutti, ed in primis ai giovani, per dotarli degli strumenti necessari per scelte consapevoli che si muovano all' interno del quadro democratico, migliorandone efficienza e giustizia? Fino ad ora, la risposta è stata: ad una classe dirigente che, in ogni campo, sappia interpretare quei valori fondanti, coniugandoli da un lato con la disponibilità di risorse, dall' altro con lo spirito del momento storico che attraversa il Paese e con le istanze del suo popolo. Ma questa classe dirigente (già di per sé assai criticabile per sua costituzione, fondata purtroppo finora assai meno sul merito che sulle " appartenenze") è stata delegittimata e spazzata via dal nuovo governo, sostituita con nuove " appartenenze" ma soprattutto con l' " unovaleuno" dei 5S (ma per tutti vale l' opaca piattaforma Rousseau) o dall' "uomosoloalcomando" leghista. Ed allora tante domande: ad esempio, possibile che la Lega riesca ad affermarsi come partito rappresentativo al Sud dopo aver (non solo dileggiato, insultato, offeso, discriminato i suoi cittadini, ma soprattutto) voluto quella separatezza fra Nord e Sud, come prima ricordato, che mortifica le prospettive di sviluppo



civile e la qualità della vita del nostro Mezzogiorno e di chi ci vive? Come siamo arrivati al punto di non avere coscienza civile non solo dei nostri diritti, ma addirittura disinformazione sui nostri interessi?

E se la disinformazione è così diffusa, e la coscienza civile così trascurata, come difendersi da quell'orizzonte fosco apparso nelle provocazioni della Murgia e di Fanpage cui prima accennavo? E come si è arrivati a questa situazione? Quanto hanno pesato la pochezza della dirigenza politica degli ultimi 25 anni (a cui proprio Moretti ha dedicato scene indimenticabili)? Quanto l'incapacità di non affondare tutto il peso della crisi economica sulle spalle dei più deboli? Quanto la mancata difesa del valore-lavoro rispetto alla tendenza a trasformarlo in una marmellata in cui è diventato impossibile distinguere fra diritti del lavoratore e interesse del datore di lavoro? Forse dal momento in cui, nel concreto esercizio della vita democratica del Paese, i poteri di interdizione hanno prevalso, e sempre più incisivamente, su quelli di decisione, e di realizzazione delle decisioni stesse? E le politiche pubbliche hanno rinunciato a valorizzare i diversi livelli territoriali attraverso la logica della sussidiarietà ed hanno iniziato a sottovalutare la decisività per la nostra democrazia della diffusione di una vera educazione civica e formazione di una solida coscienza civile? Ed hanno rinunciato a sciogliere i nodi della compresenza di poteri che appartengono ad entità opache ed irresponsabili? Quante domande, e poche soluzioni. Si dice comunemente che la politica è l'arte del compromesso: ma quando esso arriva oltre ogni plausibile razionalità prevalgono l'interdizione ed il veto, l'immobilità. Si blocca la crescita civile ed inizia anzi il suo arretramento. E allora sì, che occorre il massimo di allarme; occorre forse quella che un tempo, nei momenti di emergenza di un Paese, si chiamava mobilitazione generale, quanto meno delle coscienze.

Può essere una prima risposta? Forse sì.

Forse deve esserlo, e con urgenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Paolo Mancuso, magistrato, è stato capo del Dap, dipartimento della amministrazione penitenziaria, e procuratore capo a Nola.

Corriere del Mezzogiorno

Editoriali e Commenti

Dinamiche politiche

Salvini e il sud rimosso

Gennaro Ascione

L'eventuale crescita della Lega a Sud non si spiegherebbe senza tenere conto di un paradosso: la rimozione della Questione meridionale dall'agenda di governo e dal vocabolario politico, a fronte del sostanziale aumento del divario tra Nord e Sud in termini di risorse e opportunità. Dal sondaggio condotto da Demos e pubblicato su La Repubblica lo scorso 9 dicembre a firma di Ilvo Diamanti, emerge che i rapporti di forza tra M5S e Lega tendono a modificarsi a favore della Lega. Nelle aree del Centro-Sud, la Lega raggiungerebbe il 27% dei consensi, mentre nel Sud e le Isole sfiorerebbe il 18%. In epoca di forte personalizzazione della politica, come lo stesso Diamanti ha rilevato a proposito della crescita dei populismi in Europa, la prospettiva che la Lega sfondi nel Mezzogiorno rimanda automaticamente alla capacità di Matteo Salvini di fare del suo partito una forza conservatrice e nazionalista in grado d'intercettare anche le esigenze dei cittadini del Sud. Di fatto, i meridionali, benché in condizioni socioeconomiche più svantaggiate del resto d'Italia, risultano attirati nell'orbita leghista da temi non più percepiti come necessariamente territoriali: pensioni, sicurezza e migranti.

La stessa logica di personalizzazione del consenso rimanda altrettanto automaticamente all'incapacità di Luigi Di Maio di valorizzare l'assegno in bianco ricevuto dall'elettorato meridionale per combattere la **disoccupazione** e ridare speranza a regioni come la Campania, dove l'emigrazione tocca nuovamente i picchi di vent'anni fa.



Corriere del Mezzogiorno

Editoriali e Commenti

Salvini e il sud rimosso

Napoli In venti anni il Mezzogiorno ha perso oltre un milione di abitanti. E dalla Campania, dal 1997 al 2017, sono emigrate oltre 463 mila persone, quasi tutti giovani. Come se mezza Napoli si fosse svuotata. Un record, emerso ieri dal report «Mobilità interna e migrazioni internazionali della popolazione residente» diffuso dall'Istat. Il trend negativo è cresciuto dal 2009 quando la fuga dalla Campania era di 316.345 persone. Poi nel 2013 è salita a 402.793 cittadini e nel 2017 fino a 463.994. È il segno evidente che povertà e **disoccupazione** sono sempre più fenomeni ormai radicati. Uno scenario che viene rafforzato da un altro report, diffuso sempre ieri dall'Istat, che riguarda i conti economici territoriali su redditi e ricchezza dal quale emerge che il Pil per abitante nel 2017 risulta pari a 35,4 mila euro nel Nord-ovest, a 34,3 mila euro nel Nord-est e a 30,7 mila euro nel Centro.

Invece il differenziale negativo del Sud resta ampio: il livello del Pil pro capite è di 18,5 mila euro, inferiore del 45% rispetto a quello del Centro-Nord (del 44,1% nel 2016). Scrive l'Istat: «In termini di reddito disponibile per abitante il divario scende al 35,3%». In Campania il Pil a prezzi correnti per abitante (2011-2017) è 18,2 mila euro mentre in Lombardia è di 38,2 mila euro.

Tornando all'emigrazione e il confronto della Campania con le regioni del Nord è impietoso: l'Emilia Romagna è la più attrattiva con un aumento della popolazione - in venti anni - di 311.496 abitanti e la Lombardia, dal 1997 al 2017, di 265.515. Nelle altre regioni del Nord, in 20 anni, il saldo positivo è stato di 601.886 cittadini. Un'ulteriore conferma, se ci volesse ancora, che l'Italia va a doppia velocità, con un Nord che produce e crea lavoro, e un Mezzogiorno, a cominciare dalla Campania, che continua a spopolarsi, soprattutto di giovani. Infatti, in base ai dati dell'Istat, sono stati 4 mila i giovani che hanno lasciato la Campania per andare all'estero. E, con Germania e Svizzera, gli under 29 partenopei continuano a credere nel Regno Unito come una grande occasione per trovare un lavoro. Nessuna paura dopo il via libera della Brexit con il referendum del 23 giugno 2016. La Brexit diventerà operativa il 29 marzo del 2019.

Secondo l'ultimo rapporto di Banca d'Italia, diffuso nei mesi scorsi, sono stati 54 mila i laureati che dal 2006 al 2016 hanno lasciato Napoli e la Campania. Dodici laureati ogni 100. L'emigrazione è aumentata nonostante nel 2017 il tasso di occupazione sia cresciuto del 2,3%, in lieve rallentamento rispetto al 2016. Ma in Campania l'offerta di lavoro per i laureati è inferiore di 10 punti percentuali rispetto alla media italiana: le assunzioni di laureati tra il 2012 e il 2016 hanno rappresentato meno del 15% del totale. In Campania un giovane su due non lavora. E, in base ai dati diffusi da Eurostat, in Campania i Neet (i giovani under 29 che non lavorano e non studiano) sono quasi 300 mila, una vera e propria generazione «bruciata».

Per l'Istat la doppia velocità, tra Nord e Sud, viene evidenziata anche dalla spesa pro capite per consumi finali delle famiglie a prezzi correnti nel 2017 che è di 20,4 mila euro nel Nord-Ovest, 20,2 mila euro nel Nord-Est, 18,3 mila euro al Centro e 13,3 mila euro nel Mezzogiorno.

Il divario negativo tra Mezzogiorno e Centro-Nord è del 32,4%. Campania fanalino di coda con il 12,3%. Inoltre,

Gennaro Ascione

Primo piano Economia

Dal 1997 al 2017 spopolamento record, come fosse sparita mezza Napoli
Il rapporto Istat: la regione è fanalino di coda per redditi e ricchezza
In 20 anni emigrati 463 mila campani

Il caso Dal Right a Boston

La Campania

IMMOBILIARE PER L'IMPRESA E RESIDENZIALE
INVESTIMENTO IMMOBILIARE B&B TURISTICO
LOCAZIONI BREVI

NAPOLI
Via Cervantes, 95/5
081 5526906
www.patrimoni.org

L'editoriale
Il Sud

PRIMO PIANO

18,2
30,7

Pronti a sfidare anche la Brexit pur di trovare un futuro migliore
Studio e lavoro: la fuga dalla regione

Chiacchiere e impegni

Il caso
Pantano: «Lascio il Regno Unito e vado a Malta»

Chi cresce e chi impugna

Il caso
Pantano: «Lascio il Regno Unito e vado a Malta»

Chi cresce e chi impugna

Il caso
Pantano: «Lascio il Regno Unito e vado a Malta»

sempre secondo l' Istat, il reddito da lavoro per occupato dipendente è pari nel 2017 a 39,3 mila euro nel Nord-ovest, 37,6 mila nel Nord-est e 35,3 mila nel Centro. Il Mezzogiorno si pone, con 30,9 mila euro, su un livello inferiore di circa il 18% rispetto ai 37,6 mila delle regioni del Centro-nord.

La regione con il valore più basso è la Calabria, con 28,8 mila euro, seguita dalla Campania, con 30,7 mila euro; quella con il livello più alto è la Provincia autonoma di Bolzano-Bozen, con 41,6 mila euro.

Infine l' incidenza dell' economia non osservata (sommerso e illegalità) è sempre più alta nel Mezzogiorno. Il peso del sommerso dovuto all' impiego di input di lavoro irregolare è particolarmente elevato in Calabria (9,4% del valore aggiunto) e in Campania (8,6%).

Affari Italiani

Siti web

Coldiretti avvia in Campania la prima scuola di cucina vegetariana a km zero

E' un' intuizione dell' azienda agricola "Il Rifugio Pecorella" di Alvignano vincitore dell' Oscar Green 2018 dedicato all' innovazione e alla sostenibilità.

Coldiretti avvia in **Campania** il primo Corso di Cucina Vegetariana a km zero. L' iniziativa nasce dall' intuizione dell' azienda agricola "Il Rifugio Pecorella" di Alvignano, in provincia di Caserta, che nel 2018 ha vinto l' Oscar Green di Coldiretti Giovani Impresa dedicato all' innovazione e alla sostenibilità. Proprio dalla collaborazione con Coldiretti **Campania** nasce l' idea di offrire un percorso di degustazione dei prodotti da filiera agricola che non si rivolge solo a chi sceglie di non consumare prodotti di origine animale. La cucina vegetariana è un approccio che si rivolge a tutti i consumatori, sollecitandone l' attenzione verso uno specifico stile di vita e alimentare. A tale proposito Il Rifugio Pecorella, in accordo con Gesfor, organismo di formazione accreditato presso la **Regione Campania**, lancia un percorso di formazione da realizzare all' interno della propria fattoria didattica vegetariana con lo svolgimento di attività specialistiche, educative, formative, agricole e di ristorazione. Nell' accordo di partenariato per la realizzazione del corso di formazione specialistico sui prodotti e la cucina vegetariana sono comprese materie come "Stagionalità, caratteristiche e conservazione dei prodotti agricoli", "Assaggio olio ed abbinamento ai piatti", "Degustazione e abbinamento vini alle pietanze", "Prodotti caseari bovini, bufalini, ovini e caprini: produzione-caratteristiche-con servazione" ed un percorso teorico-pratico di cucina vegetariana con attività di aula e laboratorio, oltre ad uno stage di due settimane presso il ristorante "La Colubrina" di Milano. Il corso, a numero chiuso, è rivolto in modo particolare agli studenti e neodiplomati degli istituti alberghieri. Il percorso costituisce non solo un importante mezzo di avvicinamento dei futuri chef e operatori turistici all' agroalimentare di qualità, ma vuole essere anche un' occasione per i partecipanti di rafforzare il proprio curriculum al fine dell' inserimento lavorativo in strutture ristorative vocate che hanno scelto questo approccio di offerta gastronomica. L' idea nasce dalla volontà dei fondatori Salvatore e Roberta Pecorella di diffondere, sviluppare e promuovere la cultura alimentare e lo stile di vita che non causi violenza e sfruttamento agli animali, prestando soprattutto attenzione alla salvaguardia della natura in genere e dell' uomo stesso. Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Home > Food > Coldiretti avvia in Campania la prima scuola di cucina vegetariana a km zero

FOOD
Giovedì, 13 dicembre 2018 - 14:29:00

Coldiretti avvia in Campania la prima scuola di cucina vegetariana a km zero

E' un'intuizione dell'azienda agricola "Il Rifugio Pecorella" di Alvignano vincitore dell'Oscar Green 2018 dedicato all'innovazione e alla sostenibilità.

di Edoardo Cognigni

Coldiretti avvia in Campania il primo Corso di Cucina vegetariana a km zero. L'iniziativa nasce dall'intuizione dell'azienda agricola "Il Rifugio Pecorella" di Alvignano, in provincia di Caserta, che nel 2018 ha vinto l'Oscar Green di Coldiretti Giovani Impresa dedicato all'innovazione e alla sostenibilità. Proprio dalla collaborazione con Coldiretti Campania nasce l'idea di offrire un percorso di degustazione dei prodotti da filiera agricola che non si rivolge solo a chi sceglie di non consumare prodotti di origine animale. La cucina vegetariana è un approccio che si rivolge a tutti i consumatori, sollecitandone l'attenzione verso uno specifico stile di vita e alimentare.

A tale proposito Il Rifugio Pecorella, in accordo con Gesfor, organismo di formazione accreditato presso la Regione Campania, lancia un percorso di formazione da realizzare all'interno della propria fattoria didattica vegetariana con lo svolgimento di attività specialistiche, educative, formative, agricole e di ristorazione. Nell'accordo di partenariato per la realizzazione del corso di formazione specialistico sui prodotti e la cucina vegetariana sono comprese materie come "Stagionalità, caratteristiche e conservazione dei prodotti agricoli", "Assaggio olio ed abbinamento ai piatti", "Degustazione e abbinamento vini alle pietanze", "Prodotti caseari bovini, bufalini, ovini e caprini: produzione-caratteristiche-conservazione" ed un percorso teorico-pratico di cucina vegetariana con attività di aula e laboratorio, oltre ad uno stage di due settimane presso il ristorante "La Colubrina" di Milano. Il corso, a numero chiuso, è rivolto in modo particolare agli studenti e neodiplomati degli istituti alberghieri.

Il percorso costituisce non solo un importante mezzo di avvicinamento dei futuri chef e operatori turistici all'agroalimentare di qualità, ma vuole essere anche un'occasione per i

Agro24

Siti web

Progetti per la viabilità, la denuncia di Gambino

"Il **governatore De Luca** ha scippato, ai Comuni dell' Agro Nocerino Sarnese, la somma di 36 MLN di euro circa (deliberati e stanziati dal CIPE) per destinarla a pioggia ai Comuni del territorio di Napoli ed a quelli del territorio di Avellino". Dura presa di posizione del consigliere regionale Alberico Gambino. "Di fronte a tale ennesimo "torto rivolto ai cittadini dell' Agro Nocerino Sarnese" ho tentato inutilmente, con un' interrogazione consiliare discussa in sede di QUESTION TIME la settimana scorsa, di ripristinare e riportare dette somme nella loro originale destinazione in modo da finanziare tutti i progetti presentati dai Comuni di Nocera Inferiore - Pagani - Nocera Superiore - S. Egidio Monte Albino - Angri oggi non finanziati a seguito dello scippo portato a termine - spiega-. Di fronte a tale protervia ho segnalato al CIPE, titolare dei fondi e della destinazione di essi, l' abuso commesso e la conseguente "distrazione di fondi resa operativa" chiedendo un intervento definitivo, approfondito ed autorevole per eliminare la stortura e garantire il finanziamento dei progetti utili al territorio dell' Agro Nocerino Sarnese. Tale attività ho pubblicamente, e per iscritto, comunicato agli Uffici Regionali competenti, al Presidente **De Luca** ed ai Sindaci dell' Agro Nocerino Sarnese depredati di somme a loro destinate. In risposta a tali mie richieste è pervenuto ai Sindaci dell' Agro un whatsapp - inoltrato da un **DE Luca** boys di 5° generazione e che i Sindaci ben conoscono avendo rilevato sui loro telefonini il numero di provenienza - il cui contenuto, che ben potrebbe essere definito anche intimidatorio allorchè qualifica la mia iniziativa come "tendente a bloccare le risorse già destinate anche ai Vostri progetti stradali", è non solo vergognoso nella sua interezza ma anche finalizzato ad istigare i Sindaci a schierarsi "contro chi, come me, difende a spada tratta e quotidianamente i diritti e gli interessi dei cittadini dell' Agro Sarnese Nocerino e della Provincia di Salerno". Chiedere ai Sindaci, già "depredati e scippati", di " ritenere opportuno che anche il TUO COMUNE si schieri contro questa stupida strumentalizzazione" perché " come tu ben sai si è solo deciso di avere una visione complessiva di tutti i programmi proiettandoli su scala regionale" impone al **governatore DE Luca** di chiarire, pubblicamente ed anche nelle competenti sedi giudiziarie, "chi, come e quando ha deciso di distrarre 36 MLN di euro a favore dei Comuni napoletani e Avellinesi sottraendoli all' Agro" e impone, ai Sindaci dell' Agro "di chiarire se e quando e come hanno deciso di accettare" simile scippo ai danni dei cittadini amministrati. Per quanto mi riguarda - conclude Gambino- continuerò, in tutte le sedi, ogni battaglia tesa esclusivamente a garantire e tutelare i cittadini dell' Agro ed invito i Sindaci a ribellarsi a tale ennesimo scippo e al sistema di "distribuzione dei pani e dei pesci" che da quattro anni governa la Regione Campania e che premia solo chi "è asservito al nuovo Messia" ed ai suoi 'apostoli'".

The screenshot shows the Agro24 website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'Attualità', 'Comica', 'Cultura', 'Economia', 'Politica', 'Salute', 'Società', 'Sport', 'Agri', and 'Area Viruati'. The main article is titled 'Progetti per la viabilità, la denuncia di Gambino' with a sub-headline 'Di Redazione - 13 dicembre 2018'. Below the title is a photo of a man in a suit sitting at a desk. To the right, there's a sidebar with 'DALL'ITALIA E DAL MONDO' section containing several small news items with photos and dates. At the bottom of the article, there's a 'VIDEO' section with a play button icon.

Maltempo: in Campania scatta allerta

(ANSA) - NAPOLI, 13 DIC - La Protezione civile della **Regione Campania** ha emanato un avviso di criticità meteo di colore 'Giallo' a partire dalla mezzanotte e fino alle 15 di domani sulle seguenti zone di allerta: 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana); 2 (Alto Volturno e Matese); 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini). Si prevedono "precipitazioni sparse con rovesci ed isolati temporali, puntualmente di moderata intensità. Possibili raffiche di vento nei temporali". Sono possibili fenomeni quali "ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con inondazioni delle aree limitrofe; occasionali fenomeni franosi. (ANSA).



Universiadi, il punto sui trasporti

A Braga tema al centro riunione Napoli 2019 con vertici Fisv

(ANSA)

Situazione dei trasporti al centro della riunione che la struttura commissariale per le **Universiadi** di Napoli 2019 ha tenuto a Braga, in Portogallo, nell' ambito di un comitato ristretto della Fisv. In vista dell' evento, in Portogallo è stato fatto un punto veloce sullo stato di attuazione della ristrutturazione degli impianti sportivi, che è sstata già sviscerata e apprezzata dalla Fisv in precedenti riunioni. Sui trasporti, la discussione si è incentrata sui trasferimenti dagli alloggi degli atleti agli impianti sportivi, ma anche sull' arrivo a Napoli degli atleti stessi. Nel periodo estivo, infatti, l' aeroporto di Capodichino è interessato già da ingenti flussi turistici che fanno scalo a Napoli per le visite in città ma anche per raggiungere località turistiche internazionali come le isole del Golfo o le Costiere Sorrentina e Amalfitana. "Abbiamo già avuto alcune riunioni - spiega all' ANSA il commissario per le **Universiadi** Gianluca Basile - con la Gesac, la società che gestisce lo scalo di Capodichino, per individuare come agevolare l' arrivo degli atleti. La Fisv ci ha chiesto di non costringerli a lunghe attese all' aeroporto per rititare i bagagli e uscire. Cercheremo di trovare delle vie agevolate, avremo presto altri incontri e speriamo di codificare un accordo per lo sbarco". La struttura commissariale ha anche contattato l' Enac e l' Aeronautica Militare per elaborare un piano che possa agevolare gli atleti anche grazie alla struttura dell' aeronautica militare che si trova di fianco all' aeroporto civile.



Collaborazione con atenei per volontari

(ANSA) NAPOLI, 13 DIC - La struttura commissariale di Napoli 2019 coinvolgerà le università campane per il reclutamento dei volontari necessari allo svolgimento delle gare, attingendo in particolare agli studenti di lingue dell' Università Orientale. "La Fisù - spiega Gianluca Basile, commissario per le **Universiadi** Napoli 2019, al termine della riunione del comitato ristretto della Fisù con gli organizzatori dei giochi universitari in programma la prossima estate - ci ha ricordato la necessità di avere un alto numero di volontari che parlino diverse lingue, in modo da poter assistere al meglio gli atleti e le delegazioni che verranno a Napoli. In particolare la distribuzione del villaggio atleti in diversi luoghi della Regione richiederà un numero di volontari maggiore per coprire tutte le esigenze e offrire una perfetta accoglienza". A Braga, in Portogallo, nel corso della riunione del comitato ristretto della Fisù è stato accolto con soddisfazione l' elevato numero di Paesi che hanno già deciso di aderire e parteciperanno alle **Universiadi**: 120, cifra destinata a crescere visto che le iscrizioni si chiudono il 3 marzo prossimo. (ANSA).

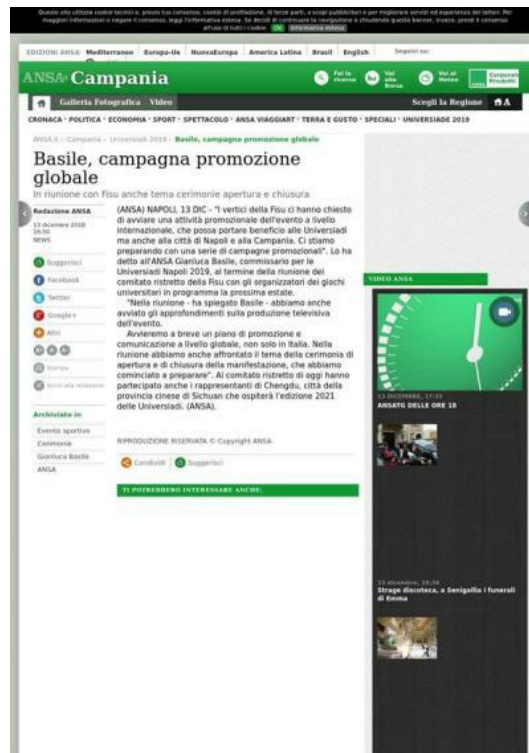


Ansa

Siti web

Basile, campagna promozione globale

(ANSA) NAPOLI, 13 DIC - "I vertici della Fisù ci hanno chiesto di avviare una attività promozionale dell' evento a livello internazionale, che possa portare beneficio alle **Universiadi** ma anche alla città di Napoli e alla Campania. Ci stiamo preparando con una serie di campagne promozionali". Lo ha detto all' ANSA Gianluca Basile, commissario per le **Universiadi** Napoli 2019, al termine della riunione del comitato ristretto della Fisù con gli organizzatori dei giochi universitari in programma la prossima estate. "Nella riunione - ha spiegato Basile - abbiamo anche avviato gli approfondimenti sulla produzione televisiva dell' evento. Avvieremo a breve un piano di promozione e comunicazione a livello globale, non solo in Italia. Nella riunione abbiamo anche affrontato il tema della cerimonia di apertura e di chiusura della manifestazione, che abbiamo cominciato a preparare". Al comitato ristretto di oggi hanno partecipato anche i rappresentanti di Chengdu, città della provincia cinese di Sichuan che ospiterà l' edizione 2021 delle **Universiadi**. (ANSA).



Ansa

Siti web

-200 giorni, evento con atleti e attori

(ANSA) - NAPOLI, 13 DIC - Si avvicinano le **Universiadi** e sabato prossimo, quando il conto alla rovescia segnerà meno 200 giorni al via, la stazione ferroviaria centrale di Napoli ospiterà uno stand dove si alterneranno dimostrazioni di alcune delle discipline presenti a Napoli 2019. L' evento è stato organizzato in collaborazione con il Coni regionale e grazie alla disponibilità di Grandi Stazioni. Parteciperanno attori della fiction "Un Posto al Sole" (Francesco Vitiello, Raffaele Imparato, Amato D' Auria) e di tanti atleti ed ex atleti campani, tra cui Mauro Sarmiento (due medaglie olimpiche nel taekwondo), Christian Parlati (campione del mondo juniores di judo), Mariafelicia Carraturo neo detentrica di record del mondo in apnea ed altri. Alle 10.00 è prevista l' apertura. I primi a esibirsi saranno gli atleti del taekwondo (Mauro Sarmiento) e del judo (Christian Parlati campione del mondo juniores). Quindi l' arrivo degli attori ospiti (11.15) e alle 12.00 toccherà a Maria Felicia Carraturo. Alle 14.30 riflettori su ginnastiche e atletica (Giuseppe Filpi ostacolista, Simone Di Cerbo asta, Alessandro Marasco lungo, tutti under 20), alle 15.30 di scena il rugby maschile e femminile, alle 16.30 il tennis tavolo. Chiusura alle 18. (ANSA).



Ansa

Siti web

Universiadi -200 giorni, evento con atleti e attori

(ANSA) - NAPOLI, 13 DIC - Si avvicinano le **Universiadi** e sabato prossimo, quando il conto alla rovescia segnerà meno 200 giorni al via, la stazione ferroviaria centrale di Napoli ospiterà uno stand dove si alterneranno dimostrazioni di alcune delle discipline presenti a Napoli 2019. L' evento è stato organizzato in collaborazione con il Coni regionale e grazie alla disponibilità di Grandi Stazioni. Parteciperanno attori di "Un Posto al Sole" (Francesco Vitiello, Raffaele Imparato, Amato D' Auria) e tanti atleti ed ex atleti campani. Alle 10.00 è prevista l' apertura. I primi a esibirsi saranno gli atleti del taekwondo (Mauro Sarmiento, nella foto) e del judo (Christian Parlato campione del mondo juniores). Quindi l' arrivo degli attori ospiti (11.15) e alle 12.00 toccherà a Maria Felicia Carraturo. Alle 14.30 riflettori su ginnastiche e atletica (Giuseppe Filpi ostacolista, Simone Di Cerbo asta, Alessandro Marasco lungo, tutti under 20), alle 15.30 di scena il rugby maschile e femminile, alle 16.30 il tennis tavolo.



Ansa

Siti web

Toma, da Regioni revisione commissario

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - "Il governo ha presentato un emendamento al decreto fiscale nel quale ha inserito la incompatibilità tra la figura del presidente della **Regione** e la figura del commissario ad acta per la sanità, in quelle regioni dove si è in piano di rientro da disavanzo sanitario. Sulla base di un documento presentato dalla **Regione Campania**, condiviso all' unanimità da tutte le regioni, si è convenuto di rappresentare al governo la non opportunità di approvare questa norma e di rinviare il tutto al Patto per la Salute che verrà sottoscritto entro il 31 marzo 2019, perché quella è la sede naturale per discutere delle questioni inerenti anche i piani di rientro. Io - ha concluso Toma - in qualità di presidente della **Regione** sto valutando l' ipotesi di fare ricorso in sede Costituzionale". Lo ha annunciato il presidente della **Regione** Molise Donato Toma a margine dei lavori della Conferenza delle Regioni.



Regionale Roma-Napoli: un topo a passeggio sulla testa dei pendolari

L'immagine che indigna i passeggeri del treno postata sui social: «Ripristinare normali condizioni di regolarità del servizio pubblico e le condizioni igienico-sanitarie che un Paese civile deve garantire»

Questa volta, a indignare i pendolari che ogni giorno viaggiano a bordo del treno regionale Roma-Napoli, è un topo di discrete dimensioni che scorrazza nel vano luci del vagone, sopra le teste dei passeggeri. A diffondere la foto che ritrae il piccolo mammifero in evidente attività sul treno è un gruppo di utenti di un'associazione di pendolari che non solo hanno scritto un post su Facebook (diventato virale) ma hanno anche scritto una lettera di denuncia alla **Regione Campania** e a Trenitalia, con allegata la foto. «"Orrenda" compagnia» «Col messaggio è allegata la foto scattata sul treno regionale 2393 delle 17.56, da Roma per Napoli, dove, il giorno 11 dicembre, all'interno di una carrozza abbiamo trovato questa "orrenda" compagnia di viaggio - scrivono i pendolari - Dopo i ritardi che stiamo accumulando in questi giorni, il sovraffollamento giornaliero delle carrozze, le blatte di alcune settimane fa, l'acqua che entra normalmente nei giorni di pioggia, la climatizzazione quasi inesistente con temperature siberiane, la scarsa informazione a bordo treno ed in alcune stazioni, crediamo che oramai sia stato superato il limite della nostra pazienza». «Provvedimenti urgenti» E su questo sfidiamo qualsiasi amministratore a negare quanto scrivono i passeggeri, che però, chiedono «segnali chiari ed inequivocabili da parte della **Regione Campania** e di Trenitalia, e provvedimenti urgenti che vadano a ripristinare quelle normali condizioni di regolarità del servizio pubblico che dovrebbe esserci fornito quotidianamente e quelle condizioni igienico-sanitarie che un Paese civile deve garantire ai propri cittadini». La lettera è firmata dal coordinamento delle Associazioni e dei Comitati pendolari della **Campania** linea Napoli-Roma (via Formia) e Antonio Di Fabrizio (presidente Associazione pendolari Sannio-Terra di lavoro).

The screenshot shows a news article from Corriere della Sera. The main headline is "Regionale Roma-Napoli: un topo a passeggio sulla testa dei pendolari". Below the headline is a sub-headline: "L'immagine che indigna i passeggeri del treno postata sui social: «Ripristinare normali condizioni di regolarità del servizio pubblico e le condizioni igienico-sanitarie che un Paese civile deve garantire»". The article includes a photograph of a mouse on a train seat. The text of the article is partially visible, matching the text in the main block. On the right side of the screenshot, there are several smaller news snippets with their own headlines and images, such as "Strage di Stralsburgo, Cheryl Cheek ucciso dalla polizia" and "Il ministro della Giustizia quando il killer di Stralsburgo rapinava una farmacia in Germania".

denaro.it

Siti web

Unicocampania, tariffe agevolate per i dottorandi

Da domani le agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico della **Regione Campania** già previste per gli studenti saranno estese anche ai dottorandi. Lo rende noto un comunicato di Unicocampania. Per chi si è già laureato ma risulta iscritto, per l'anno accademico in corso, - spiega il Consorzio - ai dottorandi presso le università della **Regione Campania**, è ora possibile richiedere un abbonamento annuale agevolato: gratuito, se il suo reddito ISEE non supera i 12.500 euro; a tariffa ridotta se, invece, il reddito ISEE è compreso tra i 12.500 e i 35.000 euro. Il limite di età per presentare la richiesta è fissato a 35 anni, più alto di quello previsto per gli studenti dei corsi di laurea ordinari e che è fissato a 26. Nella stessa ottica, si inquadra l'iniziativa di estendere le agevolazioni per gli studenti anche ai giovani assegnati al Centro per la Giustizia Minorile per la **Campania** che svolgono attività formative o progettuali presso strutture esterne. I beneficiari dell'agevolazione saranno individuati dalle Direzioni degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) tra gli utenti a carico della Giustizia Minorile. Saranno loro a presentare al Consorzio UnicoCampania l'elenco dei ragazzi ai quali verrà fornito l'abbonamento gratuito, abbonamento che - come già avviene per gli studenti campani che hanno beneficiato della campagna abbonamenti gratuiti varata, per il terzo anno consecutivo, dalla **Regione Campania** - avrà validità fino al 31 luglio 2019.

The screenshot shows the denaro.it website interface. The main article is titled "Unicocampania, tariffe agevolate per i dottorandi" and is dated 13 dicembre 2018. The article text is partially visible, starting with "Da domani le agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico della Regione Campania già previste per gli studenti saranno estese anche ai dottorandi...". To the right of the article, there are several promotional banners for newsletters and other content, including "CARRIERE", "CONFININDUSTRIA", "SPECIALI", and "UNITI". The website header includes navigation menus for "IMPRESA & MERCATO", "CARRIERE", "CULTURE", "INCENTIVI", "FUTURA", "CRONACHE", and "RUBRICHE".

denaro.it

Siti web

Maltempo, la Protezione civile: Da mezzanotte allerta "gialla" in Campania

La Protezione civile della **Regione Campania** ha emanato un avviso di criticità meteo di colore "Giallo" a partire dalla mezzanotte e fino alle 15 di domani sulle seguenti zone di allerta: 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana); 2 (Alto Volturno e Matese); 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini). Si prevedono "precipitazioni sparse con rovesci ed isolati temporali, puntualmente di moderata intensità. Possibili raffiche di vento nei temporali". Sono possibili fenomeni quali "ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d' acqua, con inondazioni delle aree limitrofe; occasionali fenomeni franosi.

The screenshot shows the denaro.it website interface. The main article is titled "Maltempo, la Protezione civile: Da mezzanotte allerta 'gialla' in Campania". The article text is partially visible, matching the text in the adjacent block. The page layout includes a top navigation bar, a search bar, and a sidebar on the right with sections for "Guarda la newsletter di oggi" (featuring "CARRIERE" and "CONFINDIRIA NEWS") and "Guarda Confindustria News". The article content includes a sub-headline, a date "13 dicembre 2018", social media sharing icons, a large image of a stormy sea, and a detailed text block starting with "La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di criticità meteo di colore 'Giallo' a partire dalla mezzanotte e fino alle 15 di domani sulle seguenti zone di allerta: 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana); 2 (Alto Volturno e Matese); 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini). Si prevedono 'precipitazioni sparse con rovesci ed isolati temporali, puntualmente di moderata intensità. Possibili raffiche di vento nei temporali'. Sono possibili fenomeni quali 'ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d' acqua, con inondazioni delle aree limitrofe; occasionali fenomeni franosi."

denaro.it

Siti web

Smau Napoli, l' assessore Fascione: Nel 2019 la Regione Campania punta sull' Open innovation

Valeria Fascione, assessore all' Internazionalizzazione e Innovazione della **Regione Campania** "In questa VI edizione di Smau Napoli cerchiamo di rappresentare i risultati del lavoro di un anno, ma anche anticipare un pò i programmi per l' anno nuovo. Parliamo di Open innovation, perché la piattaforma è attiva; promuoviamo la collaborazione con player tecnologici importanti, parliamo di collaborazioni internazionali, presentiamo il programma di attività con il Massachusetts Institute of Technology di Boston, e qui la **Regione Campania** partecipa proprio per accelerare i percorsi di scoperta imprenditoriale". Lo afferma all' Italtpress, l' assessore all' Internazionalizzazione e Innovazione della **Regione Campania**, **Valeria Fascione**. "Abbiamo, poi, un importante tavolo sull' oncologia, che per noi dal punto di vista della ricerca è il programma più impegnativo: verificheremo con i beneficiari dei nostri interventi sia delle infrastrutture che delle piattaforme tecnologiche il completamento di questa filiera, per capire cosa manca per far atterrare i risultati della ricerca e farli diventare nuovi prodotti e nuovi servizi".

The screenshot shows the denaro.it website interface. At the top, there's a navigation bar with the site logo and various menu items like 'IMPRESSE & MERCATI', 'CARRIERE', 'CULTURE', 'INCENTIVI', 'FUTURA', 'CRONACHE', and 'RUBRICHE'. Below this, the main article is displayed with the title 'Smau Napoli, l' assessore Fascione: Nel 2019 la Regione Campania punta sull' Open innovation' and a sub-headline 'di denaro.it - 13 dicembre 2018'. To the right of the article, there are several promotional banners for newsletters and other content, including 'CARRIERE', 'CONFININDUSTRIA', and 'UNITE'. The article content is partially visible, showing the beginning of the text and a photo of Valeria Fascione speaking at a conference table.

denaro.it

Siti web

Innovazione, il programma Mit-Reap allo Smau. Vito Grassi (Graded): Nuova vitalità per Napoli dall' asse tra Università e imprese

in foto Vito Grassi, presidente di Confindustria **Campania** e dell' Unione Industriali di Napoli Il "Mit REAP" (acronimo di Massachusetts Institute of Technology - Regional Entrepreneurship Acceleration Program), approda allo SMAU Napoli, l' evento promosso dalla **Regione Campania** e dedicato alla creazione di nuove occasioni di business tra ecosistema dell' innovazione e Sistema imprenditoriale. Domani, venerdì 14 dicembre, alle ore 11, nell' Arena **Regione Campania**, Padiglione 6 della Mostra d' Oltremare di Napoli, riflettori puntati sul workshop "Accelerare l' ecosistema dell' innovazione: insieme al Massachusetts Institute of Technology per lo sviluppo competitivo della **Regione**". Protagonisti una parte dei componenti del team regionale del programma coordinato in **Campania** dall' Università Parthenope attraverso il Dipartimento di Studi aziendali e quantitativi (Disaq): Valeria Fascione, assessore regionale all' Internazionalizzazione, Start up e Innovazione; i rappresentanti della Parthenope Marco Ferretti, professore ordinario, presidente Mar.Te, Francesco Calza, direttore Scuola di Economia e Giurisprudenza, Adele Parmentola, professore associato in Management ed Eva Panetti, ricercatore post-doc; Giovanni Ranieri, ad della Next Geosolutions - Gruppo Marnavi. Per Graded sarà presente Ludovica Landi, responsabile organizzativo e operativo dell' azienda guidata da Vito Grassi. L' iniziativa - che mira alla pianificazione e allo sviluppo di soluzioni volte a stimolare la competitività dei sistemi locali di innovazione - prende le mosse dal "Mit Innovation Ecosystem framework" sviluppato dalla Mit Sloan School of Management, secondo il quale il disegno di una politica di innovazione territoriale efficace richiede il coinvolgimento di 5 categorie di "stakeholders": Grandi imprese; Piccole e medie imprese innovative; Istituti finanziari; Università ed organismi di Ricerca; Istituzioni locali. Il progetto si concluderà nel 2020 e, dopo un primo workshop che si è tenuto a fine ottobre, prevede altri tre appuntamenti internazionali: giugno 2019, gennaio 2020 e giugno 2020. "Graded ha sposato con convinzione il programma di accelerazione del Mit perchè guardiamo con interesse a una politica di innovazione territoriale che coinvolga diversi 'stakeholders': dalle piccole alle grandi imprese, dalle Università agli organismi di ricerca, passando per istituzioni locali e mondo della finanza", spiega Vito Grassi, amministratore unico di Graded.



denaro.it

Siti web

Selav: Pronti a garantire le luci votive nel cimitero di Napoli

"Siamo pronti a garantire l'illuminazione votiva e ambientale nei cimiteri di Napoli, alle migliori condizioni possibili". Lo rende noto l'amministratore unico della società Selav, azienda che si occupa dell'illuminazione nei cimiteri napoletani, finita al centro di una inchiesta della procura per presunte irregolarità nella gara relativa al Project Financing. La società fa sapere di avere impugnato la sentenza del Tar della **Campania** dello scorso 7 dicembre, con la quale è stato respinto il ricorso di Selav contro la revoca dell'appalto da parte dell'amministrazione comunale di Napoli: "Il Comune - spiega l'azienda - non potrà che attendere l'esito dell'udienza (fissata per il prossimo 20 dicembre, ndr) per verificare se si saranno, o meno, concretati i presupposti per valutare una procedura di gara per affidare il servizio in alternativa alla gestione Selav". "Per quanto concerne la disponibilità manifestata da Eav - prosegue la nota - alla gestione del servizio, sfugge all'Ente che rispetto al tempo in cui fu stipulata la sua convenzione del 1987 con il Comune, oggi il nuovo Codice dei Contratti pubblici prevede che le concessioni di lavori pubblici prevede che le concessioni di servizi siano affidati con le stesse regole di gara previste per le concessioni di lavori pubblici. E, inoltre, il Comune non potrebbe mai in alcun modo derogare alla regola della gara per un affidamento ad Eav, in quanto società in house solo della **Regione Campania** (che la partecipa al 100%) ed in alcun modo del Comune". Nei giorni scorsi, l'Eav si è candidata a svolgere il servizio di illuminazione votiva e ambientale nei cimiteri.

The screenshot shows the denaro.it website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'IMPRESSE & MERCATI', 'CARRIERE', 'CULTURE', 'INCENTIVI', 'FUTURA', 'CRONACHE', and 'RUBRICHE'. Below this, the main article is displayed with the title 'Selav: Pronti a garantire le luci votive nel cimitero di Napoli' and a sub-headline 'Selav: Pronti a garantire le luci votive nel cimitero di Napoli'. The article text is partially visible, matching the text in the main block. To the right of the article, there are several promotional banners for newsletters and other content, including 'CARRIERE', 'CONFININDUSTRIA', and 'SPECIALI'.

Startup, l'innovazione campana in mostra a Smau Napoli

PAOLA CIARAMELLA

Dalla piattaforma digitale per monitorare il rischio sismico dei fabbricati al sistema brevettato per trasformare un'auto tradizionale in veicolo ecologico ibrido-solare, fino alle diverse applicazioni di realtà aumentata, virtuale e oleografica: sono soltanto alcune delle innovazioni protagoniste di Smau Napoli 2018, l'evento dedicato alla creazione di nuove occasioni di business tra ecosistema dell'innovazione e sistema imprenditoriale, promosso dall'Assessorato all'Innovazione, Startup e Internazionalizzazione della **Regione Campania** e organizzato in collaborazione con Sviluppo Campania. Quindici le startup selezionate per partecipare alla sesta edizione della due giorni, il 13 e il 14 dicembre nel padiglione 6 della Mostra d'Oltremare. Tra le realtà più interessanti Videum (Salerno), piattaforma video per la salute e il benessere che integra tecnologie e servizi per supportare azioni di marketing verso un target specifico (paziente, medico, professionista della salute, caregiver), e 3DRap, laboratorio di prototipazione digitale di Mercogliano (Avellino), che porta a Smau un hand controller per permettere alle persone con disabilità di prendere parte al Sim Racing, le simulazioni di gare automobilistiche. Sul fronte dell'Industria 4.0 ci saranno Immensive, startup di Parete (Caserta) che sviluppa applicativi virtuali ad elevato tasso di immersione e che presenta Weld VR, un simulatore che consente di effettuare pratiche di saldatura realistiche in realtà virtuale, e la napoletana Syenmaint, che si occupa di ingegneria della manutenzione, con la sua Syenmaint Platform, piattaforma integrata in grado di effettuare il monitoraggio costante e automatizzato degli asset di produzione. Operano nel settore delle Smart Cities, invece, la salernitana eProInn, che propone HySolarKit, un sistema brevettato grazie al quale è possibile trasformare un'auto tradizionale in un veicolo ecologico ibrido-solare, e nrg4you, startup di Aversa che produce, con il marchio ReStation®, infrastrutture smart per la ricarica di veicoli elettrici. Tra le startup in mostra, ancora, le napoletane Rislab - che ha realizzato SaM, un'app di social safety concepita per il trasporto pubblico, che permette agli utenti e al personale del trasporto pubblico di comunicare con la centrale operativa di sicurezza, per segnalare azioni criminali - e Decoen, che si occupa di consulenza e progettazione in ambito edile ed è impegnata nella realizzazione di una piattaforma digitale finalizzata all'analisi del rischio sismico, attraverso la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di algoritmi innovativi. Napoli terza città italiana per numero di startup - Il territorio regionale continua ad essere tra i più vivaci del Paese sotto il profilo dell'innovazione: la Campania, con 734 startup, si conferma tra le prime cinque regioni d'Italia per numero di imprese innovative ed è la prima del Mezzogiorno, seguita da Sicilia (508), Puglia (379), Abruzzo (218), Calabria (208), Basilicata (97) e Molise (55) - Dati Infocamere e MISE riferiti al terzo trimestre 2018. Napoli occupa la terza posizione sul podio delle città italiane con il maggior numero di startup (330), dopo Milano e Roma. Un ecosistema che contribuisce ad alimentare il fenomeno, analizzato dall'Osservatorio Open Innovation e Corporate Venture Capital, dello spostamento dei capitali da parte di investitori del Nord Italia verso le Regioni del Sud. Nell'edizione 2018, l'Osservatorio Open Innovation e Corporate Venture Capital realizzato da Italia Startup, Assolombarda e Smau ha rilevato che il 62% dei soci corporate investe fuori dalla propria **regione**.

Paola Ciaramella.



denaro.it

Siti web

Ravello, l' Auditorium Oscar Niemeyer apre alle nuove generazioni

L' Auditorium Oscar Niemeyer di Ravello non sarà più soltanto un contenitore di eventi ma un luogo di formazione aperto alle giovani generazioni che intendono avvicinarsi alla musica. Questo grazie al finanziamento riconosciuto dalla **Regione Campania** al Comune di Ravello nell' ambito di Benessere Giovani che consentirà di mettere in campo, nei prossimi 24 mesi, attività che puntano al coinvolgimento dei giovani talenti in una interazione produttiva con il mondo della cultura e dell' arte nello spazio multifunzionale dell' Auditorium Oscar Niemeyer. Il progetto che prevede tre masterclass per il canto, il teatro e lo storytelling, oltre a laboratori per il turismo culturale, ad un corso di formazione professionale per tecnico del suono, attività di educazione e scouting per l' imprenditorialità e la cultura, sarà presentato nel corso di una conferenza stampa in programma a Napoli lunedì 17 dicembre 2018 (ore 12) presso la Fondazione Its Bact in via Diaz, 58. All' incontro con la stampa parteciperanno i rappresentanti del partenariato di eccellenza composto da Comune di Ravello, Fondazione Ravello, Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello, Associazione Oscar Niemeyer e Fondazione Its Bact.

The screenshot shows the denaro.it website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'IMPRESE & MERCATI', 'CARRIERE', 'CULTURE', 'INCENTIVI', 'FUTURA', 'CRONACHE', and 'RUBRICHE'. The main headline reads 'Ravello, l'Auditorium Oscar Niemeyer apre alle nuove generazioni' with a sub-headline 'Guarda la newsletter di oggi' and a 'CARRIERE' badge dated 13 DICEMBRE 2018. Below the headline is a large image of the Auditorium Oscar Niemeyer building. To the right, there are promotional banners for 'CONFINDIRIA NEWS' and 'SPECIALI il denaro.it UNITI'. At the bottom, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, and YouTube.

denaro.it

Siti web

Coldiretti Campania, corso di cucina vegetariana a km zero

Si terrà domani sera a Napoli la presentazione del primo Corso di Cucina Vegetariana a km zero, presso Villa Marinella in via Tasso. L' iniziativa nasce dall' intuizione dell' azienda agricola "Il Rifugio Pecorella" di Alvignano (Caserta), che nel 2018 ha vinto l' Oscar Green di Coldiretti Giovani Impresa dedicato all' innovazione e alla sostenibilità. Proprio dalla collaborazione con Coldiretti Campania nasce l' idea di offrire un percorso di degustazione dei prodotti da filiera agricola che non si rivolge solo a chi sceglie di non consumare prodotti di origine animale. La cucina vegetariana è un approccio che si rivolge a tutti i consumatori, sollecitandone l' attenzione verso uno specifico stile di vita e alimentare. A tal proposito Il Rifugio Pecorella, in accordo con Gesfor, organismo di formazione accreditato presso la Regione Campania, lancia un percorso di formazione da realizzare all' interno della propria fattoria didattica vegetariana con lo svolgimento di attività specialistiche, educative, formative, agricole e di ristorazione. Nell' accordo di partenariato per la realizzazione del corso di formazione specialistico sui prodotti e la cucina vegetariana sono comprese materie come "Stagionalità, caratteristiche e conservazione dei prodotti agricoli", "Assaggio olio ed abbinamento ai piatti", "Degustazione e abbinamento vini alle pietanze", "Prodotti caseari bovini, bufalini, ovini e caprini: produzione-caratteristiche-conservazione" ed un percorso teorico-pratico di cucina vegetariana con attività di aula e laboratorio, oltre ad uno stage di due settimane presso il ristorante "La Colubrina" di Milano. Il corso, a numero chiuso, e' rivolto in modo particolare agli studenti e neodiplomati degli Istituti Alberghieri. Le iscrizioni potranno essere presentate entro il 15 gennaio 2019. I contatti e le informazioni utili sono disponibili sulla pagina facebook Il Rifugio Pecorella. Il percorso costituisce, non solo un importante mezzo di avvicinamento dei futuri chef e operatori turistici all' agroalimentare di qualità, ma vuole essere anche un' occasione per i partecipanti di rafforzare il proprio curriculum al fine dell' inserimento lavorativo in strutture ristorative vocate che hanno scelto questo approccio di offerta gastronomica.



denaro.it

Siti web

Citel Group, Christmas Night al Salone Margherita

L' intelligenza, umana e artificiale, e la tecnologia, fattori chiave per il futuro, saranno i temi al centro dell' appuntamento annuale Citel Group Christmas Night, previsto per domani, venerdì 14 dicembre, alle ore 18 al Teatro Salone Margherita di Napoli. All' appuntamento con la Citel Group, nota società di Information Technology destinataria del Premio Nazionale per l' Innovazione nei Servizi e del Premio Best Practices per l' Innovazione, prenderanno parte, tra gli altri, **Valeria Fascione**, Assessore all' Innovazione, Startup e Internazionalizzazione della Regione Campania, Giorgio Ventre, Direttore della Apple Developer Academy, Nicola Marrazzo, Presidente della Commissione Attività Produttive della Regione Campania, e Fortunato e Valerio D' Angelo, rispettivamente Presidente ed Amministratore di Citel Group.



Via al Vesuvius Film Festival: Saremo una vetrina per la promozione di film di interesse socio-culturale

Nella foto, da sinistra, l'architetto Giovanna D' Amodio, direttore artistico del festival, Silvestro Marino (Sly production), Pietro Prevete, psichiatra, Giovanna Fiume, presidente di "Donne a testa alta" Diventare una vetrina per la promozione di film di interesse sociale e culturale appartenenti al circuito del cinema indipendente e non solo: è questo l'obiettivo del Vesuvius film festival, "concorso di cortometraggi del sociale e delle arti" giunto alla sua seconda edizione. Organizzato dall' Associazione Arteggiando in collaborazione con la casa di produzione Sly Production e con l' Accademia di Belle Arti di Napoli, il festival - sotto la direzione artistica dell' architetto Giovanna D' Amodio (presidente di Arteggiando) - vuole essere un luogo di confronto tra gli addetti ai lavori del mondo audiovisivo (produttori, autori, distributori e pubblico), e "promuovere la conoscenza e la diffusione di prodotti di alto valore artistico capaci di contribuire alla crescita culturale e alla formazione di una matura coscienza critica nei giovani". Il concorso - è stato spiegato nella conferenza stampa di presentazione svoltasi nella Casina Pompeiana in Villa comunale - è rivolto agli studenti e agli amatori ed è suddiviso in tre categorie: categoria Junior che comprende gli studenti delle Scuole Medie inferiori e superiori, categoria senior che comprende le Accademie e le Università (che abbiano corsi di regia cinematografica) e categoria filmmaker, che interessa i registi emergenti, non professionisti e amatori del settore. Le tematiche affrontate in questa edizione del festival sono: Arte e territorio, Stalking e violenza di genere, secondo l' idea dello

Psichiatra Prof. Piero Prevete, Responsabile del Servizio Antistalking dell' ASL Na1 Centro. La manifestazione - che ha per madrina la bellissima Marta Krevsun - si avvale di numerosi patrocini: Regione Campania, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Città Metropolitana di Napoli, Comune di Napoli, Comune di Caserta, Accademia di Belle Arti di Napoli, ANS Campania, Associazione " Donne a Testa Alta", Associazione "A.M.M.", Associazione "La Buona Sanità", Associazione Asd Meridies Onluds; Associazione "Vision Vittimologia", Villa Domi, Villa Volpicelli. Il comitato di selezione dei cortometraggi sarà composto da: Giovanna D' Amodio, residente dell' Associazione Arteggiando; nzo Palumbo, docente di "Pittura" e "Tecniche Performative" presso l' Accademia di Belle Arti di Napoli; Clementina Gily, docente di "Estetica" all' Università Federico II di Napoli; Franco Lista, già membro del Consiglio Nazionale Ministero Beni Culturali; Psichiatra Pietro Prevete, responsabile del Servizio Antistalking dell' Asl Na1 Centro; Paolino Cantalupo, psichiatra e Docente di Psicologia Clinica e di Psicodinamica; Doomenico Contessa, imprenditore; Ermenegildo Frioni, presidente della casa editrice Friarte; Francesco Giordano, direttore della fotografia e docente Università l' Orientale; Cristiano Celeste, regista della fiction " Un posto al sole"; Valeria Vaiano, attrice; Anna Vera Viva, scrittrice; Olga Fernandes, giornalista e divulgatrice scientifica; Maurizio Vitiello, responsabile Area Cultura e Arti Visive del Dipartimento Campania dell' Associazione Nazionale Sociologi, Silvana Virgilio. Presidente della Giuria è Silvestro Marino, Presidente della Sly Production. PROGRAMMA MANIFESTAZIONE: - 17 dicembre ore 12.00 conferenza stampa presso la Sala Giunta del Comune di Caserta. Interverranno: Arch. Giovanna D' Amodio, Presidente Associazione Arteggiando; Dott. Silvestro Marino, Presidente della Sly Production; il Dott. Carlo Marino, Sindaco di Caserta; Dott. Emiliano Casale, Assessore alle attività produttive; Dott.ssa Tiziana Petrillo, Assessore alla cultura; Dott. Vittorio Giorgi, Console dell' Uzbekistan. Modera Daniela Volpecina. -18 dicembre ore 10:00 workshop " Didattica della bellezza: RAGIONIAMO" con gli studenti presso la Sala Consiliare del Chiostro di Santa Maria la Nova a cura della Prof.ssa Clementina Gily docente di "Estetica" all' Università Federico II di Napoli; ore 16:00 workshop " Come nasce un corto" presso la Sala Consiliare del Chiostro di Santa Maria la Nova a cura del produttore Dott. Silvestro Marino; -19 dicembre ore 10:00 workshop " Didattica della bellezza: RAGIONIAMO" con gli studenti presso la Sala Cirillo nel Palazzo della Provincia a Napoli; ore 18:00 Presentazione del libro " La violenza di genere su donne e minori" del Presidente Ermanno Corsi, presso Villa Volpicelli a Marechiaro. Intervento musicale di Rosa Chiodo. Seguirà cena nella spettacolare location della fiction " Un Posto al Sole". Per accreditarsi alla



presentazione del libro o per prenotazioni per la cena che ivi si svolgerà, rivolgersi al numero 3201513845. -20 dicembre ore 11.00 convegno "stalking e violenza sulle donne" a cura dello Psichiatra Prof. Pietro Prevete, Dirigente ASL NA1 Centro; del Prof. Paolino Cantalupo, psichiatra e Docente di Psicologia Clinica e di Psicodinamica; del Magistrato Avv. Paolo Coppola, il convegno si svolgerà presso la Sala Consiliare del Chiostro di Santa Maria la Nova a Napoli. Interverranno: Dott. Gerry Danesi, Console Onorario del Nicaragua; Dott.ssa Giovanna Fiume, Presidente associazione "Donne a Testa Alta", Dott. Maurizio Vitiello, Responsabile Area Cultura e Arti Visive del Dipartimento Campania dell' Associazione Nazionale Sociologi; Prof. Luigi Caramiello, docente di "Sociologia dell' arte" all' Università Federico II di Napoli; Prof. Ferdinando Tramontano, sociologo ANS, Presidente di Vision Vittimologia. -21 dicembre 20:00 proiezione dei cortometraggi selezionati e proclamazione dei vincitori presso il cinema Duel di Caserta, in tale sede verrà data la possibilità al pubblico presente di fungere da giuria popolare. Modera la serata la giornalista Daniela Volpecina, saranno presenti in sala i registi dei cortometraggi selezionati e addetti del mondo audiovisivo; -22 dicembre Gran Galà di premiazione presso la settecentesca Villa Domi: ore: 19:00 proiezione dei cortometraggi selezionati e vincitori; ore: 20:30 premiazione dei vincitori in presenza di autorità, attori ed addetti al settore, presenta Marta Krevsun. Interventi musicali della cantante Giulia Ligorio. In tale sede , data la rilevanza della manifestazione, saranno premiati rappresentanti delle istituzioni, enti, personaggi dello spettacolo associazioni che si sono contraddistinte per le loro azioni svolte nel contenimento della violenza di genere: Associazione " Donne a Testa Alta", Associazione "A.M.M.I", Associazione "La Buona Sanità", Associazione ASD MERIDIES ONLUS; Associazione "Vision Vittimologia"; ore: 21:30 Interventi musicali del Maestro Romeo Barbaro "La voce della Tammorra, canti e suoni all' ombra del Vesuvio" accompagnato con " Danze Popolari" a cura di Carolina Casaburi. ore: 22:00 Buffet e serata danzante con Dj set Pedro Del Prete. www.vesuviusfilmfestival.cloud VIDEO I EDIZIONE DEL VESUVIUS FILM FESTIVAL: <https://www.youtube.com/watch?v=ijJbU3qI05M&feature=share>.

Dire

Siti web

VIDEO | Sanità, De Luca: "Sfido il ministro Grillo a dibattito in tv"

NAPOLI - "Se il ministro della Salute intende fare un dibattito sulla sanità campana io sono pronto, purché sia in diretta". È la sfida lanciata ieri sera a Giulia Grillo dal governatore Pd della Campania, **Vincenzo De Luca**, dopo gli ultimi servizi che il programma tv Le lene ha dedicato alla sanità regionale. "Nei prossimi giorni spiegheremo tutto a tutti - dice a margine di un' iniziativa a Scampia - e saremo perfino disponibili a fare un dibattito pubblico sulla sanità campana, sempre in diretta e non registrato perché ormai ho imparato a conoscere la malvivenza dei giornalisti". Una sfida, quella che il presidente della giunta lancia al ministro Grillo, che è stata già inviata al vicepremier del Movimento 5 Stelle. " Per tre anni - spiega - non ho avuto risposta dal professor Giggino Di Maio : a prescindere dagli abusi edilizi, sto ancora aspettando che venga in tv per un confronto con me". "LE IENE? SQUADRISMO MEDIATICO E VIOLENZA PRIVATA" I servizi che il programma Le lene ha dedicato alla sanità campana "fanno parte di una campagna di squadrismo mediatico organizzato a puntate con unico obiettivo: presentare un quadro che permettesse a qualcuno di mettere le mani sulla sanità della Campania". Ne è convinto il governatore Pd della Campania, **Vincenzo De Luca**, che attacca il format di Mediaset per non aver "mai chiesto a me un' intervista mentre il ministro della Salute è stata ascoltata in un clima sobrio, soft e accogliente. Quando mi chiederanno di fare un' intervista garbata, educata, nella mia stanza con le bandiere italiana, campana ed europea, io sono a disposizione purché le interviste siano in diretta. Tutto il resto - dice - è espressione di violenza privata e di aggressioni in strada. Non è giornalismo ma un atto di provocazione". **De Luca** si chiede perché "non si mostrino esperienze come quelle degli ospedali Cardarelli, Pascale e di tutte le altre eccellenze di valore mondiale che ci sono a Napoli. No, c'è una rincorsa alle formiche". Al ministro Giulia Grillo, infine, il governatore e commissario alla sanità regionale chiede di "evitare chiacchiere e palle. Piuttosto, approvi il piano per l' edilizia ospedaliera che abbiamo inviato al ministero ad aprile, 7 mesi fa". LEGGI ANCHE: Napoli, donna intubata ricoperta da formiche in ospedale Leggi anche: Realtà virtuale, a Bologna si entra nella tomba di Tutankhamon Regeni, il parlamento Ue chiede la verità: posizione unitaria sull' Egitto Tg Politico, edizione del 13 dicembre 2018 Stasera in tv Renzi: "Discutere di Pd non ha senso, torno a fare opposizione" Tg Lazio, edizione del 13 dicembre 2018.

e-gazette

Siti web

Acqua, pronto il nuovo impianto di approvvigionamento idrico di Villaricca (Na)

È stato realizzato da Sogesid con finanziamenti del Minambiente "Quella che viene consegnata oggi alla Regione Campania è un'opera strategica per il territorio e per la qualità della vita dei cittadini dei Comuni dell'area litoranea domitica". Così il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha commentato la consegna da parte di Sogesid, la società in house del Ministero dell'Ambiente, del nuovo impianto di approvvigionamento idrico dell'area litoranea domitica e della base Nato. "I miei complimenti alla Sogesid - ha continuato Costa -, che è riuscita a realizzare un'opera non solo utile per il territorio, innovativa e a basso impatto ambientale e paesaggistico, ma anche parsimoniosa, in quanto dei complessivi 6 milioni di euro finanziati dal mio dicastero, grazie alle economie di gara, se ne sono risparmiati 1,6 che resteranno al Comune di Giugliano per altri importanti interventi di consolidamento della rete idrica". "Per me, che nasco in questi luoghi - ha dichiarato il sottosegretario all'Ambiente, Salvatore Micillo - è un giorno di grande gioia. Oggi viene consegnata ai miei concittadini un'opera importante, per un territorio che fino ad oggi ha dovuto sopperire ad un forte disservizio, acqua fornita in modo insufficiente con condotte che risalgono alla metà del secolo scorso e che si alimentano dall'Acquedotto Campano o da pozzi locali nati per far fronte alle emergenze". Il Serbatoio, che si inserisce nel sistema di alimentazione della piana a nord di Napoli, è stato realizzato nell'ambito dell'accordo di programma sulle "Compensazioni Ambientali" 2008-2009 in Regione Campania, con l'obiettivo di rispondere alla crescente richiesta idrica di un'area caratterizzata dallo sviluppo di insediamenti residenziali, produttivi e terziari, oltre che dalla presenza della base NATO "Allied Joint Force Command Naples" di Lago Patria. La sua messa in funzione consentirà di rendere più efficiente il servizio di alimentazione dell'area litoranea domitica, sanando l'attuale situazione di disordine idraulico che, nel tempo, ha scompaginato gli originari schemi di funzionamento, determinando perdite di rete e carenze nel servizio.



Gazzetta di Avellino

Siti web

Premio Nazionale Pabulum Creativity - Imagination - Courage presentata la IV edizione

REDAZIONE GAZZETTA DI AVELLINO

L' Associazione Pabulum bandisce la quarta edizione del Premio Nazionale Pabulum. Il concorso ha la finalità di promuovere e divulgare lo stile alimentare mediterraneo, riconosciuto nel 2010 come patrimonio culturale immateriale dell' umanità dall' UNESCO. Ideatrici dell' iniziativa sono la Biologa Nutrizionista Katya Tarantino, presidente dell' associazione Pabulum, Graziella Di Grezia, Medico Radiologo e la biologa Giulia Corrado. La Direzione Artistica del Premio è affidata al giovane talento Davide Cuorvo. Quest' anno il prestigioso ruolo di Presidente Onorario di Giuria è stato assegnato ad Antonio Limone, Direttore Generale dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno. Bando Premio Nazionale Pabulum IV edizione Modulo iscrizione Premio Nazionale Pabulum IV edizione Il Comitato Onorario di Giuria è formato da Nicola Marrazzo, Presidente della Commissione Lavoro e Attività Produttive della **Regione Campania**, Maurizio Petracca, Presidente Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale della **Campania**, Luigi Raia, Direttore Generale dell' Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della **Campania**, Vincenzo Marrazzo, Presidente del Coordinamento Regionale dei Distretti Turistici della **Campania**, Giuseppe Scarano, Dirigente Medico del Dipartimento di Prevenzione ASL di Salerno e responsabile del progetto di ricerca internazionale sulla Dieta Mediterranea "CIAO Study". Sono stati nominati dalle socie fondatrici dell' associazione i Presidenti della Giuria Tecnica: Armando Saveriano, critico letterario e Presidente dell' Associazione Culturale Logopea (sezioni letterarie), Marisa Russo, critico d' arte (sezioni artistiche), Stefano Vacca (sezione foto) e lo Chef Luigi Vitiello, Presidente Unione Regionale Cuochi della **Campania** (sezione ricetta culinaria dedicata ai cuochi). «La Dieta Mediterranea - afferma la biologa nutrizionista Katya Tarantino - è caratterizzata da un modello nutrizionale rimasto costante nel tempo e nello spazio, costituito principalmente da olio di oliva, cereali, frutta fresca o secca, e verdure, una moderata quantità di pesce, latticini e carne, e molti condimenti e spezie, il tutto accompagnato da vino o infusi, sempre in rispetto delle tradizioni di ogni comunità. Tuttavia, la Dieta Mediterranea è molto più che un semplice alimento. Essa promuove l' interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una data comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La Dieta - conclude la dottoressa Tarantino - si fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all' agricoltura nelle comunità del Mediterraneo». L' iniziativa ha ricevuto il Patrocinio morale da parte del Consiglio Regionale della **Campania**, Museo Vivente della Dieta Mediterranea, UNPLI **Campania**, Distretti turistici **Regione Campania**, Ordine dei Tecnologi Alimentari **Campania** Lazio ed ha come partner Città del Gusto di Napoli/Gambero Rosso, Unione Regionale Cuochi **Campania**, PMI International, Delta 3 Edizioni, UNCI Agroalimentare, AGROCEPI, Associazione Terre del Sud, Associazione Crescere in rosa, Associazione Salerno Attiva Activa Civitas, Associazione Logopea, Associazione Farma e Benessere, Associazione della Terza Età/Università Irpina del Tempo Libero di Avellino. Sezioni del concorso: Disegno (Tema - Scarabocchio) - Da 0 a 3 anni Disegno (Tema - Frutta da favola) - Da 3 a 6 anni Disegno (Tema - W la verdura) - Da 6 a 16 anni Disegno (Tema - Cibo è salute) - Da 16 a 100 + anni Fotografia (Tema - I love food) Ricetta culinaria (Tema - La salute nel piatto) Poesia (Tema - Biodiversità mediterranea) Poesia in vernacolo (Tema - Biodiversità mediterranea) Poesia junior (Tema - Biodiversità mediterranea) - Fino a 16 anni Prosa (Tema - Cultura mediterranea) Prosa junior (Tema - Cultura mediterranea) - Fino a 16 anni Il concorso è gratuito e aperto a tutti. E' possibile iscriversi al concorso richiedendo il bando e la scheda di iscrizione tramite e-mail associazionepabulum@gmail.com. Il concorso scade il 30 giugno 2019. Per informazioni: 329-9831500; associazionepabulum@gmail.com; gruppo e pagina Facebook "Premio Nazionale



Pabulum" e "Associazione Pabulum".

Gazzetta di Avellino

Siti web

Presentato il Concerto di Natale a Grottaminarda.

REDAZIONE GAZZETTA DI AVELLINO

Presentata, presso la Sala Consiliare "Sandro Pertini" del Comune di Grottaminarda, la ventiduesima edizione dell' evento "Concerto di Natale", promosso dal Comune di Grottaminarda in collaborazione con la Corale Polifonica di Santa Maria Maggiore e co-finanziato dalla **Regione Campania**. Ai saluti di Angelo Cobino, Sindaco di Grottaminarda, che ha manifestato il suo plauso all' iniziativa, definendola: , ha fatto seguito l' intervento di Virginia Pascucci, Assessore alle Attività Produttive e Fondi Strutturali, che ha illustrato il programma dell' intero progetto, premiato ancora una volta dai finanziamenti regionali e quest' anno articolato in quattro diversi appuntamenti. Si comincia domenica 16 dicembre, a partire dalle ore 19,00, con lo "Spettacolo musicale itinerante a tema natalizio" a cura della Corale Polifonica di Santa Maria Maggiore, che animerà le principali strade del centro cittadino con un Ensemble di Fiati la cui esibizione partirà proprio da Santa Maria Maggiore. Sabato 22 dicembre, sempre la Corale Polifonica di Santa Maria Maggiore, che da ventuno edizioni ne cura la realizzazione, sarà protagonista del "Concerto di Natale", evento da cui prende il titolo l' intero progetto e che si svolgerà sempre presso l' omonima chiesa. A seguire sarà possibile partecipare ad una speciale degustazione di bontà natalizia tipiche del territorio di Grottaminarda. Gli appuntamenti musicali a tema natalizio proseguiranno domenica 30 presso il Santuario di Carpignano con il concerto "Natale Incanto" a cura dell' Associazione Santuario Maria SS di Carpignano. Anche qui, dopo il concerto, a deliziare gli ospiti ci sarà una degustazione di tipicità natalizie. La formula del progetto, che prevede l' abbinamento tra musica e cibo tipico, si ripeterà anche con l' ultimo evento: il Gran Concerto di Chiusura, previsto per sabato 5 gennaio, durante il quale sarà possibile visitare stand di aziende locali specializzate in produzioni tipiche e partecipare a uno speciale laboratorio di degustazione di birra artigianale. Visite guidate al Castello D' Aquino e al Presepe Settecentesco del Santuario di Carpignano completano il ricco programma. All' incontro di presentazione del progetto, moderato da Monica De Benedetto, addetto stampa del Comune di Grottaminarda, hanno preso parte, portando i loro saluti anche Annalisa Sorrentino, Consigliera Artistica della Corale Polifonica di Santa Maria Maggiore; Carmine Santoro, Parroco della Chiesa di Santa Maria Maggiore; Padre Antonio Venuta, Rettore del Santuario di Carpignano. Tutto pronto, insomma, per immergersi nell' inconfondibile atmosfera natalizia nel suggestivo contesto dei luoghi sacri simbolo di Grottaminarda. Per informazioni: www.concertodinatalegrottaminarda.it.

The screenshot shows the website interface for Gazzetta di Avellino. At the top, there are navigation links for various sections like HOME, POLITICA, MUNICIPIO, ECONOMIA, ISTRUZIONE, PROFESSIONI, AMBIENTE, and RUBRICHE. Below the navigation, there are social media icons for Facebook, Twitter, Google+, and RSS. The main content area features the article title "Presentato il Concerto di Natale a Grottaminarda." with a sub-headline "Redazione Gazzetta di Avellino - 01.12.2018". A large photograph shows a group of people in a meeting room. To the right of the article, there are several advertisements, including one for Zainetto urban life backpacks with a "BLACK FRIDAY COLLEZIONE 2019" offer, and another for italoonline with the slogan "SCOPRI COME TROVARE UN LAVORO DIVERSO DAL SOUTO!".

Il Farmacista Online

Siti web

Presidente-Commissario. Regioni chiedono il ritiro della norma sull' incompatibilità: "Va discussa nel Patto per la Salute. Intervenga Mattarella". Toma (Molise): "Pronti a ricorre a Consulta"

Le Regioni all' unanimità chiedono il ritiro della norma contenuta nel DI Fiscale. "Va rinviata alla discussione sul Patto per la Salute". E poi l' annuncio del presidente del Molise: "Pronto a ricorso alla Consulta" contro la nomina dei nuovi commissari decisa la scorsa settimana dal Governo.

13 DIC - Sulla base di un documento presentato dalla **Regione Campania**, condiviso dall' unanimità da tutte le Regioni, si è convenuto di rappresentare al Governo la non opportunità di approvare questa norma e di rinviare il tutto al Patto per la Salute che verrà sottoscritto entro il 31 marzo 2019, perché quella è la sede naturale per discutere delle questioni inerenti anche i piani di rientro". È questa la richiesta che arriva dalla Conferenza delle Regioni illustrata dal presidente del Molise, Donato Toma in merito alla norma sull' incompatibilità tra presidente e commissario ad acta per la sanità introdotta dal Governo sul DI Fiscale. "Più in generale - ha aggiunto Toma - le Regioni hanno posto il problema che non si paventasse l' incompatibilità tra queste due figure, laddove il trend di rientro del disavanzo sanitario fosse in netto miglioramento e anche positivo. Allo stesso modo per quelle amministrazioni che avessero un bilancio sanitario in attivo da almeno 5 anni. Invece questo tema è stato oggetto di una delibera del Consiglio dei Ministri con la quale ha nominato un commissario ad acta diverso dal presidente della **Regione**". E in questo senso le Regioni si sono anche appellate a Mattarella affinché n fase di promulgazione del DI Fiscale stralci la norma. Inoltre Toma ha annunciato che per quanto riguarda il Molise "in qualità di presidente della **Regione**, sto valutando l' ipotesi di fare ricorso in sede Costituzionale". 13 dicembre 2018.



Il Farmacista Online

Siti web

Decreto fiscale. Via libera con fiducia anche alla Camera. Il testo è legge. Stop ai presidenti di Regione commissari per la sanità, procedure semplificate per payback e niente fatturazione elettronica per gli operatori sanitari nel 2019

Nel testo approvato oggi con fiducia dall'Assemblea di Montecitorio, senza modifiche rispetto a quello licenziato dal Senato, previsti finanziamenti di 9 mln per il Bambin Gesù, 12,5 mln al Cnao e 11 mln per la Fondazione Santa Lucia. Per il 2020, inoltre, in arrivo 5 mln per gli Irccs della "Rete oncologica" del Ministero della salute, impegnati nello sviluppo delle nuove tecnologie antitumorali CAR-T, e 5 mln per gli Irccs della "Rete cardiovascolare" del Ministero della salute, impegnati nei programmi di prevenzione primaria cardiovascolare. Sempre per il 2020, 50 mln per le infrastrutture tecnologiche legate alla prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie. Sanatoria da 177 mln per i produttori di e-cig. **IL TESTO**

13 DIC - La Camera ha approvato oggi in via definitiva, con voto di fiducia, il Decreto fiscale. Diverse le misure per la sanità: dallo stop al doppio ruolo per i presidenti di Regione commissari ad acta per la sanità, alla semplificazione delle procedure per le transazioni con le aziende farmaceutiche relative ai contenziosi sul ripiano del payback per gli anni 2013, 2014 e 2015. E ancora, dall'esonero dell'obbligo di fatturazione elettronica per medici, farmacisti, altri operatori, fino a finanziamenti ad hoc per diverse strutture sanitarie. Alcune misure si vanno ad incastrare con norme del disegno di legge di Bilancio già approvato dalla Camera. Ad esempio, per il 2020 in arrivo 5 mln per gli Irccs della "Rete oncologica" del Ministero della salute, impegnati nello sviluppo delle nuove tecnologie antitumorali CAR-T, e 5 mln per gli Irccs della "Rete cardiovascolare" del Ministero della salute, impegnati nei programmi di prevenzione primaria cardiovascolare. La stessa misura è stata finanziata in manovra anche per il 2019. E ancora, viene qui previsto uno stanziamento, per il 2020, pari a 50 milioni di euro, per l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie. Allo stesso scopo in manovra sono stati già approvati finanziamenti di 150 mln per il 2019, 50 mln per il 2020 che si andranno a sommare a quelli previsti ora dal Decreto fiscale, e 100 mln per il 2021. Per finire, via libera agli stanziamenti per il 2018 in favore del Centro nazionale di adroterapia oncologica (Cnao), oggetto di un ulteriore finanziamento ad hoc in legge di Bilancio di 5 mln per il 2019 e di 10 mln per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Queste nel dettaglio le misure approvate di interesse sanitario. Articolo 8 (Definizione agevolata delle imposte di consumo sui prodotti succedanei del tabacco e sui liquidi da inalazione). Viene qui consentita la definizione agevolata di debiti tributari maturati fino al 31 dicembre 2018 - per i quali non sia intervenuta sentenza passata in giudicato - relativi alle imposte di consumo su: - prodotti contenenti nicotina o altre sostanze idonee a sostituire il consumo dei tabacchi lavorati (c.d. succedanei del tabacco) - prodotti liquidi da inalazione senza combustione costituiti da sostanze diverse dal tabacco, non destinati ad essere usati come medicinali, contenenti o meno nicotina. La definizione agevolata (di cui vengono fissate le scadenze temporali e le modalità) è ammessa con il versamento pari al 5% degli importi dovuti. Non sono dovuti interessi e sanzioni. Si tratta, di fatto, di una sanatoria nei confronti produttori di sigarette elettroniche riguardante un debito da 187 milioni con lo Stato. La situazione potrà essere così sanata versando appena il 5% dell'imposta. Alle aziende verrebbero condonati 177 milioni. Articolo 10-bis (Disposizioni di semplificazione in tema di fatturazione elettronica per gli operatori sanitari). Con l'approvazione dell'emendamento del relatore la Commissione in sede referente ha previsto l'esonero dall'obbligo di fatturazione elettronica - per il periodo d'imposta 2019 - per i soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria. La norma si applica a: le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, i policlinici universitari, le farmacie, pubbliche e private, i presidi di specialistica ambulatoriale, le strutture per l'erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e

Qualitativa della Federazione Ordine Farmacisti Italiani Giovedì 13 DICEMBRE 2018

ilfarmacista
Tutti i bambini hanno dei sogni. Realizzarli per alcuni conta di più.

Governo e Parlamento

Avere un cane può farci vivere più a lungo

Decreto fiscale. Via libera con fiducia anche alla Camera. Il testo è legge. Stop ai presidenti di Regione commissari per la sanità, procedure semplificate per payback e niente fatturazione elettronica per gli operatori sanitari nel 2019

Nel testo approvato oggi con fiducia dall'Assemblea di Montecitorio, senza modifiche rispetto a quello licenziato dal Senato, previsti finanziamenti di 9 mln per il Bambin Gesù, 12,5 mln al Cnao e 11 mln per la Fondazione Santa Lucia. Per il 2020, inoltre, in arrivo 5 mln per gli Irccs della "Rete oncologica" del Ministero della salute, impegnati nello sviluppo delle nuove tecnologie antitumorali CAR-T, e 5 mln per gli Irccs della "Rete cardiovascolare" del Ministero della salute, impegnati nei programmi di prevenzione primaria cardiovascolare. Sempre per il 2020, 50 mln per le infrastrutture tecnologiche legate alla prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie. Sanatoria da 177 mln per i produttori di e-cig. **IL TESTO**

13 DIC - La Camera ha approvato oggi in via definitiva, con voto di fiducia, il Decreto fiscale. Diverse le misure per la sanità: dallo stop al doppio ruolo per i presidenti di Regione commissari ad acta per la sanità, alla semplificazione delle procedure per le transazioni con le aziende farmaceutiche relative ai contenziosi sul ripiano del payback per gli anni 2013, 2014 e 2015. E ancora, dall'esonero dell'obbligo di fatturazione elettronica per medici, farmacisti, altri operatori, fino a finanziamenti ad hoc per diverse strutture sanitarie. Alcune misure si vanno ad incastrare con norme del disegno di legge di Bilancio già approvato dalla Camera. Ad esempio, per il 2020 in arrivo 5 mln per gli Irccs della "Rete oncologica" del Ministero della salute, impegnati nello sviluppo delle nuove tecnologie antitumorali CAR-T, e 5 mln per gli Irccs della "Rete cardiovascolare" del Ministero della salute, impegnati nei programmi di prevenzione primaria cardiovascolare. La stessa misura è stata finanziata in manovra anche per il 2019. E ancora, viene qui previsto uno stanziamento, per il 2020, pari a 50 milioni di euro, per l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie. Allo stesso scopo in manovra sono stati già approvati finanziamenti di 150 mln per il 2019, 50 mln per il 2020 che si andranno a sommare a quelli previsti ora dal Decreto fiscale, e 100 mln per il 2021. Per finire, via libera agli stanziamenti per il 2018 in favore del Centro nazionale di adroterapia oncologica (Cnao), oggetto di un ulteriore finanziamento ad hoc in legge di Bilancio di 5 mln per il 2019 e di 10 mln per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Queste nel dettaglio le misure approvate di interesse sanitario.

1 - Farmaci: cambio tetto. Previsti 2 mld di risparmi. Via alla revisione dei prodotti, agevolarono per l'equivalenza, dopo personalizzate, sotto payback, critica. Frazzetta, testi di ogni regionali e decisione del sistema. Costituzione. Attiva la nuova governance. Cirillo: "Una legge per organizzare il sistema farmaceutico".

2 - Misure e fatturazioni di capitali. Fidi. "Sono Cirillo. Occorre una legge efficace al fine dei capitali nella zone della".

3 - Legge di Bilancio. Decreto Fiscale. Decreti implementazione e Decreto concorsuale. Sono tutte le misure per la sanità e altre sanitarie.

4 - Legge europea. Per interventi, solidarietà, farmacie e strutture di alto livello. Non più sottile, non i costi. Andrà attuato entro luglio per un anno.

5 - Misure e fatturazioni di capitali. Sottolineo: "Occorre prendere maggiormente fermarsi nelle categorie".

Fonte: dal dettaglio le misure approvate di interesse sanitario.

di assistenza integrativa, gli altri presidi e strutture accreditati per l' erogazione dei servizi sanitari e gli iscritti all' Albo dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Questi sono tenuti ad inviare al Sistema tessera sanitaria i dati relativi alle prestazioni erogate dal 2015, con alcune esclusioni, ai fini della elaborazione della dichiarazione dei redditi. Le specifiche tecniche e le modalità operative relative alla trasmissione telematica dei dati, sono rese disponibili sul sito internet del Sistema tessera sanitaria. Articolo 22-quater (Disposizioni in materia di transazioni con le aziende farmaceutiche per il ripiano della spesa farmaceutica) . Si dispone la procedura per la definizione delle transazioni con le aziende farmaceutiche relative ai contenziosi sul ripiano del payback per gli anni 2013, 2014 e 2015 . Viene specificato che le suddette transazioni sono valide, per la parte pubblica, con la sola sottoscrizione dell' Agenzia Italiana del Farmaco , semplificando così una procedura che, fino ad oggi, richiedeva anche le sottoscrizioni di Ministero della Salute e Ministero dell' Economia. Articolo 23-quater (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e Sistemi di prenotazione elettronica in ambito sanitario) . L' articolo dispone: - un finanziamento, per il 2020, nella misura di 5 milioni di euro per gli Istituti di ricovero e cura di carattere scientifico (IRCCS) della "Rete oncologica" del Ministero della salute, impegnati nello sviluppo delle nuove tecnologie antitumorali CAR-T , e di 5 milioni di euro per gli IRCCS della "Rete cardiovascolare" del Ministero della salute, impegnati nei programmi di prevenzione primaria cardiovascolare . Alla copertura dei relativi oneri si provvede con una corrispondente una riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica; - uno stanziamento, per il 2020, pari a 50 milioni di euro , per l' implementazione e l' ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l' accesso alle strutture sanitarie . Alla copertura si provvede con una corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica. Articolo 25-sexies (Finanziamenti in favore di alcune strutture sanitarie) . Vengono qui disposti finanziamenti per il 2018 in favore di alcune strutture sanitarie. Gli stanziamenti sono disposti a valere sulle risorse per il medesimo anno 2018 destinate al finanziamento di progetti relativi agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale nel settore sanitario. In particolare, gli stanziamenti concernono: - nella misura di 9 milioni di euro , strutture, anche private accreditate, riconosciute di rilievo nazionale ed internazionale per le caratteristiche di specificità e innovatività nell' erogazione di prestazioni pediatriche, con particolare riferimento alla prevalenza di trapianti di tipo allogenico (Bambin Gesù) ; - nella misura di 12,5 milioni , strutture, anche private accreditate, che costituiscono centri di riferimento nazionale per l' adroterapia, eroganti trattamenti per specifiche neoplasie maligne mediante l' irradiazione con ioni carbonio (Cnao) ; - nella misura di 11 milioni , strutture, anche private accreditate, riconosciute di rilievo nazionale per il settore delle neuroscienze, eroganti programmi di alta specialità neuro-riabilitativa, di assistenza a elevato grado di personalizzazione delle prestazioni e di attività di ricerca scientifica traslazionale per i deficit di carattere cognitivo e neurologico (Fondazione Santa Lucia) . Articolo 25-septies (Disposizioni in materia di commissariamenti delle regioni in piano di rientro dal disavanzo sanitario) . Viene qui modificata la disciplina in materia di commissariamenti delle regioni inadempienti ed in situazione di piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario. Si estende a tutti i casi di commissariamento il principio secondo cui la nomina come commissario ad acta è incompatibile con l' affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento (quindi, anche con l' incarico di presidente della regione) . Le nuove disposizioni hanno efficacia anche con riferimento ai commissari ad acta già nominati. Saltano dunque i ruoli di **Vincenzo De Luca** per la Campania e Nicola Zingaretti per il Lazio (da sottolineare, tuttavia, che sia Campania che Lazio hanno annunciato una rapida e prossima uscita dai piani di rientro). La misura, inoltre, colpisce anche Donato Toma , neo presidente del Molise che ambisce a quel ruolo di commissario rimasto vacante. Oltre alla fine del doppio ruolo, qui si spiega che le Regioni commissariate dovranno predisporre, con cadenza semestrale, in occasione delle periodiche riunioni di verifica, una relazione ai Ministri della Salute e dell' Economia, da trasmettere al Consiglio dei ministri, con particolare riferimento al monitoraggio dell' equilibrio di bilancio e dell' erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Vengono inoltre elencate le caratteristiche che dovranno possedere i futuri commissari ad acta: "Il commissario ad acta deve possedere qualificate e comprovate professionalità nonché specifica esperienza di gestione sanitaria ovvero aver ricoperto incarichi di amministrazione o direzione di strutture, pubbliche o private, aventi attinenza con quella sanitaria ovvero di particolare complessità, anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della tutela della legalità". Infine, si spiega che il Consiglio dei ministri, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, dovrà procedere alla nomina di un commissario ad acta per ogni regione in cui si sia determinata l' incompatibilità del commissario, il quale resterà comunque in carica fino alla nomina del nuovo commissario ad acta. Giovanni Rodriguez 13 dicembre 2018.

Il Giornale Locale

Siti web

Allerta meteo di colore giallo sulla Campania: previsti temporali e raffiche di vento

La Protezione civile della **Regione Campania** ha emanato un avviso di criticità meteo di colore Giallo valevole a partire dalla mezzanotte e fino alle 15 di domani sulle seguenti zone di allerta: 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana); 2 (Alto Volturno e Matese); 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini). Si prevedono "Precipitazioni sparse con rovesci ed isolati temporali, puntualmente di moderata intensità. Possibili raffiche di vento nei temporali". Il livello di criticità idrogeologica connesso alle precipitazioni è Giallo. Sono possibili fenomeni quali "Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d' acqua, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); Occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate".



Il Quaderno.it

Siti web

Sicurezza Scuole Comunali, Pasquariello replica ai 5 Stelle

In merito all' edificio ex "Orsoline", replica: "nessun regalo è stato fatto dall' Amministrazione Comunale a chicchessia". "Letto, con l' attenzione che merita, il comunicato di Partecipazione a 5 Stelle (ala extra consiliare del Movimento a 5 Stelle?) in merito alla sicurezza delle scuole comunali, è opportuno fare alcune precisazioni volte ad evidenziare la strumentalità di certe affermazioni". Così, Mario Pasquariello assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Benevento che replica al Meetup Partecipazione a 5 Stelle. "Per quanto attiene il tema della sicurezza delle scuole - continua Pasquariello - credo di poter ribadire senza tema di smentite che l' Amministrazione Mastella è da tempo impegnata nell' affrontare una problematica, sicuramente trascurata nell' ultimo decennio. Un semplice dato numerico rivela la sensibilità e l' importanza che questa Amministrazione ha rivolto a tale questione: da un esame delle opere e degli impegni inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche si evince che si è passati dagli 14.086.620,08 previsti per l' edilizia scolastica nel triennio 2017 - 2019 (pari al 6,61% del totale delle opere previste) agli 67.613.721,93 previsti nel triennio 2018 - 2020 (pari al 23,66% del totale delle opere programmate). In tal senso la partecipazione (con progetti preliminari relativi a tutti gli edifici scolastici di proprietà comunale) al bando regionale per la predisposizione del Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2018 - 2020 ed il contemporaneo avvio degli studi di vulnerabilità sismica relativi a tutti gli istituti scolastici, per effettuare i quali l' Amministrazione in carica ha dovuto stanziare circa 500.000,00 con fondi di bilancio la qual cosa, per un Amministrazione in dissesto, è un notevole sforzo che testimonia ulteriormente la sensibilità al problema. Altro che mancanza di programmazione". E aggiunge: "Sempre nell' ottica della sicurezza delle scuole è la partecipazione al bando del M.I.U.R. che ha visto meritevoli di finanziamento (relativamente agli studi di vulnerabilità ed al successivo progetto di adeguamento sismico) i quattro interventi candidati (relativi ai plessi scolastici della Mazzini, della San Filippo, della Bosco Lucarelli e della Pascoli). Da ultimo come non sottolineare il risultato ottenuto dal Comune di Benevento che si è visto accogliere dalla **Regione Campania** le istanze per i lavori di messa a norma antincendio degli edifici scolastici per uno stanziamento complessivo di 750.000,00 (ad ognuno dei 15 istituti scolastici cittadini saranno destinati 50.000,00). Sul punto è opportuno evidenziare l' impegno dell' Amministrazione se si considera che i Comuni di Napoli ed Avellino non hanno prodotto proposte in merito e gli altri Comuni della **Regione** ne hanno viste finanziate un numero minore di quelle finanziate per la città di Benevento". Per l' assessore ai Lavori Pubblici: "E' del tutto evidente che, ancor prima delle esternazioni del grillino di turno, l' Amministrazione, onde non farsi trovare impreparata nel caso in cui gli studi di vulnerabilità sismica dovessero fornire risultati non soddisfacenti, si sta attivando nella predisposizione di un piano di emergenza nel caso di necessaria chiusura (totale o parziale) di alcuni edifici scolastici. E' chiaro che fra le varie ipotesi sul tappeto c' è anche quella dei doppi turni. Evidentemente si farà di tutto per scongiurare tale eventualità ma, in ultima analisi, rispetto alla salvaguardia della sicurezza degli studenti, del personale docente e di quello non docente, non si esiterà, d' accordo con l' autorità scolastica competente, ad attuare tutte le soluzioni che si renderanno necessarie". In merito all' edificio ex "Orsoline", replica: "nessun regalo è stato fatto dall' Amministrazione Comunale a chicchessia. Sarebbe bastato documentarsi per verificare che quell' edificio non è a norma per essere utilizzato come scuola tanto è vero che l' Università per poterlo utilizzare dovrà effettuare lavori per ben 5.300.000 di euro! In conclusione, ritengo di poter dire che l' Amministrazione Mastella, pur tra mille difficoltà, in merito al tema della sicurezza degli edifici scolastici non sta lasciando nulla al caso". E conclude: "Piuttosto ci si attende dai grillini, anche da quelli extra consiliari, che alle parole facciano seguire qualche azione concreta (soprattutto in considerazione del fatto che dovrebbero avere una linea di interlocuzione privilegiata con il Governo) magari attivandosi per sollecitare il recupero di quei fondi per la sicurezza delle scuole di cui tanti ed a tutti i livelli parlano ma che in concreto, ad oggi, rimangono solo una chimera".

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienze dei lettori e per proporre banner pubblicitari attinenti. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Informativa estesa](#) [ACCETTO](#)

ilquaderno.it
Informazione locale sempre con te

Notizie Italia / Benevento / Asino / Caserta / Salerno / Napoli

Home Cronaca Politica Economia Attualità Cultura Sport Rubriche Istruzione Eventi

Video Ultime

Sicurezza Scuole Comunali, Pasquariello replica ai 5 Stelle

13/12/2018 15:45:14 49



In merito all'edificio ex "Orsoline", replica: "nessun regalo è stato fatto dall'Amministrazione Comunale a chicchessia".

"Letto, con l'attenzione che merita, il comunicato di Partecipazione a 5 Stelle (ala extra consiliare del Movimento a 5 Stelle?) in merito alla sicurezza delle scuole comunali, è opportuno fare alcune precisazioni volte ad evidenziare la strumentalità di certe affermazioni".

Così, **Mario Pasquariello** assessore ai Lavori Pubblici del Comune

Nature correlate

- Batti in città? De Nigris: "Piccolo insignificante scontro elettorale" alimentare presenza?
- Sicurezza Scuole Comunali, Pasquariello replica ai 5 Stelle
- Indagini sull'Ex compilaria di S. Chirico, Abruzzo: "La Fininvest ha accusato"

Il Quaderno.it

Siti web

Piano Lavoro, la Provincia di Benevento aderisce al Progetto della Regione

Si punta a reclutare attraverso le modalità del Corso-Concorso 10.000 potenziali dipendenti pubblici di area D e C (per diversi profili) da impegnare presso la **Regione** e gli Enti locali aderenti al progetto. Antonio Di Maria, presidente della Provincia di Benevento ha formalmente aderito alla Manifestazione d'interesse promossa dalla **Regione Campania** per il "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della **Campania**". La deliberazione del presidente Di Maria, istruita dal segretario generale Franco Nardone e dal responsabile della gestione economica Serafino De Bellis, recepisce e fa propria una procedura di reclutamento del personale degli Enti locali approvata con una Delibera di Giunta regionale (la n. 625 del 09/10/2018) costituita da un Corso-Concorso unico territoriale per le Amministrazioni della **Regione Campania** (RIPAM), meglio nota come "Piano per il Lavoro". Si punta a reclutare attraverso le modalità del Corso-Concorso 10.000 potenziali dipendenti pubblici di area D e C (per diversi profili) da impegnare presso la **Regione** e gli Enti locali aderenti al progetto. La Provincia di Benevento è particolarmente interessata a tale procedura per selezionare, formare e qualificare personale da immettere negli organici della Rocca dei Rettori a causa delle norme di legge che hanno decurtato del 50% il personale dipendente oltre a quelle che hanno blocco del "turn-over": queste misure hanno determinato gravi difficoltà gestionali ed amministrative e sempre di più ne comporteranno nei prossimi mesi tenuto conto dell'anzianità di servizio di una buona fetta del personale dipendente rimasto in servizio. Per scongiurare la paralisi prossima ventura, il presidente Di Maria si è impegnato con il provvedimento licenziato oggi a rivedere l'analisi del fabbisogno di personale dell'Ente per il triennio 2018-2020, approvato nei giorni scorsi, utilizzando il supporto del sistema informativo messo a disposizione da Formez-Pa, individuando così le unità di personale reclutabili a tempo indeterminato ed a tempo determinato nei profili di interesse del progetto RIPAM **Campania**. Per i candidati selezionati la Provincia garantirà il periodo di formazione "on the job", Successivamente sarà verificata la sussistenza delle condizioni per l'assunzione del personale.

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienze dei lettori e per proporre banner pubblicitari attinenti. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Informativa estesa](#) [ACCETTO](#)

IlQuaderno.it
Notizie della Provincia di Benevento | Cronaca | Politica | Economia | Attualità | Cultura | Sport | Rubriche | Istruzione | Eventi

Home Cronaca Politica Economia Attualità Cultura Sport Rubriche Istruzione Eventi

Video Ultime

soluzioni e-commerce
di successo www.senecadot.com

Piano Lavoro, la Provincia di Benevento aderisce al Progetto della Regione

13/12/2018 16:13 120

Rocca dei Rettori

Si punta a reclutare attraverso le modalità del Corso-Concorso 10.000 potenziali dipendenti pubblici di area D e C (per diversi profili) da impegnare presso la Regione e gli Enti locali aderenti al progetto.

Antonio Di Maria, presidente della Provincia di Benevento ha formalmente aderito alla Manifestazione d'interesse promossa dalla Regione Campania per il "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania".

Notizie correlate

Piano Lavoro, la Provincia di Benevento aderisce al Progetto della Regione

Rituli: Ruggieri attacca: "C'è Ato da far partire, si rischia commissariamento"

Misure di prevenzione ricorsi nelle scuole. Ecco quali strutture provinciali filtrate

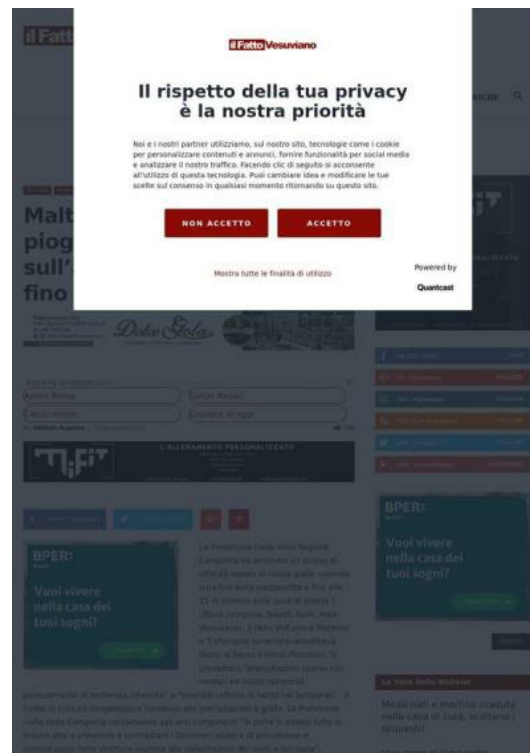
IIFattoVesuviano

Siti web

Maltempo, allerta per forti piogge e allagamenti sull' area vesuviana: durerà fino a domani

BY WILLIAM ARGENTO

La Protezione civile della **Regione Campania** ha emanato un avviso di criticità meteo di colore giallo valevole a partire dalla mezzanotte e fino alle 15 di domani sulle zone di allerta 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 2 (Alto Volturno e Matese) e 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini). Si prevedono "precipitazioni sparse con rovesci ed isolati temporali, puntualmente di moderata intensità" e "possibili raffiche di vento nei temporali". Il livello di criticità idrogeologica connesso alle precipitazioni è giallo. La Protezione civile della **Campania** raccomanda agli enti competenti "di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi e di provvedere al monitoraggio delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del mare". Vuoi restare sempre aggiornato sulle notizie della tua città? Iscriviti al nostro servizio Whatsapp **CLICCA QUI PER SCOPRIRE COME FARE**.



Gli operai sul tetto della centrale di sollevamento idrico: «Aiutateci»

Protesta estrema a Sarno, gli operai questa mattina sono saliti sul tetto della centrale di sollevamento idrico a Foce. Non ricevono risposte circa gli stipendi arretrati e, dopo la protesta di qualche settimana fa, con richieste cadute nel vuoto, oggi sono di nuovo lì, sul tetto del capannone. Pare che l'incontro in **Regione Campania** non abbia sortito alcun effetto. Tutto fermo, anche gli stipendi che non percepiscono da mesi. Così questa mattina i lavoratori hanno iniziato a protestare nuovamente, minacciando di lanciarsi nel vuoto. Al posto gli uomini del locale commissariato di Polizia di Stato, agli ordini del vicequestore aggiunto Marzia Morricone, per garantire la sicurezza, l'incolumità e cercare di sedare gli animi. A Foce anche i vigili del fuoco.



Ondata di maltempo sulla Campania: allerta gialla fino alle 15 di venerdì

La Protezione civile della **Regione Campania** ha emanato un avviso di criticità meteo di colore 'Giallo' a partire dalla mezzanotte e fino alle 15 di domani sulle seguenti zone di allerta: 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana); 2 (Alto Volturno e Matese); 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini). Si prevedono «precipitazioni sparse con rovesci ed isolati temporali, puntualmente di moderata intensità. Possibili raffiche di vento nei temporali». Sono possibili fenomeni quali «ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d' acqua, con inondazioni delle aree limitrofe; occasionali fenomeni franosi.



Cimiteri Napoli, blackout scongiurato: «Pronti a garantire luce votiva»

«Siamo pronti a garantire l'illuminazione votiva e ambientale nei cimiteri di Napoli, alle migliori condizioni possibili». Lo rende noto l'amministratore unico della società Selav, azienda che si occupa dell'illuminazione nei cimiteri napoletani, finita al centro di una inchiesta della procura per presunte irregolarità nella gara relativa al Project Financing. La società fa sapere di avere impugnato la sentenza del Tar della **Campania** dello scorso 7 dicembre, con la quale è stato respinto il ricorso di Selav contro la revoca dell'appalto da parte dell'amministrazione comunale di Napoli: «Il Comune - è scritto nella nota - non potrà che attendere l'esito dell'udienza (fissata per il prossimo 20 dicembre, ndr) per verificare se si saranno, o meno, concretati i presupposti per valutare una procedura di gara per affidare il servizio in alternativa alla gestione Selav». «Per quanto concerne la disponibilità manifestata da Eav - prosegue la nota - alla gestione del servizio, sfugge all'Ente che rispetto al tempo in cui fu stipulata la sua convenzione del 1987 con il Comune, oggi il nuovo Codice dei Contratti pubblici prevede che le concessioni di lavori pubblici prevede che le concessioni di servizi siano affidati con le stesse regole di gara previste per le concessioni di lavori pubblici. E, inoltre, il Comune non potrebbe mai in alcun modo derogare alla regola della gara per un affidamento ad Eav, in quanto società in house solo della **Regione Campania** (che la partecipa al 100%) ed in alcun modo del Comune». Nei giorni scorsi, l'Eav si è candidata a svolgere il servizio di illuminazione votiva e ambientale nei cimiteri.

De Luca in soccorso di Maddaloni: «Sport gratuito a Scampia»

«Siamo impegnati a fare un investimento complessivo nei grandi quartieri popolari della città di Napoli. Abbiamo cominciato con Scuola Viva, per tenere aperte le scuole di pomeriggio con un investimento importante. Abbiamo proseguito con il finanziamento delle **Universiadi**, per consentire il recupero degli impianti sportivi. E poi diamo una mano alle attività sociali che si sono sviluppate in questi anni nei quartieri del territorio». Così il presidente della **Regione Campania**, **Vincenzo De Luca**, in visita alla Star Judo Club, baluardo legalitario e fucina di campioni. «L'esperienza che sta facendo Maddaloni è significativa. Lo sport diventa un elemento di aggregazione per tutti i giovani. Si accolgono gratuitamente bambini, che hanno disabilità o problemi di povertà nelle famiglie. Ci è parsa un' iniziativa meritevole di essere sostenuta e finanziata dalla **Regione Campania**». Un segnale forte di Palazzo Santa Lucia nei confronti della periferia, attraverso il sostanzioso contributo di 150 mila euro in favore delle attività sportive che da decenni il padre dell' oro olimpico Pino Maddaloni persegue instancabilmente in favore di Scampia. «Il governatore **De Luca** ha confermato pubblicamente che aiuterà il percorso Maddaloni e a far sì che i ragazzi della periferia di Scampia potranno venire gratuitamente in palestra. Ha dato la sua parola e confermato con la sua presenza. E' stato colmato, così, un vuoto esagerato», ha concluso soddisfatto Gianni Maddaloni, ringraziando il presidente **De Luca**. «La legalità si costruisce insieme».



Meno 200 giorni alle Universiadi: evento alla stazione con gli atleti

Si avvicinano le **Universiadi** e sabato prossimo, quando il conto alla rovescia segnerà meno 200 giorni al via, la stazione ferroviaria centrale di Napoli ospiterà uno stand dove si alterneranno dimostrazioni di alcune delle discipline presenti a Napoli 2019. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Coni regionale e grazie alla disponibilità di Grandi Stazioni. Parteciperanno attori della fiction «Un Posto al Sole» (Francesco Vitiello, Raffaele Imparato, Amato D' Auria) e di tanti atleti ed ex atleti campani, tra cui Mauro Sarmiento (due medaglie olimpiche nel taekwondo), Christian Parlato (campione del mondo juniores di judo), Mariafelicia Carraturo neo detentrica di record del mondo in apnea ed altri. Alle 10 è prevista l'apertura. I primi a esibirsi saranno gli atleti del taekwondo (Mauro Sarmiento) e del judo (Christian Parlato campione del mondo juniores). Quindi l'arrivo degli attori ospiti (11.15) e alle 12.00 toccherà a Maria Felicia Carraturo. Alle 14.30 riflettori su ginnastiche e atletica (Giuseppe Filpi ostacolista, Simone Di Cerbo asta, Alessandro Marasco lungo, tutti under 20), alle 15.30 di scena il rugby maschile e femminile, alle 16.30 il tennis tavolo. Chiusura alle 18.



Vince la Lega: la Scuola superiore del Sud non si chiamerà «Normale»

«La Normale ai pisani». Alla fine questo è il succo della disfida accademica e non solo che si è consumata in queste settimane intorno al progetto di costruire una sede della prestigiosa "Oxford sotto la Torre pendente" - la Normale di Pisa appunto - nella città di Napoli presso l'università Federico II. La Scuola superiore meridionale si farà - grazie ai 50 milioni rimasti nella manovra - ma non sarà più sotto la regia dell'istituto pisano come era all'origine e quindi non potrà avvalersi del prestigioso nome di «Normale meridionale». A prevalere è stata la Lega e il sindaco di Pisa contrario a "svendere" il marchio al Sud. GUARDA IL VIDEO - Mattarella: Università è luogo dove Paese costruisce suo futuro Cultura & Società 13 aprile 2017 «Grande Normale», dal sogno alla realtà Pisa conserva dunque il "brand" della Normale: questo l'esito di una riunione al Miur dove si è cercato di uscire dal vicolo cieco in cui si era finiti dopo un braccio di ferro. E così a esultare è il sindaco leghista pisano e il deputato del Carroccio, Michele Conti ed Edoardo Ziello, che hanno "sventato" lo sdoppiamento della Normale a Napoli. Ma il ministro dell'Istruzione, università e ricerca, Marco Bussetti (anche lui leghista) salva però lo stesso i fondi stanziati per la «Normale meridionale» che saranno impiegati per la nascita di una Scuola Superiore del Sud, a Napoli (le 6 attuali sono al Centro-Nord: a Pisa - Normale e S. Anna - a Trieste, l'Aquila e Pavia). Una soluzione, che cancellando il nome Normale, mette nell'angolo il direttore della Normale, quella vera e con oltre 200 anni di storia, **Vincenzo Barone**, che aveva studiato questo progetto di creare una gemmazione al Sud dal suo insediamento a Pisa nel 2016 e ora costretto anche a fronteggiare una mozione di sfiducia già presentata dagli studenti (e che andrà in votazione nel Senato accademico di gennaio) e sulla quale potrebbero convergere anche i voti del corpo docente e degli amministrativi. Esulta come detto invece la Lega a Pisa, con il sindaco Michele Conti e il deputato Edoardo Ziello che affidano a un videomessaggio postato su facebook direttamente da Roma davanti al ministero la loro soddisfazione: «La Scuola Normale è salva. Al Sud non verrà istituita nessuna sede secondaria, l'università rimane unica e nella nostra città». Ma esulta anche il Governo, con il ministro Bussetti che vara una nuova scuola superiore: «Sono pronti 50 milioni in tre anni per istituire la Scuola Superiore del Sud, all'interno dell'Università Federico II di Napoli, nell'ambito di un piano strategico di formazione cui collabora, con ministero e Università Federico II, la Federazione che riunisce Scuola Superiore Sant'Anna, Scuola Normale di Pisa e luss di Pavia». Insomma la Normale collaborerà, ma non avrà più la regia come era previsto nella prima versione della manovra che ora sarà cambiata. Cultura & Società 19 ottobre 2017 Avanza la «Grande Normale» che apre al Sud Un incontro quello al Miur contestato invece dal presidente della Toscana Enrico Rossi, scocciato della mancata convocazione della Regione al tavolo e per il quale l'incontro «non è valido». Molto critico anche il governatore della Campania **Vincenzo De Luca** (Pd): «Se il sindaco di Pisa non è d'accordo alla sede a Napoli della Scuola Normale gli manderemo una quantiera di struffoli a Natale per addolcirgli la pillola. Ma sbaglia», avverte **De Luca**. Che ricorda come il progetto fosse partito prima di questo Governo (e con la benedizione anche del Capo dello Stato Sergio Mattarella). La Scuola Superiore del Sud - che non potrà dunque fregiarsi più del nome «Normale» - potrà assumere ricercatori e docenti, organizzerà corsi di dottorato di ricerca, master, ordinari e di laurea magistrale in collaborazione con le scuole universitarie federate e altre università.



PARI OPPORTUNITA', I RISULTATI PROGETTO PER MEDIATION

Investire sulle giovani generazioni per formare i cittadini del domani al dialogo, al rispetto di genere, alla parità. Con questo obiettivo la commissione regionale Pari opportunità della **Regione Campania** ha messo in campo il progetto "Peer Mediation", di cui oggi, nel corso di un convegno a Napoli, si è tirato un primo bilancio. Mediatori familiari sono stati impegnati nel corso dell'anno in una serie di incontri in due istituti scolastici della Campania, la primaria paritaria di Ercolano, Bambi, e la scuola media Karol Wojtyla di Castellammare di Stabia, per spiegare ai più piccoli il rispetto dell'altro e l'importanza del dialogo, che sono alla base del vivere civile. "Credo che questi progetti che si stanno diffondendo sempre più nelle scuole - spiega a margine dell'iniziativa la consigliera delegata alle Pari opportunità, Loredana Raia - siano un buono strumento perché i ragazzi possano assumere una nuova coscienza. La vera battaglia che dobbiamo condurre è quella di sconfiggere gli stereotipi, quindi è una battaglia di tipo culturale. In particolare, la Peer Mediation, di cui parliamo oggi, è un'iniziativa importante perché fa interagire da piccolissimi i bambini e gli adolescenti nelle scuole in una condivisione di ruoli, vissuto e conoscenze. Così imparano a convivere le esperienze a partire dalla famiglia, poi la scuola e, quando saranno più grandi, nella società. Solo implementando la formazione dei giovanissimi, domani avremo dei genitori più consapevoli del valore della parità". Per Natalia Sanna, presidente della commissione regionale per le Pari opportunità, "investire sull'educazione al rispetto significa gettare le basi per una società migliore". Fondamentale il ruolo dei mediatori familiari, ribadito da Federica Anzini, presidente dell'Aimf (Associazione italiana mediatori familiari): "C'è bisogno di una educazione al dialogo, a capire le esigenze dell'altro - dice - per prevenire forme di aggressività e di violenza".



FASCIONE "NEL 2019 REGIONE PUNTA SU OPEN INNOVATION"

"In questa VI edizione di Smau Napoli cerchiamo di rappresentare i risultati del lavoro di un anno, ma anche anticipare un pò i programmi per l' anno nuovo. Parliamo di Open innovation, perchè la piattaforma è attiva; promuoviamo la collaborazione con player tecnologici importanti, parliamo di collaborazioni internazionali, presentiamo il programma di attività con il Massachusetts Institute of Technology di Boston, e qui la **Regione Campania** partecipa proprio per accelerare i percorsi di scoperta imprenditoriale". Lo afferma all' Italtpress, l' assessore all' Internazionalizzazione e Innovazione della **Regione Campania**, **Valeria Fascione**. "Abbiamo, poi, un importante tavolo sull' oncologia, che per noi dal punto di vista della ricerca è il programma più impegnativo: verificheremo con i beneficiari dei nostri interventi sia delle infrastrutture che delle piattaforme tecnologiche il completamento di questa filiera, per capire cosa manca per far atterrare i risultati della ricerca e farli diventare nuovi prodotti e nuovi servizi. Parleremo - prosegue **Fascione** - di manifattura 4.0, mentre sul fronte delle scoperte imprenditoriali a inizio anno partirà il bando **Campania** in Hub rivolto agli incubatori, agli acceleratori, alle Università, ai Centri di ricerca, per tirar fuori dai territori nuove idee d' impresa da poter sostenere e accompagnare. E poi, a maggio-giugno, partirà il bando per supportare la nascita e il consolidamento delle imprese. Quindi prima l' animazione territoriale e poi il supporto, gli incentivi finanziari alle imprese. Per noi comunque il programma dell' anno è l' Open innovation", conclude.



NEL 2019 LA CAMPANIA PUNTA SU OPEN INNOVATION"

"In questa VI edizione di Smau Napoli cerchiamo di rappresentare i risultati del lavoro di un anno, ma anche anticipare un pò i programmi per l' anno nuovo. Parliamo di Open innovation, perchè la piattaforma è attiva; promuoviamo la collaborazione con player tecnologici importanti, parliamo di collaborazioni internazionali, presentiamo il programma di attività con il Massachusetts Institute of Technology di Boston, e qui la **Regione Campania** partecipa proprio per accelerare i percorsi di scoperta imprenditoriale". Lo afferma all' Italtpress, l' assessore all' Internazionalizzazione e Innovazione della **Regione Campania**, **Valeria Fascione**. "Abbiamo, poi, un importante tavolo sull' oncologia, che per noi dal punto di vista della ricerca è il programma più impegnativo: verificheremo con i beneficiari dei nostri interventi sia delle infrastrutture che delle piattaforme tecnologiche il completamento di questa filiera, per capire cosa manca per far atterrare i risultati della ricerca e farli diventare nuovi prodotti e nuovi servizi. Parleremo - prosegue **Fascione** - di manifattura 4.0, mentre sul fronte delle scoperte imprenditoriali a inizio anno partirà il bando **Campania** in Hub rivolto agli incubatori, agli acceleratori, alle Università, ai Centri di ricerca, per tirar fuori dai territori nuove idee d' impresa da poter sostenere e accompagnare. E poi, a maggio-giugno, partirà il bando per supportare la nascita e il consolidamento delle imprese. Quindi prima l' animazione territoriale e poi il supporto, gli incentivi finanziari alle imprese. Per noi comunque il programma dell' anno è l' Open innovation", conclude.

The screenshot shows the Italtpress website interface. At the top, there's a navigation bar with the Italtpress logo and '30 ANNI di notizie su misura'. Below that, a main article titled 'NEL 2019 LA CAMPANIA PUNTA SU OPEN INNOVATION' is featured. The article includes a photo of a Smau event and text discussing the region's focus on open innovation, mentioning the MIT of Boston and various initiatives like the 'Campania in Hub' and 'Campania 4.0' programs. A sidebar on the right contains a '30 ANNI DI INFORMAZIONE' banner and a 'La nostra energia guarda al futuro' section. At the bottom, there's a BPER advertisement and a list of regional news items.

Mario Pantaleone, la storia del gusto a Salerno

Il patron Mario stroncato da un malore improvviso a 71 anni Il doloroso vuoto lasciato dal checkpoint nei Mercanti Dietro quel finto burbero si celava un uomo sensibile L' ultima intervista a "la Città"

ELEONORA TEDESCO

Fermarsi al mattino davanti alle vetrine della storica pasticceria "Pantaleone" di via dei Mercanti è un'abitudine di molti salernitani. Ma ieri, invece delle prelibatezze, c' erano solo manifesti listati a lutto. Le vetrine coi dolci del Natale e i colori sgargianti hanno così lasciato il posto alla profonda tristezza che attraversa l' intera città per la morte di Mario Pantaleone, 71 anni: il patron della storica attività artigianale è stato stroncato da un improvviso malore. «I dolci della domenica delle nostre famiglie erano i suoi, se ne è andato un punto di riferimento del Centro antico, della Salerno storica. Una perdita enorme per i commercianti e per i salernitani», commenta Antonio Ventre. «Lascia però un' eredità importante - continua - di qualità e professionalità che i suoi figli hanno già saputo raccogliere e che sapranno custodire ». Comossi e «scioccati», come loro stessi dicono, anche i titolari di "Testa", altro nome storico del commercio cittadino. E così anche Marcello Napoli, il gioielliere dirimpettaio della pasticceria. Ai messaggi di saluto e al ricordo si è aggiunto anche quello del presidente della Regione, **Vincenzo De Luca**, che sottolinea come l' improvvisa scomparsa di Mario Pantaleone «lascia un vuoto enorme. Un maestro, storia della città di Salerno, persona straordinaria e di grande umanità». Ieri sera il governatore ha voluto manifestare di persona il suo cordoglio recandosi a casa della famiglia Pantaleone. Comosso anche il ricordo del sindaco Enzo Napoli: «Era per me un amico caro. Una persona splendida, un artigiano orgoglioso del suo mestiere. La notizia mi lascia addolorato e incredulo.

Se ne va un pezzo di storia della nostra città. Mario, con la sua pasticceria, rappresentava un elemento identitario di Salerno. Ci mancherà molto anche per la sua capacità di comunicare e di essere affettuoso coi clienti e gli amici. Come Comune ci apprestavamo a celebrare il 150esimo anno di attività della pasticceria Pantaleone. Non abbiamo avuto il tempo di farlo con lui». Profondamente colpito anche l' avvocato Tino Iannuzzi: «Mario era un galantuomo, un imprenditore che ha onorato la città di Salerno portandola in Italia e nel mondo con la sua pasticceria. Solo qualche giorno fa abbiamo preso insieme il caffè: avevamo un rapporto bello, intenso e ci siamo sempre confrontati anche sulla vita civile della città». Per Andrea **De Simone** «passeggiare in via Mercanti non sarà più la stessa cosa. Mancherà un sorriso sincero e il suo invito ad entrare per gustare "nu dolce" ». Tantissimi i messaggi di cordoglio che si aggiungono di ora in ora sui social. «Una notizia tristissima - scrivono su Fb i titolari della Pasticceria Pansa di Amalfi - scuote il mondo della pasticceria campana e salernitana proprio alla vigilia di Natale. Si spegne improvvisamente Mario Pantaleone, una persona splendida, un artigiano orgoglioso della sua professione». «Scompare - aggiunge il giornalista Luciano Pignataro, "firma" dell' enogastronomia italiana - un personaggio ricco, colto, amato da tutti. Un pezzo dell' antica Salerno che va via dopo aver presidiato per tutta a vita il cuore del Centro Storico a due passi dal Duomo con le sue bontà». Messaggi di cordoglio e di vicinanza sono arrivati per l' intera giornata alla moglie, Antonietta Autorino, ai figli, Giulia e Francesco, al genero Sergio, alla nuora Laura. La cerimonia funebre si svolgerà questa mattina alle 10.45 nel Duomo di Salerno. Eleonora Tedesco ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

giovedì 13 dicembre 2018

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Home Cronaca Sport Cultura e Spettacoli Foto Video Prima Edizione digitale

Seguici su [Facebook] [Twitter] [Instagram]

Sal In: LA CITTÀ DI SALERNO > CRONACA > MARIO PANTALEONE, LA STORIA DEL GUSTO...

Mario Pantaleone, la storia del gusto a Salerno

Il patron Mario stroncato da un malore improvviso a 71 anni

Il doloroso vuoto lasciato dal checkpoint nei Mercanti

Dietro quel finto burbero si celava un uomo sensibile

L'ultima intervista a "la Città"

12 dicembre 2018

Fermarsi al mattino davanti alle vetrine della storica pasticceria "Pantaleone" di via dei Mercanti è un'abitudine di molti salernitani. Ma ieri, invece delle prelibatezze, c' erano solo manifesti listati a lutto. Le vetrine coi dolci del Natale e i colori sgargianti hanno così lasciato il posto alla profonda tristezza che attraversa l' intera città per la morte di Mario Pantaleone, 71 anni: il patron della storica attività artigianale è stato stroncato da un improvviso malore.

«I dolci della domenica delle nostre famiglie erano i suoi, se ne è andato un punto di riferimento del Centro antico, della Salerno storica. Una perdita enorme per i commercianti e per i salernitani», commenta Antonio Ventre. «Lascia però un' eredità importante - continua - di qualità e professionalità che i suoi figli hanno già saputo raccogliere e che sapranno custodire ».

etè
Aspettando il Natale!
MAJESTIC BUSINESS CENTER
Aste e Fallimenti
Prenota Parcheggia
Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele

lacittadisalerno.it

Siti web

Usura, dieci richieste al mese di aiuto nel Salernitano*Allarmanti i dati raccolti dalla Fondazione Moscati: sempre più ingente il numero delle domande di prestito*

ELEONORA TEDESCO

È come un male strisciante e silente l'usura, che consuma chi ne è vittima fino all'annichilimento. Ed è anche un problema che non riguarda solo il soggetto che si trova nella trappola, ma anche tutta la sua famiglia. Nella provincia di Salerno, durante il 2017, tra le 10 e le 15 famiglie ogni mese hanno chiesto un aiuto; 1.200 se si considera anche la provincia di Napoli per un valore degli interventi di 12.803.698 euro. Sono i dati raccolti nelle sedi della Fondazione antiusura San Giuseppe Moscati, fondata da padre Massimo Rastrelli per tutelare le famiglie dall'indebitamento usuraio. In totale, le pratiche che si sono concretizzate sono state 243 (il 30% nel Salernitano) per un valore globale dei finanziamenti di oltre 3 milioni di euro. Soldi che arrivano dal Fondo nazionale per la prevenzione del fenomeno dell'usura (3.831.150 euro), dalla beneficenza privata (245.700 euro nel 2017) dal Fondo per la famiglia della **Regione Campania** per il capitolo usura (123 mila euro). Numeri che sono in aumento, anche se far emergere il problema è ancora estremamente complicato. «Il segreto è l'ascolto delle persone che sono in difficoltà seria - spiega Marco Gallo, socio onorario della Fondazione - persone che non vengono accolte dalle banche, quindi non sanno come risolvere i loro problemi. Con l'ascolto ci si prende carico di queste persone non solo dal punto di vista economico, ma anche della dipendenza». La fondazione Moscati risponde alla ingente domanda di prestito antiusura. Promuove la cultura antidebito e accompagna i suoi beneficiari per indurli all'uso responsabile del denaro, con l'obiettivo di salvare - non solo dal punto di vista economico, ma anche nell'ambito del sostegno legale e psicologico - famiglie e piccole imprese. La Fondazione assiste e sostiene chiunque sia vittima di usura o si trovi nelle condizioni di diventarlo, ma opera anche per prevenire il fenomeno. Per raggiungere l'obiettivo, presta garanzie per consentire la concessione del credito da parte di banche e istituti finanziari, inoltre attribuisce direttamente, senza corrispettivo ed eventualmente senza obbligo di rimborso, somme di denaro provenienti da fondi non statali, sotto forma di beneficenza, sussidi, contributi, anche se in misura contenuta. Nel processo sono coinvolte direttamente le famiglie, oltre 400 in quasi trent'anni di attività, a cui sono stati erogati dalle banche convenzionate prestiti per oltre 40 milioni. Oltre 12mila le domande di ascolto per un importo complessivo richiesto di oltre 100 milioni di euro. Attualmente, vengono gestiti fondi per oltre 12 milioni, di cui 10 per la prevenzione e 2 per combattere l'usura. Eleonora Tedesco ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

giovedì 13 dicembre 2018

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Home Cronaca Sport Cultura e Spettacoli Foto Video Prima Edizione digitale Ricerca

Sal IR: LA CITTÀ DI SALERNO > CRONACA > USURA, DIECI RICHIESTE AL MESE DI...

EMERGENZA CREDITO
Usura, dieci richieste al mese di aiuto nel Salernitano

Allarmanti i dati raccolti dalla Fondazione Moscati: sempre più ingente il numero delle domande di prestito

13 dicembre 2018

È come un male strisciante e silente l'usura, che consuma chi ne è vittima fino all'annichilimento. Ed è anche un problema che non riguarda solo il soggetto che si trova nella trappola, ma anche tutta la sua famiglia. Nella provincia di Salerno, durante il 2017, tra le 10 e le 15 famiglie ogni mese hanno chiesto un aiuto; 1.200 se si considera anche la provincia di Napoli per un valore degli interventi di 12.803.698 euro. Sono i dati raccolti nelle sedi della Fondazione antiusura San Giuseppe Moscati, fondata da padre Massimo Rastrelli per tutelare le famiglie dall'indebitamento usuraio. In totale, le pratiche che si sono concretizzate sono state 243 (il 30% nel Salernitano) per un valore globale dei finanziamenti di oltre 3 milioni di euro. Soldi che arrivano dal Fondo nazionale per la prevenzione del fenomeno dell'usura (3.831.150 euro), dalla beneficenza privata (245.700 euro nel 2017) dal Fondo per la famiglia della Regione Campania per il capitolo usura (123 mila euro). Numeri che sono in aumento, anche se far

Scuola di ceramica: la Regione Campania alleata degli artigiani a Vietri sul Mare

L'assessore Marciani: «Opportunità per i giovani e volano per l'economia»

ANTONIO DI GIOVANNI

Nasce in **Campania** la prima scuola di ceramica. E come sede non poteva avere che Vietri sul Mare, il centro costiero noto in tutto il mondo per le sue produzioni artistiche. Il progetto nasce da una collaborazione avviata tra la **Regione** e la Cna di Salerno e conta sul coinvolgimento dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli e dell'Ente Ceramica Vietrese. A dare il via libera è stata la Giunta regionale che, su proposta dell'assessore alla Formazione Chiara Marciani, ha approvato uno specifico protocollo di intesa. La scuola di ceramica rientra in un più ampio programma, sulla scia di quanto già fatto per il recupero della lavorazione della seta a San Leucio, che punta sul modello formativo del ripristino delle tradizioni. «L'obiettivo - ha spiegato l'assessore Marciani - è recuperare gli antichi mestieri attraverso la rivitalizzazione delle produzioni, di avvicinare i giovani e gli imprenditori ai mestieri artigianali, e di favorire in questo modo anche il ricambio generazionale. In tale ottica, l'istituzione di una scuola delle antiche arti ceramiche oltre che a costituire un'importantissima occasione formativa ed occupazionale per i giovani, rappresenta anche uno strumento fondamentale per la conservazione, la valorizzazione, e la promozione del patrimonio storico-culturale nonché un volano per la stessa economia del territorio». «Il modo migliore per conservare gli antichi mestieri - ha sottolineato il consigliere regionale Franco Picarone - è affidarli alle nuove generazioni». Ma il progetto non si ferma al recupero della tradizione: esso, infatti, permetterà al comune di Vietri, già Città della Ceramica, di divenire punto di raccolta e baricentro di nuovi ed innovativi stili dell'artigianato artistico ceramico», come ha tenuto a sottolineare il presidente territoriale della Cna di Salerno, Lucio Ronca, maestro ceramista. Soddisfazione per il protocollo d'intesa è stata espressa anche dall'amministrazione comunale. «Abbiamo messo una pietra miliare per lo sviluppo economico del territorio non solo vietrese ma dell'intera **regione**. L'obbiettivo futuro - ha annunciato Giovanni De Simone, assessore alle Attività Produttive di Vietri - è quello di creare un polo nazionale ceramico riconosciuto in tutto il mondo che faccia da attrattore e scuola per le future generazioni». L'iter per la scuola di ceramica è un ulteriore riconoscimento al territorio che si aggiunge alla richiesta all'Unesco di riconoscere l'arte vietrese come patrimonio immateriale dell'umanità, avanzata all'unanimità dal consiglio regionale. Antonio Di Giovanni ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

giovedì 13 dicembre 2018

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Home | Cronaca | Sport | Cultura e Spettacoli | Foto | Video | Prima | Edizione digitale | Ricerca

Sai in: LA CITTÀ DI SALERNO > CRONACA > SCUOLA DI CERAMICA: LA REGIONE...

Scuola di ceramica: la Regione Campania alleata degli artigiani a Vietri sul Mare

L'assessore Marciani: «Opportunità per i giovani e volano per l'economia»

13 dicembre 2018

Nasce in Campania la prima scuola di ceramica. E come sede non poteva avere che Vietri sul Mare, il centro costiero noto in tutto il mondo per le sue produzioni artistiche. Il progetto nasce da una collaborazione avviata tra la Regione e la Cna di Salerno e conta sul coinvolgimento dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli e dell'Ente Ceramica Vietrese. A dare il via libera è stata la Giunta regionale che, su proposta dell'assessore alla Formazione Chiara Marciani, ha approvato uno specifico protocollo di intesa. La scuola di ceramica rientra in un più ampio programma, sulla scia di quanto già fatto per il recupero della lavorazione della seta a San Leucio, che punta sul modello formativo del ripristino delle tradizioni. «L'obiettivo - ha spiegato l'assessore Marciani - è recuperare gli antichi mestieri attraverso la rivitalizzazione delle produzioni, di avvicinare i giovani e gli imprenditori ai mestieri artigianali, e di favorire in questo modo anche il ricambio generazionale. In tale ottica, l'istituzione di una scuola delle

MAJESTIC BUSINESS CENTER

Pirott

Prenota il Parcheggio looking salernocitta.it

Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele

A Teggiano prima tappa in Campania della mostra di pittura del maestro Gualtiero Passani

L'artista di Carrara si è caratterizzato per essere riuscito a proporre diverse tecniche

Approda nei suggestivi spazi del complesso monumentale della Santissima Pietà di Teggiano, dal 15 dicembre prossimo al 15 gennaio 2019, la mostra personale del maestro Gualtiero Passani. Si tratta della prima tappa espositiva in Campania dell'artista considerato dalla critica uno dei più grandi pittori viventi del XX secolo. A Teggiano sarà proposta la raccolta di una quarantina di opere che condurranno il visitatore a percorrere un emozionante excursus della variegata esperienza artistica del maestro 92enne originario di Carrara. Una carriera di oltre 60 anni quella del pittore toscano che si è caratterizzato per essere riuscito a proporre diverse tecniche: dal disegno alla tempera, all'assemblaggio di vari materiali. Gualtiero Passani, pittore dinamico, nel corso della sua esperienza artistica è riuscito a conservare un proprio stile pur spaziando dall'impressionismo al futurismo, dall'espressionismo alla metafisica, all'astrattismo, fino all'informale. Nel corso della sua lungo percorso professionale ha avuto, tra l'altro, modo di confrontarsi con artisti del calibro Pablo Picasso, Arturo Dazzi, Moses Levy ed Ottone Rosai. "Siamo orgogliosi di poter ospitare. dichiara il sindaco di Teggiano Michele Di Candia - l'arte pittorica del maestro Passani. Abbiamo faticato non poco per assicurarci la possibilità di poter proporre la stupenda collezione di dipinti dell'artista toscano". Le opere esposte a Teggiano, la mostra sarà visitabile tutti i giorni, sono state accuratamente selezionate dal noto critico d'arte Lorenzo Pacini che sarà presente alla cerimonia inaugurale in programma sabato 15 dicembre alle 11. Il taglio del nastro della mostra sarà, invece, affidato all'assessore regionale, **Corrado** Matera. La mostra di pittura del maestro Gualtiero Passani rientra nell'ambito del progetto "DON" (cofinanziato dal POC Campania 2014-2020) finalizzato a promuovere la storia, la cultura, il patrimonio artistico, le produzioni tipiche e le tradizioni locali di Teggiano.

The screenshot shows the website interface for lacittadisalerno.it. At the top, it displays the date 'giovedì 13 dicembre 2018' and the site name 'la Città QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA'. Below the navigation bar, there is a search bar and a main article titled 'A Teggiano prima tappa in Campania della mostra di pittura del maestro Gualtiero Passani'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'MAJESTIC BUSINESSCENTER' and another for 'Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele'.

lacittadisalerno.it

Siti web

Mercato del lavoro, al via Green Social Work*Si punta a promuovere e realizzare servizi di informazione, orientamento e cura per la prima infanzia*

Domani, venerdì 14 dicembre 2018, alle 11, presso la sede di Scuola Nuova di Eboli, in via Madonna del Soccorso 1, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del progetto "Green Social Work". Interverranno: Giuseppe Bisogno, direttore di Scuola Nuova, Francesco Cozzolino, presidente della cooperativa sociale Spes Unica, Aniello Garone, segretario generale della Fai Cisl Salerno, Massimo Cariello, sindaco di Eboli, e **Chiara Marciani**, assessore regionale alla Formazione, Pari Opportunità e Politiche Giovanili Green Social Work è un accordo territoriale di genere tra soggetti pubblici e privati finalizzato a promuovere un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione, orientamento e di cura per la prima infanzia.

giovedì 13 dicembre 2018

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Home | Cronaca | Sport | Cultura e Spettacoli | Foto | Video | Prima | Edizione digitale

Salerno
LA CITTA' DI SALERNO > CULTURA E SPETTACOLI > MERCATO DEL LAVORO, AL VIA GREEN...

Mercato del lavoro, al via Green Social Work

Si punta a promuovere e realizzare servizi di informazione, orientamento e cura per la prima infanzia

13 dicembre 2018

Domani, venerdì 14 dicembre 2018, alle 11, presso la sede di Scuola Nuova di Eboli, in via Madonna del Soccorso 1, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del progetto "Green Social Work".

Interverranno: Giuseppe Bisogno, direttore di Scuola Nuova, Francesco Cozzolino, presidente della cooperativa sociale Spes Unica, Aniello Garone, segretario generale della Fai Cisl Salerno, Massimo Cariello, sindaco di Eboli, e Chiara Marciani, assessore regionale alla Formazione, Pari Opportunità e Politiche Giovanili

Green Social Work è un accordo territoriale di genere tra soggetti pubblici e privati finalizzato a promuovere un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione, orientamento e di cura per la prima infanzia.

MAJESTIC BUSINESS CENTER

Aste e Fallimenti

Prenota il Parcheggio booking.salernocitta.it

Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele

Campania, allerta maltempo dalla mezzanotte

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di criticità meteo di colore Giallo

La Protezione civile della **Regione Campania** ha emanato un avviso di criticità meteo di colore Giallo, valevole a partire dalla mezzanotte e fino alle 15 di domani sulle seguenti zone di allerta: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese, Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini. Si prevedono "precipitazioni sparse con rovesci ed isolati temporali, puntualmente di moderata intensità. Possibili raffiche di vento nei temporali". Il livello di criticità idrogeologica connesso alle precipitazioni è Giallo. Sono possibili fenomeni quali "Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d' acqua, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); Occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate". La Protezione civile della **Campania** raccomanda agli enti competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi e di voler provvedere al monitoraggio delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del mare.

The screenshot shows a news article from Raitv Napoli. The headline is "Campania, allerta maltempo dalla mezzanotte". Below the headline is a video player with a thumbnail of a person holding a rainbow umbrella. To the right of the video is a photo of a coastal town. The article text is partially visible, showing the beginning of the report: "La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di criticità meteo di colore Giallo". The article is dated 13 dicembre 2018.

liberta.it

Siti web

Piacenza capitale del packaging per celebrare i 40 anni di Nordmeccanica

Piacenza è oggi, giovedì 13 dicembre, capitale mondiale del packaging industriale. Sono arrivati in città industriali, clienti e partner da tutto il mondo per celebrare i 40 anni di Nordmeccanica, azienda piacentina, leader nella produzione di macchine per l'imballaggio flessibile al servizio prevalentemente dell'industria alimentare e farmaceutica. Per celebrare il prestigioso traguardo è arrivato anche **Vincenzo De Luca**, direttore generale per la promozione del Sistema Paese del ministero degli Esteri e già console generale a Shanghai. Dal 1998 la realtà produttiva è stata rilevata dall'imprenditore campano Antonio Cerciello che oggi gestisce l'attività insieme ai figli Alfredo e **Vincenzo**. L'azienda con 280 dipendenti, 100 milioni di euro di fatturato e 3.500 macchine in tutto il mondo è sempre più internazionale grazie alla presenza di sedi e uffici in Europa, Stati Uniti, Asia e Africa. La sfida futura del settore, il cui export solo nel Piacentino ha un valore di un miliardo di euro, è quella della sostenibilità ambientale, la ricerca si sta concentrando proprio sul riciclo dei materiali. In mattinata la famiglia Cerciello è stata premiata da Confapindustria. In serata è in programma un meeting con 330 ospiti al Collegio Alberoni. Uno speciale dedicato all'evento andrà in onda sabato 15 dicembre alle 20.05 su Telelibertà.

The screenshot shows the LIBERTA.it website. At the top, there is a privacy policy notice in Italian: "Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità". Below the notice are two buttons: "NON ACCETTO" and "ACCETTO". Underneath, it says "Mostra tutte le finalità di utilizzo" and "Powered by Quantcast". Below the notice, there is a news article titled "Piacenza capitale del packaging per celebrare i 40 anni di Nordmeccanica" dated 13 dicembre 2018. The article features a photo of the Nordmeccanica group and a brief text snippet.

Linea EDP

Siti web

A Napoli due giorni di innovazione

Oggi e domani, a Smau Napoli, si discuterà sui temi dell' innovazione e dell' internazionalizzazione Oltre 50 i workshop gratuiti, 10 Smau Live Show, 21 casi di successo di imprese ed enti locali del territorio, vincitori del Premio Innovazione Smau, 50 realtà campane altamente innovative tra cui 15 startup e 5 distretti, aggregati e organismi di ricerca: questi i numeri della sesta edizione di Smau Napoli , l' evento promosso da **Regione Campania** - Assessorato all' Innovazione, Startup e Internazionalizzazione - organizzato in collaborazione con Sviluppo **Campania** che si svolgerà fino a venerdì 14 dicembre al padiglione 6 della Mostra d' Oltremare . A Smau Napoli sarà possibile toccare con mano i risultati di un percorso avviato con **Regione Campania** e Sviluppo **Campania**, che ha toccato i principali hub europei dell' innovazione: Londra , Berlino e Milano . In tal senso, SMAU Napoli è per la **Regione Campania** un appuntamento consolidato che completa un anno di lavoro sulla promozione dell' ecosistema regionale a livello nazionale e internazionale. La promessa di questi due giorni è di assistere a un dibattito aggiornato e aperto su innovazione, tecnologia e internazionalizzazione, grazie a un programma che vedrà la partecipazione di grandi imprese, cluster tecnologici e importanti player di innovazione. Nell' area espositiva sarà possibile conoscere l' offerta di innovazione proveniente da startup, spin off, PMI innovative, distretti ad alta tecnologia, aggregati tecnologici e laboratori, e centri di ricerca. Vi sarà modo anche di approfondire i programmi strategici per la **Campania**

, grazie a un ciclo di workshop sulla strategia di specializzazione intelligente in ambito R&I, sul sostegno all' occupazione e alla nuova imprenditorialità, sulla social innovation, sul matching tra domanda e offerta di innovazione e sulla finanza innovativa. L' edizione numero sei di Smau Napoli sarà, poi, animata da diverse iniziative che avranno l' obiettivo di premiare e valorizzare startup e makers offrendo importanti opportunità, anche a livello internazionale. Con **Regione Campania** e Sviluppo **Campania**, il 13 dicembre alle ore 16.00 verrà consegnato il Premio Smau | **Regione Campania** a due startup che hanno partecipato alle recenti edizioni di Smau a Berlino e Londra selezionate in base ad approfonditi colloqui avviati nell' ambito delle tappe internazionali e proseguiti nelle scorse settimane. Le due startup potranno avere accesso gratuito a un percorso di accelerazione di una settimana all' interno di due acceleratori internazionali, Mind the Bridge di Londra e GTEC - German Tech Entrepreneurship Center - di Berlino. Proprio in occasione di Smau Napoli, il 14 dicembre, si terrà la finale del Campionato Universitario Makers , il primo torneo italiano di realizzazione di progetti dell' Internet of Things (IoT) del mondo Maker, rivolto a studenti, laureandi e neolaureati STEM, sia triennali sia magistrali. Ideato e organizzato da Math2B - Spinoff di Alumni Mathematica , il Campionato ha toccato gli atenei delle principali città italiane e, nell' ambito della finale del 14 dicembre, i vincitori di ciascuna tappa si sfideranno partecipando ad una nuova challenge sul tema Industria 4.0, per ottenere il Premio finale che consiste nella visita dell' headquarter europeo di Texas Instruments a Freising, nei pressi di Monaco di Baviera. Il secondo classificato potrà visitare la scuderia Toro Rosso, a Faenza. Industria 4.0, Innovazione nel settore della sanità, dei servizi e in ambito agroalimentare saranno gli altri temi affrontati nei due giorni attraverso gli Smau Live Show tematici che si susseguiranno nei due giorni e che ospiteranno una sessione di speed pitching di startup e imprese che offrono soluzioni per quel settore e, successivamente un momento di confronto tra player del digitale, stakeholder del territorio e imprese ed enti locali vincitori del Premio Innovazione Smau. Quest' anno il Premio Innovazione sarà consegnato a 21 realtà del territorio e non solo , tra cui ad esempio, So.Re.Sa , Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno , EAV (Ente Autonomo del Volturno), Leonardo , Megaride , Mondo Camerette , Jabil e anche Opel e Roche . Tra i premiati anche FCA che, a Smau Napoli, riceverà il Premio SMAU Corporate Open Innovation 2018 . Il progetto vincitore si chiama I AM FCA - Innovation Award Millennials by FCA , la competizione tra studenti universitari nata su iniziativa di Fiat Chrysler Automobiles che coinvolge le facoltà di Economia di sei atenei dell' Italia Centro-Meridionale: **Campania** (Luigi Vanvitelli), Cassino e del Lazio Meridionale , Molise , Basilicata , Chieti e Pescara (Gabriele d' Annunzio), Bari (Aldo Moro). Il premio è andato alle idee più



originali emerse, rispondendo ad un breve questionario, sul rapporto tra i giovani di oggi e le auto di oggi e di domani. Appuntamento, quindi, a Smau Napoli il 13 e 14 dicembre, dalle 9.30 alle 17.30, al padiglione 6 della Mostra d'Oltremare.

Napoli Today

Siti web

Trasporti, corse extra per le università campane: ulteriori novità da gennaio

Pronte altre 17 corse dall' inizio del nuovo anno

Arrivano ulteriori novità positive per gli studenti universitari campani che ogni giorno utilizzano il trasporto pubblico locale per raggiungere gli atenei regionali. Dal mese di dicembre, infatti, sono attive, grazie allo stanziamento di 4 milioni di euro dalla **Regione Campania** e alla sinergia con le amministrazioni comunali, le università e le associazioni studentesche, già l' 80% delle corse extra previste per raggiungere gli atenei campani. Altre 17 corse partiranno invece a gennaio 2019 . Inoltre dal 14 dicembre tutti gli studenti residenti in **Campania**, iscritti per l' anno accademico in corso ai dottorandi presso le Università della **Regione Campania** , in possesso dell' attestato ISEE Ordinario non superiore a 35.000 e che non abbiano superato il 35esimo anno di età, possono richiedere un abbonamento annuale agevolato e a tariffa ridotta, gratuito se il reddito ISEE non supera i 12.500 euro. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Napoli usa la nostra Partner App gratuita !

The screenshot shows the website interface for NAPOLITODAY. At the top, there's a navigation bar with 'Sezioni' and 'Cronaca'. A banner for 'accendi' is visible. The main article title is 'Trasporti, corse extra per le università campane: ulteriori novità da gennaio'. Below the title, it says 'Pronte altre 17 corse dall'inizio del nuovo anno'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp. A 'Redazione' section is also present. On the right side, there are 'I più letti di oggi' (Most read today) and a 'Crediper' advertisement for 'Prestito Personale' with a 'RICHIEDI' button.

Napoli Today

Siti web

Ernst Reijseger & Giovanni Sollima in concerto per "Sacro Sud"

Venerdì 14 dicembre 2018 alle ore 20:00, nell'ambito della rassegna Sacro Sud - Anime Salve per la direzione artistica di Enzo Avitabile...

Venerdì 14 dicembre 2018 alle ore 20:00, nell'ambito della rassegna Sacro Sud - Anime Salve per la direzione artistica di Enzo Avitabile, il concerto del Ernst Reijseger & Giovanni Sollima "Cello Duo" alla Chiesa di Santa Maria Donnaregina Nuova. Il concerto è ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti. Dopo l' apprezzatissimo concerto di Vinicio Capossela di mercoledì 12, la rassegna "Sacro Sud - Anime Salve" che, sotto la direzione artistica di Enzo Avitabile continua a raccogliere ampi consensi, propone un nuovo appuntamento musicale, di matrice completamente diversa: quella del Ernst Reijseger & Giovanni Sollima "Cello Duo". Stavolta sarà la Chiesa di Santa Maria Donnaregina Nuova ad ospitare, dalle ore 20:00, l' incontro tra due grandi violoncellisti e compositori europei: il palermitano Giovanni Sollima, musicista imprevedibile capace di passare dalla musica colta al rock, e l' olandese Ernst Reijseger, autore delle musiche dei principali lavori del regista tedesco Werner Herzog, nella loro unica data italiana. Il concerto è ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti. La rassegna rientra nel più ampio progetto "Musica del Sud: identità e rivoluzione", ideato e curato dall' Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli e finanziato dalla **Regione Campania** a valere sul Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 - piano strategico regionale per la cultura e i beni culturali- programmazione 2018. Realizzata grazie anche al prezioso lavoro di "Black Tarantella", ed affidata alla collaudata efficienza della "xeventi&Communications" per la comunicazione, "Sacro Sud - Anime Salve" tornerà per il prossimo appuntamento in programma per Sabato 15 dicembre 2018 presso l' Auditorium della Chiesa Maria SS del Buon Rimedio (Scampia), dove dalle ore 20:00 si terrà il concerto HEART AND SOUL OF GOSPEL (U.S.A.).

Cuki Solida lei, **solidale tu.** Banco Alimentare

NAPOLITODAY Sezioni **Eventi** Segnala Evento

2 milioni di persone **BRIKMANIA**

Eventi / Concerti
Ernst Reijseger & Giovanni Sollima in concerto per "Sacro Sud"

DOVE
Chiesa di Santa Maria Donnaregina
Largo Donnaregina

DATA
Dal 14/12/2018 al 14/12/2018

PREZZO
GRATIS

ALTRA INFORMAZIONE

ANGELA 14 DICEMBRE 2018 17:30 2 Commenti

Venerdì 14 dicembre 2018 alle ore 20:00, nell'ambito della rassegna Sacro Sud - Anime Salve per la direzione artistica di Enzo Avitabile, il concerto del Ernst Reijseger & Giovanni Sollima "Cello Duo" alla Chiesa di Santa Maria Donnaregina Nuova.
Il concerto è ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti.
Dopo l' apprezzatissimo concerto di Vinicio Capossela di mercoledì 12, la rassegna "Sacro Sud - Anime Salve" che, sotto la direzione artistica di Enzo Avitabile continua a raccogliere ampi consensi, propone un nuovo appuntamento musicale, di matrice completamente diversa: quella del Ernst Reijseger & Giovanni Sollima "Cello Duo".
Stavolta sarà la Chiesa di Santa Maria Donnaregina Nuova ad ospitare, dalle ore 20:00, l'incontro tra due grandi violoncellisti e compositori europei: il palermitano Giovanni Sollima, musicista imprevedibile capace di passare dalla musica colta al rock, e l'olandese Ernst Reijseger, autore delle musiche dei principali lavori del regista tedesco Werner Herzog, nella loro unica data italiana.

50GB di traffico
MEMBRI E SOCI ILLIMITATI
PER SEMPRE

love has no

Nel Paese

Siti web

ANCHE A NAPOLI ARRIVA IL BASKIN: IL CANESTRO SOCIALE E INCLUSIVO

Arriva a Napoli il Baskin, Basket Inclusivo, un nuovo sport innovativo e democratico che accomuna atleti abili e disabili, uomini e donne, insieme in un' unica competizione. Il progetto pedagogico e originale, nato alcuni mesi fa, promosso dall' Asd Napoli Baskin del professore Vittorio Scotto di Carlo insieme al Coach Stefano Argento e il professore Mauro Rotunno verrà presentato il 15 dicembre 2018 ore 16.30 presso la palestra dell' Istituto Salesiano in Via Don Bosco 8. Lo spirito dell' evento è far conoscere al pubblico il Baskin come sport inclusivo rivolto a chiunque e presente, per la prima volta, nella **Regione Campania**. Il Baskin oggi è praticato in quasi tutte le Regioni italiane e si sta espandendo a macchia d' olio in diversi paesi d' Europa, riscuotendo sempre più adesioni e consensi. Si è chiusa di recente la prima coppa Europea di squadre di Baskin, vinta da una squadra senese. Inoltre, con il protocollo del Miur (Scuola), il Baskin è stato riconosciuto parte integrante del progetto d' inclusione scolastica, che vede coinvolti alunni normodotati e diversamente abili, senza distinzione di razza e genere. Il principale obiettivo del progetto è giocare in una competizione sportiva vera e propria e veder nascere, entro la fine del 2019, numerose squadre da iscrivere ai rispettivi campionati. "Il nostro gruppo - dichiara il professore Vittorio Scotto - crede che la partecipazione democratica di tutti, produrrà un cambiamento nella nostra Città perché il Baskin risponde ai sogni dei nostri ragazzi, delle famiglie, dei gruppi, delle associazioni, delle scuole. La partecipazione e la diffusione del progetto sono un valido incoraggiamento a quanti sono impegnati in questo lavoro di grande valore sociale e umano ". Testimonial d' eccezione la Gevi Napoli Basket che per l' occasione affiancherà i giovani aspiranti giocatori della Napoli Baskin in un allenamento unico, con i preziosi consigli dell' allenatore Gialuca Lulli. La manifestazione vedrà la presenza dei Charlatan, l' associazione sportiva dilettantistica ideatrice, insieme all' ONLUS Darefuturo e in collaborazione con i Comuni di Napoli e di Pozzuoli, del progetto "un canestro per amico". Infine, da sempre sensibili ai temi, saranno presenti: l' assessore allo sport del Comune di Napoli **Ciro Borriello**, il vice presidente del Consiglio Comune di Napoli **Fulvio Frezza**, il Presidente del CIP **Campania** (Comitato Italiano Paraolimpico) dott. Carmine Mellone e il consigliere delegato in materia di scuola della città metropolitana di Napoli **Domenico Marrazzo**, i quali incontreranno il pubblico, gli ideatori e la squadra del Napoli Baskin. La manifestazione è realizzata dall' Asd Napoli Baskin, con il patrocinio dell' Assessorato allo sport del Comune di Napoli.

The screenshot shows the website nelPaese.it with a navigation bar at the top containing 'Home', 'Il Progetto', 'Redazione', 'Atto', 'Dalle Regioni', and 'Contattaci'. Below the navigation bar, the date 'GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 2018' and the website logo 'nelPaese.it' are visible. A search bar and a menu with categories like 'Salute', 'Economia sociale', 'Parità di genere', 'Cultura', 'Lavoro', 'Ambiente&Territorio', and 'Diritti&Giustizia' are present. The main content area features a large photograph of a basketball game with players in white and yellow jerseys. Below the photo, the article title 'ANCHE A NAPOLI ARRIVA IL BASKIN: IL CANESTRO SOCIALE E INCLUSIVO' is displayed, along with the author 'Scritto da Redazione' and the date 'Dic 13, 2018'. The article text begins with 'Arriva a Napoli il Baskin, Basket Inclusivo, un nuovo sport innovativo e democratico che accomuna atleti abili e disabili, uomini e donne, insieme in un' unica competizione.' To the right of the article, there are sections for 'Popolari', 'Tendenza', 'Commenti', and 'Articoli Correlati'.

Orizzonte Scuola

Siti web

Ata, accertamento titoli a tappeto in Veneto. Donazzan: con autonomia non accadrebbe

Bufera per gli accertamenti dei titoli ATA in Veneto. In rassegna i titoli presentati da un gruppo di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi provenienti dalla **Campania**. Chiarezza su assunzioni del personale ATA. E' quanto chiede l'assessore regionale alla scuola Elena Donazzan dopo le segnalazioni di sospetti da parte di una scuola di Garda (Verona) sui titoli presentati da un gruppo di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi provenienti dal Veneto. "Intendo andare fino in fondo e fare chiarezza sulle assunzioni dei collaboratori scolastici, cioè i bidelli, e del personale amministrativo che lavorano nelle segreterie e che provengono dalla **Campania**. Chiedo accertamenti a tappeto nelle scuole venete" afferma l'assessore alla stampa " Scriverò alla collega della **Campania**, perché è da lì che provengono i bidelli e gli amministrativi in questione - prosegue la Donazzan - facendo presente che l'Ufficio scolastico regionale del Veneto ha già attivato da tempo una commissione di ispezione per le scuole non statali che possono avere qualche dubbio di legittimità. In Veneto è molto più difficile che si acquisiscano titoli senza un percorso accertato e regolare. Suggestirò alla collega di fare accertamenti accurati, altrimenti ne soffrirà la reputazione dell'intera **Regione Campania**. Da parte nostra, daremo la massima collaborazione alle forze dell'ordine per bloccare il malcostume del facile diplomificio ". " Si tratta di una vicenda che non dovrebbe accadere in un Paese normale - ha concluso l'assessore - e certamente con l'autonomia questo non sarebbe accaduto, visto che i concorsi sarebbero stati verificati dalla **Regione**, con titolo alla mano, e non certo con semplici autocertificazioni ". Falsi titoli, verifiche su bidelli e assistenti amministrativi.

The screenshot shows the OrizzonteScuola.it website. The main article is titled "Ata, accertamento titoli a tappeto in Veneto. Donazzan: con autonomia non accadrebbe". The article text is partially visible, matching the text in the main document. The website header includes navigation menus for "SERVIZI", "CONSULENZA", "NOTIFICHE", "FAQ DI PIZZO", "ASSICURATI", and "FORUM". There are also advertisements for CEDAN and EIFORM. The article text includes the following key points:

- Chiarezza su assunzioni del personale ATA:** E' quanto chiede l'assessore regionale alla scuola Elena Donazzan dopo le segnalazioni di sospetti da parte di una scuola di Garda (Verona) sui titoli presentati da un gruppo di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi provenienti dal Veneto.
- Intendo andare fino in fondo e fare chiarezza sulle assunzioni dei collaboratori scolastici, cioè i bidelli, e del personale amministrativo che lavorano nelle segreterie e che provengono dalla Campania. Chiedo accertamenti a tappeto nelle scuole venete" afferma l'assessore alla stampa.**
- "Scriverò alla collega della Campania, perché è da lì che provengono i bidelli e gli amministrativi in questione - prosegue la Donazzan - facendo presente che l'Ufficio scolastico regionale del Veneto ha già attivato da tempo una commissione di ispezione per le scuole non statali che possono avere qualche dubbio di legittimità.**
- In Veneto è molto più difficile che si acquisiscano titoli senza un percorso accertato e regolare. Suggestirò alla collega di fare accertamenti accurati, altrimenti ne soffrirà la reputazione dell'intera Regione Campania. Da parte nostra, daremo la massima collaborazione alle forze dell'ordine per bloccare il malcostume del facile diplomificio".**
- "Si tratta di una vicenda che non dovrebbe accadere in un Paese normale -**

Provincia Online

Siti web

San Giorgio. Liceali in consiglio comunale per sicurezza stradale e alcool

SAN GIORGIO A CREMANO. Studenti del Liceo Urbani in Consiglio comunale, proposte e interrogazioni su Patrimonio e Ambiente. Allo Scotellaro lezioni di sicurezza stradale e abuso di alcool. Studenti in Consiglio Comunale. Oggi circa 40 ragazzi del Liceo Carlo Urbani hanno preso parte ad una seduta di consiglio, nell'ambito del progetto di alternanza Scuola-Lavoro che gli studenti delle classi stanno svolgendo d'accordo con l'amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Zinno. Guidati dal presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Giordano, i "consiglieri per un giorno" hanno presentato mozioni, interrogazioni e proposte all'amministrazione presente in aula. In particolare rispetto alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'ente attraverso la realizzazione di spot e video clip, in cui i protagonisti siano proprio i cittadini. Un'attenzione particolare è stata posta sull'Ambiente e sulla possibilità di creare le cosiddette Casette dell'Acqua, in cui i cittadini possono rifornirsi di acqua potabile con bottiglie riciclabili e un notevole risparmio in termini economici e di materiali inquinanti. A rispondere alle proposte anche il vicesindaco Michele Carbone, gli assessori Ciro Sarno e Ida Sannino. "Portiamo gli studenti dentro le istituzioni - spiega il sindaco Giorgio Zinno - con l'obiettivo di renderli realmente partecipi della vita amministrativa e comunitaria. Le proposte che i ragazzi hanno portato in consiglio comunale sono interessanti e ne discuteremo con i rappresentanti politici per renderle operative, laddove possibile. Grazie al presidente Giordano che si impegna a diffondere cultura e valori di partecipazione, attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini più giovani".

"E' la seconda volta che gli studenti delle scuole superiori entrano in consiglio comunale - aggiunge Giordano - L'idea di indirizzare un percorso di alternanza-scuola su questi temi nasce dalla volontà di rendere edotti i nostri ragazzi sul delicato meccanismo che regola la vita amministrativa del territorio, affrontando direttamente con loro le tematiche di interesse comune". Nella stessa mattinata, presso l'ITC Rocco Scotellaro, oltre 60 studenti hanno preso parte al progetto Educazione alla Legalità, organizzato dall'amministrazione dalle associazioni Gioco di Squadra e "Ristretti Orizzonti". Nell'aula magna alla presenza del Comandante della Polizia Municipale Gabriele Ruppi e del Capitano Roberto D'amore si è discusso di incidenti e di omicidio stradale, abuso di alcool e stupefacenti. Temi che, insieme a femminicidio e stalking, trattati dalla Psicologa Giuseppina De Luca e dall'avvocato Armando Cortese, sono al centro del concorso "A scuola di Libertà", la cui premiazione si svolgerà il 20 dicembre alle ore 18.00 nella Biblioteca Padre Alagi, in Villa Bruno. Il vincitore otterrà una Amazon Card dell'importo di 200 euro. "Il progetto è l'occasione per dialogare con i giovani del territorio su temi di attualità e che mettono a rischio la vita propria e degli altri - conclude Zinno - Vogliamo che i ragazzi comprendano fino in fondo i reali rischi di comportamenti illeciti e privi di raziocinio e per questo il 20 dicembre avranno l'opportunità di dialogare anche con Samuele Ciambriello, Garante dei Detenuti per la **Regione Campania** e Don Franco Esposito, Cappellano del Carcere di Poggioreale; TAGS Ambiente giorgio zinno Liceo Urbani patrimonio San Giorgio a Cremano sicurezza stradale studenti Facebook WhatsApp Twitter Google+ Pinterest Linkedin Print Telegram Comunicato Stampa ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE Appuntamenti Economia. Tuccillo: "Futuro delle professioni legato alla specializzazione" Comunicati stampa Tante iniziative per il Natale a Somma Vesuviana, ecco il programma Attualità Roccarainola. Al museo in mostra i lavori degli studenti del "Medi" LASCIA UN COMMENTO Cancella la risposta Entra per lasciare un commento.

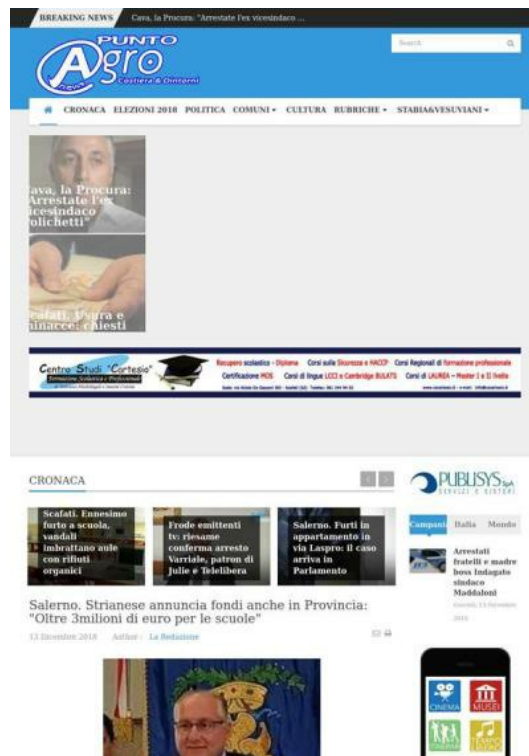
The screenshot shows the website 'laprovinciaonline' with a navigation menu (POLITICA, APPUNTAMENTI, ATTUALITÀ, CRONACA, CULTURA E SPETTACOLI, SPORT) and a search bar. The main article is titled 'San Giorgio. Liceali in consiglio comunale per sicurezza stradale e alcool' and is dated 13 dicembre 2018. Below the title is a photo of a group of students in a council meeting. To the right, there is a 'ULTIME NEWS' section with several small article thumbnails.

Punto Agro News

Siti web

Salerno. Strianese annuncia fondi anche in Provincia: "Oltre 3milioni di euro per le scuole"

Oltre tre milioni di euro finanziati dalla **Regione Campania** per gli interventi di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici della Provincia di Salerno. Palazzo Santa Lucia ha destinato le risorse agli enti locali, con contributi straordinari destinati agli interventi per la messa a norma antincendio degli edifici scolastici, come stabilito dal decreto 1539 del 10 dicembre 2018 dalla Giunta Regionale della **Campania** che accoglie 45 dei 63 progetti di fattibilità tecnica ed economica di messa a norma antincendio approvati dalla Provincia di Salerno, su proposta del Settore Patrimonio ed Edilizia scolastica, diretto da Angelo Michele Lizio, con decreto del Presidente Strianese, n 151 del 30 novembre scorso, ai fini della candidatura all' Avviso pubblico della **Regione Campania**. "Abbiamo deciso di partecipare all' avviso pubblico della **Regione Campania** e ancora una volta la **Regione** ci sostiene. Vengono finanziati ben 45 progetti di fattibilità tecnica ed economica di messa a norma antincendio su 63 complessivamente presentati dalla Provincia di Salerno, per un totale di 3.137.337,43 che ricadono sul nostro territorio - ha dichiarato il presidente della Provincia, Michele Strianese - La nostra attività di programmazione è stata premiata. Fra le Province Campane abbiamo candidato il maggior numero di interventi e quindi è rilevante il riconoscimento"



Punto Agro News

Siti web

Sarno, edifici scolastici. Sicurezza e messa a norma antincendio: arrivano fondi dalla Regione per due scuole

Sicurezza degli edifici scolastici: arrivano i fondi regionali per due scuole di Sarno. Il Sindaco e l'Assessore alla Pubblica istruzione **Vincenzo Salerno** comunicano che la Regione Campania ha finanziato, con contributi straordinari, gli interventi per la messa a norma antincendio degli edifici scolastici Liceo Statale "T. L. Caro" di Sarno - succursale località Episcopio e IPSS di Sarno - succursale località Lavorate, Decreto n. 1539 del 10 dicembre 2018. Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ringraziano il Governatore **Vincenzo De Luca**, l'Assessore regionale e la Provincia di Salerno.

BREAKING NEWS Sicurezza stradale e viabilità, Gombito: "De Luca ...

PUNTO Agro
Cultura & Opinioni

CRONACA ELEZIONI 2018 POLITICA COMUNI CULTURA RUBRICHE STABIAVESUVIANI

SARNO, EDIFICI SCOLASTICI. SICUREZZA E MESSA A NORMA ANTINCENDIO: ARRIVANO FONDI DALLA REGIONE PER DUE SCUOLE

Sarno, edifici scolastici. Sicurezza e messa a norma antincendio: arrivano fondi dalla Regione per due scuole

13 Dicembre 2018 - Autore: La Redazione

Sarno, edifici scolastici. Sicurezza e messa a norma antincendio: arrivano fondi dalla Regione per due scuole

Sarno. Ristrutturazione beni confiscati: arrivano i fondi dalla Regione

Sicurezza stradale e viabilità, Gombito: "De Luca ha scippato 30 milioni di euro all'Agro sarnese"

Sarno. Incendio rifili interrati, tre denunce e pectoni sequestrati a Lavorate. C'è l'esperto

Cava, la Procura: "Arrestato l'ex vicesindaco Pdl-istit"

Sicurezza degli edifici scolastici: arrivano i fondi regionali per due scuole di Sarno. Il Sindaco e l'Assessore alla Pubblica istruzione Vincenzo Salerno comunicano che la Regione Campania ha finanziato, con contributi straordinari, gli interventi per la messa a norma antincendio degli edifici scolastici Liceo Statale "T. L. Caro" di Sarno - succursale località Episcopio e IPSS di Sarno - succursale località Lavorate, Decreto n. 1539 del 10 dicembre 2018. Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ringraziano il Governatore Vincenzo De Luca, l'Assessore regionale e la Provincia di Salerno.

Articoli correlati (da tag)

- Sarno. Ristrutturazione beni confiscati: arrivano i fondi dalla Regione
- Sicurezza stradale e viabilità, Gombito: "De Luca ha scippato 30 milioni di euro all'Agro sarnese"
- Sarno. Incendio rifili interrati, tre denunce e pectoni sequestrati a Lavorate. C'è l'esperto
- Vladotto Gatto a Salerno, Napoli: "Basta attenzione, mezzogiorno di sterminio mafioso"
- Salerno. Straniera ammazzata fucile in Provincia: "Ultri fascisti di nero per le scuole"

Punto Agro News

Siti web

Sarno. Ristrutturazione beni confiscati: arrivano i fondi dalla Regione

Ristrutturazione dei beni confiscati nel territorio sarnese, arrivano i primi fondi dalla Regione Campania. Ad annunciarlo è il Sindaco Giuseppe Canfora e l'Assessore al demanio e patrimonio Emilia Esposito. "Con Decreto del 29 novembre 2018, ha concesso il primo acconto di 150 mila euro sulla somma totale di 1.500.000,00, che consentirà l'avvio della procedura di gara per l'esecuzione della progettazione per la ristrutturazione della Masseria di via Ingegno. L'Assessore Esposito aveva sottoscritto apposita convenzione e predisposto gli adempimenti necessari da parte dell'Ufficio Tecnico per ottenere il finanziamento. L'intervento consentirà la realizzazione di un ecomuseo agricolo, per la valorizzazione dei prodotti agricoli e l'arte culinaria tipica locale, e contribuirà al recupero urbanistico dell'intera area di via Ingegno, valorizzando i beni confiscati alla criminalità organizzata e ponendoli al servizio della comunità. Il Sindaco ringrazia il **Presidente De Luca** ed il Vice **Presidente Fulvio Bonavita** per la continua e concreta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e per i continui fondi che sovvenzionano i progetti della stessa. Fatti al posto di parole.

BREAKING NEWS Sicurezza stradale e viabilità, Gambino: "De Luca ...

PUNTO

Al fine di fornire la migliore esperienza online
Utilizzando il nostro sito, l'utente accetta il nostro t

Accetto

Punto Agro News

Siti web

Sicurezza stradale e viabilità, Gambino: "De Luca ha scippato 36milioni di euro all' Agro sarnese nocerino" dimensione font + -

Il **Governatore De Luca** ha scippato, ai Comuni dell' Agro Nocerino Sarnese, la somma di 36 MLN di euro circa (deliberati e stanziati dal Cipe) per destinarla a pioggia ai Comuni del territorio di Napoli ed a quelli del territorio di Avellino. Di fronte a tale ennesimo "torto rivolto ai cittadini dell' Agro Nocerino Sarnese" ho tentato inutilmente, con un' interrogazione consiliare discussa in sede di question time la settimana scorsa, di ripristinare e riportare dette somme nella loro originale destinazione in modo da finanziare tutti i progetti presentati dai Comuni di Nocera Inferiore - Pagani - Nocera Superiore - S. Egidio Monte Albino - Angri oggi non finanziati a seguito dello scippo portato a termine. Di fronte a tale protervia ho segnalato al Cipe, titolare dei fondi e della destinazione di essi, l' abuso commesso e la conseguente "distrazione di fondi resa operativa" chiedendo un intervento definitivo, approfondito ed autorevole per eliminare la stortura e garantire il finanziamento dei progetti utili al territorio dell' Agro Nocerino Sarnese. Tale attività ho pubblicamente, e per iscritto, comunicato agli Uffici Regionali competenti, al Presidente **De Luca** ed ai Sindaci dell' Agro Nocerino Sarnese depredati di somme a loro destinate. In risposta a tali mie richieste è pervenuto ai Sindaci dell' Agro un whatsapp - inoltrato da un **De Luca** boys di 5° generazione e che i Sindaci ben conoscono avendo rilevato sui loro telefonini il numero di provenienza - il cui contenuto, che ben potrebbe essere definito anche intimidatorio allorchè qualifica la mia iniziativa come "tendente a bloccare le risorse già destinate anche ai Vostri progetti stradali", è non solo vergognoso nella sua intrezza ma anche finalizzato ad istigare i Sindaci a schierarsi "contro chi, come me, difende a spada tratta e quotidianamente i diritti e gli interessi dei cittadini dell' Agro Sarnese Nocerino e della Provincia di Salerno". Chiedere ai Sindaci, già "depredati e scippati", di " ritenere opportuno che anche il tuo comune si schieri contro questa stupida strumentalizzazione" perché " come tu ben sai si è solo deciso di avere una visione complessiva di tutti i programmi proiettandoli su scala regionale" impone al **governatore DE Luca** di chiarire, pubblicamente ed anche nelle competenti sedi giudiziarie, "chi, come e quando ha deciso di distrarre 36 MLN di euro a favore dei Comuni napoletani e Avellinesi sottraendoli all' Agro" e impone, ai Sindaci dell' Agro "di chiarire se e quando e come hanno deciso di accettare" simile scippo ai danni dei cittadini amministrati. Per quanto mi riguarda continuerò, in tutte le sedi, ogni battaglia tesa esclusivamente a garantire e tutelare i cittadini dell' Agro ed invito i Sindaci a ribellarsi a tale ennesimo scippo e al sistema di "distribuzione dei pani e dei pesci" che da quattro anni governa la Regione Campania e che premia solo chi "è asservito al nuovo Messia" ed ai suoi "apostoli".

Breaking News Sarno, edifici scolastici. Sicurezza e messa a...

PUNTO Agro
Cultura e la Campania

CRONACA ELEZIONI 2018 POLITICA COMUNI • CULTURA RUBRICHE • STABIAVESUVIANI •

TROVARAGAZZO - IL SITO DI INCONTRI GRATIS PIU' COOL DEL MOMENTO

Sicurezza stradale e viabilità, Gambino: "De Luca ha scippato 36milioni di euro all' Agro sarnese nocerino"

13 Dicembre 2018 - Autore: La Redazione

Sarno, edifici scolastici. Sicurezza e messa a norma anticriminale: arrivano fondi dalla Regione per due scuole

Sarno. Ristrutturazione beni edificati: arrivano i fondi dalla Regione

Sicurezza stradale e viabilità, Gambino: "De Luca ha scippato 36milioni di euro all' Agro sarnese nocerino"

Sarno. Incendi rifiuti interrati, tre denunce e poliziotti mandati a Lavorate. C'è l'esperto

Cava, la Procura: "Arrestato l'ex vicesindaco PdL-Isola"

Il Governatore De Luca ha scippato, ai Comuni dell' Agro Nocerino Sarnese, la somma di 36 MLN di euro circa (deliberati e stanziati dal Cipe) per destinarla a pioggia ai Comuni del territorio di Napoli ed a quelli del territorio di Avellino. Di fronte a tale ennesimo "torto rivolto ai cittadini dell' Agro Nocerino Sarnese" ho tentato inutilmente, con un' interrogazione consiliare discussa in sede di question time la settimana scorsa, di ripristinare e riportare dette somme nella loro originale destinazione in modo da finanziare tutti i progetti presentati dai Comuni di Nocera Inferiore - Pagani - Nocera Superiore - S. Egidio Monte Albino - Angri oggi non finanziati a seguito dello scippo portato a termine. Di fronte a tale protervia ho segnalato al Cipe, titolare dei fondi e della destinazione di essi, l' abuso commesso e la conseguente "distrazione di fondi resa operativa" chiedendo un intervento definitivo, approfondito ed autorevole per eliminare la stortura e garantire il finanziamento dei progetti utili al territorio dell' Agro Nocerino Sarnese. Tale attività ho pubblicamente, e per iscritto, comunicato agli Uffici Regionali competenti, al Presidente De Luca ed ai Sindaci dell' Agro Nocerino Sarnese depredati di somme a loro destinate. In risposta a tali mie richieste è pervenuto ai Sindaci dell' Agro un whatsapp - inoltrato da un De Luca boy di 5° generazione e che i Sindaci ben conoscono avendo rilevato sui loro telefonini il numero di provenienza - il cui contenuto, che ben potrebbe essere definito anche intimidatorio allorchè qualifica la mia iniziativa come "tendente a bloccare le risorse già destinate anche ai Vostri progetti stradali", è non solo vergognoso nella sua intrezza ma anche finalizzato ad istigare i Sindaci a schierarsi "contro chi, come me, difende a spada tratta e quotidianamente i diritti e gli interessi dei cittadini dell' Agro Sarnese Nocerino e della Provincia di Salerno". Chiedere ai Sindaci, già "depredati e scippati", di " ritenere opportuno che anche il tuo comune si schieri contro questa stupida strumentalizzazione" perché " come tu ben sai si è solo deciso di avere una visione complessiva di tutti i programmi proiettandoli su scala regionale" impone al **governatore DE Luca** di chiarire, pubblicamente ed anche nelle competenti sedi giudiziarie, "chi, come e quando ha deciso di distrarre 36 MLN di euro a favore dei Comuni napoletani e Avellinesi sottraendoli all' Agro" e impone, ai Sindaci dell' Agro "di chiarire se e quando e come hanno deciso di accettare" simile scippo ai danni dei cittadini amministrati. Per quanto mi riguarda continuerò, in tutte le sedi, ogni battaglia tesa esclusivamente a garantire e tutelare i cittadini dell' Agro ed invito i Sindaci a ribellarsi a tale ennesimo scippo e al sistema di "distribuzione dei pani e dei pesci" che da quattro anni governa la Regione Campania e che premia solo chi "è asservito al nuovo Messia" ed ai suoi "apostoli".

Quotidiano Energia

Siti web

Elettricità, una "storia di successo" italiana da esportare

Alla Farnesina la presentazione dello studio della Luiss Business School sull'evoluzione del settore. Mori (EF): "Portare le nostre capacità sui mercati internazionali"

GIAMPAOLO TARANTINO

di Giampaolo Tarantino Sviluppare la collaborazione imprese-istituzioni e la capacità di fare sistema per esportare un modello vincente all'estero. E' questo il messaggio arrivato dalla presentazione dello studio "La filiera dell'elettricità italiana: un'eccellenza internazionale tra innovazione, sostenibilità e visione condivisa", a cura dell'Università Luiss Business School. Nel corso dell'evento che si è tenuto martedì al ministero degli Esteri è stata fatta una panoramica del settore energetico italiano e sono state esplorate, insieme agli attori istituzionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle aziende, le possibilità offerte dai mercati emergenti. "Il processo di trasformazione iniziato con le liberalizzazioni ha creato un modello che è un esempio da seguire a livello mondiale e che è stato capace di generare effetti positivi sui consumatori", ha detto aprendo i lavori **Vincenzo De Luca**, direttore generale per la Promozione del Sistema Paese. L'espansione sui mercati internazionali, ha fatto notare **De Luca**, non crea solo valore all'estero ma "permette anche alle nostre imprese di rafforzarsi in Italia e di accrescere il loro ruolo nella filiera nazionale". Il presidente di Elettricità Futura, Simone Mori, ha rimarcato l'impatto delle rinnovabili sul settore elettrico. La quota generata dalle Fer è passata dal 5% nel 2007 al 12% nel 2017. Per Mori il modello italiano può essere definito "di successo" perché capace di mettere in atto la transizione energetica e di creare un effettivo regime di concorrenza. Il presidente di EF ha tracciato la strategia per il prossimo futuro. "Insieme alla Farnesina vogliamo far conoscere maggiormente gli elementi di forza del nostro settore anche in un'ottica di collaborazione, per portare sulla scacchiera internazionale queste nostre capacità". L'elettricità italiana è ormai una "best practice", ha detto Matteo Caroli, autore dello studio e professore di Economia e gestione delle imprese internazionali della Luiss. Le aziende hanno saputo approfittare dei cambiamenti in atto trasformandosi in leader nella produzione di elettricità da Fer "grazie ad un cambio di visione, alla rapidità di azione e capacità di adattamento e alle competenze tecniche". Nonostante gli ottimi risultati si può fare ancora meglio. "Superare una logica di breve termine, ad esempio con i Ppa e individuare e sviluppare meccanismi burocratici maggiormente efficienti". Agostino Re Rebaudengo ha rivendicato come la nascita di EF dalla fusione Assoelettrica e AssoRinnovabili sia stato un "segnale importante" per il settore. "Abbiamo capito che le sfide di oggi non sono collegate al desiderio di conquistare un pezzo di mercato in più ma a quello di raggiungere e cogliere al meglio le opportunità della transizione energetica", ha aggiunto il presidente di Asja Ambiente (e vicepresidente di EF). Nel corso di una tavola rotonda in cui si sono confrontate istituzioni e aziende sono state illustrate esperienze e prossime sfide sui mercati esteri. Sono intervenuti Riccardo Sorichetti (Falck Renewables), Michele Porri (Enel Green Power), **Luca** Bragoli (Erg), Salvatore Maimone (Sace), Lucca Silla (Simest). Lo studio e le slide presentati al convegno sono disponibili in allegato.

The screenshot shows the homepage of the website 'Quotidiano Energia'. At the top, there are banners for 'VOI VEDETE UN'AUTO ELETTRICA', 'NOI IL FUTURO DELLA MOBILITÀ', and 'EDISON'. Below the banners is the website's logo and navigation menu. The main article is titled 'Elettricità, una "storia di successo" italiana da esportare' and is dated 'ROMA, 13 dicembre 2018'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. There are also sections for 'ULTIME NOTIZIE' and 'CALENDARIO EVENTI'.

Quotidiano Sanità

Siti web

Commissari. Grillo pronta a "licenziare" De Luca. E (forse) rischia anche Zingaretti

Il Ministro ha lanciato l' attacco finale al governatore campano, che è anche commissario ad acta per la sanità, e ha annunciato che entro gennaio la Regione avrà un nuovo commissario. Ma forse, a sorpresa, potrebbe toccare anche al presidente laziale, anche lui commissario del Piano di rientro, visto che i dati indispensabili per valutare l' uscita dal commissariamento arriveranno solo a metà 2019 dando al Ministro la possibilità di cambiare cavallo

LUCIANO FASSARI

13 DIC - "Entro gennaio il governo nominerà il nuovo commissario alla Sanità in Campania e forse anche più di uno in base alla gravità della situazione". Parola del ministro della Salute, Giulia Grillo, che intervistata dalla trasmissione *Le Iene* su Italia 1 ha lanciato l' attacco finale al presidente e commissario ad acta per la sanità **Vincenzo De Luca**. Un rapporto, quello tra Grillo e **De Luca** mai sbocciato, e che ora dopo le parole del Ministro rischia di deflagrare in uno scontro frontale che il Ministro affronterà però con l' arma 'atomica' inserita nel DI Fiscale che ha eliminato la compatibilità tra le figure di presidente e commissario. A chiarire il clima a dir poco infuocato la replica di **De Luca**: "Se vuole fare qualcosa di utile per la Campania, anziché raccontare falsità il ministro della Salute Giulia Grillo dovrebbe approvare il piano di edilizia ospedaliera che abbiamo inviato sette mesi fa: tre anni fa ho sfidato Luigi Di Maio ad un dibattito pubblico (sto ancora aspettando una risposta), allo stesso modo oggi sono pronto a confrontarmi con il ministro della Salute sullo stato della sanità campana". Certo, la sanità della Campania non sta bene, è tra le peggiori d' Italia, con il livello dei Lea che ancora non è sufficiente e i casi di malasanità che riempiono le cronache dei media. Imputare tutto il disastro a **De Luca** però è oggettivamente non supportato dai numeri. I conti della Regione sono a posto e i Lea nel 2017 sono in miglioramento e stimati vicino alla soglia di sufficienza dei 160 punti. Non tutto merito di **De Luca**, sia chiaro, che è diventato commissario a luglio 2017 (il 4° in nove anni) ma in ogni caso forse sarebbe più corretto aspettare i dati del 2018 per giudicare l' operato del governatore campano. Il tutto senza considerare la 'guerra' che potrebbe scatenare **De Luca** al nuovo commissario (vedi i rapporti con l' ex commissario Polimeni). Il problema quindi, sembra essere principalmente tutto politico. E in questo quadro, potrebbero essere sempre le ragioni politiche a far saltare, a sorpresa, il presidente del Lazio Nicola Zingaretti. Come? Il Lazio dovrebbe uscire dal commissariamento entro quest' anno, ma i risultati del 2018 (indispensabili per una valutazione completa) non arriveranno presumibilmente prima di giugno 2019. Ed ecco che Grillo avrebbe così tutte le possibilità di defenestrare anche il governatore laziale (la norma del DI Fiscale prevede questa possibilità entro 90 giorni dall' entrata in vigore della legge). Forse è fantascienza, ma in questi mesi la Grillo ha dimostrato una certa attitudine a far 'saltare teste' (Melazzini ad Aifa, il Ciss, il portavoce, il capo di gabinetto e se avesse potuto lo avrebbe fatto anche con Ricciardi all' Iss) e non si vede perché non possa continuare a farlo. Ma tutto ciò non è una novità. Lo spoil system in sanità perpetuato da tutti (e a tutti i livelli) in questi anni, alla fine riassume anche la storia decennale dei commissariamenti: tradottisi in tagli ai servizi, tasse per i cittadini e bagarre continue tra i Ministri e i presidenti-commissari e tra i presidenti e i commissari a loro sgraditi. Il tutto senza che si sia centrato il vero obiettivo: il miglioramento delle cure. E per questo vien proprio da dire: ma forse, più che i commissari, non sarebbe ora di cambiare proprio i commissariamenti? Luciano Fassari.

The screenshot shows the website 'quotidianosanità.it' with the article title 'Commissari. Grillo pronta a "licenziare" De Luca. E (forse) rischia anche Zingaretti'. The article snippet reads: 'Il Ministro ha lanciato l'attacco finale al governatore campano, che è anche commissario ad acta per la sanità, e ha annunciato che entro gennaio la Regione avrà un nuovo commissario. Ma forse, a sorpresa, potrebbe toccare anche al presidente laziale, anche lui commissario del Piano di rientro, visto che i dati indispensabili per valutare l'uscita dal commissariamento arriveranno solo a metà 2019 dando al Ministro la possibilità di cambiare cavallo'. The page also features a navigation menu, a search bar, and several advertisements for medical services like ALTEMS and CSL Behring.

Quotidiano Sanità

Siti web

Presidente-Commissario. Regioni contro norma sull' incompatibilità: "Va discussa nel Patto per la Salute. Intervenga Mattarella". Toma (Pres. Molise): "Pronto a ricorrere a Consulta"

Le Regioni all' unanimità contro la norma contenuta nel DI Fiscale approvato in via definitiva questa sera dalla Camera . "Va rinviata alla discussione sul Patto per la Salute che verrà sottoscritto entro il 31 marzo 2019, perché quella è la sede naturale per discutere delle questioni inerenti anche i piani di rientro". E poi l' annuncio del presidente del Molise: "Pronto a ricorso alla Consulta" contro la nomina dei nuovi commissari decisa la scorsa settimana dal Governo.

13 DIC - "Sulla base di un documento presentato dalla **Regione Campania**, condiviso dall' unanimità da tutte le Regioni, si è convenuto di rappresentare al Governo la non opportunità di approvare questa norma e di rinviare il tutto al Patto per la Salute che verrà sottoscritto entro il 31 marzo 2019, perché quella è la sede naturale per discutere delle questioni inerenti anche i piani di rientro". È questa la richiesta che arriva dalla Conferenza delle Regioni illustrata dal presidente del Molise, Donato Toma in merito alla norma sull' incompatibilità tra presidente e commissario ad acta per la sanità introdotta dal Governo sul DI Fiscale. "Più in generale - ha aggiunto Toma - le Regioni hanno posto il problema che non si paventasse l' incompatibilità tra queste due figure, laddove il trend di rientro del disavanzo sanitario fosse in netto miglioramento e anche positivo. Allo stesso modo per quelle amministrazioni che avessero un bilancio sanitario in attivo da almeno 5 anni. Invece questo tema è stato oggetto di una delibera del Consiglio dei Ministri con la quale ha nominato un commissario ad acta diverso dal presidente della **Regione**". E in questo senso le Regioni si sono anche appellate a Mattarella affinché n fase di promulgazione del DI Fiscale stralci la norma. Inoltre Toma ha annunciato che per quanto riguarda il Molise "in qualità di presidente della **Regione**, sto valutando l' ipotesi di fare ricorso in sede Costituzionale". Una strada già intrapresa dalla **Regione** Calabria . L.F.

The screenshot shows the website 'quotidianosanità.it' with the main headline: "Regioni e Asl". The article text is partially visible, matching the main text of the document. It includes a sub-headline: "Presidente-Commissario. Regioni chiedono ritiro norma sull' incompatibilità: "Va discussa nel Patto per la Salute. Intervenga Mattarella". Toma (Molise): "Pronti a ricorrere a Consulta"". Below the text, there are several small promotional boxes and a sidebar with various news items, including one about the University of Turin and another about a law on budget.

Quotidiano Sanità

Siti web

Dubbi su appalti per apparecchiature elettromedicali alla Asl Napoli 3. De Luca arruola la Guardia di Finanza

La richiesta di attivazione di verifiche a seguito di un incontro con il Dg della Asl Napoli 3, che ha informato la Regione di avere istituito una commissione di indagine interna per la verifica della legittimità e della correttezza delle procedure di acquisizione delle apparecchiature elettromedicali e dei relativi materiali d'uso svolte dagli uffici dell'Azienda.

13 DIC - Alla luce dei "gravissimi fatti inerenti a gare d'appalto per l'approvvigionamento di prodotti sanitari nel territorio regionale, sui quali sono a tutt'oggi in corso indagini da parte della Magistratura", e al fine di "conseguire piena trasparenza sugli atti, nell'ottica del risparmio della spesa sanitaria e dell'imprescindibile obiettivo di risanamento morale della gestione amministrativa", il presidente della **Regione Campania**, **Vincenzo De Luca**, ha chiesto la collaborazione della Guardia di Finanza per la verifica delle procedure di acquisizione di apparecchiature elettromedicali e materiali d'uso presso l'Asl Napoli 3. A darne notizia una nota della **Regione Campania**. La richiesta di collaborazione di **De Luca** arriva nell'ambito del protocollo d'intesa per il controllo della spesa sanitaria, sottoscritto lo scorso luglio e a seguito di un incontro con il direttore generale della Asl Napoli 3 Sud che ha comunicato alla **Regione** di avere istituito una commissione di indagine interna per la verifica della legittimità e correttezza delle procedure di acquisizione delle apparecchiature elettromedicali e dei relativi materiali d'uso svolte dagli uffici dell'Azienda. Per **De Luca** "un'accurata verifica" è "indispensabile".

The screenshot shows the article page on 'quotidianosanità.it'. The main headline is 'Dubbi su appalti per apparecchiature elettromedicali alla Asl Napoli 3. De Luca arruola la Guardia di Finanza'. Below the headline is a sub-headline: 'La richiesta di attivazione di verifiche a seguito di un incontro con il Dg della Asl Napoli 3, che ha informato la Regione di avere istituito una commissione di indagine interna per la verifica della legittimità e della correttezza delle procedure di acquisizione delle apparecchiature elettromedicali e dei relativi materiali d'uso svolte dagli uffici dell'Azienda.' The article text is partially visible, starting with '13 DIC - Alla luce dei "gravissimi fatti inerenti a gare d'appalto per l'approvvigionamento di prodotti sanitari nel territorio regionale...'. The page also features a navigation menu at the top, a search bar, and several sidebars with advertisements and related news items.

Quotidiano Sanità

Siti web

Decreto fiscale. Via libera con fiducia anche alla Camera. Il testo è legge. Stop ai presidenti di Regione commissari per la sanità, procedure semplificate per payback e niente fatturazione elettronica per gli operatori sanitari nel 2019

Nel testo approvato oggi con fiducia dall' Assemblea di Montecitorio, senza modifiche rispetto a quello licenziato dal Senato, previsti finanziamenti di 9 mln per il Bambin Gesù, 12,5 mln al Cnao e 11 mln per la Fondazione Santa Lucia. Per il 2020, inoltre, in arrivo 5 mln per gli Irccs della "Rete oncologica" del Ministero della salute, impegnati nello sviluppo delle nuove tecnologie antitumorali CAR-T, e 5 mln per gli Irccs della "Rete cardiovascolare" del Ministero della salute, impegnati nei programmi di prevenzione primaria cardiovascolare. Sempre per il 2020, 50 mln per le infrastrutture tecnologiche legate alla prenotazione elettronica per l' accesso alle strutture sanitarie. Sanatoria da 177 mln per i produttori di e-cig. IL TESTO

13 DIC - La Camera ha approvato oggi in via definitiva, con voto di fiducia, il Decreto fiscale. Diverse le misure per la sanità: dallo stop al doppio ruolo per i presidenti di Regione commissari ad acta per la sanità, alla semplificazione delle procedure per le transazioni con le aziende farmaceutiche relative ai contenziosi sul ripiano del payback per gli anni 2013, 2014 e 2015. E ancora, dall' esonero dell' obbligo di fatturazione elettronica per medici, farmacisti, altri operatori, fino a finanziamenti ad hoc per diverse strutture sanitarie. Alcune misure si vanno ad incastrare con norme del disegno di legge di Bilancio già approvato dalla Camera. Ad esempio, per il 2020 in arrivo 5 mln per gli Irccs della "Rete oncologica" del Ministero della salute, impegnati nello sviluppo delle nuove tecnologie antitumorali CAR-T, e 5 mln per gli Irccs della "Rete cardiovascolare" del Ministero della salute, impegnati nei programmi di prevenzione primaria cardiovascolare. La stessa misura è stata finanziata in manovra anche per il 2019. E ancora, viene qui previsto uno stanziamento, per il 2020, pari a 50 milioni di euro, per l' implementazione e l' ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l' accesso alle strutture sanitarie. Allo stesso scopo in manovra sono stati già approvati finanziamenti di 150 mln per il 2019, 50 mln per il 2020 che si andranno a sommare a quelli previsti ora dal Decreto fiscale, e 100 mln per il 2021. Per finire, via libera agli stanziamenti per il 2018 in favore del Centro nazionale di adroterapia oncologica (Cnao), oggetto di un ulteriore finanziamento ad hoc in legge di Bilancio di 5 mln per il 2019 e di 10 mln per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Queste nel dettaglio le misure approvate di interesse sanitario. Articolo 8 (Definizione agevolata delle imposte di consumo sui prodotti succedanei del tabacco e sui liquidi da inalazione) . Viene qui consentita la definizione agevolata di debiti tributari maturati fino al 31 dicembre 2018 - per i quali non sia intervenuta sentenza passata in giudicato - relativi alle imposte di consumo su: - prodotti contenenti nicotina o altre sostanze idonee a sostituire il consumo dei tabacchi lavorati (c.d. succedanei del tabacco) - prodotti liquidi da inalazione senza combustione costituiti da sostanze diverse dal tabacco, non destinati ad essere usati come medicinali, contenenti o meno nicotina. La definizione agevolata (di cui vengono fissate le scadenze temporali e le modalità) è ammessa con il versamento pari al 5% degli importi dovuti. Non sono dovuti interessi e sanzioni . Si tratta, di fatto, di una sanatoria nei confronti produttori di sigarette elettroniche riguardante un debito da 187 milioni con lo Stato . La situazione potrà essere così sanata versando appena il 5% dell' imposta. Alle aziende verrebbero condonati 177 milioni. Articolo 10-bis (Disposizioni di semplificazione in tema di fatturazione elettronica per gli operatori sanitari) . Con l' approvazione dell' emendamento del relatore la Commissione in sede referente ha previsto l' esonero dall' obbligo di fatturazione elettronica - per il periodo d' imposta 2019 - per i soggetti tenuti all' invio dei dati al Sistema tessera sanitaria. La norma si applica a: le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, i policlinici universitari, le farmacie, pubbliche e private, i presidi di specialistica ambulatoriale, le strutture per l' erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e

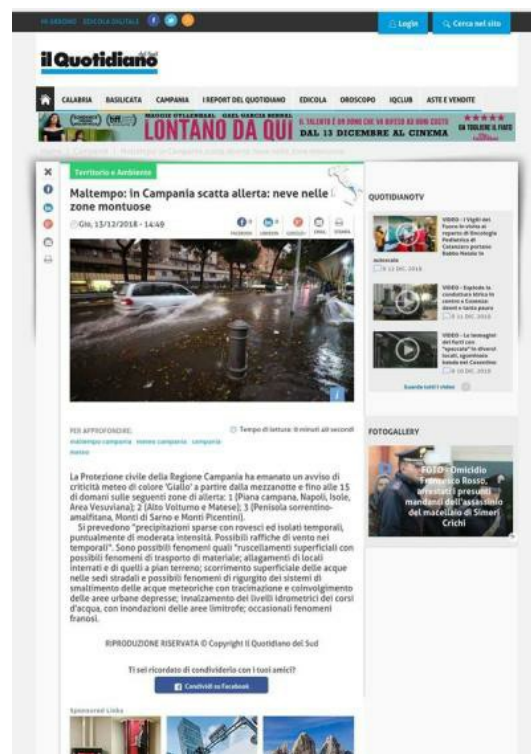


di assistenza integrativa, gli altri presidi e strutture accreditati per l' erogazione dei servizi sanitari e gli iscritti all' Albo dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Questi sono tenuti ad inviare al Sistema tessera sanitaria i dati relativi alle prestazioni erogate dal 2015, con alcune esclusioni, ai fini della elaborazione della dichiarazione dei redditi. Le specifiche tecniche e le modalità operative relative alla trasmissione telematica dei dati, sono rese disponibili sul sito internet del Sistema tessera sanitaria. Articolo 22-quater (Disposizioni in materia di transazioni con le aziende farmaceutiche per il ripiano della spesa farmaceutica) . Si dispone la procedura per la definizione delle transazioni con le aziende farmaceutiche relative ai contenziosi sul ripiano del payback per gli anni 2013, 2014 e 2015 . Viene specificato che le suddette transazioni sono valide, per la parte pubblica, con la sola sottoscrizione dell' Agenzia Italiana del Farmaco , semplificando così una procedura che, fino ad oggi, richiedeva anche le sottoscrizioni di Ministero della Salute e Ministero dell' Economia. Articolo 23-quater (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e Sistemi di prenotazione elettronica in ambito sanitario) . L' articolo dispone: - un finanziamento, per il 2020, nella misura di 5 milioni di euro per gli Istituti di ricovero e cura di carattere scientifico (IRCCS) della "Rete oncologica" del Ministero della salute, impegnati nello sviluppo delle nuove tecnologie antitumorali CAR-T , e di 5 milioni di euro per gli IRCCS della "Rete cardiovascolare" del Ministero della salute, impegnati nei programmi di prevenzione primaria cardiovascolare . Alla copertura dei relativi oneri si provvede con una corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica; - uno stanziamento, per il 2020, pari a 50 milioni di euro , per l' implementazione e l' ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l' accesso alle strutture sanitarie . Alla copertura si provvede con una corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica. Articolo 25-sexies (Finanziamenti in favore di alcune strutture sanitarie) . Vengono qui disposti finanziamenti per il 2018 in favore di alcune strutture sanitarie. Gli stanziamenti sono disposti a valere sulle risorse per il medesimo anno 2018 destinate al finanziamento di progetti relativi agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale nel settore sanitario. In particolare, gli stanziamenti concernono: - nella misura di 9 milioni di euro , strutture, anche private accreditate, riconosciute di rilievo nazionale ed internazionale per le caratteristiche di specificità e innovatività nell' erogazione di prestazioni pediatriche, con particolare riferimento alla prevalenza di trapianti di tipo allogenico (Bambin Gesù) ; - nella misura di 12,5 milioni , strutture, anche private accreditate, che costituiscono centri di riferimento nazionale per l' adroterapia, eroganti trattamenti per specifiche neoplasie maligne mediante l' irradiazione con ioni carbonio (Cnao) ; - nella misura di 11 milioni , strutture, anche private accreditate, riconosciute di rilievo nazionale per il settore delle neuroscienze, eroganti programmi di alta specialità neuro-riabilitativa, di assistenza a elevato grado di personalizzazione delle prestazioni e di attività di ricerca scientifica traslazionale per i deficit di carattere cognitivo e neurologico (Fondazione Santa Lucia) . Articolo 25-septies (Disposizioni in materia di commissariamenti delle regioni in piano di rientro dal disavanzo sanitario) . Viene qui modificata la disciplina in materia di commissariamenti delle regioni inadempienti ed in situazione di piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario. Si estende a tutti i casi di commissariamento il principio secondo cui la nomina come commissario ad acta è incompatibile con l' affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento (quindi, anche con l' incarico di presidente della regione) . Le nuove disposizioni hanno efficacia anche con riferimento ai commissari ad acta già nominati. Potrebbero saltare dunque i ruoli di **Vincenzo De Luca** per la Campania e Nicola Zingaretti per il Lazio (da sottolineare, tuttavia, che sia Campania che Lazio hanno annunciato una rapida e prossima uscita dai piani di rientro). Oltre alla fine del doppio ruolo, qui si spiega che le Regioni commissariate dovranno predisporre, con cadenza semestrale, in occasione delle periodiche riunioni di verifica, una relazione ai Ministri della Salute e dell' Economia, da trasmettere al Consiglio dei ministri, con particolare riferimento al monitoraggio dell' equilibrio di bilancio e dell' erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Vengono inoltre elencate le caratteristiche che dovranno possedere i futuri commissari ad acta: "Il commissario ad acta deve possedere qualificate e comprovate professionalità nonché specifica esperienza di gestione sanitaria ovvero aver ricoperto incarichi di amministrazione o direzione di strutture, pubbliche o private, aventi attinenza con quella sanitaria ovvero di particolare complessità, anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della tutela della legalità". Infine, si spiega che il Consiglio dei ministri, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, dovrà procedere alla nomina di un commissario ad acta per ogni regione in cui si sia determinata l' incompatibilità del commissario, il quale resterà comunque in carica fino alla nomina del nuovo commissario ad acta. Giovanni Rodriguez.

Maltempo: in Campania scatta allerta: neve nelle zone montuose

Campania

La Protezione civile della **Regione Campania** ha emanato un avviso di criticità meteo di colore 'Giallo' a partire dalla mezzanotte e fino alle 15 di domani sulle seguenti zone di allerta: 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana); 2 (Alto Volturno e Matese); 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini). Si prevedono "precipitazioni sparse con rovesci ed isolati temporali, puntualmente di moderata intensità. Possibili raffiche di vento nei temporali". Sono possibili fenomeni quali "ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con inondazioni delle aree limitrofe; occasionali fenomeni franosi. Territorio e Ambiente RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Il Quotidiano del Sud.



Salerno Today

Siti web

Sanità, De Luca attacca "Le Iene" e il ministro Grillo: "Pronto ad un confronto"

Il governatore va all'attacco del programma Mediaset, che da tempo denuncia casi di malasanità in Campania, e invita l'esponente del M5S ad un confronto pubblico

VINCENZO DE LUCA

Vincenzo De Luca torna all'attacco del programma "Le Iene", che da tempo denuncia casi di malasanità in Campania, e del Movimento Cinque Stelle. La polemica Il governatore campano, sul suo profilo Facebook, ci va giù duro: "Quella **de** Le Iene è una campagna di squadrismo mediatico: da parte loro ho ricevuto solo aggressioni in strada, che non sono giornalismo ma espressioni di violenza privata e atti di provocazione. Io - conferma - sono a disposizione per un' intervista nel mio ufficio, purché sia in diretta televisiva e non registrata e tagliata ad arte". Ma non finisce qui. Nel mirino dell' ex sindaco di Salerno finisce anche il ministro della Salute Giulia Grillo: "Se vuole fare qualcosa di utile per la Campania, anziché raccontare falsità, dovrebbe approvare il piano di edilizia ospedaliera che abbiamo inviato sette mesi fa". E ricorda: "Tre anni fa ho sfidato Luigi Di Maio ad un dibattito pubblico (sto ancora aspettando una risposta), allo stesso modo oggi sono pronto a confrontarmi con il ministro della Salute sullo stato della sanità campana".

The screenshot shows the website 'Salerno Today' with the article title 'Sanità, De Luca attacca "Le Iene" e il ministro Grillo: "Pronto ad un confronto"'. The article text is identical to the one provided in the previous block. The page also features a header with 'Cuki' and 'Solidale lei, solidale tu.', a navigation menu, and a sidebar with 'I più letti oggi' containing various news snippets. At the bottom, there are social media sharing icons and a 'DAZN' logo.

Salerno Today

Siti web

Sicurezza, arrivano i fondi per due istituti scolastici di Sarno

La Regione Campania ha finanziato, con contributi straordinari, gli interventi per la messa a norma antincendio di due edifici scolastici: il liceo statale "T. L. Caro" (succursale località Episcopio) e l' Ipss (succursale in località Lavorate)

Il sindaco Giuseppe Canfora e l' assessore alla pubblica istruzione **Vincenzo Salerno** annunciano che la Regione Campania ha finanziato, con contributi straordinari, gli interventi per la messa a norma antincendio di due edifici scolastici: il liceo Statale " T. L. Caro " (succursale località Episcopio) e IPSS di Sarno (succursale in località Lavorate). In una nota il primo cittadino e l' amministrazione comunale ringraziano il governatore **Vincenzo De Luca**, l' assessore regionale al ramo e la Provincia di Salerno per lo sblocco dei fondi.

SALERNO TODAY Sezioni

Scuola

Scuola / Sarno

Sicurezza, arrivano i fondi per due istituti scolastici di Sarno

La Regione Campania ha finanziato, con contributi straordinari, gli interventi per la messa a norma antincendio di due edifici scolastici: il liceo statale "T. L. Caro" (succursale località Episcopio) e l' Ipss (succursale in località Lavorate)

Redazione 13 dicembre 2018

I più letti di oggi

Sicurezza, arrivano i fondi per due istituti scolastici di Sarno

Il sindaco **Giuseppe Canfora** e l'assessore alla pubblica istruzione **Vincenzo Salerno** annunciano che la **Regione Campania** ha finanziato, con **contributi straordinari**, gli interventi per la messa a norma antincendio di due edifici scolastici: il liceo Statale "**T. L. Caro**" (succursale località Episcopio) e **IPSS** di Sarno (succursale in località Lavorate). In una nota il primo cittadino e l'amministrazione comunale ringraziano il governatore **Vincenzo De Luca**, l'assessore regionale al ramo e la Provincia di Salerno per lo sblocco dei fondi.

Argomenti: Scuola

Condividi

Salerno Today

Siti web

Senza stipendi da mesi, operai a Sarno salgono sui tetti per protesta

Protesta, questa mattina, da parte degli operai della centrale del sollevamento idrico di Foce

Protesta a Sarno, questa mattina, da parte degli operai della centrale del sollevamento idrico di Foce. Un gruppo di protestanti è salito sul tetto della centrale, non avendo avuto risposte sugli stipendi arretrati. Lo stesso incontro in **Regione Campania** non avrebbe sortito effetti positivi. Sono diversi mesi che i dipendenti attendono le loro spettanze. Sul posto sono giunti gli agenti del locale commissariato per garantire la sicurezza, l'incolumità e cercare di sedare gli animi, insieme ai vigili del fuoco.



Carrefour Dal 13 al 16 dicembre **Spendi&Riprendi** **50% in GIOCATTOLI!**

SALERNO TODAY Sezioni Cronaca

Senza stipendi da mesi, operai a Sarno salgono sui tetti per protesta

Protesta, questa mattina, da parte degli operai della centrale del sollevamento idrico di Foce

I più letti di oggi

- Lutto a Salerno: muore Mario Pontoniere, il "re" dei pontieri
- Denuncia etica: "A Sarno sottratti rifiuti radiattivi"
- Severo di droga a Marigliano, con suoi amici e carabinieri: tre arresti
- Papari, esce fuori dal balcone e spara per strada: arrestato irregolare

APPDOICAMENTI

Tensione nell'acquedotto di Capriano: interviene la Cisl

18 gennaio 2017

FASTWEB

Salerno Today

Siti web

"Salerno Sport Day", la manifestazione al Grand Hotel Salerno

L'obiettivo è quello di creare coalizioni vincenti al fine, non solo di sensibilizzare la cittadinanza tutta nell'importanza dell'aspetto sportivo nella quotidianità del singolo cittadino, ma anche di migliorare la classifica del "Sole 24 Ore"

Come ogni dicembre che si rispetti, anche quest'anno Salernitana Sporting organizza nel pomeriggio di oggi, presso il Grand Hotel Salerno alle ore 17.37, la XII edizione dell'evento "Salerno Sport Day". La manifestazione, divenuta ormai un immancabile appuntamento cittadino, nasce con lo scopo di valorizzare gli sport migliori. Il workshop di quest'anno porta il titolo di "Universiadi 2019: strategie di sport marketing" e vedrà la partecipazione e gli interventi di Antonio Opromolla, Antonio Sanges, Franco Ventura, Matteo Cuomo, Valerio Ingenito, Mirko Grillo, Matteo Autuori, Paola Berardino e l'Assessore all'ambiente e allo sport Angelo Caramanno. Per questa edizione 2018 saranno diversi i personaggi sportivi di spicco presenti che si confronteranno sulle tematiche degli sport migliori. L'obiettivo è quello di creare coalizioni vincenti al fine, non solo di sensibilizzare la cittadinanza tutta nell'importanza dell'aspetto sportivo nella quotidianità del singolo cittadino, ma anche di migliorare la classifica del "Sole 24 Ore" che, in tema di indice di sportività, relega la provincia di Salerno solo al 82^a posto su 107 province italiane. Nel corso della manifestazione, non mancherà la tradizionale premiazione annuale volta a riconoscere i meriti acquisiti dagli atleti, dai tecnici, dai dirigenti e dai sodalizi sportivi che operano nella provincia di Salerno e che si sono particolarmente distinti nell'arco di quest'anno. La consegna dei riconoscimenti verrà suddivisa nelle seguenti categorie: Sport & Passione, Sport & Professione; Sport & Marketing; Sport & Medicina, Sport & Impresa, Sport & Vivai, Sport&Cultura e Sport & Fair Play.

The screenshot shows the top of the Salerno Today website. At the top, there is a Carrefour banner with a 50% discount on toys. Below that, the website header includes the logo 'SALERNOTODAY', navigation menus for 'Sezioni' and 'Sport', and a search bar. The main article features a photo of two young girls with the text 'love has no labels'. The article title is '"Salerno Sport Day", la manifestazione al Grand Hotel Salerno'. The sub-headline reads: 'L'obiettivo è quello di creare coalizioni vincenti al fine, non solo di sensibilizzare la cittadinanza tutta nell'importanza dell'aspetto sportivo nella quotidianità del singolo cittadino, ma anche di migliorare la classifica del "Sole 24 Ore"'. Below the article text, there is a 'Nota' section, a photo of a man speaking, and a 'I più letti' sidebar with several article thumbnails. At the bottom right, there is a DAZN logo and a red banner that says 'LE GUARDI TUTTE, MA ANI SOLO LEI.'.

Salerno Today

Siti web

Ente Parco, il difensore civico della Regione: "Subito strumenti di partecipazione popolare"

Il difensore civico della Regione Campania ha inviato una diffida al presidente del Parco Nazionale del Cilento in merito alla mancata possibilità, da parte dei cittadini, di utilizzare strumenti per la partecipazione attiva alla vita dell'istituzione

Ha inviato una diffida al presidente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, Giuseppe Fortunato, difensore civico della **Regione Campania**, in merito alla mancata possibilità, da parte dei cittadini, di utilizzare strumenti per la partecipazione attiva alla vita dell'istituzione. La diffida "I cittadini del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni non hanno nessuno strumento per far sentire la loro voce, formulare proposte, presentare istanze ecc. in una parola sentire l'ente come un'istituzione vicina ai loro problemi - si legge nella diffida - Il presidente, quindi, ha 30 giorni di tempo per comunicare quali siano stati gli adempimenti statutari in merito alla partecipazione dei cittadini". La diffida è stata emanata in seguito ad un'istanza presentata dai Cittadini Attivi Provincia di Salerno. "In assenza di adempimenti - spiegano dal gruppo Cittadini Attivi - il difensore civico sarà costretto a rivolgersi agli organi di Governo per chiedere urgentissimi interventi che potrebbero portare alla sostituzione degli Organi dell'Ente incapaci di assicurare, e garantire, la partecipazione dei cittadini". Il commento del gruppo Cittadini Attivi "La predisposizione di istituti che permettono di poter elaborare proposte e suggerire soluzioni di problemi che possono provenire direttamente dai cittadini che, oggi, possono farsi sentire solo per il tramite di amministratori rappresentati nel Consiglio, permetterà di ridurre quel filtro volto, da una parte, a rafforzare la sudditanza, dall'altra ad incentivare la diffidenza nell'Ente in particolare e nelle istituzioni in generale": hanno commentato dal gruppo Cittadini Attivi Provincia di Salerno.

The screenshot shows the Salerno Today website interface. At the top, there is a Carrefour advertisement for a 50% discount on toys. Below that, the website header includes the logo, navigation menu, and search bar. The main article is titled "Ente Parco, il difensore civico della Regione: 'Subito strumenti di partecipazione popolare'" and is dated December 13, 2018, by Francesco Bove. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there is a sidebar with "I più letti di oggi" (Most read today) featuring several news items with small images and headlines, such as "Lutto a Salerno: muore Maria Pantalone, il 're' dei pasticci" and "Denuncia altro: 'A Salerno, poliziotti e carabinieri'". At the bottom right, there is a "DAZN" logo and a slogan "LE GUARDI TUTTE, MA ANI SOLO LEI".

Salerno Today

Siti web

Maltempo in Campania: scatta l' allerta Gialla anche in alcune zone del salernitano

Si prevedono temporali e raffiche di vento, con possibili ruscellamenti superficiali, trasporto di materiale, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, nonchè scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali

Nuova allerta della Protezione Civile della **Regione Campania**: è stato reso noto un avviso di criticità meteo di colore Giallo valevole a partire dalla mezzanotte e fino alle 15 di venerdì a Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana, nonchè su Alto Volturno e Matese, Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini. Le previsioni In tali zone, dunque, si prevedono temporali e raffiche di vento, con possibili ruscellamenti superficiali, trasporto di materiale, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, nonchè scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse e inondazioni delle aree limitrofe. Si raccomanda prudenza.

GIFTideas
un Natale ricco di emozioni

SALERNOTODAY Sezioni **Meteo Salerno**

Meteo
Maltempo in Campania: scatta l'allerta Gialla anche in alcune zone del salernitano

Si prevedono temporali e raffiche di vento, con possibili ruscellamenti superficiali, trasporto di materiale, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, nonchè scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali

Redazione
13 dicembre 2018

I più letti di oggi
Maltempo in Campania scatta l'allerta Gialla anche in alcune zone del salernitano

Nuova allerta della Protezione Civile della Regione Campania: è stato reso noto un avviso di criticità meteo di colore Giallo valevole a partire dalla mezzanotte e fino alle 15 di venerdì a Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana, nonchè su Alto Volturno e Matese, Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini.

APPROFONDIMENTI
Maltempo, fenomeni pioggia e raffiche di vento: ecco le nuove previsioni
8 dicembre 2018

I a previsioni

In arrivo il "Big snow": neve anche in pianura e al centro-nord già da domenica

Prima il ciclone di Santa Lucia, ora tocca a 'Big Snow'. Insomma, l'inverno sta arrivando. E se al momento si segnalano le prime nevicate a quote basse al Centro-nord - anche fino in pianura - massima attenzione va data a domenica 16 e lunedì 17. Con la nuova settimana, infatti, a causa di un "cuscinetto gelido nei bassi strati, le precipitazioni collegate ad una perturbazione atlantica non potranno che essere nevose e persistenti e abbondanti anche in pianura su tutto il Nord e a quote basse al Centro, con neve copiosa o molto copiosa a Bologna e su gran parte dell' Emilia, su Triveneto e Lombardia e, a quote basse, in Liguria con tramontana scura" fanno sapere gli esperti del sito IMeteo.it. In Toscana le precipitazioni assumeranno carattere nevoso sopra gli 800 metri circa e tra Lombardia ed Emilia vengono segnalati accumuli superiori ai 5-7 cm. La Protezione civile della **Regione Campania** ha invece emanato un avviso di criticità meteo di colore giallo valevole a partire dalla mezzanotte e fino alle 15 di domani sulle zone di allerta 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 2 (Alto Volturno e Matese) e 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini). Si prevedono "precipitazioni sparse con rovesci ed isolati temporali, puntualmente di moderata intensità" e "possibili raffiche di vento nei temporali". Il livello di criticità idrogeologica connesso alle precipitazioni è giallo. La Protezione civile della **Campania** raccomanda agli enti competenti "di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi e di provvedere al monitoraggio delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del mare".

QUESTO SITO UTILIZZA COOKIES DI PROTEZIONE PER INVITATI PUBBLICITÀ IN LINEA CON LE SUE PREFERENZE... Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui.
Se accetti a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti tutti i cookies del cookie.

Learn More

Continua la sito

In arrivo il "Big snow": neve anche in pianura e al centro-nord già da domenica

giovedì 13 dicembre 18:57 - 14 News One



Prima il ciclone di Santa Lucia, ora tocca a "Big Snow". Insomma, l'inverno sta arrivando. E se al momento si segnalano le prime nevicate a quote basse al Centro-nord - anche fino in pianura - massima attenzione va data a **domenica 16 e lunedì 17**.

Con la nuova settimana, infatti, a causa di un "cuscinetto gelido nei bassi strati, le precipitazioni collegate ad una perturbazione atlantica non potranno che essere nevose e persistenti e abbondanti anche in pianura su tutto il Nord e a quote basse al Centro, con **neve copiosa o molto copiosa a Bologna** e su gran parte dell' Emilia, su Triveneto e Lombardia e, a quote basse, in Liguria con tramontana scura" fanno sapere gli esperti del sito IMeteo.it.

In Toscana le precipitazioni assumeranno carattere nevoso sopra gli 800 metri circa e tra Lombardia ed Emilia vengono segnalati accumuli superiori ai 5-7 cm.

La Protezione civile della **Regione Campania** ha invece emanato un avviso di criticità meteo di colore **giallo valevole a partire dalla mezzanotte** e fino alle 15 di domani sulle zone di allerta 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 2 (Alto Volturno e Matese) e 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini). Si prevedono "precipitazioni sparse con rovesci ed isolati temporali, puntualmente di moderata intensità" e "possibili raffiche di vento nei temporali". Il livello di criticità idrogeologica connesso alle precipitazioni è giallo. La Protezione civile della **Campania** raccomanda agli enti competenti "di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi e di provvedere al monitoraggio delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del mare".

ANTIDOTO ai dolori alle ginocchia

Questo rimedio semplice da usare ti farà risparmiare centinaia di euro alle ginocchia.

In evidenza

In piazza a Montecitorio con la Meloni: «Governo in misadelle, future elettroniche, mazzetta per chi lavora» (video)

No, non quadrà. Ecco tutto quello che non tocca dall'attentato di Strasburgo

Mario Monti a Canto: «Ma lei come fa a tollerare ancora Salvini?» (video)

Satana, spopola la setta di Crozza. Ma Buttaluce demolisce i bigotti laici (video)

Stabia Channel

Siti web

Sant' Antonio Abate - Parte sabato 15 dicembre il PummaRock Music Fest

Si parte con l' accensione delle luci che sono state installate nel parco naturale e con intrattenimento per i più piccini a tema natalizio.

Sabato 15 dicembre alle ore 17.00, presso il parco naturale, avranno ufficialmente inizio le attività programmate per il progetto PummaRock Music Fest "Paesaggi Sonori - 2000 anni di Percorsi di Storia e Cultura", finanziato dalla **Regione Campania** nel programma operativo complementare 2014-2020. Si parte con l' accensione delle luci che sono state installate nel parco naturale e con intrattenimento per i più piccini a tema natalizio. Luci a tema floreale, che coloreranno il nostro parco naturale per tutto il periodo delle festività. Successivamente, in data 26 dicembre alle ore 17.30, sarà inaugurato, all' interno dell' Antica chiesetta di Sant' Antonio di Vienne (Congrega) un museo permanente denominato "Il Corvo e il Deserto - storia identitaria delle popolazioni della Valle del Sarno". Un museo che resterà a servizio della cittadinanza e dei visitatori che verranno nel nostro paese; un museo ricco di opere ed installazioni, che metteranno in risalto le antiche tradizioni, la storia del paese e la vita del Santo Patrono; Il tutto per permetterci di ribadire o restituire, laddove si è persa, la cultura identitaria della nostra terra, non solo a noi cittadini che la viviamo, ma anche a coloro che finora non hanno avuto gli strumenti per conoscerla e apprezzarla quanto realmente merita. Queste sono solo le prime due di una serie di iniziative programmate dal 15 dicembre fino ad arrivare ai primi di maggio del prossimo anno, con eventi culturali e musicali. Nei prossimi giorni presenteremo anche l' iniziativa prevista per il periodo dell' Epifania. "Stiamo cercando, con questi eventi e grazie al finanziamento Regionale, di permettere ai nostri

concittadini di beneficiare di tante belle iniziative, che possano mettere in risalto il nostro territorio, che si renderà sempre accogliente per coloro che decideranno di vivere con noi questi momenti; Abbiamo puntato molto sull' aspetto culturale, sulla ricostruzione dell' identità storica del nostro paese, che ci tornerà sicuramente utile per programmare il futuro dello stesso. Invito la cittadinanza a godersi questi momenti, a seguire le iniziative e gli aggiornamenti che perverranno da oggi ai prossimi mesi" dichiara il Consigliere Comunale Emilio D' Auria, che assieme all' Assessore Carmen Esposito, è stato il promotore e ideatore di tale iniziativa.



Immagine
non disponibile

Stylo 24

Siti web

Sanità a Napoli, De Luca: dalle «lene» una campagna di squadrismo mediatico

Il governatore al contrattacco: ci sono dei problemi, ma il 90% è di valore internazionale. E sul programma tv: non mi hanno mai chiesto una intervista, quando lo faranno sarò a disposizione

TI OFFRIAMO INFORMAZIONE GRATUITA, RICAMBIA CON UN GESTO DI CORTESIA: CLICCA QUI E LASCIA UN LIKE SULLA PAGINA FACEBOOK DI STYLO24.IT "I servizi delle lene sono una campagna di squadrismo mediatico". Lo ha detto il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca commentando il servizio delle lene sulla sanità campana. "Si ci sono strutture - ha detto De Luca - che scontano delle situazioni fatiscenti da 40 anni e io sono qui da 15 mesi per eliminarle perché, ad esempio, è dal 1978 che all'ospedale San Giovanni Bosco non si fa una manutenzione. Il ministro della Salute anziché fare chiacchiere e dire palle dovrebbe approvare il piano per l'edilizia ospedaliera da 1 miliardo e 80 milioni inviato al ministero il 24 aprile, 7 mesi fa. La sanità a Napoli per il 90% è di valore internazionale, non si parla mai in questi servizi di eccellenze come il Cardarelli, il Pascale, il Santobono, strutture di valore mondiale. Invece facciamo la rincorsa alle formiche. È un tema di aggressione politica e a cui guardare con grande serenità". Sulle polemiche sollevate dalle lene perché De Luca non aveva risposto alle loro domande, il governatore ha spiegato: "Da me non sono mai venuti con una richiesta di intervista accogliente e garbata. Per il resto si tratta di espressioni di violenza privata; le 'aggressioni' in strada non sono giornalismo, sono atti di provocazione che fanno parte di una campagna mediatica. Quando mi chiederanno di fare un' intervista garbata, educata, nella mia stanza, con le bandiere italiana, campana ed europea, io sono a disposizione purché le interviste siano in diretta. Una delle tecniche per prendere in giro e violare la dignità di una persona è farlo parlare mezz'ora e mandare in onda 10 secondi che non significano niente. E basta, ci hanno rotto le scatole".

TI OFFRIAMO INFORMAZIONE GRATUITA, RICAMBIA CON UN GESTO DI CORTESIA: CLICCA QUI E LASCIA UN LIKE SULLA PAGINA FACEBOOK DI STYLO24.IT.



Stylo 24

Siti web

Video - A Napoli il convegno «FAR(SI) impresa 2018»

Regione Campania e Unimpresa insieme alla presentazione dei risultati del convegno

TI OFFRIAMO INFORMAZIONE GRATUITA, RICAMBIA CON UN GESTO DI CORTESIA: CLICCA QUI E LASCIA UN LIKE SULLA PAGINA FACEBOOK DI STYLO24.IT Divenire imprenditori di sé stessi, mettendo a frutto delle proprie specifiche del mondo del lavoro, dopo aver sofferto la perdita di un posto retribuito ed aver usufruito di ammortizzatori sociali. E' l'obiettivo portato avanti dall' Assessorato al Lavoro della **Regione Campania** e presentato nell' ambito del convegno farsi impresa, alla presenza degli esponenti di Sviluppo **Campania** e Inps. TI OFFRIAMO INFORMAZIONE GRATUITA, RICAMBIA CON UN GESTO DI CORTESIA: CLICCA QUI E LASCIA UN LIKE SULLA PAGINA FACEBOOK DI STYLO24.IT.

The screenshot shows the Stylo24 website interface. At the top, there is a navigation menu with categories: HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, ECONOMIA, INCHIESTE, POLITICA. Below the menu is a search bar and a 'SOCIETÀ' section. A prominent banner for 'CONGRATULAZIONI!' is visible, along with a 'CLICCA QUI' button. The main content area features the 'STYLO24' logo and the subtitle 'GIORNALE D'INCHIESTA - DIRETTO DA SIMONE DI MEO'. Below this, there are several advertisements, including one for 'digit' and 'TAKACHI'. The main article is titled 'Video - A Napoli il convegno «FAR(SI) impresa 2018»' and includes a video player showing a woman speaking. The article text is partially visible, matching the text in the left column. At the bottom of the article, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn, and a 'Seguici su facebook' button. The website footer includes the 'E ATALY' logo.

Stylo 24

Siti web

Via libera della Giunta comunale al progetto per il «nuovo» San Paolo

Il piano per l'impianto di Fuorigrotta prevede una capienza di 55mila spettatori e posti più confortevoli

TI OFFRIAMO INFORMAZIONE GRATUITA, RICAMBIA CON UN GESTO DI CORTESIA: CLICCA QUI E LASCIA UN LIKE SULLA PAGINA FACEBOOK DI STYLO24.IT Disco verde al progetto di restyling dello stadio San Paolo che prevede la sostituzione dei sediolini con nuove sedute adeguate agli standard della Uefa, il ripristino e il risanamento delle gradinate. Il via libera è arrivato dalla Giunta comunale di Napoli Il progetto del nuovo San Paolo prevede una capienza di circa 55mila posti, con sedute più confortevoli e colorazioni di diverse gradazioni di azzurro, un'ottimizzazione dell'accessibilità e delle vie di esodo e un incremento dei posti per persone con difficoltà motorie. Il progetto ha già avuto, tra gli altri, anche il parere favorevole della commissione nazionale del Coni, con particolare riferimento alla visibilità delle partite di calcio. L'intervento fa parte del più ampio progetto di riqualificazione e adeguamento funzionale dello stadio, in parte già avviato con il rifacimento della pista di atletica, il potenziamento dell'impianto di illuminazione e la riqualificazione dei servizi igienici. Il piano, proposto in giunta dall'assessore allo Sport **Ciro Borriello**, ha un valore complessivo di circa 14 milioni di euro ed è finanziato nell'ambito delle **Universiadi** 2019. L'esecuzione dei lavori, fanno sapere dal Comune di Napoli «avverrà per settori o per parti di essi, in modo da non interferire con le manifestazioni sportive». TI OFFRIAMO INFORMAZIONE GRATUITA, RICAMBIA CON UN GESTO DI CORTESIA: CLICCA QUI E LASCIA UN LIKE SULLA PAGINA FACEBOOK DI STYLO24.IT.

The screenshot shows the Stylo24 website interface. At the top, there is a navigation menu with categories: HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, ECONOMIA, INCHIESTE, POLITICA. Below the menu is a search bar and a 'SOCIETÀ' label. A prominent green 'PDF' button is visible. The main header features the 'STYLO24' logo and the tagline 'GIORNALE D'INCHIESTA - DIRETTO DA SIMONE DI MEO'. A 'Download PDF - [Free]' button is present. The article title 'Via libera della Giunta comunale al progetto per il «nuovo» San Paolo' is displayed in large text, accompanied by a photograph of the stadium's interior. Below the title, a sub-headline reads: 'Il piano per l'impianto di Fuorigrotta prevede una capienza di 55mila spettatori e posti più confortevoli'. The article is dated '13 dicembre 2018'. At the bottom of the article preview, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, and LinkedIn, along with a 'Seguici su facebook' button. A footer note states: 'TI OFFRIAMO INFORMAZIONE GRATUITA, RICAMBIA CON UN GESTO DI CORTESIA: CLICCA QUI E LASCIA UN LIKE SULLA PAGINA FACEBOOK DI STYLO24.IT.'

Stylo 24

Siti web

Selav pronta a garantire luci votive nei cimiteri di Napoli

La società, finita al centro di una inchiesta della procura per presunte irregolarità nella gara relativa al Project Financing, ha impugnato la sentenza del Tar Campania

TI OFFRIAMO INFORMAZIONE GRATUITA, RICAMBIA CON UN GESTO DI CORTESIA: CLICCA QUI E LASCIA UN LIKE SULLA PAGINA FACEBOOK DI STYLO24.IT "Siamo pronti a garantire l'illuminazione votiva e ambientale nei cimiteri di Napoli, alle migliori condizioni possibili". Lo rende noto l'amministratore unico della società Selav, azienda che si occupa dell'illuminazione nei cimiteri napoletani, finita al centro di una inchiesta della procura per presunte irregolarità nella gara relativa al Project Financing. La società fa sapere di avere impugnato la sentenza del Tar della **Campania** dello scorso 7 dicembre, con la quale è stato respinto il ricorso di Selav contro la revoca dell'appalto da parte dell'amministrazione comunale di Napoli: "Il Comune - e' scritto nella nota - non potrà che attendere l'esito dell'udienza (fissata per il prossimo 20 dicembre, ndr) per verificare se si saranno, o meno, concretati i presupposti per valutare una procedura di gara per affidare il servizio in alternativa alla gestione Selav". "Per quanto concerne la disponibilità manifestata da Eav - prosegue la nota - alla gestione del servizio, sfugge all'Ente che rispetto al tempo in cui fu stipulata la sua convenzione del 1987 con il Comune, oggi il nuovo Codice dei Contratti pubblici prevede che le concessioni di lavori pubblici prevede che le concessioni di servizi siano affidati con le stesse regole di gara previste per le concessioni di lavori pubblici. E, inoltre, il Comune non potrebbe mai in alcun modo derogare alla regola della gara per un affidamento ad Eav, in quanto società in house solo della **Regione Campania** (che la partecipa al 100%) ed in alcun modo del Comune". Nei giorni scorsi, l'Eav si è candidata a svolgere il servizio di illuminazione votiva e ambientale nei cimiteri. TI OFFRIAMO INFORMAZIONE GRATUITA, RICAMBIA CON UN GESTO DI CORTESIA: CLICCA QUI E LASCIA UN LIKE SULLA PAGINA FACEBOOK DI STYLO24.IT.



Tutt'Oggi

Siti web

Natale 2018 ad Assisi, è per tutti i gusti: trenino, eventi gratuiti, concerti, video mapping e presepi*Per i più piccoli c'è la casa di Babbo Natale, per i più grandi la mostra di Antonio Fiore*

share 0 shares Share Tweet Pin Tanti gli eventi dell' edizione 2018 del Natale ad Assisi, per grandi e piccoli. Concerti, luci, laboratori e casa di Babbo Natale, il videomapping, i mercatini e le befane, senza dimenticare il (doppio) concerto di Capodanno. Tra gli eventi principali e continuativi del Natale ad Assisi (il programma completo su www.nataleassisi.it), il trenino di Natale, la casa di Babbo Natale e il video mapping, la mostra Antonio Fiore Ufagrà, dal post-futurismo alla cosmopittura con i futuristi della sua collezione da Balla a Dottori. Il Natale ad Assisi è infatti a misura di famiglie: il 15-16, 22-23-24-25-26, 29-30-31 dicembre 2018 e 1, 5-6 Gennaio 2019 sarà possibile visitare la città con il Trenino di Natale. Un tragitto panoramico e gratuito in un percorso (dalle 10 alle 20 che unisce storia, arte e attrazioni. Negli stessi giorni, con orari 11-20 (23-24-25-26-30-31 dicembre / 5-6 gennaio) e 16 -20 (15-16-22-29 dicembre / 1 gennaio) al Palazzo Monte Frumentario, con ingresso da via Fontebella, da non perdere la casa di Babbo Natale, con appunto Babbo Natale gli Elfi. Fino al 6 gennaio, inoltre, in Piazza del Comune dalle 18 a mezzanotte, atmosfere incantate e suggestive grazie a grandi proiezioni sugli edifici storici della piazza del Comune, tra passato, memorie, ricordi dell' infanzia, opere d' arte, raccontate attraverso le nuove tecnologie. Fino al 6 gennaio 2019 al Palazzo Monte Frumentario (ingresso via San Francesco, ingresso libero, dal mercoledì alla domenica 10.30-13 / 15.30-19) la mostra Antonio Fiore Ufagrà, dal post-futurismo alla cosmopittura. In mostra opere di arte sacra, civile, inediti realizzati per Assisi e capolavori della collezione privata di Fiore, tra cui Balla, Benedetto, Bruschetti, Monachesi e Dottori. Svareti i concerti da non perdere per il Natale ad Assisi, su tutti quello del 24 dicembre alle 17.30 nell' Abazia di San Pietro, realizzato con il sostegno della Fondazione Cassa Risparmio di Perugia e in collaborazione con Umbria Jazz: a esibirsi, alle 17.30 del, il New Direction Gospel Choir of Tennessee State. Il 28 dicembre alle 17.30, nella chiesa di San Vitale, In Luce: la "Compagnia del Canto Libero" fa arrivare nella zona di Piazza Matteotti le sonorità dello Winter Festival Jazz di Pozzuoli. Alle 18.30 sempre del 28 dicembre, il Concerto Alla luce di una stella, a cura della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco. Dopo il concerto di Capodanno in Piazza del Comune (ovviamente, il 31 dicembre), il 2 gennaio è da non perdere il Gran Concerto di Capodanno (alle 21 al Teatro Lyrick, dirige padre Giuseppe Magrino), con la partecipazione straordinaria del soprano Desirée Rancatore e del tenore David Sotgiu, insieme al Coro "Città di Assisi", ai Cantori di Assisi, alla Cappella Musicale della Basilica Papale di San Francesco e a Commedia Harmonica. Il 4 gennaio alle 20.30 nella Basilica Inferiore di San Francesco Natale in Coro, il concerto del coro regionale Arcum. Partecipano i cori Edi Toni, Controcanto di Bettona, Naharti, Fractae Ebe Igi, Polifonico Orpheus di Rieti, della Pace di Terni, Cantori di Cannaiola, San Francesco di Terni. Per espressa volontà dell' amministrazione comunale, non mancheranno i presepi. Oltre alle tradizionali natività viventi (a San Gregorio il 24 dicembre dalle 22 e poi il 26-30 dicembre e l' 1-6 gennaio, Armentzano, il 26 e 30 dicembre e l' 1 gennaio, e Petrignano, il 25 - 26 - 30 dicembre e l' 1-6 gennaio) tra le esposizioni da segnalare, fino al 6 gennaio al Teatro Metastasio la Mostra di Presepi provenienti dalla Terra Santa, a San Francesco il tradizionale presepe del Colle del Paradiso e l' albero di Natale e il presepe offerti dalla **Regione Campania**. In Piazza del Comune il grande presepe ad altezza d' uomo sotto al Tempio di Minerva, il presepe artistico napoletano del '700 (apertura dalle 10 alle 20 nella sala del Palazzo del Capitano del Popolo, fino al 6 gennaio) e la mostra d' arte presepi nella Galleria Le Logge (15-16 dicembre e dal 22 dicembre al 6 gennaio orario 9.00 - 20.00) organizzata dal Club Unesco di Assisi. A Santa Maria degli Angeli, fino al 20 gennaio e tra le iniziative di avvicinamento del Piatto di Sant' Antonio, la mostra "I Priori e l' arte presepi - Assisi Città dei Presepi", ma anche, fino al 13 gennaio nei locali del Santuario e chiostro grande del Convento di Santa Maria degli Angeli, la mostra internazionale dei presepi (Ingresso libero orario 9.00 - 12.40 /



14.30 - 19.00). Non mancano i mercatini, seppure in versione "ridotta". Il 15-16 dicembre, dalle 10 alle 22, Rivotorto di Assisi propone le tradizionali bancarelle "fra artigiano e sfizi" (50 espositori e, domenica, la Scorbibanda di Babbo Natale, quando - dalle 11 - tanti simpatici Babbi arriveranno in moto e vespa per le vie della frazione), mentre a Santa Maria degli Angeli, per l'intera giornata del 16 dicembre, andrà in scena il mercatino dell'antiquariato a cura della Confcommercio di Assisi. Il 6 gennaio 2019 dalle 10 alle 22 a Rivotorto di Assisi Il Fierone della Befana, curato dalla Pro Loco di Rivotorto e allestito per le vie della frazione. E a proposito di Befana, per il 6 gennaio l'appuntamento è quadruplo: alle 11 in Piazza Garibaldi con la Befana in Vespa dei Priori (in collaborazione con l'Auto Moto Club storico assisano), alle 16.30 arriverà in Piazza del Comune, calandosi dalla torre campanaria per distribuire giochi, dolcetti e caramelle e doni a tutti i bambini, mentre alle 17 è la volta della Befana in Piazza Garibaldi organizzata dall'associazione Sei de J' Angeli se share 0 shares Share Tweet Pin Commenti Stampa.